LA STAMPA

ANNO 123. N. 164 · SABATO 22 LUGLIO 1989 · L. 1000

Via libera dal vertice dei Cinque, oggi Andreotti porta la lista al Quirinale

Ultima battaglia per i ministri

De Michelis agli Esteri, Martelli vicepresidente

I CANDIDATI

Fanfani forse non ci sarà

PRESIDENTE	GIULIO ANDREOTTI	[dc]
VICE-PRESIDENTE	CLAUDIO MARTELLI	[psi]
ESTERI	GIANNI DE MICHELIS	[psi]
INTERNO	ANTONIO GAVA	[dc]
GIUSTIZIA	GIULIANO VASSALLI	[psi]
TESORO	GUIDO CARLI	[dc]
BILANCIO	PAOLO CIRINO POMICINO	[dc]
FINANZE	RINO FORMICA	[psi]
DIFESA	MINO MARTINAZZOLI	[dc]
PUBBLICA ISTRUZIONE	SERGIO MATTARELLA	[dc]
LAVORI PUBBLICI	CARLO TOGNOLI [?]	[psi]
AGRICOLTURA	CALOGERO MANNINO	[dc]
TRASPORTI	CARLO BERNINI	[dc]
POSTE	OSCAR MAMMI'	[pri]
INDUSTRIA	ADOLFO BATTAGLIA	[pri]
LAVORO	CARLO DONAT-CATTIN	[dc]
COMMERCIO ESTERO	RICCARDO MISASI [?]	[dc]
MARINA MERCANTILE	CARLO VIZZINI	[psdi]
PARTECIPAZIONI STATALI	GIOVANNI PRANDINI	[dc]
SANITA'	FRANCESCO DE LORENZO	[pli]
TURISMO	FRANCO CARRARO	[psi]
BENI CULTURALI	MAURIZIO PAGANI	[psdi]
AMBIENTE	GIORGIO RUFFOLO	[psi]
MEZZOGIORNO	REMO GASPARI	[dc]
PROTEZIONE CIVILE	VITO LATTANZIO	[dc]
RICERCA SCIENTIFICA	ANTONIO RUBERTI	[psi]
RAPPORTI COL PARLAMENTO	EGIDIO STERPA	[pli]
REGIONI E RIFORME ISTITUZIONALI	ANTONIO MACCANICO	[pri]
POLITICHE COMUNITARIE	MARGHERITA BONIVER	[psi]
AREE URBANE	PIER LUIGI ROMITA [?]	[uds]
AFFARI SOCIALI	ROSA RUSSO JERVOLINO	[dc]
FUNZIONE PUBBLICA	GIORGIO SANTUZ	[dc]

ROMA. Via libera ad Andreotti: il vertice dei cinque segretari dei partiti di maggioranza ha rimosso anche gli ultimi ostacoli sulla strada del nuovo pentapartito. E oggi il presidente incaricato salirà al Quirinale per sciogliere la riserva e presentare a Cossiga la lista dei ministri.

Nel summit di ieri pomeriggio hanno ottenuto soddisfazione i socialdemocratici, che chiedevano l'esclusione dalla compagine ministeriale dei rappresentanti degli scissionisti dell'uds: «Il presidente incaricato ha stabilito di non indicare al capo dello Stato ministri che non siano iscritti ai gruppi parlamentari dei cinque partiti della maggioranza di governo», ha detto il segretario del psdi Cariglia. Ha ottenuto soddisfazione anche il pri, che chiedeva garanzie sulla durata: «Andreotti ha detto che nessuno ha posto limiti alla durata della maggioranza — ha spiegato La Malfa —. Nasce un governo che ha come obiettivo la preparazione all'Europa del '92, con l'impegno dei partiti ad andare avanti finché sarà possibile».

«Con la riunione di oggi la crisi può considerarsi definitivamente risolta — ha detto Craxi all'uscita di Villa Madama —. Gli accordi sono soddisfacenti e sufficientemente chiari». Sul programma presentato da Andreotti ai Cinque nessuno ha sollevato obiezioni: lo hanno confermato lo stesso presidente incaricato e il segretario dc Forlani, che oggi guiderà la direzione dc, l'ultima tappa della crisi prima della soluzione.

Intanto, continua la battaglia per le poltrone ministeriali: la novità del giorno è l'accordo in casa socialista per collocare il vicesegretario Martelli (al suo esordio a Palazzo Chigi) alla vicepresidenza del Consiglio e Gianni De Michelis al ministero degli Esteri. Il psi potrebbe far esordire anche Margherita Boniver: per lei è pronta la poltrona delle Politiche comunitarie. Fra i ministri dc, confermata la poltrona del Tesoro per l'ex governatore della Banca d'Italia Carli; resta in gioco, invece, il dicastero dei Lavori Pubblici, in ballottaggio fra Riccardo Misasi e il socialista Tognoli.

Passarini, Minzolini e Sorgi
A PAGINA 2

IL PAPA AL LINGOTTO

L'arte russa per il Pontefice

A conclusione delle sue vacanze in Val d'Aosta, Papa Giovanni Paolo II ha fatto ieri tappa a Torino per una visita alla mostra «Arte russa e sovietica» in corso al Lingotto. A riceverlo, Giovanni Agnelli e i vertici Fiat, l'arcivescovo Saldarini e il sindaco, Maria Magnani Noya.

Eva Ferrero e Marco Neirotti A PAGINA 7

Oggi a Roma il Csm interroga i vertici della magistratura siciliana sul caso del giudice Di Pisa

Svizzera-Palermo, un fiume di narcodollari

Le lettere contro Falcone per bloccare l'inchiesta antimafia

PEGGIO CHE NELLA «PIOVRA»

E' vero? Lo è solo in parte? Non è vero affatto? E' peggio che vero? Qualsiasi risposta si dia e qualsiasi ipotesi si faccia circa l'incredibile affaire dell'anonimo siciliano, la conclusione è una sola, desolante: in questo Paese, lo Stato sta morendo di cancrena.

Facciamo dunque quattro ipotesi, in ordine variabile di gravità:

1. E' vero. Un magistrato del pool antimafia ha scritto una serie di lettere anonime il cui principale obiettivo è la liquidazione del pool antimafia. Screditando il suo capostruttura, quelle lettere miravano a mettere in crisi la struttura al completo. Si sarebbe così realizzato il più strabiliante dei paradossi, la mafia che si sbarazza dell'esercito nemico grazie all'iniziativa di un colonnello del medesimo, l'antimafia che si suicida moralmente per mano di un proprio fiduciario. Nemmeno la fantasia degli sceneggiatori de «La piovra» era arrivata a tanto. Si era fermata ai finanzieri, ai vice-commissari di questura, ai lobbisti di sottogoverno. Fino a questo punto, mai.

2. E' vero solo in parte. Nel senso che l'anonimo siciliano non avrebbe agito su commissione della Cupola, ma solo per rancore personale verso il capo del pool dottor Falcone (le ragioni possono essere varie, invidia? antipatia? sadismo? paranoia?),

Livio Zanetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Le due indagini sul fallito attentato a Giovanni Falcone e sull'autore delle lettere anonime contro il magistrato di punta nella lotta alla mafia s'intrecciano. E sullo sfondo, come obiettivo comune dei due attacchi, l'inchiesta su una «connection» che lega l'Italia alla Svizzera, la mafia ai centri di riciclaggio del denaro incassato con la droga e poi reinvestito nei grandi appalti siciliani.

Un'inchiesta colossale che ha già fatto vittime illustri, a cominciare dal ministro della Giustizia elvetico Elisabeth Kopp, costretta a dimettersi, all'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, al boss di Bagheria, Leonardo Greco, all'industriale bresciano Tognoli.

Su tutte queste storie, su questo flusso di milioni di dollari Falcone ha messo le mani. E per fermarlo prima la calunnia (cioè l'accusa di aver usato Contorno come «giustiziere») e poi l'attentato che doveva apparire come la vendetta mafiosa quasi «naturale» contro un magistrato andato al di là dei suoi compiti.

Una congiura che rivela nell'ordito la partecipazione di quei «cervelli finissimi» di cui parlò Falcone all'indomani del fallito attentato. E che non esclude, con la presenza della «talpa», l'infedeltà di investigatori, la strumentalizzazione forse di invidie e debolezze caratteriali.

Ma intanto l'emergere di un'ipotesi sconvolgente (che l'anonimo possa essere il magistrato Di Pisa) nelle indagini degli 007 dell'Alto commissario Sica, fa esplodere un nuovo caso. Oggi il Consiglio superiore della magistratura riceve e interroga i massimi esponenti della magistratura palermitana. Si cerca, si esige la più sollecita chiarezza da parte di tutte le istituzioni.

E c'è chi avanza seri dubbi sulla leggittimità dell'operato di Sica e dei suoi uomini. Il giudice istruttore Di Lello, uno dei magistrati dell'ex pool antimafia, parla di «sceneggiato per distogliere l'attenzione dai veri problemi». «Chi ha indagato e il metodo utilizzato nelle indagini non sono idonei ad avere validità giudiziaria». E conclude il magistrato: «L'operazione corvo è di una illegittimità palese».

La Procura generale della Cassazione di Roma e il ministero della Giustizia tacciono: attendono che il Csm, come organo di autogoverno della magistratura, emetta il suo responso. E si attende soprattutto che la Procura di Caltanissetta proceda nelle sue indagini.

La Licata, Grignetti e Di Robilant
A PAGINA 3

E SICA CONFERMA

«Ho le impronte del corvo»

ROMA. L'Alto commissario per la lotta alla mafia, con un breve comunicato, conferma l'esistenza di impronte digitali tali da permettere «l'identificazione dell'autore delle lettere anonime» contro il giudice Falcone. Domenico Sica afferma inoltre che le impronte sono state inviate al procuratore della Repubblica di Caltanissetta che conduce le inchieste sul fallito attentato e sull'«anonimo» del Palazzo di Giustizia. Le lettere inviate a Sica sono quattro.

Altre due sono state inviate alla commissione parlamentare Antimafia ed altre ancora a diversi uffici giudiziari. I rilievi delle impronte sono stati eseguiti da agenti del Sisde distaccati all'Alto commissariato.

CALCIO, E' SUBITO VIOLENZA

Spari e incidenti al raduno del Torino

Tensione al raduno del Torino, davanti al vecchio stadio Filadelfia. Gli incidenti sono nati da uno scontro tra tifosi granata e juventini. E' intervenuta la polizia, un agente ha dovuto sparare un colpo in aria per liberarsi dalla folla. Quattro suoi colleghi sono rimasti contusi.

I SERVIZI NELLE PAGINE DI CRONACA E DI SPORT

OGGI — LA STAMPA

tuttolibri

Si può ancora cantare la luna, vent'anni dopo lo sbarco del primo uomo, o il suo fascino è stato assorbito dalla tecnologia? Rispondono in versi, scritti per «Tuttolibri», sette poeti: Giuseppe Conte, Giovanni Giudici, Franco Loi, Dacia Maraini, Maria Luisa Spaziani, Andrea Zanzotto. Fra gli altri servizi: un racconto inedito di Silvina Ocampo, ispirato all'incisione di Dürer «Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo», e un'intervista allo scrittore Julien Gracq, le cui opere saranno riproposte in Italia nel prossimo autunno. Nelle pagine dell'arte: il caso Antonelli, intervista al curatore della mostra torinese.

GORBACIOV

«Attenti, è l'ora di un'altra purga»

Il partito «deve rinnovarsi» e «a tutti i livelli, dai comitati di distretto e di città, fino al Comitato centrale e al politbjuro», ha avvertito Michail Gorbaciov al Comitato centrale, anticipando un'altra purga nei ranghi del pcus. Mentre il Paese è scosso da tensioni sociali e da violenze etniche, il mònito suona come un'amara riflessione sul partito assediato dalla società in fermento. Gorbaciov ammonisce ancora: «Dove i cambiamenti sono necessari, nuove persone devono essere scelte per cominciare a lavorare con nuovo vigore», perché «il pcus ha bisogno di sangue fresco».

Emanuele Novazio A PAGINA 5

PRODI

«Lascio l'Iri, torno a fare il professore»

Dovrebbero essere brevi i tempi per le dimissioni di Romano Prodi dalla presidenza dell'Iri. Negli ultimi giorni le voci erano diventate via via più insistenti. Ieri mattina lo stesso presidente ha dichiarato al Gr-1: «Torno a fare il professore, per ora. Poi si vedrà». Il mandato del presidente dell'Iri scade alla fine di ottobre. Dopo l'opposizione socialista alla ratifica dell'operazione Comit-Paribas e, soprattutto, la scarsa difesa dei nuovi vertici dc in quella vicenda, Prodi sembra ormai intenzionato ad anticipare i tempi della sua uscita. Entro una decina di giorni la decisione di Prodi dovrebbe concretizzarsi nelle dimissioni anticipate.

Ugo Bertone A PAGINA 13

PILOTI

Firmato il contratto tregua fino a marzo

E' stato firmato il contratto per 1824 piloti del gruppo Alitalia-Ati. Avrà una durata di quattro anni e prevede un aumento medio delle retribuzioni di 16 milioni l'anno (il 26 per cento, circa rispetto ai livelli dell'85). Le compagnie, i sindacati Anpac, Appl e i confederali Cgil-Cisl-Uil hanno concordato una nuova procedura per i successivi contratti: l'inizio delle trattative è fissato sei mesi prima della scadenza. Inoltre, è prevista una tregua sindacale fino al marzo del 1990, in attesa di mettere a punto la parte normativa, che riguarda ferie, permessi e riposi, e l'adeguamento della produttività ai livelli europei.

IL SERVIZIO A PAGINA 7

BAUDO A RAIUNO

Pippo rientra alla grande

Accompagnato dal direttore di rete Carlo Fuscagni, Pippo Baudo ha annunciato ieri il suo rientro a Raiuno, con due serate speciali da Taormina in programma il 30 luglio e il 6 agosto. Taormina sarà dunque la prima occasione per Baudo, riammesso alla televisione di Stato dopo il «tradimento berlusconiano», di ripresentarsi sulla prima rete. Ma il vero rientro su Raiuno avverrà a febbraio, di giovedì, la sera in cui tradizionalmente Mike Bongiorno, su Canale 5, fa strage di audience.

Simonetta Robiony A PAGINA 21

DALLA PRIMA PAGINA

PEGGIO CHE NELLA «PIOVRA»

insomma, non tutto si spiega sempre e soltanto con i giochi torbidi della mafia, la quale non può diventare il grande alibi di ogni nostra malefatta, il paravento dietro cui coprire ogni vizio, male e colpa delle Istituzioni vigenti.

C'è del marcio anche al di fuori della cinta mafiosa, esistono dei mascalzoni per scelta autonoma che per fare le loro mascalzonate non hanno bisogno per forza di iscriversi a una cosca ma gli basta una corporazione, o magari un'istituzione: è già successo tante volte, può essere successo anche questa. Ma anche così c'è poco da stare allegri. Se un magistrato arriva ad accusare artificiosamente un suo collega solo perché lo detesta, cosa mai sarà capace di fare contro un cittadino qualsiasi che per caso gli sia riuscito antipatico? Se un giudice falsifica degli indizi per mettere in cattiva luce un suo superiore, come si comporterà con un semplice imputato per definizione inferiore? Visti questi precedenti, se domani mi convoca un Tribunale posso fidarmi della sua imparzialità? Ma soprattutto, che fossa dei serpenti sta diventando la magistratura italiana, a Palermo e altrove?

3. Non è vero niente. Il giudice sospettato di tradimento non è un traditore ma la vittima di un'orrenda macchinazione, intesa a destabilizzare l'universo giudiziario palermitano mediante la strategia del sospetto.

In questo caso il risultato della manovra è lo stesso, cioè la morte del pool antimafia per asfissia interna (nessuno si fida più di nessuno e viene a mancare ogni possibilità di collaborazione), con in più un supplemento di scherno: l'autore della beffa rimane sconosciuto, e imprendibile.

4. Non solo è vero, ma è ancor peggio di come sembra, perché dietro alla manovra non c'è semplicemente un magistrato sleale ma qualcuno assai più potente e autorevole di lui, uno il cui nome non può nemmeno venire sfiorato, altrimenti il nuovo governo corre il rischio di cadere prima ancora di nascere.

Lo ha lasciato intendere — con una insinuazione che ha tutta l'aria di un comodo messaggio — il presidente della Corte d'Appello di Palermo Carmelo Conti, massima autorità di quel distretto giudiziario: con ogni probabilità, ha detto, il nome del maggior responsabile verrà reso noto solo dopo la formazione del governo, per evitare effetti destabilizzanti.

C'è dunque in giro un altro Grande Vecchio? Può darsi. Solo che in questo modo è stato messo puntualmente sull'avviso, e avrà tutto il tempo per «inquinare le prove». Grazie a questa indiscrezione ben mirata — al cui successo ha contribuito anche qualche chiacchierone abituale della commissione parlamentare Antimafia — il Grande Vecchio se ne resta nell'ombra, che è il suo habitat preferito. Ma allora vuol dire che la coda del diavolo non s'è infilata soltanto nelle stanze del Terzo potere, ma anche in quelle del Secondo, e forse del Primo. Chissà se il Quarto sarà all'altezza della situazione?

Livio Zanetti

Superati gli ultimi scogli: il pri ottiene il riferimento al '92, il psdi l'iscrizione di Romita al psi

Nasce il governo Andreotti-Martelli

Oggi la lista finale dei ministri, divisa la sinistra dc

ROMA. Questa sera alle 18 sarà presentato al Presidente della Repubblica il sesto governo Andreotti, che diventerà probabilmente noto come governo Andreotti-Martelli. Il più movimentista dei socialisti ha accettato di fungere da vicepresidente del più inamovibile dei democristiani. La novità è maturata nella giornata di ieri, poco prima dell'inizio del vertice risolutivo, che ha digerito gli ultimi problemi politici rimasti sul tavolo con un piccolo sforzo per una pregiudiziale dell'ultima ora.

Nella mattinata di ieri, infatti, la direzione del psdi aveva deciso all'unanimità il non-ingresso nel governo, qualora l'esponente dell'Uds, Pierluigi Romita, candidato a un ministero, non avesse chiarito la sua posizione, aderendo organicamente al psi. «L'accordo è per un governo a cinque, non per un esapartito mascherato», ha sostenuto Antonio Cariglia, confermando la richiesta che l'esponente di punta dell'ultima scissione socialdemocratica si iscriva, prima della nomina a ministro, al gruppo parlamentare socialista.

Bettino Craxi, a vertice in corso, ha fatto diffondere una dichiarazione per sostenere che il problema è già risolto, dal momento che Romita fa già parte del gruppo socialista a Strasburgo e a settembre tutta l'Uds aderirà al psi. Ma Cariglia non ha ritenuto sufficiente la garanzia offerta da Craxi e Andreotti, che già aveva avuto un incontro con il segretario del psdi prima del vertice, ha dovuto confermare che «il presidente del Consiglio non procederà a designare ministri parlamentari che non siano iscritti ai gruppi dei cinque partiti della maggioranza». Craxi ha dovuto abbozzare.

«La riunione è andata bene», ha comunque annunciato Arnaldo Forlani dopo le circa tre ore di discussione. «Nasce così un governo che non ha limiti di durata e che è impegnato a consentire all'Italia di rispettare la scadenza del '92», ha commentato il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, dando così conto di una soddisfacente definizione del problema che il suo partito aveva posto, cioè proprio quello delle garanzie sulla durata del governo in via di formazione.

In realtà, nel corso della riunione collegiale, Andreotti si è limitato a far notare che il programma del suo governo è regolato sul 1° gennaio '93 e che nessun segretario di partito, nel corso delle consultazioni, aveva posto «una questione di durata». Di più, esclusi i giuramenti, era difficile pretendere, anche se, certamente, riguardo al futuro di questo governo, ciascuno ha le sue idee e le mantiene. Resta il sospetto che Craxi punti a elezioni anticipate nella primavera del '90 o comunque entro l'anno prossimo. Ma nessuno può neppure escludere che il sesto governo Andreotti riesca a procedere fino al '91, cioè per due anni. Che guadagni la fine della legislatura, cioè il '92, è invece ritenuto improbabile da tutti. Tra l'altro, in quell'anno, giungerà a scadenza anche il mandato di Francesco Cossiga.

Nel vertice sono stati riesaminati anche alcuni capitoli del programma. E' confermato l'orientamento — anche se Craxi non è sembrato entusiasta — a applicare il sistema elettorale maggioritario, per le amministrative, anche in Comuni superiori ai 5000 abitanti (come è ora). E' stata accolta, però, la richiesta del psi di introdurre lo sbarramento nei Comuni più grandi, anche se si è concordato di fissare una soglia bassa. Le quote precise dell'una e dell'altra proposta restano da definire.

Andreotti dovrà dedicare una parte della giornata di oggi, prima di andare da Cossiga, a mettere a punto la sua lista. Ieri sera, infatti, mancavano ancora i nomi dei candidati della sinistra dc, divisa e insoddisfatta. La grande battaglia che si è sviluppata nel psi tra Martelli e Gianni De Michelis, che rischiava di rimanere escluso e ha invece ottenuto il ministero degli Esteri, ha visto soccombere il più debole, Giuliano Amato. Ma Craxi ha detto: «Tutto bene quel che finisce bene». E Andreotti, a chi gli ha chiesto come definirebbe il suo pentapartito, ha risposto: «Le definizioni è meglio darle dopo, quindi tra qualche anno».

Paolo Passarini

DROGA

Duello Intini-Pannella

ROMA. «Marco Pannella ormai spara aggettivi in libertà senza più alcuna attenzione alla realtà», dice Ugo Intini, portavoce del partito socialista. Il leader radicale giovedì aveva attaccato le proposte del psi relative a una nuova legislazione sulla droga, definendole «odiose, nocive, irresponsabili e fanatiche», aveva parlato di «diktat craxista» rivolto «ad assicurare ergastoli» e a «minacciare la criminalizzazione di centinaia di migliaia di persone». Intini ribatte: «La realtà è che i socialisti intendono negare il diritto a drogarsi, ma, come hanno varie volte spiegato e come prevede la legge in discussione, non pensano affatto alla carcerazione dei tossicodipendenti».

La replica di Intini non è piaciuta a Pannella, che ha subito diffuso una controdichiarazione, non meno battagliera della precedente: «E' la sorte dei portaparola: quando non ne hanno da trasmettere da parte di chi dovrebbe averne, inventano non si sa che. Ho detto e riaffermo che i socialisti stanno cercando di imporre al Paese la criminalizzazione dei consumatori delle droghe "proibite"». I più danneggiati, sostiene l'esponente radicale, sarebbero «i consumatori di spinelli, di derivati della canapa indiana, perché in questo caso non è possibile seguire nessuna terapia di disintossicazione alternativa: come è ultranoto a tutti fuorché ai craxisti, hashish e marijuana non creano tossicodipendenza, al contrario del vino e del tabacco».

«Ho detto e riaffermo — aggiunge Pannella — che i craxisti stanno ottenendo dalla dc e dal governo un'estensione delle pene di ergastolo; che stanno imponendo il recupero, aggravato, delle infami ed inutili norme del testo unico di ps del 1930, che potremo d'ora in poi chiamare "testo unico di psi"».

La conclusione riprende un altro punto scottante della polemica: «Ho detto e ripeto — ribadisce Pannella — che la posizione del psi è atta, se non volta, a incrementare sempre più l'immenso potere finanziario, sociale e politico della mafia». [Agi]

Giulio Andreotti fra i segretari del pentapartito al vertice della maggioranza che si è tenuto ieri pomeriggio a Villa Madama
Da sinistra: Forlani, lo stesso Andreotti, Cariglia, Altissimo, La Malfa e Craxi
Secondo le dichiarazioni ufficiali si sarebbe parlato solo di programma e non dell'attribuzione dei singoli ministeri

Fanfani rischia di star fuori

Un'altra vittima illustre: Giuliano Amato

ROMA. Arriva Martelli e rischia di andarsene Fanfani. Forse la lista dei ministri, che questa sera Giulio Andreotti consegnerà a Francesco Cossiga, sarà caratterizzata da questa novità e da questo addio.

Alla fine il psi ha sciolto il «rebus» sul ministero degli Esteri: alla Farnesina andrà Gianni De Michelis, mentre Claudio Martelli sarà il prossimo vicepresidente del Consiglio.

Dopo 24 ore di riflessione Claudio Martelli ha accettato di coabitare a Palazzo Chigi con Giulio Andreotti: sulla scelta del «numero 2» del psi ha pesato l'esigenza di mantenere il suo posto nella gerarchia del partito. Il vicesegretario socialista ha voluto assumere la guida della delegazione socialista al governo e non andare ad un ministero che, probabilmente, avrebbe preferito. In più, se Martelli avesse insistito, Craxi avrebbe dovuto risolvere il grattacapo di trovare un posto a De Michelis.

Proprio l'ex-vice di De Mita al governo è il più soddisfatto. Ieri è rimasto per buona parte della giornata nell'albergo dove alloggia a Roma. Nel primo pomeriggio, dopo aver letto una dichiarazione di Martelli alle agenzie di stampa, ha capito che per lui c'era il via libera alla Farnesina. «Claudio — ha commentato — preferisce mantenere il ruolo di numero 2 del psi». E l'ex-vicepresidente del Consiglio non è riuscito a trattenere la sua allegria nella hall del Plaza.

Fuori del governo è rimasto Giuliano Amato. L'ex-ministro del Tesoro andrà a lavorare al partito in quel comitato di segreteria di 7 persone che sarà costituito da Craxi in autunno. A Martelli, comunque, non subentrerà nessuno nel ruolo di vicesegretario.

Un altro nodo sui nomi dei ministri socialisti Craxi e Andreotti lo hanno sciolto ieri sera. Il presidente del Consiglio incaricato ha chiesto al segretario del psi un nome da inserire nella «troika» economica. Craxi, dopo aver superato le resistenze dell'interessato, gli ha dato quello di Rino Formica. Se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, nel prossimo governo potrebbe anche esserci un ministro socialista donna. Il nome più accreditato è quello di Margherita Boniver. Ultima questione è la presenza di Romita (Uds) nel governo. Questa mattina Andreotti tenterà di convincerlo ad aderire al gruppo psi della Camera per non irritare Cariglia.

Nella dc, invece, c'è il dramma di Fanfani. I mille equilibri interni democristiani e l'inserimento di Guido Carli al ministero del Tesoro potrebbero escludere dal prossimo governo l'ottuagenario cavallo di razza della dc. Il segretario del partito, Arnaldo Forlani, vorrebbe salvarlo a tutti i costi, mentre Andreotti è più dubbioso. In più a complicare la situazione, c'è il problema che i ministeri più importanti sono già tutti occupati.

Andreotti dovrà anche affrontare alcuni problemi posti dalla sinistra democristiana. Bodrato, ad esempio, malgrado le insistenze del presidente incaricato rimarrà fuori dal governo visto che non è disponibile il ministero economico che ha richiesto. Ci sono dei nodi irrisolti anche sul numero dei ministeri: la sinistra ne rivendica 6, ma quasi sicuramente dovrà accontentarsi di 5.

Nel nuovo governo non ci sarà posto neanche per Emilio Colombo. Al suo posto per la corrente del «grande centro» entrerà Bernini, capo dei dorotei del Veneto.

Nei partiti minori non ci dovrebbero essere grossi problemi per i repubblicani. La Malfa è intenzionato a confermare l'attuale delegazione (Battaglia, Mammì, Maccanico). Se Andreotti offrirà dei ministeri diversi da quelli del governo De Mita (Industria, Poste e Riforme Istituzionali) potrebbe sorgere qualche ostacolo.

I liberali puntano ad ottenere la Sanità per Francesco De Lorenzo. Per riuscire a soddisfarli il presidente incaricato dovrà convincere Donat Cattin ad optare per un altro ministero (un'impresa non facile). Elda Pucci, invece, avrà un'altra delusione: Egidio Sterpa è troppo importante per Altissimo nel suo tentativo di mantenere la segreteria del partito liberale. [a. m.]

Ieri solenne seduta inaugurale per l'esecutivo (senza poteri) presieduto da Occhetto

«Governo ombra», quasi una recita

I «ministri» pci interpretano a perfezione la loro parte

ROMA. L'appuntamento è di quelli solenni, serissima l'atmosfera, la sede, manco a dirlo, istituzionale, nell'aula austera del gruppo comunista alla Camera. E alla prima riunione del «governo ombra», i ministri recitano a perfezione la loro parte. Il governo vero stenta ancora a nascere, fra il vertice di maggioranza che sta per concludersi e la lista degli incarichi ancora da completare, ma quello «ombra» ce la mette tutta per far capire che è pronto a prenderne il posto.

Nel film che le telecamere della Rai e delle private stanno girando, Occhetto in abito scuro è seduto a capotavola, con i ventuno ministri tutti attorno. Il capogruppo dei senatori Ugo Pecchioli è l'unico a non tenere un rigido contegno da statista: in maniche corte sulla porta dell'aula, nella prima dichiarazione si lascia perfino sfuggire termini del vecchio linguaggio «di lotta». La Finanziaria che il governo si accinge a presentare la definisce «vecchia e decrepita»; contro Andreotti, fin dalle prime mosse, annuncia dure contestazioni.

Chi veste subito l'abito giusto, invece, è il ministro dell'Ambiente Chicco Testa: elegante nella sua camicia a righe, aria lievemente da *yuppie*, fogli di carta da consultare, parla già la lingua del governo: per i guai dell'Adriatico — spiega — «si tratta di spendere presto e bene i soldi stanziati», adottare «misure per i pescatori e gli operatori turistici danneggiati», evitare «inutili finanziamenti a pioggia». Come il governo vero davanti a ogni sciagura naturale, anche quello «ombra» — annuncia Testa — andrà a Rimini il 28 luglio per verificare da vicino la situazione. E chiederà al più presto, per conoscere «le vere cause dell'invasione di alghe, «l'istituzione di una commissione scientifica d'indagine». Proporrete di costruire piscine per rimediare all'impossibilità di fare i bagni?, chiede un giornalista. «Purchè non le facciano sui tetti degli alberghi!», è la risposta secca del ministro.

Dentro l'aula, il presidente-ombra Achille Occhetto ha appena finito di introdurre la riunione, augurando buon lavoro. Il ministro dell'economia Alfredo Reichlin sta spiegando ai colleghi che «per ogni proposta, bisogna indicare le compatibilità». Il coordinatore, diciamo il sottosegretario alla presidenza, Gianni Pellicani illustra il funzionamento e il finanziamento (a carico dei gruppi parlamentari) del governo. Il ministro dei Lavori Pubblici Ada Becchi Collidà si assenta un attimo, per cercare un telefono. Il ministro di Giustizia Stefano Rodotà apre la discussione sul punto dell'ordine del giorno che riguarda «l'allarmante situazione di Palermo».

Poi, proprio come nell'atrio di Palazzo Chigi quando c'è la seduta del Consiglio dei ministri, portavoce premurosi si alternano al di qua e al di là della porta, preannunciando, spiegando le iniziative dei vari ministri. E due stanze più in là le segretarie battono il comunicato, che ripete in tono più ufficiale quel che si sa già: una «breve prolusione del presidente», seguita dal resto degli argomenti all'ordine del giorno.

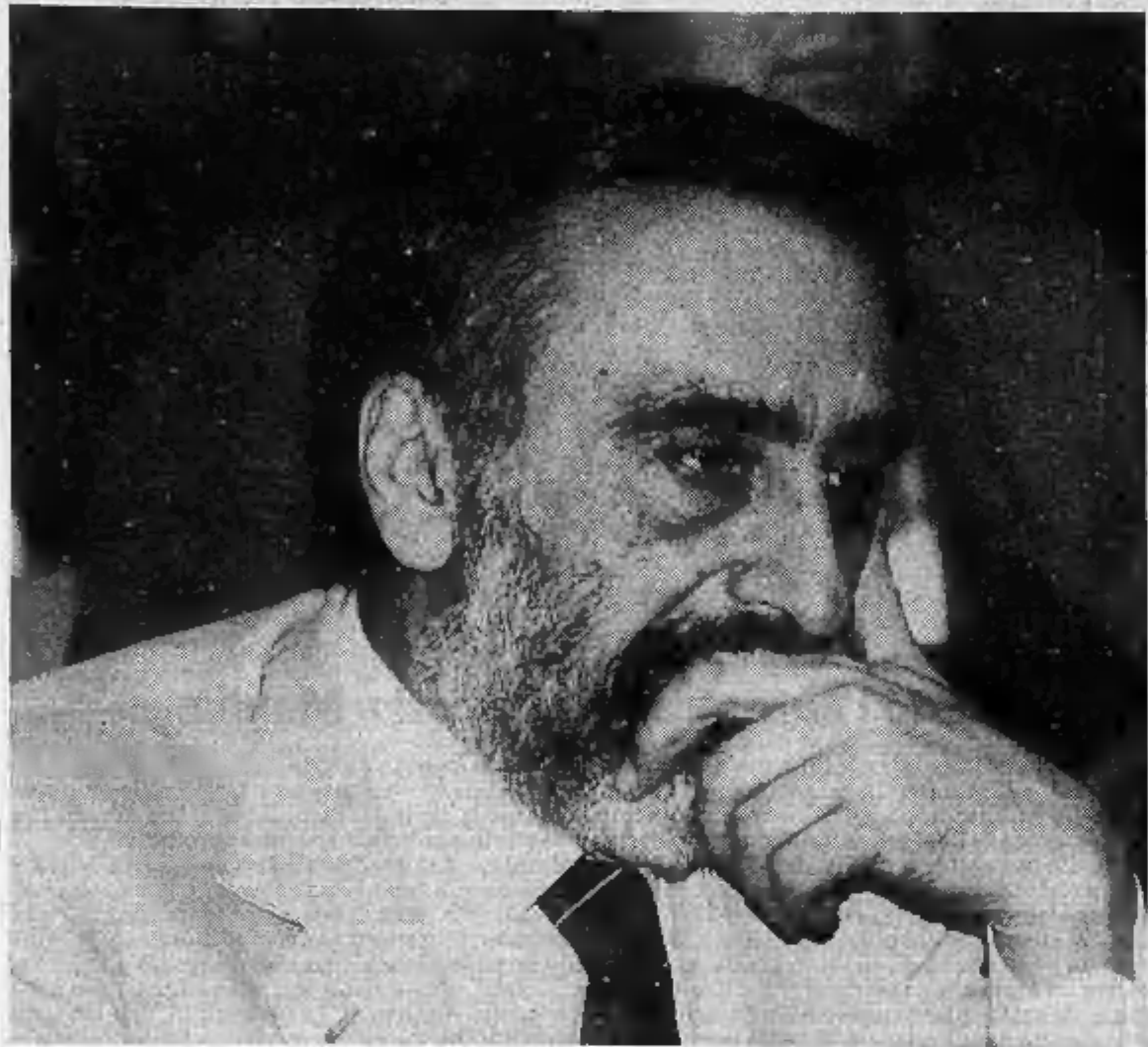
La riunione è finita. «E ora che si fa? Parla solo Occhetto?», chiede una giovane cronista. I ministri aspettano il loro presidente, ma qualcuno ha ancora voglia di dichiarare. Testa, sui depuratori, vuol precisare. Rodotà insiste sulla mafia. Finchè, un giornalista si avvicina a Occhetto. Gli domanda: «Onorevole, cosa direte ad Andreotti?». E il film finisce bruscamente davanti alla realtà. [m. so.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Ballista
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 18/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 21 luglio 1989 è stata di 608.514 copie

Le accuse del «corvo» fanno parte di un piano per salvare il traffico dei narcodollari da Palermo alla Svizzera

Falcone aveva scoperto i re del riciclaggio

Le lettere dovevano «giustificare» l'eliminazione del magistrato

L'Alto Commissario antimafia Sica ha rilevato le impronte del «corvo» e le ha inviate ai giudici di Caltanissetta

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'indagine sul «corvo» di palazzo di giustizia è ormai come un fiume in piena. Travalica i confini dell'identità da dare all'anonimo denigratore del giudice Giovanni Falcone, per confluire nel magma bollente che è l'inchiesta sull'attentato al magistrato più blindato d'Italia.

Tutto questo nella ipotesi, sempre più accreditata, secondo cui sia le calunnie che i candelotti di gelatina farebbero parte di un disegno, partorito da quelle «menti raffinatissime» alle quali Falcone ha fatto riferimento all'indomani dell'agguato. In questo scenario trovano posto personaggi pubblici, funzionari dei servizi segreti, che assumono ruoli di «talpe», difensori di interessi occulti, insabbiatori.

Comparse che si muovono nella palude della finanza sospetta, nel mondo dei riciclatori di professione, fra la Sicilia e il «paradiso fiscale» della Svizzera. Un'inchiesta colossale che ha già fatto più d'una vittima illustre, da Elisabeth Kopp, ministro della Giustizia costretta alle dimissioni, all'industriale bresciano Tognoli, allo stesso Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo, al boss don Leonardo Greco, sospettato di utilizzare il suo ruolo di imprenditore per mascherare un riciclaggio di dollari provenienti dal traffico internazionale della droga.

Su tutte queste storie, apparentemente slegate, Falcone ha messo le mani. Partendo da spezzoni di indagine su Bagheria e rincorrendo il filo delle ricchezze sospette di Ciancimino, il giudice si è imbattuto in vicende che con la Sicilia hanno molti punti di contatto. Anche con lo scandalo della «Shakarchi Trading SA», la finanziaria di Zurigo, accusata di riciclaggio, cui faceva capo l'avvocato Hans Kopp, marito del ministro della Giustizia travolta dallo scandalo.

Ed è proprio per parlare di queste vicende che il giorno dell'attentato, due magistrati elvetici erano giunti a Palermo con i dossier sul traffico della droga e sul modo con cui la piovra riesce a cancellare l'illecita provenienza dei dollari. Ma dell'arrivo dei colleghi svizzeri non era informato solo Falcone. Una «talpa» aveva passato la notizia a Cosa nostra, indicando anche il momento opportuno per colpire il giudice divenuto troppo pericoloso, per avere avuto accesso ai «santuari» della finanza svizzera. Chi può essere tanto informato sull'attività e sui movimenti di Falcone?

Gli investigatori vanno per ipotesi, ma non tralasciano elementi acquisiti in precedenza. Nell'inchiesta sui narcodollari si è arrivati a sospettare del ruolo ambiguo esercitato da funzionari dei servizi di sicurezza. Uno dei protagonisti di quell'indagine, l'industriale Tognoli, detenuto in Svizzera, avrebbe fatto più di un'ammissione e lasciato intendere che fu consigliato alla fuga da «un amico altolocato».

Quanto vale l'impero economico che le indagini di Falcone possono mettere in pericolo? La risposta è nella sua cassaforte: milioni di dollari. E altri conti in banca dovranno essere «scoperchiati»: centinaia, quanti sono i nomi siciliani coinvolti nell'inchiesta che va avanti in Svizzera. Per avere un'idea del «giro» basti pensare a uno degli episodi presi in considerazione dagli investigatori. Quasi tre miliardi di lire che vengono spostati da una banca all'altra da don Leonardo Greco, per conto della società che gestisce con Tognoli. Dove vanno a finire quei soldi? In un conto intestato a un nome fantastico. Chi vi si cela dietro? I sospetti si puntano su Ciancimino.

Ma perché un boss dovrebbe pagare più di due milioni di dollari a don Vito? Anche qui un sospetto: quei soldi potrebbero essere il prezzo di tangenti pagate in cambio dell'esclusiva per la vendita, nella Sicilia Occidentale, del tondino di ferro prodotto dalla società Tognoli-Greco. Tre miliardi per una operazione: quali cifre si raggiungono, se si prendono in considerazione i proventi del traffico della droga?

Questo il grande affare del quale il giudice Falcone sta alzando il coperchio. E chi ha da temere, pensano gli investigatori, ha capito il rischio che si corre. Tanto che avrebbe già deciso di passare alle contromisure, organizzando una congiura che utilizza ambienti diversi e più d'un funzionario infedele. Il sospetto è che una regia unica abbia deciso l'eliminazione del supergiudice, forse strumentalizzando debolezze caratteriali e invidie personali.

Le calunnie, sospettano gli investigatori, dovevano precostituire un movente all'attentato. La morte di Falcone avrebbe dovuto essere attribuita ad una vendetta contro un magistrato che aveva consentito al pentito Contorno di farsi giustizia (queste le accuse dell'anonimo). Sarebbe scomparso il riciclaggio, si sarebbe parlato di una quasi «legittima» ritorsione mafiosa contro un uomo che era andato al di là dei suoi compiti istituzionali.

Ma l'attentato è fallito e Falcone è vivo. Ed è anche la principale fonte degli investigatori che si occupano della bomba all'Addaura. L'inchiesta è nelle mani del procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti, il magistrato che adesso ha ricevuto il rapporto di Sica sul «corvo» di Palazzo di Giustizia. Forse non è un male che, almeno in questo caso, due diversi filoni di indagini siano finiti nello stesso ufficio.

Francesco La Licata

Domenico Sica

«Ho le impronte del corvo di Palermo»

ROMA. E' dunque vera la storia della tazzina da caffè che ha intrappolato il «corvo» di Palermo. Lo ha confermato ieri Sica: con uno stratagemma gli 007 hanno preso le impronte di tutti i magistrati palermitani e le hanno confrontate con quelle trovate sulla carta delle lettere anonime che accusano il giudice Falcone, arrivate all'Alto commissario antimafia, al Quirinale e a tutti i Palazzi che contano di Roma e di Palermo. Ha comunicato ufficialmente Sica: «I reperti conseguiti, contenenti impronte digitali idonee all'identificazione dell'autore delle missive, sono stati trasmessi alla procura di Caltanissetta».

Le lettere arrivate all'Alto commissario sarebbero quattro, scritte con terminologia giuridica e ricche di notizie coperte da segreto istruttorio. Facile pensare a un magistrato o a un poliziotto di alto rango: a questo punto Sica avrebbe attivato gli agenti del Sisde distaccati presso i propri uffici o organizzato una serie di «rinfreschi» con i sospettati.

Anche il Consiglio superiore della magistratura si muove, visto che è stato tratto pesantemente in ballo un giudice: stamattina sono attesi a Roma i vertici della magistratura palermitana per una «ricognizione» informale. Il procuratore generale Pajno, il presidente di corte d'appello Conti e il procuratore della Repubblica Curti Giardina troveranno ad ascoltarli la commissione Antimafia del Csm e la commissione referente che si occupa dei trasferimenti d'ufficio dei magistrati. Alberto Di Pisa rischia il trasferimento, anche qualora risultasse del tutto incolpevole. Il suo nome, infatti, ormai è stato irrimediabilmente fatto.

Pajno, Conti e Curti Giardina esprimeranno le loro valutazioni, riferiranno del clima che si è tornati a respirare a Palermo e diranno cosa è esattamente avvenuto. «Soprattutto chiederemo loro quali ripercussioni questo gran parlare della vicenda sta avendo sull'attività degli uffici giudiziari e se vi sono nuovi motivi di pericolo per i giudici», dicono a palazzo dei Marescialli.

Né il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, né il procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi, hanno, finora, avviato alcuna inchiesta sul suo caso. E quindi Di Pisa non può aver ricevuto il formale «avviso di procedimento» che anticipa ogni esame da parte del Csm. Però oggi il supremo organo di autodisciplina della magistratura si riunisce a porte chiuse proprio per esaminare il caso palermitano. «Per raccogliere preliminari elementi di conoscenza», specificano a Palazzo dei Marescialli.

Ma un membro «laico» del Csm, il liberale Enzo Palumbo, è polemico: «E' un accertamento che non può essere delegato agli ordinari canali giurisdizionali con tempi e procedure incompatibili con l'esigenza di immediata e assoluta trasparenza».

Palumbo chiede anche l'audizione di Sica e il trasferimento di Di Pisa: «Il Csm deve fare subito luce su questa squallida vicenda palermitana e l'Alto commissario ci deve dire subito tutto quello che sa, senza trincerarsi in un riserbo che sarebbe ormai solo fonte di ulteriore confusione. Quanto alle delicate inchieste di cui Di Pisa è attualmente titolare, è ancora più urgente che esse gli vengano comunque sottratte per fugare ogni sospetto di condizionamento in qualsiasi senso e che vengano affidate a un magistrato che non sia mai stato oggetto di alcun chiacchiericcio»

Gli 007 di Sica, insomma, hanno fatto indagini sui magistrati di Palermo e hanno individuato l'autore delle lettere anonime. Non si sbilanciano però sul nome del presunto «corvo» che indiscrezioni di stampa, trapelate ieri, indicherebbero nel sostituto procuratore Alberto Di Pisa. Dicono solo, gli uomini di Sica, che tutti gli accertamenti sono già in mano al procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti. E Celesti, alle domande dei giornalisti, ha confermato che sono arrivati al suo ufficio informazioni «utili» per l'identificazione dell'anonimo estensore delle lettere, ma si è trincerato dietro il «no comment» per ogni altra questione. Anche il ministro Vassalli non vuole intervenire: «E' materia del Consiglio superiore, non posso dare un giudizio.Il 6 agosto scorso andai in Senato perché i senatori volevano assolutamente costringermi a riferire sulla questione del pool. Riferii quel che sapevo, ma facendo presente che la materia è di esclusiva competenza del Csm». E prosegue: «Giudizi sul pool non ne posso dare; ma i pubblici ministeri si debbono attrezzare per il lavoro nuovo delle indagini preliminari e il codice di procedura penale ha una norma che preveda esplicitamente che i pubblici ministeri lavorino in coordinamento tra loro».

Francesco Grignetti

Giuseppe Di Lello

Il giudice accusa «Su Di Pisa indagini illegali»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Giuseppe Di Lello, giudice istruttore del pool del tribunale di Palermo, tra la rabbia «per lo smantellamento sistematico delle strutture antimafia» e lo sbigottimento per «quanto continua ad accadere come in un disegno preordinato», non ha mezze misure nel commentare il revival della nuova estate dei veleni. «Prima la talpa, adesso il corvo. Mi sembra di assistere ai prodigi di un prestigiatore e del suo cilindro. Ogni volta che si vuole distogliere l'attenzione dai veri problemi si ricorre ai polveroni più o meno suggestivi. Anche questa nuova vicenda credo si appresti a concludersi con un'operazione di complessiva denigrazione di Palazzo di Giustizia. L'operazione corvo è di una illegittimità palese. Lo scopo e le conclusioni di questa inchiesta sull'anonimo che ha scritto la lettera contro Falcone,non mi sembrano ispirate dal desiderio di acquisire la verità. Chi ha indagato ed il metodo utilizzato nelle indagini non sono idonei ad avere validità giudiziaria».

Ma allora, signor giudice, qual è il vero scopo?

«Si è voluto sollevare un polverone che serve a coprire altro, a distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica. D'altra parte questa è una tecnica ormai abbastanza sperimentata, soprattutto a Palermo».

A cosa si riferisce?

«E' dall'estate scorsa, dall'epoca delle polemiche sulla nomina del consigliere istruttore che assistiamo a continui depistaggi. Ricordo con quanta abilità uno scontro fra due linee giudiziarie, fra due modi di concepire la lotta alla mafia, venne ridotto ad una banale rissa per una sedia. Ciò che è rimasto nella memoria di tutti non è altro che la personalissima lite Meli-Falcone. Un copione già messo in scena all'epoca dell'omicidio Insalaco. Si fece di tutto per mistificare, ignorare la valenza politica, il grande potere dirompente di quel delitto. Anche allora si scatenò la caccia alla talpa che aveva messo in circolazione i diari del sindaco assassinato. E la sceneggiata ebbe il suo culmine con l'arresto di due giornalisti».

Sta forse facendo riferimento alla regia di centri occulti di potere, per dirla con le parole dello stesso giudice Giovanni Falcone?

«Se Falcone parla così avrà senz'altro i suoi buoni motivi, soprattutto se si considera da quale osservatorio può condurre la sua analisi. D'altra parte l'ipotesi è tutt'altro che in contraddizione con la storia ultradecennale di mafia, politica e potere. La tazzina di caffè di Michele Sindona, quella di Gaspare Pisciotta. Ora, la tazzina delle impronte del Di Pisa. La storia degli ultimi quarant'anni è piena di tazzine più o meno mortali. Fuori di metafora, voglio dire: questi strumenti sono sempre serviti per tirar fuori da imbarazzo il potere compromesso con la mafia. Il che è esattamente il contrario dell'accertamento limpido e univoco della verità».

Anche i dubbi sull'autenticità dell'attentato a Falcone si possono inquadrare in questa regia?

«Quella bomba era destinata ad uccidere. Non ci sono dubbi in proposito. Chi ha agito aveva scelto il migliore momento: quello del trasferimento del magistrato nella casa al mare. Cioè il primo cambiamento nei sistemi di sicurezza. Ciò è la conferma che Falcone è costantemente tenuto sotto osservazione. Perché? Perché è lui la mente della lotta alla mafia».

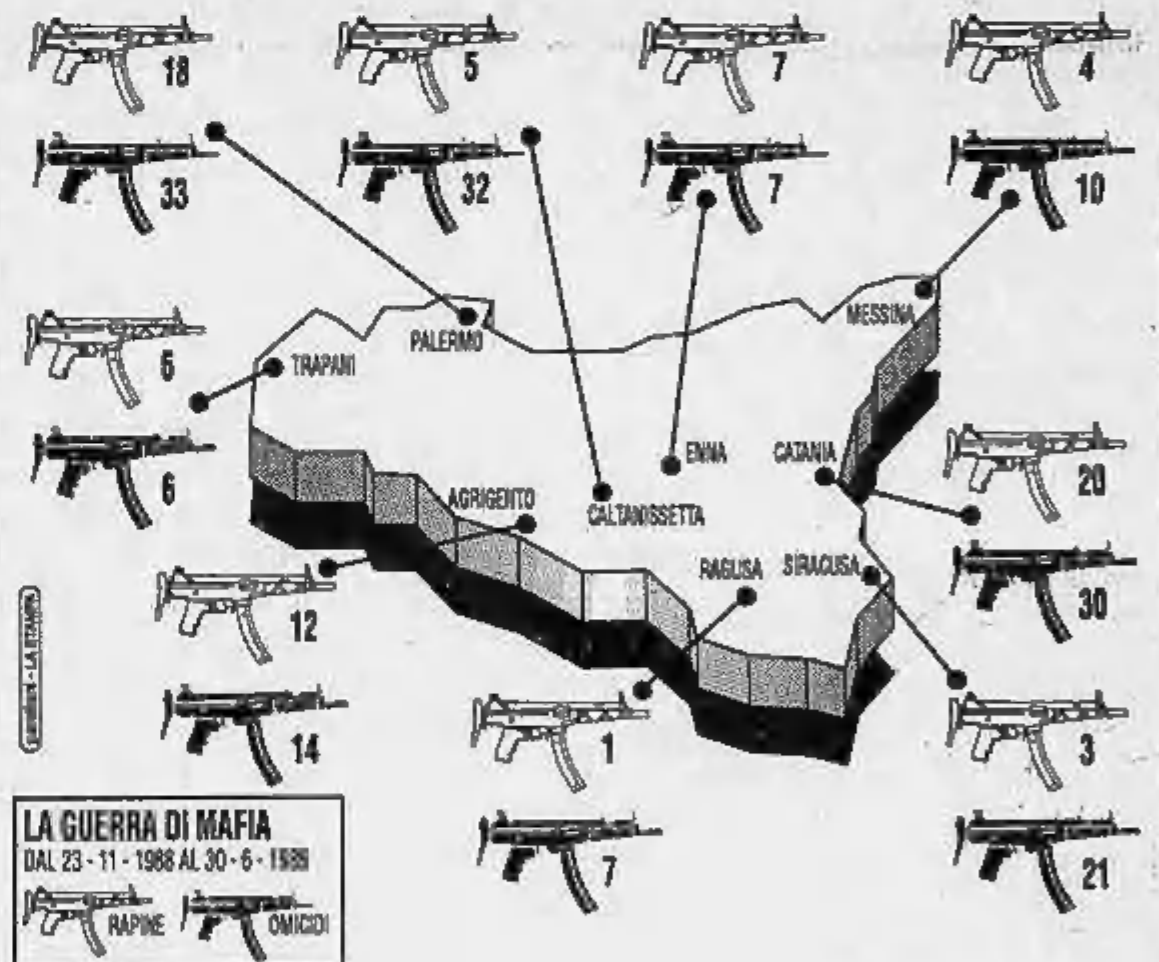
E quali sarebbero allora i veri interessi che il potere mafioso difenderebbe con depistaggi e complicità?

«Il problema centrale mi sembra quello del riciclaggio del denaro sporco, dell'ingresso della mafia nell'alta finanza. L'allarme, in questo senso, la Guardia di Finanza l'aveva lanciato già da tempo, ma nessuno lo aveva raccolto. Adesso, paradossalmente, proprio chi prima lo aveva ignorato lo ha fatto suo: alludo al discorso del governatore della Banca d'Italia sulle infiltrazioni mafiose in Borsa e all'ultimo grave sos di Gava sugli investimenti di Cosa Nostra nei titoli di Stato».

Contro tanto strapotere siete indifesi? Per esempio i pool esistono ancora o sono stati smantellati completamente?

«Formalmente esistono ancora. In realtà le più importanti inchieste su Cosa Nostra sono state smembrate e polverizzate in mille rivoli. Non c'è più una visione di insieme, vera forza nella lotta contro la "piovra". Voglio fare un esempio recentissimo: l'uccisione dei fratelli Puccio, uno finito in una cella dell'Ucciardone, l'altro massacrato a colpi di pistola vicino al cimitero di Palermo. Le indagini sono state affidate a due magistrati diversi. Su con quale formale motivazione? Nel primo caso gli autori sono noti, nell'altro si procede contro ignoti». [f. l. l.]

Dossier criminalità

La presidenza del Consiglio denuncia «La cosche bloccano lo sviluppo del Sud»

ROMA. Negli ultimi sei mesi la criminalità organizzata in Sicilia, Calabria e Campania ha continuato ad espandersi e a soffocare l'economia di quelle regioni «nonostante l'intensificazione dell'azione di contrasto da parte dello Stato». E' quanto afferma la relazione semestrale sulla sicurezza presentata ieri dalla presidenza del Consiglio.

La criminalità organizzata è ormai in grado di acquistare «un progressivo controllo sull'intera attività produttiva del posto, impedendo qualsiasi possibilità di crescita attraverso la distrazione dei già limitati profitti interni e dei più consistenti flussi di danaro pubblico provenienti dall'esterno».

La relazione, che contiene la più grave denuncia fatta finora dal governo dell'impatto della criminalità organizzata sullo sviluppo del Sud, spiega che è ormai praticamente impossibile sottrarsi a questo tipo di controllo economico. «Le attività commerciali e artigiane sono prima strette dalla morsa delle estorsioni e delle rapine e poi ridotte a operare in condizioni difficili dalle gestioni concorrenziali rilevate dalla stessa criminalità organizzata».

La relazione fa anche notare come lo sfruttamento illegale degli appalti e subappalti delle opere e dei servizi pubblici finisce per penalizzare quelle regioni due volte: prima perché le priva di una consistente fonte di reddito e poi perché produce manufatti e servizi «di qualità assai scadente».

L'economia legata agli appalti e ai subappalti provoca «la necessità di inserirsi nella gestione della cosa pubblica» che porta inevitabilmente «al collegamento con ambienti politici, agli inquinamenti elettorali, alle logiche clientelari». L'elevato numero di amministratori pubblici recentemente denunciati all'autorità giudiziaria in Sicilia, Calabria e Campania sono «palese testimonianza» di questo fenomeno.

La relazione riconosce che «la progressiva sedimentazione» delle attività di mafia, camorra e 'ndrangheta è avvenuta in zone già caratterizzate «da particolari forme di degrado ambientale e di sottosviluppo economico». E le carenze dei servizi, i bisogni di sopravvivenza, contenevano e ancora contengono «i germi della diffidenza e della sfiducia verso lo Stato».

La criminalità organizzata, sempre nell'analisi della presidenza del Consiglio, si estende come un cancro anche al di fuori delle zone tradizionali. «Quando il processo di sedimentazione raggiunge la saturazione dell'ambiente e la componente criminale tocca vertici di particolare potenza, il fenomeno tende a riprodursi nei territori limitrofi in una progressiva espansione».

Puglia, Basilicata e Lazio sono le regioni più minacciate, ma il fenomeno si estende anche al Nord, in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna. E nel frattempo vanno anche consolidandosi i legami internazionali con altre organizzazioni criminali: in Usa, Canada, Australia e Colombia, principalmente, ma anche in paesi più vicini come la Francia, la Spagna e la Turchia.

Nella relazione si esprimono dubbi circa l'«ipotesi Sica» di una gestione unificata di alcuni settori da parte delle organizzazioni criminali che operano in Italia. «Gli elementi di fatto — si legge —, che vengono quotidianamente raccolti nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, lasciano aperte le ipotesi di un'articolazione diffusa dei centri del crimine».

Andrea di Robilant

Le testimonianze sui sanguinosi tumulti religiosi in Somalia

Il massacro di Mogadiscio

Ucciso dalla folla il capo della polizia

NAIROBI
NOSTRO SERVIZIO

Parlando alla «Bbc», l'ambasciatore somalo a Londra ha affermato che la situazione a Mogadiscio, dopo i gravi disordini scatenati la settimana scorsa dagli integralisti islamici, è tornata «normale». Ma le testimonianze di numerosi turisti, evacuati d'urgenza dalla Somalia, tracciano un quadro drammatico.

«Nelle strade ho visto con i miei occhi i cadaveri di bambini di otto e dieci anni crivellati di proiettili, con la testa staccata dai corpi. In certi quartieri della città, il tanfo è inimmaginabile», ha raccontato uno di loro. «Sono gli uomini della guardia presidenziale, i famosi Berretti rossi, che hanno seminato il terrore tra gli abitanti della capitale e che hanno la responsabilità del massacro». «La maggior parte dei morti del 14 luglio sono stati gettati in fosse comuni proprio dai Berretti rossi. Ore dopo, alcune famiglie sono riuscite a ritrovare i cadaveri dei propri parenti e a portarli via. Ma è nel momento in cui è cominciato il riconoscimento dei cadaveri che i Berretti rossi sono intervenuti e hanno fucilato un gran numero di persone davanti alle porte delle loro case».

Secondo altri testimoni, il capo della polizia di Mogadiscio sarebbe stato ucciso da un gruppo di dimostranti inferociti, «dopo che si era divertito a sparare a lungo sulla folla, fino a quando non aveva esaurito le munizioni». Costretto ad abbandonare il suo mezzo blindato, sarebbe stato linciato a morte e il suo cadavere fatto a pezzi.

Le brutali operazioni di «repressione» — confermate da fonti diplomatiche a Nairobi — sarebbero state organizzate dal generale Masla, uno dei figli del presidente Siad Barre, e da un suo stretto collaboratore, il colonnello Angé, comandante della 77ª divisione. Secondo altre testimonianze, il bilancio delle sommosse di venerdì scorso potrebbe essere «di duecento o trecento morti», una cifra largamente superiore alle stime governative — appena 24 morti secondo il ministero dell'Interno — ma nettamente inferiore ai «millecinquecento o tremila morti», annunciati dall'opposizione, il «Movimento nazionale somalo», l'«Mns», con sede a Londra.

I guerriglieri del «Movimento nazionale somalo», che hanno le loro basi principali nel Nord del Paese, soprattutto tra l'etnia Issaq, non sembrano aver avuto un ruolo diretto nella crisi della settimana scorsa. In compenso si parla molto di una nuova organizzazione di oppositori, il «Congresso della Somalia unificata», il «Csu», che sarebbe composto soprattutto da intellettuali somali provenienti dalla tribù degli Awiyés. Molte delle riunioni del «Csu» avrebbero avuto luogo sia a Londra che a Roma.

Il vescovo di Mogadiscio, Salvatore Colombo, assassinato il 9 luglio, è stato in contatto con i militanti di questa organizzazione? Ha funzionato come «postino» dei nuovi oppositori? Alcuni lo affermano e sospettano che sia stata la polizia politica somala ad assassinarlo, solo pochi giorni prima dello scoppio delle sommosse. Colombo, che viveva a Mogadiscio da più di 40 anni, era in stretto contatto con la comunità musulmana e con i suoi maggiori esponenti. E' stato l'arresto di quattro imam che avrebbe provocato l'esplosione di collera dei musulmani. Temendo eventuali reazioni, unità dell'esercito hanno circondato le principali moschee della città, disperdendo i fedeli radunati per le preghiere del sabbath islamico. Poi i soldati hanno aperto il fuoco sulla folla che ha reagito, lanciando sassi.

Tra le indiscrezioni che circolano a Mogadiscio c'è anche quella sull'esistenza di un altro gruppo di oppositori, il «Fronte unito nazionale somalo», che raccoglierebbe la maggior parte dei suoi aderenti tra i giovani ufficiali dell'esercito e avrebbe l'appoggio di alcuni alti funzionari del governo.

Catherine Simon
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA REPRESSIONE

Cinquanta giustiziati

NAIROBI. Una cinquantina di persone sospettate di aver preso parte ai sanguinosi disordini scatenati una settimana fa dagli integralisti musulmani a Mogadiscio sono state giustiziate. Lo hanno rivelato fonti locali, secondo le quali sono centinaia gli estremisti arrestati dalle forze dell'ordine e dall'esercito. Il bilancio della repressione sarebbe di circa quattrocento morti e di un migliaio di feriti. La cifra è stata fornita dall'organizzazione umanitaria «Africa watch human rights group».

Il ministero degli Interni somalo ha annunciato che i soldati impiegati contro gli integralisti musulmani sono rientrati in caserma e che toccherà alla polizia, alla milizia e agli uomini dei servizi di sicurezza garantire il rispetto dell'ordine pubblico. A scatenare i disordini sarebbe stato l'arresto, il 13 luglio, di quattro esponenti della comunità musulmana della capitale somala. [Agi]

TRAGICO ATTERRAGGIO

Il jet invade l'autostrada: 8 morti a Manila

Un aereo delle linee interne filippine con 98 persone a bordo è uscito di pista durante l'atterraggio all'aeroporto di Manila, finendo sulla vicina autostrada. Delle otto vittime, sette erano sulle auto travolte dal jet. I feriti sono 91. Al momento dell'incidente, nella capitale filippina pioveva a dirotto, ma un portavoce delle «Philippine Airlines» ha dichiarato che le condizioni non erano proibitive. Il jet — decollato da Zamboanga, circa 800 km a Sud-Est di Manila — è stato visto slittare sulla pista, battuta da un forte vento, quindi — ormai ingovernabile — sfondare la recinzione e invadere la carreggiata. Un incidente analogo si era avuto nell'87, quando un Airbus della stessa compagnia uscì di pista mentre stava decollando, giungendo a sfiorare l'autostrada. Gli esperti hanno ripetutamente denunciato la pericolosità d'una via di grande transito nelle immediate vicinanze dell'aeroporto, ma finora le denunce non hanno avuto seguito. Una deviazione, infatti, oltre a risultare molto costosa, non è facilmente realizzabile a causa della fitta densità di popolazione nell'area. La carlinga del jet è rimasta gravemente danneggiata nella parte centrale, e i soccorritori hanno avuto problemi a far uscire i passeggeri terrorizzati, che si accalcavano contro i portelloni. La circolazione è rimasta a lungo bloccata, e solo dopo molte ore il jet ha potuto essere rimosso. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta.

DAL MONDO

Stretta di mano Gheddafi-Habré

BAMAKO. Una «storica stretta di mano» ha aperto l'altro ieri il primo incontro tra il leader libico Gheddafi, e il presidente ciadiano Hissène Habré, riuniti nella capitale del Mali per un tentativo di soluzione dell'annoso conflitto che oppone i loro due Paesi. Erano presenti anche i capi di Stato di Gabon e Algeria, oltre al presidente del Mali, Moussa Traoré, che presiede l'«Organizzazione per l'unità africana». Il presidente algerino, Chadli Bendjedid, presenterà al vertice un pacchetto di proposte che prevede il ritiro delle truppe non africane dal Ciad (la Francia ha in questo Paese più di mille soldati), lo scambio di prigionieri e la firma di un trattato di amicizia. [Ansa-Agi]

Inglese impiccato per droga in Malaysia

KUALA LUMPUR. E' stato impiccato ieri mattina all'alba nel carcere di Kajang il pittore inglese Derrick Gregory, 39 anni, arrestato sette anni fa con l'accusa di traffico di droga. Gregory fu bloccato all'aeroporto internazionale di Penang con undici pacchetti di eroina addosso. Condannato a morte nel 1987, l'imputato presentò appello alla Corte suprema malese, ma invano. La scorsa settimana Gregory aveva chiesto in extremis l'intercessione della regina Elisabetta, ma da Londra non è giunta alcuna risposta. Funzionari dell'ambasciata britannica in Malaysia hanno dichiarato che non rientra nella prassi reale intervenire in questioni del genere. E' il primo cittadino inglese ad essere giustiziato in Malaysia, dove la semplice detenzione di stupefacenti è punita con la morte. [Ansa]

Europa: forte aumento dei casi di Aids

GINEVRA. Il numero dei malati di Aids in Europa è aumentato dell'ottanta per cento in un anno. Erano ben 21.857 i casi conclamati di sindrome da immunodeficienza acquisita notificati presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 31 marzo scorso. Nei primi tre mesi di quest'anno l'impennata più significativa è stata registrata in Francia (con un aumento di 764 casi); seguono Spagna (616), Italia (486), Germania Federale (307), Gran Bretagna (210) e Svizzera (104). A detenere il triste primato dell'incidenza di casi più elevata rispetto alla popolazione nazionale sono la Svizzera, con 122,1 casi per ogni milione di abitanti, la Francia (115,3) e la Danimarca (76,9). [Ansa]

POLONIA

Il salvataggio di Jaruzelski in aula spacca l'opposizione

Solidarnosc ora litiga

L'ala dura: «Lasciando eleggere il generale, avete tradito gli elettori»
Il Politburo insiste per la formazione di un governo di unità nazionale

VARSAVIA. Solidarnosc decide in questi giorni se entrare o meno nel governo e con quale programma per contribuire ad una rapida soluzione della crisi polacca, ma sul dibattito «strategico» grava l'ombra di un «tradimento», proprio mentre il Politburo sollecita un governo d'unità nazionale.

Ieri la «Gazzetta Elettorale» pubblicava in prima pagina i nomi dei deputati di Solidarnosc che hanno «salvato» il generale Wojciech Jaruzelski votando a favore (uno), assentandosi (11) e soprattutto mettendo a ragion veduta sette schede bianche nell'urna. Va emergendo, insomma, una crepa nell'edificio dell'opposizione. L'atteggiamento «collaborazionista» di una parte dei parlamentari eletti con i voti di Solidarnosc radicalizza, notano gli osservatori, l'opposizione di «sinistra» dentro e fuori il sindacato.

Non a caso la «Kpn» (confederazione per la Polonia indipendente) ha ormai in mano le fila della protesta contro Jaruzelski e il potere comunista, mentre gli scioperi dei giorni scorsi a Gdynia e Katowice sono un segnale che molti, nel sindacato, guardano con preoccupazione.

Andrzej Wielowieyski, vicepresidente cattolico del Senato e molto vicino all'episcopato — che ha organizzato il salvataggio del generale-presidente grazie alle «schede bianche» — spiegava ieri senza pudori, di fronte ai parlamentari dell'opposizione, molti dei quali infuriati, il perché di un'azione che va contro il mandato popolare. Secondo Wielowieyski, poco prima della votazione i partiti alleati dei comunisti avevano fatto sapere che dai loro ranghi sarebbero usciti numerosi «no» a Jaruzelski. Si presentava, dunque, il rischio concreto dunque, d'una bocciatura. L'alternativa, spiega il senatore di Solidarnosc, era un secondo turno che Jaruzelski avrebbe rifiutato o il passaggio alla candidatura di Kiszczak il quale, sostiene, avrebbe avuto ancora meno possibilità di passare. Ciò avrebbe innescato, a detta di Wielowieyski, una pericolosa crisi istituzionale. Karol Modzelewski e molti altri parlamentari di Solidarnosc, pur esprimendo rispetto per il «coraggio civile» di chi ha votato scheda bianca, obbiettano che la volontà degli elettori era un'altra e andava rispettata.

Prima del «giallo Jaruzelski», notano gli osservatori, sembrava certo che Solidanosc avrebbe rifiutato di guidare l'esecutivo malgrado le avances del regime. Ora, dopo una elezione così debole e tutti i dibattiti sul «tradimento», qualcosa sembra cambiato. Come indica il prof. Geremek in un'intervista all'agenzia «Pap», ci si chiede se restare fuori o se fare un governo tutto di Solidarnosc, eccetto Difesa e Interni.

Quanto al regime, farà il punto il 28 luglio. All'ordine del giorno, la nomina del successore di Jaruzelski nel poup. Tra i candidati possibili, si indica soprattutto l'attuale capo del governo, Mieczyslaw Rakowski. [Ansa]

ISRAELE

In Cisgiordania erano state chiuse un anno e mezzo fa

Shamir riapre le scuole

Il Senato americano ha respinto la mozione contro il dialogo Usa-Olp
Mubarak favorevole al piano per le elezioni nei territori occupati

GERUSALEMME. Riprendono oggi le lezioni nelle scuole elementari e nell'ultima classe dei licei della Cisgiordania, rimaste chiuse quasi ininterrottamente dal febbraio '88, due mesi dopo l'inizio dell'«Intifada». La chiusura era stata giustificata con la necessità di impedire la partecipazione di circa 300 mila scolari e studenti palestinesi alle dimostrazioni contro l'occupazione.

Il ministero della Difesa israeliano ha detto che la riapertura delle scuole medie e delle altre classi dei licei è subordinata al mantenimento dell'ordine. Non ha precisato se potranno riaprire i battenti anche le Università. Il quotidiano «Maariv» ha riferito che influenti personalità palestinesi dei territori occupati stanno cercando di convincere le varie forze politiche in Cisgiordania ad adoperarsi per impedire la trasformazione delle scuole in focolai di disordini.

Ma intanto gli scontri continuano. Il quotidiano «Haaretz» cita una statistica dell'esercito, risalente al 12 luglio, secondo la quale 8682 palestinesi si trovano nelle prigioni e nei campi di detenzione militari: 1847 sono già stati condannati, 4481 sono in attesa di processo e 1354 sono in stato di arresto amministrativo.

L'ex capo del Mossad, Nahum Admoni, intervistato da «Radio Gerusalemme», ha affermato di essere convinto che l'Olp non abbia rinunciato al terrorismo ma abbia soltanto ridotto le sue attività per non compromettere il dialogo politico avviato con gli Stati Uniti. Ma George Bush sembra estremamente determinato nel tentativo di trovare una soluzione al problema palestinese. Giovedì sera, il Senato americano ha respinto, a larga maggioranza, la mozione che mirava ad interrompere il dialogo con l'Olp, avanzata dal repubblicano Jesse Helms.

Il portavoce del primo ministro israeliano, Yosi Achimeir, ha confermato le notizie apparse sulla stampa locale secondo cui, nelle scorse settimane, il capo del governo Yitzhak Shamir ha avuto due incontri riservati con personalità palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza per discutere i particolari dell'iniziativa diplomatica israeliana tesa ad avviare negoziati di pace, al centro della quale c'è la proposta di indire elezioni nei territori occupati. Anche l'Egitto manifesta una «diplomatica duttilità» verso il controverso piano israeliano. Il presidente Hosni Mubarak ha detto che «nessuno rifiuta l'iniziativa di pace israeliana». Tutte le parti coinvolte nel processo di pace mediorientale «vogliono la pace»: in questo senso e se davvero la vuole anche lui, Shamir deve però chiarire alcuni punti del suo progetto elettorale, secondo quanto richiesto dai palestinesi.

Il primo ministro israeliano, dal canto suo, ha rassicurato il Presidente americano che Israele non modificherà lo status dei territori occupati fino a quando non ci sarà un accordo negoziato sul loro status permanente. [Ansa]

STATI UNITI

L'impegno finanziario è il maggiore ostacolo per l'impresa spaziale di Bush

Marte, un viaggio da 500 mila miliardi

Democratici ironici: non bastano le carte di credito

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ritorno dell'America sulla Luna nel Duemila e la successiva conquista di Marte richiederanno il massimo sforzo finanziario della storia: circa 400 miliardi di dollari, 550 mila miliardi di lire, tre volte tanto il costo della guerra del Vietnam. Richiederanno anche una gigantesca rivoluzione tecnologica, di portata molto superiore a quella del programma Apollo di venti anni fa. Astronavi per la Luna dovranno essere costruite sulla stazione spaziale Libertà, con una staffetta di Shuttle da Capo Kennedy in Florida; una immensa base — cosmodromo e insieme complesso industriale — dovrà essere costruita sulla Luna, che servirà poi da cantiere per Marte; una nuova generazione di tecnici e scienziati della Nasa dovrà scoprire nuovi materiali, nuovi carburanti, nuovi sistemi di volo. «E' la massima sfida mai mossa all'uomo» ha dichiarato l'ammiraglio Truly, l'ex astronauta oggi direttore della Nasa.

L'ostacolo maggiore appare quello finanziario. Nel '61, Kennedy riservò alla Nasa il 4 per cento circa del bilancio dello Stato, percentuale che rimase costante fino allo sbarco di Armstrong e di Aldrin sulla Luna. Nel '90, Bush dedicherà alla Nasa solo l'1 per cento, 13 miliardi di dollari, di cui 1 miliardo e 650 milioni per la stazione spaziale. Secondo Truly, la percentuale dovrà essere almeno raddoppiata: semplicemente per tornare sulla Luna nel 2000, la Nasa avrà bisogno di 100 miliardi di dollari oltre ai regolari finanziamenti, contro il 25 miliardi complessivi dell'Apollo. Bush è stato criticato dai democratici per non aver messo il problema sul tappeto: «Non si può raggiungere Marte con le carte di credito» ha detto con sarcasmo il deputato Panetta. Ma il celebre scienziato Carl Sagan ha ribattuto che «Il Presidente ha chiesto alla nazione di fare sacrifici e il Congresso deve aiutarlo, sarà l'investimento più importante della vicenda umana».

L'ammiraglio Tryly ha tracciato un disegno spettacolare. Verso la fine degli Anni Novanta, ha detto, gli Shuttle porteranno sulla stazione spaziale in orbita terrestre il materiale per la costruzione delle astronavi per la Luna. Non è ancora stato deciso se le astronavi, una volta costruite, atterreranno direttamente sul satellite, o se si fermeranno in orbita lunare, e i loro minishuttle — i taxi lunari — faranno la spola con la Luna. Non è neppure chiara la configurazione della base sulla Luna: il progetto più ambizioso è quello di un cosmodromo, con un laboratorio e una miniera. Le astronavi per Marte potrebbero essere costruite sulla stazione in orbita terrestre o su un'altra stazione in orbita lunare; in ogni caso, almeno parte del materiale e del carburante proverrebbe dalla Luna. «Vedremo cose che oggi non riusciamo neppure a immaginare» ha detto Sagan. «Il salto di qualità sarà enorme».

Bush ha affermato che gli Usa devono riprendere la leadership dello spazio. I sovietici spendono 40 miliardi di dollari l'anno nel cosmo, tre volte tanto gli americani. Hanno svolto 2157 missioni con equipaggi umani o sonde automatiche contro 880, e detengono il record della permanenza degli astronauti in orbita, 366 giorni. Gorbaciov ha affermato che l'Urss non intende perdere la sua posizione di avanguardia nello spazio».

Ennio Caretto

CIPRO

Chiesto l'intervento delle Nazioni Unite

Oltre cento greci ostaggi dei turchi

NICOSIA. Il confine tra la Cipro greca e quella turca è improvvisamente tornato ad essere tra i focolai di tensione più caldi del Medio Oriente. Quindici anni dopo la guerra che oppose le due comunità e fece migliaia di morti, la repubblica greco-cipriota si è rivolta ieri alle Nazioni Unite chiedendo un urgente intervento per evitare che gli avvenimenti delle ultime ore possano fare precipitare la nuova, inattesa crisi. Cento otto cittadini greco-ciprioti — tra cui il vescovo di Lanarca — inaspettatamente prelevati con la forza da agenti di polizia e militari turchi durante una manifestazione in «terra di nessuno», cioè quella fascia smilitarizzata che separa le due comunità rivali, si trovano da due giorni incarcerati nella Cipro turca in attesa di giudizio. Le autorità turco-cipriote li accusano di avere violato il confine e minacciano di comminare loro pene durissime, mentre quelle greco-cipriote hanno immediatamente sollecitato gli ambasciatori di Usa, Urss, Francia, Gran Bretagna e Cina — i membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu — a compiere un intervento a favore dei detenuti.

Dal canto loro, i turco-ciprioti del Nord lasciano filtrare col contagocce le notizie relative alla situazione dei 108 prigionieri, che rischiano di trovarsi al centro di una crisi internazionale.

Due giornaliste — una inglese e una olandese che si trovavano nel gruppo — sono state rilasciate ieri ed hanno riferito che polizia e militari turchi hanno riservato alle donne catturate un trattamento «molto violento», trascinandole spesso per i capelli, sputando loro addosso e anche colpendole con manganelli attraverso i quali passa corrente elettrica. [Ansa]

Al Comitato centrale la dura replica del leader sovietico a chi imputa alle riforme crisi etniche e tensioni sociali

Gorbaciov: attenti, è l'ora di un'altra purga

Ma Ligaciov non cede: si rifiutano cose care al popolo russo
Un accademico racconta la congiura anti-perestrojka

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito «deve rinnovarsi» e «a tutti i livelli, dai comitati di distretto e di città fino al comitato centrale e al politbjuro», avverte Michail Gorbaciov, e mentre il Paese è scosso da tensioni sociali e da violenze etniche, il suo monito suona come un'amara riflessione sul partito assediato dalla società in fermento, e come una risposta a chi fa ricadere sulla perestrojka e sulla riforma politica le responsabilità delle crisi incrociate. A costoro, Gorbaciov replica secco: «Se qualcuno ritiene possibile controllare una situazione che si sta aggravando o controllare i processi che si stanno intensificando usando i vecchi metodi, proverà la più grande e più profonda delusione. E' bene che tutto questo sia chiaro», e non è più un'allusione soltanto: «Dove i cambiamenti sono necessari, nuove persone devono essere scelte per cominciare a lavorare con nuovo vigore», perché «il pcus ha bisogno di sangue fresco», dalla base al vertice.

Già in apertura della riunione al comitato centrale dedicata al partito e al problema dei quadri, e davanti a influenti membri del politbjuro e a numerosi dirigenti regionali del pcus, Gorbaciov non aveva nascosto qual è l'obiettivo del «rinnovamento», ed era quasi l'anticipazione di un'altra purga nei ranghi del pcus, dopo la cacciata di centodieci persone dal comitato centrale lo scorso aprile: il principale pericolo alla riforma proviene ormai da «forze conservatrici e dogmatiche» piuttosto che dai radicali che vogliono procedere troppo in fretta, aveva detto.

Una denuncia come mai nel passato, e qualcosa di più: perché il resoconto della riunione di martedì pubblicato ieri dalla «Pravda», mette all'improvviso il Paese davanti a una riflessione collettiva sulla crisi del partito, un partito spesso incapace di tenere il passo con i mutamenti di una società incontenibile ed esplosiva.

Ecco, dunque, l'allarme del primo ministro Ryzkhov: «Il corso degli eventi è tale che il ruolo del partito nella società s'indebolisce. Non ci siamo preparati a sufficienza per il Congresso del popolo; e il politbjuro si è trovato in disparte, in una specie di isolamento che fa pensare al letargo... I cambiamenti strutturali all'interno del comitato centrale non sono sufficienti e ne servono altri», perché se «sarebbe esagerato dire che il partito è in pericolo, una possibilità del genere esiste».

Ecco, su un altro versante e con altra intonazione, le preoccupazioni di Lev Zaikov, capo del partito a Mosca: «Ci sono forze che cercano di speculare sulla perestrojka allo scopo di screditare il partito e lo Stato, mescolando intenzionalmente il potenziale sano del partito con elementi sordidi», ma «il partito è l'unica forza capace di unire il Paese e dirigere la società», e «dobbiamo fare il possibile per elevarne l'autorità».

Ecco le accuse di Egor Ligaciov, l'ex numero due del Cremlino che si vuole ancora alla guida della fazione conservatrice: «Con la perestrojka si è allentata l'eredità politica e non usiamo la preziosa esperienza accumulata dal partito nel periodo della costruzione socialista», perché se «la denuncia del culto della personalità di Stalin ha aperto uno spazio per la democratizzazione», ha aperto anche la strada al «rifiuto di molte cose che stanno a cuore al popolo sovietico», «ha cancellato il ruolo e l'attività di generazioni di comunisti». E' un attacco a Gorbaciov che sembra accompagnare la prima rivalutazione del breznevismo: «Spendendo molto per la Difesa il Paese si è assicurato la parità strategica. Ci furono degli eccessi, certo, ma i cambiamenti positivi nella situazione internazionale non avrebbero potuto avvenire senza una politica estera prudente».

Sono esempi straordinari di un dibattito non più nascosto, e l'immagine è quella di un Paese lacerato. Ieri «Argumenty i fakty» pubblicava l'analisi di un accademico di Leningrado, Serghei Andreiev, sui «meccanismi d'azione delle forze che cercano di sconfiggere la perestrojka»: gli avversari della riforma cercano in un primo momento di «attizzare il malcontento popolare con un deterioramento delle condizioni di vita, forzando gli odi nazionalisti e disorganizzando la produzione con gli scioperi». In una seconda fase, «con l'aiuto della mafia saranno formate bande armate capaci di attaccare gli organi del potere, le forze dell'ordine e le direzioni locali del partito». Avverrà quando «la popolazione delusa non darà più il proprio sostegno attivo al partito», e a quel punto «la gente esigerà di essere protetta, ma questa protezione non potrà venire che dai carri armati e dal divieto di ogni libera espressione». Una «simulazione» soltanto o, come commenta il giornale, «una visione che sembra trovar conferme»?

Emanuele Novazio

ELTSIN AI MINATORI

«Non bloccate l'economia»

MOSCA. Boris Eltsin si appella ai minatori in sciopero perché interrompano un'agitazione «capace di paralizzare l'intera economia», e chiede loro «una prova di responsabilità nonostante le colpe del governo». Ma, dopo la ripresa del lavoro nel Kuzbass e i primi segni di disgelo nel Donbass, dove solo 70 miniere su 121 continuano lo sciopero ma dove fra i 300 mila scioperanti c'è chi chiede la nascita di un «sindacato indipendente come il polacco Solidarnosc», la situazione rimane tesa nel Grande Nord e a Karaganda, e la protesta si allarga al confine con la Polonia, vicino a Lvov, dove dodici pozzi sono bloccati da ieri con richieste simili a quelle degli altri bacini.

La trattativa continua ovunque, ma a nulla sono valse le assicurazioni che l'accordo raggiunto in Siberia sarà valido anche nelle altre regioni del Paese, e i lavoratori continuano a riunirsi sulle piazze, in assemblea permanente.

La tensione etnica che persiste nella repubblica autonoma di Abkhasia, dove 18 persone sono state uccise nei giorni scorsi in scontri fra bande georgiane e abkhase, e dove continuano gli assalti alla polizia e molte fabbriche continuano lo sciopero. Ieri sono state sgomberate altre quindicimila persone.

I minatori di Prokopyevsk in Siberia ascoltano l'appello radiofonico di Gorbaciov a tornare al lavoro. Dopo l'accordo, la situazione nel Kuzbass è tornata normale

DISARMO

Nuova proposta lanciata dal maresciallo sovietico Akhromeyev al Senato Usa

«Riduciamo anche le forze navali»

Tre unità da guerra russe giunte nel porto di Norfolk

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta, un altissimo ufficiale delle forze armate sovietiche, il maresciallo Akhromeiev, l'ex capo di Stato maggiore e attuale consigliere militare di Gorbaciov, è stato chiamato a testimoniare al Congresso nel dibattito sul bilancio della difesa americano. Eretto nel portamento, impeccabile nell'uniforme, Akhromeiev, l'interlocutore preferito dell'ambasciatore Nitze, «la volpe d'argento», ai negoziati sul disarmo, ha esposto il punto di vista del Cremlino sulla riduzione delle spese militari negli Usa.

Il capo della Commissione alle Forze Armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin, ha preso atto della storica circostanza: «Non avremmo mai immaginato — ha detto — che un giorno il dialogo tra i nostri due Paesi sarebbe divenuto così intenso da rendere obbligatoria la presenza del maresciallo in questa sala».

Akhromeiev ha deposto sullo sfondo delle bandiere dei vari corpi militari americani, sotto le fotografie dei presidenti degli Stati Uniti, attentamente ascoltato dal capo di Stato maggiore Usa, ammiraglio Crowe, nascosto in una folla da grandi occasioni. Il maresciallo sovietico non è venuto meno alle aspettative. Appena ha aperto bocca, i giornalisti in sala sono corsi a telefonare. Akhromeiev ha infatti avanzato una proposta sorprendente: gli Stati Uniti riducano in fretta e drasticamente la loro flotta, ammonendo che da tale misura dipende anche la riduzione delle forze convenzionali di terra e di aria in Europa. «Stati Uniti e Unione Sovietica dovrebbero avviare subito trattative in merito — ha detto il maresciallo — e la Nato e il Patto di Varsavia potrebbero unirsi a loro in un secondo tempo».

Il consigliere militare di Gorbaciov, alla sua terza visita negli Stati Uniti in un anno e mezzo, ha spiegato che la superiorità americana nella marina «allarma l'Urss». «Ci sembra ambigua l'insistenza del presidente Bush sul disarmo di terra, anche nel settore dei missili atomici — ha aggiunto —. Chi ci dice che una volta ottenuto il disarmo da voi desiderato, voi non rafforziate la flotta, soprattutto con le portaerei e i missili sottomarini, mettendoci in grave condizione di inferiorità? Che cosa potrebbe fare il Patto di Varsavia indebolito e accerchiato da una forza navale potentissima?». «Il disarmo navale è la condizione sine qua non per il disarmo completo e la pace vera tra gli Usa e l'Urss» ha concluso Akromeiev.

Terminata l'udienza, l'ammiraglio Crowe, che un anno fa aveva accompagnato il maresciallo nella prima ispezione delle difese americane mai compiuta da un alto ufficiale sovietico, e che ha poi ricevuto lo stesso trattamento di favore nell'Urss, ha scortato l'ospite dal segretario di Stato Baker e dal ministro della difesa Cheney.

La comparsa di Akhromeiev, considerato l'ambasciatore viaggiante di Gorbaciov, ha destato scalpore anche al Pentagono, sebbene nei mesi scorsi due funzionari dell'ambasciata sovietica a Washington avessero già deposto al Congresso sulla politica estera e militare Usa.

Mentre Akhromeiev ha trasmesso quello che tutti hanno ritenuto un messaggio del leader del Cremlino a Bush, una squadra navale di tre unità da guerra sovietiche è giunta in visita nel massimo porto americano, quello di Norfolk in Virginia. Un fatto del genere si era verificato in precedenza una sola volta nel '75, ma in un porto civile, quello di Boston. Le tre unità sovietiche sono il lanciamissili Ustinov, l'incrociatore Otichny e una nave cisterna di scorta. Al loro ingresso a Norfolk, un aereo è passato sulle loro teste con la scritta «benvenuti» in cirillico.

Forte Monroe ha sparato 21 colpi di cannone a salve e tra la Ustinov e il lanciamissili Usa Yarnell c'è stato uno scambio di alzabandiera e di fanfare. [e. c.]

Si avvicina l'anniversario della seconda guerra mondiale, torna la polemica sulla frontiera con la Polonia

Il confine fantasma di Kohl

La Destra: non accettiamo la linea Oder-Neisse

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A dare il fuoco alle polveri è il bavarese Theo Waigel, ministro federale delle Finanze e successore di Franz Josef Strauss al vertice dell'Unione cristiano-sociale. Il confine che divide la Polonia dalla Ddr, dice Waigel, non può considerarsi una questione chiusa. E' una frase, quella del presidente Csu, che va doppiamente inquadrata: nel suo ambiente oratorio e nel suo contesto politico. L'ambiente oratorio è un'affollata riunione a Hannover dei profughi di Slesia: cioè di quei tedeschi che i casi del dopoguerra hanno costretto a sloggiare dalle loro terre, divenute territorio polacco.

Ugualmente significativo il contesto politico. Come capo del partito cristiano-sociale, Waigel avverte in prima persona l'esigenza di contrastare il trionfo della destra Republikaner. Rimettere in discussione i confini, rivendicare le province perdute a Oriente, deve apparirgli come la via più diretta per recuperare i voti strappati da Franz Schoenhuber, e per prevenire ulteriori emorragie. Bisogna ricordare che l'anno prossimo si voterà in Baviera, e che la Csu si troverà dunque sulla linea del fronte. Tutto questo non toglie che la sparata di Hannover, da parte di un autorevole esponente del governo di Bonn, abbia scatenato un terremoto politico.

Primo settembre 1939: i soldati della Wehrmacht abbattono la sbarra di confine tra il Terzo Reich e la Polonia

Anche perché il momento internazionale non è di quelli che si prestano alle fiammate irredentistiche. L'Occidente è impegnato in una politica di incoraggiamento del nuovo corso polacco, che vede Bonn particolarmente coinvolta. Per di più sono in preparazione le visite a Varsavia del presidente Richard von Weizsaecker, e dello stesso cancelliere Helmut Kohl. In queste condizioni, come può un membro del governo rimettere in causa i confini polacchi?

Già c'era polemica attorno alla proposta di fissare il primo settembre, cinquantesimo anniversario dell'aggressione nazista alla Polonia, come date per il viaggio di Weizsaecker a Varsavia.

Sarebbe stata una eccellente occasione retorica, per sottolineare il ripudio della Germania di ieri da parte della Germania di oggi, e seppellire definitivamente un passato così imbarazzante. Ma la destra ha strepitato, e così le potenti organizzazioni dei profughi: e alla fine si è stabilito che l'inizio della guerra di Hitler sarà ricordato con una seduta solenne del Bundestag. Il primo settembre, tuttavia, molti esponenti liberaldemocratici, appartenenti cioè al partito del ministro degli Esteri Genscher, faranno la loro celebrazione proprio a Varsavia. Fautore di un appoggio massiccio al riformismo polacco, Genscher ha reagito con indignazione al discorso di Waigel.

Il ministro degli Esteri non ha esitato a dichiarare in gioco la stessa coalizione di governo. A questo punto uno storico, Karl Kaiser, ha sferrato un colpo in profondità contro ogni tentazione di revisionismo delle frontiere uscite dalla guerra. All'inizio degli Anni Cinquanta, rivela Kaiser, il cancelliere Konrad Adenauer impegnò segretamente una eventuale Germania unificata del futuro a considerare definitivo il suo confine orientale lungo la linea Oder-Neisse. Questo implica precisamente la rinuncia ai confini del 1937, prima cioè dell'espansione hitleriana.

L'esistenza dell'impegno segreto di cui parla Kaiser viene del resto contestata da più parti. Ma ci sono altri impegni, per nulla segreti, che implicano il riconoscimento della frontiera polacca. Esso è implicito in tutti gli accordi bilaterali seguiti alla Ostpolitik, per tacere di quel grande accordo multilaterale che è l'Atto finale di Helsinki. C'è un aspetto paradossale nella vicenda: consiste nel fatto che essa riguarda non già le frontiere della Repubblica Federale, ma quelle che separano due altri Stati. E' vero che uno di essi, la Repubblica Democratica, i tedeschi federali non accetteranno mai di considerarlo straniero.

I fautori del revisionismo fanno sottili distinzioni sul fatto che la Repubblica Federale, in quanto tale, non ha rivendicazioni nei confronti della Polonia: e che il discorso di Waigel si applica a un sogno, una Germania unita.

Alfredo Venturi

CEE

Pochi e isolati i nostri euro-funzionari: Carlo Ripa di Meana si appella ad Andreotti

Perché gli italiani non amano Bruxelles

Scarsi incentivi, studi carenti, problemi a comunicare

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voglia di Cee, fatti da parte. Diminuisce a vista d'occhio il numero degli italiani interessati a una carriera di funzionario a Bruxelles, e di pari misura si assottiglia la schiera degli esperti disposti ad essere distaccati per tre o quattro anni presso la Commissione europea.

Saranno le piogge del Belgio, come dice qualcuno; o sarà la potente lobby delle mogli a gradire sempre meno una vita all'estero; o ancora la constatazione che i pingui stipendi della Cee sovente non reggono il confronto con quelli dell'industria privata; o più semplicemente una mancata informazione sulle possibilità di lavoro a Bruxelles, o l'endemica ignoranza delle lingue straniere.

I motivi possono essere mille, ma la conseguenza una sola: l'Italia sta scivolando, nella lega comunitaria, fra i Paesi di secondo piano. E' prima come numero di fattorini e autisti, ma non sono quelli che contano.

L'allarme è stato lanciato da uno dei due commissari italiani, Carlo Ripa di Meana, il quale parla di una «anomalia internazionale» dell'Italia, di una nostra presenza «fragile e sottodimensionata» (e non solo alla Cee, ma anche in altri organismi internazionali come l'Onu). Statistiche alla mano, lancia appelli verso la Commissione stessa, perché raddrizzi le storture di un sistema forse tarato contro i nostri candidati, e verso il presidente del Consiglio designato Giulio Andreotti, affinché senta i due commissari italiani e tamponi la falla.

Prendiamo i funzionari di prima nomina, quelli che nelle gerarchie eurocratiche vengono indicati con le sigle A-6 e A-7. Gli italiani sono 85, contro 137 francesi, 120 spagnoli, 109 tedeschi e 106 britannici; per non parlare dei belgi, che hanno saputo sfruttare abilmente il vantaggio geografico e sono i più numerosi, 176.

Persino la Grecia, che fra i Dodici è considerata uno dei Paesi «piccoli», ne ha più dell'Italia: 88. Le conseguenze per il futuro sono facilmente intuibili: una rarefazione qualitativa e quantitativa della presenza italiana in tutta la struttura amministrativa della Commissione. E già qualche segnale affiora: a livello di funzionari della classe superiore (A-5) la presenza degli italiani perde colpi: 105 contro 157 francesi, 116 tedeschi, 112 spagnoli e 110 inglesi.

Nell'importante Direzione generale della Concorrenza, che ha poteri immediati d'intervento in materia di aiuti di Stato, concorrenza sleale, cartelli protezionistici, su una trentina di posti l'Italia ne occupa uno solo. E in un'altra importante Direzione, quella delle Relazioni Esterne, che gestisce la politica estera della Commissione, ci sono due italiani contro 5 tedeschi e 5 francesi.

Agli Affari Economici è italiano il direttore generale, ma nessun altro. «Questa situazione — dice Ripa di Meana — rischia di non consentire al contributo italiano di spiegarsi nell'interessante fase che si apre per l'Europa».

Ai concorsi per giovani funzionari, rivelano le statistiche, solo l'11 per cento dei partecipanti è italiano, contro una media che dovrebbe aggirarsi attorno al 15. Scarsa informazione o scarsa disponibilità? E poi i risultati dei concorsi aggravano la situazione. Sono infatti più adatti a persone con un ciclo formativo che è tipico delle università del Nord Europa: finisce così, anche per il deficit linguistico dei candidati italiani, che spesso anche quelli risultati idonei alle prove non siano poi scelti dalle direzioni generali, che preferiscono giovani poliglotti e con una formazione più congeniale al modello di amministrazione comunitaria.

Come rimediare? Ci sono soluzioni facili, come una maggiore pubblicizzazione dei concorsi. Oppure si possono tentare, coinvolgendo università e settore privato, corsi speciali che preparino ai concorsi (come sta provando a fare l'Istituto Diplomatico del ministero degli Esteri).

E poi c'è il problema degli «esperti», distaccati per tre o quattro anni presso la Commissione. Su 247, gli italiani sono appena 15; contro 59 francesi, 40 inglesi, 30 tedeschi. Dei 46 distaccati alle Relazioni Esterne, solo uno è italiano. Ma chi vuole «esperti» — come sono sovente quelli italiani — che non parlano le lingue della Cee? E chi è interessato a un tale incarico quando, a differenza di ciò che accade in altri Paesi, non ci sono garanzie per un rientro a condizioni ottimali quando la missione sia conclusa? All'Italia manca una strategia della presenza: troppo sovente manca la capacità di proporre le persone giuste per il posto giusto al momento giusto. Ed è la battaglia per la Cee, tutto sommato, che la Bruxelles italiana chiede ad Andreotti di combattere.

Fabio Galvano

GRAN BRETAGNA

Due «bobbies» approfittano di un momento di pausa per mangiare un gelato. Scotland Yard, accusata di inerzia è nell'occhio del ciclone

Il ministro dell'Interno: sul 70 per cento dei reati neppure s'indaga

Trema il mito Scotland Yard

E si scoprono solo 15 criminali su 100

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La polizia indaga». Le tre parole ricorrono tuttora nelle cronache e nell'immaginazione del cittadino: ma, a Londra almeno, non descrivono più la verità.

Scotland Yard concentra la sua attenzione soltanto sul numero assai modesto di reati, gli altri finiscono nella memoria di un computer, una memoria che è piuttosto un dimenticatoio. Non è la stampa a rivelare questo parzialissimo servizio delle Forze dell'ordine, è il governo stesso, il ministro degli Interni. L'annuncio non è piaciuto al pubblico, che esige ora spiegazioni e rassicurazioni. Non è piaciuto neppure a molti poliziotti.

Si sapeva da tempo che la Metropolitan Police di Londra non poteva più occuparsi di ogni reato: e non c'era nulla di eccezionale nella sua condotta, perché eguale è quella delle polizie straniere, soprattutto nelle grandi città.

Ma soltanto gli «addetti ai lavori» sapevano che, negli ultimi tempi, la Metropolitan Police (di cui Scotland Yard è il braccio investigativo) aveva ridotto ulteriormente la sua attività e aveva «istituzionalizzato» tale rinuncia.

Interrogato ai Comuni, il ministro degli Interni, Douglas Hurd, ha ammesso: «Sì, è vero, la stragrande maggioranza dei reati è archiviata, senza procedere ad indagini». E ha aggiunto: «Spero che il pubblico capisca».

Quantificate, queste parole sono ancora più inquietanti. Ben il 70 per cento dei reati è messo in disparte, soltanto il 30 per cento è oggetto di indagini. Indagini che hanno esito negativo nella metà dei casi, per cui, tirate le somme, si può affermare che i detectives scoprono i responsabili di soltanto 15 reati su 100.

Certo, sono usualmente i crimini più gravi, Scotland Yard brilla tuttora nella caccia agli assassini: ma è magra consolazione e il ministro degli Interni ne è consapevole. Il titolo di un giornale grida, ironico: «Se vi portano via la casa, non rivolgetevi a un poliziotto».

Non c'è il pericolo che questa divisione, ufficiale, burocratica, a priori, dei reati in due categorie — reati solubili e insolubili — incoraggi pigrizia e inerzia? Sì, il pericolo esiste: ed è motivo di ansia.

Un gruppo di poliziotti ha inviato al comando della Metropolitan Police un documento che così conclude: «A Londra, le attività investigative sono inadeguate, inesperte e malgestite. Il pubblico esige, e giustamente, un certo tipo di servizio, ma più non lo riceve. Non bisogna dimenticare che quei reati che noi consideriamo di "ordinaria amministrazione" possono avere sulle vittime l'effetto di drammatiche calamità».

Si è udita anche la voce di John Stalker, ex capo della polizia di Manchester, stimato da tutti per la sua competenza e indipendenza.

Stalker avverte che, con questa sua «filosofia», la Metropolitan Police di Londra si è messa su una china minacciosa. «In parole povere, s'informano i criminali che saranno arrestati soltanto se lasceranno così tanti indizi da stimolare l'interesse dei detectives. I delinquenti scaltri e provetti non hanno più nulla da temere, a meno che non diventino troppo ambiziosi e cerchino di arrivare ai vertici della carriera».

E Stalker avverte: «La polizia deve fare di più, non meno. E' suo dovere indagare su ogni trasgressione».

Uno studio indica che due sono i reati «più probabili» nella vita del cittadino. Un furto a casa e un furto per strada, talvolta con violenza. Difficilmente, gli eredi di Sherlock Holmes tenteranno di catturare i colpevoli.

Mario Ciriello

DAL **MONDO**

BONN
Genscher ha superato la crisi cardiaca

Il ministro degli Esteri della Germania Federale Hans Dietrich Genscher, 62 anni, colpito giovedì scorso da un lieve infarto al miocardio, sta meglio. Il ministro, ricoverato nel reparto di terapia intensiva della clinica di Bonn, dovrà sottoporsi per alcune settimane alle cure dei medici. Hanns Schumacher, un portavoce del dicastero degli Esteri, fa presente che la terapia intensiva è più che altro una misura precauzionale. [Agi]

YANGON
Leader dell'opposizione agli arresti

Il leader dell'opposizione birmana, la signora Aung San Suu Kuy, è stata posta oggi agli arresti domiciliari dal governo militare. La signora aveva denunciato le politiche autoritarie del governo militare, che regge il Paese dal settembre scorso. [Agi]

MOSCA
Settantadue gli italiani iscritti al pcus

I cittadini sovietici di origine italiana iscritti al pcus sono 72, su un totale di circa 20 milioni di membri: lo rivela il mensile d'informazione del Comitato Centrale del partito comunista sovietico. Gli italiani iscritti sono meno degli eschimesi sovietici, che vantano 125 iscritti, ma più di ogni altra nazione occidentale, se si eccettuano i tedeschi e i greci, le cui massicce comunità esistono in Urss «da sempre», e gli spagnoli, eredi di coloro che ripararono in massa in Urss dopo la guerra civile degli Anni Trenta. Gli inglesi sono 7, i francesi 22, gli americani 3. [Ansa]

PARIGI
E' cilena la mummia più antica del mondo

La mummia umana più antica del mondo ha oltre 7 mila anni, è cilena e non egiziana, e si trova nel museo di storia naturale di Santiago del Cile: è quanto afferma il giornalista francese Juan Angel Torti a conclusione di una lunga inchiesta «sul campo». La più antica mummia egiziana è datata 4.600 avanti Cristo. Secondo Torti, il reperto, il corpo mummificato di un bambino di circa quattro anni e mezzo, è conservato presso il laboratorio di antropologia fisica del museo. Fu scoperto nel 1977 da due antropologi cileni, Hans Niemeyer e Virgilio Schiappacasse, nella faglia di Camarones, in una regione desertica del Cile settentrionale. [Ansa]

LONDRA
Scoperta la prima fabbrica di «ecstasy»

Scotland Yard ha messo le mani sulla prima fabbrica scoperta nel Regno Unito di «ecstasy», l'allucinogeno che ha creato a Londra e in altre metropoli britanniche il fenomeno delle «acid house». Poco lontano dallo stadio londinese di Wembley, la polizia ha trovato un laboratorio in grande stile per la lavorazione di «decine di migliaia» di compresse della sostanza stupefacente. In un insospettabile appartamentino a due piani sono stati trovati acidi e attrezzature chimiche sofisticatissime. Due persone sono state arrestate. [Ansa].

GINEVRA
Cento volontari Onu per l'Afghanistan

Cento volontari dell'Onu sono in partenza per l'Afghanistan: contribuiranno a migliorare le condizioni di vita nei settori più diversi, dalle strutture sanitarie a quelle amministrative, dall'informatica all'agricoltura, dall'alfabetizzazione alla distribuzione di derrate alimentari. Il programma è stato illustrato ieri da Brenda McSweeney, coordinatore generale dei volontari delle Nazioni Unite (Unv), e dal principe Saddrudin Aga Khan, cui fa capo l'«operazione Salam» di aiuti all'Afghanistan. Gli interventi sono stati elaborati di concerto con altre agenzie dell'Onu.

ZURIGO
Rushdie, a letto, parla di Khomeini

Marianne Wiggins, moglie dello scrittore Salman Rushdie, ha confidato alla rivista di Zurigo «Blick Fuer Frauen» che da quando è costretta a nascondersi insieme al marito cerca di condurre una vita il più possibile normale, e la sera, quando sono a letto, parlano come tutti dei comuni problemi domestici, oltre che di letteratura e di politica internazionale e, spesso, nei «momenti molto intimi», dell'ayatollah Khomeini e della sua condanna contro i «Versi Satanici». [Agi]

Giovanni Paolo II ha concluso la sua vacanza con la visita alla rassegna allestita nello stabilimento del Lingotto

Il Papa davanti all'arte russa

«Con l'anima trasmette l'ispirazione religiosa»

TORINO. «Pace a questo luogo. Vi ringrazio per avermi invitato». Il Papa scende dalla Thema Limousine davanti alle vetrate del Lingotto. Giovanni Agnelli, padrone di casa, s'inchina. Con lui, ad accogliere Karol Wojtyla c'è il sindaco, Maria Magnani Noya, c'è il dottor Alberto Giordano con i vertici della Fiat, l'arcivescovo monsignor Saldarini, i due parroci del quartiere.

La vecchia fabbrica d'automobili, la pittura dell'Est, il Pontefice: un incontro straordinario, «impressionante» ha detto l'avvocato Agnelli.

Giovanni Paolo II era in vacanza da una decina di giorni in Valle d'Aosta, a Les Combes d'Introd, quando ha ricevuto l'invito: una visita in forma privata alla mostra «Arte Russa e Sovietica 1870-1930». Un'occasione «intima, spontanea, informale», proposta dalla Fiat attraverso l'arcivescovo di Torino.

Giovanni Paolo II l'ha accettata «volentieri», spiega il portavoce ufficiale del Vaticano Joaquin Navarro Valls, perché «per Lui l'Europa, e non soltanto geograficamente, va dall'Atlantico agli Urali: questa visita a questa iniziativa culturale ha un grande significato».

Sono le 16,30. Si aspetta l'elicottero bianco dell'Aeronautica militare, si poserà sul tetto del Lingotto. In auto il Papa scenderà la rampa a spirale che, ad ogni piano, si apre sui reparti deserti. Al terreno, dove un tempo era il «montaggio», è allestita la mostra: 6 mila metri quadrati, 260 opere, la Storia prima, durante e dopo la Rivoluzione.

All'ingresso sono già arrivati tutti. Qualcuno guarda l'orologio: «Sta per atterrare». Agnelli parla dell'allestimento con l'architetto Renzo Piano e il professor Giovanni Carandente, direttore artistico che illustrerà la mostra al Papa. Professore, che effetto fa? «Sono particolarmente onorato. E' l'opportunità più insolita che potesse capitarmi. Ma l'interesse d'un Papa per l'arte non è un fatto così sensazionale. Poi si riprende una tradizione: come ai tempi di Giulio II che Michelangelo e Raffaello li aveva sempre intorno».

Accanto, Cesare Romiti commenta col sindaco la crisi di giunta. Dottore, e questo avvenimento eccezionale? Sorride: «Mi pare eccezionale davvero. Un po' come se la perestroika incominciata in Russia proseguisse qui, e alla presenza del Pontefice».

Intanto fuori, davanti alle cancellate chiuse, si protesta un po'. Una piccola folla ha appena saputo dell'arrivo del Papa, e vorrebbe entrare. Contro l'inferriata, nel caldo senza sole del pomeriggio, tre suore del Cottolengo. Una ha il binocolo in mano, lo infila tra le sbarre, indica la rampa: «Le guardia ha detto che viene fuori di lì. Pazienza: ci basta vederlo di lontano».

Le 16,55. Eccolo. Il pontefice scende dall'auto. Poche battute e subito incomincia la visita, con i fotografi e i giornalisti che s'accalcano per vedere, ascoltare. E da ascoltare c'è molto. Le prime informazioni snocciolate in modo formale lasciano subito posto a uno scambio di considerazioni, commenti, riflessioni tra Wojtyla e il professor Carandente. Parlano dell'«affresco storico», della «originalità dell'arte russa, i parallelismi con la ricerca occidentale» e, davanti alle tele di Repin, di come negli impressionisti si senta l'influenza francese («questo è Renoir»).

Una sosta davanti alla donna col bambino di Petrov-Vodkin: «Ecco il Rinascimento, una madonna di Pier della Francesca». Infatti anche i russi la chiamano «La madonna di Pietrogrado».

Pittura e rivoluzione. Il Papa, da slavo, percepisce il «clima» che ha prodotto quell'arte. Nessuna valutazione politica, ma per il pontefice i sovietici hanno forse «il torto di voler dimenticare la Storia del millennio che ha preceduto quell'ottobre. Dovrebbero rivalutare quel periodo».

Le 17,50. Un'ora è durata la visita: «Una visita rapida, ma l'impressione rimane» dice Giovanni Paolo II. E s'attarda di fronte alle porte di vetro. Ancora: «Si vede che quest'arte rivela un indirizzo preciso, anche se in essa c'è tutto, persino il Cubismo. Ma con l'anima russa trasmette anche l'ispirazione religiosa».

Il corteo di auto è pronto a ripartire. Il Papa ripete i saluti («grazie») e s'avvia alla Thema argento. Conquistati, gli ospiti lo guardano andar via. Il professor Carandente: «Gli ho raccontato di com'è stato difficile mettere insieme tutte queste opere. Sono impressionato dalla sua cultura profonda e dalla sua sensibilità estetica. Sembra che tutto gli sia familiare». Qualcuno scherza: un dibattito fra grandi? «No. Lui è il Papa».

Eva Ferrero
Marco Neirotti

GIOVANNI AGNELLI

«Eccezionale la Sua conoscenza dell'Est»

TORINO. «Il Papa al Lingotto? Sì, è un avvenimento che impressiona. E' straordinario vederlo qui, in questo ambiente insolito e per un'insolita occasione, lontano dai luoghi abituali. Durante la visita alla mostra, il Pontefice ci ha colpiti per le Sue osservazioni e per le analogie che ha saputo esprimere con la cultura occidentale. E' eccezionale la Sua conoscenza del mondo dell'Est, di quella cultura e delle sue radici. E' stato molto interessante».

Questo il commento di Giovanni Agnelli subito dopo i 50 minuti trascorsi con Karol Wojtyla tra le tele dell'arte russa e sovietica.

Ma già mentre si aspettava l'arrivo del Papa, prima che l'elicottero bianco si posasse sul tetto della vecchia fabbrica, l'avvocato Agnelli aveva scambiato qualche battuta informale con i giornalisti.

«Voi c'eravate lassù in montagna con Lui? Sapete se sia andato a sciare?», ha chiesto. Poi: «Questa visita alla mostra sull'arte russa e sovietica è un'occasione speciale per la Fiat ed è anche una Fiat speciale quella che Lui vede, fuori dagli stereotipi».

Una speranza: «Mi auguro che, dopo il soggiorno in Valle d'Aosta, questa breve tappa a Torino sia per il Santo Padre un modo gradevole per chiudere le Sue vacanze».

Papa Wojtyla fra le tele della mostra «Arte russa e sovietica 1870-1930»

Firmato il contratto dopo 24 mesi di trattative: scatta la tregua sindacale fino a marzo '90

Ai piloti 16 milioni in più all'anno

Viaggi-studio per competere con le compagnie europee

I comandanti di Alitalia e Ati chiedono la parità con i colleghi europei

ROMA. Il contratto dei piloti, scaduto da quasi 3 anni, è stato firmato ieri nella sede dell'Intersind dalle compagnie (Alitalia, Ati) e dalle rappresentanze dei sindacati Anpac, Appl e confederali Cgil-Cisl-Uil: resterà in vigore fino al 30 settembre '91, prevede un aumento di circa 16 milioni (in media) all'anno, con un incremento del 26% sui valori dell'86.

La prima conseguenza importante della firma, che non riguarda tutti gli articoli della normativa, è il prolungamento della tregua sindacale già in atto: fino a marzo '90 i 1824 piloti Alitalia e Ati non proclameranno scioperi. Nel frattempo, continueranno gli incontri per discutere i punti ancora aperti: ferie, riposi, giorni «di riserva», una parte non secondaria della normativa.

Il nuovo contratto presenta significative innovazioni in fatto di qualità del rapporto e del metodo negoziale. E' stata concordata una innovativa procedura per i successivi contratti; l'inizio delle trattative è previsto 6 mesi prima della scadenza del contratto, con l'impegno delle organizzazioni sindacali di astenersi dalle agitazioni fino alla data di scadenza.

Sul piano delle qualifiche e delle normative, il contratto prevede l'introduzione di nuovi gradi di «comandante senior» e di «primo ufficiale senior», con i rispettivi valori degli stipendi e scatti di anzianità (stipendio e indennità di volo); migliore copertura assicurativa; uno specifico accordo sulle attività addestrative; la proroga di un anno dell'accordo in materia di contrattazione aziendale.

Per la prima volta, l'orizzonte del contratto-piloti si allargherà all'Europa. Una delegazione, formata da rappresentanti di Alitalia, Anpac ed Appl, compirà viaggi di studio presso le Compagnie e i sindacati del vecchio continente, per andare a consultare gli accordi già in vigore e «per scegliere o cercare di tradurre in italiano ciò che in quei contratti può aiutarci ad arrivare ad una produttività e competitività di tipo europeo», ha spiegato Rodolfo Rolli segretario generale dell'Appl.

Le compagnie scelte per la comparazione sono Lufthansa, British Airways, Air France, Klm. «La nostra richiesta di andare in Europa è stata quindi soddisfatta — ha affermato Rolli — perché in vista del '92 vogliamo andare in Europa come europei e non come emigranti italiani».

Il presidente dell'Anpac, Andrea Gariup, pur ammettendo che l'intesa non è definitiva, ha sottolineato che la «difficile vertenza si è sbloccata grazie all'atteggiamento del nuovo vertice aziendale che cerca di modificare i rapporti sindacali: l'accordo prevede appunto un ribaltamento delle relazioni industriali, facendo assumere un ruolo più partecipativo ai piloti». Tra le verifiche che dovranno essere fatte a livello europeo, c'è la questione della produttività: in Italia per i piloti viene calcolata intorno alle 32 ore mensili, contro le 38-40 delle altre compagnie europee.

[r. i.]

DALL'ITALIA

Firenze, rieletto Bogianckino

FIRENZE. Il consiglio comunale di Firenze ha eletto ieri sera, a tarda ora, la nuova giunta e ha riconfermato sindaco il socialista Massimo Bogianckino. Sostituisce la vecchia coalizione — formata da un quadripartito pci-psi-pli-psdi, dopo la decisione dei liberali di abbandonare la maggioranza — una alleanza tripartita composta da pci, psi e psdi. La nuova giunta è formata da nove assessori comunisti, da cinque socialisti e da un socialdemocratico. [Ansa]

Contributi Inps entro il 25 luglio

ROMA. Artigiani e commercianti devono versare entro il 25 luglio la prima rata del contributo a percentuale per la pensione e del contributo di malattia per l'anno 1989, nonché la seconda rata del contributo fisso per la pensione. I versamenti devono essere effettuati sugli appositi bollettini di conto corrente postale che l'Inps ha inviato al domicilio degli interessati. In particolare il contributo per la pensione va versato su due distinti bollettini: il primo riguarda il contributo fisso, il cui importo è già prestampato sul bollettino stesso; il secondo si riferisce al contributo a percentuale sul reddito di impresa 1988 (4% per gli artigiani, 4,2% per i commercianti, entro un minimo di 50 mila ed un massimo di 2 milioni di lire annue). Il contributo di malattia è pari al 5% del reddito Irpef per l'88 (fino a 40 milioni) e al 4% del reddito compreso tra i 40 e i 100 milioni. La somma va pagata in due rate di uguale importo alle scadenze del 25 luglio e del 25 ottobre. [Agi]

L'Istat perde il monopolio

ROMA. L'Istat perde il monopolio dell'informazione statistica in Italia. Con il nuovo decreto legislativo, approvato ieri dall'ultimo Consiglio dei ministri presieduto da Ciriaco De Mita, il compito di raccolta ed elaborazione dati viene infatti affidato ad appositi uffici istituiti presso ogni amministrazione centrale dello Stato, incluse le aziende autonome, lasciando all'istituto centrale — che pur conservando la sigla Istat, cambia la sua denominazione in Istituto nazionale di statistica — compiti di indirizzo e coordinamento. Il provvedimento, che verrà ora inviato alle commissioni Affari istituzionali di Camera e Senato per un parere consultivo da emettere entro sessanta giorni, contempla inoltre aspetti e procedure di programmazione triennale; di tutela della privacy per quanto riguarda le informazioni individuali; di diritto all'accesso dei dati e l'istituzione di una commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che avrà il compito di vigilare sulla correttezza e la completezza delle informazioni. [Asca]

Ambiente, cambiano le regole

ROMA. Sull'inquinamento atmosferico da impianti industriali il governo ha approvato ieri, su proposta del ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo, un atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni. Queste possono rilasciare autorizzazioni provvisorie generali per tecnologie d'impianti: in esse stabiliscono i limiti di emissione, i metodi di campionamento ed analisi, le misure tecniche attraverso le quali ottenere una riduzione degli effetti inquinanti, nonché i tempi e i modi per l'adeguamento degli impianti. Il provvedimento, inoltre, prevede una graduazione temporale dell'adeguamento ai nuovi limiti in modo da consentire, agli organi statali e regionali, un effettivo sistema di controlli a regime. [AdnKronos]

La «Cattolica» conferma Bausola

ROMA. Il professor Adriano Bausola è stato riconfermato rettore dell'università Cattolica per il triennio 1989-92. Bausola, al suo terzo mandato, è alla guida del rettorato dal 1983. Lo hanno preceduto Agostino Gemelli (1921-59), Francesco Vito (1959-65), Ezio Franceschini (1965-68), Giuseppe Lazzati (1968-83). [Agi]

Statali, raggiunto l'accordo

ROMA. Un aumento medio di 298 mila lire mensili in media. Ecco quanto otterranno gli statali ministeriali dal rinnovo del loro contratto di lavoro. Ieri mattina al ministero del Tesoro si sono superati gli ultimi ostacoli sulle cifre. Di fatto è stata raggiunta un'intesa piena anche se — come ha dichiarato il ministro della Funzione pubblica, Pomicino — «l'onore della firma spetterà al mio successore». La bozza di contratto prevede anche miglioramenti del servizio ai cittadini: orari più lunghi e «uffici polivalenti» dove ottenere nello stesso tempo documenti di amministrazioni diverse, senza lunghi giri per le città.

Una legge per i detenuti italiani all'estero

Torna la Baraldini

43 anni di condanna in Usa

ROMA. Tremila italiani detenuti all'estero (nell'80 per cento dei casi accusati di reati legati allo spaccio e al traffico di stupefacenti) potranno scontare la pena nel nostro Paese. E' infatti entrata in vigore la legge che consentirà a numerosi connazionali di fruire di un trattamento penitenziario ispirato ai principi della nostra Costituzione.

E' previsto il rientro di 750 reclusi italiani dalla Germania federale, 650 dalla Svizzera, 400 dalla Francia, 160 dalla Spagna, 100 dagli Stati Uniti, 60 dal Marocco, 25 dalla Grecia e una quindicina dalla Thailandia, dove sono stati condannati a pesanti pene per traffico di droga.

Della nuova normativa potrà beneficiare anche Silvia Baraldini, che si trova in carcere negli Stati Uniti per espiare 43 anni di reclusione per reati di terrorismo ed è gravemente ammalata. La Baraldini, che ha 41 anni, è stata arrestata il 9 novembre 1982 con l'accusa di associazione a banda armata e favoreggiamento dell'evasione della rivoluzionaria di colore Joanne Chesimard, nota anche come la «regina» del Black liberation movement.

Sei mesi fa più di trecento deputati e senatori avevano firmato un appello al presidente Cossiga affinché cercasse di ottenere dal presidente Bush un atto di clemenza. Ma la grazia non è stata ancora ottenuta. Ormai comunque non dovrebbero più esserci ostacoli al rimpatrio della Baraldini, perché la legge 257, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 19 luglio, ha reso operativa la Convenzione di Strasburgo — alla quale hanno aderito sia gli Stati Uniti sia l'Italia — che consente ai detenuti italiani all'estero di espiare la pena nel nostro Paese. [p. f.]

Il commissario delle FS difende il piano bocciato dal ministro

Schimberni contro Santuz

«Se resta ai Trasporti me ne andrò»

ROMA. Mario Schimberni è pronto ad andarsene. Il commissario dell'Ente Ferrovie non attenderebbe un secondo per lasciare l'incarico se venisse invalidato il suo piano di riorganizzazione aziendale. Si tratta del piano varato mercoledì e contestato ventiquattr'ore dopo dal ministro dei Trasporti, il dc Giorgio Santuz. La linea di Schimberni potrebbe essere sintetizzata così: o io o Santuz.

In altre parole, Schimberni potrebbe uscire di scena se Santuz sarà riconfermato ai Trasporti nel nuovo governo. Potrebbe invece restare al suo posto se venisse designato un altro ministro. Insomma, il braccio di ferro si ripercuote sugli equilibri politici. A favore di Santuz ci sono dichiarazioni dc a raffica. Il senatore Saverio D'Amelio arriva a sostenere che «sarebbe meglio per tutti che Schimberni si dimettesse»: gli rimprovera «tagli indiscriminati», «discutibili riorganizzazioni» e «fior di milioni» concessi ad alcuni dirigenti.

Ma non sono soltanto i dc ad essere arrabbiati con Schimberni. C'è un malcontento montante, in diversi partiti e nei sindacati. Il responsabile trasporti del pci, Lucio Libertini, giudica «positivamente che Santuz abbia denunciato la grave situazione delle Fs», pur criticando «il grave ritardo con il quale si è mosso».

Quello di ieri è l'ultimo episodio di una guerra divampata da tre mesi fra Santuz e Schimberni. Il rapporto di fiducia si è rotto da tempo. Il commissario ritiene però di aver già vinto due precedenti battaglie: prima ha contestato la riforma delle Ferrovie varata dal Consiglio dei ministri, poi la vendita della Cit suggerita dal ministro. Adesso, però, non sono in ballo proposte, ma un atto fondamentale della gestione: ecco perché Schimberni scommette tutto. In pratica, chiede che il suo contestatore venga smentito con la mancata nomina.

Ma il commissario deve guardarsi da tante altre proteste. Gli indipendenti di sinistra Franco Bassanini e Vincenzo Visco lamentano in un'interpellanza la mancanza di «rigorosi criteri di economicità nell'effettuare assunzioni». I Verdi Arcobaleno, con un'interrogazione, criticano gli stipendi d'oro di tre dirigenti. In un'altra interrogazione, il senatore dc Franco Covello vede nella riorganizzazione aziendale «odiose misure» che «mortificano le legittime aspettative di carriera» di tanti dirigenti. Prendendo spunto dalle retribuzioni concesse ai neoassunti, il sindacato autonomo Fisafs annuncia la richiesta di «un adeguato e rapportato aumento di stipendio per tutti i ferrovieri», pari a 600 mila lire. [r. ipp.]

Savona, i difensori degli imputati minori contestano la ricostruzione del delitto

I «cortigiani» contro Gigliola

«Mente per salvare il convivente e la figlia»

SAVONA
DALLA REDAZIONE

Il «silenzio che uccide, le omissioni che occultano la verità» di cui aveva parlato Alessandra Lancellotti, psicologa di Soraya, la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, ieri, sono stati dissipati dall'avvocato Ferruccio Barnaba. Il difensore del vicequestore Raffaello Sacco, ha sostenuto: «In questo processo c'è solo una verità: i responsabili dell'omicidio di Brin sono Geri e la Guerinoni e lei si sta sacrificando per salvare il convivente e la figlia, che potrebbe avere un ruolo nell'omicidio».

Il penalista non dice quale. Le testimonianze in cui Soraya afferma di essere entrata con un martello in mano nella camera da letto dove è stato assassinato Brin, sono state cancellate dal processo. Poi, la ragazza ha rinunciato a testimoniare e ha sostenuto di «non avere detto tutta la verità». Ciò che ha taciuto riguarda l'uso del martello? E da parte di chi?

L'affermazione dell'avvocato Ferruccio Barnaba è caduta a metà del secondo giorno della maratona difensiva di cui sono stati protagonisti gli avvocati degli imputati minori. E' stata un continuo tiro al bersaglio sulla credibilità di Sacco e sulle conclusioni dell'ordinanza di rinvio a giudizio, che, si è detto, non corrisponderebbero alle risultanze istruttorie. L'avvocato Erminio Annoni ha buon gioco nel chiedere l'assoluzione di Giuseppe Pastorino, uomo di fiducia della gallerista, dall'accusa di falsa testimonianza. Il penalista ha sostenuto: «Sacco accusa il Pastorino, ma è smentito da tutti i testimoni».

L'avvocato Roberto Giacchero, difensore di Mario Ciccarelli, uomo di fiducia di Cesare Brin, ha analizzato i movimenti dell'operaio, di Pino Cardea e della Guerinoni nel giorno dopo il delitto. Per trasportare a Monte Ciuto il cadavere di Brin, sarebbe occorsa almeno un'ora e mezza, come ha dimostrato il sopralluogo. Nelle carte processuali c'è la prova che queste persone non sono rimaste insieme per tutto questo tempo. Il penalista ne ha dedotto: «Sacco mente» e ha chiesto l'assoluzione di Ciccarelli.

Pino Cardea, l'imbianchino che avrebbe fatto sparire le tracce di sangue dalla camera del delitto, è stato chiamato in causa, oltre che da Sacco, da Giuseppe Pastorino. Il suo difensore, Cluadio Cattani, si è affidato proprio alle discordanze fra le testimoninaze di Sacco e quelle di altri testimoni per respingere le accuse.

Per il difensore di Sacco, è stato gioco forza giustificare con la complessa personalità del vicequestore le molte contraddizioni delle sue testimonianze. «E' stato trascinato nella vicenda dalla Guerinoni, ha cercato di uscirne da spettatore. Merita l'assoluzione per insufficienza di prove».

Il difensore del consigliere missino Di Nardo, Antonio Chirò, ha avvertito che la ricostruzione accusatoria cedeva e ha cercato la spallata finale. «Raffaello Sacco deve essere incriminato per calunnia. Di Nardo ha collaborato con la giustizia. Deve essere assolto».

Frattanto è scoppiata una guerra dei nervi fra Gigliola Guerinoni e Corrado Brin, figlio maggiore della vittima, che da due giorni non cessa di fissarla e dice: «Non la salveranno dall'ergastolo neppure i suoi amici missini».

Bruno Balbo

Gigliola Guerinoni e altri due imputati al processo Brin: il vicequestore Sacco e il consigliere missino Di Nardo

Uno scalatore

Precipita e resiste 8 giorni

TRENTO. Quando ha visto i due escursionisti arrivare da lui, Stefen Peter Schreiner si è messo a ridere: troppa era la gioia che qualcuno lo avesse trovato dopo 8 giorni trascorsi in fondo a un dirupo sul monte Baldo, immobile, con due vertebre fratturate, senza poter segnalare la sua presenza alle squadre di soccorso che lo avevano cercato per 4 giorni, dopo la sua scomparsa, il 13 luglio.

Stefen era partito per un'escursione sul Baldo il 13 luglio. A Malcesine aveva lasciato un gruppo di amici con cui stava trascorrendo le vacanze. Alla sera non era rientrato ed erano partite le richerche: invano.

Dopo 4 giorni amici e soccorritori lo davano per morto in qualche dirupo. Invece Stefen era, sì, caduto in una forra profonda una cinquantina di metri, ma non era morto. Aveva due vertebre fratturate e non poteva muoversi. Durante i primi giorni aveva visto gli elicotteri girare e i soccorritori a piedi gli erano arrivati vicino, senza sentire i suoi richiami.

Giovedì pomeriggio due giovani belgi che stavano risalendo un canalone hanno sentito le sue grida e sono accorsi. Stefen non ha mangiato granché in questi giorni: le due mele che aveva con sé alla partenza, qualche radice. La sua fortuna è stata il ruscelletto che scorreva nella forra, che gli ha permesso di bere.

Trasportato all'ospedale di Verona, il giovane non ha ancora raccontato come sia avvenuto l'incidente, si presume sia stato sorpreso durante il ritorno da un temporale che non gli ha fatto vedere il dirupo.

Le sue condizioni sono relativamente buone e i medici pensano di rimetterlo in piedi nel giro di qualche mese. [l. m.]

Said, 4 anni

«Rubato» a madre adottiva

GENOVA. Si chiama Said, ha 4 anni, trascorsi sballottato fra genitori che non si curavano di lui, l'ospedale pediatrico, asili nido, scuole materne. L'ultimo trauma: affidato a due genovesi, un giornalista, Marco P. e sua moglie Maria Teresa, è stato rapito dai genitori naturali.

La storia comincia quando i servizi sociali del Comune denunciano che il bambino, di pochi mesi, è lasciato in condizioni di abbandono in un tugurio del centro storico. Il padre è un marocchino, Moussadek Tarrak di 32 anni, la madre è italiana, Caterina Drogo. Lui è in prigione per una serie di piccoli reati, lei è affetta da turbe psichiche. I nonni materni tengono il bambino con loro per un po', ma sono poverissimi. Said è deperito, spaventato.

Lo portano all'asilo di San Donato ed è qui che una delle insegnanti, Maria Teresa P., la signora che ora disperatamente lo cerca, lo conosce, se ne prende cura. Poi Tarrak esce di prigione e lo riprende. Said sta male, ancora un ricovero in ospedale dove arriva la madre: ha un coltello in mano, si riprende il piccolo. Interviene ancora il Comune: denuncia il caso al tribunale dei minori che lo affida a Marco e Maria Teresa, in vista dell'adozione.

Ma Tarrak e la moglie chiedono di vedere un'ultima volta il figlio, insistono, fingono commozione. Forse è un trucco: la polizia sospetta che Tarrak abbia studiato un piano per poi chiedere danaro. La nuova madre di Said accetta l'incontro. «Voglio comprargli un giocattolo», dice il marocchino. Ma poi fugge con il bimbo nei vicoli del centro storico, insieme a Caterina Drogo. Dove può aver portato il piccolo? La polizia lo cerca a Genova. [g. c.]

Stato civile di Torino

20 LUGLIO 1989

NATI — **Alderisio** Francesca; **Bondesan** Carola; **Bisalarii** Fabrizio Aniello; **Azabara** Andrea Jo; **Garretta** Alessia; **Benintendi** Pietro; **Facciano** Roberta; **Ciacciafara** Maria Francesca; **Giardino** Maria; **Russo** Basilio Paolo; **Analli** Federica.

MORTI — **Raccagni** Carlo, di anni 90, nato a Quinto Vercellese, pens., abitante in via Fanti 6; **Righi** Erasmo, a. 78, Suzzara, pens., via A. di Bernezzo 139; **Lazzarone** Beatrice ved. Rosso, a. 84, Montemagno, via Comendone 22; **Beltratti** Egle ved. Massaglia, a. 96, Torino, pens., via Camelina 5/c.

Deceduti in ospedale: **De Roid** Michelina, a. 86, Belluno, pens. religiosa, Cottolengo; **Fortunato** Umberto, a. 67, Lucera, pens., Giovanni Bosco; **Carla** Fernando, a. 79, Scoppito, pens., S. Vito; **D'Elia** Valentina, gg. 9, Alba, Regina Margherita; **Dell'Amico** Elena, a. 69, Egitto, pens., Molinette; **Rustia** Anna Teresa ved. Boana, a. 76, Govone, pens., Molinette; **Beltrame** Zaira, a. [illegible], Contarina, pens., Giovanni Bosco; **Ascolia** Antonietta ved. Venetti, a. 90, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Ambrosio** Mario, a. 70, Borgaro T.se, pens., Mauriziano; **Passarone** Diego, a. 51, Torre Pellice, impiegato, Molinette; **Di Giglio** Grazia Anna Giovannina ved. Riba, a. 84, Sagliano, pens., Giovanni Bosco; **Junkert** Wilhelmine, a. 88, Germania, casal., via S. Pollenzo 28 (ML); **Rolando** Nadia in Sattanino, a. 35, Asti, commessa, Molinette; **Fontanella** Pietro, a. 87, Arborio, pens., Molinette; **Tacchi** Teresa, a. 79, Ginevra (Svizzera), c.so Casale 56; **Bertolotti** Giuseppe, a. 81, Torino, pens., S. Vito; **Beltramo** Catterina ved. Rinaudo, a. 85, Dronero, pens., G. Bosco; **Poletto** Severina in Grasso, a. 82, Cuorgnè, pens., Molinette; **Ferraris** Lorenzo, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Gabrielle** Angela, a. [illegible], Redduse, pens., s. Vito; **Guadagna** Leonardino in Landini, a. 79, Troia, pens., S. Giovanni Bosco; **Rosselli** Catterina in Puppione, a. 76, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Migliorino** Giuseppe, a. 93, Scilla, Giovanni Bosco; **Di Giovanni** Antonina ved. Ingardia, a. 77, Trapani, pens., Giovanni Bosco; **Marinotti** Maria Addolorata ved. Franco, a. 82, S. Marzano di San Giuseppe, pens., G. Bosco; **Capuzzo** Irlanda ved. Venturello, a. 78, Conselve, pens., Martini.

Nati 11 - Morti 30

E' mancata

Orsola Fornengo in Gagliardi

Lo annunciano: marito, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia di Piossasco.
— **Alpignano**, 22 luglio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Pontiglio ved. Durando

anni 85

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giuseppe** unitamente alla moglie **Tina**, la figlia **Miranda** col marito **Elio**, i nipoti **Fabio e Davide** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Morello. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Rita indi la cara salma proseguirà per Cocconato d'Asti.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti e Personale della Gambor S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il signor Giuseppe Durando per la scomparsa della mamma

Letizia Pontiglio vedova Durando

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Partecipano al dolore del signor Giuseppe Durando:
Carlo Gioietti
Calogero Di Rosa
Carlo Fiorito
Aldo Peretti.

Improvvisamente è mancato a Lerici

Gino Mussa

A funerali avvenuti lo piangono la moglie **Zaira**, i figli **Roberto e Giorgio** con **Pucci e Gell**, la sorella **Maresa** con **Buby**, **Federico, Simona, Iacopo, Andres e Nicola** ricordano il nonno **GINO**. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Lerici**, 19 luglio 1989.

Si uniscono al dolore **Rosangela e Stuart**.

Prendono parte al dolore del sig. Roberto Mussa:
Luigi Bocchino
Elio Pieltavino
Paola Scala
Marilde Trave
Monica Vindigni

Nicoletta e Patrizia in ricordo di un grande **SIGNORE** sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento.

La **Direzione Commerciale** della **S.A. SAFE** di **Parigi** partecipa al grande dolore di Roberto Mussa per la perdita del **PADRE**.

La **Direzione Commerciale** della **S.A. FAVI - Francia** partecipa commossa.

La **Direzione Commerciale** della **S.A. METALTEMPLE - Francia** - prende parte al dolore.

La **Direzione Commerciale** della **S.A. AUBECQ-AUXI** si unisce al dolore.

Elena Musso prende parte al dolore di Roby.

La **Società MITSUBISHI - Italia** - partecipa al cordoglio del sig. Roberto Mussa.

Franz Paludetto e Marina sono affettuosamente vicini a Giorgio Mussa ed alla sua famiglia.

Luigi e Donatella Previtera partecipano affettuosamente al dolore di Zaira Roberto e Giorgio.

Luisa Reviglio prende viva parte al dolore della famiglia.

Le **amiche** della **Caprera** partecipano al dolore di Zaira per la scomparsa del caro

Gino Mussa

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Il **Presidente onorario**, il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** unitamente ai **Soci tutti** dell'**Associazione Sportiva I Roveri** prendono viva parte al dolore di Zaira Mussa e di Maresa e Buby [illegible] per l'immatura morte del caro

Gino Mussa

per molti anni amato socio dell'Associazione.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

Famiglia **Azzario** partecipa al dolore della signora Zaira per la perdita del **MARITO**.

Il **Regno d'Oro** con **Chiara Piera Rina e Annamaria** abbracciano Zai in questo momento di grande dolore.

Franco e Luisa con **Mario Eleonora Federico Chiara e Elita** sono vicini a Zaira nel suo grande dolore per la scomparsa del caro **GINO**.

Condomini, inquilini, custode e amministratore stabile Lungo Po Machiavelli 29 Torino partecipano al dolore della signora Zaira Mussa.

Paolo e Annamaria Calderini partecipano con affetto al dolore di Zaira, Maresa e Bubi.

Non è più con noi

Luigi De Cosmis

Ne danno annuncio la moglie **Anna**, le figlie **Teresa e Domenica**, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 11,45 parrocchia Sant'Anna. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sarboraria

Con dolore infinito lo piangono la moglie **Margherita Serra**, la figlia **Vera** con gli adorati nipoti **Roberta e Piercarlo**, il genero **Ermanno Cazzola**. I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 10 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 28. La cara salma proseguirà per Borgaro Torinese ove verrà tumulata. Si ringraziano medici ed infermiere ospedale Mondovì per l'estrema sollecita assistenza.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

Il fratello **Enrico** con **Rina**, la sorella **Antonietta**, il cognato **Franco Martelli**, le cognate **Teresa Marchetto, Domenica Carlin, Pasqualina Ferrero**, la consuocera **Luigina**, i nipoti e parenti tutti ricordano con affetto il caro **FRANCESCO**.

I nipoti **Margherita, Vittorio Brillada** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **FRANCESCO**.

I nipoti **Gianola** ricordano il caro zio **FRANCESCO**.

Sono vicini a Vera e zia Rita con il loro affetto:
Fernanda Beppe Massè
Mario Maribella Ferrero
M. Luisa Martelli
Anna Franco Forno
Angiola Clemente Ciocchetti
Silvana Marziano Marzano

La **S. B. Montagnola** prende parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e socio

Francesco Sarboraria

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Grazia, Carlo, Bruna e mamma sono fraternamente vicini a nonna Rita e ai cari amici di sempre.

Maria Grazia e Giancarlo Bertone partecipano fraternamente al dolore di Vera Roberta e Piercarlo per la perdita di nonno **FRANCESCO**.

Franca Carlo Monica partecipano affettuosamente al dolore di Vera.

La famiglia **Carrarini** partecipa al grande dolore di Vera Ermanno Roberta e Piercarlo.

Giorgina, Secondo e Maria, Bruno e Annalisa e famiglia piangono il caro zio **FRANCESCO**.

I titolari **Benedicenti** ed i **Dipendenti** della **Cartotecnica Chierese S.p.A.** partecipano commossi al dolore della signora Vera Sarboraria per la perdita del papà

Francesco Sarboraria

— **Chieri**, 22 luglio 1989.

Il presidente della Provincia di Torino **Nicoletta Casiraghi**, unitamente ai **Membri della Giunta e del Consiglio Provinciale**, prende viva parte al lutto che ha colpito Maurizio Puddu già consigliere e assessore provinciale per la scomparsa della madre

Luigia Favre ved. Puddu

— **Torino**, 22 luglio 1989.

Il **Segretario Generale** [illegible] al **Personale tutto** esprime le più sentite condoglianze.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **Dirigenti e Personale S.A.T.A.P. S.p.A.** partecipano al lutto del sindaco dr. Maurizio Puddu per il decesso della madre signora

Luigia Favre ved. Puddu

— **Torino**, 22 luglio 1989.

La famiglia **Almasso Cagnoli** ricordano la cara nonna

Angela Rolle ved. Ferrero

— **Collegno**, 21 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Alfredo Polito

anni 78

Lo piangono la figlia **Laura** col marito **Nanni Villa** e gli amatissimi nipotini **Silvia e Giorgio**. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 10 nella parrocchia di S. Alfonso partendo alle ore 9,45 dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

Il ragionier **Ezio Motto** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alfredo Polito

— **Torino**, 20 luglio 1989.

La famiglia **Paglieri** partecipa al dolore.

La **Direzione e Maestranze della Soc. Marchetto** partecipano al dolore del loro amministratore unico rag. Vittorio Polito, per la perdita del caro fratello

dott. Alfredo Polito

— **Collegno**, 22 luglio 1989.

Società SIB - SIDERAL partecipa al dolore del rag. Vittorio Polito per la scomparsa del

dott. Alfredo Polito

— **Leinì**, 22 luglio 1989.

Gianfranco, Franca e Giorgia Carbonetto ricordando con grande affetto il caro zio

Alfredo Polito

sono vicini a Laura e famiglia nel loro dolore.
— **Torino**, 22 luglio 1989.

Sergio Giovanni Piera Vaglio Laurin Umberto commossi partecipano.

Condomini, Amministratore, Custode di **v. Principi d'Acaja 40** partecipano al dolore della signora Villa Polito per la perdita del padre

dott. Alfredo Polito

— **Torino**, 21 luglio 1989.

L'avv. **Mauro Grano-Franco** e famiglia partecipa al dolore dei familiari.

Profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia Villa per la scomparsa del

dott. Alfredo Polito

Lecca cav. **Fernando** con la moglie **Domenica Cena, Franco e Gianna Papini, Roberto e Giovanni Lecca** con le famiglie.
— **Settimo Torinese**, 22 luglio 1989.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Alfredo Polito

— **Torino**, 21 luglio 1989.

L'impresa **Fratelli Camerlo Cirié** partecipa al dolore della figlia Laura.

I **Condomini** dello **stabile** di **via Pilfatti 47** partecipano al lutto.

I **Condomini di via Tabacchi 46/6** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Ernesto Delgrosso

— **Torino**, 22 luglio 1989.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande rassegnazione è spirato

Aldo Asselle

di anni 49

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Piera**, le figlie: **Antonella** con il caro **Emilio**, **Sabina**, la mamma **Maria Fissore** ved. **Asselle**, il fratello **Piero**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Bra sabato 22 luglio alle ore 17, partendo dalla casa dell'estinto via Crimea 20 per la parrocchia di S.Giovanni. Non fiori ma eventuali offerte da devolvere al Centro tumori. Per offerte rivolgersi all'impresa Lusso-Racca.
— **Bra**, 21 luglio 1989.

Vito Damico profondamente colpito partecipa con viva commozione al dolore del dottor Biagio Agnes per la scomparsa del caro papà

cav. Salvatore Agnes

— **Torino**, 21 luglio 1989.

L'avvocato **Renato Piccinino** presidente della **A.E.D.A.** ricorda l'amico

Dante Vaccario

consocio fondatore della Associazione.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

Il **Club Alpino Italiano Sezione di Torino** con le sue **Sottosezioni e Gruppi** partecipa al dolore del suo presidente rag. Ugo Grassi per la perdita della mamma signora

Massimina Gatti ved. Grassi

— **Torino**, 21 luglio 1989.

Si associano: il **Soccorso Alpino Piemontese**, il **Museo Nazionale della Montagna**, la **Biblioteca Nazionale**, la **Commissione Rifugi**, la **G.T.A.**

La **Sigma spa** partecipa al dolore del rag. Ugo Grassi per la scomparsa della **MAMMA**.

Il notaio **Roberto Barone** partecipa al dolore di Ugo e Dante per la perdita della mamma.

Massimina Gatti ved. Grassi

— **Torino**, 22 luglio 1989.

Presidenza, Consiglieri, Collegio Sindacl, Personale Crieca, partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Ugo Grassi presidente del Collegio sindacale, per la scomparsa della **MAMMA**.

Gli **Amici del Coro Edelweiss** sono vicini al presidente Ugo Grassi in questo momento doloroso.

Gestore e Personale Rifugio Gastaldi partecipano al dolore dell'ispettore Lorenzo Grassi per la scomparsa della **NONNA**.

La **Agie S.p.A.** e la **Ditta Bonà** partecipano con profondo cordoglio al lutto del consigliere e amico rag. Ugo Grassi per la perdita della mamma

Massimina Gatti ved. Grassi

— **Avigliana**, 22 luglio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Giordanengo ved. Arduino

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Pier Cesare Turbiglio per le amorevoli cure. Funerali sabato 22 luglio ore 10 alla parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 luglio 1989.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA

Gildo Genesi

anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie **Albertina**, la suocera **Estella**, i figli **Adriano e Renzo** con la moglie **Cristina** ed i nipoti **Andrea e Luca**, i consuoceri **Felice e Piera Goria**. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Vola e al dottor Renzo Angeli, ai medici e personale della Divisione di medicina dell'Ospedale S. Vito. Funerali sabato 22/7 ore 14 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42.
— **Torino**, 21 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Chiabotto

anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria Boschiasso**, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Levone Canavese lunedì 24 corr., ore 10, dall'abitazione.
— **Ciriè**, 21 luglio 1989.

Cristianamente è mancata

Caterina Cagna ved. Galottino (Ninin)

L'annunciano con dolore la figlia **Anna** con il marito **Bruno Ferrero** e figli **Marco e Giorgio**, parenti tutti. Funerali in Rivarossa sabato 22 corr. ore 17,30 dalla chiesa del Borgallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarossa**, 21 luglio 1989.

La cognata **Gina** con **Sandro, Maria Teresa, Bruno, Maria Elena, Gianluca, Renzo** commossi ricordano la cara zia **NININ**.

Nico Jeanne, Carmen Stendaro, Lilì Gnotta, Lisa e Angiolina Cerlana partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

1984 — 1989
Francesco Gally
Ti ricordiamo con affetto.

1985 — 1989
Luigi Desana
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

22 giugno 1989 - 22 luglio 1989
Angela Riva nata Ghizzoni
Mamma e Nonna certamente sarai sempre nei nostri cuori **Enrica e Daniele**. SS. Messa 29/7/1989 Gesù Redentore, ore 8,30.

1987 — 1989
Giovanna Ferrero ved. Castino
Nel tuo ricordo SS. Messa Castelnuovo Calcea domani ore 11. Lunedì ore 9 Gran Madre di Dio.

1° Anniversario
1988 — 22 luglio — 1989
Giannino Gobbi
Con immutato amore e struggente rimpianto. **Ida, Stefania** e nonna. S. Messa domenica 23 c.m. ore 11 Santuario Nostra Signora di Lourdes, c.so Francia 29.
— **Torino**, 22 luglio 1989.

1985 — 1989
cav. Aldo Pignatta
Ricordato con immutato affetto. Santa Messa 23 corr. ore 8,30 cappella San Rocco Orbassano.

1987 — 23 luglio — 1989
Giuseppe Rolando
Il tuo ricordo ci dà e ci darà sempre la tua presenza. S. Messa ore 10,30 del 23/7 parrocchia S. Ignazio, via Monfalcone 150.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Galleria LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-19,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

A Roma la sfilata di Valentino: nella collezione per l'autunno-inverno gli echi stilistici dei maestri austriaci

Vienna «strega» la donna

«L'arte nelle cose di tutti i giorni»

ROMA. Ondeggia su altissimi tacchi una creatura in mantello nero come il grande cappello, [illegible] ecco il suo [illegible] guscio appare reversibile in quadri neri ed avorio e in questi [illegible] colori, che tutti li negano e tutti li riassumono, [illegible] disegnati i motivi geometrici, sul dorso, sul petto dei tailleur: sotto altri ieratici cappotti dove il positivo-negativo del bianco e nero si [illegible]bia i ruoli, la geometrica vitalità della passamaneria si arrampica in giochi limpidi e bui, eppure aggressivi, [illegible] anelli di visone spo[illegible] la calotta dei feltri ed ala piatta, cerchi di struzzo circondano fremendi i fianchi.

Sono le prime immagini dell'autunno-inverno di Valentino, che alle soglie del 1990 infila multiple perle di novità nella [illegible] collana sempre più preziosa. Si è appena saputo che il G.F.T., riconoscendo il trainan[illegible] valore dell'Alta Moda per un prêt-à-porter Valentino, capace di un fatturato pari a 276 miliardi annui, ha assunto il patrocinio delle sue sfilate romane e parigine: e Marco Rivetti [illegible] lì in prima fila [illegible] Ornella Muti, nella nuova sala della ristrutturata dimora prima Gabrielli, poi, dall'inizio [illegible] Seicento, Mignanelli, adibita a scuola dalla Congregazione di Propaganda Fide e infine sede dell'Accademia di Belle Arti.

Nell'intenzione di Valentino la vocazione scolastica del bel palazzo verrà conservata con varie attività di tipo culturale, ma intanto ci impartisce, attraverso la moda, una rivisitata le[illegible] sulla felice utopia dei due grandi maestri della Secessione Viennese, Joseph Hoffmann e Kolo Moser: portare l'arte nelle cose di tutti i giorni necessarie [illegible] accessorie, «finestra sull'universo ampliato dell'essere». Che è poi il titolo d'un [illegible] libretto, parole da [illegible] testamen[illegible] di Rainer Maria Rilke, offerto dallo stilista, in copie nu[illegible] e molto esclusive, agli addetti ai lavori [illegible] vademecum e ricordo d'una collezione, che, altra novità, sembra davvero segnare una svolta nella sua Alta Moda.

«Le mie ispirazioni [illegible] filtrate [illegible] mia matita — scrive Valentino nella prefazione —, non riproduco mai un quadro [illegible] abito, una sedia su una giacca...». Mai dire mai, ricorda [illegible] famoso 007: infatti molti dei ricami in satin bi[illegible] su velluto nero di alcuni dei più stupefacenti mantelli da [illegible] e serratissimi tailleur da pomeriggio [illegible] Valentino traspongono, solo invertendone il bianco e il nero, i moduli di Moser nella poltrona, parte dell'arredamento per una giovane coppia, del 1903-4.

[illegible] rapporto capovolto — Valentino, che [illegible] sempre ha permeato della sua visione moda i vari campi della vita, dagli oggetti agli accessori, ris[illegible] ai primordi dell'arte applicata dei maestri [illegible] Wiener Werkstatte, laboratorio viennese, di produzione artigiana — ha fortunatamente esiti liberi ed inventati nell'identico spirito.

Orecchini in smalto e strass; a destra, abito da gran sera di Valentino

Parte integrante degli svettanti abiti e robemanteaux in nero assoluto, in marron profondo o grigio spento, in cui Valentino chiude la sua esilissima donna d'inverno, [illegible] in ugual misura il drappeggio graffato, le lin[illegible] di tessuto che ne [illegible]struiscono l'architettura in omaggio a particolari di mobili in una delle opere famose [illegible] Hoffmann, palazzo e ambienti Stoclet a Bruxelles, e le scarpe, l'agile tallone con ricamo in strass, eseguite per Valentino da René Caovilla, gli orecchini in smalto e strass, a cornucopia e con quelle striature, care alla compagna di Gustav Klimt, Emilie Flöge.

Ai primi del Novecento si verificò del [illegible] a Vienna un fenomeno molto particolare: gli artisti, gli architetti cominciarono ad occuparsi [illegible] moda, fra di loro [illegible] solo Hoffmann e Moser, ma anche Klimt, che disegnava personalmente gli abiti portati da Emilie, [illegible] delle sorelle Flöge, proprietarie d'un elegante salone di moda all'avanguardia: vesti nuove per dare libertà alla donna, le cosiddette «tuniche sacrali» per rendere tali, in stanze progettate in sintonia, i riti della vita sociale.

E Valentino ha ripreso il fastoso rigore dei mosaici bizantini, l'infuriata geometria optical «ante litteram» [illegible] copertine di libri di Moser, per deco[illegible] spalle e maniche [illegible] tailleur, sfondi di quadri di Klimt [illegible] squarci floreali, naturali e surreali, in gonne di suprema bellezza.

Ma quali luoghi, suscettibili di far esprimere attraverso la propria immagine, l'anima della donna così stilizzata da Valentino, essa potrà trovare anche nella vita più dorata? Forse nelle candide sale di Palazzo Mignanelli, per un'arte dell'esporsi e dell'esporre. Se il riscaldamento d'inverno sarà una realtà non inesistente co[illegible] il condizionamento d'aria, l'altra sera, quando Valentino ha sperimentato anche in questo modo la sua forza, ospiti attanti pur [illegible] annichiliti, senza più neanche la forza di farsi vento.

Lucia [illegible]

L'accordo a Roma tra azienda e ministero: i lavori costeranno 130 miliardi

Acna, la riapertura è vicina

Ai primi di agosto superperizia sulla bonifica

ROMA
DALLA [illegible]

L'Acna di Cengio, chiusa dal 7 luglio scorso per decreto del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo perché i [illegible] scarichi inquinavano le acque e l'ambiente della Valle Bormida, potrebbe riaprire i battenti nei primi giorni d'agosto e riavviare gradualmente la produzione. Il condizionale però s'impone, dal momento che gli obblighi per l'azienda sono impegnativi e le verifiche intermedie saranno molto severe. Per rispettarli, l'Enimont (proprietaria dell'Acna) si è impegnata ad iniziare i lavori [illegible] completamento entro 15 giorni e ad investire 130 miliardi (20 in più di quelli che rappresentavano il tetto delle [illegible] precedenti).

Un primo passo è [illegible] fatto giovedì fra i rappresentanti dell'azienda, dei sindacati e dei ministeri dell'Ambiente e [illegible] Sanità, che hanno trovato un accordo. L'Acna ha presentato una serie di progetti per il risa[illegible] dello stabilimento e il Gruppo Tecnico-Scientifico permanente li ha approvati. Vengono fissati tempi e modi di esecuzione dei lavori per rafforzare [illegible] barriere di conteni[illegible] percolato. Altri fissano modalità e tempi per conseguire [illegible] maggiore affidabilità degli impianti e un minor impatto ambientale.

Sono state chiarite anche le condizioni per il riavviamento [illegible] produzione e per la ripre[illegible] totale dell'attività. Fra l'al[illegible] si stabilisce che un collaudatore, nominato dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, controlli le opere dal lato «Basso Piave», già eseguite, e rilasci il certificato [illegible] collaudo entro la prima settimana d'agosto.

Seconda condizione per il riavviamento è la redazione di una relazione tecnica [illegible] cui risulti l'idoneità dell'intero siste[illegible] di contenimento del percolato nelle condizioni idrauliche più drastiche.

Sulla concentrazione dei microinquinanti nelle acque le parti hanno deciso di assumere [illegible] criteri [illegible] qualità per le acque del fiume Bormida quelli proposti dalla Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale e di adottarne di specifici per le sostanze [illegible] particolare pericolosità ambientale.

L'accordo dovrà [illegible] sottoposto la prossima settimana al Comitato Stato-Regioni e poi ai ministeri Ambiente e Sanità, per le proposte definitive. [illegible] assessori all'ambiente del Pie[illegible] e della Liguria hanno già annunciato che esigeranno garanzie [illegible] I tecnici e gli esperti dei gruppi ambientali sostengono invece che i 130 miliardi saranno insufficienti: per garantire la sicurezza ne vorranno mille.

[illegible]

«Speriamo in Ruffolo»

CENGIO. Cresce la rabbia a Cengio dopo che [illegible] uomo, giovedì sera, è morto travolto da un autotreno, al termine di una manifestazione organizzata contro la chiusura dell'Acna. Ma, promettono gli operai, la situazione [illegible] degenererà, almeno fino a martedì quando a Roma tornerà a riunirsi il Comit[illegible] Stato-Regioni. La vittima è il bigliettario [illegible] pullman, Angiolino Righello, [illegible] anni di Calizzano.

Nessuno vuole strumentalizzare la morte dell'uomo, anzi c'è il timore che l'incidente possa innescare altri odi contro il paese. Lo dice il parroco don Tarcisio Bertola: «Prima [illegible] hanno accusato di aver ucciso [illegible] vallata [illegible] ci diranno che uccidiamo la gente».

Uno dei sindacalisti tornati da Roma ha detto: «La gente deve stare calma. Il fatto che il ministro dell'Ambiente abbia firmato il documento apre la speranza».

Paura in Sardegna per la figlia di un industriale milanese

Telefona e scompare

La madre: «Temo un rapimento»

PORTO CERVO. La Costa Smeralda è [illegible] misteriosa scomparsa della figlia di un industriale siderurgico milanese: si teme che sia stata coinvolta nella tratta delle bianche. Patrizia Moroni, ventidue anni, [illegible] arrivata in Sardegna con la sorella Stefania, di ventiquattro anni, e il fratello Gianluca, di diciannove, con i quali è rimasta fino alla mattina di sabato 8 luglio.

La giovane viene descritta dai genitori, che hanno lanciato [illegible] appello e «Chi l'ha vista» perché ne dia notizie telefonando a Milano (02-4989793), co[illegible] una ragazza chiusa, [illegible] un [illegible] difficile, ma responsabile e di buon senso. I genito[illegible] hanno anche escluso che si droghi, precisando inoltre che era solita avvertirli quando faceva tardi e che non aveva mai avuto «colpi [illegible] testa».

La [illegible] di sabato [illegible] luglio, dopo essere rientrata nell'appartamento preso in affitto con i fratelli alla «Alba Rujas», Patrizia si è allontanata lasciando soldi e valigie: da quel momento nessuno ha la certezza di averla vista.

Solo due giorni dopo che era stata denunciata la [illegible] scomparsa, Patrizia avrebbe telefonato alla madre, Maristella Moroni, ospite [illegible] marito Emilio in [illegible] albergo di Porto Cervo, per tranquillizzarla: «Mamma, non preoccuparti, sto bene. Sono a Parigi, lavoro [illegible] casa di moda».

La ragazza, infatti, collabora abitualmente con stilisti e atelier [illegible] moda. Prima [illegible] interrompere la comunicazione [illegible]trizia ha invitato la madre a ritirare la denuncia promettendo una lettera da Parigi. I genitori non hanno dubitato di quanto detto dalla figlia e hanno ritirato la denuncia di scomparsa.

Rientrati a Milano e non avendo avuto notizie [illegible] Patrizia, hanno cominciato le ricerche nella capitale francese: [illegible] anche lì, nessuna traccia della ragazza.

L'industriale e la moglie, allora, sono ritornati nel loro albergo di Porto Cervo dove si sono rivolti nuovamente alla polizia e ai carabinieri. Sono scattate [illegible] nuovo le ricerche, hanno preso corpo alcuni sospetti.

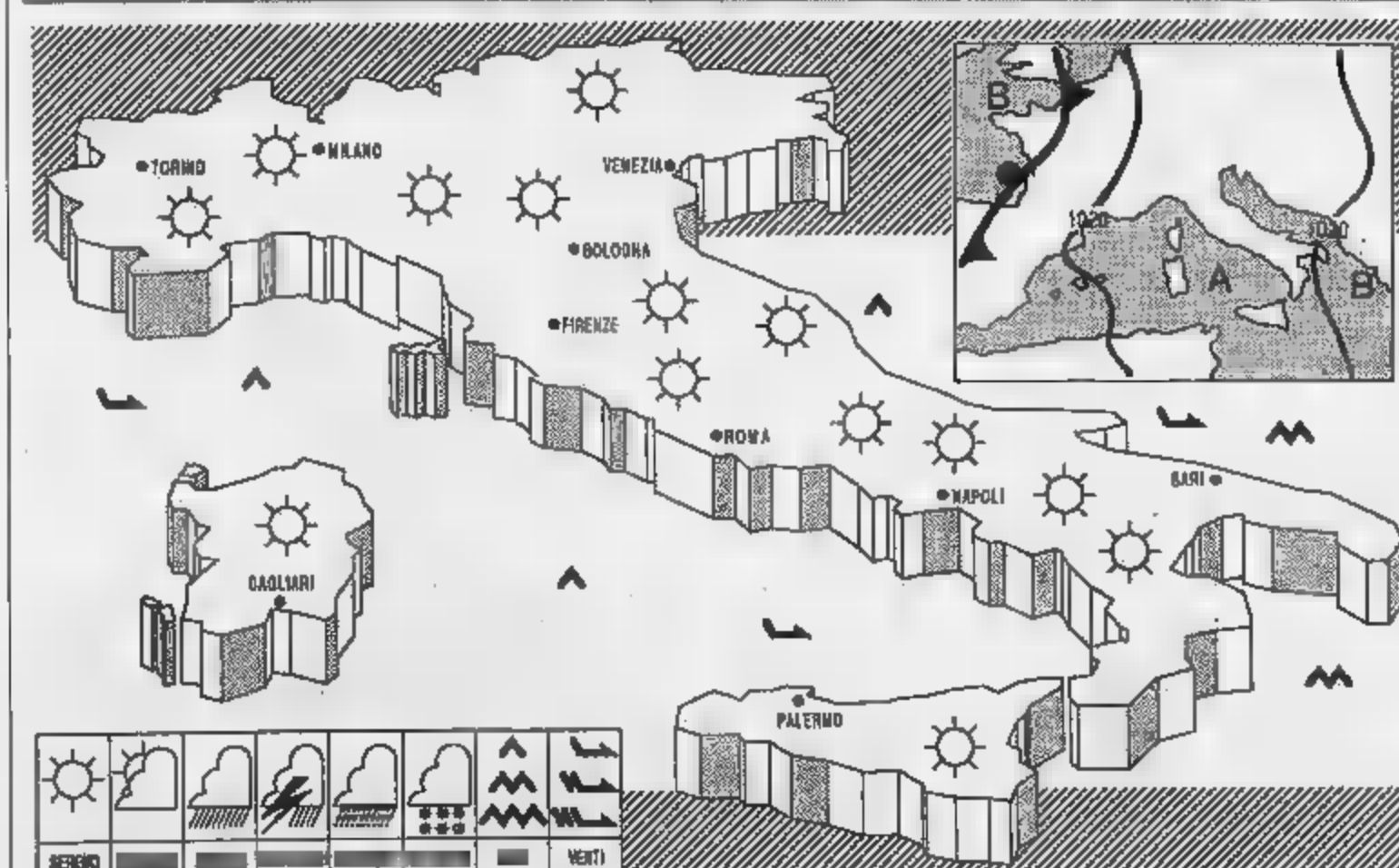
C'è chi sostiene [illegible] aver [illegible] la ragazza a bordo di un miste[illegible] yacht meta di ragazze sbandate e reclutate da personaggi senza scrupoli e chi di averla vista girovagare sulla banchina del porto turistico [illegible]me inebetita.

Gli investigatori [illegible] convinti che Patrizia abbia seguito qualcuno, dapprima spontaneamente, e che poi sia stata costretta a dare la falsa indicazione della sua presenza a Parigi e successivamente ad interrompere qualsiasi contatto con la famiglia.

Questa ipotesi viene ritenuta valida anche dalla madre e dalla sorella Stefania. La più grande preoccupazione — hanno detto — è che sia rimasta vittima di un balordo o [illegible] un qualche personaggio che le ha proposto [illegible] fare una crociera su uno yacht e sia finita nel giro delle ragazze europee costrette a raggiungere i Paesi del Medio Oriente. [r. cri.]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VENTI

SITUAZIONE: [illegible] Mediterraneo [illegible] estende la sua influenza un'area [illegible] alta pressione livellata.

[illegible] su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; [illegible] serale annuvolamenti stratiformi sul settore occidentale dell'arco alpino; foschie localmente dense durante le [illegible] notturne nelle zone pianeggianti [illegible] Nord e del Centro.

[illegible] stazionaria al Nord e al Centro, in aumento al [illegible].

[illegible] deboli di direzione variabile con locali rinforzi di brezza.

[illegible] poco [illegible] i bacini meridionali, quasi calmi o [illegible] mossi i restanti mari.

TENDENZA [illegible] regioni settentrionali [illegible] poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso [illegible] addensamenti in accentuazione nelle ore pomeridiane ed as[illegible] isolati e sporadici piovaschi soprattutto sui rilievi alpini e prealpini nord[illegible]. [illegible] restanti regioni della penisola sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali [illegible] Nord e del Centro. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	[illegible]	Firenze	10	31	Bari	15	26
Verona	18	31	Pisa	17	30	Napoli	20	32
Trieste	19	[illegible]	Ancona	17	26	Potenza	15	27
Venezia	18	27	Perugia	19	29	S.M. Leuca	19	29
Milano	19	30	Pescara	16	32	R. Calabria	19	31
Torino	19	28	L'Aquila	15	26	Palermo	[illegible]	29
Cuneo	18	[illegible]	Roma Urbe	17	33	Catania	18	32
Genova	22	[illegible]	Roma Fium.	18	28	Alghero	18	32
Bologna	19	32	Campobasso	18	27	Cagliari	18	[illegible]

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	17	29	[illegible]	Lisbona	18	31	nuvoloso
Atene	21	[illegible]	sereno	Londra	[illegible]	29	[illegible]
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	21	32	[illegible]
Berlino			np	Madrid	[illegible]	37	[illegible]
Bruxelles	18	29	sereno	Montreal	16	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Mosca	13	26	[illegible]
Copenaghen	12	[illegible]	sereno	New York	20	23	pioggia
Dublino	[illegible]	23	nuvoloso	Parigi			np
[illegible]	14	27	sereno	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gerusal[illegible]	18	29	[illegible]	Rio de Janeiro	13	27	sereno
Ginevra			np	Sydney	7	17	[illegible]
Helsinki	9	24	[illegible]	Tokyo	[illegible]	[illegible]	sereno
Honolulu	24	30	nuvoloso	Varsavia	8	16	pioggia
Il Cairo	20	[illegible]	sereno	Vienna	[illegible]	25	[illegible]

Il progetto al Senato

Parchi e musei li custodirà il nonno vigile

ROMA. Nonni vigili nei parchi, nelle biblioteche e nei [illegible] E' quanto propone un disegno di legge che il ministro [illegible] Lavoro Formica ha presentato al Senato per fare in modo che gli anziani «non perdano il loro ruolo nella società e possano anche [illegible]egrare i loro redditi, in molti [illegible] insufficienti».

Da un'indagine svolta è [illegible] che [illegible] numerosi gli anziani interessati ad un'occupazione saltuaria che li faccia sentire utili e consenta loro di arrotondare [illegible] pensione. L'impiego dei «nonni» verrà regolato [illegible] un [illegible] di diritto privato senza un [illegible] obbligo di prestazione lavorativa e con facoltà di recesso senza preav[illegible] da parte dell'anziano. Tra le prestazioni previste ci sono anche l'insegnamento in iniziative culturali e l'animazione in centri ricreativi e culturali, sia pubblici sia di associazioni di volontariato. [Ansa]

I voli «razionati» moltiplicano fino a lunedì le cancellazioni e i ritardi di ore in tutta l'Europa

Per gli aerei tre giorni al rallentatore

Roma-Madrid passando sulla Tunisia
Bivacchi nelle sale d'attesa

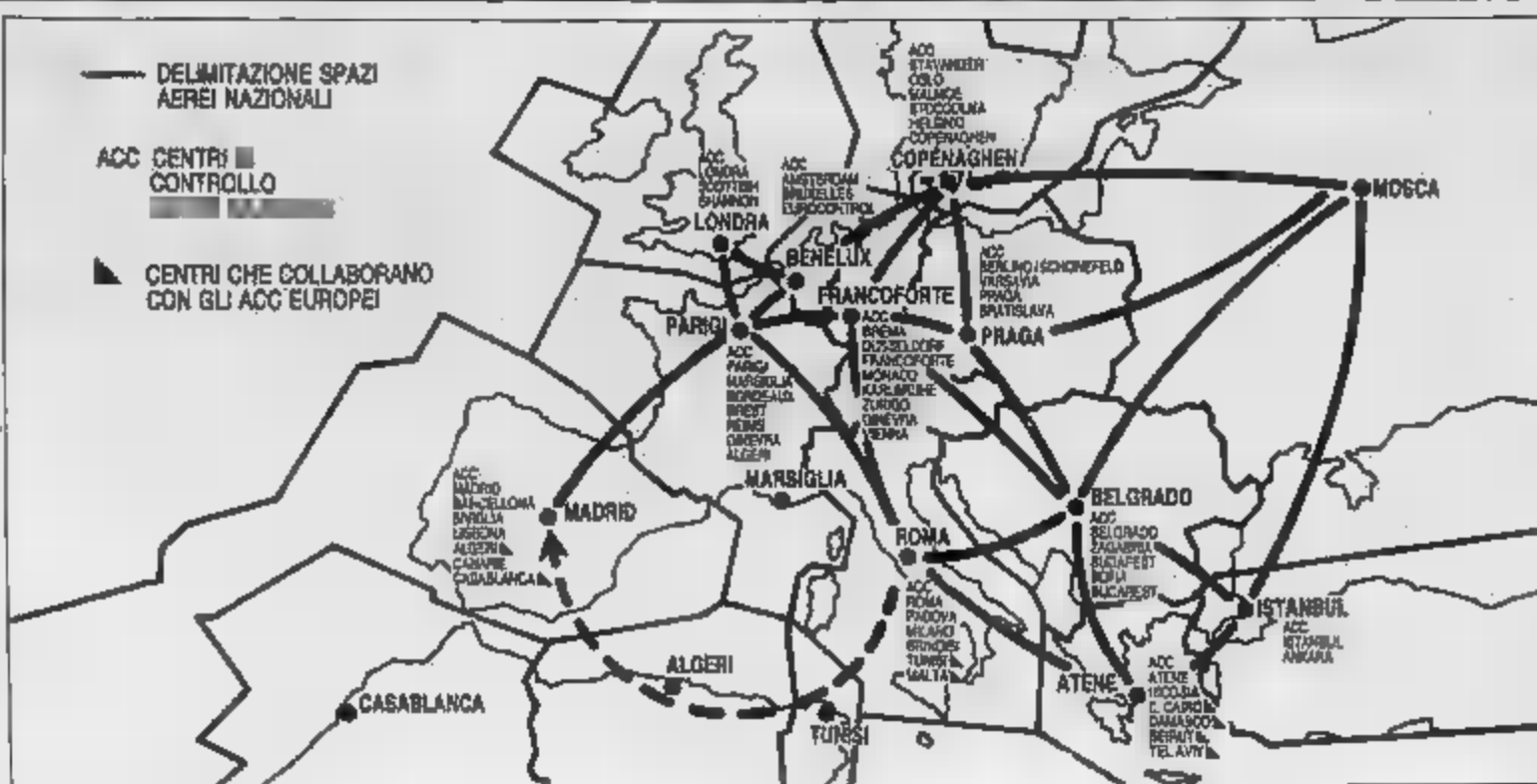
Nella mappa i centri di controllo europei che guidano e «filtrano» gli aerei. [illegible] l'imbuto di Marsiglia molti voli per la Spagna passano su Tunisia e Algeria

ROMA. [illegible] andare da Roma a Madrid è possibile che il vostro aereo vada a passare sulla Tunisia e sull'Algeria. Succede anche questo in questi giorni, un [illegible] segno del dissesto del trasporto aereo in Europa. Il di[illegible] sulle coste africane è colpa della Fir (Flight information region) di Marsiglia, che si allunga come un cuneo nel Mediterraneo e che è diventata la più affollata d'Europa. E' attraverso questa zona che passano gli aerei dall'Africa e dal Medio Oriente diretti al Nord, in particolare verso la Gran Bretagna, oltre a una parte importante del traffico che dalla Germania, dall'Austria e dal Nord Italia va verso la Spagna, le Baleari, Palma di Maiorca, le destinazioni [illegible]. Non resta che aggirarla.

Un altro punto nero è sopra Reims, dove si incrociano i voli verso il Nord Europa, tra cui quelli provenienti da Milano; la [illegible] settimana l'intasamento delle Fir di Marsiglia e di Reims, al quale ha contribuito un'agitazione dei controllori di volo francesi, ha [illegible] il collasso degli aeroporti britannici e contraccolpi pesantissimi in tutta Europa, compresa l'Italia.

Quali le previsioni per questo week-end? Sul fronte dei controllori di volo transalpini [illegible] sono segnalate azioni ufficiali di protesta, ma i cieli francesi anche ieri sera apparivano «a rischio»; per questo ci si attendono altri tre giorni difficili, da oggi a lunedì in tutta Europa. Al traffico di linea, infatti, è previsto che si aggiungano nel week-end migliaia di voli charter e turistici. L'aumento del traffico rispetto alle stesse giornate della scorsa [illegible] è previsto in media del 12 per cento.

Gli ultimi dati che arrivano dall'Anav non [illegible] affatto tranquillizzanti: l'«Air traffic flow management», la «task force» costituita tra i centri di controllo di Roma, Madrid, Parigi, Londra e Francoforte, è stata costretta a continuare nel contingentamento del traffico per impedire che gli aerei in atterraggio superassero la capacità degli aeroporti destinati ad accoglierli; i cosiddetti «flussi di traffico», cioè le limitazioni, lunedì [illegible] stati 23 (tra le 6 e le 8 Parigi accettava dall'Italia solo [illegible] voli l'ora), martedì sono scesi a 16 e giovedì a 15.

Ieri nel tardo pomeriggio la situazione era difficile in particolare sul Nord della Francia con 16 restrizioni; il centro di Boulogne, da cui passano tra gli altri gli aerei provenienti dall'Italia e diretti in tutta la Gran Bretagna meno Londra, accettava 3 velivoli l'ora mentre Abbeville, [illegible] dei «cancelli» per Londra ne accettava 5 fino alle 17 per scendere poi a 4, con ritardi medi di 40-50 minuti (ciò significa che alcuni voli avevano ritardi di alcune ore). Anche la Spagna limitava i voli dall'Italia per le Canarie a 2 l'ora. Persino la Tunisia ha avuto qualche difficoltà.

Il contingentamento è stato adottato come male minore, cioè per evitare di far partire aerei che poi non sarebbero accettati sull'aeroporto di destinazione e sarebbero costretti a volare in tondo a lungo prima di atterrare. [illegible] così i ritardi sui voli internazionali si ribaltano su quelli interni. L'aereo che parte per Londra la mattina con tre ore di ritardo perché non viene accettato e che nel pomeriggio è destinato a fare il Roma-Palermo causerà un ritardo uguale (o molto probabil[illegible] molto maggiore) sulla tratta interna; o addirittura la cancellazione.

Il sistema dei «flussi di traffico» ha anche effetti dirompenti sugli aeroporti; i passeggeri, che dovrebbero restare nelle aerostazioni un'ora [illegible] prima dell'imbarco, [illegible] così costretti a trattenervisi per ore trasformando le sale d'aspetto in bivacchi; la settimana scorsa in Gran Bretagna le attese hanno raggiunto il record di 36 ore a Manchester e a Birmingham.

Sabato scorso su 546 voli Alitalia-Ati 118 hanno subito ritardi; i voli da Londra a Milano hanno avuto ritardi fino a 8 ore, quelli da Londra a Roma di circa 5 e mezzo; in più 18 voli hanno dovuto [illegible] cancellati. Il ritardo medio dei voli da e per la Francia è stato di 3-4 ore. Per questo week-end né l'Anav né l'Alitalia si azzardano a fare previsioni. Si limitano a sottolineare che l'Italia, per quanto incredibile possa sembrare, in questa [illegible] sta meno peggio di altri Paesi. Le difficoltà dello scorso anno [illegible] provocato alcuni interventi (creazione di nuove aerovie, rafforzamento dei [illegible] di controllo, numero chiuso a Milano-Linate) e qualche frutto si comincia a vedere.

Vittorio Ravizza

DALL'**ITALIA**

Importavano hashish dal Marocco

MILANO. Un'organizzazione internazionale per il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Milano. Nel [illegible] dell'operazione [illegible] stati sequestrati 120 chilogrammi di hashish e 670 milioni di lire in contanti. La fase cruciale dell'operazione è scattata circa 20 giorni fa con il sequestro a Ventimiglia di un autocarro italiano proveniente dalla Spagna sul quale fu scoperto l'hashish, importato dal Marocco. [Ansa]

Usava 2 [illegible] come spacciatori

ROMA. Un insegnante usava due suoi allievi come spacciatori di sostanze stupefacenti: è Massimo Marchese Ragona Alù, di 35 anni, docente all'Isef romano. E' stato arrestato dopo la cattura dei due studenti, sorpresi mentre [illegible] cocaina e arrestati a loro volta al termine di un lungo inseguimento. Nella cantina della sua abitazione [illegible] stati ritrovati cinquecento grammi di [illegible] pura. [Ansa]

[illegible] ucciso nel Napoletano

NAPOLI. Un pensionato, Nicola Grego, incensurato, di 51 anni, è stato trovato ucciso l'altra notte [illegible] pressi di San Giuseppe Vesuviano, un Comune nelle vicinanze di Napoli. Si è ora alla ricerca del movente dell'omicidio: i primi interrogatori non sono riusciti ad indirizzare le indagini. [Ansa]

Reparto d'ospedale «chiuso per ferie»

SASSARI. Il primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Paolo Dettori di Tempio Pausania, professor Sechi, ha deciso di chiudere il reparto per mancanza di personale. Le pazienti verranno dirottate in altri ospedali. Il primario ha motivato la decisione con la [illegible] di personale medico e paramedico aggravatasi in seguito alle ferie estive ed al trasferimento di un medico al consultorio. [Agi]

Un'assoluzione per Contorno

[illegible] Il pentito Salvatore Contorno sotto forte [illegible] ed in gran segreto è stato processato ieri a Termini Imerese per detenzione e porto illegale di armi. Contorno è stato assolto per insufficienza di prove, il pubblico ministero [illegible] chiesto la condanna a cinque anni e mezzo di reclusione. [Ansa]

Giallo del pozzo giornali sotto accusa

CAGLIARI. La procura della Repubblica di Cagliari ha aperto un procedimento penale contro ignoti per violazione [illegible] segreto istruttorio nell'ambito delle indagini per l'omicidio di Gisella Orrù, la studentessa di 16 anni [illegible] nelle campagne di Carbonia. L'inchiesta riguarderebbe notizie pubblicate [illegible] quotidiani subito dopo il ritrovamento del corpo. Si indaga su come i giornalisti siano venuti a [illegible] alcuni aspetti delle indagini. [Ansa]

Weekend a 110

Dieci milioni di auto in viaggio

ROMA. Dieci milioni di auto con i pendolari del weekend si sono riversate in questi giorni sulle autostrade. Tre milioni di italiani invece si calcola siano già in viaggio per le grandi ferie. Per evitare intasamenti, è stato anticipato il blocco dei Tir dalle 16 di ieri sino alle 24 di domenica e sono stati bloccati i cantieri dei lavori in corso. Sulla sola rete della «Società [illegible]strade» ne sono stati rimossi 35. Per gli altri 150 la smobilitazione avverrà nei seguenti periodi: dal 21 al 24 luglio, dal [illegible] luglio al 7 agosto, dal 17 agosto al 4 settembre.

Anche in questo fine settimana, il tratto di autostrada più congestionato sarà la Milano-Bologna-Costa adriatica, in cui l'effetto alghe non ha portato nessuna diminuzione di traffico. Anzi, la media di 200.000 automobili al giorno da venerdì scorso ed oggi risulta superiore a quella dell'88.

In aumento sono anche le partenze da Torino e Milano verso il Tirreno, la Liguria e il Veneto. [Agi]

I lavori per il Canale dell'Emilia-Romagna stanno distruggendo una delle ultime centuriazioni

Ruspe nei campi degli antichi Romani

Strade e fossi da millenni a guardia dei terreni coltivati

ROMA. Con una spesa di circa 100 miliardi di lire, lo Stato sta per potenziare l'irrorazione delle campagne emiliano-romagnole con acque largamente inquinate: secondo uno studio del Cnr, nel Po [illegible] presenti mercurio, piombo, rame, zinco, fenolo, detergenti, oli minerali, fosfati, batteri, virus, miceti. Sempre [illegible] la stessa opera pubblica si [illegible] per distruggere il solo esempio che sopravvive di centuriazione romana a orientamento astronomico, orientato cioè sul movimento del sole.

Questa struttura si estende per circa 40 chilometri quadrati nel triangolo compreso fra Cesena, Villalta, Bagnile, e risale a più di duemila anni fa: è la straordinaria testimonianza di come i veterani delle legioni romane qui si erano insediati, dividendo i terreni in un fitto reticolo di centurie (ogni centuria era un quadrato di [illegible] cinquantina di ettari), tracciando — ad angolo retto — un sistema di fossati, siepi, sentieri, strade interpoderali che raccontano meglio di ogni trattato o cronaca d'epoca quel mutamento del paesaggio provocato dai romani con le loro opere di bonifiche, canalizzazioni, prosciuga[illegible] di interi territori, regolarizzazione dei fiumi, drenaggi. Un'attività che consentì, per secoli, di controllare le alluvioni e di promuovere agricoltura, insediamenti, reddito.

Le ruspe sono già in azione, in un turbinio di interrogazioni parlamentari (una presentata persino al Parlamento di Strasburgo, da un deputato inglese), perplessità e proteste (anche di privati cittadini, di associazioni culturali, dei coltivatori della regione Emilia-Romagna), esposti alla magistratura (l'ultimo, di Italia Nostra, presentato alla Pretura di Cesena nel giugno '89), fonogrammi del ministero per i Beni Culturali che accrescono lo sconcerto e le preoccupazioni.

Il caso si è aperto esattamente dieci anni fa, quando in prossimità della campagna di Cesena arrivarono i lavori di un'imponente opera idraulica, il Canale emiliano-romagnolo. Già concepito nei tempi di Napoleone, ripreso durante il fascismo (doveva chiamarsi Canale Mussolini), finalmente avviato nel dopoguerra, il maxi-canale — congiungendo il Po (Bondeno-Ferrara) con l'Uso a Nord di Rimini) — si propone di portare l'acqua del Po nella pianura orientale dell'Emilia-Romagna.

Nel '79 si scoprì che il canale, dopo aver percorso cento chilometri con un tracciato rettilineo, invece di proseguire dritto verso il Sud, con una incredibile serpentina di sedici curve a novanta gradi doveva passare proprio attraverso i campi centuriati, distruggendo quello che è considerato [illegible] dei più significativi esempi di [illegible]zione dell'agrimensura roma[illegible].

Arrivarono sul posto studiosi di tutto il mondo. Era uno scandalo. La Sovrintendenza archeologica per l'Emilia propose un tracciato alternativo, in linea retta, a Nord della famigerata serpentina. Il ministero per i Beni Culturali, nell'83, fa[illegible] proprio «il parere negativo alla costruzione del predetto tronco del canale» espresso dai Comitati di settore per i beni archeologici e per i beni ambientali e architettonici. Nell'85, con un decreto, poneva i primi vincoli sulle maglie [illegible] turiate e annunciava: «Questa amministrazione [illegible] istruendo gli atti necessari all'imposizione di vincolo archeologico nell'area interessata». Le speranze di un blocco definitivo della serpentina si fecero concrete. Poi tutto è incominciato a precipitare.

Maggio '88: il Fio stanzia 48,5 miliardi per la costruzione di una parte del canale (secondo i preventivi dell'87, ogni chilometro doveva [illegible] 4,6 miliardi). Febbraio '89: il ministero per i Beni Culturali riconosce che il tratto del canale in que[illegible] «coinvolge una delle aree più conservate e di interesse particolarmente importante sotto il profilo archeologico e storico», ma fa due affermazioni straordinarie. Primo: «L'ipotesi di tracciato più a Nord, anche se più auspicabile per la salvaguardia della suddivisione in centurie, non è praticabile per difficoltà di diversa natura», diventa quindi accettabile «la soluzione del tracciato originario, con le modifiche suggerite dal Consiglio nazionale (eliminazione del maggior numero di gomiti)». Secondo: le centurie vincolate [illegible] state soltanto «un campione».

Aprile '89: la Sovrintendenza archeologica di Bologna dà il nulla-osta per «interventi ricognitivi» nella zona, a patto che «il controllo dei lavori di scavo e i sondaggi [illegible] condotti da personale specializzato di gradimento di questa Sovrintendenza». Giugno '89: ambientalisti di Cesena fanno un sopralluogo e scoprono grandi [illegible]chine da lavoro, scavi profondi oltre 5 metri e per fasce di oltre 40 metri, nessuna cautela, [illegible] controllo. Altro che ricognizione, dicono. E si rivolgono alla magistratura. Il romanzo continua.

Liliana Madeo

[illegible]
1372,30

Il dollaro ha chiuso ieri in ribasso rispetto alle principali valute. Tra gli operatori prevale una certa cautela. La divisa si è rafforzata solo nei confronti dello yen, per l'attuale debolezza della divisa nipponica.

MARCO
[illegible]

Dopo [illegible] settimane di lievi riaggiustamenti, ma di sostanziale stabilità, anche ieri il marco ha chiuso al fixing di Milano in leggero apprezzamento sulla lira a 723,32 lire [illegible] 723,16 di giovedì.

COMIT
-0,72%

Indice a 677,08 punti. Nuovo massimo per le Montedison ordinarie a [illegible] lire (+1,34%) mentre le risparmio scendono dello 0,68%. Le Fiat ordinarie hanno perso l'1,86% a 1120 lire, le privilegiate il 2,13% a 7550.

[illegible]
+0,13%

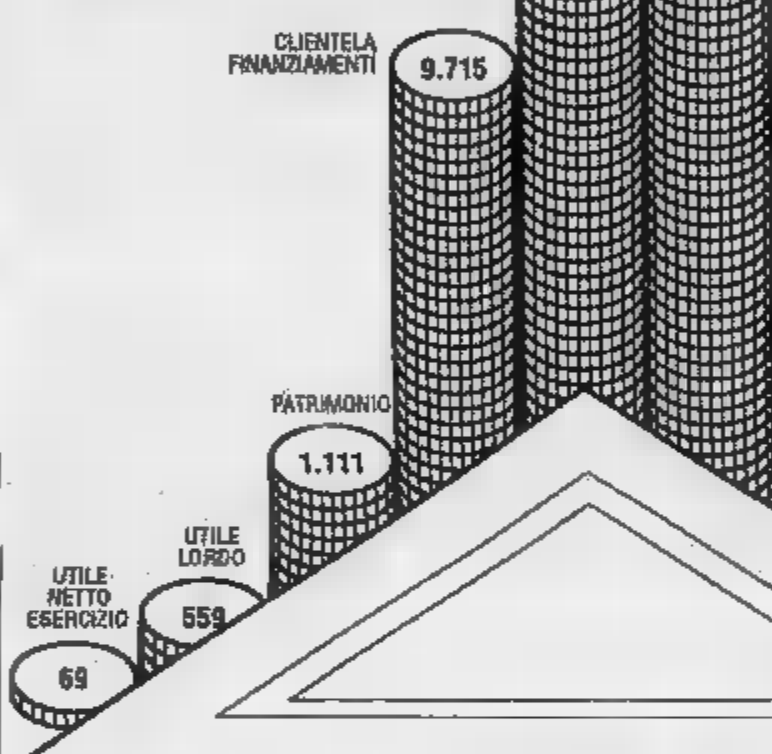
Indice Ibi a quota 424,89. Le Pop. Novara e le Pop. Bergamo in salita (+0,33% e +0,54%), mentre le Pop. Milano cedono lo 0,39%. Sopra i due punti, fra i bancari, solo Credito Bergamasco e Citibank.

Approvata, con il voto dei soci della Cattolica, la più importante fusione nel sistema del credito

Nasce l'Ambroveneto, superbanco privato

Un colosso con 437 sportelli e 13 mila miliardi di raccolta

MILANO. Nasce oggi un nuovo, importante, polo privato nel si[illegible] bancario italiano. Questa mattina l'assemblea straordinaria degli azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano è convocata a Milano per deliberare [illegible] fusione con la Banca Cattolica del Veneto che darà vita a un unico istituto [illegible] oltre 13.000 miliardi di raccolta. Ieri a Vicenza c'è stato il primo atto. Dopo cinque [illegible] di vivaci discussioni e contestazioni, alimentate da un comitato [illegible] piccoli soci, gli azionisti della Cattolica hanno approvato a larghissima maggioranza il progetto (i voti contrari sono [illegible] 23, portatori [illegible] solo 2% del capitale) che rappresenta un'ulteriore metamorfosi per il gruppo bancario milanese nell'ultimo decennio.

Prima era [illegible] Banco Ambrosiano di Roberto Calvi con le [illegible] trame di imbrogli e di inquietanti intrighi, poi, dopo il crack e l'intervento di salvataggio [illegible] banche pubbliche e private, è diventato il Nuovo Banco Ambrosiano. Oggi si trasforma ulteriormente e prende il nome di Banco Ambrosiano Veneto, in sintesi Ambroveneto. Per il presidente Giovanni Bazoli, che [illegible] guidato l'istituto milanese nei difficili anni [illegible] risanamento e della delicata definizione dei nuovi assetti proprietari, la fusione con la Cattolica diventa l'operazione conclusiva per la normalizzazione e il definitivo rilancio dell'Ambrosiano.

L'Ambroveneto, infatti, si presenta come uno [illegible] maggiori istituti privati: 9500 miliardi [illegible] impieghi, un patrimonio di oltre 1400 miliardi, un utile lordo di [illegible] miliardi, circa 76000 azionisti. La banca, che occupa 7100 addetti e ha 437 tra sportelli e uffici, [illegible] la sua forza dal fatto di essere capillarmente presente in Lombardia e nel Triveneto, in aree quindi molto ricche e ad alta propensione al risparmio. Il nuovo polo si presenta come un gruppo polifunzionale attivo nel settore bancario, nel parabancario, [illegible] fondi di investimento, nei servizi finanziari.

I rapporti di concambio, stabiliti sulla base di una perizia fatta dai professori Mario Cat[illegible] e Angelo Provasoli, sono di 19 azioni ordinarie Nba ogni 10 ordinarie Cattolica e di [illegible] azioni di risparmio Nba ogni 10 titoli della stessa categoria della Cattolica. Proprio questi rapporti sono stati contestati ieri a Vicenza dal «Comitato di difesa degli azionisti di minoranza». L'animatore di questo raggruppamento, il commercialista vicentino Giovanni Bagolan, ha definito «ingiusta e [illegible] parte la perizia che farà perdere 200 miliardi [illegible]li azionisti della Cattolica del Veneto». Il presidente della banca veneta, Feliciano Benvenuti, ha invece difeso l'operazione, condividendo le valutazioni dei periti e osservando che si «è trattato di scelta difficile, ma inevitabile». Per il presidente «la Cattolica non muore, la fusione risponde a [illegible] strategia di integrazione dalla quale si attendono soltanto vantaggi». Bagolan, non contento, ha così commentato le decisioni assembleari: «Oggi si è votata la decapitazione della Cattolica nel duecentesimo anniversario della Rivoluzione francese».

Al servizio della fusione il Nuovo Banco aumenterà il [illegible]pitale sociale di [illegible] 180 miliardi e questo avrà conseguenze sulla quota di controllo detenuta dal patto di sindacato (di cui fanno parte Gemina, Crediop, Popolare Milano, Popolare Verona, San Paolo Brescia, Banca Antoniana, Popolare Ve[illegible] e Vicentina). La quota sindacata, attualmente pari al 62,67%, scenderà al di sotto del 51% a poco più del 49%. Ma non ci saranno problemi di maggioranza nell'Ambroveneto. I principali azionisti, infatti, possiedono complessivamente un'ulteriore partecipazione non vincolata, pari al 3,12%, che garantisce comunque il controllo assoluto.

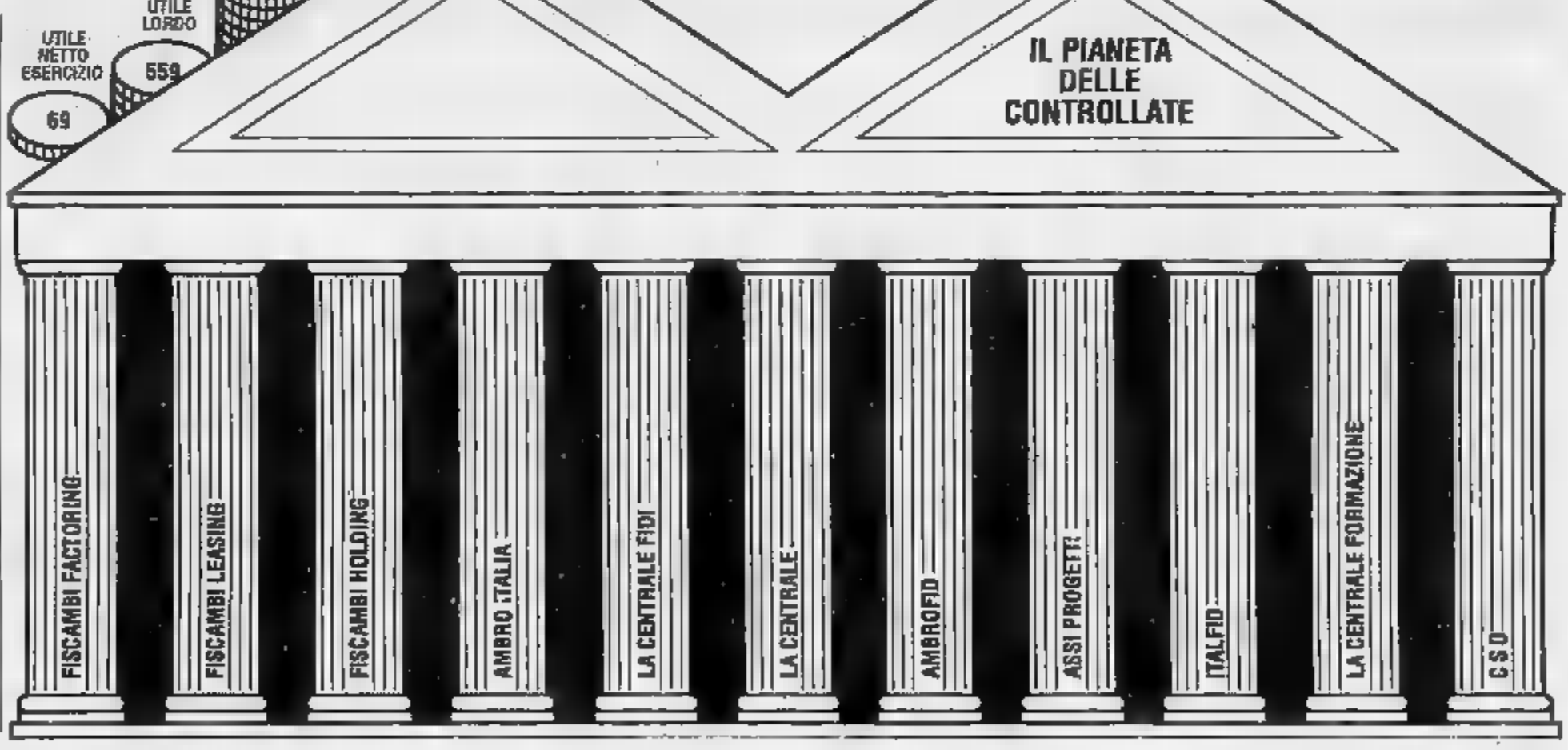
Rinaldo Gianola

Le offerte [illegible] Germania

Adesso Bazoli pensa a un partner straniero

MILANO. L'assemblea di questa mattina del Nuovo Banco Ambrosiano non [illegible] solo [illegible] [illegible]puntamento decisivo per l'unione con la Cattolica del Veneto. E', soprattutto, l'occasione per il presidente Giovanni Bazoli di illustrare le strategie future [illegible] [illegible] dei maggiori poli bancari italiani. A fianco della Banca Nazionale dell'Agricoltura e al Credito Romagnolo (in particolare dopo [illegible] suo ingresso nella Banca del Friuli), l'Ambroveneto si presenta, infatti, come una delle pochissime iniziative dinamiche [illegible] panora[illegible] bancario italiano, dominato dalla presenza di interessi pubblici.

Con un azionariato adeguatamente equilibrato tra istituti pubblici (Crediop), diverse banche [illegible] varie dimensioni e un qualificato rappresentante dell'industria e della finanza privata (la Gemina), la banca di Bazoli sembra avere un assetto proprietario in grado [illegible] assicurarle [illegible] futuro [illegible]. Le novità, però, potrebbero non [illegible] [illegible] finite. Da tempo, infatti, il gruppo lombardo-veneto è corteggiato [illegible] numerose banche straniere, interessate a stringere rapporti di collaborazione, cementati da scambi azionari. E, in effetti, osservando [illegible] struttura operativa e le aree di intervento dell'Ambroveneto potrebbe apparire come una lacuna, in vista della liberalizza[illegible] del mercato comunitario, la mancanza [illegible] [illegible] legame [illegible] un partner estero, magari in Austria o in Germania. Una prospettiva già indicata in passato dallo stesso Bazoli.

Romano Prodi. Dal 1983 è alla guida della maggiore holding italiana

Il presidente dell'Iri difende i risultati dei sei anni di gestione: l'istituto è tornato a produrre reddito

Prodi, è arrivata l'ora delle dimissioni

L'ostilità dell'asse dc-psi spinge verso l'uscita anticipata

MILANO. Dieci giorni, [illegible] [illegible]simo, poi l'addio. Ormai si stringono i tempi [illegible] le dimissioni di Prodi, una scelta resa in pratica obbligata [illegible] freddezza della dc verso il professore. Né ci sono dubbi sul futuro prossimo del presidente che ha segnato per sei anni con [illegible] sua personalità la gestione del più importante ente di Stato.

«Torno a fare il professore, per ora. Poi si vedrà. Sono abbastanza giovane per avere un futuro che per ora r[illegible] indefinito anche per me». Così ha detto Prodi in un'intervista [illegible] Gr1 prima di lasciare Roma. Una sosta a Bologna, poi, la settimana prossima [illegible] volo alla volta di Mosca, [illegible] ha sede l'ultima delle [illegible] creature: la scuola [illegible] management italo-sovietica (e ieri a Bologna c'è stata la riunione dei vertici della nuova scuola).

Quel che [illegible] meno sicuro è quando avverrà lo strappo. Ma pare certo che Prodi [illegible] abbia intenzione [illegible] attendere la scadenza del mandato, fissata alla fine di ottobre. E' molto probabile che il presidente dell'Iri rassegni il suo mandato prima [illegible] quella data al nuovo [illegible]istro delle Partecipazioni Statali. Un distacco che, forse, potrebbe accadere prima del 9 agosto prossimo, quando il clan dei Prodi (una quarantina di persone tra fratelli, cugini e nipoti) festeggerà a Babbio sull'Appennino reggiano i 50 anni del professore.

Le ragioni? Al [illegible] là di speculazioni e polemiche è facile capire che, all'interno del pianeta Iri, si va chiudendo un'epoca. La pressione diretta delle f[illegible] politiche [illegible]ccia di farsi più pressante all'insegna [illegible] un [illegible] sempre più potente di [illegible] [illegible] questa gestione. Del resto solo la minaccia delle dimissioni immediate e un violento braccio di ferro hanno permesso a Prodi di ottenere l'approvazione in consiglio dell'operazione Comit-Paribas evitando [illegible] rinvio forse definitivo. La resistenza palese dei socialisti e, soprattutto, la freddezza da parte della dc in questa oc[illegible] hanno convinto Prodi in maniera definitiva che «la parentesi» (come lui [illegible] definire questi anni) ormai si era chiusa. Comit-Paribas poteva avere una grande importanza simbolica ma non era certo uno [illegible] quegli affari destinati a spostare l'asse strategico dell'Iri (passare dal [illegible] al 57% nel controllo della banca non vuol dire granché); le ostilità dell'asse, insomma, si potevano spiegare solo con la volontà di f[illegible] la resistenza finale del professore.

Del resto, tutto sembra pronto per [illegible] grande addio. Negli ul[illegible] mesi, il presidente dell'Iri non ha [illegible] in cantiere nuove operazioni e si è limitato a far marciare le pratiche esistenti: constatata l'impossibilità di far decollare [illegible] polo ferroviario, chiusa, almeno in questa fase, la partita [illegible] banche (la pratica Imi-Banco Roma passa alla nuova gestione), risolta la questione del partner per l'Italtel nel carniere del professore [illegible] resta più nulla.

Meglio chiudere adesso, senza cadere nella trappola delle polemiche. Del resto, quel che conta agli occhi del professore, [illegible] difendere la [illegible] dei risultati ottenuti negli ultimi sei anni, sia sul fronte della gestione che su quello delle alleanze internazionali.

[illegible] a caso, lui è sceso in campo con un articolo pubblicato su «Il Sole-24 Ore» dal titolo «Iri: com'era, cosa ho fatto, cosa lascio» per dimostrare che il gruppo, a fronte di quasi tremila miliardi di perdite nell'82 (e sarebbero più di 5 mila in lire attuali) ha ormai raggiunto l'obiettivo della redditività.

E [illegible] lungo capitolo del [illegible]gio di Prodi [illegible] dedicato alla questione della siderurgia. I critici, soprattutto socialisti, sostengono che la ripresa dell'istituto è solo illusoria, prodotto di un artificio contabile perché non si tien conto di [illegible] mila miliardi [illegible] perdite della siderurgia. Replica Prodi: «Lo statuto, che risale al 1948, non prevede che al conto economico dell'istituto affluiscano le plusvalenze realizzate su partecipazioni e [illegible] perdite [illegible] svalutazioni di partecipazioni. Senza voler entrare nel merito se questo criterio sia adeguato o meno, resta il fatto che il conto economico [illegible] [illegible] tiene conto, oltre che delle svalutazioni, [illegible] delle plusvalenze, realizzate su alienazioni di partecipazioni che negli ultimi anni [illegible] state molto importanti».

Ugo [illegible]

LA DISTRIBUZIONE PER NAZIONI
DEI 500 MAGGIORI GRUPPI NON USA

GIAPPONE 159 · GRAN B[illegible]NA 74 · GERMANIA OVEST 53 · FRANCIA 39 · CANADA 28 · SVEZIA 20 · SVIZZERA 13 · AUSTRALIA 13 · SUD COREA 11 · [illegible]LANDIA 11 · OLANDA 9 · SPAGNA 8 · INDIA 7 · ITALIA 6 · SUDAFRICA 6 · BRASILE 5 · BELGIO 4 · TAIWAN 4 · [illegible]IA 3 · TURCHIA 3 · AUSTRIA 2 · GRAN BRETAGNA / O[illegible] 2 · DANIMARCA 2 · MESSICO 2 · ARGENTINA 1 · CILE 1 · COLOMBIA 1 · INDONESIA 1 · [illegible]NDIA 1 · ISRAELE 1 · ITALIA / SVIZZERA 1 · KUWAIT 1 · LUSSEMBURGO 1 · MALESIA 1 · ANTILLE OLANDESI 1 · NUOVA ZELANDA 1 · PANAMA 1 · ARABIA SAUDITA 1 · VENEZUELA 1 · ZAMBIA 1

Poche le nostre aziende nella classifica di Fortune sui colossi industriali

Italia, sei giganti e tanti nani

Dietro a Spagna, Finlandia e Sud Corea

MILANO. Grande è bello, sempre più bello. Lo sottolinea l'annuale classifica del mensile americano Fortune dedicata ai maggiori gruppi industriali del [illegible].

Quest'anno i profitti non solo [illegible] stati buoni ma è legittimo parlare di «risultati stellari».

Il giro d'affari complessivo dei 500 colossi non americani dell'industria mondiale è salito del 16% (per un totale di circa [illegible] miliardi di dollari, ovvero circa 600 mila miliardi di lire). Gli utili hanno registrato un balzo [illegible] almeno il 50%, con un risultato finale di 118 miliardi (più di 150 mila miliardi di lire).

A questo valzer [illegible] risultati ha partecipato anche l'industria italiana.

L'Iri conserva la quarta posizione assoluta per giro d'affari e risale al 28° posto nella graduatoria dei profitti. [illegible] Fiat si [illegible] ottava in classifica ma per un soffio supera la Toyota nella graduatoria degli utili e si guadagna la piazza d'onore.

Oltre all'Eni (terzo tra le nostre aziende, diciottesimo in assoluto) spicca il prepotente ingresso [illegible] Ferruzzi Finanziaria che, alla prima apparizione nella graduatoria di Fortune figura al [illegible] posto (scompare, come è ovvio, la Montedison che figurava nell'87 al 48°). Completano la scuderia italiana nella classifica mondiale l'Olivetti, piazzata a quota 123 (contro il precedente 119 [illegible] tra per profitti scivola al numero 132), la Esso italiana che compare al [illegible] 327 e la Pirelli, classificata italo-svizzera (dato che il controllo, almeno nell'88, figurava [illegible] per [illegible] quota paritetica nelle mani dell'elvetica Siop).

E poi? Tutto qui. Dal punto di vista italiano ancora una volta [illegible] classifica di Fortune si traduce [illegible] in un'osservazione inquietante: l'Italia, al quinto posto nella classifica per Paesi come prodotto interno lordo (anche la rivista americana testimonia il sorpasso ormai [illegible] Gran Bretagna) è quasi il fanalino di coda del mondo industriale avanzato dal punto di vista della solidità e delle dimensioni dei grandi gruppi industriali.

In tutto il mondo si susseguono i fenomeni di concentrazione e di alleanze soprattutto in vista del [illegible] unico europeo e dell'internazionalizzazione [illegible] della sfida economica. Le grandi concentrazioni stentano ad affermarsi in Italia ove, tra l'altro, il grado di integrazione internazionale risulta molto più modesto, soprattutto in casa Iri, di quello [illegible] colossi concorrenti. E così la pattuglia italiana dei giganti si riduce a sei unità (sette [illegible] si tien conto della Pirelli) contro le otto messe in campo dalla Spagna, le undici di matrice finlandese o sud coreana per non parlare delle tredici svizzere e delle venti di nazionalità svedese.

Un discorso a parte lo meritano, come è ovvio, i giapponesi (ormai [illegible] 159 le aziende presenti tra [illegible] prime 500) o la Germania Federale (59 imprese rappresentate); anche la Francia, però, ci surclassa [illegible] 39 competitori e non va dimenticato [illegible] che Canada (13), Olanda (9) e Australia (13) ci [illegible] avanti nella classifica. A giudicare dall'andamento dell'ultimo decennio non sempre la concentrazione rappresenta la miglior risposta alle logiche attuali dell'economia: basti dire che l'Italia ha superato la Gran Bretagna nonostante [illegible] il Regno Unito disponga di 74 imprese [illegible] le prime 500. E' un fatto, però, che la dimensione [illegible] un requisito quasi decisivo per avviare il processo [illegible] internazionalizzazione o di alleanze con le grandi aziende mondiali o soltanto europee.

Un fattore [illegible] debolezza preoccupante, poi, è la quasi totale a[illegible] di società di dimensioni «medie». Sulle sei aziende rappresentate in classifica le prime quattro figurano tra le prime cento; solo l'Olivetti (se si esclude [illegible] compagnia petrolifera quale la [illegible] italiana) e la Pirelli figurano [illegible] le prime duecento. Nessuna azienda italiana è compresa nella graduatoria tra la posizione [illegible] e il 600 posto. Il che [illegible] ad indicare la difficoltà ad emergere dei fenomeni imprenditoriali italiani, magari potenti a livello settoriale (è il caso di diverse aziende tessili) [illegible] troppo deboli e poco diversifi[illegible] per competere appieno [illegible] scenario globale.

[illegible] il resto, la classifica di Fortune segnala diverse curio[illegible]. La Toyota ha scavalcato la Bp e si colloca al secondo posto dietro il gigante Shell. Di rilievo l'integrazi[illegible] [illegible] risultati sportivi e industriali: la Sumitomo, in quel comparto, registra un'ascesa delle vendite del 71%, grazie al [illegible] della Dunlop (+145%) legato alle vittorie (assicura l'austero Fortune) di [illegible] Graf. Tra i nomi giapponesi, oltre ai soliti nomi, figurano matricole inattese: è il caso della Kikkoman, in pratica monopolista della salsa di soia o la Nintendo, gigante nel settore dei videogame.

[u.b.]

Sopra: la classifica delle maggiori società non americane divise per nazione.
A fianco: Shoichiro Toyoda presidente della Toyota che ha scavalcato la BP.

Nuovo piano Rel per cedere alla Finmeccanica alcune aziende del settore

Un televisore nel futuro dell'Iri

Sulla Seleco si cerca la pace con Zanussi

ROMA. Nel futuro dell'Iri fanno capolino i tv color. Comincia a delinearsi il piano che indicherà in che modo il gruppo guidato da Romano Prodi entrerà, attraverso la Finmeccanica, nella produzione [illegible] televisori. In base a indiscrezioni, nell'orbita dell'Iri potranno essere attratte aziende [illegible] la Seleco, che sta accusando perdite superiori a qualsiasi previsione, la Brionvega, l'Ultravox e la Formenti.

Si [illegible] tentando anche [illegible] trovare [illegible] accordo per chiudere la lite sulla proprietà [illegible] Seleco fra la Rel e la Zanussi, che fa capo alla svedese Elettrolux; in particolare, si [illegible] rendere superfluo l'arbitrato in corso. Una soluzione potrebbe scaturire dell'assemblea della Seleco di giovedì 27 luglio.

Al piano [illegible] lavorando Fabio Pistella, da pochi mesi presidente della Rel, la finanziaria pubblica per la ristrutturazione elettronica, che ieri ha tenuto [illegible] propria assemblea. Finora, però, Prodi ha sempre fatto resistenza ai progetti concepiti per dirottare verso [illegible] suo istituto le aziende produttrici di televisori a colori.

«Abbiamo abbandonato l'ipotesi di trasferire tutta la Rel all'Iri — annuncia [illegible] Pistella — ma ci [illegible] diverse imprese [illegible]lide che possono essere coinvolte nell'operazione. Si tratta di isolare le parti promettenti della Rel, prevedendo un adeguato meccanismo di collaborazione con l'Iri». Le quote nelle aziende produttrici di televi[illegible] possedute dalla finanziaria potrebbero essere cedute a Prodi, oppure potrebbe essere costituita un'aggregazione di imprese esterne sia alla Rel che all'Iri.

Qualunque sia la soluzione adottata, dovrebbe [illegible] chiamata [illegible] causa la Zanussi che detiene il [illegible] della Seleco, contro il 49% Rel e il 6% Indesit (ma la Zanussi sostiene di aver regolarmente riscattato la quota Rel e di poter [illegible] sull'88%; il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, obietta che il riscatto è [illegible]to dopo i termini consentiti). Pistella è ottimista: «E' possibile trovare [illegible] accordo [illegible] la Zanussi che porti a una soluzione positiva».

Ma la situazione è complicata dalle perdite della Seleco. Su oltre 300 miliardi fatturati nell'88, il deficit ha superato i 5 miliardi (contro i 4 previsti); e nei primi sei mesi dell'89 si [illegible] dilatando a dismisura. Sono circolate c[illegible] insistenza voci [illegible] condo cui il livello delle perdite imporrebbe di abbattere il capitale sociale e addirittura ci sarebbe il rischio [illegible] ricorrere alla liquidazione della società. «Parlare di liquidazione — precisa Pistella — è una battuta. Certo, la Seleco incontra difficoltà [illegible] resta isolata, ma [illegible] inserita in un disegno di respiro e gestita bene può andare bene».

Un ulteriore chiarimento, comunque, verrà dall'assemblea della Seleco della prossima settimana. La posizione della Zanussi, guidata da Gian Mario Rossignolo, è nota da tempo: chiede [illegible] piano al ministero dell'Industria al quale è affidato il controllo della Rel. Nel [illegible] governo, il repubblicano Adolfo Battaglia dovrebbe essere [illegible] confermato [illegible] [illegible] posto; perciò, forse [illegible] si ripartirà da zero. Rossignolo ha minacciato di cedere la sua quota se non si trova un accordo per il polo televisivo.

Pistella è convinto che anche l'Iri possa essere interessato alla produzione di [illegible]: «L'elettronica di consumo è in crescita [illegible] [illegible] il mondo; alcuno contenuti tecnologici hanno punti di contatto con l'elettronica industriale». Il presidente della Rel vede un legame fra le attività di cui dovrebbe occuparsi l'ente di Prodi e quello che già svolge: «Si possono sviluppare importanti sinergie: la Selenia, la Selenia Spazio e l'Aeritalia lavorano nell'industria spaziale, sono perciò interessate allo sviluppo del mercato della trasmissione via satellite». Sono tutte aziende, quelle citate, che fanno parte della Finmeccanica.

L'assemblea [illegible] ieri della Rel ha approvato i conti della fi[illegible] giunta al capolinea di un'avventura disastrosa: [illegible]ta per [illegible] il rilancio dell'elettronica di consumo (dai televisori alle autoradio e agli stereo), in oltre sei anni ha buttato al vento 396 miliardi e 822 milioni. Il settore, infatti, [illegible] dà segni di ripresa. Alcune aziende partecipate dalla Rel, come Autovox e Voxson, [illegible] diventate sinonimo di disastro. Solo per poche c'è [illegible] il risanamento. Pistella [illegible] chiede più finanziamenti per proseguire l'attività: «Non c'è motivo perché lo Stato tiri fuori altri soldi». Le imprese che producono televisori sono destinate all'Iri; per le altre si valuterà caso per caso come comportarsi: «Qualche ri[illegible] c'è in cassa; arrivano [illegible] che i rimborsi delle quote ri[illegible] dai privati per le aziende che [illegible] bene».

Roberto Ippolito

A CHI HA DATO SOLDI LA REL

DATI IN MILIONI DI LIRE

Società	Importo
SELECO S.P.A.	127.785
SECI S.P.A.	11.000
ULTRAVOX S.P.A.	8.000
EUROPHON S.P.A.	18.000
RCF S.P.A.	6.000
ZETRONIC S.P.A.	12.337
BRIONVEGA S.P.A.	21.000
ALCOR S.P.A.	500
CIARE S.P.A.	1.500
FAITAL S.P.A.	5.200
FORMENTI S.P.A.	12.100
IMPERIAL EL S.P.A.	23.000
EUROVIDEO S.P.A.	16.000
LENCO S.P.A.	7.100
VIDEOCOLOR S.P.A.	5.000
TEKSONOR S.P.A.	750
NEOHM ELETTR. S.P.A.	6.500
IREL S.P.A.	3.500
SIEL ELETTR. S.P.A.	3.600
LARES COZZI S.P.A.	2.300
NUOVA AUTOVOX	39.500
FACON S.P.A.	500
MUSICALNASTRO S.P.A.	2.500
CEI S.P.A.	1.750
VIDITAL S.P.A.	22.[illegible]
ZENDAR S.P.A.	3.000
SACOEL S.P.A.	17.400
SAES GETTERS S.P.A.	6.200
NUOVA VOXON S.P.A.	1.089
SOGEMI S.P.A.	3.500
ULTRAVOX SIENA S.P.A.	5.950
TOTALE	396.822

TV COLOR

Intesa Emerson-Formenti

MILANO. La Industrie Formenti Italia spa che opera nel settore degli apparecchi televisivi e la Emerson Usa [illegible] New York hanno siglato [illegible] accordo di collaborazione.

La Formenti produrrà televisori a colori e monitor su licenza Emerson per i mercati europei e si occuperà inoltre della distribuzione in Italia dei prodotti [illegible] marchio Emerson (una gamma di videoregistratori, apparecchi audio e per telefonia, forni a microonde).

In funzione di questo accordo la Formenti, il cui fatturato attuale [illegible] a circa 100 miliardi, prevede di raddoppiare, nell'arco di tre anni, il suo giro di affari.

Anche in vista [illegible] questa collaborazione, inoltre, la Formenti si appresta a raddoppiare la capacità produttiva [illegible] suo stabilimen[illegible] situato a Baia Domizia, in provincia di Caserta.

In questa fabbrica [illegible] costruiti tutti televisori, partendo dalla fase della costruzione dei circuiti stampati, passando poi attraverso l'inserzione automatica dei componenti, le tarature automatiche, per arrivare allo stampaggio delle materie plastiche ed all'assemblaggio finale. Lo stabilimento di Concorezzo, in provincia [illegible] Milano, rimarrà invece esclusivamente adibito alla costruzione di monitor per usi professionali.

La capacità produttiva finale delle Industrie Formenti, dopo la ristrutturazione dello stabilimento di [illegible] Domizia, dovrebbe raggiungere i [illegible] mila televisori a colori all'anno oltre che un volume accresciuto per quanto riguarda videoregistratori, televisori industriali ed interfacce elettroniche.

Presto anche i titoli esteri potranno entrare in Piazza Affari

Piga: riforma entro l'89

«Ma il governo decida rapidamente»

ROMA. «Il [illegible] della conoscenza è compiuto, ora è il tempo delle scelte. Al nuovo governo chiediamo decisioni definitive sulla regolamentazione dei mercati mobiliari». A parlare è Franco Piga, presidente della Consob, l'organo di controllo della Borsa. Un Piga politicamente rafforzato dall'avvento [illegible] Forlani [illegible] segreteria democristiana. Per Andreotti sarà quindi più difficile lasciar inascoltata una voce così autorevole.

Piga ha presentato ieri ai giornalisti la conferenza dell'organizzazione internazionale delle commissioni di controllo delle Borse Valori, in programma a Venezia dal 18 al 21 settembre.

Un appuntamento importante, anche [illegible] vista [illegible] mercato unico europeo e della necessaria integrazione finanziaria tra i vari regolamenti [illegible] Paesi partner.

E l'Italia in questo campo segna il passo. Troppi provvedimenti riguardanti la Borsa, ha rilevato Piga, [illegible] fermi da tempo in Parlamento: Sim (società di intermediazione mobiliare), Opa (offerte pubbliche di acquisto), Insider Trading e fondi chiusi.

E' [illegible] che il processo legislativo italiano [illegible] particolarmente macchinoso per il sistema della doppia camera, [illegible] ha osservato il presidente della Consob, le scadenze internazionali richiedono un'accelerazione dell'iter parlamentare.

Una spinta che dovrà appunto venire dal [illegible] g[illegible] Andreotti che, tra l'altro, ha messo al primo punto [illegible] [illegible] programma l'unione europea. «Per questo motivo — ha aggiunto Piga — credo che in [illegible] [illegible] tutta la legislazione in lista d'attesa sarà completata». La Consob ha già dato tutte le indicazioni possibili al Parlamento e al governo.

[illegible] processo di informatizzazione della Borsa si sta completando. Adesso, «dal [illegible] esecutivo ci aspettiamo delle direttive guida sui grandi temi in sospeso [illegible] mercato mobiliare. E' importante avere segnali normativi e di svolta e sono necessarie scelte convinte sulle iniziative [illegible] prendere, anche se aggiustamenti in [illegible] sono sempre possibili».

E' [illegible] che «siamo in fase di navigazione avanzata, quasi in vista dell'approdo. Tuttavia, due anni non sono molti per adeguarsi. Ecco perché non bisogna perdere altro tempo. In Francia, per esempio, [illegible] [illegible] affrontata la regolamentazione della [illegible] su temi che da noi erano stati dibattuti molto prima. Ma da loro i tempi [illegible] diversi».

La Consob, intanto, sta bruciando le tappe dell'internazionalizzazione e Piga ha annunciato che è quasi pronto il nuovo regolamento della Montetitoli per l'accesso dei titoli esteri [illegible] Piazza Affari. La nuova normativa riguarderà anche le commissionarie e le fiduciarie. «Abbiamo avuto molti incontri con la Banca d'Italia e, per quanto ci riguarda, la questione è praticamente chiusa. Mancano solo alcuni aspetti procedurali che dovremo definire nei prossimi giorni».

La riforma prevederà in sostanza che la liquidazione dei titoli esteri dovrà farsi tramite la Montetitoli e non la [illegible] di compensazione, come avviene invece per le altre categorie di azioni. Piga non si [illegible] nascosto comunque che, a causa della differenza fra i diversi ordinamenti, «nella fase iniziale ci potranno essere dei problemi di interpretazione. Poi tutto si aggiusterà per il meglio».

La modifica del regolamento [illegible] Montetitoli seguirà a breve distanza l'approvazione della normativa Consob sulla «trasparenza» a favore del pubblico. I prospetti informativi diretti ai risparmiatori dovranno [illegible] corredati di tutti i dati e di tutte le notizie necessari per poter effettuare scelte di investimento consapevoli.

La Consob ha poi impartito [illegible] serie di disposizioni interne, volte a [illegible] automatico l'avvio delle istruttorie preliminari in tutti i casi in cui vengono a cadere i requisiti per [illegible] quotazione di un titolo. I risultati dell'istruttoria saranno poi portati all'esame della Commissione che potrà deliberare l'avvio del procedimento vero [illegible] proprio [illegible] sospensione.

A Piga sta particolarmente a cuore [illegible] congresso di Venezia, perché si potranno mettere a confronto diverse esperienze internazionali sull'automazione dei mercati, sulle regole per gli intermediari, sull'armonizzazione del mercato dei titoli e sul collegamento telematico delle piazze.

Una buona occasione per il mercato mobiliare italiano: «Dobbiamo guardare — ha concluso — [illegible] molta umiltà a quello che succede in molti altri Paesi, che hanno mercati più avanzati del nostro e, soprattutto, una coscienza collettiva finanziaria più radicata».

[illegible] Pucci

BILANCIA PAGAMENTI

Passivo di 300 miliardi

ROMA. Si è chiusa con un saldo passivo di 300 miliardi di lire (contro l'avanzo di 648 miliardi di un anno fa) la bilancia dei pagamenti italiana nel [illegible] [illegible] giugno. Lo ha [illegible] [illegible] [illegible] Banca d'Italia sulla base di dati ancora provvisori. Nel primo semestre dell'anno, i conti con l'estero italiani sono comunque positivi per 526 miliardi contro il disavanzo di 2.823 miliardi del corrispondente periodo del 1988. Attraverso il sistema bancario, informa la Banca d'Italia, si è avuto un deflusso netto di fondi pari a 240 miliardi, tenuto conto degli aggiustamenti [illegible] cambio. La posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, è pertanto diminuita di 540 miliardi.

A giugno, il saldo dei movimenti di capitali per investimenti [illegible] prestiti è risultato positivo per [illegible] miliardi.

Il presidente della Consob, Piga

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Alitalia priv 1785; Assitalia 15499; Ausonia [illegible]; B Agricoltura 10160; Banco Roma 2084; Bastogi 411; Cir 6300; Comit 5200; Credito Ital 2682; Eridania 7100; Ferruzzi ag fi 2589; Fiat 11200; Fiat priv 7530; Fiat r nc 7430; Gemina 2105; Generali 44750; Ifi priv 22750; Ifil 6800; Italcementi 124900; Mediobanca 26300; Montedison 2492; Nba 4050; Olivetti 9430; Pirelli co 8620; Ras 30850; Sai 19150; Snia bpd 3190; Toro assic 22400; Ferruzzi fin 3330.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	(113.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.510	(7561)
Banca del Friuli	28.100	(28.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.190	(15.310)
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	(19.400)
Banca Pop. Bergamo	16.800	(16.800)
Banca Pop. Brescia	7.000	(6.900)
Banca Pop. Crema	48.000	(47.850)
Banca Pop. Cremona	11.700	(11.800)
Banca Pop. d'Emilia	121.500	(121.420)
Banca Pop. Intra	12.900	(12.900)
Banca Pop. Lecco	11.800	(12.000)
Banca Pop. Lodi	16.995	(17.000)
Banca Pop. Luino e Varese	12.980	(12.980)
Banca Pop. Milano	10.280	(10.300)
Banca Pop. Siracusa	12.000	(12.000)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.250)
Terme di Bognanco	774	(769)
Aviatour	2.580	(2.571)
Italiana incendio e vita	246.500	(247.000)
Banca Brianza	14.990	(15.100)
Citibank Italia	5.530	(5.405)
Banca Prov. Napoli	7.000	(7.000)
Banco Legnano	8.300	(8.390)
Banca Ind. Gallaratese	15.750	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	3.550	(3.530)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.450	(3.430)
Banca Subalpina	4.710	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.350	(1.350)
Creditwest	10.540	(10.550)
Finance ord.	40.350	(40.050)
Finance priv	20.300	(20.300)
Cr. Bergamasco	40.000	(39.100)
Bieffe	6.900	(6.900)
Frette	8.350	(8.350)
Zerowatt	4.801	(4.801)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	230	(236)

ECONOMIA FLASH

Auto Usa: calano i profitti

Dopo [illegible] registrato utili record in [illegible] degli ultimi quattro trimestri, i tre maggiori produttori di auto statunitensi annunceranno, con ogni probabilità, una leggera contrazione dei profitti nel secondo trimestre rispetto ad [illegible] anno fa. E' quanto prevedono gli analisti del settore sottolineando il rallentamento del mercato delle autovetture e degli autocarri.

Pool Sme-Federconsorzi-Coop?

Una società mista per operare congiuntamente nel mercato del catering potrebbe [illegible] costituita da [illegible] agro-alimentari facenti capo alla Sme, alla Federconsorzi, ai consorzi di cooperative aderenti alla Confcooperative, alla Lega delle Cooperative e all'Agci. Lo rende noto un comunicato dell'Aica (Alleanza italiana cooperative agricole) in cui si precisa che «per accertarne la fattibilità [illegible] stato costituito un gruppo di l[illegible]

L'Unipol nel '90 a Mosca

Entro il [illegible] la campagnia di assicurazioni Unipol potrebbe aprire un ufficio [illegible] servizi a Mosca, prima tappa di [illegible] joint venture italo-sovietica con l'Ingosstrakh, il colosso statale del settore. La trattativa [illegible] stata condotta nella capitale sovietica nei giorni scorsi da [illegible] delegazione della società bolognese capeggiata da Vitaliano Neri. Tra i due gruppi esiste già un accordo di collaborazione firmato nell'87.

Cresce Aeritalia-Boeing

L'Aeritalia ha prodotto per l'americana Boeing la serie numero 300 delle parti in materiali compositi per il bireattore a medio-lungo raggio B-767. La serie è costituita da superfici mobili delle ali, timone di profondità, deriva, timone di direzione, [illegible] tura del muso. Gli aerei finora ordinati sono 451. La collaborazione ha finora fruttato alla società dell'Iri-Finmeccanica un fatturato di circa 4 mila miliardi di lire.

[illegible]: parte [illegible] Capital

Semaforo verde per un nuovo fondo comune di investimento di tipo azionario ad accumulazione [illegible] proventi: è Genercomit Capital, il cui collocamento parte martedì; si affianca agli altri due prodotti della società Genercomit Gestione, controllata pariteticamente da Comit e Assicurazioni Generali.

Cgil [illegible] su Inps-Ina-Bnl

Dopo il presidente della Confindustria, anche la Cgil chiede di essere ascoltata in Parlamento sulla vicenda Bnl-Inps-Ina. Il segretario generale Trentin ed il segretario generale [illegible] to Del Turco sottolineano che «le confederazioni sindacali in base alle norme relative agli organi di g[illegible] dell'Inps, esprimono la maggioranza del consiglio d'amministrazione e ne indicano il presidente» e chiedono di essere ascoltati «almeno allo stesso titolo [illegible] il quale si è proceduto all'audizione del presidente della Confindustria».

[illegible]: collocamento record

Torna la «febbre» per i collocamenti di azioni destinate alla quotazione di Borsa. Mediobanca ha [illegible] noto che in occasione del collocamento della Ratti le prenotazioni sono state circa [illegible] volte il quantitativo offerto (15 milioni [illegible] titoli).

[illegible] nella [illegible] Usa

Risultati non omogenei per le tre grandi case farmaceutiche Usa nel secondo trimestre dell'89 rispetto allo stesso trimestre 1988. La Merck, la più grande società farmaceutica mondiale, ha registrato un aumento del 25,4% [illegible] profitti. I profitti della Pfizer, invece, sono calati del 36,3%; la Bristol-Meyer ha registrato [illegible] aumento dell'11,5%.

Cresce il Credito Emiliano

Primo semestre positivo per il Credito Emiliano; i risultati, secondo i dirigenti, f[illegible] ritenere possibile di raggiungere a fine [illegible] un risultato lordo tra gli [illegible] e gli 87 miliardi, con una crescita rispetto all'88 compresa tra il [illegible] e il [illegible] La raccolta diretta nei primi [illegible] mesi ha raggiunto i 1769 miliardi con un [illegible] del 7%.

Inchiesta del Congresso per individuare eventuali insiders nella vicenda soia

Chicago, scattano le indagini

E la battaglia tra Gardini e il Board continua

Raul Gardini

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La vertenza tra la Ferruzzi e la Borsa Merci [illegible] Chicago ha ieri assunto l'aspetto di un giallo, mentre si è delineato il pericolo [illegible] un «crack» [illegible] mercato ad agosto, [illegible] conseguenze disastrose per l'agricoltura e la finanza Usa a [illegible] della grave scarsità [illegible] soia. I protagonisti dell'«imbroglio», come lo ha chiamato il Wall Street Journal [illegible] però accusare Gardini, hanno sparato a [illegible] l'un contro l'altro. I giornali hanno sollevato lo spettro [illegible] «disastro delle patate» della fine degli Anni 70, che distrusse quasi la Borsa merci [illegible] New York.

Ecco che cosa ha trasformato la vertenza in un giallo. In una testimonianza al Congresso, il presidente del Board of Trade [illegible] Chicago, Karsten Mahlmann, ha svelato che poco prima del suo intervento dieci giorni fa si [illegible] mosso contro la Ferruzzi anche l'organo di controllo della [illegible] Merci, la Commodity Future Trading Commission: [illegible] aveva chiesto all'azienda italiana di ridurre da 23 milioni di bushels a 3 milioni la soia in [illegible] possesso. I parlamentari hanno aperto subito un'inchiesta [illegible] perché il giorno prima il [illegible] po della Commodity Commission, la signora Wendy Gramm, aveva loro nascosto il proprio provvedimento: la signora ieri è stata costretta a confermarlo.

Sempre Mahlmann ha sostenuto [illegible] un secco comunicato che la Ferruzzi si era impadronita [illegible] quantità tali [illegible] soia, sia sul mercato a pronti che [illegible] quello a termine di luglio, da rendere impossibile ad altri operatori le consegne a cui si erano impegnati, perché non c'era quasi più soia reperibile. Mahlmann ha accusato velatamente Gardini di tentare di ripetere la manovra sui futures di agosto e settembre, e ha ammonito che «il Board of Trade spera che sia bastata la misura di luglio, [illegible] tiene d'occhio [illegible] situazione ed [illegible] pronto a intervenire di nuovo».

Secondo il Wall Street Journal, i contratti a termine per agosto sono di 81 milioni [illegible] bushels di semi di soia, mentre i bushels disponibili sono appena 16 milioni. La televisione Cnn ha affermato che un terzo di quei contratti sarebbero nelle mani della Ferruzzi. Alla radice della scarsità di soia c'è la siccità della scorsa estate, che ha ridotto la produzione di alcune centinaia [illegible] milioni [illegible] barili. La ditta italiana [illegible] è difesa dicendo di aver sempre rispettato i regolamenti, e di aver solo cercato di ottemperare [illegible] suoi obblighi [illegible] triturazione ed esportazione.

L'offensiva di Mahlmann e la paura [illegible] [illegible] «crack» del mercato non hanno impedito al Congresso di sindacare l'operato del Board of Trade e della Commodity Commission. Il senatore democratico Lehay, il leader della Commissione all'Agricoltura del Senato, ha ordinato un'inchiesta per scoprire se alcuni operatori, che fanno parte del Board, al corrente in anticipo delle misure contro la Ferruzzi, non abbiano speculato, danneggiando anche gli agricoltori. Come a Wall Street, così a Chicago è proibito l'«insider trading».

Gardini ha sferrato il contrattacco alla conferenza annuale dei produttori di semi [illegible] soia ieri a Des Moines nello Iowa. David Swanson, il presidente della Central Soya, il braccio americano della Ferruzzi, [illegible] proposto infatti la formazione di un comitato per la riforma del Board of Trade, in pratica della [illegible] merci [illegible] Chicago. Del comitato, ha detto, dovrebbero far parte anche gli agricoltori, oltre che gli operatori e gli imprenditori; il mer[illegible] dovrebbe divenire un punto di riferimento per la liberalizzazione dei commerci. Swanson ha rivedicato alla Ferruzzi un'azione di pioniere nell'ammodernamento dell'agricoltura e nell'industria della trasformazione, compresa quella del carburante pulito. Quanto ai 23 milioni di bushels, li ha liquidati dicendo che «servono a fare lavorare i nostri impianti appena per 45 giorni».

[e. c.]

I dati Istat relativi al primo trimestre '89 nella grande industria

Stabile l'occupazione

In calo i lavoratori del settore tessile

[illegible] Il costante processo di diminuzione dell'occupazione nella grande industria, che ha contrassegnato gli anni Ottanta, sembra essersi arrestato, per entrare in una fase di stabilizzazione.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto centrale di statistica, che prendono in considerazione le imprese con oltre [illegible] addetti, nel primo trimestre dell'89 il numero di occupati [illegible] questo settore è rimasto sugli stessi livelli registrati nell'ultima parte dell'88, con una sostanziale parita' [illegible] movimenti degli impiegati e degli operai.

Esaminando nel dettaglio i dati diffusi dall'Istat, risulta che nel periodo gennaio-marzo c'è [illegible] un incremento dello 0,4 per cento nell'occupazione del comparto della costruzione dei mezzi di trasporto.

A questo si è accompagnata un'analoga diminuzione (-0,4 per cento) nel settore della trasformazione dei minerali non energetici ed un calo dello 0,5 per cento in quello tessile-abbigliamento.

Considerando i flussi d'ingresso e di uscita dei lavoratori della grande industria presi nel loro complesso, risulta, inoltre, che, nel trimestre in questione, il tasso medio di entrata nel settore [illegible] [illegible] pari all'8,6 per mille contro un tasso di uscita leggermente superiore e pari al 9,2 per mille.

Una dinamica quest'ultima che non presenta differenze sostanziali tra [illegible] categoria degli operai e quella degli impiegati.

Diverso è il discorso relativo al numero di ore lavorate. Tra gennaio e marzo la media [illegible] sile [illegible] stata pari a 144 ore per la grande industria nel suo complesso, il 5 per cento delle quali imputabile a la[illegible] straordinario. Esaminando però le diverse categorie, c'è da rilevare che il [illegible] di ore prestate dagli impiegati e intermedi (149 ore mensili) è risultato superiore alle 141 [illegible] lavorate in media [illegible] operai e apprendisti.

[illegible] parità, invece, (il [illegible] per cento) è l'incidenza di lavoro straordinario.

Tra i diversi settori, l'intensita' di lavoro più bassa del trimestre (139 [illegible] medie mensili), è stata registrata dalle industrie del ramo alimentari, tessili, legno mentre il valore più alto (147) è stato toccato d[illegible] comparto della trasformazione dei metalli.

A [illegible] volta, l'incidenza delle [illegible] [illegible] [illegible] integrazione (ordinaria e straordinaria) sul totale delle ore lavorate è stata, nei tre mesi in questione, pari al 3,6%, con una «punta» del 5,7% per le industrie estrattive, della trasformazione dei minerali non energetici e chimiche e con un minimo dello 0,6% nel ramo energia, gas e acqua.

[Agi]

Voci su possibili prelazioni per Enimont

Giallo Montedison

L'Eni smentisce seccamente

MILANO. Ancora la Montedison [illegible] sugli scudi [illegible] Piazza Affari. Il titolo ordinario ha chiuso ieri a 2494 lire, nuovo massimo dell'anno, [illegible] un progresso sopra il 5% nella settimana.

Cosa sta succedendo? Il rialzo della Montedison, avvenuto in un contesto di scambi molto elevati, è [illegible] alimentato [illegible] un'indiscrezione secondo cui Raul Gardini vorrebbe chiedere una prelazione per gli azionisti di minoranza Montedison (esclusa quindi [illegible] Ferruzzi e gli altri eventuali [illegible] riconducibili [illegible] gruppo) quando verranno collocate le azioni [illegible] Enimont, prima della quotazione.

Al momento non ci sono accordi già stabiliti [illegible] questo senso tra i due azionisti Montedison ed Eni. Reviglio non sembra disponibile ad [illegible] un'eventuale richiesta di Gardini tesa a privilegiare i soci di Foro Buonaparte. Anzi, l'Eni ha già smentito l'ipotesi che possa [illegible] [illegible] [illegible] diritto di prelazione a favore di Montedison. [illegible] rischio, dunque, è che dopo le polemiche delle [illegible] settimane si apra un nuovo scontro sul polo chimico.

Anche se dalla Montedison [illegible] [illegible] [illegible] ufficializzata l'iniziativa, diverse fonti di [illegible] hanno ribadito l'intenzione di Gardini. Che qualcosa del genere sia allo studio è evidente dal vivace comportamento d[illegible] titoli della holding chimica in Piazza Affari. Gardini, in pratica, vorrebbe compensare i soci [illegible] minoranza della Montedison visto che, con la creazione della joint venture chimica, buona parte del patrimonio e delle attività di Foro Buonaparte [illegible] passate a Enimont. Nel frattempo i vertici del polo chimico stanno preparando [illegible] collocamento del 20% del capitale che dovrebbe avvenire dopo il mese di agosto per consentire l'ingresso al listino in autunno.

[illegible]

LIVERPOOL A PAGAMENTO

LIVERPOOL. Ventitré tifosi della Juventus in visita «di amicizia» a Liverpool si sono visti chiedere dieci sterline a testa per visitare la sede del club. Lo [illegible] denunciato i responsabili dell'associazione che ha organizzato il viaggio per migliorare i rapporti dopo la tragedia dell'Heysel.

[illegible]

IL BOLOGNA [illegible] AL LAVORO

BOLOGNA. Oltre alla [illegible] si raduna il Bologna dell'ex bianconero Cabrini (nella foto). Agli ordini dell'allenatore [illegible] tra i volti nuovi anche Giordano, acquistato dall'Ascoli, e gli stranieri Iliev, bulgaro, e Geovani, brasiliano. La squadra si allenerà nel ritiro di Sestola.

OGGI IN TV

- 12,55 Calcio, la storia dei mondiali — Tmc
- 13,15 Ciclismo, Tour de France — Tmc
- 13,55 Tennis, Germania-Usa semifinali di Coppa Davis da Monaco — Capodistria
- 14,10 Tennis, Danimarca-Italia di Coppa Davis da Aarhus — Raitre
- 15,00 Ciclismo, arrivo della tappa del Tour de France — Svizzera
- 18,45 Auto, da Misano campionato italiano turismo — Raidue
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,45 Ciclismo, diretta del Tour de France — Raitre
- 20,00 Juke box, quotidiano sportivo — Capodistria
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- 20,30 Pugilato, da Atlantic City mondiale massimi Tyson-Williams — Raiuno
- 20,30 Basket, All Star Game Nba — Capodistria
- 22,15 Calcio, Bahia-Internacional finale del campionato brasiliano — Tmc
- 22,40 Tennis, sintesi delle semifinali di Coppa Davis — Capodistria
- 22,50 Pugilato, europeo superleggeri Calamati-McKenzie da S. Mango D'Aquino — Raidue
- 23,45 Ippica, da Roma derby di trotto — Raidue

L'allenatore Fascetti incita i suoi corazzieri ma li invita [illegible] non illudersi

E' [illegible] un Torino [illegible] serie A

Cravero: «Il granata sopra ogni polemica»

TORINO. [illegible] arrivati i g[illegible] tieri, per la battaglia della re[illegible] Sul metro e [illegible] sono Pacione e Policano, sull'uno e [illegible] sia Enzo che Bianchi e Mussi. Li domina Di Sarno, 1,90, portiere del vivaio affiancato [illegible] militare Marchegiani [illegible] al veterano Martina. [illegible] Toro più forte e più valido, senza dubbio. Borsano sembrava perdersi fra i giocatori. Un presidente stanco, provato dalla bagarre del mercato.

Ne è uscito vincitore, [illegible] prezzi più alti [illegible] previsto. Tutta colpa di quella [illegible] promessa «Muller [illegible] si vende». Bastava darlo in prestito per quadrare meglio i conti. [illegible] ormai è fatta. Secondo il dg Casasco il brasiliano si unirà alla squadra entro giovedì. L'ha promesso il procuratore Caliendo da Rio. Arriveranno per chiedere ritocchi e saldi di clausole contrattuali poco chiare. Prevedibile [illegible] bagarre.

Non per nulla il [illegible] Toro ha [illegible] parco attaccanti che potrebbe vivere anche [illegible] Muller. Gente convinta, allegra. [illegible] presentati tutti in maglietta bianca con bordini granata, pantaloni blu notte, [illegible] pe[illegible]. Arrivati ieri mattina in look casual da vacanza, i giocatori [illegible] Toro vecchi e nuovi appena in sede [illegible] stati dirottati in un salone improvvisato a spogliatoio. [illegible] divisa estiva, [illegible] sportiva, prima di farsi vedere in pubblico. Gruppi [illegible] tifosi sul mezzogiorno in co[illegible] Vittorio, l'abbraccio caldo (in ogni senso) nel pomeriggio al Filadelfia.

Borsano [illegible] giornalisti dopo i saluti di rito, quando ci [illegible] ritrova ogni anno dalle due parti della barricata calcistica: «Sono contento che la pausa [illegible] sia stata più corta del solito, da oggi comincio a dimenticare quel terribile pomeriggio [illegible] Lecce. Ho piena fiducia nella squadra, in Fascetti perché uomo che quando parla guarda negli occhi. Non avrò pugnalate alle spalle, questo è certo. Abbiamo rifatto un Toro per il pronto rientro in alto [illegible] per avere già un telaio da serie A con pochissimi ritocchi. Una squadra, insomma, valida adesso e ancora più nella stagione '90-91 quan[illegible] i giocatori [illegible] ancora più amalgamati».

Dall'allenatore Fascetti pochi concetti, ma chiari: «Per me saranno tutte finali le partite della [illegible]. La squadra è completa, so[illegible] soddisfatto. Dovremo soffrire, [illegible] pronti. Per tutti siamo i favoriti, io accetto ma [illegible] guardo attorno. Leggo l'attacco del Pescara [illegible] Pagano, Edmar, Rizzolo, Tita [illegible] Gasperini... Ve[illegible] il Como che [illegible] centrocampo ha la coppia Milton-Notaristefano. Il Toro [illegible] ben assestato, tutti i ragazzi hanno motivi per riscattarsi. E carattere, in B la sola tecnica non basta. Chi va [illegible] campo con la puzza sotto il [illegible] è fregato. Ho dei doppioni? [illegible] stagione è lunga».

Il presidente ha sottolineato l'importanza [illegible] Coppa Italia. E Fascetti? «Subito [illegible] Messina, chi perde [illegible] fuori. Così entreremo subito in clima. Non aspettatevi partenze lanciate, ma sa[illegible] pronti». Gli chiedono di Muller. «L'ho visto una volta sola, per pochi minuti. Io gli parlavo [illegible] lui faceva no [illegible] il [illegible]po. La [illegible] non gli pia[illegible]. Adesso che torna, riparleremo». E Fascetti [illegible] ferro, quando gli ricordano: «Un anno f[illegible] qui, si parlava [illegible] zona Uefa».

Giocatori nuovi e vecchi a far capannello. Per Cravero, che sarà ancora il capitano, la querelle è finita. «Ho detto cosa pensavo, non c'è altro da aggiungere. Se non che la mia presenza qui ha un solo significato: che sono deciso a fare la [illegible] parte per riportare il Torino nel posto che gli compete». [illegible] gli [illegible] che i suoi scontri [illegible] la società siano «parificati» a quelli di Muller: «Lui è sempre stato [illegible] con i guanti, e vedete come ha risposto».

Per Skoro il problema della B è uno solo: «Non è questione [illegible] cambiare campionato. [illegible] Torino mi ha detto che vuole tenermi, e [illegible] me va bene. Sono preoccupato per il mondiale '90, già il [illegible] Osim [illegible] ha molte simpatie per me. Ora mi sono un po' rappacificato, [illegible] temo che in [illegible] mi perderà [illegible] vista. La tv jugoslava trasmette solo la serie A del vostro calcio...».

Squadra nuova, e variazioni nello staff più vicino alla squadra. A fianco di Fascetti il preparatore atletico Roberto Sassi (Trucchi torna alla Primavera), il preparatore dei portieri Lido Vieri, [illegible] medico Roberto Campini, i mass[illegible]iatori Giunta e Marini (non c'è più Tardito, che già meditava [illegible] lasciare), il fisioterapista [illegible] Treves, [illegible] magazziniere Vigato. Accompagnatore il [illegible] (e fidato) Giacomo Franco, [illegible] comitiva Alfredo Mosconi il quale fa pure parte del gruppo osservatori. Da oggi, a Borno, comincia l'avventura.

Bruno [illegible]

IL [illegible] DELLA [illegible]

Borsano, i primi conti non tornano

E' presto, per un bilancio. Ma i conti di Gian Mauro Borsano per ora [illegible] tornano. E' certo che il presidente del Torino ha lavorato con impegno sul [illegible] (persino sprecando, [illegible] trattenere Muller...), ma [illegible] pure certo che si aspettava una risposta più entusiastica all'apertura della [illegible] pagna abbonamenti. La partenza anticipata della stagione non aiuta sicuramente le società: l'anno scorso [illegible] «campagna» [illegible] [illegible] metà settembre con le città ripopolate.

Borsano spiega: «Chiuderemo gli abbonamenti il 3 settembre, giorno [illegible] prima [illegible] in casa [illegible] l'Ancona. Sono certo che i tifosi ci seguiranno. [illegible] punto alle 15 mila tessere, posso anche sbagliarmi ma ho [illegible]a. [illegible] il possibile per rimettere in sesto la squadra, non vorrei essere costretto ad alzare i prezzi dei biglietti...». Oppure [illegible] cedere qualcuno a ottobre.

E aggiunge: «[illegible] fascino del Torino è indubbio, ma l'immagine [illegible] serie B [illegible] pesante. Per cancellarlo, [illegible] abbiamo risparmiato negli ingaggi. Così i premi saranno solo [illegible] posizione». Ovvero per la promozione, per la vittoria [illegible] campionato, per la semifinale di Coppa Italia, per la finale. Al momento, la società è impegnata per 12 miliardi e mezzo». Il presidente intende forse la differenza fra la cifra acquisti più ingaggi, e quella delle cessioni (7 miliardi e mezzo il solo Fuser).

Ritiro a Borno

Per Muller giovedì [illegible] festa?

TORINO. In ventuno, da ieri [illegible]ra a Borno centro turistico a 60 km. da Brescia. Lunedì si unirà al gruppo Zago, per respirare calcio [illegible] proseguire la rieducazione. Giovedì dovrebbe arrivare Muller dal Brasile, e il condizionale è d'obbligo.

Escludendo l'aggregato Zago, la «rosa» a disposizione di Fascetti per [illegible] campionato della rinascita comprende, col brasiliano, 22 giocatori (fra parentesi gli anni).

Portieri: Di Sarno (21), Marchegiani (23) e Martina (35).

Difensori Silvano Benedetti (24), Bianchi (26), Chiti (19), Cravero (25), Farris (18), Giacomo Ferri (30), Mussi (28), Ezio Rossi (27).

Centrocampisti: Enzo (27), Galleccio (19), Policano (25), Romano (29), Sordo (20) e Venturin (21).

Attaccanti: Bresciani (20), Lentini (20), Muller (23), Pacione (26), Skoro (27).

Sette i nuovi acquisti (Martina, Bianchi, Mussi, Enzo, Policano, Romano e Pacione). A fianco dei già in forza Marchegiani, Muller e Skoro, [illegible] ben dodici i prodotti grana[illegible] [illegible] Sarno, Benedetti, Chiti, Cravero, Farris, Ferri, Rossi, Galleccio, Sordo, Venturin, Bresciani e Lentini.

Alla fine della «rivoluzione», il Toro di [illegible] ha [illegible] profondissime radici in via Filadelfia. Intanto con [illegible] squadra da riassemblare (e Muller [illegible] capire), Fascetti [illegible] tempo per parlare [illegible] formazione.

Deciso il programma immediato. A Borno da oggi al 6 agosto, ad Aosta dal [illegible] al 19. Prime amichevoli: 30 luglio a Borno (ore 17,30), 2 ag[illegible] a Cividate (17,30, contro il Vigevano), 6 a Savona (20,45, col Genoa), 10 [illegible] Aosta (17), 13 ad Alessandria (20,45), 17 a Savigliano (17). Non manca nulla, a parte il si[illegible] Muller.

Filadelfia

Come [illegible] questa squadra avesse vinto lo scudetto

TORINO. Come [illegible] il Toro [illegible] vinto lo scudetto: ieri al Filadelfia si sono prese [illegible] strabilianti misure d'amore per la squadra antica e nuovissima.

Cinquemila persone stipatissime, accesissime, tanto che alla fine c'è stata persino [illegible] bave di cronaca nera (se ne parla altrove), comunque a festa ufficiale di presentazione finita, [illegible] per febbre alta nata stavolta, si spera, [illegible] equivoco e [illegible] da teppismo.

Fascetti ha ammesso: «Credevo che a Roma fossero caldi, [illegible] qui...». Mussi [illegible] Bianchi hanno confessato: «La festa dello scudetto del Milan mica [illegible] stata così piena di tifo».

Eppure la cerimonia del ritrovamento tifoso-squadra, [illegible] plicissima: Filadelfia addobbato, sulla gradinata centrale anche [illegible] bandierone massi[illegible], parterres pienissimi, altro posto agibile nel vecchio stadio per ora non c'è; cori, cori, cori; giocatori a centro campo, [illegible] di mani, giocato[illegible] lungo la rete, a dire grazie alla gente che diceva forza. Pino. Tutti sul torpedone che li ha portati a Borno, nel Bresciano quota 1200, con sosta mangereccia a Cremona. Stamani primo allenamento.

E' il miracolo fisso del Torino, A o B o Z. Famiglie [illegible] completo, poppanti [illegible] la sciarpa granata, applausi per tutti giocatori, [illegible] a Cravero.

E Muller?, chiedevano i tifosi. Arriva, arriva, diceva Casasco. [illegible] i tifosi: grazie, della squadra rifatta, di tutto. Borsano [illegible] c'era, per evitare demagogie. Al mattino in sede aveva parlato chiaro, mettendo in prosa le cose già dette poeticamente ai tifosi.

[illegible] ascrive la giornata gra[illegible] di ieri alla sdrammatizzazione o almeno alla sdemo[illegible] di quella cosaccia chiamata retrocessione. La serie B è stata ruminata, metabolizzata [illegible] anche evacuata, per quello che è di depres[illegible] di umiliazione. [illegible]bile che la gente granata, scontri con [illegible] polizia a parte, comunque avvenuti a sipario abbassato, cioè a [illegible] partito, stia scribacchiando un po' di storia del calcio goduto comunque.

[illegible] dice le co[illegible] sue, la [illegible] granata dice di una giorna intera molto fervida, e senza retorica.

Mica facile combinare una cosa così: ventisei giorni prima della festa di ieri c'era stata quella cosa di Lecce.

[g. p. o.]

Folla al Filadelfia. La gradinate gremite ieri come ai vecchi tempi per la presentazione del Torino: festeggiati tutti i granata, in particolare i nuovi acquisti. Scrotte [illegible] manca Marco Pacione, i goleador colpiscono sempre la fantasia dei tifosi. Su questo campo il Toro 1959-60 tornò a giocare per risalire immediatamente in serie A. La retrocessione aveva coinciso con il trasferimento della squadra allo stadio Comunale

Gigi Radice cerca il rilancio a Roma

Ceduti Renato e Andrade, all'appello manca il terzo straniero

Una Roma senza Brasile

Triste raduno, aspettando Silas

[illegible]

Un dubbio a centrocampo per Radice

Un punto interrogativo ancora nella formazione della nuova Roma. Sarà Silas, Crippa [illegible] Winter [illegible] numero [illegible] del centrocampo di Radice? Ecco comunque il probabile «undici» romanista: Cervo[illegible]; Tempestilli, Nela; Berthold, Comi, Manfredonia; Desideri, Di Mauro (Silas?), Voeller, Giannini, Rizzitelli. A disp. Tancredi, Stefano Pellegrini, Gerolin, Baldieri, Conti.

Ed ecco l'intera [illegible] [illegible] disposizione di Radice, con le date di nascita. Paolo Baldieri (2/2/65), attaccante; Thomas Berthold (12/11/64), difensore; Paolo Cervone (16/11/62) portiere; Antonio Comi (26/7/64) difensore; Bruno Conti (13/3/55) attaccante; Stefano Desideri (3/7/66) centrocampista; Fabrizio Di Mauro (18/6/65) centrocampista; Manuel Gerolin (9/2/61) difensore; Giuseppe Giannini (20/8/64) centrocampista; Stefano Impallomeni (24/10/67) centrocampista; Lionello Manfredonia (27/11/56) centrocampista; Sebino Nela (13/3/61) difensore; Stefano Pellegrini (6/7/67) difensore; Ruggero Rizzitelli (2/9/67) at[illegible]nte; Franco Tancredi (10/1/55) portiere; Antonio Tempestilli (8/10/59) difensore; Ferro Tontini (14/8/69) portiere; [illegible] Voeller (13/4/60) attaccante.

Inoltre fanno parte della comitiva per il ritiro di Pinzolo i giovani Alidori, Aiello, Cipelli, Giannini II, Pecorilli [illegible] Petruzzi.

ROMA. Non [illegible] come il primo giorno [illegible] scuola. Di solito si tor[illegible] dopo una vacanza abbastanza lunga e rilassante, [illegible] la voglia [illegible] ritrovare compagni vecchi e nuovi, di incontrare i nuovi professori, di rituffarsi nell'ambiente con cui dovrai convivere per un'intera [illegible]

Per la Roma, per i giallorossi, [illegible] è stato così. Ieri mattina, sotto [illegible] sole a picco [illegible] Trigoria, non c'erano volti sorridenti, se si escludono quelli di quei duecento tifosi che cercavano «la nuova Roma». Volti tesi, semmai, di fronte [illegible] un'annata stressante [illegible] [illegible] alle spalle pochi spiccioli di vacanze.

La Roma, è vero, ha cercato di rendere accogliente [illegible] tutto: le battute del presidente, la voglia di cancellare un'annata storta, l'intenzione [illegible] potenziare ancor [illegible] più la squadra, la carica di Radice deciso a ritrovare il rilancio.

Ha cominciato il presidente Viola, che proprio come a scuola ha fatto l'appello dei giocatori chiamandoli al tavolo [illegible] presidenza. Per ognuno ha speso una battuta. A Baldieri: «Smaniavi per tornare, eccoti accontentato», oppure a Di Mauro: «Sei tutto nostro, [illegible] vorrei che dopo esserti dato tanto da fare lo scorso anno ora magari ti sentissi [illegible] e [illegible] a Manfredonia «giocatore legato al mio destino», a Rizzitelli «per me è uno dei nuovi acquisti»; per concludere con Bruno Conti [illegible] Giuseppe Giannini (fuori ordine alfabetico), per il primo «Rimane [illegible] noi [illegible] giocatore, sia chiaro [illegible] tutti» e per Giannini, «Confermi le promesse? Voglio che arriviate almeno alla [illegible] Uefa».

Ed è il giorno dei programmi [illegible] delle promesse. [illegible] sempre stato [illegible] Ecco allora anche la Roma che pensa [illegible] domani. La [illegible] per l'acquisto del terzo straniero è in atto. Renato è ormai del Flamengo: le due società sono d'accordo (Mascetti ha smussato gli ultimi angoli la notte scorsa al termine di una lunga telefonata con i dirigenti della società brasiliana) e il gio[illegible] [illegible] già dato il [illegible] as[illegible] Ora la Roma bracca Silas: ma la trattativa è difficile. Ci [illegible] di mezzo, oltre lo Sporting Lisbona, il procuratore [illegible] brasiliano, Figer, e questioni burocratiche. Dice Mascetti: «Noi abbiamo un'opzione [illegible] giocatore, senza cifre prefissate, fino al 25 prossimo: devo sentire ancora Figer. Ma [illegible] giorno aumenta il prezzo, siamo arrivati a cifre astronomiche». C'è chi dice che per il centrocampista la richiesta superi la modica somma [illegible] 13 miliardi. La Roma potrebbe a questo punto puntare anche [illegible] Winter [illegible] su Crippa che sembra in rotta [illegible] il Napoli, anche se la società napoletana ha fatto più volte sapere che «affari [illegible] la Roma non li farà».

Comunque la Roma è praticamente fatta. Lo ha precisato Viola, [illegible] ricorrere queste volta a mezze frasi. «Abbiamo [illegible] il collettivo che noi, come società, volevamo e che il tecnico ha approvato. Usciamo da un campionato, per noi, dolorosissimo: ci sono stati tanti eventi avversi (leggi la morte del tifoso a Milano, gli incidenti di tutto l'anno conclusosi con i fatti di Perugia e la conseguente squalifica [illegible] campo della Roma per tre giornate, n.d.r.). Occorre fare una disamina an[illegible] al nostro interno. Lo faremo con i giocatori a Pinzolo, nel periodo del ritiro. Abbiamo puntato prima sulle qualità degli uomini, poi dei calciatori. Mascetti [illegible] lavorato giorno [illegible] notte in contatto con me [illegible] [illegible] Radice». E a microfoni spenti il presidente aggiunge: «Per Renato [illegible] [illegible] già trovata la soluzione più logica. Silas? Aspettiamo. Abbiamo anche altri giocatori [illegible] mirino». Winter e Crippa, appunto.

[illegible] [illegible] Radice. Teso anche [illegible] vuol mascherare questa condizione con [illegible] sorriso di circostanza: «Siamo tutti motivati, per [illegible] ragione o per l'altra. Sono motivato io, lo [illegible] i ragazzi. In questi casi [illegible] lavoro rende di più in quanto, nei momenti negativi, c'è quello spirito di rivalsa che aiuta ad alzare meglio la testa. Penso che questo spirito [illegible] presente in que[illegible] Roma in quanto sia l'ambiente e, soprattutto i giocatori, hanno voglia [illegible] collaborare».

Virgilio Cherubini

HIDALGO-MARSIGLIA, ADDIO?

Il calcio francese parte oggi

La stagione [illegible] calcio francese comincia oggi, in pieno sollecone. Alla vigilia [illegible] «bomba» [illegible] scoppiata in [illegible] dell'Olympique Marsiglia campione di Francia, la società che ha cercato di strappare Maradona al Napoli. Michel Hidalgo, consigliere tecnico del presidente Tapie, [illegible] stato declassato nel [illegible] giovanile. Non [illegible] detto che accetti, possibile [illegible] rottura. Oggi il Marsiglia gioca a Lione. Attesa [illegible] Nitta per la trasferta [illegible] Paris St-Germain.

Fiorentina, il mercato non finisce mai

Diaz e Dall'Oglio incognite viola

[illegible] La Fiorentina fatica tremendamente nel ritiro [illegible] Casteldelpiano sotto la guida di Bruno Giorgi. Ma la Fiorentina è costretta [illegible] attendere gli ultimi sviluppi [illegible] mercato per poter capire che volto avrà nella prossima stagione. L'affare Diaz, infatti, è sempre più attuale. La trattativa è ormai quasi conclusa. L'argentino tornerà a Firenze, firmerà un contratto annuale per un ingaggio [illegible] [illegible] 450 milioni. Nei primi giorni della prossima settimana la vicenda sarà completamente chiarita, anche quel piccolo dettaglio che a[illegible] non è stato risolto. Diaz, infatti, ha chiesto alla società viola [illegible] drastica diminuzione del proprio parametro. Caliendo tornerà lunedì in Italia, parlerà nuovamente [illegible] i dirigenti viola per appianare la situazione. Diaz, che dovrebbe arrivare nel nostro Paese a metà settimana, in questi giorni [illegible] sta allenando con il River Plate.

Intanto, tiene banco anche il caso Dall'Oglio. Fiorentina ed Ascoli non hanno raggiunto l'accordo sul parametro del giocatore. L'Ascoli voleva [illegible] miliardi, la Fiorentina era dispo[illegible] a offrire solo 1400 milioni. Dall'Oglio, che ha già firmato il contratto con la società viola [illegible] che a Firenze ha già trovato casa, è stato quindi regolarmente inserito nella lista dei convocati per il ritiro dell[illegible] squadra bianconera. Ma lui ha deciso di non andarci. Con decisione ha affermato: [illegible] ho [illegible] contro l'Ascoli, ma spero vivamen[illegible] che le due società trovino [illegible] più presto un accordo. La Fiorentina mi vuole, ho la possibilità [illegible] giocare in Europa, Giorgi [illegible] ha telefonato e mi ha spiega[illegible] quale sarà [illegible] [illegible] ruolo in questa squadra; non vestire la maglia viola, quindi, mi darebbe molto fastidio. Contavo su una promessa di Rozzi: se ti cercherà una grande squadra farò [illegible] tutto per agevolarti, mi aveva detto. A quanto pare, non ha mantenuto la promessa. E adesso? [illegible] allenerò [illegible] solo, [illegible] casa mia, aspettando che tutto si risolva nel migliore dei modi».

[s. rial.]

Aleksandr Zavarov [illegible] sarà presente al raduno bianconero [illegible] [illegible] dovrà espletare alcune pratiche, prima di [illegible] il visto per la tournée in America

La Juventus parte oggi per il ritiro

Zoff e Zavarov al secondo atto

[illegible] Zeta [illegible] zebra, [illegible] anche Zoff [illegible] Zavarov: l'allenatore e il giocatore sovietico della Juventus ripartono insieme dal ritiro di Buochs per la nuo[illegible] stagione bianconera. Zoff [illegible] arrivato ieri abbronzato dalla cura di sole a Punta Ala. Zavarov è annunciato pallido pallido solo per questo pomeriggio, a raduno consumato, salirà in Svizzera domani [illegible] lunedì. Sacha ha saltato nuovamente le ferie; prima per colpa del più piccolo dei figli, ammalato, poi perchè [illegible] ad attendere a Kiev il «sì» di conferma della Juve, [illegible] martedì scorso, quando non ci credeva più.

Zoff [illegible] Zavarov dunque insieme per il secondo anno consecutivo. Ma se il tecnico può ben [illegible] soddisfatto della prima stagione in bianconero con [illegible] quarto po[illegible] conquistato alle spalle [illegible] Inter, Napoli [illegible] Milan, per Sacha si tratta dell'anno del riscatto, non può più permettersi di sbagliare, Lobanowski s'è raccomandato con lui, lo vuole rigenerato in [illegible] dei mondiali italiani.

L'allenatore bianconero è felice della riconferma [illegible] Zavarov. Ci mancherebbe altro. Ha difeso Sacha anche quando il sovietico stentava, quando in molti chiedevano per lui un accantonamento dalla squadra: «Ho sempre pensato che è un otti[illegible] giocatore, [illegible] avuto delle difficoltà nella stagione appena conclusa ma sono convinto che quest'anno saprà esprimersi al meglio, forte di una maggiore conoscenza della lingua e dei costumi italiani nonché del nostro campionato».

In linea di [illegible] Zoff è [illegible] che soddisfatto dell'andamento [illegible] campagna di rafforzamento: «Aspetto ancora un giocatore, non chiedetemi quale, non lo [illegible] neppure io chi potrà venire. Un centrocampista di difesa? Basta che [illegible] [illegible] [illegible] campista. L'organico [illegible] meno folto dell'anno scorso ma si è fatto quello che si è potuto. Certamente le intenzioni erano [illegible] ottenere molto di più».

E' sicuramente bella in prospettiva l'ipotesi che la Juven[illegible] possa giganteggiare [illegible] le grandi pur priva di uno straniero tra gli attaccanti. Zoff non si sbilancia su eventuali schemi [illegible] gioco: «Schillaci l'ho visto in un paio di partite [illegible] [illegible] noi, Casiraghi lo conosco meno. Le caratteristiche [illegible] le valuterò sul campo, anche per questo servono i ritiri. In linea [illegible] mas[illegible] sarà una Juve che ricalcherà quella della stagione passata». Ipotizzabile quindi che Casiraghi inizialmente stia in panchina, [illegible] Zavarov [illegible] Barros ad affiancare Schillaci. [illegible] la stagione è ricca di impegni in un periodo di tempo ristretto rispetto all'anno scorso, ci sarà spazio per tutti, compreso Ales[illegible] che torna da Bologna sicuramente maturato».

Per ovviare al particolare stress di una stagione così [illegible] densata Zoff cambierà [illegible] tipo di preparazione: «Direi che l'anno scorso c'era la necessità di g[illegible] rantire freschezza alla squadra nella f[illegible] f[illegible] giocatasi in pratica già in estate e mi pare che i risultati sia[illegible] stati buoni, proprio nel finale la Juve si [illegible] espressa [illegible] meglio. Quest'anno bisogna tenere conto non solo della chiusura anticipata [illegible] fine aprile [illegible] soprattutto della partenza sprint [illegible] del mese [illegible] settembre in cui [illegible] impegnati mercoledì [illegible] domenica».

In linea di massima uno Zoff rilassato e tranquillo, come sempre. Zavarov è in arrivo da Kiev pieno di buone intenzioni: «Sono felice di [illegible] ancora alla Juve — ha detto ieri dall'Urss —, potrò dimostrare [illegible] tutti che il vero Zavarov non è quello visto all'opera nell'ulti[illegible] campionato».

Franco [illegible]

CALCIO [illegible]

INTER

Record di abbonati [illegible]

MILANO. Sono già 27.675 per un incasso di [illegible] miliardi [illegible] 456 milioni gli abbonamenti venduti dall'Inter per [illegible] prossima stagione. Una [illegible] record per la società nerazzurra che negli Anni 80 non [illegible] mai superato le 25 mila tessere. Secondo i dirigenti nerazzurri c'è la possibilità, di arrivare [illegible] [illegible] mila superando i 15 miliardi.

NAPOLI

Crippa: «In panchina non ci vado»

NAPOLI. E' scoppiata la grana Crippa. Il centrocampista [illegible] di non giocare nel nuovo Napoli [illegible] di uscire quindi dalla Nazionale. Durante le visite mediche l'ex granata ha fatto sapere: «In panchina [illegible] ci vado, [illegible] parlerò [illegible] Bigon».

UDINESE

Caso [illegible] comunicato del club

UDINE. L'Udinese ha precisato in un comunicato la propria posizi[illegible] sulla vicenda Rosenthal: [illegible] esami specialistici hanno evidenziato un'anomalia a livello del passaggio vertebrale '14-15' [illegible] natura congenita, che può condizionare sfavorevolmente gli esiti di eventi traumatici di una certa entità. Dopo l'attenta valutazione del [illegible] la società ha pertanto ritenuto che purtroppo Rosenthal [illegible] potesse garantire [illegible] priori l'affidabilità agonistica». L'Udinese si è dichiarata disponibile [illegible] far riesaminare il quadro clinico da [illegible] collegio medico [illegible] specialisti designato di comune accordo con il giocatore.

[illegible]

Stasera [illegible] campo [illegible] [illegible] Maradona

BUENOS AIRES. «O gioco novanta minuti, o [illegible] ci sto», dicono abbia detto [illegible] presidente argentino, Carlos Saul Menem. Nessuno ha [illegible] contraddirlo. [illegible] quindi, questa sera, nel maestoso stadio «mundialista» del Velez Sarsfield, in una partita il cui incasso sarà devoluto in beneficienza, il ct Carlos Bilardo affiancherà a Diego Maradona e ad altri nazionali (Islas, Pumpido, Brown, Caniggia, Troglio e Batista), il capo dello Stato che indosserà la maglia numero cinque. [illegible] Presidente argentino, nonostante i suoi 69 anni, è infatti un accanito giocatore di calcio, oltre che appassionato [illegible] praticante di molte altre discipline sportive.

Una festa fuoriporta per il ritrovo della squadra rivelazione dell'ultimo campionato

A Bergamo i nuovi ricchi del pallone

Mille salutano l'Atalanta europea: «Vogliamo il bis»

BERGAMO. Anche senza Mondonico, gli atalantini sono scesi su uno dei campi di Zingonia, una decina [illegible] chilometri da Bergamo, per il primo allenamento della nuova stagione. Un raduno, dopo la brevissima sosta estiva, quanto meno anomalo, visto, poi, che [illegible] ritrovo ufficiale per l'inizio della preparazione avverrà domani mattina allo stadio comunale.

Grande assente, Caniggia, il «gioiello» della recente campagna acquisti dell'Atalanta, che raggiungerà direttamente [illegible] compagni il 31 luglio. [illegible] [illegible] cava pure, come si [illegible] detto, mister Mondonico, rientrato dalle vacanze in Sardegna nella tar[illegible] serata di ieri.

Allenamento, quello di ieri mattina, durato poco meno di due ore: niente pallone, [illegible] corse ed una buona razione di esercizi atletici. Stamane, altra «seduta» [illegible] Mondonico, naturalmente a dirigere le operazioni. All'appuntamento di ieri hanno risposto non [illegible] di [illegible] migliaio di tifosi: niente male per un «ritrovo» nemmeno troppo ufficiale. E' evidente che l'ingresso in Coppa Uefa (è la prima volta negli oltre ottant'anni di vita che l'Atalanta partecipa alla manifestazione europea) ha galvanizzato [illegible] piazza già parecchio votata al fenomeno calcio.

[illegible] dal massiccio intervento degli sportivi, il vicepresidente Ivan Ruggeri, che rappresentava la società, ha preso lo spunto, dopo avere salutato i giocatori negli spogliatoi, per spronarli ad una completa dedizio[illegible] [illegible] al massimo impegno, sia nella fase di preparazione, sia durante il campionato. «Vogliamo ripetere l'ottima stagione passata — ha dichiarato ai cronisti Ruggeri — e [illegible] convinto che ci riusciremo. La squadra, confezionata di comune accordo con l'allenatore, mi sembra completa in ogni reparto. D'accordo, ci siamo privati di Fortunato, Prytz ed Esposito, ma i sostituti Caniggia, Bordin [illegible] Bortolazzi danno altrettante garanzie. Quanto alla Coppa Uefa, certo, avremmo potuto essere più fortunati, dal momento che i sovietici dello Spartak [illegible]o davvero forti, ma [illegible] ciò non è proprio il caso di atteggiarsi [illegible] vittime».

Ieri, dopo due mesi di assenza, riecco Evair, il brasiliano, a riposo dal 21 maggio, dopo che in uno scontro con il blucerchiato Lanna, in Atalanta-Sampdoria, si era fratturato una caviglia. Evair, inutile dirlo, ha una gran voglia di tornare ad indossare la divisa di calciatore dopo la lunga convalescenza trascorsa in Brasile.

«Sogno un posto nella Nazionale del mio Paese — ha detto [illegible] punta —. [illegible] con l'Atalanta in Uefa, questa mia ambizione non dovrebbe che rafforzarsi. Lo scorso [illegible] [illegible] abbia terminato [illegible] campionato con mese d'anticipo, avevo realizzato [illegible] gol e non ero ambientato...».

Come sarà la formazione atalantina del prossimo campionato? Non potendolo apprendere da Mondonico, [illegible] sbizzarriamo affidandoci alla logica. Tra i pali, di sicuro, Ferron (portiere emergente, reduce [illegible] un torneo con prestazioni portentose); libero, sempre Progna (lo volevano Verona [illegible] Cesena); [illegible] delle punte [illegible]e; Barcella (ceduto in comproprietà alla Juventus, [illegible] lasciato ancora a Bergamo) [illegible] Contratto, con Pasciullo terzino fluidificante; centrocampisti, i nuovi Bordin e Bortolazzi ed i confermati Stromberg e Nicolini; la [illegible] punta Caniggia ed Evair cen[illegible]i.

Nell'elenco [illegible] appaiono Madonna (mezzapunta che all'occorrenza sa giostrare sulla fascia come tornante) e Bonacina (un jolly «settepolmoni», capace di scorrazzare in qualsiasi zona del campo), entrambi protagonisti dello straordinario torneo '88-'89. A loro il compito di conquistarsi il posto di titolare sconfiggendo la concorrenza. A questi vanno aggiunti lo stopper Vertova, Prandelli e Zanoncelli, un terzetto [illegible] cui panchina sta parecchio stretta.

[illegible]

Caniggia, oggi impegnato [illegible] Maradona e il presidente Menem in [illegible] gara a Buenos Aires è stato l'acquisto più importante dell'Atalanta. Sostituisce [illegible] attacco Madonna

LA [illegible]

Ecco le forze dell'Atalanta.

Portieri: Ferron ('65), Piotti ('54). **Difensori:** Barcella ('65), Contratto ('59), Pasciullo ('61), Porrini ('68), Progna ('63), Vertova ('[illegible]). **Centrocampisti:** Bonacina ('64), Bordin ('65), Bortolazzi ('65), Nicolini ('61), Prandelli ('57), Stromberg ('60), Zanoncelli ('67). **Attaccanti:** Caniggia ('67), Evair ('65), [illegible]donna ('63).

Amichevoli: 28 luglio a Roncegno [illegible] un avversario [illegible]cora da stabilire; il [illegible] luglio confronto con il Roncegno; il [illegible] agosto, a Roncegno, partita con una formazione locale; 5 agosto prima amichevole ufficiale con il Trento; 12 agosto, col Cesena; 19 agosto, col Monza.

Prima giornata di Davis con la Danimarca: Nargiso comincia bene

Camporese, che paura

Batte Christensen solo al quinto set

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'emozione è una brutta bestia. Domarla per un tennista è compito sempre arduo, specie quando si tratta di fare l'esordio come singolarista in Coppa Davis in un match che vale la permanenza nel girone mondiale. Così Diego Nargiso, 19 anni, al risveglio, ieri mattina, non [illegible] più lo spaccone di tante volte. La sera prima era riuscito a prendere sonno solo due [illegible] dopo essersi coricato, una buona mezz'ora oltre mezzanotte. A colazione era già più che teso, lui che di solito è sempre pronto alla battuta, ilare e scherzoso, sembrava dovesse andare ad un funerale più che in campo. All'ora di pranzo la tensione saliva. La dieta predisposta dal dottor Candela prevedeva una porzione di pollo, carne bianca più facile da digerire. «Voglio una bistecca» replicava stizzito Nargiso. «Mangi quello che dico io» rispondeva a muso duro Panatta. Nulla di strano. Una carica nervosa portata alle stelle.

Nargiso doveva affrontare Michael Tauson. Eroe danese di Coppa Davis. Campione però che vive di rendita sulle vittorie di Coppa poco curandosi dell'attività internazionale. Aveva condizionato la [illegible] presenza contro gli azzurri al licenziamento del tecnico jugoslavo Spear e alla sostituzione del capitano alla maniera di Canè. La federazione danese, al contrario di quella italiana, [illegible] accettato, riproducendo l'effige del giocatore addirittura sui manifesti del match, ma sul campo il gioco non è valso la candela.

Tauson ha iniziato a mille. Ottimi servizi, attacchi vincenti, risposte efficaci. Nargiso pagava tutta la tensione accumulata quasi con la paralisi del suo braccio sinistro che sembrava come rattrappito al momento di servire e alla risposta. Una percentuale ridicola di prime palle (33% contro il 62% del danese), quasi l'impotenza nelle risposte. Subiva un break nel sesto gioco l'azzurro, miracolo[illegible] lo recuperava nel [illegible]no dopo aver annullato un set-point, ma subito dopo lo riperdeva per cederlo al terzo set-point.

All'inizio del secondo set, Tauson continuava ad essere sicuro e pimpante ma verso la metà incominciava a scemare la sua percentuale di prime palle mentre lievitava quella di Nargiso che risolleveva l'entusiasmo di una ventina di giovani sostenitori italiani alcuni dei quali inalberavano uno striscione con la scritta «Con voi si-[illegible] Polo», altri alla maniera dei supporters svedesi si erano dipinte le guancie a strisce tricolori (bianco, [illegible] e verde).

[illegible] scoccare della prima ora di gioco, incominciava a scemare l'autonomia del campione di [illegible] e Nargiso cacciava via l'emozione ottenendo il break al nono gioco per pareggiare le sorti al successivo. La partita cambiava di colpo. Tauson boccheggiante che va kappao nel terzo gioco quando gli manca la spinta per [illegible] a schiacciare un corto lob arrotato di Nargiso. Sbaglia a colpire la palla il danese e ricade male riaccentuando un vecchio infortunio al metatarso del piede destro. Da quel momento la partita di Nargiso è [illegible] in discesa. Tauson zoppica, [illegible] riesce più a seguire a rete il servizio, [illegible] si impegna più nei salvataggi: è 6-1 per l'azzurro che [illegible] perdeva più un servizio per tutta la gara (complessivamente 19 aces e 11 doppi falli per Diego, 6 aces e [illegible] doppi falli per Tauson). Il riposo non miracolava il danese, Nargiso prendeva lo slancio per la volata finale con un break al secondo gioco ed il tanto temuto esordio finiva in gloria dopo due ore e 13 minuti. Una liberazione per tutto il clan azzurro, papà Dario Nargiso in testa che poteva aspirare con soddisfazione l'ultima delle tante sigarette di [illegible] pomeriggio.

C'è [illegible] l'emozione da esordio di Nargiso, c'è [illegible] la paralisi da troppa responsabilità di Omar Camporese che solo in cinque set di battaglia durati circa tre ore e mezza è riuscito a costringere alla [illegible] Morten Christensen che ha giocato i primi tre set quasi alla perfezione. C'era la super-prestazione del danese, c'era anche la paura del bolognese che non riusciva a servire come gli è consueto.

Alla distanza finalmente svaniva il timore, incominciava a servire con buone percentuali di prime palle, fioccavano [illegible] spesso a ripetizione. Conquistando il proprio servizio con facilità, Camporese aveva così la possibilità di dare maggiore pressione quando era alla risposta e così dopo il riposo poteva aggiudicarsi con relativa facilità il quarto set.

[illegible] Christensen mostrava carattere più solido di Tauson. [illegible] mollava mai ed il quinto set era un continuo braccio di ferro, mai una palla break sino al quattordicesimo gioco che poi doveva risultare l'ultimo. Camporese arrivava al primo match-point grazie ad una risposta di rovescio e a due errori di volée del rivale, ma sul primo match-point cacciava a [illegible] la risposta di diritto. La [illegible] da palla gara [illegible] quella buona [illegible] un perfetto passante di rovescio lungo linea. La sofferenza [illegible] finita quando [illegible] le undici e un quarto di sera. La retrocessione della squadra azzurra [illegible] è un'ipotesi remota.

Rino Cacioppo

ITALIA-DANIMARCA 2-0: Nargiso-Tauson 4-6, 6-4, 6-1, 6-3; Camporese-Christensen 4-6, 6-4, 3-6, 6-2, 8-6.
OGGI, ore 14, doppio: Flinstoe-Mortensen contro Camporese-Nargiso.

JUGOSLAVIA KO

La Svezia ha già prenotato la finale

La Svezia ha posto una pesante ipoteca sulla qualificazione alla finale di Coppa Davis, chiudendo sul 2-0 la prima giornata del match con la Jugoslavia degli «emergenti». Il primo punto è stato conquistato da Jonas Svensson che s'è imposto dopo una lunga battaglia a Goran Ivanisevic per 6-4, 7-6, [illegible]-6, 6-4. Nel secondo singolare Wilander non ha avuto nessun problema a liquidare Prpic: 7-6, 6-1, 6-0.

La vittoria di Svensson è stata agevolata dalle non perfette condizioni dell'avversario. Ivanisevic è rimasto vittima di un attacco di crampi. Oggi il punto decisivo potrebbe venire dal doppio, dove gli svedesi presentano in coppia Jarryd ed Edberg che però risente [illegible] dell'infortunio alla caviglia riportato in allenamento.

Nell'altro [illegible] di semifinale, gli Stati Uniti sono in vantaggio 1-0 a Monaco di Baviera sulla Germania Ovest. Nel primo singolare Gilbert ha sconfitto Steeb 6-2, 2-6, 2-6, 6-4, 6-4.

L'Argentina conduce invece 2-1 sull'Inghilterra nell'incontro di qualificazione alla divisione mondiale. Il punto che ha permesso agli ospiti di portarsi in vantaggio è stato conquistato da Javier Frana e Gustavo Luza, che in doppio hanno sconfitto Andrew Castle e Nick Brown per 7-6; 6-4; 6-3. Negli spareggi salvezza l'Urss perde 1-0 col Messico, l'Australia pareggia 1-1 con il Perù.

Diego Nargiso ha risposto alle aspettative di Panatta conquistando il punto del primo singolare di Danimarca-Italia

L'americano batte allo sprint la maglia gialla Fignon

Un guizzo di LeMond

Il Tour si chiude domani a Parigi

AIX-LES-BAINS. Fignon ieri, oggi e domani: potrebbe essere il titolo dell'ultimo capitolo di questo Tour del quale ormai il francese ha p[illegible] sempre più saldamente le redini, dando prova di una ritrovata inesauribile vitalità. Dopo la vittoria a Villard de Lans con un'azione che ha avuto il sapore di [illegible] lezione per tutti i suoi avversari, ieri avrebbe anche potuto rimanere tranquillamente in gruppo ad attendere le iniziative degli altri. Magari avrebbe anche potuto favorire [illegible] fuga di personaggi di secondo piano e condurre in porto [illegible] giornata tranquilla, pensando alla cronometro di domenica a Parigi.

Niente affatto. Appena si è trovato davanti all'ultima vera salita di questo Tour, il Col de Porte di prima categoria, Fignon è scattato con un'azione identica a quella che giovedì gli è valsa la vittoria per distacco. Chiaramente i [illegible] diretti avversari di classifica l'hanno marcato stretto ma il suo slancio ha subito proiettato in testa un gruppetto di élite con il quale il francese è arrivato.

Qui è accaduto un fatto strano: nel momento in cui tutti si apprestavano a salutare il secondo [illegible] consecutivo del francese, Fignon si è appartato in fondo al plotoncino parlottando fitto fitto con LeMond. Poi l'americano è schizzato via e Fignon ha tentato di prendere la sua [illegible] piazzandosi invece davanti agli altri tre. L'impressione è stata proprio quella di una manovra di copertura per la volata di LeMond in base a chissà quale misterioso patto. La giuria ha chiuso gli occhi.

La giornata ha [illegible] ancora una volta la sorpresa di [illegible] maglia gialla in attacco, segnale di grande vitalità ma forse anche di paura. Fignon probabilmente [illegible] si sente abbastanza sicuro di affrontare la crono di 24,5 km di domani [illegible] i 50" di vantaggio che attualmente conta su LeMond. L'americano ha [illegible]ciato la [illegible] resurrezione ciclistica in questo Tour proprio con la vittoria nella [illegible] più lunga, quella di Rennes, dove ha inflitto 56" al francese [illegible] nel prologo i due erano finiti a pari tempo alle spalle di Breukink.

Ma torniamo alla tappa di Aix-les-Bains, con le ultimissime salite di questo Tour irto di montagne come pochi. Fignon ha attaccato in tre riprese ma sempre [illegible] dare l'impressione di volere affondare i colpi. Delgado e LeMond hanno replicato vigorosamente. La facilità con cui Fignon ha saputo rispondere ha dissuaso i due dal continuare mentre Lejarreta e Theunisse non si sono mossi [illegible]. Quest'ultimo porta a [illegible] oltre alla favolosa vittoria all'Alpe d'Huez, anche la maglia di miglior scalatore nonostante i disperati tentativi attuati da Delgado (secondo) sulle ultime salite per scavalcarlo al vertice di questa graduatoria. Un bravo, questa volta senza riserve, [illegible] a Bugno il quale ha vinto la volata del gruppo conquistando un [illegible] posto forse patetico, ma indicativo del suo temperamento. Nonostante il ritardo [illegible] (co che aveva accusato sulla salita più dura [illegible] poi stato capace di organizzare una rin[illegible] utile per consentirgli di rientrare nel gruppo dei migliori, eccetto naturalmente i cinque in fuga. Bugno ha battuto Kelly.

Tra le donne il motivo non cambia: Jeannie Longo ha vinto la sua quinta tappa consecutiva davanti all'americana Thompson e alla solita Maria Canins che ora in classifica è seconda con un ritardo di 10' e 44".

Oggi tappa per velocisti, sia per il Tour maschile che per quello femminile. Poi la passerella finale a Parigi.

Carlo [illegible]

La penultima tappa del Tour: offre un percorso pianeggiante

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo (19ma tappa, Villard-Aix le Bains di km 125): 1. LeMond (Usa) 3 [illegible] 17'53"; 2. Fignon (Fra) st; 3. Delgado (Spa) st; 4. Theunisse (Ola) st; 5. Lejarreta (Spa) a 4"; 6. Bugno (Ita) a 2'11"; 7. Kelly (Irl) st; 8. Bauer (Can) st; 9. Rooks (Ola) st; [illegible]. Arnaud (Fra) st; 11. Wechselberger (Austria) st; 12. Pino (Spa) st; 13. Zadrobilek (Austria) st; 14. Vichot (Fra) st; 15. Simon (Fra) st; 16. Cornillet (Fra) st; 17. Roosen [illegible] st; 18. Mottet (Fra) st; 19. Simon (Fra) st; 20. Camargo (Col) st.

Classifica generale: 1. Fignon (Fra) 83 ore 44'32"; 2. LeMond (Usa) a 50"; 3. Delgado (Spa) a 2'28"; 4. Theunisse (Ola) a 5'36"; 5. Lejarreta (Spa) a 8'35"; 6. [illegible] (Fra) a 9'40"; 7. Rooks (Ola) 9'42"; 8. Alcala (Mex) a 13'30"; 9. Millar (GB) a 16'31"; 10. Kelly (Irl) a 16'33"; 11. Bugno (Ita) a 23'12"; 12. Simon (Fra) a 25'47".

SPORT FLASH

Ippica, oggi Ascot e Roma

ROMA. Giornata campale per l'ippica italiana: Nel pomeriggio, ad Ascot, il 4 anni Tisserand dell'allevamento La Madia, allenato da Mario Vincis e montato da Luca Sorrentino, tenterà, 33 anni dopo Ribot, di vincere le classiche «King George and Queen Elisabeth Stakes». In serata sarà la volta dei trottatori di 3 anni: in 18 all'Ippodromo romano di Tor di Valle si daranno battaglia per spartirsi gli oltre mille milioni in palio nel Derby d'Italia.

I pronostici del Totip

ROMA. Questi i nostri pronostici per il concorso n. [illegible] Totip: prima corsa (Cesena, trotto) X-X, 1-2; seconda corsa (Cesena, trotto) 2-2, X-1; terza corsa (Roma, trotto) 2-1-2, 1-2-X; quarta corsa (Roma, trotto) X-X, 1-2; quinta corsa (Montecatini, trotto) 2-X, X-2; [illegible] corsa (Montegiorgio, trotto) 2-2, 1-X.

[illegible] resta [illegible] Tyrrell

PARIGI. Le polemiche che hanno agitato la Tyrrell in queste ultime [illegible] si [illegible] concluse. Il giovane francese Jean Alesi correrà con la squadra inglese anche l'anno prossimo ma ha ottenuto di portare a termine, per questa stagione, anche il [illegible]pionato di Formula 3000, dove attualmente è al comando della classifica. Quindi, in questo 1989, [illegible] G. P. di Belgio, Portogallo e Giappone, che sono concomitanti con prove di Formula 3000, Alesi sarà sostituito alla guida della Tyrrell da un altro pilota che [illegible] è stato [illegible] scelto.

Pallavolo, operato Giani

PARMA. Andrea Giani, centrale del Maxicono, dopo aver rinunciato alla nazionale pallavolo si è sottoposto ad intervento chirurgico presso l'ospedale di Parma e dovrà rimanere a riposo per circa due mesi. L'atleta per un riacutizzarsi di un malanno al ginocchio destro è stato sottoposto ad artroscopia chirurgica per una «revisione articolare e valutazione dei residui meniscali e del legamento crociato».

Coppa Europa di canottaggio

AMSTERDAM. Venti nazioni si disputeranno oggi e domani la Coppa Europa di canottaggio, una gara che l'Italia non ha mai vinto. Ma stavolta la squadra sarà completa anche nel settore femminile. Si apprende intanto che Agostino Abbagnale, il terzo della grande famiglia del [illegible] afflitto da un malanno alla coscia sinistra, andrà in Svezia a farsi curare da un famoso specialista. Infine ai mondiali di [illegible] l'Italia sarà presente soltanto con quattro barche, e cioè il due con, il quattro di coppia, il quattro con e il quattro senza.

Assoluti di pattinaggio artistico

ROCCARASO. Raffaella Del Vinaccio, dopo i due titoli conquistati nello short program e negli obbligatori, ha vinto anche quelli della specialità libero e combinata dei campionati italiani di pattinaggio artistico femminile a rotelle: seconda Simona Allori, terza Giordana Fattori.

Senna sprint, Ferrari [illegible]

[illegible] Seconda e conclusiva giornata di prove a Hockenheim dove la prossima settimana si disputa il Gran Premio di Germania. [illegible] mattinata quasi tutti i team presenti si sono dedicati alla messa a punto degli assetti da gara delle [illegible] e a test di gomme per le qualifiche. Il miglior tempo è stato fatto segnare da Senna che ha girato (con gomme da qualifica) in 1'43"66 contro 1'43"72 di Prost e 1'44"14 della Ferrari di Mansell. L'inglese ha migliorato [illegible] rispetto ai tempi di giovedì quando aveva fatto segnare il tempo di 1'44"67. Mansell ha anche simulato un gran premio percorrendo 49 giri. Tutto ok.

Rugby, Aguirre a Treviso

TREVISO. Il presidente della Benetton Rugby Treviso, Arrigo Manavello, ha presentato il [illegible] allenatore della prima squadra, il francese Jean Michel Aguirre, che prende il posto del connazionale Buonomo. Aguirre, [illegible] anni, sposato, con due figli, è [illegible] uno dei migliori giocatori del rugby blu negli ultimi anni; è stato per 15 anni nel club di Bagnare, squadra che ha anche allenato per quattro stagioni. Per cinque anni è stato nominato migliore «estremo» di Francia ed è stato 40 volte in nazionale.

Mike Tyson. Sesta difesa del titolo per il campione mondiale dei massimi

Il match contro Williams nella notte sul ring di Atlantic City

Tyson, quei pugni mondiali

Era in palio il titolo dei pesi massimi

ATLANTIC CITY. Mike Tyson ha difeso stanotte sul ring di Atlantic City, la città del gioco d'azzardo, nel New Jersey, il titolo mondiale dei pesi massimi combattendo contro Carl Williams, soprannominato «The Truth», la verità. Il match si è svolto alle 4 del mattino, [illegible] italiana.

Per Tyson, re incontrastato della categoria, l'incontro rappresentava la sesta difesa del titolo. Questo nuovo match mondiale con protagonista il «King Kong» del pugilato, come quelli contro Tyrell Biggs, Larry Holmes o Michael Spinks, non ha suscitato alla vigilia molto interesse ad Atlantic City. [illegible] d'altra parte il do[illegible] esercitato negli ultimi anni dal campione di Brooklyn è stato troppo chiaro.

Nelle ore che hanno preceduto il match tra Tyson e Williams, [illegible] uno della Ibf con un record di [illegible] vittorie e due sconfitte, ci si interrogava se il campione avrebbe vinto ai punti o per ko. E si cercava di analizzare gli ingredienti tecnici e fisici del combattimento, a cominciare dalla differenza di struttura e stile fra i due avversari. Da una parte il «toro» Tyson, il quale rende in altezza a Williams più di 12 centimetri. Dall'altra un fiorettista agile che ha nell'allungo una delle armi migliori.

I pronostici dei bookmakers erano tutti per il detentore (12 contro [illegible]). «Soltanto un colpo fortunato potrebbe dare a Williams la vittoria» si diceva ad Atlantic City. E questo benché «The Truth» si sia preparato con particolare impegno per l'assalto al titolo.

Al peso Tyson aveva fatto registrare 98,662 chili, [illegible] grammi in più rispetto alla sua ultima vittoria contro il britannico Frank Bruno in febbraio. Lo sfidante, che ha fatto segnare alla bilancia 98,100 chili, [illegible] ha più combattuto dal novembre '88, allorché sconfisse lo statunitense Mike Rouse.

Tyson, campione indiscusso ma uomo molto criticato e protagonista di episodi di intolleranza, in una recente intervista ha assicurato di non [illegible] violento e ha confessato di avere molta voglia di avere un figlio. E' [illegible] a New York il [illegible] giugno 1966. Ha esordito tra i professionisti il [illegible] marzo 1985 ed è diventato campione del mondo dei massimi, versione Wbc, il 22 novembre [illegible], sconfiggendo il canadese Berbick per arresto alla seconda ripresa. Il 3 marzo 1987, battendo Smith ai punti, ha raggiunto anche il titolo Wba, conquistando infine quello unificato (Wbc-Wba-Ibf) il primo marzo 1987 superando ai punti Tucker (Usa). Ha un record di 36 vittorie in 36 incontri (32 prima del limite).

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 2; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 5; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 29; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 5; AOSTA, loc. Amerique 85 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3800. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni [illegible] di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

AZIENDAL MARKET 650.2175 adiacente via Roma profumeria 2 luci forte incasso richiesta L. 160 milioni.

CEDESI in Alassio panificio con annesso forno posizione centrale ottimo reddito documentabile. Tel. 0182 45.576.

PRESSI via Pietro Micca negozio ben vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Civvi tel. 546.231 - 512.380.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI corso Francia locali esposizione - uffici, lotti 1000/4000 mq. Telefonare 650.4028.

[illegible] Peschiera privato [illegible] 130 mq a vetrina. Tel. ore ufficio 335.2186.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CULTURA media pratico [illegible] elettrico offresi [illegible] di agosto per qualsiasi lavoro. Tel. 873.343.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 [illegible] ore pasti

impiegati

[illegible] neo diplomata attiva [illegible] volenterosa acquisire pratica cerca lavoro [illegible] sena ditta o studio commerciale. Tel. 069.8133.

RESPONSABILE tecnico commerciale, organizzazione e marketing cerca nuove opportunità. Tel. [illegible].1113 - [illegible].

VENTITR[illegible] diplomata in segreteria e amministrazione d'[illegible] offresi per impiego presso agenzia di viaggio o ente turistico. Telef. dopo ore 18 al 472.652.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] meccanica situata in Pianezza ricerca giovani operai da assumere con contratto di formazione e lavoro. I candidati dovranno effettuare 3 turni di lavoro e pertanto essere esenti da obblighi di leva. Inviare [illegible] personale a Publikompass 3636 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca operatore [illegible] veramente esperto. Telefonare ore ufficio 311.2033.

CARPENTIERE esperto lavorazioni taglio piegatura lamiera conoscenza disegno per riparlstica a bordo, ditta costruttrice macchine speciali ricerca. Telefonare 931.2457/595. S. Ambrogio.

CERCASI aiuto cuoco o pizzaiolo extra o fisso. Telefonare ore 11/15 - 18/24 al 329.887.

CERCASI alesatorista provetto su macchine controllo numerico. Richiedesi esperienza quinquennale. Scrivere: Publikompass 6322 - 10100 Torino.

CERCASI custode con referenze per portineria casa Bardonecchia. Scrivere: Casella postale aperta - 10052 Bardonecchia.

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5116.

DITTA vetraria con stabilimento in Borgaro Torinese cerca giovane militesente per immediata assunzione con passaggio diretto. Tel. 470.1098 - 470.4644 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FRESATORI e aggiustatore stampisti esperti stampi lamiera azienda in Rivoli cerca. Tel. 959.3248.

IMPRESA stradale cerca operaio e autista patente C pratici lavori stradali. Telefonare ore ufficio 949.2208.

RAAI cerca ambosessi tutt'età per introdurre televisione pubblicità cinema. Tel. 06 325.0360.

commessi, baristi

NUOVO negozio tendaggi specializzato in verticali, rullì plissé e tende tradizionali, cerca due commessi/e esperti nella vendita e nei preventivi. Un montatore e installatore rifinitore. Massima riservatezza. Manoscrivere curriculum a Publikompass 6445 - 10100 Torino.

impiegati

ALBERGO *** cerca portiere notte referenziato con esperienza. Inglese francese parlato. Tel. 752.901.

AZIENDA in Torino cerca responsabile amministrativo capace condurre autonomamente ufficio contabilità meccanizzata. Telefonare 612.882.

CERCASI preside, segretaria didattica, pluriennale esperienza scuola secondaria superiore e segretaria amministrativa esperta computer. Scrivere: Publikompass 7610 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTO della settimana: R21 turbo '87 - Ford Cosworth 4 porte '88 - Espace TDX '85/86/87/88 - Espace TSE '88 - Audi 100 TD '86 - Thema TD '87 - Delta TD '88, Aro Ischia 1.4 '85 - Porsche 924 turbo '81. Concessionaria Bebo Car Collegno tel. 783.941 - 780.0491.

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuova 2000 GLS a prezzo imbattibile. Via Tunisi 50, tel. 319.8122. Aperto agosto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW M 3 anno 1989 bianca pochissimi km tettuccio. Autocrocetta vende. Telefonare 505.858 - 504.992.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuovo L. 9 milioni 531 mila ed è vostra. Automar via Tunisi 50, tel. 319.8122. Aperto agosto.

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO [illegible] casetta indipendente. Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Garage e cantina. Cortile e giardino recintato L. 130 milioni [illegible] Geometra Podone [illegible].601.

[illegible] alloggi consegna estate '90 vendiamo salone 2 camere cucina biservizi box. Personale in cantiere anche festivi in via Costantino Nigra [illegible] Torino. 548 519.977 - 532.060.

[illegible] vendesi villa 1000 mq terreno, 2000 mq abitazione, [illegible] commerciale. L. 350 milioni. Tel. 909.0075.

DEGA **RIVOLI** - ville a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.[illegible] - 959.3691.

VENDO a privati prestigiosa villa a schiera mq 330, Rivoli [illegible]. Telefonare [illegible] 959.5795.

VILLA castello Val Susa km 30 prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 588.889.

VILLA del 700 S. Raffaele Cimena con cascina parco chiesetta privata, terreno 110.000 mq, 890 milioni. Tel. 953.3939.

VILLE [illegible] Piobesi su 2 piani [illegible] 135 a 225, bi/triservizi, giardino, tavernetta, box doppi, impresa vende. Tel. 661.0688 ore pasti.

Domande affitto

A Torino Sud Moncalieri referenziati cercano alloggio max 500 mila spese comprese. Tel. 605.1782 o sera 363.572.

B Torino Sud e Moncalieri referenziati cercano [illegible] camere [illegible] cucinino. Tel. 605.1782 o sera 3[illegible].

[illegible] massima referenza cerco in affitto appartamento [illegible] camere tinello servizi, in Torino. Tel. [illegible] ore serali.

21 Offerte affitto

[illegible] affittasi [illegible] in [illegible] signorile studi mq 116 e 170. Tel. 505.301 - 611.522.

AFFITTASI a coppia pensionati in cambio di parziale custodia, alloggetto in cascina bella posizione pressi Castelnuovo Don Bosco. Tel. 987.88[illegible] 539.[illegible].

AFFITTASI in casa signorile, uso studio, 5 camere doppi servizi. 2 ingressi tutto in ordine. Telefonare 771.0281 - 781.044.

AFFITTASI ufficio [illegible] piano rialzato zona Molinette. Telefonare ore pasti al 879.278.

ALLOGGIO piazza Vittorio, camera, cucina, w.c. esterno, affittasi a studenti L. 120 mila mese. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta). 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese. Tel. 519.902.

25 Artigiani, ecc.

[illegible]**CASI** per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALLOGGIO in villetta piano terra ammobiliato con giardino località Crava 12 km Cuneo 3 km autostrada To-Sv L. 35 milioni. Tel. 0174 667.176.

[illegible] panorama meraviglioso Ospedaletti prima collina appartamenti con giardino. Impresa 0184 588.140.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti di varie metrature. Ufficio vendite telefonare allo 0789 700.122 - 030 54.268.

[illegible] Chivasso vicinanze [illegible] costruzione indipendente 4 lati 2400 mq [illegible]. Tel. 515.651 - 515.488.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

A. GRECIA Corfù ville appartamenti in hotel sul mare tariffe incredibilmente basse giornaliere settimanali. Tel. 538.038.

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 69.050.

AFFITTASI anche settimanalmente appartamenti arredati in residence Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400.208 ore pasti.

AGOSTO? Perché aspettare per scegliere le tue vacanze? Prenota subito bellissimi appartamenti sul mare con piscina. Lidi Ravennati: Adriano - Dante - Classe anche Sardegna costa Smeralda, prezzi interessanti. Informazioni prenotazioni ore ufficio telefonare 0547 29.451.

A Rimini Misano sul mare affittiamo alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

BIBIONE spiaggia affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette sul mare con piscina. Prezzi validissimi. Telefonare 0431 430.428.

GRAN PARADISO
Val Soana km 65 da Torino altitudine 1350 mt affittasi anche settimanalmente mono bi trilocali arredati. Tel. 0124 89.958 - 89.977.

ISOLA D'ELBA direttamente sul mare affittansi appartamenti primordine in villa consolare ristrutturata parco naturale. Tel. (0382) 230.287.

SARDEGNA garantisco traghetti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.195 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] mare [illegible] President, prima categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco: piscina, tennis, vari tipi sport, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, minicIub custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64.029 Silvi Marina (Teramo) - telefonare 085 936.0241 - telex 600.825.

ABRUZZO Hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamento strada. Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi. Camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a scelta bimbi fino a 4 anni L. 15 mila. Offerte promozionali famiglie. Informazioni prenotazioni tel. 085 930.361 - 930.553.

A Cesenatico Hotel Wivien tel. 0547 85.455 - 85.368 meravigliose vacanze sul mare, tutti comforts, feste, party in giardino, solarium, menù alla carta, pensione completa L. 38 mila/50 mila.

A Cesenatico Valverde Albergo Residence Hotel *** via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina - acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta pensione completa - luglio L. 47 mila 800, agosto L. 66 mila 900.

ALASSIO Albergo Chalet grande parco vista mare camere chalets servizi da L. 45 mila a 55 mila. Pensione completa tel. 0182 40.549.

AMALFI divina costiera: ultime disponibilità Hotel dei Cavalieri (089) 831.333.

ATMOSFERA rigenerante località montana altitudine mt 900 hotel nuova costruzione. Telefonare 0124 808.027.

CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio, garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 38 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CATTOLICA ferie gratis! Hotel Imperiale ***. Telefoni 0541 951.014 - 961.334. Nuovissimo - piscina - camere fronte mare - 2 menù scelta - colazione buffet. Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso mese di agosto). Luglio L. 54 mila - agosto L. 59 mila.

CATTOLICA ferie gratis. Hotel Vendome *** telefoni 0541 963.410 - 968.220. Modernissimo - minipiscina - idromassaggio - aria condizionata - 50 mt mare - due menù scelta - colazione buffet. Sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso mese di agosto) luglio L. 51 mila - agosto L. 57 mila.

CATTOLICA ferie gratis! Waldorf Palace Hotel, piscina, lussuosissimo, prospiciente mare, 2 menù scelta, colazione buffet. Offerta promozionale: tre persone stesse camera pagheranno solo per due (escluso agosto). Luglio L. 64 mila - agosto L. 69 mila. Telefoni 0541 953.146 - 960.758.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti conforts disponibilità luglio agosto.

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 961.4931 primordine sulla spiaggia giardino scelta menù buffet.

CATTOLICA Hotel Elite offerta speciale 29/7 - 6/8 terza persona 50%, veramente vicino mare, confortevolissimo, parcheggio, cucina curatissima abbondante. Tel. 0541 962.158.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro confort tel. 0541 954.053 moderno 50 mt mare menù scelta - offerta speciale luglio L. 35 mila / 39 mila - agosto L. 52 mila / 39 mila - bambini 50%.

[illegible]**CA** Hotel Handy Bea tel. 0541 960.165 *** nuovo sul mare offerte vantaggiose. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Savoia 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù. Luglio L. 67 mila 75 mila. Agosto L. 82 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 951.174.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 45 mila, agosto L. 49 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CESENATICO VALVERDE Hotel Parador tel. 0547 864.31 vicino mare familiare camere servizi balconi telefono cassaforte ascensore parcheggio menù a scelta colazione buffet feste settimanali. Bassa stagione L. 30 mila-35 mila, alta L. 37 mila-45 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Imperiale tel. 0547 86.577 *** vicinissimo mare menù scelta autoparco, giardino, luglio e dal 21 agosto L. 33 mila, agosto L. 51 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Rol *** tel. 0547 86.299 moderno piscina scelta menù luglio L. 47 mila speciale dal 29/7 - 5/8 7 giorni L. 350 mila - agosto L. 400 mila settimanali.

CESENATICO Villamarina Hotel Famiglia tel. 0547 86.016 sul mare camere con bagno cucina casalinga menù scelta colazione buffet tennis. Pensione completa L. 30-47 mila.

ECCEZIONALE offerta: Cesenatico Valverde Hotel Caravelle *** confortevole - menù a scelta - parcheggio - luglio L. 40 mila 500 compreso ombrellone/sdraio - bambini sconto 30-50%. Prenotatevi!! Tel. 0547 86.234.

FERIE in montagna albergo Reale Gaino 1500 mt ottima cucina escursioni pensione L. 42 mila. Tel. 0123 82.010.

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962.758 direttamente spiaggia ogni comfort sconto bambini.

GATTEO MARE Hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione a buffet ultime disponibilità luglio agosto.

GATTEO MARE Hotel Rex 2ª categoria camere con bagno, telefono, balcone, menù scelta, tennis, autoparco, giardino. Pensione completa L. 36/55 mila, compresa piscina, ombrellone. Tel. 0547 86.361. Interpellateci.

PIETRA LIGURE Albergo Casella tel. 019 647.141 camere servizi, menù a scelta giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni comfort. Tv color parcheggio.

RICCIONE Hotel Feldberg ***, tel. 0541 641.942, nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, palestra, scelta menù, animazioni. Pensione completa da L. 37.000.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente sul mare ogni comfort scelta menù, serate in allegria. Pensione completa da L. 33 mila a L. 55 mila.

RICCIONE Hotel Tiffany's *** tel. 0541 43.007 sulla spiaggia moderni confort - eleganza - party - animazioni - scelta ricchi menù buffet. Offerte vantaggiose, interpellateci.

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 vicino mare cucina rinomata menù scelta autoparco giardino promozione luglio L. 30 mila forti sconti bambini.

RIMINI Hotel Della via Manzoni 50 mt mare, agosto L. 43 mila, dal 22/8 L. 32 mila, parcheggio. Tel. 0541 381.718.

RIMINI MAREBELLO Hotel Jorena tel. 0541 375.443 deliziosa zona alberata 70 mt mare moderno rinomata cucina 1-29 luglio L. 34 mila, alta consultateci, 23-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Morleo. Tel. 0541 373.322 camere servizi, balcone, bar, parcheggio, cucina genuina, pensione completa luglio L. 32 mila agosto L. 40 mila settembre L. 27 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Naica tel. 0541 373.112 moderno confort aria condizionata scelta menù parcheggio luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI MARINA centro Hotel Morris tel. 0541 27.216. Mt 70 mare moderno cucina casalinga specialità pesce e carne. Luglio L. 32 mila - agosto L. 43 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel 2000 tel. 0541 373.328 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù - luglio L. 39 mila - agosto L. 45 mila 500 / 38 mila.

RIMINI VISERBA Hotel Jet sul mare familiare ogni confort trattamento veramente ottimo, speciale luglio L. 35 mila tutto compreso. Prenotatevi!! Tel. 0541 738.231.

RIMINI VISERBA Hotel Mirage tel. 0541 734.454 proprietari, sul mare modernissimo ascensore speciale luglio L. 33 mila - agosto L. 42 mila/39 mila.

VACANZE e salute 1300 slm Terme di Vinadio, annesso albergo/ristorante pensione L. 48 mila cure mutuabili. Telefonare 0171 95.822.

VALLE [illegible] balme mt [illegible] albergo balme giardino buon trattamento. Tel. 0123 344.034.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile [illegible] e nuovo. Esposizione: strada del [illegible] 34, tel. 472.950, pomeriggio [illegible].

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.802.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro moneta preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606.0681 via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5388.

XAVIER CUGAT IN OSPEDALE

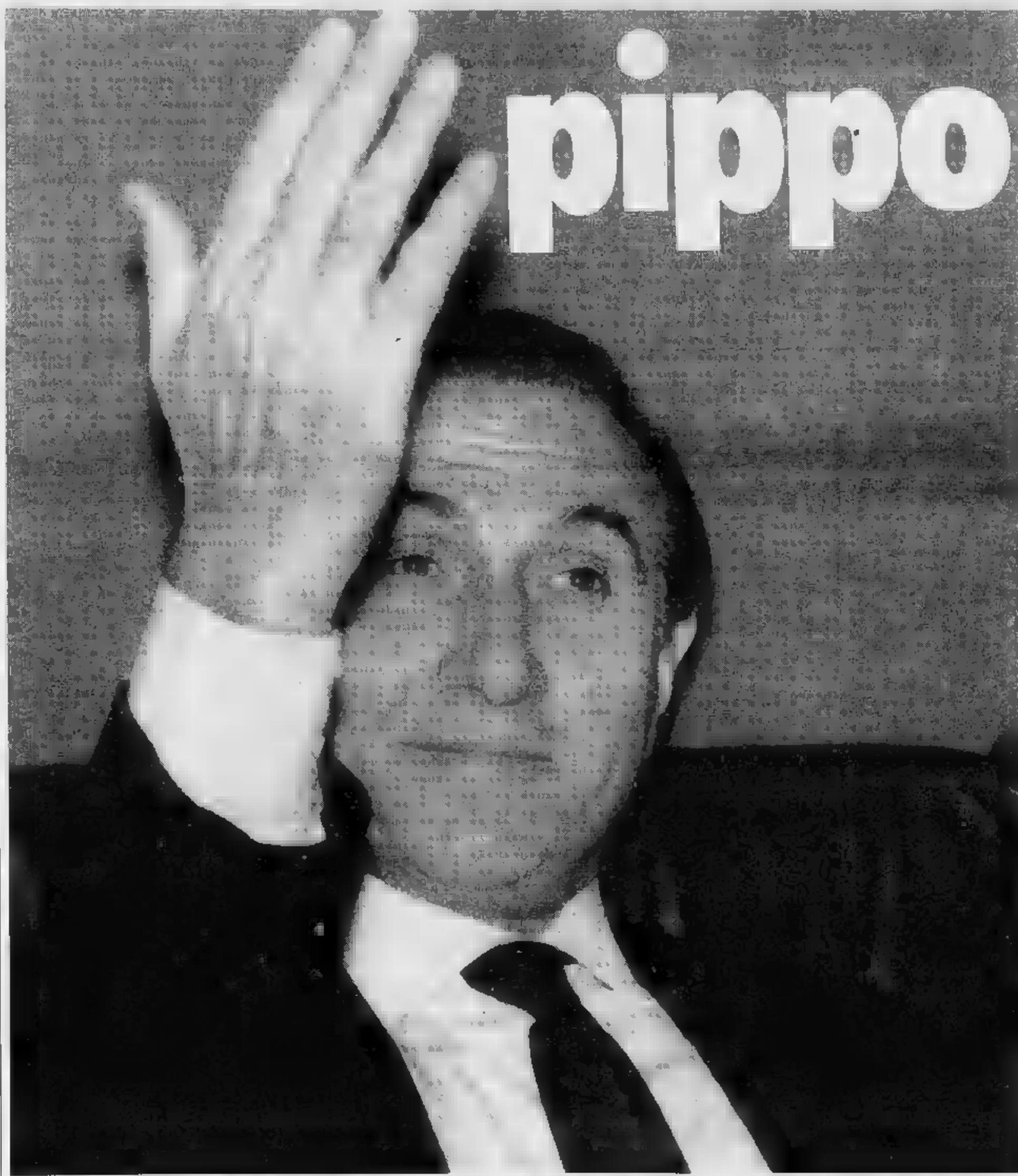
Il musicista e direttore d'orchestra spagnolo Xavier Cugat è stato ricoverato nella Clinica Quiron di Barcellona per insufficienza cardiaca. condizioni paiono gravissime. Cugat, che ha anni, fu molto popolare negli Anni '60 quando comparve alla tv con la moglie Abbe Lane.

LIPPI AI GIOCHI SENZA FRONTIERE

I «Giochi senza frontiere» compiono vent'anni e tornano stasera alle 20,30 su Raiuno. Primo appuntamento, Castiglion delle Stiviere (Mantova). In programma otto puntate più una finalissima. Conducono Claudio Lippi (foto) con Paola Bulbarelli, ex azzurra di pattinaggio, e Feliciana Iaccio.

DONNE E SCHIAFFI E' O.K. PER QUINN

Anthony Quinn, 74 anni, in un'intervista sul suo comportamento con le donne, ha dichiarato: «Non le prenderei a pugni ma qualche schiaffo, perché no?». A una domanda sull'adulterio Quinn ha risposto: «Sono le donne a costringere gli uomini ad essere infedeli».

Baudo parla del suo ritorno: parte da Taormina l'assalto a Raiuno

eccomi di nuovo

SI è vestito in modo poco ufficiale, Pippo Baudo per festeggiare il suo Raiuno, annunciato per domenica luglio e domenica 6 agosto le serate speciali da Taormina promosse in suo onore alle 20,30.

Taormina, come da contratto, è prima occasione per Baudo, figliol prodigo riammesso alla televisione di Stato dopo il tradimento berlusconiano, per ripresentarsi sulla più dagli italiani, l'imbattibile Raiuno, croce e disperazione di Emittenza, televisione di pura marca democristiana forte di uno zoccolo duro da far invidia segretario del pci, emittenza televisiva «classica» Chianti e fino a quattro anni fa suo incontrastato possedimento.

Ma Taormina è solo una parentesi.

Il giovedì contro Mike

Il ritorno di Baudo su Raiuno, come ormai è stato pubblicamente annunciato e ribadito, avverrà il primo febbraio, di giovedì, serata da tempo immemorabile appaltata a Mike Bongiorno e ai suoi quiz (su Canale e proprio per questo serata in cui il direttore Fuscagni ha voluto far scendere in lizza il «campione» Baudo per vedere se, almeno lui, riesce a spuntare armi Mike.

Dice Baudo: «Era tutto previsto nel contratto; non ci son stati cambiamenti, né sgarbi, né alleanze truffaldine: prima arrivare a Raiuno con un mio spettacolo serale mi impegnato a lavorare per Raidue, e l'ho già fatto questa primavera, per Raitre, e lo farò quest'autunno, e infine avrei potuto tornare su Raiuno».

Un purgatorio? accordo». E dopo che succede: ricomincia giro? «E' contratto biennale: dopo finisce se ne rifà un altro».

Serata Taormina dunque. Per Pippo Baudo ieri sono scesi nel saloncino viale Mazzini Mario Maffucci, compagno dei passati trionfi di «Fantastico», e Carlo Fuscagni, direttore Raiuno e in quanto tale padrone di casa.

ha esordito alla grande: «Non saranno, queste da Taormina, due di premi e premiati due veri spettacoli con una struttura speciale: tanto 30 luglio, quando si festeggerà il cinema, quanto il 6 agosto, quando sarà di scena il teatro, non farò la solita passarella di premiati che finisce per annoiare gente ma vero e proprio show giocato intorno a due idee portanti».

Le due idee portanti, confessa Baudo, sono da un lato i quattro balletti, e il cinema si va da un omaggio a Charlie Chaplin a un a Luchino Visconti, e dall'altro nel pretendere dai premiati una esibizione qualsiasi genere a quasiasi titolo.

Un po' poco, no?

Baudo sorride: «Non è una trovata geniale, ma sempre meglio che il solito 'Grazie, sono contento'. poi un'altra ideuzza l'abbiamo messa».

L'altra ideuzza, indubbiamente più originale, è una piccola gara tra giovanissimi e sconosciuti attori chiamati a interpretare tre piccoli registi all'inizio di carriera che seduta verrano giudicati da una giuria che assegnerà il premio al migliore tra loro.

Ancora top secret i nomi dei vincitori del teatro collegati all'Agis e a suoi complicati calcoli biglietti venduti e di spettatori presenti. Si solo che il Premio Eduardo assegnato, quest'anno, a Giuseppe Patroni Griffi, quello della novità italiana a Giuseppe Manfridi, di «Giacomo il prepotente», quello per la più popolare commedia musicale a Gigi Proietti per i suoi «Sette Roma».

Gli ospiti della serata

Nessun segreto invece per gli ospiti cinematografici scelti, quest'anno in ci sono per loro, i molti premiati dei trentacinque anni festival: e si va da Giulietta Masina ad Alberto Sordi, passando per Franco Nero, Nino Manfredi, Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Mariangela Melato, Michele Placido, Giuliano Gemma. Due soli gli stranieri Hanna Schygulla e Alain Delon perché dice Baudo: «'Sti stranieri che vengono solo a dire: 'Amo Taormina, viva l'Italia, mi piacciono gli spaghetti' a mi sembrano veramente inutili».

Ospite d'onore e intermezzo comico: Nino Frassica. A produrre le serate come sempre il gruppo di Baudo: autori Broccoli-Torti-Zavattini, orchestra Pippo Caruso, balletti e regia Gino Landi, musica Sergio Bardotti, corpo di ballo quello di «Serata d'onore» integrato da ragazzi usciti dalle scuole di danza siciliane.

Ma portarsi sempre dietro i propri uomini non è una forma di mandarinato, Baudo? «No, è atteggiamento a chiunque di noi piace lavorare con un gruppo di cui si fida».

Quattro anni fa proprio per questa ragione fu accusato Agnes di un mandarino. «Era un momento storico diverso». Non è che adesso la Rai esercita più attentamente controlli sul potere? «Il potere che si ha in Rai dipende dal prodotto che si fa: più è buono l'uno più cresce l'altro».

Magari i mandarinati sono più facili alla Fininvest? «No. Alla Fininvest c'è un solo mandarino: Silvio Berlusconi. Gli altri frutti diversi».

Simonetta Robiony

RAITRE, CENTO PERSONAGGI IN CERCA DI PRESENTATORE

ALLE prese con il programma di Raitre «Uno su cento»: undici puntate ogni martedì dal 10 ottobre all'11 dicembre; in fase ideazione lo spettacolo del giovedì sera di Raiuno per lo scontro Mike Bongiorno; all'inseguimento perenne sua moglie Katia Ricciarelli impegnata in questi giorni a Pesaro per il festival rossiniano; al lavoro per la messa a punto del cartellone dello Stabile Catania nuncerà ufficialmente il 28, Pippo Baudo quest'estate avrebbe potuto starsene tranquillo a casa sua a farsi qualche giorno di vacanza. Invece Baudo va in tournée.

«Farò undici serate dalla Sicilia al Piemonte, in piazza e in teatro, i miei liti amici sempre più Tania Piattella, Sabina Stilo e Annalena Lombardi, le tre show-girl di «Serata d'onore» e l'aggiunta di Giorgio Faletti, il giovane comico «Drive in». Titolo: Il giragosto».

Che spettacolo è? «Una cosa impegno alla quale non ho saputo resistere». Quindi il varietà per Raitre è già pronto? «No. Sappiamo che sarà una specie gara tra i più famosi personaggi d'Italia indicati un sistema scientifico americano, non sappiamo ancora né chi saranno questi cento nomi, né come faremo a decretare il vincitore. linea con la politica della rete abbiamo questo spaccato della nostra società rappresentato dai personaggi». Preoccupato? «E perché? Ci basta un per mettere a punto uno spettacolo quando l'idea è giusta. E poi in questo momento ho la testa ad altro. Ho preparato un cartellone per lo Stabile di Catania che stenderà tutti, Luca Ronconi compreso». Grossi nomi? «Di più. E' una bomba. Voglio vedere poi chi sosterrà che non posso il direttore artistico».

IMMAGINI DI SICILIA

SI chiamano Roberto Giannarelli, Fabrizio Giordani e Francesco Lazzotti: hanno lavorato tutti e tre alla serie «Piazza Navona» Scola realizzando il primo «Amore a cinque stelle», il secondo «Cuore di ladro», il terzo «Il mitico Gianluca». Per Taormina cinema hanno girato documentari di cinque minuti. Giannarelli ha fatto con Pierluigi Cuomo e Gabriella Giuliani «la stampo bellezza», piccola storia due cronisti all'inseguimento un Dustin Hoffman che troveranno mai. Giordani ha realizzato con Luca Amorosino e Francesca Reale «Il ladro», anomalo incontro in un albergo tra un ladruncolo turisti e una ragazzina ricchissima parcheggiata nel grand hotel dai genitori. Francesco Lazzotti ha fatto «Schiaffi d'amore» Ines Nobili, Massimiliano Pazzaglia e François Montegou: un ragazzo e una ragazza siciliani che stringono amicizia a Taormina con uno straniero. I tre piccolissimi film in diretta durante lo spettacolo, omaggio al cinema ma anche al gusto di Baudo far largo ai giovani. I 7 attori dei tre documentari saranno poi giudicati immediatamente da una giuria di addetti ai lavori. [si. ro.]

Parla Nicola Rescigno, tornato ■ Roma dopo 26 anni per dirigere Aida ■ Caracalla

«La mia cara amica Callas»

Ha guidato l'Opera di Chicago e Dallas
«In Italia si pagano cachet troppo alti»

Nicola Rescigno: grazie al padre, orchestrale del Metropolitan, ha assistito alle prove di Toscanini

ROMA. Come molti musicisti ospiti della capitale, anche Nicola Rescigno risiede all'Hotel Quirinale, l'albergo noto perché, da uno dei suoi saloni, una porta immette in ■ sottopassaggio che conduce direttamente ■ un palco del Teatro dell'Opera. Lo attraversò Verdi, al tempo della prima esecuzione ■ ■ ■ «Falstaff» ■ lo attraversò infuriata e febbricitante Maria Callas, quella celebre sera del gennaio 1958 quando, tra insulti e polemiche, sospese ■ recita ■ «Norma» al secondo atto, anche se in palco reale sedeva Giovanni Gronchi, presidente della Repubblica. Poi, per sfogarsi e nascondersi, la Callas chiese ospitalità a Rescigno, ■ ■ amico. «Non stava bene, ■ doveva cantare. Ma la responsabilità fu soprattutto del Teatro, che non aveva previsto un sostituto. Il pubblico si sentì tradito ■ reagì violentemente», dice il ■stro. E' ritornato a Roma, dove non dirige dal 1963, per salire sul podio di Caracalla. Debutterà il 25 luglio con «Aida», protagonista Aprile Millo, regia di Silvia Cassini.

Rescigno è cittadino americano, nato a New York da genitori italiani. Il padre suonava la tromba nell'orchestra del Metropolitan e, grazie alla sua complicità, il figlio poteva infilarsi in sala ed assistere, anche ■ era vietatissimo, alle prove di Toscanini. «Al Met in quegli anni dirigevano tutti i migliori, da Bruno Walter ■ Wilhelm Furtwaengler, ma quando ■va lui, gli orchestrali dicevano: 'The old man is the old man' ■ mio padre, tornando a casa, ■ chiedeva perché mai quel diavolo lì facesse suonare sempre al di sopra della loro possibilità».

■ debutto di Rescigno riporta ■ tempi lontani delle compagnie di giro, allestite da impresari coraggiosi ■ infaticabili: con ■ San Carlo Opera Company, ovviamente fondata da un italiano, attraversò per anni Stati Uniti e Canada. «Si lavorava sette sere a settimana e facevo tutto: selezionavo i cantanti, li accompagnavo al pianoforte, allestivo il coro, preparavo l'orchestra». Poi, l'idea azzardata e vincente: far rivivere l'opera a Chicago, dove il teatro ■ chiu■ da molti ■.

Da chi avete avuto i contributi? «Non ■ dallo Stato, che in America ■ finanzia quasi mai ■ musica. Dai privati ■ dalle banche, secondo il concetto di impresa». E ■ andò? «Benissimo. Inaugur■ nel '54, con una 'Norma' che fu il debutto americano ■ Maria Callas». Fu l'inizio di un sodalizio artistico destinato a durare alcuni anni, ■ cui restano numerose testimonianze discografiche, alcune ■te, altre pirate. E rimane anche il filmato di quel concerto di Amburgo del 1957, ■ dei rari documenti tv della Callas. In America, l'impresa di Chicago non fu l'unica. «Eravamo tre soci fondatori ■ come spesso succede, litigammo. Ritentai la sorte a Dallas. Il compito era più difficile perché non c'era alcuna tradizione di teatro d'ope■. Ancora una volta, ven■ ■: i giornali inventarono la battuta 'Callas in Dallas' ■ fu ■ ■. A Dallas, oggi ■ dei teatri d'opera più attivi degli Usa, Rescigno è rimasto da allora ■ direttore artistico. Con frequenti tournée, con alcune apparizioni anche in Italia, dove ogni volta rimane stupito dai cachet percepiti ■ cantanti. «Sono così alti perché è lo Stato che pensa a pagare».

Oggi in Italia si parla di rivedere il contratto di orchestrali, coristi, ballerini, ■ renderlo meno vincolante per il teatro... «In America ci ■ frequenti ■trolli sul livello professionale di tutte le masse artistiche ■ è il direttore artistico a decidere. Naturalmente, sono previste forme di tutela ■ lavoratore, ■ al primo posto è la preoccupazione della qualità. Nessun dipendente pensa che il suo lavoro in un ■ d'opera possa ■ ■ vita, dal giorno in cui viene assunto a quando andrà in pensione». Ma i teatri italiani, hanno almeno un pregio? ■ gusto impareggiabile ■ corteggiare ■ pericolo, di andare ■ scena sempre con quel margine di rischio che poi ■ ■ straordinaria capacità d'improvvisazione ■ risolvere».

Sandro Cappelletto

Il festival da oggi con Haendel

Il Giulio Cesare per i talenti di Martinafranca

MARTINAFRANCA. Da quando il Festival della Valle d'Itria, giunto quest'anno alla ■ quindicesima edizione, ■ passato sotto la guida di Rodolfo Celletti, ha assunto, com'era naturale, ■ spiccata tendenza belcantistica. Basti dire che ■ quattro anni, ormai, si svolge nella bella cit■a pugliese, situata in ■ ridente paesaggio collinare, un corso di tecnica e di stile vocale che ha contribuito alla scoperta di nuove voci, segnalando giovani destinati ■ farsi notare sui palcoscenici dei teatri lirici. D'altronde, il fiuto ■ Celletti è indiscutibile: ■ Martinafranca, ■ cui festival ■ può permettersi grandi spese, hanno debuttato giovani che hanno poi sviluppato un talento innato, ma che qualcuno doveva pur scoprire.

Le manifestazioni si apriranno questa sera con il Giulio Cesare ■ Haendel diretto da Marcello Panni con regia di Egisto Marcucci, scene e costumi ■ Maurizio Balò, interpreti Martine Dupuy, Patrizia Orciani, Raquel Pierotti, Josella Ligi, Susanna Anselmi, Pietro Spagnoli. Suonerà l'orchestra Pro Arte Bassano. La seconda ■ in cartellone è La Favorita di Donizetti che verrà presentata il 5 agosto con la direzione del giovane Fabio Luisi, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Carlo Savi, interpreti Adalisa Tabiadon, Giuseppe Morino, Paolo Coni, Alessandro Verducci, Alessandra Ruffini, ■ Faruggia. Suonerà l'Orchestra Internazionale d'Italia ■ canterà il Coro ■ slovacco di Bratislava. Accanto ■ titoli ■ grande ■ belcantistico ■ cui, veramente, i giovani cantanti ■ talento hanno modo di ■re, il Festival della Valle d'Itria, che da quest'anno ■ ■ accolto nell'Associazione Europea dei Festival musicali, ha sempre cercato di attirare l'attenzione sui lavori ■menticati ■ repertorio settecentesco: ecco, dunque, quest'anno, l'esecuzione del dramma sacro ■ d'Aquitania di Pergolesi (25 luglio - direttore Marcello Panni) ■ delle ■tate La Gloria ■ Pri■ di Alessandro Scarlatti ■ luglio - direttore Fabio Luisi): esecuzioni cui parteciperà l'Orchestra Scarlatti ■ Napoli della Rai.

■ il cartellone del Festival non si ferma qui: presenta anche alcuni concerti tra cui quello diretto da Carlo Rizzi in cui verrà ■ la ■ in ■ minore di Bach (domani) ■ l'altro, guidato ■ Massimo De Bernard, che il ■ agosto presenterà la Petite Messe Solennelle di Rossini nella versione orchestrale, di rarissima esecuzione. Il panorama si conclude con un seminario sul■ tecniche della gestualità teatrale tenuto ■ Marcucci ed un convegno su Tito Schipa nel centenario della nascita.

[p. gal.]

STASERA ■

Il teatro ■ Busi a Dolceacqua

Per la quinta edizione di Dolceacqua Teatro «L'avventuroso viaggio ■ Clementina Gnoccoli & B. ■ Kenya» di Aldo Busi, tratto dal romanzo «Sodomie in Corpo 11». Con Valeria Magli nel ruolo di Clementina recitano Pier Luigi Picchetti e Maurizio Guasco. Le musiche ■ di Fiorenzo Giannani, regia di Adalberto Tosco.

Paola Borboni per Pirandello

Si apre ad Agrigento l'ottava edizione delle «Manifestazioni pirandelliane» con «Una novella per un anno», interpretata da Paola Borboni, Gianfranco Jannuzzo e Lina Sastri.

E l'opera ■ all'aperto

A Macerata «Aida», inaugura la 25 stagione lirica dello sferisterio. Sul podio Gustav Kuhn. La regia ■ di Mauro Bolognini, scene ■ Mario Ceroli. A San Gimignano ■ Stagione Lirica si apre ■ il «Barbiere di Siviglia» di Rossini nella storica piazza del Duomo. Dirige Marcello Rota ■ la regia di An Ross. Tra gli interpreti Marco Stecchi, Marta Taddei, Renzo Casellato, Bernardino di Bagno. A Fermo nell'Arena ■ Villa Vitali «Torvaldo e Dorliska» di Rossini in prima esecuzione scenica italiana in ■ moderna. E' ■ produzione ■ Festival di Fermo e del Teatro dell'Opera Giocosa ■ Savona. Orchestra Internazionale Opera «Arpa Chorus» diretta ■ Gabriele Gandini, regia di Luca Verdone.

■ in ■ ■ palazzi

Si inaugura con il violoncellista Mischa Maisky la serie ■ concerti organizzati a Siena dall'Accademia Chigiana nella suggestiva sede dell'abbazia di San Galgano. In programma ■. ■ ■biaco, la nona Settimana Musicale «Alla memoria di Mahler» si apre con il concerto ■ complesso di fiati Mainzer Blaser Ensemble, sotto la direzione di Rainer Scholl. A Mercogliano nel Chiostro dell'Abbazia di Loreto suona l'Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca. A Gressoney, nella chiesa Saint-Jean, Concerto dell'organista Paolo Bougeat che esegue musiche ■ Pachelbel, Stanley, Mozart, Reger. Ad Exilles «Schegge ■ echi ■ Rivoluzione francese attraverso la musica ■ la letteratura» per la rassegna Spazio Musica al Forte, con ■ Peiretti, clavicembalo, e Ulla Alasjärvi voce recitante.

■ l'Amleto ■ Cecchi

Al Festival La Versiliana di Pietrasanta la Compagnia «Il Granteatro» in «Amleto» di William Shakespeare. La produzione, del Festival ■ Spoleto, va in scena al teatro Nicolini con Carlo Cecchi, Graziano Giusti, Paolo Graziosi, Anna Nogara. Scene ■ costumi di Titina Maselli, musiche di Franco Piersanti, regia ■ Carlo Cecchi.

Moscato ■ Chieri ■ Tango con la Borriello

Al Teatro del Parco di Polverigi ■ conclude il Festival Internazionale «Inteatro» con «Tango» di Adriana Borriello ■ Jordi Casano■, una creazione speciale per il Festival. Concert di Daniel Bacalov, Galliano Prosperi, Gianfranco Tedeschi, Harry de Wit. «Musique de tables» ■ Thierry ■ Mey, Géry Cambier e Georges-Ellie Octors. ■ Cortile del Municipio di Chieri la Compagnia «Lo scambio» in «Occhi gettati», di e ■ Enzo Moscato, ■ ■ Gino Curcione, costumi ■ Papa Barbalato. Nella Cappella di San Filippo, sempre per Chieri festival, «Zero» della Compagnia Teatro Nuovo di Napoli, liberamente ispirato al romanzo di Ignacio Loyo■ Brandao, con Tonino Taiuti, regia di Antonio Carpentieri.

Si balla ■ Vignale ed Acqui

A Vignale danza arriva il Ballet National de Marseille di Roland petit ■ «Le Diable ■ ■ balletto di ■ dei coreografi francesi di maggior talento e fantasia creato in ■ del bicentenario della Rivoluzione. Si ■ di uno spettacolo elaborato dal romanzo di Cazotte. Le musiche sono di Gabriel Yared. Ad Acqui «La sagra della primavera» e «Ginger e Fred» della Danza Prospettiva diretta da Vittorio Biagi.

Tutti i ■ del rock-pop

Milva ■ Astor Piazzolla sono a Sesto ■ Reghena; Ornella Vanoni ■ Sirolo; Paola Turci ■ Piraino; Steve Rogers band a Riccione; Anna Oxa a Cabras; ■ Leali a Lugo di Romagna; Francesco De Gregori a Pineto. Edoardo Bennato a Maseno; CCCP a Livorno. Mia Martini a Cremona.

Si gira «Vogliamoci troppo bene», primo film del comico

I pazzi amori di Salvi

Saranno sue: sceneggiatura, regia, interpretazione ■ anche le musiche
Fra gli attori Holly Higgins, Marco Predolin e Barbara D'Urso

Francesco Salvi è alla sua prima regia nel film «Vogliamoci troppo bene» che uscirà per le Feste ■

MILANO. S'intitola «Vogliamo■ troppo bene» ■ uscirà ■ a Natale il primo film scritto, diretto, interpretato e persino musicato da Francesco Salvi. Ci ■ Holly Higgins, M■ Predolin, Enzo Braschi, Luigi Rosatelli e Barbara D'Urso. La trama dovrebbe narrare amori ■ mariti lasciati in città ■ di mogli in ■

■ ogni volta in cui ho cercato di riassumerla — afferma l'autore — ho scritto ■ pagine, praticamente un elenco telefonico». La sceneggiatura viene inventata di minuto in minuto, direttamente sul set: «Arriva con una pagina scritta ■ poi cambia tutto — sorride Barbara D'Urso — magari si parte con l'idea ■ girare per ■ secondi e invece si va avanti per due minuti, la povera traduttri■ (giriamo in italiano e subito dopo ripetiamo in inglese) rischia di impazzire, ■ noi pure».

Come regista, Salvi dice di trovarsi bene: «Siamo molto affiatati, al punto che io potrei persino non esserci. Importante ■ l'autore, che deve avere delle idee, poi il modo per realizzarle devono trovarlo gli altri». Alla presentazione del film solita raffica di battute abbaiate a mitraglia: «azionismo» al posto ■ «azione», Enzo Braschi bersagliato da frecciate neanche tanto bonarie, ricordi di provini che facevano emergere solo ragazze danesi.

Solite grattate di ■ grattate di testa, contorsioni, smorfie, bisbigli, ammiccamenti. Solita spasmodica ricerca di far ridere, di essere ammirato, di sbalordire, di disorientare. Povera Holly, non lo imparerà ■ l'italiano, ■ crede che tutti gli italiani parlino così, con ■ velocità ■ mangiarsi ■ solo le finali ma anche le parole. Infatti se ne sta lì zitta, bionda e pallida, ogni tanto ride giusto per far vedere che c'è pure lei.

In ■ si distinguerà «Vogliamoci troppo bene» dal solito film ■ su misura nel momento di successo ■ un personaggio? ■ fatto che andrò a vederlo anch'io. In più, ci sono dei ruoli, ognuno■ la sua bella besciamella ■ contenuti, e c'è ■ ■ che comincia, finisce e poi ricomincia». Il finale? «E' aperto. Anzi lo ■ così tanto che ancora non ho deciso se lasciarlo aperto o no. Potrebbe non esserci: primo tempo e basta, tutti aspettano il secon■ ■ invece il f■ è finito».

Girano «gli esterni a Milano, gli interni a Roma e i davanzali a Luino». Otto settimane, le riprese termineranno il 22 ago■ Costo, ■ miliardi e mezzo. La canzone «Bachelite», scritta 10 anni ■ ■ Salvi ■ dedicata alla moglie, è stata incisa da Mina.

A proposito di dischi, il «Megasalvi» ha venduto finora 250 mila copie, il che è valso all'autore il «disco ■ platino».

Parteciperà a «Fantastico»? Risponde che non ■ sa, prima deve finire ■ film e riprendere a dormire («Non so nemmeno più come ■ fa, in questi mesi i momenti di sonno ■ stati solamente quelli ■ cui dirigo»), poi deciderà. Però ■ chiaro che finirà per accettare: ■ programmi migliori ■ in diretta e la diretta c'è solo in Rai». Con Berlusconi comunque il rapporto continuerà ■ essere ottimo: «Non ho esclusive e non mi piacciono, se uno ■ forte questo tipo di contratto non ■ entusiasmante». Intanto Italia 1 ha in programma la ripresa di «Megasalvi show», e Tatti Sanguineti sta inventando su di lui un programma in 30 puntate, con la speranza di venderlo a Canale ■ (potrebbe chiamarsi «Metasalvi»): riprese di suoi spettacoli, episodi, aneddoti, interviste. ■ neppure ■ intervento diretto: «Trovo più sexy rimaner■ fuori». Così ■ prospettiva per quest'inverno ■ di vederlo in cinema, sulla tv di stato e su due reti della Fininvest. Non ha paura? «No, io non sono ■ presente di ■, questo è il punto. Comunque, se mi chiamano vuol dire che ■ amato». E se il programma intitolato a lei venisse continuamente interrotto dagli inserti pubblicitari? «Bah, ragazzi, ■ l'ultimo dei miei problemi. L'importan■ è avere continuamente idee nuove, far ridere». Quali ■ i comici di oggi che la fanno ridere? «Nessuno. Non ■ ■ me, perché dovrei farlo io con loro? No, sto scherzando, sono tutti bravi. Soprattutto De ■te, per l'uso improprio del linguaggio».

Ornella Rota

A Polverigi prima di «Durante la costruzione della muraglia cinese»

Kafka abita a Babele

Intenso lo spettacolo di Barberio Corsetti

Un momento dello spettacolo che Barberio Corsetti ha presentato a Polverigi Dolcezze e violenza in una fornace abbandonata

■GI
DAL NOSTRO INVIATO

Delicato, ironico, crudele, iterativo, vertiginoso, irritante. Giorgio Barberio Corsetti sa inoculare nello spettatore sentimenti contraddittori; quando credi che voglia guidarti in labirinti descrittivi o fra le dolcezze di ■ chiaro di luna, ecco che ti dirotta sul terreno sdrucciolevole della violenza. Ti parla di poesia? Un istante dopo ti trafigge ■ i coltelli della perfidia ■ del dolore. Anche «Durante ■ costruzione della Muraglia Cinese», non ■ sottrae agli stridori ■ ai conflitti ■ ambivalenze.

Presentato in prima assoluta al festival di Polverigi, lo spettacolo conclude la trilogia su Kafka, iniziata l'anno scorso ■ «Descrizione ■ una battaglia» e proseguita con «Di notte». E' una produzione multinazionale, interpretata ■ dieci attori di dieci nazionalità ■ ■ Utilizza due racconti kafkiani, quello che dà il titolo allo spettacolo e «L'emblema della città», naturalmente non in modo narrativo, ma seguendo il denso reticolo strutturale ■ i lampi sparsi delle situazioni-chiave. Barberio Corsetti ne ha ricavato ■ composizione ■ nuclei, che lui non a caso ■ mune a ■ brano musicale, caratterizzato, ■ direbbe, non dalla progressione tematica ma dal contrappunto.

Il regista ha inserito questa Muraglia nella cornice ■ e rugosa di una antica fornace. Qui, su uno■ circondato da ■ vegetazione selvatica e, soprattutto, da ■ bellissimo anfiteatro di colline tufacee tormentate ■ sbrecciate da lunghi scavi. ■ queste colline scendono a precipizio macchie nere di uomini, che prima erano state guardinghe come ■mali in al■ Scendono verso il pianoro dominato da torri cilindriche bianche (replicano la ciminiera della fornace?), in■ altre figure, anch'esse in nero, e stabiliscono un rapporto subito violento.

Devono costruire una città e una ■ celeste, che forse è ■. ■ non sanno ■ Babele è già in loro, nelle loro lingue dissimili. Comunicano sol■ attraverso la violenza, i proditori attacchi, mentre la fittizia costruzione procede, mentre tutti corrono con scatti ■ centometrista, si schiantano al suolo ■ sassi. Talvolta si concedono inattese dolcezze: ascoltano musica, il fischio impercettibile della cantante Josephine, ballano valzer, ma ■ con ■ qualche deformazione, abbracciando un partner rovesciato o facendosi cullare da ■ ■ ■ testuggine umana. Vivono, lavorano, si abbracciano, ■ forse sanno che ■ loro opera ■ vana, che una mano invisibile distruggerà tutto. E infatti, ecco la prima torre che precipita e si spezza a metà, ■ un'altra che si divide longitudinalmente ■ uno zucchino.

Lo spettacolo ha ■ carico di suggestioni che ■ diramano come un delta incontrollabile. L'uso dello scenario naturale, le labirintiche creazioni ■ luce, l'inserzione ■ corpo umano nel paesaggio rendono questo spettacolo ■ fascinoso. Ma la sua attrattiva esteriore diventa ■ il suo limite, nel senso che non si riesce ■ trovare, tra natura ■ presenza umana, quell'equilibrio espressivo che dia il senso della necessità. C'è il prevalere ■ po' dell'uno ■ un po' dell'altro; nel racconto ■ ellittico e frantumato, c'è l'esplodere di una fisicità fin troppo ossessiva. Ma la suggestione è grande e il foltissimo pubblico, alla fine, è esploso in un applauso che sembrava non dovesse finire mai. I dieci generosissimi attori meritavano certamente quell'entusiasmo. Però, a ripensarci, che straordinaria attrice ■ essere la ■

Osvaldo Guerrieri

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

VENTIQUATTR'[illegible]

Per «notizie false»

Traffico aereo otto [illegible] inchiesta

Otto comunicazioni giudiziarie [illegible] state inviate dalla procura della Repubblica a controllori [illegible] volo di Caselle. La notizia, circolata negli ambienti [illegible]diziari, è stata confermata da un rappresentante della Licta (Lega italiana dei controllori del traffico aereo), il quale ha anche specificato che in una [illegible] comunicazioni si fa riferimento al reato di «divulgazione di notizie false e tendenziose», in particolare alla diffusione della notizia, secondo la quale la chiusura del radar di Caselle di sera avrebbe rischiato di provocare, alcuni mesi fa, una collisione tra due aerei nei cieli del Piemonte.

Le altre comunicazioni riguardano i reati di «truffa allo Stato» e «interruzione di pubblico servizio»: alcuni controllori [illegible] volo si sarebbero messi in malattia [illegible] la dichiarazione di medici compiacenti. Altre comunicazioni giudiziarie sarebbero state inviate ai medici e a due ispettrici della Usl, senza che il fatto sia da [illegible] in riferimento alla precettazione dei controllori [illegible] volo decisa dal ministro Santuz in [illegible]ne di [illegible] recente sciopero.

Giornalisti

[illegible] «illegittimi»

La decisione di controllare [illegible] sistema elettronico la presenza dei giornalisti nella sede [illegible] di Torino è stata giudicata di estrema gravità dall'Associazione Stampa Subalpina.

L'organismo sindacale dei giornalisti piemontesi, ieri, ha invitato le direzioni del personale degli uffici Rai di Torino e di Roma a ritirare «immediatamente gli illegittimi provvedimenti [illegible] le lettere individuali di contestazione». Si è riservato, in caso di mancata risposta a questo invito, il ricorso alla magistratura del lavoro.

In un comunicato, l'esecutivo dell'Associazione Stampa Subalpina rileva che la Rai ha compiuto palesi violazioni del[illegible] statuto dei lavoratori [illegible] alcune norme specifiche del contratto nazionale [illegible] lavoro che «affidano al giornalista responsabile della redazione la fissazione e l'osservanza degli orari fermo restando che si tratta per la [illegible] specifica [illegible] professione giornalistica di orari di massima». Inoltre, sostiene che «la rilevazione elettronica delle presenze ipotizza anche una violazione della legge dell'ordine sul segreto professionale».

Proteste per l'Iciap

E il [illegible] chiede una sanatoria

Al coro delle proteste dei contribuenti contro l'Iciap si aggiunge anche la voce dell'assessore al Bilancio, Piergiorgio Re. In una lettera, inviata ieri al ministero delle Finanze, l'as[illegible] suggerisce di concedere, «almeno per il primo anno [illegible] applicazione del tributo, [illegible] sanatoria per tutti gli errori [illegible] le inesattezze che possano venire attribuiti a difficoltà interpretative o a indicazioni intervenute successivamente al pagamento [illegible] tributo». In altre parole, perché fare pagare al [illegible]tribuente gli errori provocati dalla fumosità [illegible] linguaggio burocratico?

L'assessore rileva che le circolari esplicative, «non essendo coordinate, recano, in alcuni casi, indicazioni non conformi [illegible] quelle fornite [illegible] semplice richiesta telefonica».

Il Comune precisa inoltre che [illegible] validi tutti i bollettini [illegible] versamento, purché conformi al modello approvato con decreto ministeriale.

I NUMERI

COMMERCIO, GLI OCCUPATI [illegible] PROVINCIA

(migliaia di unità)

1980	1987	[illegible]
166	177	[illegible]

Mestiere, commerciante

Sono ben [illegible] mila i commercianti della provincia di Torino. Nel 1980 [illegible] molti meno: 166 mila. Nell'87 erano già diventati [illegible] 177 mila. (Fonte Ires)

Pentapartito a tempi stretti, il pri per ora è fuori

Una giunta a forza

Martedì il «conclave» dei 5

Alle 11 di martedì, nella sede democristiana di via Carlo Alberto, il pentapartito si riunirà in [illegible] specie di «conclave». Obiettivo: formare [illegible] nuova giunta entro il giorno dopo, quando è convocato il Consiglio comunale. C'è uno spiraglio per risolvere la crisi prima delle ferie? Forse, [illegible] ancora non si sa.

E' la sintesi dell'incontro [illegible] cinque che ha occupato il pomeriggio di ieri. Iniziato, per dirla con il segretario liberale Amerio, [illegible] colpi di fioretto», si è chiuso in un'atmosfera distesa che ha sorpreso molti.

Gli ostacoli, però, restano molti. Innanzi tutto le perplessità sul doppio impegno (Strasburgo e Palazzo civico) del sindaco. I repubblicani hanno riproposto i loro dubbi, chiedendo l'opinione degli altri partiti. La dc nicchia, pur non ponendo la questione di principio. Tutti guardano a Roma, alle voci sul[illegible] delle elezioni amministrative all'autunno 1990. In questo caso, la posizione di Maria Magnani Noya diventerebbe più difficile. Ancora ieri, il segretario [illegible] della dc, Sebastiano Provvisiero, dava per probabile lo spostamento, mentre i socialisti sostene[illegible] l'esatto contrario.

A proposito di pregiudiziali, c'è ancora [illegible] problema dei capi-delegazione. Il pri [illegible] proposto che i vari Porcellana, Ravaioli, Marzano e Re uscissero dalla giunta per difendere l'alleanza dai banchi del Consiglio. Appena accennato ieri, sarà uno dei temi centrali della riunione di martedì. I liberali, infine, hanno proposto di ridiscutere la questione del biglietto del tram, che aveva provocato la crisi. Potrebbe [illegible] la strada per arrivare alla «giunta fotocopia». A parole non la vuole nessuno, ma [illegible] una [illegible] possibilità.

Per [illegible] gli angoli [illegible]ranno sufficienti le riunioni di partito previste per lunedì e il [illegible] rendez-vous del giorno dopo? Ancora Amerio: «Il clima che si respirava alla fine dell'incontro ci lascia ben sperare». Il segretario socialista Daniele Cantore: «Riteniamo che mercoledì sia un appuntamento decisivo per verificare se le dichiarazioni espresse in più forme dai partiti corrispondono a verità». Il segretario democristiano Sergio Deorsola: «L'incontro [illegible] stato positivo, ha dimostrato la volontà di giungere a una riedizione dell'alleanza [illegible] nell'85».

Dichiarazioni improntate alla massima prudenza, per non compromettere anzitempo [illegible] trattativa già [illegible] per sé tanto ricca di incognite. Chi non ha questo problema [illegible] il capogruppo comunista Domenico Carpanini. Per lui «sarebbe gravissima la pretesa della giunta di continuare ad occupare le poltrone rinviando il voto in Consiglio». La proposta, ancora una volta, [illegible] di sciogliere l'assemblea e votare in anticipo: «Torino non può permettersi altri sei mesi [illegible] agonia».

SCANDALO USL

Per i rimborsi, tutti [illegible]

Liliana Cordero, responsabile dell'ufficio liquidazioni dell'Usl, piange alla lettura del verdetto che la assolve. [illegible] A PAG.2

Assessore ad oltranza

Lodi (pri): «Io rimango dove sono»

Beppe Lodi, assessore repubblicano: [illegible] le ragioni per restare

«Se mi spiacerebbe andare via? Certo: sono stato eletto per amministrare e credo di aver svolto la mia parte. Anzi, mi [illegible] piace [illegible] se scrive che anelo a governare. Ma non faccio il diavolo a quattro, non sono incollato alla sedia: la mia dignità e quella del partito sono [illegible] primo posto». E' il solito Beppe Lodi, dinamico, aggressivo, logorroico. Anche incavolato nero, dicono gli amici. Assessore ai servizi demografici, si era autodefinito «il sindaco dell'altra To[illegible] cioè [illegible] quella fetta di città disegnata dai «suoi» cimiteri.

Adesso, rischia di tornare sui banchi del Consiglio: il suo partito (il pri) non vuole ritornare in giunta. E così la sua storia diventa emblematica: assessore di secondo piano, amministratore prima che politico, per nulla d'accordo a rimanere fuori dalla prossima giunta.

Lodi in questi ultimi giorni si è dato un gran da fare. Per dimostrare di esserci, per convincere il dirigenti del pri che sen[illegible] il suo attivismo [illegible] la notorietà che gli deriva dalla [illegible] anche il partito ci rimetterebbe? Una storia personale che è anche una piccola storia politica dentro quella grande della crisi di giunta. Ce la farà? «Non so, ma non è vero che [illegible] dia particolarmente da fare in questo momento. La verità è che ho lavorato per anni, [illegible] adesso tante [illegible] sono in vista del traguardo. Sarebbe lo stesso anche [illegible] crisi».

Già, il traguardo. E [illegible] a tagliarlo fosse un altro? «Pazien[illegible] Anzi, no. Voglio essere sincero fino in fondo: mi angoscia pensare che un nuovo assessore possa attribuirsi il merito [illegible] progetti pensati e avviati da me. Perché accadrebbe, sa? In campagna elettorale ho già visto di tutto».

[illegible] è contento, naturale: «E chi lo sarebbe? Ho preso [illegible] assessorato di ultima scelta, ho lavorato sodo, credo di aver servito la città in modo dignitoso. Adesso tutti dicono che que[illegible] posto paga. Vedono i risultati, capisce? Ma io arrivo in via Giulio alle 7, rompo le scatole [illegible] tutti, dai funzionari agli uscieri. L'altro giorno un fattorino mi ha detto: 'Assessore, se avessi saputo che in Comune si lavora così sarei andato alla Fiat'. Sono in prima fila, mi sono reso conto che ogni progetto, anche il più semplice, ha bisogno del consenso [illegible] chi ci mette le mani».

Insomma, questo mestiere le piace: «Certo. E le dico che fare l'assessore [illegible] è un hobby. Ci vuole il gusto [illegible] amministrare. In questo mi sento vicino all'amico Dondona, come lui trovo piacere nel lasciare qualcosa di mio a questa città».

Qualcuno, però, l'accusa di esagerare. Lei firma lettere per ricordare che va rinnovata la carta di identità, che l'affitto del loculo è in scadenza, che il signore e la signora hanno [illegible]piuto 50 anni [illegible] matrimonio e [illegible] invitati a [illegible] cerimonia in Comune: «Guardi che non sono soldi sprecati. A parte che le lettere ce le porta Defendini a metà prezzo, il risultato è che la gente [illegible] allo sportello giusto [illegible] momento giusto. E il Comune ci guadagna. Per le nozze d'oro, poi, spendiamo pochissimo, tutta la coreografia è a carico [illegible] sponsor privati. Certo, sono io che firmo: secondo lei dovrei mettermi la maschera?».

Torniamo alla crisi. Quale conclusione immagina? «Vede, tutti noi abbiamo vissuto per una volta la fine di un amore. Subito abbiamo sofferto, poi il tempo ha fatto da medico. Secondo me è inutile affrettare i tempi».

Molto suggestivo, ma [illegible] concreto? «La proposta del mio partito [illegible] trova pienamente d'accordo. Spostare i capi-delegazione dalla giunta al Consiglio risolverebbe qualche problema [illegible] garantirebbe stabilità alla maggioranza». [illegible] lei salverebbe il posto: «Certo, ma non sposo quella tesi per interesse personale».

A dopo le ferie, dunque? «Se fosse utile direi di sì. Non credo che la città [illegible] soffrirebbe più di tanto. Del resto noi tutti siamo qui, a lavorare come se nulla fosse accaduto. Certo, i grandi progetti non vanno in Consiglio. Ma lei ci ha mai visti riuni[illegible] il 10 agosto? Siamo seri».

Cosa rimpiange di questi anni? «Come gruppo abbiamo avuto sfortuna. Penso alla vicenda Romanini, l'unico assessore «saltato» per colpa della neve. E' stato un gran signore, facendo da capro espiatorio per responsabilità non sue. Ma, intanto [illegible] repubblicano. Come Ravaioli: si è dato da fare [illegible] le circostanze non lo hanno certo aiutato».

Proprio ieri il capogruppo dc Franco Pizzetti ha paventato la «perdita di immagine» dell'in[illegible] classe politica torinese. Lei è d'accordo? «Completamente, anzi, gliel'ho anche detto per telefono. Il rischio che si faccia di ogni erba un fascio è concre[illegible]. [illegible] candiderà alle prossime elezioni? «Credo di [illegible]. La vita di un assessore è fatta di due fasi: nella prima si impara, nella seconda si mette a frutto l'esperienza. A 57 anni, dopo qu[illegible] passati a lavorare qui dentro, penso di aver imparato».

Giampiero Paviolo

Stupinigi, conclusi e presentati ieri i lavori di restauro nelle scuderie dell'ala di levante

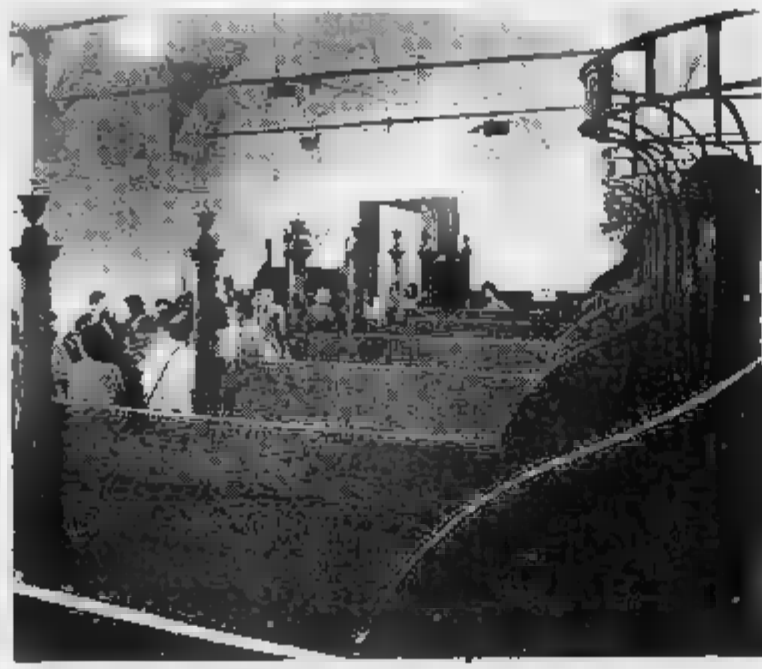
La Palazzina è pronta per i tesori cinesi

A settembre ospiterà la grande mostra sul palazzo imperiale di Shenyang

Prima tappa nel restauro e nell'adeguamento funzionale della Palazzina di [illegible] Stupinigi, il sogno architettonico di Filippo Juvarra, opera che l'Ordine Mauriziano, con l'apporto finanziario di Cassa di Risparmio e Fiat, [illegible] conducendo per riportare la costruzione all'originario splendore, favorendone l'utilizzo per attività culturali ed artistiche ad [illegible] livello.

[illegible] soli nove mesi («una gestazione fisiologica», ha spiegato il professor Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano e della Fondazione Palazzina di Stupinigi) [illegible] quinto dei lavori (spesa 10 miliardi) [illegible] piuto. L'ala di levante, contenente le scuderie, locali destinati a ospitare manifestazioni temporanee, è terminata: [illegible] prossimo 15 settembre accoglierà «I tesori del palazzo imperiale di Shenyang».

Sia il presidente della Cassa di Risparmio, Filippi, sia [illegible] direttore delle relazioni esterne Fiat, Annibaldi, hanno sottolineato l'importanza della «globalità» [illegible] restauro di uno dei complessi più stimolanti del Piemonte: questo di Stupinigi non [illegible] un «tamponamento del degrado», ma un'operazione completa volta anche al recupero funzionale degli ambienti.

E su questo tema l'architetto Isola, che con l'architetto Gabetti cura il restauro, ha spiegato come si sia voluto trasmettere «lo spirito di gioia, di chie[illegible] e di serenità che Juvarra aveva dato alla costruzione», un modo per «costituire [illegible]timità nella letizia del luogo». E' stato un progetto in cui si sono evitate le trappole del [illegible]; così non c'è né il «graffio» del progettista, né la mera tecnica del ripristino. «Il nostro atteggiamento — ha spiegato Isola — è stato più interpretativo; l'obiettivo è stato quello [illegible] far emergere le novità dell'antico, andando al di [illegible] delle tecniche, ritrovando la funzionalità dell'edificio attraverso un'opera di investigazione sui progetti e sugli ambienti».

Le scuderie restaurate della Palazzina

Alla presentazione [illegible] lavori hanno assistito anche le sovrintendenti interessate all'operazione: Clara Palmas, Liliana Mercando [illegible] Sandra Pinto. Tutte hanno espresso soddisfazio[illegible] non solo per i risultati, [illegible] per [illegible] collaborazione che si [illegible] instaurata [illegible] chi ha operato concretamente (architetti, imprese, maestranze) dimostrando che l'occhio dello Stato non è solo quello del controllore, ma che vale anche l'imperativo «conoscere per conservare, tutelare, valorizzare». Concetti ripetuti dal direttore del ministero dei Beni culturali, Sisini, compiaciuto per quanto è stato fatto: «La tutela del patrimonio artistico è un diritto-dovere».

Gianni [illegible]

Il tribunale ridimensiona l'inchiesta sui rimborsi dell'Usl ai laboratori privati

Scandalo delle mogli? Non c'era

Su 51 imputati, 38 assolti con formula piena

Salvatore Gallo, consigliere comunale psi, ascolta la sentenza

Non c'è stato nessuno «scandalo delle mogli» (socie dei laboratori [illegible] consorti [illegible] pubblici funzionari), nessun peculato ai danni dell'Usl e della Regione ma semplice truffa, nessuna corruzione o [illegible] da parte dei pubblici funzionari Usl (se si eccettua un drappello di impiegate del laboratorio di via [illegible]. Francesco da Paola), nessun falso in atto pubblico. Ci sarà invece [illegible] supplemento d'inchiesta per i resoconti mensili che i centri inviavano all'Usl per i rimborsi.

La maxiinchiesta del giudice istruttore Aldo Cuva e del pm Stella Caminiti sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl [illegible] laboratori è uscita radicalmente ridimensionata dalla [illegible] della quinta sezione [illegible] tribunale (presidente Stefano Pettenati, giudici a latere Sandrelli e Ferrante). Alla lettura del verdetto, sorrisi prima incerti sulle facce degli imputati presenti, [illegible] lacrime di gioia e avvocati che si complimentavano a vicenda.

Unica faccia impassibile [illegible] [illegible] liete, era quella del pm Caminiti: «Sono tutti molto soddisfatti [illegible] io sono molto insoddisfatta. Nessun commento a caldo sulla sentenza. Farò appello immediatamente, ma è meglio parlarne dopo le ferie».

Sui 51 imputati rinviati [illegible] giudizio (ma l'istruttoria durata 2 anni [illegible] mezzo ha coinvolto un centinaio di persone tra funzionari e privati, decine dei quali sono finiti in carcere) ben [illegible] sono stati assolti con formula ampia. Le tredici condanne riguardano la compagine sociale dello Studio [illegible]dico Mirafiori, il laboratorio privato finito per primo nel mirino [illegible] magistrati, le impiegate di un laboratorio dell'Usl [illegible] gli amministratori di altri due centri medici, clinica Major e Ics.

Queste le pene: Luciano Michelozzi, amministratore del Mirafiori è stato ritenuto colpevole di truffa e condannato a un [illegible] di reclusione e [illegible] milione di multa; otto mesi e [illegible] mila lire di multa per gli altri amministratori, la moglie di Michelozzi, Manuela Cervini, Serafino Barbaro, Lorenzo Capussotti, Carlo Casale, Filippo Visconti e Ornella Chieffi, moglie dell'ex rettore dell'Università Cavallo (completamente [illegible]gionato in istruttoria); sei mesi e 600 mila lire di multa per Ma[illegible] De Michelis.

Le tre impiegate del laboratorio dell'Usl di via San Francesco da Paola, Vincenza Ammoretti, Antonia Guarini e Rita Felice, [illegible] state ritenute colpevoli [illegible] corruzione, interesse privato e truffa e condannate a un anno e 10 mesi di reclusione: avrebbero accettato regali e compensi per dirottare i pazienti alla clinica Mayor e all'Ics, i cui amministratori, Enzo Benvenuto e Roberto Salerno (fratello del deputato socialista Gabriele Salerno) sono stati condannati a [illegible] anno [illegible] mezzo per gli stessi reati.

CORDERO

Liquidava i rimborsi

Alla lettura del verdetto, Lilia[illegible] Cordero, dell'ufficio liquidazioni Usl, [illegible] scoppiata a piangere dalla gioia. Arrestata (è rimasta in [illegible] per cinque [illegible] [illegible] mezzo), ha confermato la [illegible] innocenza: «Io [illegible] le mie impiegate abbiamo fatto quello che potevamo con i mezzi a disposizione, in assenza di un medico che controllasse la contabilità degli istituti privati convenzionati». Per il difensore Zancan «l'assoluzione le restituisce la dignità, come persona e come funzionario».

SALERNO

L'ex presidente

Il suo destino si incrocia con quello di Guido Masante. Quando [illegible] direttore della mutua commercianti, Masante lo [illegible] degli artigiani. Dopo la riforma sanitaria, Salerno [illegible] direttore dell'associazione commercianti, Masante entra all'Usl, dove si ritrovano nell'85: il primo come presidente, il secondo, capo del personale. Il 31 gennaio '87 la Digos li arresta. Dicono i difensori Dal Piaz, Legeard, Zammitti e Guglielmi: «Li hanno [illegible] assolti perché [illegible] in buona fede».

MICHELOZZI

L'amministratore

Per Michelozzi [illegible] pm aveva chiesto 5 anni e mezzo [illegible] carcere: il tribunale gliene ha inflitto uno. Commenta il difensore Masselli: «C'erano otto capi [illegible] imputazione, ne [illegible] caduti sette. E' la mia più grossa soddisfazione professionale perché è stata [illegible] battaglia vinta sul piano del diritto. Se c'è [illegible] [illegible] illecito si è trattato di una semplice truffa e non di peculato, ha stabilito il tribunale. La verifica dibattimentale offre più garanzie di quante [illegible] offra l'istruttoria».

'NDRANGHETA

Dietro il blitz ordinato dai giudici di Locri in varie città

Parole di un pentito

Sulla strada dei soldi riciclati

C'è un pentito della 'ndrangheta dietro i 28 arresti effettuati in tutta Italia da polizia e carabinieri? Sarebbe un uomo che ha vissuto a lungo a Torino e che conosce i «meccanismi» per il riciclaggio [illegible] denaro, avvenuto in Piemonte soprattutto attraverso due direttrici: gli investimenti immobiliari e le puntate al Casinò di Saint-Vincent. Proprio qui sarebbero stati collocati fra [illegible] [illegible] 10 miliardi nell'arco degli ultimi sei anni, utilizzando [illegible] sistema in parte nuovo: i giocatori rimasti senza denaro ricevevano da emissari dell'organizzazione denaro in contante «sporco» in cambio di assegni, ad un interesse giornaliero del cinque per cento.

Accanto [illegible] questi prestasoldi classici (ne stazionano quasi in continuazione sul piazzale antistante [illegible] casinò) [illegible] funzionavano altri [illegible] Torino, pronti a rifornire anche una clientela di una certa qualità (professionisti od impresari). Una strada alternativa era quella dell'invio [illegible] vaglia postali [illegible] bonifici a persone residenti nella zona di Parma che investivano le somme [illegible] ricevute nell'acquisto [illegible] servizi commerciali.

Questa ricostruzione sarebbe [illegible] negli ambienti della procura di Locri, anche attraverso l'analisi dei provvedimenti [illegible] dei magistrati che definirebbero l'operazione in [illegible] [illegible] fase di sviluppo delle dichiarazioni rese all'autorità giudiziaria da [illegible] collaboratore che allo stato delle indagini non si intende nominare». A Torino, però, sia Lombardo che Arcadi si sono rifiutati di commentare queste indiscrezioni invocando il segreto istruttorio, evidentemente molto più ferreo al Nord che non al Sud.

Questa ipotesi starebbe trovando riscontri, anche [illegible] è troppo presto per poterne affermare la completa validità. Infatti, alcuni collegamenti risultano labili ed alcune piste incerte. Personaggi come il finanziere Franco Canuto o il dentista Lucio Nasi sembrano calzare male i panni di emissari della 'ndrangheta: il primo perché troppo noto negli ambienti della [illegible] Torino truffaldina, il secondo perché professionista stimato e titolare [illegible] [illegible] studio avviato (anche se, forse, [illegible] il difetto dei prestiti a tasso elevato). Anche ieri è stato ribadito che forse l'operazione è stata [illegible]vamente frettolosa.

Un'indagine particolarmente complessa era stata infatti avviata, da settimane, dai carabinieri di alcune compagnie [illegible] Nord: [illegible] [illegible] lavorando per raccogliere [illegible]e, quando è arrivata l'ondata [illegible] [illegible]sti decisi dalla procura di Locri che ha scompaginato i piani degli investigatori.

Per tutta la giornata di ieri si sono succeduti gli interrogatori: il procuratore capo [illegible] Locri, Rocco Lombardo, ed il suo sostituto, Ezio Arcadi, si sono divisi i dodici arrestati. Particolarmente meticolosa l'audizione di Cesare Polifroni e, un po' a sorpresa, anche quella di Giuseppe Graziano. Tutti gli avvocati hanno presentato istanze di remissione in libertà, tutte respinte. In [illegible] c'è stato un summit [illegible] le forze dell'ordine locali e stamane i magistrati fa[illegible] ritorno [illegible] Calabria.

Angelo Conti

INDAGINI

«Forse nuovi arresti»

Per otto ore, dalle 9 alle 17, il procuratore capo della Repubblica [illegible] Locri ha interrogato gli arrestati negli uffici della sezione catturandi del Nucleo operativo. Al termine non ha voluto fare il punto della situazione con i giornalisti. [illegible] solo ammesso che «gli interrogatori cominciano a dare frutti». Non ha escluso nuovi provvedimenti restrittivi, anche a breve termine, mentre ha ribadito la sua intenzione di respingere — per il momento — ogni istanza di rimessione in libertà. Ha concesso solo qualche permesso di colloquio. Impossibile avere conferme sulla presenza di un pentito: il magistrato ha invocato il segreto istruttorio. Oggi, di ritorno a Locri, [illegible] dottor Lombardo interrogherà nuovamente gli arrestati calabresi, anche alla luce [illegible] quanto appreso a Torino.

Il giudice Rocco Lombardo a Locri con Angela Casella

La sentenza

I pubblici funzionari del tutto «estranei»

La lunga lista degli assolti (38 sui 51 imputati) [illegible] apre con i vertici dell'Usl, l'ex presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Giovanni Salerno e l'ex capo del personale Guido Masante, per i quali il pm aveva richiesto rispettivamente 5 anni [illegible] mezzo [illegible] 6 anni di [illegible] per corruzione, associazione per delinquere, peculato e falso; innocenti anche le loro consorti Giancarla Ceccardi e Paola Manfredi (pene proposte dal pm, 3 anni e 6 mesi per concorso in peculato [illegible] falso). Per gli inquirenti il fatto che le mogli dei due funzionari fossero socie del Mirafiori è stata ritenuta [illegible] prova di [illegible] cointeressenza dei mariti nei laboratori privati. Per i giudici del dibattimento niente più che un mero sospetto: assoluzione perché il fatto non sussiste.

Assolti tutti gli altri pubblici funzionari Usl: i responsabili della Medicina di base, professori Valjean Grassini [illegible] Enrico Concina, la dottoressa Maria Renata Ranieri, il dottor Mario Parino, [illegible] capo dell'ufficio liquidazioni Liliana Cordero e le impiegate, Mariangela De Michelis, Vittorina Saclotto, Elda Ghillardi, Anna Maria Gecele, Milena Madoni.

Assolti medici, amministratori e soci: Fiorenzo Gaita, Donato Montemurro, Giuseppe Martinetto, Carla Capussotti, Riccardo Strona, Enrico Luparia; Vito Corsello, Luciano Toppino, Alessandro Rulfo, Umber[illegible] Canelli e Luciana Chiocchetti. Nell'istruttoria sul Mirafiori erano confluite altre inchieste, quella sull'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri, psi, accusato di interesse privato, e quella sulle coproculture che l'Usl di Orbassano avrebbe indebitamente fatto fare al Mirafiori.

Anche su questi due fronti assoluzioni ampie: per Olivieri [illegible] Gilberto Parenti; per il [illegible]sigliere comunale psi Salvatore Gallo, [illegible] presidente del Comi[illegible] di gestione di Orbassano, Ernesto Romano, Alessandro Dolcetti, Enrico Lorenzatto, Roberto Ferraris, Paola Gambolò. Assoluzioni anche per gli amministratori del Cdc: profes[illegible] Giovanni Bocchiotti, la moglie Micheline Mignon, Piero Cherasco.

BOLLETTINO METEO

Venerdì 21 ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile in prevalenza alta e stratificata; possi[illegible] formazioni cumuliformi daranno luogo [illegible] svariati rovesci nel pomeriggio o in serata; formazione di foschie localmente dense durante [illegible] notturne, nelle prime ore del mattino. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria

TEMPERATURE

Massima 30,4
Minima 21,2
Media 25,8

Record del mese ultimi 50 anni

Massima	37,4	7 luglio 1952
Minima	8	7 luglio 1978

Aeroporto di C[illegible]

Massima 28,0
Minima 18,8
Pressione 1019 hPa
Umidità 68%

VENTI

Deboli variabili

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale in questo mese	69,2
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	469,5

[illegible] LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 3 minuti tramonta alle ore 21 [illegible] minuti

La Luna si leva alle ore 23 e 3 minuti cala alle ore 11 e 40 minuti

- Luna nuova 3 luglio ore 7
- Primo quarto 11 luglio ore 2
- Luna piena 18 luglio ore 20
- Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio in avvicinamento alla Terra alla velocità di 230 mila km al giorno.

Venere al telescopio mostra una fase analoga alla Luna quasi piena.

[illegible] teoricamente osservabile alla [illegible] ad Ovest.

[illegible] appare come una brillante stella gialla 44 volte più intensa della Polare.

Saturno: un piccolo telescopio, oltre agli anelli, rivela [illegible] [illegible] satellite maggiore Titano.

Il fenomeno: alle ore 22 e 45 minuti il Sole raggiunge la longitudine eclittica [illegible] 120 gradi [illegible] passa nel Leone.

Specchio dei tempi

Due anni [illegible] attesa per l'assegno di un invalido inabile al [illegible] per cento - «Sopra l'autorimessa un ritrovo di teppisti» - Quando lo sciacallo colpisce al pronto soccorso - L'alloggio c'è, ma [illegible] è agibile

Un lettore [illegible] scrive:

«Nello scorso marzo, dopo tredici mesi dalla data della domanda, una mia stretta parente è stata sottoposta a visita medica [illegible] dichiarata invalida al cento per cento. La pratica, trascorsi altri venti giorni presso la Commissione sanitaria, è stata inoltrata alla prefettura di Torino perché deliberi la [illegible] dell'assegno di accompagnamento e relativi arretrati.

«Recentemente mi sono affacciata all'ufficio competente per avere notizie circa l'iter e la risposta [illegible] [illegible] la seguente: "Solo in questo mese (cioè dopo altri sessanta giorni di... sosta) [illegible] documentazione è stata [illegible]sunta a protocollo e fra cinque o sei mesi la Commissione deciderà".

«In altre parole, quando il diritto a fruire dell'assegno verrà riconosciuto saranno complessivamente passati quasi due anni dalla presentazione dell'i[illegible] Inconcepibile!

«Soggiungo che da allora la famiglia, con notevole sacrificio, spende quotidianamente quattrini per assicurare l'indispensabile assistenza infermieristica. Poiché la riscossione degli arretrati maturati è subordinata, se "le cose" non sono cambiate, all'esistenza in vita dell'invalida, ci rimborserà le spese di cui sopra in caso di premorienza?».

Mario Giordanengo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo residenti (con diverse persone anziane) in borgata Parella, vicini al comitato di quartiere n. 4, dove da alcuni anni, sopra l'autorimessa dei vigili urbani, è stata costruita una così chiamata "cavea"; [illegible] abbiamo mai capito [illegible] perché e a che cosa [illegible]visse. In compenso attualmente è ritrovo di ragazzi e ragazze di tutte le età, in tutte le ore del giorno fino a tarda sera poiché i cancelli sono sempre aperti.

«Siamo costretti a sentire schiamazzi, parolacce, romba[illegible] di motorini [illegible] veder danneggiare portoni [illegible] recinzione anche della vicina scuola; a tutto questo si accumulano mucchi di immondizia, senza contare il pericolo per i più piccoli di cadere dall'alto della cavea con conseguenze immaginabili.

«Alle nostre telefonate è stato risposto che il responsabile è in via Saccarelli 8, e [illegible] c'è stato mai nessun intervento.

«Un provvedimento sarebbe indispensabile anche per non vedere il nostro rione così mal ridotto. Peccheremmo di presunzione pensando che un giorno potrebbero aumentarci le già numerose tasse per riparare i danni».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

[illegible] intendo denunciare nessuno perché sono convinto che non servirebbe a nulla. Desidero soltanto ringraziare quello "sciacallo" che al Pronto [illegible] dell'Ospedale [illegible] [illegible] via Tofane ha approfittato del fatto che mia madre doveva [illegible] trasferita nel reparto Rianimazione per alleggerirla di L. [illegible] che [illegible] in borsa. Dell'esistenza di quella somma in borsa era solo al corrente mia madre che [illegible] poteva intervenire e quindi mio padre, quando gli [illegible] [illegible] [illegible]tuiti gli altri oggetti personali, ha confermato che [illegible] tutto [illegible] posto.

«Oltre alla poca gentilezza che a volte esiste in alcuni reparti ospedalieri, c'è da prendere [illegible] di questi fatti che si commentano da soli. E' chiaro che si tratta del reato più infamante perché commesso a danni [illegible] persone che [illegible] possono difendersi, per giunta in luoghi dove la presenza di tanta sofferenza dovrebbe almeno far meditare sui veri valori della vi[illegible].

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un assegnatario dei bandi delle case per i nuovi [illegible] clei familiari [illegible] cui [illegible] stato dato (in teoria) l'alloggio [illegible] Rivalta zona C 1. Sfrattato dall'alloggio in cui abitavo, per far posto al figlio del proprietario che si sposava, sono andato ospite [illegible] miei suoceri, in [illegible] dell'assegnazione, che sembrava imminente, ma [illegible] volta [illegible] tecniche, una volta mancava l'allacciamento della fognatura da parte del comune di Rivalta, l'Iacp che non vuole prendere l'amministrazione [illegible] case stesse, io mia moglie e i miei due bambini siamo accampati in [illegible] dei suoceri.

«Ora, dalle ultime informazioni, risulta che sono stati dati in appalto i lavori di allacciamento [illegible] fognature (tengo a precisare che le stesse case so[illegible] ultimate da più di un anno); ora io mi chiedo come si possa agire con tanta leggerezza su cose di [illegible] importanza, forse questo è dato dal fatto che chi prende queste decisioni la casa ce l'ha. E' possibile che [illegible] case finite debbano [illegible] lasciate vuote [illegible] per cavilli burocratici, quando c'è gente che ha una sistemazione precaria qual è la mia?».

Gerardo Prezioso

Tensione ieri pomeriggio al Filadelfia dopo la presentazione del nuovo Torino

Uno sparo [illegible] i tifosi

Agente circondato reagisce con colpo in aria

E' bastata la presentazione della nuova squadra del Torino, nel mitico stadio Filadelfia, per far vivere alla zona limitrofa una mezz'ora di tensione. Un giovane agente [illegible] polizia ha sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio per liberarsi dall'assedio della folla; quattro poliziotti hanno riportato contusioni [illegible] medicati all'ospedale Mauriziano. Un pomeriggio di festa [illegible] è così trasformato, seppur per pochi minuti, in una preoccupante fotocopia di spettacoli visti troppo spesso di fronte agli stadi; un brutto segnale per un campio-[illegible] lontano.

Alle 17 di ieri pomeriggio [illegible] calendario della tifoseria prevedeva un ghiotto appuntamento: la presentazione al pubblico della nuova squadra del Toro che [illegible] del prossimo campionato di risolle-[illegible] le sorti della sfortunata squadra torinese scivolata in B [illegible] termine della stagione da poco conclusasi. Oltre duemila ragazzi si sono assiepati nel vecchio stadio per vedere di persona i loro idoli, salutarli con bandiere e sciarpe. Il tutto è durato circa mezz'ora. I giocatori sono, quindi, saliti su un pullman che si [illegible] allontanato dall'area dello stadio.

Circa cinquecento tifosi hanno seguito l'automezzo invadendo la sede stradale. Giunti in via Filadelfia all'angolo con via Tunisi si sono verificati gli incidenti. La questura ha ricostruito l'accaduto in base alle testimonianze degli agenti impegnati (insieme [illegible] carabinieri) nel servizio. Mentre i [illegible] festeggiavano con urla e salti la squadra del [illegible] transitata un'auto con a bordo tre giovani. Con ogni probabilità si trattava di juventini che — secondo qualcuno — avrebbero ironizzato sulla prossima stagione in B del Torino.

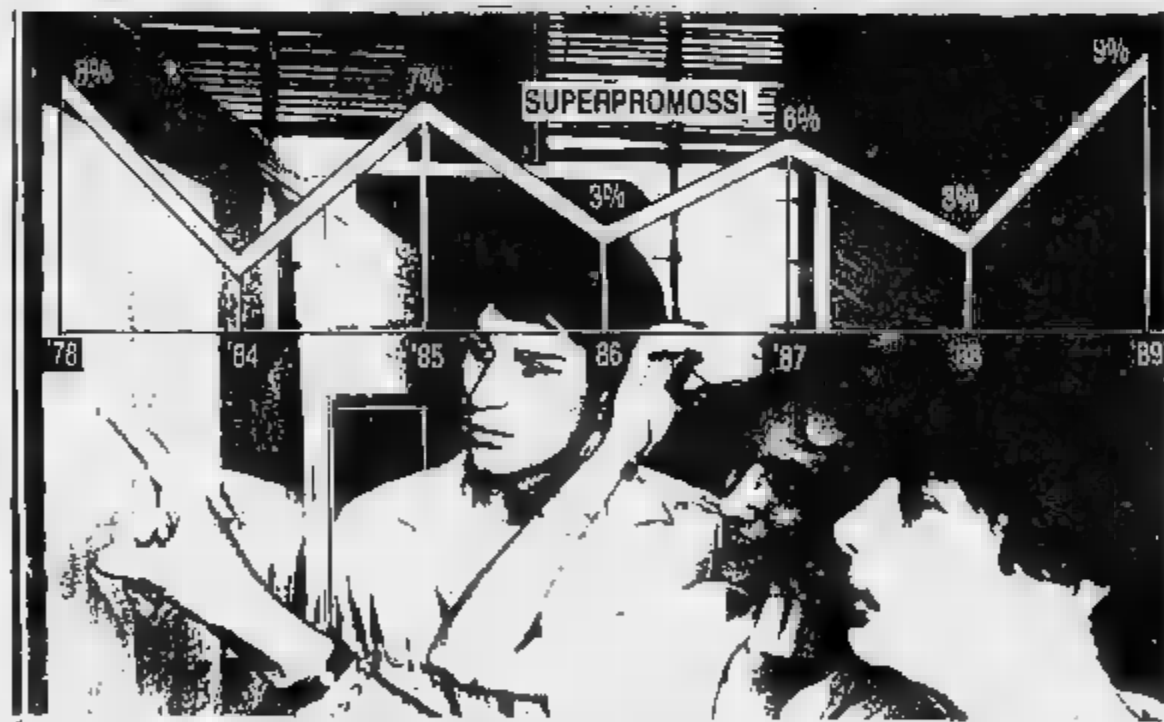
L'auto è stata circondata e un gruppo ha incominciato a tempestarla di calci. Alcuni agenti si sono fatti largo [illegible] hanno cercato di liberare gli occupanti dall'assedio. Ma hanno avuto la peggio. Spintoni, urla, bottigliette lanciate. A quel punto un poliziotto (ormai circondato [illegible] ai suoi compagni) ha estratto la pistola [illegible] esploso [illegible] colpo in aria a scopo intimidatorio. Dall'interno dello stadio sono accorsi i rinforzi, [illegible] anche in questo caso gli agenti [illegible] stati malmenati. Dopo alcuni attimi, all'arrivo di alcune volanti di polizia [illegible] carabinieri, la folla si è allontanata. I quattro agenti che hanno riportato contusioni se [illegible] in una decina [illegible] giorni [illegible] dopo le medicazioni [illegible] stati dimessi.

Differente la versione fornita da alcuni tifosi: sostengono che il poliziotto ha sparato dopo aver tentato [illegible] fermare un giovane che stava fuggendo. [illegible] amici del giovane lo avrebbero circondato per sottrarlo alla cattura e a quel punto ci sarebbe stato lo sparo.

Pomeriggio di tensione davanti al Filadelfia: un poliziotto [illegible] la rivoltella

Maturità: I tabelloni confermano i buoni risultati dei giorni scorsi, ma con qualche eccezione

Commissari più severi [illegible] classico

All'Alfieri è quasi un record, solo sette sono stati respinti

L'andamento delle promozioni nelle ultime edizioni degli esami di maturità

I giudizi della maturità [illegible]o al traguardo. Scen[illegible] la percentuale dei promossi ed aumenta quella dei bocciati, anche perché si aggiungono i risultati dei privatisti, che detengono [illegible] primato degli insuccessi.

[illegible] quadro provvisorio, ieri sera, era il seguente: su 11.376, i maturi sono il 95,98 per cento, i [illegible] maturi il 4,02 per cento.

I tabelloni hanno riservato qualche sorpresa sgradevole nei licei classici. All'Alfieri su 228 alunni interni ci sono 7 respinti. Naturalmente gli interessati protestano, dicono di aver svolto un buon esame. Qualche docente allarga le braccia: «Non abbiamo potuto difendere quei ragazzi». Una madre critica: «I nostri figli sono stati già severamente selezionati negli anni precedenti. Fermarli ora è una crudeltà».

Un solo respinto al D'Azeglio su 226 candidati, 3 fra i privati-[illegible]. Le contestazioni sono sui voti, anche se sui tabelloni si leggono nove «60». Le rimostranze arrivano dalla sezione C. «Nessun voto massimo per noi, eppure parecchi se lo sarebbero meritato».

Soddisfazione al Gioberti: tutti promossi i 36 ragazzi giudicati ieri ([illegible] hanno avuto «60»), 11 privatisti bocciati su [illegible].

Grandi sorrisi di felicità al magistrale Berti: nessun respinto fra i 96 candidati. Sono [illegible] buon auspicio i primi risultati dell'Artistico di via Accademia Albertina. Tutti maturi i 57 della prima commissione. Gli altri giudizi arriveranno nel tardo pomeriggio. Negli artistici, infatti, le prove orali si sono iniziate con qualche ritardo.

I voti sono buoni, anche se la media dei «60» scende rispetto alle previsioni. Ce ne sono stati 12 al Volta, 15 al Segrè, 10 all'Avogadro, 12 all'Alfieri, 14 al Luxemburg, 13 al Copernico, 9 al D'Azeglio e al Colombatto, 7 al Galileo Ferraris e all'Einstein, 6 al Sommeiller, [illegible] all'Artistico, 4 al Valletta, al Bodoni e [illegible] Castellamonte. [m. val.]

OGGI

[illegible] lavoro

Paolo Panarese [illegible] conquistato [illegible] «60» alla maturità per informatici all'Avogadro. «Vorrei continuare a studiare, ma devo lavorare. Ho un sogno: iscrivermi alla facoltà di matematica e trovare una occupazione che mi permetta di studiare. Ho già ricevuto diverse offerte di aziende specializzate nel campo dell'informatica. Le vaglierò durante l'estate. Tenterò il concorso in banca, ce n'è uno in autunno, forse in quel settore potrò avere qualche agevolazione per la scuola. I prossimi anni saranno duri, ma riuscirò a farcela.

IERI

E' diventato prof.

Roberto Valabrega, docente di italiano e latino al classico Alfieri, maturo con «60» nel 1977 in quella [illegible] scuola dove insegna, laureato con lode alla Normale di Pisa. «Un "60" fa molto piacere, [illegible] anche chi [illegible] ci [illegible] ha buone possibilità di realizzarsi. La mia decisione di proseguire [illegible] le lettere classiche a Pisa l'ho maturata [illegible] proprio agli esami [illegible] consiglio del docente di greco. Sono felice [illegible] soddisfatto della mia scelta: insegnare significa trasmettere, vuol dire "dare" ai ragazzi dei quali peraltro si riceve molto».

OGGI

Avrà responsabilità

Palma Mandun, diplomata analista contabile con «60» al professionale Lagrange. «Dopo la terza media, con le idee poco chiare in testa, avevo scelto un [illegible]rso breve. [illegible] ho capito che mi piaceva studiare; così dopo i primi tre anni [illegible] la qualifica professionale, ho continuato. Vorrei trovare un lavoro di responsabilità che mi dia soddisfazione. Mi piacerebbe [illegible]-parmi [illegible] contabilità e di organizzazione in qualche ditta importante. Se l'attesa del lavoro sarà troppo lunga, non è escluso che mi is[illegible] all'Università, ma a quale ramo non [illegible]

IERI

Lezioni di sera

Primo Vettori, [illegible] del S. Paolo, un «60» conquistato nel 1975 dopo i corsi serali per ragionieri al Sommeiller. Ora è presidente del consiglio di istituto in quella scuola dove studiano due figli (il più grande attende i risultati della maturità). «Avevo 30 anni [illegible] una famiglia, [illegible] ricordo quel periodo con tanta nostalgia. Ero già impiegato al S. Paolo, ho voluto studiare per soddisfazione personale più che per la carriera. Quel diploma mi è poi evidentemente servito, unito all'impegno quotidiano, perché sono diventato funzionario».

OGGI

[illegible] ancora

Chiara Collesi ha conquistato la maturità classica con «60» all'Alfieri. «Sono felice. In quest'ultimo anno ho sacrificato [illegible] mio tempo libero per la scuola, rinunciando allo sport, alle "uscite" con gli amici. Ma ne valeva la pena. Ora sono tentata tra la facoltà di Lettere per arrivare poi all'archeologia e [illegible] indirizzo che mi [illegible] più sicurezza di lavoro nel futuro. C'è chi mi consiglia di iscrivermi a Chimica, un settore che sembra aprire le porte a p[illegible]chie attività interessanti. Durante [illegible] vacanze mi procurerò i piani di studio, poi deciderò».

Desideri e abitudini di vacanza in un'indagine dell'Unione nazionale consumatori

Piemontesi, una gran voglia di mare

E' la meta preferita dal 41 per cento
In ferie con [illegible] di un milione

Ma dove [illegible]o i piemontesi in vacanza? Preferiscono mare o monti? Cercano natura e ripo[illegible], vogliono godere dell'arte o soltanto divertirsi?

La risposta è nell'indagine sulle esigenze turistiche dei consumatori voluta dal comitato regionale piemontese dell'Unione Nazionale Consumatori, uno spaccato di vita, desideri e abitudini.

La ricerca svolta a Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli, [illegible] in numerose località delle province, ha scelto come campione diverse fasce di [illegible] (minimo 18 anni) [illegible] categorie [illegible] persone: ai questionari hanno risposto in 2703. Il risultato è un ventaglio di opinioni [illegible] e [illegible] strumento di lavoro utile agli operatori del settore (agenti di viaggio, albergatori, tour operator) per conoscere le tendenze del cosiddetto «consumatore turistico».

E' soprattutto la fotografia di alcuni [illegible]utamenti intervenuti nella vita di tutti: stanno cambiando o sono già mutate le abitudini delle famiglie.

C'è una maggiore disponibilità di quattrini messi da parte durante l'anno per le vacanze; è in aumento la richiesta di soggiorni-studio; le occasioni di [illegible]poso nel corso dell'anno tendono a ripetersi (anche [illegible] [illegible] maggioranza continua ad andare in vacanza una volta l'anno e una minoranza, [illegible] 3,72 per cento, non [illegible] mai in ferie).

Scendendo nel dettaglio, [illegible] scopre che la meta preferita, alghe permettendo, è ancora il mare (41,93%); seguono la montagna (20,19%), altre città (12,44) [illegible] la campagna/collina (8,90). E la maggioranza ci va con la famiglia, ma il 33,98 per cento gradisce la compagnia [illegible] amici, mentre soltanto l'8,63% sceglie i gruppi organizzati.

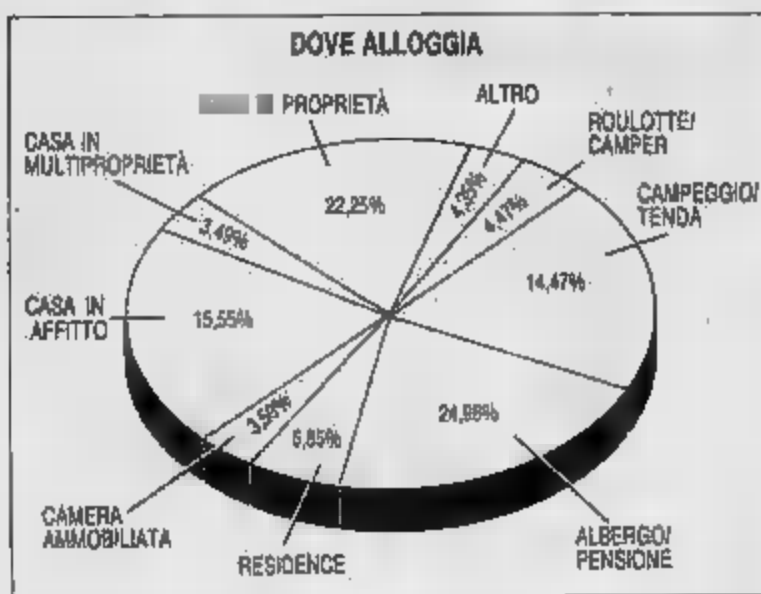
Destinazione? Resta in Piemonte il 17,24 per cento degli intervistati, ma il [illegible] si [illegible]sferisce in un'altra regione italiana; sono quindi [illegible] molti a varcare le frontiere, [illegible] appena il 10 per cento fa le vacanze in «altri continenti»: vale [illegible] la pena conoscere meglio la vecchia Europa.

Emerge inoltre che la durata annua media delle ferie è in genere compresa tra i 1[illegible] e i 30 giorni (ma già [illegible] su cento piemontesi riescono [illegible] superare i 30 giorni e 10 su cento si accontentano [illegible] qualche giorno, da uno e sette). E il mezzo [illegible] trasporto privilegiato è sempre l'automobile (45 per cento) [illegible]guita [illegible] distanza dal treno (16,70); [illegible] c'è anche qualcuno che ama l'avventura i[illegible] bicicletta (2,22%).

Interessanti [illegible] anche [illegible] motivazioni che stanno «die[illegible] a questa scelta: la principale è [illegible] [illegible] [illegible] la natura, cui seguono, in pari percentuale, il riposo e divertimento. Solo una minoranza dice di andare in ferie animata dal desiderio di «conoscere altri popoli [illegible] di arricchirsi [illegible] un punto di vista artistico e culturale».

A convincere nella scelta del[illegible] [illegible] sono ovviamente le abitudini familiari. Solo una parte (il 20 per cento) si lascia influenzare dai depliant pubblicitari. Ma non si può dire che siano «spendaccioni»: in media, la spesa è da uno [illegible] 3 milioni, [illegible] parecchi (il 35,86%) riesce [illegible] farcela con [illegible] [illegible] uno.

Si lamentano tutti, però: i prezzi sono eccessivi, le attrezzature turistiche insufficienti, la pulizia scarsa e il cibo scadente. Il personale, soprattutto, è carente: «Sono dei maleducati — dicono — E, quel ch'è davvero peggio, la scortesia sta dilagando».

[m. boc.]

Un «libro bianco» dei verdi civici sul Regina Margherita e sul Cto

Baratto e amore in corsia

Denuncia di carenze, disservizi e abusi

Un «libro bianco» sull'Usl 9, un atto di denuncia su Regina Margherita e Centro Traumatologico sarà presentato nei prossimi giorni dalla lista verde civica alla magistratura. «E' il risultato — spiega il consigliere regionale Angelo Pezzana — [illegible] una indagine che ha richiesto mesi di lavoro e ha fornito un quadro sconsolante [illegible] carenze, disservizi ed abusi».

Diamo un veloce sguardo al documento: «Al Cto — spiega — ci si può comprare [illegible] tutto, dalla biancheria alle marmellate, prodotte in ospedale, sino alle protesi». Pezzana prosegue: «Una caposala si occupa, ad esempio, della vendita di cappotti per signora. Esiste poi il baratto di cibo contro medicine e un mercato interno delle infermiere per l'assistenza privata. Mentre due infermieri, sposati, prediligono per i loro incontri d'amore gli spogliatoi comuni».

L'elenco è lungo. «Il Dea è al collasso — sostiene Pezzana —, con lavori completati per non più del 60 per cento ma un preventivo di spesa salito dai 2 miliardi iniziali a circa 6. Per fare [illegible] manutenzione della vecchia Tac la ditta fornitrice ha chiesto una cifra pari a quella ne[illegible] all'acquisto di una piccola Tac. Oppure c'è il [illegible] delle cucine del Cto, i cui lavori languono da almeno 7 anni mentre, nel frattempo, gli impianti già acquistati [illegible] fuori [illegible] e quindi [illegible] ricomprare».

Ancora: «Pur esistendo l'elisoccorso, non esiste un servizio di trasporto urgente di malati all'interno della stessa Usl di [illegible], di notte [illegible] durante i giorni festivi. Questo significa che un traumatizzato pediatrico giunto [illegible] l'elicottero deve aspetta[illegible] un'ambulanza privata per andare all'Infantile».

Infine, che dire delle convenzionate esterne? «Nei primi due mesi dell'anno la media è salita a [illegible] mila. Una cifra ingiustifica[illegible] se si confronta con le circa [illegible] autorizzazioni delle Moli[illegible] Ma di tutto ciò, [illegible] di altre carenze, si occuperà il magistrato. «Nel frattempo — conclude Angelo Pezzana — chiediamo le dimissioni del diretto[illegible] sanitario».

All'Amedeo di Savoia

Ispettori della Regione contestati

«Gli esami di laboratorio all'Amedeo di Savoia non [illegible] affatto scesi [illegible] 156.467 come sostiene la Commissione ispettiva della Regione, bensì [illegible] saliti [illegible] 404.612». Le contestazione [illegible] del professor Giuliano Giuliani, primario [illegible] virologia [illegible] del dottor Enrico Capra, primario del laboratorio.

[illegible] dati — sostengono — [illegible] rendono giustizia [illegible] chi lavora in condizioni spesso difficili». Quindi, si rende necessaria una pronta ed attenta revisione. Per questo, ieri, il Comitato di gestione ha incontrato i Commissari. «Poi, raccolti i vari elementi, — dice il vice presidente dell'Usl, Armando Marello — prepareremo [illegible] nostro rappor[illegible] per ristabilire la verità».

BIANCA & NERA

Scontro frontale quattro feriti

Urto frontale fra due auto ieri alle 20 in corso Chieri, all'incrocio con la strada del Pavarino. Quattro persone sono rimaste ferite: Andrea Ciocolin, [illegible] anni, Elisabetta Bevilacqua, 20 anni, e Mario Cola, 37 [illegible], sono ricoverati in gravi condizioni al Cto. Luciano Cola è al Maria Adelaide. Per [illegible] la ragazza dai rottami sono intervenuti i vigili del fuoco. L'elicottero del Cto non ha potuto atterrare in strada: il medico e gli infermieri [illegible] scesi lanciandosi con le apparecchiature.

[illegible] lavorando impiegati dell'anagrafe

Gli impiegati dell'anagrafe decentrata in via San Benigno, il cui posto di lavoro è un ambiente senza finestre, rischiarato da lucernari, sono in agitazione: «Otto anni fa, questa avrebbe dovuto es[illegible] [illegible] soluzione provvisoria, ma adesso l'amministrazione vuole dotarci dei nuovi terminali, cioè trasformarlo in ufficio definitivo. Noi ci opporremo, continueremo a lavorare ma chiederemo la solidarietà del pubblico».

Imprenditorialità [illegible]

Si [illegible] costituita ieri, in seno all'Associazione piccole e medie industrie, un'organizzazione rappresentativa degli interessi delle donne imprenditrici [illegible] [illegible]rigenti di aziende: «Apid: Imprenditorialità donna». Angiola Audino è presidente; vicepresidenti: Giovanna Rolle e Carmen Romerio. Consiglieri: Patrizia Bertoldo Quartara, Luciana Ghisotti Gosso, Loretta Migliasso e Silvia Rodde.

[illegible] Regata sul Po

Sul Po, ai Murazzi, domani, dalle 16 [illegible] mezzanotte, grande festa di San Giacomo, patrono dei barcaioli, [illegible] regate e fuochi di artificio.

CITTA' DI TORINO

Si ricorda che con deliberazione Consiglio Comunale 22 maggio 1989, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 144/89, è [illegible] istituita nel Comune di Torino l'ICIAP (Imposta Comunale per l'Esercizio di Imprese e di Arti e Professioni).

I contribuenti interessati devono presentare [illegible] denuncia [illegible] provvedere al pagamento dell'imposta entro [illegible] 31 luglio 1989.

Presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II, n. 8 - sono in funzione i seguenti servizi:

— Distribuzione moduli denunce e bollettini c/c/p: orario 9-13.
— Informazioni: orario 9-13.
— Ritiro denunce dal [illegible] al 23 luglio 1989: orario 9-13 - 14-16; dal 24 al 28 luglio 1989: orario 9-13 - 14-16; il 31 luglio 1989: orario 9-20.

La misura dell'imposta da versare dev'essere determinata secondo la seguente tabella:

TABELLA DELLE MISURE ANNUE DELL'IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI

SETTORI DI ATTIVITA'	CLASSI DI SUPERFICIE							
	Fino a 25 mq.	Fino a 50 mq.	Fino a 100 mq.	Fino a 200 [illegible]	Fino a 500 mq.	Fino a 4.000 mq.	Fino a 10.000 mq.	Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. si aggiungono per ciascun settore di attività
I - Di impresa agricola; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	180.000	260.000	420.000	640.000	900.000	1.400.000	2.400.000	1.000.000
II - Di produzione di servizi da parte [illegible] imprese artigiane iscritte nel relativo albo	200.000	300.000	460.000	680.000	1.020.000	1.560.000	2.600.000	1.000.000
III - Industriali	220.000	320.000	520.000	760.000	1.100.000	1.700.000	2.800.000	1.000.000
IV - [illegible] commercio all'ingrosso, [illegible] intermediazione del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni	260.000	380.000	580.000	860.000	1.220.000	1.840.000	3.000.000	1.000.000
V - Di commercio al minuto di alimentari [illegible] bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti [illegible] lubrificanti; di intermediazione; bar	280.000	420.000	660.000	1.040.000	1.320.000	1.980.000	3.200.000	1.000.000
VI - Di commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento	300.000	460.000	740.000	1.120.000	1.420.000	2.140.000	3.600.000	1.000.000
VII - Di altro commercio al minuto	340.000	520.000	840.000	1.240.000	1.520.000	2.300.000	3.800.000	1.000.000
VIII - Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	360.000	580.000	900.000	1.360.000	1.580.000	2.460.000	4.000.000	1.000.000
IX - Professionali [illegible] artistiche; di servizi vari	400.000	680.000	1.060.000	1.460.000	1.720.000	2.620.000	4.200.000	1.000.000
X - Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	420.000	740.000	1.140.000	1.580.000	1.860.000	2.840.000	4.400.000	1.000.000

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Circosta

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI
Piergiorgio Re

Ivrea, aperte le iscrizioni alla Scuola speciale

Elettronici in casa

Con docenti del Politecnico

Saranno venti gli studenti ammessi al primo anno di corso della «Scuola diretta a fini speciali in microelettronica e telematica» del Politecnico di Torino che il prossimo 16 ottobre inizieranno a seguire le lezioni presso il Centro «Carlo Ghiglieno», nella Villa Sclopis di Salerano. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 7 settembre. Si ricevono presso la segreteria studenti al Politecnico (tel. 556.62.66) o presso il Centro «Ghiglieno» (tel. 0125/53039).

L'11 settembre, al Politecnico di Torino, si terrà l'esame di selezione fra gli studenti per scegliere i venti allievi che, terminato il triennio, conseguiranno il diploma universitario di esperto in tecnologie microelettroniche e telematiche. Per l'anno accademico '89-'90 sarà attivato soltanto il primo indirizzo di specializzazione. Queste le materie: istituzioni matematiche, elettronica, fisica e tecnologie elettroniche. La frequenza è obbligatoria: al termine di ogni semestre si svolgeranno le sessioni di esame.

Numerosi sono i problemi da superare prima dell'avvio dei corsi, a cominciare dai locali che ospiteranno gli allievi. Si sta infatti lavorando alla realizzazione di due nuovi «blocchi» accanto a Villa Sclopis, dove continuerà ancora per alcuni anni la sua attività il Centro «Ghiglieno», destinato ad essere trasferito in un nuovo complesso scolastico, nell'area ex Montefibre a Ivrea.

Il Consiglio della scuola, formato da rappresentanti del Politecnico, del Comune di Ivrea, di Regione e Provincia, dell'Assindustria del Canavese, della Camera di Commercio, dell'Olivetti e della Bull, ha definito il piano di studi che potrà sempre essere integrato in base alle specifiche esigenze della realtà produttiva. «Il tipo di formazione è strutturato con particolare riferimento alle richieste dell'industria elettronica: — spiegano gli ideatori della scuola — è necessario infatti disporre di quadri tecnici superiori con preparazione culturale e professionale di tipo polivalente. Oltre agli insegnamenti di base, l'obiettivo è quello di raggiungere una buona preparazione nei campi di progettazione di circuiti e sistemi».

Finora le numerose aziende elettroniche della zona, a cominciare dai «colossi» Olivetti e Bull, hanno dovuto rivolgersi ad altre regioni italiane, e non all'estero, per ricercare queste figure professionali, diventate di primissimo piano nella sempre più sofisticata produzione elettronica. «Una scuola che dovrà integrarsi con l'industria ed il territorio in cui è localizzata» aveva sempre sostenuto il suo principale artefice, Ezio Alberton, l'assessore regionale scomparso un anno fa.

Guido Novaria

HANDICAP

Alunni non più soli

IVREA. Il Distretto scolastico di Ivrea-Castellamonte, l'Usl 40 ed i 57 Comuni dell'Eporediese hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap. Spiega il presidente del Distretto, Carlo Avenati Bassi: «L'intesa siglata è stata preceduta da un triennio di lavoro comune. Si sono distinti gli ambiti di competenza di ciascun ente, eliminando così sovrapposizioni che determinavano spesso ritardi negli interventi». In qualunque Comune del Distretto, l'Ussl garantirà, attraverso il servizio degli psicologi infantili, la corretta impostazione dei piani educativi; agli enti locali spetterà il compito di abbattere le barriere architettoniche, attivare i servizi di trasporti casa-scuola, garantendo anche il personale di assistenza durante l'orario scolastico. Da quasi due anni, funziona presso la sede del Distretto, il «Centro di documentazione sull'handicap».

MONCALIERI

Il vigile-prestigiatore

Vigile urbano per lavoro, mago per passione. Mario Rigoletto, 40 anni, da 15 presta servizio nel corpo dei vigili urbani di Moncalieri dove risiede con la moglie Rosi e la figlia quindicenne Sabrina. Il tempo libero lo dedica alla difficile arte della prestigiatore. Ha cominciato ad interessarsi all'illusionismo da dieci anni, aiutato da un «maestro» nostano ora ritiratosi e che gli ha lasciato in eredità il suo nome d'arte, «Mister Kirol». Con questo nome il vigile sta acquistando notorietà in tutto il Piemonte e in alcune cittadine d'Oltralpe. «Fare i giochi di prestigio — spiega Rigoletto — mi scarica dalla tensione accumulata durante il mio lavoro».

Pinerolo, in Consiglio il «caso» dell'ex assessore dc

«Sono affari suoi»

Solidarietà del pci Covato a Bono

Il sindaco Livio Trombotto

PINEROLO. I curiosi che l'altra sera sono andati in consiglio comunale per assistere alla discussione sul caso di Livio Bono, l'ex assessore democristiano accusato da una giovane donna di tentata violenza sessuale, sono stati delusi. Livio Trombotto, il sindaco, all'inizio della seduta ha soltanto letto un messaggio del consigliere e annunciato che l'argomento «strettamente personale non sarebbe stato discusso nell'aula consiliare. Bono ai colleghi di partito e agli altri ha spiegato che solo dopo l'interrogatorio del giudice fissato per il 5 ottobre ne parlerà pubblicamente.

Quindi niente particolari sulla vicenda, né situazioni imbarazzanti per il consigliere comunale. Molti, invece, gli interventi dei politici che hanno voluto criticare il modo con cui il problema è stato presentato alla cittadinanza. «Dalle cronache, Pinerolo appare come una gretta città di provincia — ha esordito il demoproletario Griseo —, simile a quei centri della Bassa Padana tanto ben descritti nel film di Fellini. Ma non esiste solo la Pinerolo dei vitelloni, dei caffè dove si fa la politica, esiste anche una Pinerolo che lavora».

Per protesta il comunista Covato ha lasciato la sala. «L'aula del consiglio — ha detto prima di uscire — non deve servire per discutere questi argomenti squallidi». «E' stato il mio modo di essere solidale con Bono», ha poi detto Covato nei corridoi. E' toccato quindi al capogruppo del partito comunista, Alberto Barbero: «La vicenda ha fatto emergere il problema dell'impietosità di alcuni organi d'informazione. Comunque noi non vogliamo impostare la lotta politica su questi argomenti. E' però triste l'immagine di un ceto politico che vede la vicenda come lotta di partito».

Molta prudenza, quindi, l'altra sera in consiglio comunale sulla vicenda. Dal capogruppo democristiano Ghibò è venuto infine l'invito al silenzio e a proseguire nella discussione degli altre sessanta punti in programma. [an. gia.]

«E' in pericolo la collina morenica»

Rivoli: «no» al metanodotto

La collina rivolese sembra essere minacciata dal passaggio di un metanodotto. Il progetto è stato curato dalla Snam, gli scavi dovrebbero partire tra breve tempo: il maxicondotto proviene da Savona, passa nella zona di Monsagnasco, risalendo la collina fino al confine con Villarbasse e proseguono poi verso la Valle di Susa.

A sollevare il problema in Consiglio comunale è stato Carlo Gottero, presidente regionale della Coldiretti: «L'opera mette in serio pericolo l'equilibrio idrogeologico di tutta la collina morenica. Inoltre, il tracciato passa in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici».

E' ancora vivo, in zona, il ricordo della lotta, lunga ma inutile, per evitare che lo splendido panorama venisse deturpato dai tralicci dell'alta tensione, alti una cinquantina di metri.

Almeno per una volta, le forze politiche si sono trovate d'accordo e hanno approvato un ordine del giorno per richiedere alla Snam di riprogettare il percorso del metanodotto. In particolare, l'assessore all'Urbanistica, Eridano Maiocchi, ha garantito che interesserà al più presto la Regione per cercare di evitare un futuro danno ecologico. Secondo gli esponenti dei partiti politici rivolesi, è possibile trovare un percorso alternativo. «E' sufficiente passare da Piossasco e Bruino evitando così l'attraversamento della collina» osserva ancora Gottero.

La preoccupazione più diffusa è per gli eventuali danni all'ambiente che si possono verificare. «Tutto il terreno — dice il presidente della Coldiretti — è solcato da numerosi rivi che servono per far defluire l'acqua piovana. Se venisse realizzato lo scavo profondo quattro metri, tutto questo sistema naturale sarebbe rovinato. Un solo temporale potrebbe provocare danni incalcolabili».

Conclude: «Nei giorni scorsi abbiamo fatto pressioni sulla Snam, e speriamo di riuscire a ottenere una variazione al progetto». [l. p.]

Pino, sopresa nel villaggio Satellite

E dai rubinetti esce acqua-ruggine

PINO TORINESE. Allarme nel villaggio satellite. Gli abitanti di via dei Pioppi si lamentano a causa dell'acqua la cui potabilità viene definita «per lo meno dubbia, data l'elevata durezza e la presenza di scorie di manganese». Spiegano: «Siamo condannati ad usare acqua minerale anche per fare il bagno. Il liquido che fuoriesce dai rubinetti è marrone. Assolutamente imbevibile ed inutilizzabile».

L'Acquedotto Municipale di Torino ha effettuato nella zona numerosi controlli. Il geometra Marcellino Ferrera — responsabile del servizio — afferma: «Quell'acqua è assolutamente potabile. Abbiamo fatto e facciamo controlli periodici. A valle di strada dei Pioppi ci sono tre prese che servono sette o otto utenze. Noi siamo responsabili della purezza dell'acqua fino a quando giunge al contatore. Non è escluso che il colore marrone o giallo sia dovuto a residui di ferro localizzati all'interno di impianti privati».

Prosegue intanto la protesta dei coniugi Scabola che hanno avuto lavatrici rotte, elettrodomestici danneggiati, e devono contare le spese per acquistare litri e litri di acqua minerale. «Adesso basta — dicono —, manderemo il conto all'Acquedotto Municipale». L'Usl, nel frattempo, ha effettuato alcuni prelievi, riscontrando nei campioni presi in esame residui di ferro e ruggine che, distaccandosi dalle tubature, colorano l'acqua tingendola di marrone. «Sarà anche così — proseguono gli abitanti del villaggio — ma intanto è impossibile bere un bicchiere di acqua pulita, ed i nostri figli si rifiutano di fare il bagno perché quel liquido che fuoriesce dai rubinetti sembra melma». La situazione è ora all'esame del sindaco Aurelio Sabbia e degli organi competenti. [s. chi.]

Il pretore ha assolto Omar e Maia, accusati delle operaie licenziate

Doberman, non sorveglianti

«In otto anni solo un golfino strappato»

GIAVENO. Assolti Omar e Maia, i due doberman accusati di «sorvegliare» le operaie in una piccola azienda metalmeccanica di Giaveno. Le ragazze non avevano alcuna ragione per considerare la loro presenza una sorta di «controllo» e di «minaccia». E il licenziamento di sei dipendenti, deciso dalla ditta dopo uno sciopero ed altre azioni di protesta, fu perfettamente legittimo.

Il pretore di Avigliana, Fuiano, ha chiuso la prima parte di una intricata vicenda giudiziaria che prese il via quattordici mesi fa. «Il padrone ci insulta — avevano detto le ragazze —, ci sfrutta pagandoci poco e ci fa sorvegliare dai cani che, in alcune occasioni, hanno anche morso alcune di noi. Non possiamo neppure andare in bagno, senza rischiare di essere aggredite». Il «caso» finì alla trasmissione del TG2 «Diogene», su tutti i giornali, infine nelle aule giudiziarie. Cinque operaie iniziarono, infatti, una causa di lavoro, presentando un ricorso contro il licenziamento e denunciando presunte irregolarità nella retribuzione.

Il giudice ha ascoltato numerosi testi, interrogato molti dipendenti della ditta, poi ha deciso di aderire alle richieste dell'avvocato Sergio Beretta, rigettando il ricorso e assolvendo così i due cani. Il dottor Fuiano non ha ritenuto che la loro presenza in officina potesse invalidare il provvedimento con il quale Ida Bonavero, la titolare dell'azienda, aveva interrotto il rapporto di lavoro con le dipendenti.

La Bonavero ha sottolineato, dopo la sentenza, come si sia trattato di accuse senza fondamenti: «La deposizione di ex dipendenti, che hanno lavorato per anni nella nostra azienda, è stata fondamentale per provare il buon comportamento dei nostri cani. In otto anni i due doberman, che sono vivaci ma non aggressivi, hanno combinato solo un guaio, strappando un golfino a una dipendente». La sua azienda avrebbe subito danni pesanti: «Le voci messe in giro dalle ragazze forse nell'interesse dei concorrenti ci impedirono, per parecchio tempo, di trovare altre operaie. Al punto da costringerci a restituire del materiale, non potendo lavorare. Inoltre l'opinione pubblica ci aveva condannato, ancor prima della sentenza del giudice. Sono stati mesi difficili».

Resta ancora aperta la parte della causa che riguarda la congruità della retribuzione. Le operaie (difese dall'avvocato Paolo Pini) si dicono convinte di non avere goduto di una retribuzione adeguata. Su questo punto deciderà un perito.

Angelo

A Moncalieri, allacciato il collettore «strabico»

La via dei miasmi

Protestano gli abitanti

MONCALIERI. La stazione [illegible] pompaggio per sollevare i liquami provenienti da Nichelino, costruita in strada Carignano all'incrocio [illegible] via Lagrange, [illegible] entrata [illegible] funzione da alcuni giorni. L'impianto, del quale fanno parte oltre a Moncalieri, i comuni di Torino, Beinasco, Borgaro, Bruino, Caselle, Druento, Grugliasco, Leinì, [illegible] Mauro, Settimo, Trofarello e Venaria, [illegible] stato realizzato dal Consorzio Po-Sangone ed [illegible] costato oltre 3 miliardi. La costruzione dell'impianto si è resa necessaria, perché i tubi, dopo avere attraversato [illegible] sottosuolo di strada Carignano, arrivano [illegible] collettore con un dislivello [illegible] due metri.

Tre anni fa, quando si dovevano iniziare i lavori, la vicen[illegible] alimentò [illegible] polemiche che coinvolsero gli amministratori di alcuni Comuni e lo stesso Consorzio. [illegible] parlò di responsabilità dei progettisti dell'impianto, che [illegible] accusati di errori nei calcoli. Ne scaturì una curiosa definizione polemi[illegible] il collettore [illegible] chiamato «strabico».

Contro il progetto insorse il comitato spontaneo del quartiere il quale si rivolse, oltre che all'amministrazione [illegible] Moncalieri, alla Provincia, alla Regione e alla Procura della Repubblica, tempestandole di petizioni ed esposti, per ottenere la revisione del progetto e riuscendo a bloccare, di fatto, i lavori, che sono ripresi dopo una lunga parentesi, ma non è stato rilevato alcun errore di calcolo. Quindi, nessuno «strabismo».

Ma, a pochi giorni dall'entrata in funzione della centrale, si sono verificati i primi inconvenienti: gli abitanti [illegible] strada Carignano, via Lagrange e via Pre[illegible] vale a dire nelle immediate vicinanze, si lamentano per la forte puzza di fogna che si sprigiona dall'impianto, specialmente di sera.

La titolare della trattoria «Cinque Palme», situata proprio di fronte alla centrale, dice: «E' insopportabile. Di sera, poi, è impossibile stare fuori e il cattivo odore ci rovina la cucina». Le fa eco Giovanni Sacco, autodemolitore [illegible] strada Carignano: «L'olezzo ci perseguita durante tutta la giornata, non capisco come mai, dopo tutte le proteste, gli [illegible]elli e gli esposti, il Comune abbia dato il permesso di costruire questo scempio». Il presidente dell'Usl 32, Domenico Giacotto, replica: «L'Ufficio d'igiene effettuerà i controlli per accertare eventuali responsabilità».

Raffaele Sola

Il nuovo impianto in strada Carignano è costato oltre tre miliardi

Carmagnola, al primo piano del S. Lorenzo

Laboratorio analisi [illegible] la nuova sede

CARMAGNOLA. Nuovo laboratorio per analisi chimico-cliniche e microbiologiche all'ospedale San Lorenzo. [illegible] struttura viene inaugurata oggi. Il «taglio del nastro» avviene al primo piano dell'ospedale su cui continua a incombere la scu[illegible] [illegible] piano sanitario regionale, in via [illegible] approvazione.

I progetti della Regione potrebbero infatti decretare una drastica [illegible] per il vecchio presidio carmagnolese, la cui sorte [illegible] ancora tutta da decidere.

[illegible] servizio di laboratorio, da un ventennio coordinato dal primario Giovanni Ruffini, intanto [illegible] trasferisce dall'attuale, angusta sede, in una più ampia e ristrutturata: quattrocento metri quadrati contro i precedenti centoventi. Macchinari e strutture sono fra i più moderni oggi disponibili.

«Si tratta di un potenziamento del laboratorio — spiega il presidente dell'Usl 31, Giuseppe Canavesio — che prevede la messa in funzione di attrezzature che faciliteranno l'elaborazione dati. Già ora vengono eseguiti trecentomila mila esami l'anno (di cui il 64 per cento da utenti esterni) che potrebbero [illegible] con un aumento dell'organico». Potranno così diminuire i tempi d'attesa da parte degli utenti per ritirare le analisi.

Il prossimo, atteso passo della ristrutturazione dell'ospeda[illegible] [illegible] Lorenzo e dei servizi annessi, parallelo alla diffusione dell'informatica, sarà [illegible] punto prelievi. I lavori sono in corso.

Approvato il progetto per la realizzazione di un parco a Settimo

In arrivo 3 miliardi di verde

I lavori cominceranno il prossimo anno

SETTIMO. In attesa [illegible] p[illegible] fluviale sulle rive del Po, la cui realizzazione è ancora lontana, [illegible] Comune progetta [illegible] parco urbano. L'area scelta è quella a cavallo di via San Mauro, ai confini con il villaggio Fiat. «Una soluzione corretta dal punto di vista urbanistico — dicono gli architetti Luigi Brandais e Giuliana Jorio — che consente di dare una cornice decorativa all'abitato».

Il progetto preparato dai due tecnici è stato approvato l'altra [illegible] in Consiglio comunale, d'accordo la minoranza comunista, anche se ha detto a nome del gruppo Mauretta Colonna: «Abbiamo molti dubbi sull'effettiva volontà della giunta di realizzarlo. Ci sembra solo un progetto elettorale».

Ha replicato il sindaco socialista Giovanni Ossola: «Faremo di tutto per smentire quest'affermazione. Nel bilancio del prossimo anno avremo i fondi a disposizione, almeno per la prima parte dei lavori».

Il parco, diviso [illegible] due parti, avrà una superficie complessiva di 44 mila metri quadrati: il terreno, delimitato dalla Casci[illegible] Bordina, [illegible] quasi per intero di proprietà comunale. All'interno, [illegible] mezzo alle aiuole e al verde degli alberi (circa 700), sono previsti [illegible] specchi d'acqua, [illegible] spazio attrezzato di quasi cinquemila metri quadrati per i giochi dei [illegible]gazzi, quattro [illegible]pi di bocce, il bar e quattro parcheggi, il tutto sullo sfondo della collina di Superga.

Per chi vorrà passeggiare ci saranno due chilometri di percorsi: i tre laghetti, profondi 40 centimetri, saranno alimentati dal rio Fracasso.

Importante dal punto di vista funzionale il collegamento sotterraneo tra [illegible] d[illegible] parti del parco, con l'utilizzazione del ponte del rio Fracasso che attraversa la via San Mauro. L'in[illegible] area verde sarà percorsa dalla via Raffaello Sanzio che verrà prolungata, come previsto dal piano regolatore, con un percorso di ci[illegible] [illegible] metri. Il progetto avrà una spesa complessiva di quasi [illegible] miliardi e 300 milioni di cui circa 300 [illegible] espropriare 50 mila metri quadrati di terreno a 6000 lire il metro. Dice il sindaco: «Prevediamo [illegible] iniziare i lavori nella prima zona entro il prossimo anno».

Piero Galasco

DALLA PROVINCIA

ROBASSOMERO
Terzo incendio [illegible] Tecnoservizi

Per la terza volta in venticinque giorni, è scoppiato un incendio in un capannone della Tecnoservizi [illegible] Robassomero, viale Kennedy 10, che tratta carta e materiali [illegible] riciclare. [illegible] fiamme si [illegible] sviluppate [illegible] un cumulo di rifiuti. I vigili [illegible] fuoco hanno soffocato l'incendio in mezz'ora. Un operaio che cercava di spegnere le fiamme con un idrante ha respirato del fumo e si è sentito male. E' stato portato all'ospedale di Venaria.

IVR[illegible]
Intensificati i controlli [illegible]

Il comando della compagnia dei carabinieri [illegible] deciso di intensificare, durante i fine settimana, i controlli sulle strade che portano ai principali centri turistici [illegible] vallate canavesane. Pattuglie verranno dislocate sui nodi nevralgici della circolazione, specie in valle Orco.

[illegible]
Il metano arriva nelle [illegible]

La rete [illegible] distribuzione del metano sarà [illegible] alle frazioni Cavallari e Fumeri. Il Comune [illegible] approvato una spesa di 115 milioni, pari al 50 per cento dell'intervento che sarà attuato dall'Italgas.

[illegible]
Arrestato per furto

I carabinieri hanno arrestato Silvano Formia, 23 anni, Mazzè, con l'accusa di furto aggravato. [illegible] sarebbe introdotto nell'abitazione di Sergio Nacci, via Pramarzo, impossessandosi [illegible] ori, pellicce e [illegible] alcune armi. Il giovane avrebbe avuto [illegible] complice, ricercato dai carabinieri.

[illegible]
Verrà ampliato il centro sociale

Il centro sociale [illegible] via De Gasperi raddoppia. La struttura, [illegible] insufficiente per circa 900 [illegible]ci, sarà ampliata con la costruzione di un nuovo salone, un ufficio, un magazzino [illegible] impianti igienici. Il Consiglio comunale ha approvato una spesa di 80 milioni.

GASSINO
Consigliere [illegible] [illegible] psi

Per la sezione socialista gassinese il consigliere psi Renato Mara[illegible] «è fuori [illegible] partito». Lo ha dichiarato il segretario Cosmo Nardi. Il consigliere, già deferito ai probiviri per non aver votato [illegible] nuovo sindaco dc Onesti, ha rilasciato dichiarazioni critiche nei confronti dell'ex sindaco socialista Nicola Pasquero accusato di aver «ceduto la carica di primo cittadino per ottenere un posto nel comitato di gestione dell'Usl 29».

IVREA
[illegible] numeri [illegible]

La Sip informa che a partire dal 27 luglio le numerazioni telefoniche della rete urbana che iniziano con le cifre 231 saranno sostituite con le cifre 631.

[illegible]
Muore sulla Torino-Savona

Caterina Monti, 76 anni, residente a Rivarolo Canavese in via Oglianico 5, [illegible] morta a causa di un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Savona all'altezza di Ceva. La A112, condotta dal marito Agostino Cortassa, 76 anni, ha sbandato e si è schiantata contro un muretto di cemento. A nulla [illegible] valsi i tentativi dei medici dell'ospedale S. Croce di Cuneo per salvare la donna. Agostino Cortassa, ricoverato all'ospedale di Ceva, ne avrà per una trentina di giorni.

Protagonista ai campionati regionali di ciclismo [illegible] pista

Bruno, re degli sprinter

Ma il settore è in crisi profonda

Non molto pubblico, decisamente meno di quanto si sperava, ha fatto da cornice ai campionati regionali che [illegible] sono svolti al motovelodromo tori[illegible]. Era [illegible] fonda quando le luci dell'impianto di corso [illegible]sale [illegible] sono spente. Molti protagonisti se [illegible] sono andati delusi, dicendo che avrebbero abbandonato questo tipo [illegible] ciclismo. In effetti, la specialità [illegible] pista [illegible] a ritrovare la popolarità che invece aveva negli anni Cinquanta e Sessanta. Oggi attraggono [illegible] più [illegible] prove su strada, specialmente quelle a tappe.

Ad ogni modo, i campionati del motovelodromo qualcosa di buono hanno mostrato e lo spettacolo, in alcuni frangenti, non è mancato.

Il prim'attore indiscusso della manifestazione [illegible] stato il chierese Luigi Bruno, che tra i dilettanti ha conquistato i titoli dell'inseguimento, del chilometro [illegible] dell'individuale, confermando la sua predisposizione naturale a un'eccellente attività [illegible] pista.

Quest'anno la sua società, la Ciclistica Fossano, ha forse sbagliato le misure convincendolo [illegible] puntare [illegible] sulle specialità stradistiche [illegible] così Bruno non è più risultato il ragazzo vincente di una volta [illegible] [illegible] è molto demotivato. Nella sua congeniale specialità, l'inseguimento, ha messo in riga i tortonesi Parolin e Rolando, ha poi voluto tentare il record del [illegible] e ce l'ha fatta con un ottimo 4'52"7.

Con i favori della vigilia ha reso spettacolare pure la corsa a punti, dove la [illegible] alle sue spalle [illegible] agguerrita: sul palco anche Parolin e Campagnaro.

Nella specialità più nobile, la velocità, quanto mai incerto ed elettrizzante è [illegible] il [illegible] a testa tra [illegible] novarese Zorzetto e [illegible] torinese Moioli: in [illegible] serrata «bella» ha prevalso il primo. E vediamo il tabellone completo delle altre categorie.

Le possibilità di [illegible] nuovo successo per Miriam Ravetti erano altissime e lei non ha fallito nella velocità ragazze, dove ha messo in riga le eterne piazzate, [illegible] Parante e la Arciuli. Negli esordienti Testai (Rostese) si è espresso come sprinter e individualista.

Tra gli allievi [illegible] convinti [illegible] due ragazzi: a Mauro Corino (Madonna di Campagna) nell'inseguimento, dove ha riscosso unanimi consensi tanto [illegible] aggiudicarsi pure il prestigioso «Premio papà Siccardi» [illegible] Cambareri (Piossasco), dominatore di velocità e kermesse a punteggio.

Infine, doppietta di Bertagato (della Castellettese) nelle due prove contro il tempo tra gli juniores e vittoria nel torneo degli sprinter del potente Cristiano Federici (del Saffi). In questa fascia da sottolineare anche la [illegible]ità del puglie[illegible] Girioli.

[m. boc.]

Il chierese Luigi Bruno

Stasera trotto

[illegible] gara [illegible] Vinovo

Trotto notturno a Vinovo. Ad un convegno di routine (imperniato su un miglio per anziani) si accompagna, alle 23,10, la seconda batteria [illegible] Palio delle Facoltà con in pista sei studenti (Mario Boffa, [illegible] Giubilei, Rinaldo Frigerio, Claudio Castagna, Stefano Martelli e Maurizio Dagna).

Tutti [illegible] universitari, come sempre, entrano gratis presentando il libretto alle casse.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 1600. 1. [illegible] (P.Kristofferson), 2. Morris Vm (A.Guzzinati), 3. Machos (B.Gelormini), 4. Mirulle Vol (D'Antoni). Fav.: Manda, Morris Vm.

Seconda. 21,20. Mt. 2100. 1. Little R[illegible]k (S.Milani), 2. Lumas (E.Demuru), 3. Landra (Salacone), 4. Leopard Jet (G.Rossi), 5. Lemon Juice (Gennero). Fav.: Leopard, Little Rock.

Terza. 21,45. Mt. 1600. Sette partenti. Fav.: Isirkon, Ilivery.

Quarta. 22,10. Mt. 1600. Undici partenti. Fav.: Lomna [illegible] Samo, Letizia Per, La Quarif.

Quinta. 22,35. [illegible] 1600. 1. Ivan Lendl (Lovera), 2. Infuso d'Erbe (P.Rossi), 3. Ink Spot (Melvicini), 4. Ippolito Nievo (S.Varetto), 5. Indonesia Mis (E.Demuru). Fav.: Infuso d'Erbe, Ippolito Nievo.

Sesta. 23. Mt. 1600 - [illegible] A metri 1600: 1. Castoro Gd (R.Ciano), [illegible]. Ghisi del Rio (S.Varetto), 3. Egemone Om (S.Pasolini). A metri 1620: 4. Federato [illegible] (P.Rossi), 5. Gur degli Dei (Kristofferson). Fav.: Ghisi del Rio, Federato Fa.

Settima. 23,25. Mt. 1600. Tredici partenti. Fav: Fuste d'Alba, Folgore Rl, Ervis del Rio.

Ottava. 23,50. Mt. 2100. 1. Fiocco di Neve (Lovera), 2. Gainlady (Ciano), 3. Girard del Rio (S.Milani), 4. Forever (M.Gariglio), 5. Faigo Zi (A.Guzzinati). Fav.: Faigo Zi, Gerard.

SPORT FLASH

MOTORI

Oggi [illegible] trattori in [illegible]

Oggi e domani, vicino ai laghetti di Villanova Canavese, si svolge la [illegible] edizione del «Caracchi e Grosto Gran Prix Lamborghini», gara interregionale [illegible] guida di trattori. I migliori autisti parteciperanno alle finali nazionali di questa insolita specialità.

CALCIO

Alla Sangiorgese arrivano rinforzi

La società Sangiorgese (Prima categoria), affidata anche nella prossima stagione alla guida di Eudo Giachetti, non nasconde le proprie [illegible] di successo. [illegible] [illegible] squadra ha prelevato [illegible] Mathi Mascolo, Grifalconi [illegible] Gasperini; dalla Rivarolese arriverà Riccardino, mentre dal Vallorco è stato acquistato il difensore Pianetti.

BOB CAR

Ad Alpette vincono Patino e Scarrone

E' stato vinto dall'equipaggio Patino-Scarrone del T.C. Calicese il secondo trofeo Bar Alpino, gara di bob car [illegible]lida come prova del campionato interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, svoltasi ad Alpette. Al secondo posto un equipaggio canavesano composto [illegible] Gaudi-Bertolino del Racing Canavese.

[illegible]

Ceat Cavi super alla Susa-Moncenisio

Claudio Gial Chel, Moreno Gradizzi, Riccardo Avetta [illegible] Mario Mazza, della Ceat Cavi Pont Donnaz, si sono aggiudicati la 4ª edizione della staffetta podistica Susa-Moncenisio. Al secondo posto la Giò [illegible] Rivera (Enzo Falco, Walter Viceconte, Flavio Cantore [illegible] Marco Naitza).

Angelo Augero e la sua opera

In premio al miglior portiere di «Italia '90»

Pallone prezioso

Una sfera di 35 mila carati

E' ormai pronto il «pallone di gemme», la sfera di [illegible] mila [illegible]rati, valore di oltre cento milioni che verrà assegnata [illegible] miglior portiere fra le squadre partecipanti ai Mondiali del prossimo anno. Per tagliare le 32 pietre, incastonarle [illegible] realizzare l'opera che ha le dimensioni [illegible] un normale pallone da cal[illegible], il [illegible] artefice, Angelo Augero, ha dedicato centinaia d'o[illegible] di lavoro. Ufficialmente il «Trofeo Augero» (così si chiama [illegible] pallone di gemme), sarà presentato alla fine di settembre nel corso [illegible] [illegible] manifestazione che si svolgerà al teatro Alfieri, presenti [illegible] sindaco e varie autorità cittadine.

Madrina d'eccezione sarà Loredana Furno che darà vita ad uno spettacolo di balletto e musiche con la partecipazione del coreografo Jean Pierre Marthal, del pianista Fabio Luiz e di Arturo Brachetti. L'iniziativa [illegible] à scopo benefico. Il [illegible]to della serata verrà infatti devoluto alla Fondazione italiana ricerche contro il canc[illegible].

Il «pallone di gemme», Trofeo Augero verrà assegnato al miglior «numero uno» dei Mondiali che verrà scelto [illegible] una giuria di giornalisti sportivi.

Softball, giovani di Settimo campionesse

Piccole donne

[illegible] e [illegible]

La stagione d'oro dell'Errecinque di Settimo, giunta ai playoff per la promozione in A con quattro giornate d'anticipo, tocca anche la squadra giovanile.

Per la seconda stagione consecutiva [illegible] team settimese di softball ha conquistato il titolo piemontese nella categoria juniores e a settembre le ragazze allenate da Mario Furbatti si giocheranno l'opportunità di conquistare il titolo interregionale [illegible] di qualificarsi per le fasi finali dello scudetto.

«Al di là del risultato che riusciremo ad [illegible] negli [illegible]tri decisivi per il titolo — dice Furbatti — per me le soddisfazioni più grandi derivano dal progressivo inserimento nella formazione maggiore [illegible] ragazze che con [illegible] hanno compiuto i primi passi, hanno maturato le prime esperienze in questo sport. Mi riferisco a Cristina Mandruzzato, [illegible] Lidia Elisa Maritano: la validità del nostro lavoro è verificabile solo con la promozione in prima squadra degli elementi più preparati, perché il livello tecnico dei campionati giovanili, per il momento, lascia alquanto a desiderare».

[p.gal.]

Ad Anzasco

Merenghe mambo e liscio

Swing, jump, twist, ma anche merenghe, doo wop e mambo: l'estate 1989 avanza su questi ritmi e riscopre la voglia di ball[illegible]. La Groovy Big Band propone ogni sabato sera il repertorio sud-americano più scatenato e i pezzi più famosi di Glenn Miller.

Succede ad Anzasco, sulle rive del lago di Viverone. Il locale si chiama Graffiti, e trovarlo non è difficile: basta cercare la fonte dei tre enormi fasci di lu[illegible] che si incrociano sopra il lago. L'orchestra suona quasi a pelo dell'acqua. Sul palco, Palmino Pia alle tastiere, Roberto Andreoli, M[illegible] Brignolo, Gianni Bosso, Fabrizio Bosso, Pancrazio Zanin, Mario [illegible] (trombe), Domenico Vartolo, Davide Dal Pozzolo, Marco Tardito (sax), Luciano Ali (batteria), Luciano Saracino (basso), Paolo Carretta (chitarra); li dirige il maestro G[illegible] Piras.

In repertorio «Manteca», «La Bamba», «Chattanooga Choo Choo», «In the Mood», «New York, New York», «Mack the Knife» di Weill, il tema dal film «Casablanca», fino a «Tequila» e a un'inedita versione quasi reggae di «Dont' worry, be happy», la canzone di Bobby McFerrin vincitrice del premio Grammy 1989.

La musica è quella che fa battere i piedi sotto il tavolo e trascina sulla pista anche chi non sa ballare. Nelle [illegible] l'orchestra riprende fiato sotto le piante del lungolago (si suona a partire dalle 23 fino all'una) il discjockey Lupo Solitario propone brani degli Anni 40, 50 e 60; [illegible] giusto mix [illegible] la qualità della musica suonata dal vivo e la voglia di ballare del folto pubblico.

Brunella Giovara

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Piemonte Soccorso 118

gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polo[illegible] 14
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[illegible] ordinari e [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.83.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
33.13.01
[illegible] infermi 839.75.25
[illegible] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidei (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
[illegible] infermieristica torinese 220.43.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve [illegible] malati poveri 53.52.57-650.52.71

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia
Astanteria Martini 29[illegible]
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 22.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7,
[illegible] & C. via Sacchi 8 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 16 alle 19)
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.56
51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17.45) 54.87.18/54.22.70/69.13.27
Satti Porta Susa [illegible]50.45 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.29.24
centralino 23.851
[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

aperti pomeriggio dalle ore 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, [illegible]; v. Avogadro [illegible] 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]; s. Bruino 1, 447.08.20; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa [illegible] 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa [illegible] v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San [illegible] Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. [illegible]-v. Botticelli; [illegible], c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] G. Cesare 278 [illegible] Trieste

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [illegible]nuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13 — **La casa nel bosco,** telefilm
15 — **Le grandi congiure,** telefilm
16,30 **Il ponte,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **GRP monitor,** notiziario
19,35 **La volpe** [illegible] **d'oro,** telefilm
21,30 **I grandi detective,** telefilm
22,30 **Sidestreet,** telefilm
23,30 **GRP monitor,** notiziario
24 — **Lo diavolesse,** film di Bruno Gantillon, con Dominique Delpierre, Al[illegible]

Videogruppo

9 — **Charles Dickens,** telefilm
10 — **Matt e Jenny,** telefilm
10,30 **Charles Dickens,** telefilm
11,30 **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
13 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — [illegible] **con le ali,** telefilm
17 — **Documentario**
18 — **Veronica (Il volto dell'amore),** telenovela
19,30 **Bowling,** sport
20,30 **Tutti fratelli nel West... per parte di padre,** film
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
23,45 **Bowling sport**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Videouno

15,30 **Il destino di un** [illegible] film
17 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
18,10 **Wanted,** telefilm
18,40 **Cartoni animati**
19 — **Giochi verticali,** rubrica
20,20 **I collezionisti,** vicenda n. 10
21 — **I figli di Bruce Lee,** film di Fu Ching Hua [illegible] Tien Pon, Lon Tiung
23,15 **Etoiles '89,** rubrica
23,45 **Il principe reggente,** telefilm

Telestudio

8 — [illegible] **Pink,** cartoons
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **Le spie,** telefilm

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13 — **Ultraman,** cartoni
13,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
15 — [illegible] film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settegiorni**
18 — **Ultraman,** cartoni
18,50 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Le grandi vacanze,** film con Louis De Funès
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
14 — **Speciale Music Box**
18 — **Il grigio è sempre verde,** rotocalco
18,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **La corsa della morte,** film con Alan Ladd
22 — **Hello Larry!,** situation-comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Reginetta dei Monelli,** film con Shirley Temple

Telecupole

12,40 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Il buio nella valle,** sceneggiato
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **Il sergente York,** film con Gary Cooper
17,30 **Hanna & Barbera,** cartoni
18,15 **Cinquant'anni d'amore,** sceneggiato
19,30 **TG4,** notiziario
20 — **Ciranda de pedra,** telenovela
20,30 **L'uomo di carta,** film tv con D. Stockwell, S. Powers, J. Stacy
22,15 **TG4,** notiziario
22,30 **I grandi della lirica**
23,45 **I contrabbandieri del Kenya,** film

Telecity

7 — **I fantasmi spaziali,** cartoni
7,25 **Rambo,** cartoni
8 — **Una vita da vivere,** soap opera
9 — **Tenafly,** tv movie
10,30 **Adolescenza inquieta,** telefilm
11,15 **Gli eroi di Hogan**
12,30 **Le sette bellezze,** tele[illegible]
13 — [illegible] J., [illegible]
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
15,30 **Buck Rogers,** tv movie

Quinta rete

10 — **Wayne and Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and Son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Il signore delle** [illegible]**sche,** film
16 — **Sanford and Son,** telefilm
17 — **Lamù,** cartoni animati
17,30 **L[illegible] di mezzo Patti**no, cartoni animati
[illegible] **[illegible] in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Il tradimento,** film con Emil Jannings, Gary Cooper
24 — [illegible] **testa di lupo mozzata,** film con Leonard Limoy

Rete 7 Piemonte

11,10 **Galaxy Express,** film per ragazzi
12,50 **Ruote in pista,** rubrica
13,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
14 — **Junior,** cartoni
19,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
[illegible] **L'amicizia,** film di Al[illegible] Martino [illegible] Carla Gravina, [illegible] Ferrer
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23 — **Lucy Show,** telefilm
0,15 **L'isola di Summerfield,** film di Ken Annakin, con Nick Tate, Charles Tingwell

Telesubalpina

17 — **Corpo speciale: Sandbaggers**
18,30 **Panico,** telefilm
19 — **Il colloquio con** [illegible] **vescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — [illegible] **West,** telefilm
20,30 **Uomini veri,** film
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Volti e storie,** rubrica

Quartarete

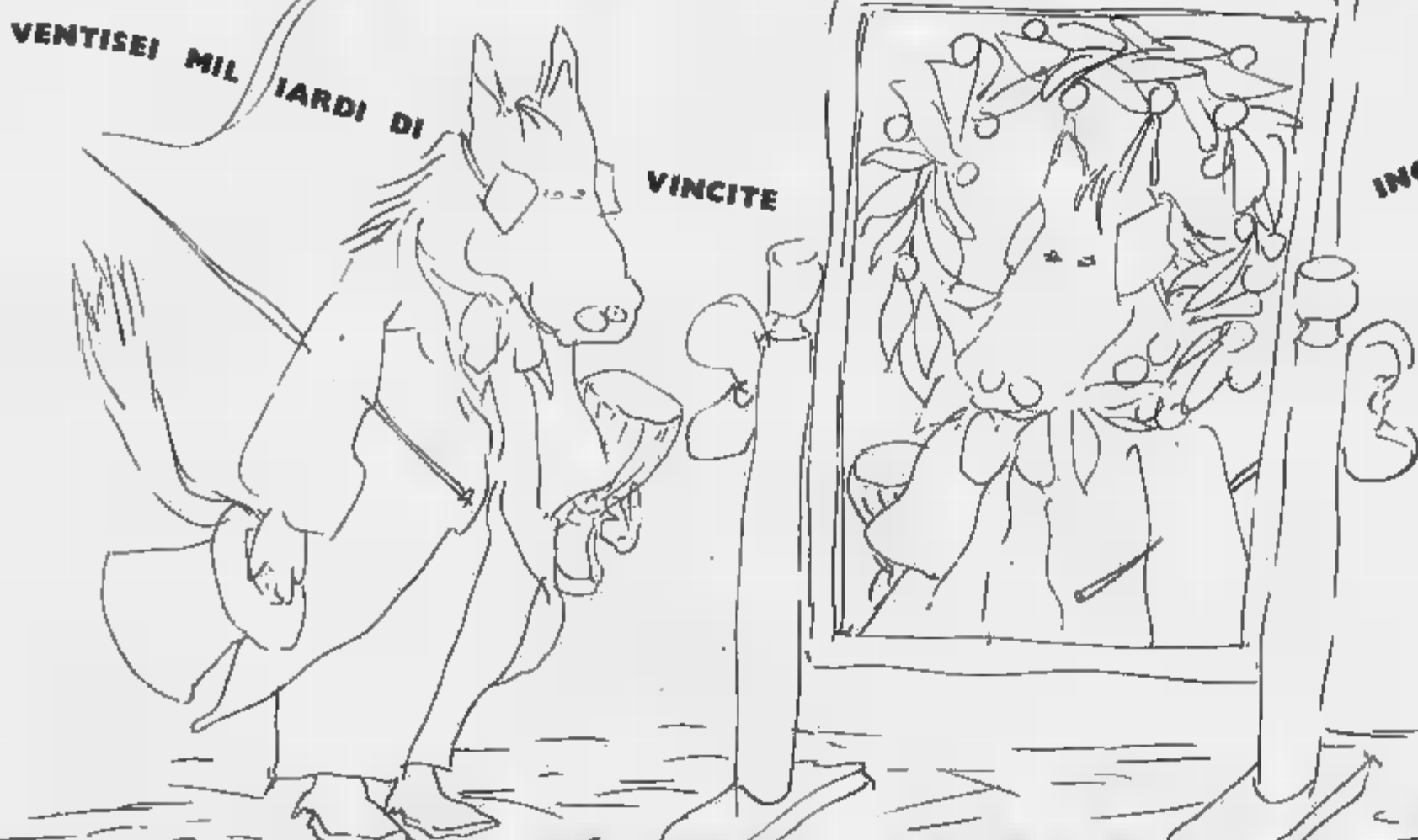
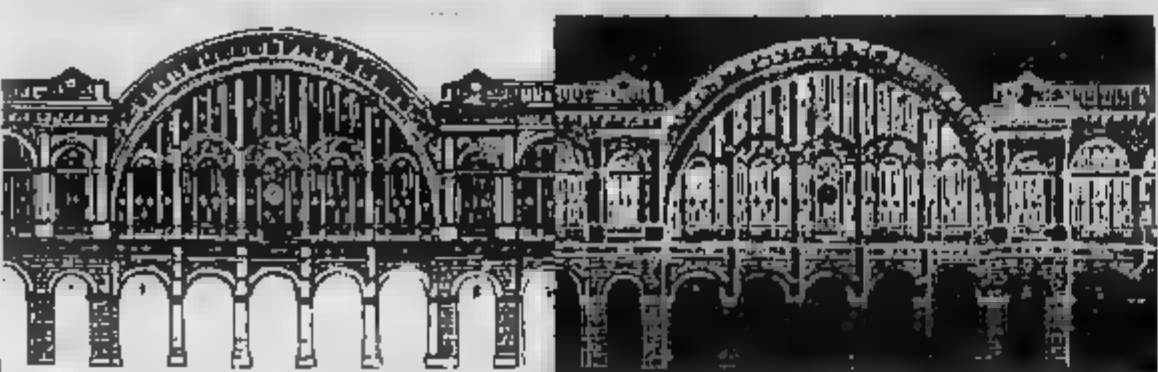
17,30 **Jeanny,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20 — **Videomedicina**
20,30 **L'amore a 20 anni,** film con E. Rossi Drago
22,45 **Grotta di Alvaro,** telefilm
0,30 [illegible] **di sera**
1,30 [illegible] **I gangster mangiano lenticchie,** film

[illegible]

16,30 **Starriders** [illegible], cartoni animati
17 — **God Mars,** telefilm
17,45 **Il mondo di Berta,** tele[illegible]
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Spy force,** telefilm
[illegible] **Così bello così corrotto così conteso,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 **Controsterzo,** rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Erreuno tv

14 — **Tennis: Coppa Davis**
18 — **TG Flash**
18,10 **Cartoni animati**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 [illegible] **[illegible] tetto svizzero**
19 — **Hooperman,** telefilm
19,30 **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
[illegible] **Remake**
21,55 **TG sera**
22 — **Sabato sport**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

FESTIVAL

Moscato a Chieri

Il cartellone del festival di Chieri si apre questa sera alle nella Cappella di San Filippo con la compagnia Teatro Nuovo di Napoli in «Zero, ovvero storia di Suricillo» di Antonio Fio liberamente ispirato al ro «Zero» di Ignacio Loyola Brandao Tonino Taiuti. La regia è di Renato Carpinteri. Alle 21,45, nel Cortile di San Filippo si replica lo spettacolo di danza del ventre con un gruppo di danzatrici tunisine. Alle 22,45, nel Cortile del Municipio va in scena «Occhi gettati» di e con Enzo Moscato, compagnia Lo scambio. E' spettacolo costruito diversi testi, scritti e interpretati dallo stesso Moscato: «Luparella», «Faccia 'e San Gennaro», «Desnudo». «Moscato — spiegano gli organizzatori — con il piantо Ruccello fa parte di quella giovane generazione autori, eredi di alcuni "grandi" napoletani cui hanno rubato il mestiere, la capacità giocare col tragico, l'abilità di mescolare il dolore città a nuovi linguaggi». Alle 23,30, in piazza Umberto approda invece la statunitense Joanna Bassi con «The Teachers».

Da ricordare ancora che si conclude in giornata a Villa il convegno «Il monumento nella città e nel pensiero, match tra filosofi e architetti. Alle 21 nella Cappella di San Filippo si chiude anche il ciclo seminari memoria e i confini» con una serata a cura di Paolo Bertetto sul tema «L'occidente forma simbolica». Sarà proiettato il film «Triumph des Willens» realizzato da Leni Riefensthal nel '35. Informazioni e prenotazioni al 941.16.33.

Marchetti Show

Per «Sere d'estate» il ciclo di spettacoli organizzato dalla Compagnia Assemblea Teatro nel cortile della 5ª Circoscrizione in via Stradella propone questa sera alle 21,30 Mario Marchetti in «Le mille voci del Marchetti Show». Lo spettacolo è carrellata di imitazioni di personaggi f i, in particolare comici e politici, legate da un filo conduttore in un susseguirsi di battute trovate comiche con stacchi musicali». Architetto di firma», come ama definirsi, attore professionista per vocazione, con alle spalle consolidata esperienza nel teatro comico e di varietà, Marchetti ha preso parte come ospite a numerose trasmissioni televisive («La grande occasione» «Parola mia» di Rispoli e «Trasmissione forzata» con Dario Fo Rame) e radiofoniche.

Il 1º Festival della magia del cabaret allestito dalla D'Herin Records piazza Municipio Venaria propone invece questa alle 21,30 uno spettacolo con le magie comica del Mago e del gruppo torinese Senza Fissa Dimora di Rino Carritelli. Ingresso gratuito.

Sammy e Rosie

Per il ciclo politica degli autori nel Cortile del Rettorato in via Po 17 si proietta questa sera alle «Sammy e Rosie vanno a letto» Stephen Frears con Ayub Khan e Frances Barber. Autore «Le relazioni pericolose», l'inglese Stephen Frears era rivelato alcuni anni fa con «My beautiful Laundrette», spaccato di una Londra sotto il thatcherismo, tra immigrati colore e giovani gay. Un ritratto più amaro della metropoli londinese viene «Sammy e Rosie vanno a letto», cui protagonista una coppia «libera» anglo-pakistana. L'ingresso costa 5 mila lire.

Questa sera al campo sportivo di Condove

Nomadi sempre

Da 25 anni sulla scena

Stavamo in pensiero. Come, non si vedono? E invece eccoli, più Nomadi che mai. Arrivano i nostri Anni Sessanta, arriva Augusto Daolio con quella barba strana e quella tagliente, arrivano i Nomadi. Guarda alle volte quanto si sbaglia. Proprio loro che cantavano «Noi non ci saremo», sono qui.

Stasera, al campo sportivo di Condove i Nomadi cantano e s'arruffianano il pubblico. Se l'arruffianano con quelle strizzatine d'occhio, con quel vezzo presentare anche le canzoni nuove che sono belle — perché i Nomadi oggi ben più bravi che vent'anni — ma interessano relativamente. Nel senso che un ellepì nuovo dei Nomadi lo puoi comperare, poi piazzi sull'hifi cinque milioni il 45 giri «Un figlio fiori non pensa domani» reduce da mille battaglie nei mangiadischi gite scolastiche.

Presentano pure le canzoni perché i Nomadi bravi professionisti della musica anno incidono ellepì, lo fanno da un quarto di secolo. Loro, i Nomadi, vivono così: in sala d'incisione oppure per la strada, su e giù per l'Italia a dove li chiamano, e chiamano dappertutto. E ci credo che chiamano: da sempre, quando arrivano loro arriva il pubblico. Loro non tradiscono: tradiscono né gli organizzatori, che ai botteghino sorridono sempre, né la gente, che paga il biglietto e alla fine se ne va via contentone perché ha avuto la sua meritata razione buona musica e sottili nostalgia, vecchie canzoni e colpi emotivi.

esistesse un comitato per del consumatore di concerti, certamente i Nomadi non finirebbero accusa: anzi, verrebbero indicati a esempio onesto professionismo e di rispetto per il pubblico. Fate i conti: stasera a Condove il biglietto costa mila lire e in assoluto lo potresti giudicare un po' caro. Anche a ripensarci scopri che hai pagato il doppio in svariate occasioni per ascoltare mariati cialtroni esteri o nazionali che t'hanno menato per il con un concerto da vergognarsi e esserci andati e t'hanno rimandato a con sgradevole certezza di essere stato turlupinato.

E poi, quelle 15 lire non ti danno soltanto il diritto assistere a due ore di buona musica: ti danno il diritto, se hai una certa età, di ripensare a quella ragazzina che ti fu tanto fedele per tre lunghi mesi un'estate di vent'anni fa alla «Pensione Gabriella» di Varazze. E se in hai quindici anni, quel biglietto 15 mila lire ti dà il diritto di andare a un concerto con i genitori, e divertirvi tutti. E scoprire che i Nomadi trasgressivi quando Vasco Rossi ne ancora a Zocca con mammà. [g. fer.]

I Nomadi: buona musica, canzoni vecchie e nuove, e tanta nostalgia

A Chivasso

Akeem cerca moglie

Prosegue a Chivasso tradizionale rassegna Cinema, organizzata dall'assessorato per la Cultura, Cooperativa Cinematografica Chivasso, da Aiace, Agis e Anica, ogni sera alle 21,30 nel cortile della Cooperativa Cinecittà, Piazza del Popolo 3. Ingresso 4000 lire. Ogni pellicola viene proiettata per due giorni.

Il principe cerca moglie di John Landis è in programma oggi e domani. Protagonista dell'esilarante commedia è il principe africano Akeem che decide di andare a New York per trovare una ragazza da sposare. Interpreti: Eddie Murphy, Earl Jones e l'emergente Arsenio Hall.

Lunedì e martedì di scena l'apartheid Sudafrica: ritrae l'esordiente Menges «Il mondo a parte». Mercoledì e giovedì è la volta di una delle principali sorprese dell'annata cinematografica: «Donne sull'orlo di crisi di nervi» spagnolo Pedro Almodovar. «Mery per sempre» di Risi e «Sotto accusa» Jodie Foster e Kelly McGillis completano il calendario luglio.

Tra le 11 pellicole in calendario ad agosto, spiccano «Attrazione fatale» (giorni 3 e 4), «Rain man» (5 e 6), «Frantic» (9 e 10) e donna in carriera» (13 e 14). «Estate cinema» termina il 22 con «Tradita» di Costa Gavras con Tom Berenger e Debra Winger. [d. c.]

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriela Ferraris

Rock, grande musica con Stan Getz

Da non perdere assolutamente: stasera all'Arena Croix Noire di Aosta-St. Christophe c'è Stan Getz, uno degli ultimi giganti del sax tenore, l'eroe del jazz bianco Anni Cinquanta, il capo dell'estetica cool.

Getz è anziano e malato, ma in questa sua tournée italiana ha saputo tirare fuori tutta la sua classe, la sua arte e la voglia are: e i risultati sono eccellenti. Figuratevi che il suo a Umbria Jazz è stato, a concorde giudizio di pubblico e critici, il migliore dell'intera rassegna: a Perugia Getz ha sbaragliato il campo con prestazione eccezionale, che ha in secondo piano persino il magno Miles Davis.

Getz e il suo quartetto si esibisce ad Aosta nella seconda serata del Festival Jazz che ieri ha proposto la Charles Mingus Superband e il quintetto Boltro, Giammarco, Tommasi, Mondini, Dal Frà.

Anche stasera, oltre a Getz, è in programma l'esibizione un gruppo italiano, il quartetto dal trombettista Paolo Fresu, dal pianista Franco d'Andrea, dal contrabbassista Furio Di Castri e dal batterista Aldo Romano: quattro fra i nostri più titolati jazzmen. Il concerto s'inizia alle 21,30.

L'ingresso costa 15 mila lire e i biglietti disponibili in prevendita anche a Torino presso la sede dell'Aics in via

Il Festival Jazz di Aosta si concluderà domani l'attesa performance Manhattan Transfer, il quartetto vocale che negli ultimi anni ha conquistato il pubblico di tutto il mondo, scalando le classifiche discografiche il fortunato ellepì «Brasil».

c'è il nuovo rock

Terzo appuntamento le del nuovo rock torinese «Boschetto del Sangone» in via Pracavallo a Nichelino. Oggi, dalle 15,30 alle 23,30, scena otto gruppi: aprono i Figli di Guttuso, congrega di musicisti domenziali che hanno appena terminato di incidere un demo-tape dal titolo «Anni di gomma» (uscirà settembre), poi la volta di Tst, Candy Store, NN, Four, Electric Faith, Rive Gauche.

E inoltre, ospiti riguardo, arriveranno gli sostani Atelier Nouveau, una band che negli ultimi tempi ha fatto ottime

Programma vario, nell'insieme divertente. Per più, l'ingresso è gratuito.

La rassegna s'intitola «Rockambiente», e si conclude prossimo con un ultimo maxi-concerto con altri sei gruppi di Torino e provincia e la partecipazione straordinaria dei genovesi Big Fat Mama.

Ricordiamo che, sempre al «Boschetto del Sangone», domani pomeriggio alle 18 la compagnia teatrale Drammatico Vegetale di Ravenna presenta lo spettacolo per ragazzi «Isole Verdi».

Jazz e Grugliasco folk e

Prosegue nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164, la «Il giardino dei jazzemani», dedicata al jazz italiano. Stanotte comincia le 23 scena il quintetto torinese Tardito, Pezzuti, Canavesen, Miele, Puxeddu. L'ingresso è gratuito.

Invece a Frossasco, nel giardino delle scuole, alle 21 si esibisce il gruppo di folk Malin d. E' la rassegna «Quattro porte su cinema e musica».

Sempre «Graffiti» di Anzasco di Viverone si balla con la big band diretta da Gian Franco Piras, mentre alla «Locanda Chiusella» Vidracco alle 22 si esibiscono i Plastica, una band di rock demenziale.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Per tre mesi

Le ricette che fecero la Rivoluzione

Lo propone lo chef Chiti
Piazza San 157
Chiuso domenica
su,
Tel. 011/54.36.10

Il Caval d' Brons ha scoperto la rivoluzione, quella erre maiuscola. E anche questo prestigioso ristorante di piazza San Carlo dà il suo contributo (e in coerenza al suo settore) per commemorare bicentenario della Rivoluzione Francese. Così sino a settembre, a fianco delle tradizionali proposte del raffinato menù, si potranno gustare (pranzo e cena) una di pietanze ispirate alla grande cucina di Francia. Il menù muta tre volte, ossia a luglio, agosto e settembre dedicati al memorial «in cucina».

Adesso, luglio, sono proposti (prendiamo a caso) aspic di fegato grasso tartufato, trancio di salmone selvaggio arrostito, zuppa fredda di pomodoro legumi alla parigina, piccione alle spezie. Agosto porterà ragù di aspice piccoli legumi, timballo di sogliola all'acciuga e olive nere, sardine al lauro e patate, pescatrice vapore vinaigrette di peperoni dolci. infine, settembre, con insalata di scampi allo zafferano e funghi, fegato grasso di anatra ciliege, filetti sogliola Robert Courtine.

Vi vanno le ricette e vi sentite rivoluzionari? Bene, Chiti cuoco e Rossini direttore di sala, vi attendono. I prezzi vanno dalle 70 mila in su, senza vini. Ma anche Robespierre sarebbe d'accordo sulla spesa.

In via Mercantini

Magnolia e rughetta nel dehors

Locale con dehors
Via Mercantini 6
(angolo via Meucci)
Chiuso lunedì
Sulle 50 mila senza vini
Tel. 011/51.86.16

Il giardino estivo de La Magnolia attira clienti. Anche se si sta nel della città fra palazzoni e asfalto, è piacevole soggiornare, specialmente di sera, in questo dehors coperto con centro l'amichevole presenza di albero, appunto la magnolia.

Questo frequentato locale (resta aperto, per fortuna, sino e ore piccole) farà ferie dal 7 agosto, restando comunque i giorni per il suo afritamento estivo. E per il tempo della calura, l'esperto chef Pietro Marasso (per anni nelle cucine dell'Ambasciatori) propone piatti leggeri attenzioni al pesce. Buono misto di mare al forno, branzino in cartoccio, i moscardini allo scoglio e gli spaghetti ai sapori marinari. ci sono pure tagliata di carne fredda alla rughetta e maltagliati (fatti in assicurano) fiori di zucca.

I vini giusta etichetta con abbondanza delle grandi di Langa e del Monferrato. Ma, considerando il momento delle ricette mare, i conduttori del ristorante hanno pure un'interessante riserva di bianchi friulani e qualche gradevole veneto.

Dicevamo ore piccole. La Magnolia ha questo pregio: attendere pazientemente il pubblico che a sera inoltrata esce da uno spettacolo e vuol mangiare, fretta, un buon locale.

GLI APPUNTAMENTI

CORTILE

Cinemagelato

Nell'ambito della manifestazione «Cinemagelato», nel cortile delle case Iacp in via San Massimo 33, alle 16 animazione e giochi; alle 19,30, presso l'associazione Arcobaleno, via Marco Polo 42, «Cena a tema», prenotazione obbligatoria; sempre alle 19,30, via San Massimo 33, magia, cabaret e gelato «Un po' mago e un po' mimo, mago Oz, illusione nel tempo»; alle 21,30, runner».

Al Forte di Exilles

Alle 18, nello «Spazio musica al Forte di Exilles», di cui si è conclusa la prima fase restauro, concerto di Rita Peiretti (clavicembalo) e Ulla Alasjärvi (voce recitante) sul tema «Schegge ed echi della Rivoluzione la musica e la letteratura».

BALLO

Estate Insieme

Si conclude questa sera a Beinasco rassegna spettacoli Insieme», organizzato dall'assessore alla Cultura e dalle associazioni di base. Alle 21,30, nel parco scuola De Amicis, via Roma 5, ballo liscio con l'orchestra Casual. Nel corso della serata verranno premiati i vincitori del torneo di pallavolo. Ingresso mila lire.

RASSEGNA

Video no stop

Nell'ambito della rassegna «Festa d'estate '89», organizzata dal Comune di Piossasco, alle 16,30, piazza Tenente Nicola (ingresso 4 mila lire): Sky Lark, Remembers, Union Jack, Disforia Psichica; alle 21, Fil di Ferro in concerto. Nell'ex Chiesa del Carmine (ingresso gratuito), alle 20, video film «U2: Rattle and Hum».

A Barbania

Sesto appuntamento estivo organizzato da Comune, Loco, associazione Pro Barbania e Gruppo Culturale Barbaniese «Arte, musica e poesia». Alle 21,15, nella sede della Pro Loco, una «Serata da ridere all'insegna del buon umore» diver timento», interventi del poeta surreale e demenziale Giorgio Scapecchi e gruppo Bagatto», vincitore del concorso «Una risata al giorno toglie il medico di torno».

Suona la banda

Oggi, a Chiomonte, concerto bandistico della «Taurinense» per inaugurare il «Palatenda Levisa», collocato negli omonimi giardini. Si di una struttura mobile con una capienza di 250 posti a sedere, che ospiterà tutte le iniziative organizzate dal Comune e dall'associazione «Comitato manifestazioni chiomontine».

Notti al Parco

A Collegno, nell'ambito della rassegna cinematografica «Notti al Parco» che si sull'area intitolata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, alle 22 viene proiettato il film «Scuola polizia destinazione Miami» A. Myerson. Replica domani.

CLUB E ASSOCIAZIONI

Corsi musicali

Il gruppo Artisti Associati del Teatro San Filippo ha aperto le iscrizioni al laboratorio musicale che si terrà da ottobre a giugno nella sede in via Maria Vittoria 5. Con frequenza bisettimanale, si articolerà tre materie strumentali — pianoforte, violino, pianoforte jazz — e materie complementari, ovvero teoria e solfeggio, educazioni dell'orecchio musicale armonia jazz. I corsi, rivolti ad allievi tutti i livelli, a partire da minimo di sei anni di età, sono anche indirizzati a coloro che intendono preparare i programmi di esame per i conservatori e si concluderanno esibizioni pubbliche nella cappella dell'oratorio della chiesa Filippo. La segreteria (tel. 538.456) è aperta dal lunedì al venerdì in orario 16-19.

Arte a Torino

L'associazione culturale «Artemisia» organizzando il quinto concorso nazionale pittura, grafica e acquerello che si terrà a ottobre al Palazzo a Vela. La manifestazione ha lo scopo richiamare a Torino pittori di qualsiasi tendenza artistica per un confronto su un'unica sezione a tema libero: prevista partecipazione di oltre 800 opere (dovranno essere consegnate entro l'8 settembre). La direzione della manifestazione allestirà, inoltre, catalogo ufficiale di tutti i lavori partecipanti. Per chi interessato all'iniziativa, informazioni alla sede «Artemisias, via Gioberti 73 bis, tel. 590.428.

Si conclude a fine mese il primo ciclo di prenotazioni per i corsi '89-'90 danza organizzati dallo «Studio-danceworks» che ha sede in via Pietro Giuria 30 bis: s'inizieranno in autunno. Il programma del Centro spazia fra tutti i generi e si rivolge dai livelli principianti a quelli professionisti: anzitutto la danza classica, secondo il metodo Royal e con preparazione agli esami «Rad». E poi jazz, contemporanea, moderna, danza tica, afrodanza. Per chi non è interessato soltanto alla tecnica, ma il benessere psicofisico, la soluzione si chiama bio-danza, un corso che verso il movimento aiuta a scaricare lo stress. Per maggiori chiarimenti, telefonare in segreteria numero: 66.99.128.

Regata a Ceresole

L'appuntamento è domani, alle 12, al lago di Ceresole oltre 40 atleti partecipano alla regata di windsurf — Primo Trofeo Liquipak — organizzata dal club «Snow beach» con sede in via Carlo Ignazio Giulio 17/E, a Torino. La gara consisterà in una prova di speed-slalom un percorso cinque boe caratterizzato da sei laschi, da sei passaggi con evento laterale». Ma non sarà soltanto un ritrovo agonistico: la giornata si concluderà goliardicamente con festa ricca di sorprese casereccie.

in pista

Prosegue calendario per auto radiocomandate a motore a scoppio in scala 1:8 organizzato dall'«Auto Model Sport Club Italiano»: domani l'appuntamento è a Greggio, in provincia di Vercelli, dove è in programma la specialità «pista». E' iscritto alla che un gruppo di torinesi: mattinata saranno impegnati con le tre manches di qualificazione sui 300 metri del circuito. Nel pomeriggio si disputeranno le semifinali (di 20 minuti) e le finali (30 minuti). Le vetture — in tutto simili a quelle di formula uno — concorrono al Trofeo Piemonte.

Surf da neve

Sette giorni a Les deux Alpes, in Francia, per imparare a sciare con il surf da neve. E' la proposta che l'associazione «Hot Surfers, con via Principi d'Acaja 22, offre a tutti coloro che vogliono avvicinarsi o perfezionarsi in questa specialità sportiva invernale. La nel periodo dal agosto al settembre, comprenderà 3 ore di lezione al giorno. Inoltre, i più bravi potranno sugli insegnamenti di Massimo Perotti, campione italiano di Half Pipe. Quota di partecipazione, 690 mila lire. Rivolgersi a «La Gli», via Filangieri 9, telefono 690.655.

TEATRI

CHIERIFESTIVAL: ore 9,30 convegno: «Il monumento nella città e nel pensiero». Partecipano ai lavori: P. Derossi, G. Valtorno, A. Abriani, De Sola Morales, V. Gregotti, V. Magnago Lampugnani, P. Nicolin, B. Reichlin. Villa Brea - Provinciale Chieri/Pecetto 14. Inf. 941.

SCUOLE DI ▇▇▇ E RECITAZIONE

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

DANZAVIVA: Centro Studi danza Finale Ligure organizza Stage di American Jazz Dance con Tony Lardge danze hawaiane Tamurè e Hula — con la danzatrice Keolani — danza del ventre con Jamila - danza moderna e contemporanea con Reginald Pottier. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi via Bolognani 4, Finale Ligure, tel. 019/602365.

▇▇▇ TEATRALE ▇▇▇PEO: della ▇▇▇a Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti: attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1581-546.813-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.99.126.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le ▇▇▇ accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, ▇▇▇, ▇▇▇, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.126.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi ▇▇▇ti e professionali, 10 lezioni L. ▇▇▇. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.652-0142/823.431. Orario dalle ▇▇▇ alle 18,30.

▇▇▇

▇▇▇ ▇▇▇ATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e consumaz. L.10.000.

CHALET DEL ▇▇▇ (viale Virgilio 25 tel. 650.6756): ore 15,30 e passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 ▇▇▇ Puma.

EDEN ESTIVO (via Pismondo, 10 tel. 606.0301): ore 21 ▇▇▇ (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 alle dame I nostri omaggi; ore 21 una grande serata nel giardino con 2 piste con l'orchestra Asso's.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097): ore 15 discoliscio. Ingr. libero. Ore 21 liscio ▇▇▇. Nuova orchestra.

LE ROI - GI▇▇▇: ore 21 Sai Musetta.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Orch. Norico.

NO STOP - SALA ESTIVA (S. Ambrogio, To): ore 21 ballo liscio con l'orchestra Nuova Lux. Domani sera ore 21 Gino Romeo. Tel. 939.139.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 56.626.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 852.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Oshore Trasteverino (solo pren. tel. 814.496 - 566.1456).

GALLERIE ▇▇▇

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): Porcellane, ceramiche, maioliche di antica e vecchia cottura.

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MUSEO D'ARTE ▇▇▇MPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ▇▇▇ ARTE ▇▇▇

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 16-19,30.

▇▇▇ D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, ore 22. Replica ore 24.

PELLERINA: Compagni di scuola, di Carlo Verdone, ore 22. Discoteca: con il disc Jockey Sergio Flash.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Sammy e Rosie vanno a letto, di Stephen Frears. Ore 22.

CIRCOSCRIZIONE 5: Le mille voci del Marchetti show, con Mario Marchetti. Ore 21,30.

BOSCHETTO DEL SANGONE - Rockambiente: Bande rock giovanili. Otto ore di musica no-stop (ingresso gratuito). Ore ▇▇▇

TUTTE LE SERE ORE 22
NELL'INCONFONDIBILE GIARDINO DEL
PATIO DISCOTECA
Domani sera ore ▇
da «DOMENICA ▇
SEXY ▇▇▇

LE CUPOLE
▇▇▇ (CN)
IL MARE DI CUPOLELIDO ASPETTA ANCHE VOI
▇▇▇ ALLE ▇▇▇
▇▇▇ bellosottolestelle
con il D.J. ▇▇▇
al liscio orchestra TEALDO

▇▇▇
Questa sera
ore 21,30
Ballet National De Marseille
di ▇▇▇ Petit
Inf. tel. 0142/823.431 - 011/655.552

▇▇▇ D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
▇▇▇ di ▇▇▇
Assessorato per la Cultura
▇▇▇
▇▇▇ del Sangone
Nichelino
Ore 15,30 - 23,30
Ingresso libero
Figli ▇ Guttuso
Union Jack
Candy Store
▇ ▇ Four
Rive Gauche
▇▇▇ Sane
ATELIER NOUVEAU
Cooperativa Animazione Valdocco
PROGETTO MUSIK

OLIMPIA 1

OLIMPIA 2
DAN AYKROYD
KIM BASINGER
Ho Sposato Un'Aliena
un film di RICHARD BENJAMIN

ROMANO
Mario e Vittorio Cecchi Gori
GIANNI MINERVINI
Marrakech Express
DIEGO ABATANTUONO
FABRIZIO BENTIVOGLIO
GIUSEPPE CEDERNA
GIGIO ALBERTI
MASSIMO VENTURIELLO
GABRIELE SALVATORES

UNO NAZIONALE
Il terrore non ha forma.
IL FLUIDO CHE UCCIDE
Un film di CHUCK RUSSELL

IDEAL
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY
di Stephen ▇▇▇

lillipur
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

REPOSI
DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
un film di BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO ▇▇▇ PIOGGIA

KING KONG
Dagli autori de
"L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

▇▇▇ 200
2ª settimana
Amori, scherzi, illusioni, passioni

▇▇▇ 400
Una New York stupendamente fotografata... Un film magistrale, nella traiettoria delle immagini e nella sovrapposizione del racconto...
Corriere della Sera

Piccolo Ambrosio
«Dissacrante commedia»
La Repubblica

DORIA
Questa volta... oltrepassano ogni limite...
IL RITORNO DEI MORTI VIVENTI 2

VITTORIA

Amy Irving
Dall'altro lato della strada
Un film divertente su cose ▇▇▇.

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

DUE NAZIONALE
«Non è certo piccolo merito di questo film passare magistralmente da momenti di autentica commozione ad altri di sfrenata comicità. E' una perla rara nel cinema comico oggi» (*Libération*)

▇▇▇ PRESENTA
UN FILM DI PASCAL THOMAS
MARITI MOGLI AMANTI

Un thriller misterioso che ri▇▇▇ l'atmosfera di «*Giulia e Giulia*». Una storia fantastica di suggestioni oscure. Una favola nera.

(Ballerina)

eliseo blu
7ª SETTIMANA
«... la commedia ▇▇▇ da Parigi è quanto di più simpatico ci abbia dato sinora la stagione, una bella riprova del talento spiritoso di Coline Serreau, popolarissima dall'85 per *Tre uomini e una culla*».
Il Messaggero

eliseo rosso
10ª SETTIMANA
... forse Meryl Streep è la più grande attrice del mondo.
Corriere della Sera

ARIA CONDIZIONATA

THE CONSERVATION AWARDS

Premio 'Tuteliamo l'ambiente' '89.

Il premio "Tuteliamo l'ambiente" giunge quest'anno alla sua quarta edizione, grazie all'interessamento della Ford Italiana e alla collaborazione del mensile Natura Oggi. Lo scopo del premio è quello di stimolare la messa a punto e la realizzazione di iniziative destinate a contribuire alla salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico nazionale. Possono parteciparvi privati o Enti ed è suddiviso in quattro categorie: 1) ambiente naturale, 2) risparmio energetico, 3) patrimonio artistico, 4) progetti realizzati da giovani al di sotto dei 18 anni. Le modalità di partecipazione si trovano nel numero di Luglio del mensile Natura Oggi. Il formulario di adesione deve pervenire entro e non oltre il 30 Settembre 1989 alla Segreteria Organizzativa (c/o Trend Press - Via Domenichino, 19 - 20149 Milano - Tel. 02/462100-4691900). La Giuria assegnerà un Trofeo e quattro milioni di lire al progetto vincente in ognuna delle quattro categorie. Inoltre, al miglior progetto italiano, verrà riconosciuto un ulteriore premio di otto milioni di lire. Questo progetto parteciperà alla successiva selezione europea alla quale concorreranno tutti i lavori giudicati "migliori" in ciascun Paese. Il migliore in assoluto riceverà l'European Conservation Award, del valore di circa quattordici milioni di lire. La cerimonia di premiazione nazionale avverrà entro il ▇▇▇ di Ottobre 1989.

Manifestazione organizzata ▇▇▇ Conservation Foundation di Londra, sponsorizzata dalla Ford Italiana

La natura ti premia quando la ami.

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Aiace 5.000
I cammelli — *di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Giulia Boschi (Italia)* — Un falso esperto di cammelli e un manager fallito in giro per l'[illegible] in cerca di affari e di incontri fortunati. N. V. 1h 41' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,10/18,55/20,40/22,30

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Aiace 5.000
[illegible] di notte — *di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa)* — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso [illegible] rinnovo locali

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000/5.000
[illegible] Herlinda e suo figlio — *di J. H. Hermosillo con M. A. Treviño, A. Meza, G. Del Toro (Messico 1986)* — Figlio omosessuale, madre decisa e intrigante e le apparenze da salvare. L'importante è trovare un regolare matrimonio. V. M. 18 1h 28' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. [illegible]/[illegible]ce 4000
Rassegna Aiace - Le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30 **Il piccolo [illegible]** *di R. Benigni con R. Benigni, W. Matthau*
[illegible] 18,30 e 22,30 **Domani accadrà** *di D. Luchetti con P. Hendel, N. Moretti*
Aria condizionata

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso [illegible] ferie

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
Il ritorno dei morti viventi [illegible] — *di Ken Wiederhorn con James Karen, Thom Mathews, [illegible]ne Ashbrook (Usa)* — Una scatola, caduta [illegible] un camion dell'esercito, sprigiona una malefica nebbia con il potere di richiamare in vita i morti. V. M. 14 1h 31' **Horror**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/[illegible], L. 8.000
Etoile (Ballerina) — *di Peter Del Monte con Jennifer Connelly, G. McCleery, C. Duming (Italia)* — Una [illegible] ballerina americana a Budapest è posseduta dall'identità di una danzatrice [illegible] tragicamente un secolo prima. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, L. 8.000
Romuald & J[illegible] — *di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

[illegible] Rosso — Piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/58, L. 8.000
Un grido nella notte — *di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa)* — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 1, Bus 2/68
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58s/64
Chiuso per ferie

[illegible] — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46s/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente — *di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
[illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, [illegible] 55/56/61, Lire 6.000/5.000
Una pallottola spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 [illegible], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda — *di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina [illegible] conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 18/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. [illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000
Il fluido che uccide — *di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa)* — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? [illegible] di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. [illegible] 39' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,35/17,15/19/20,45/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, L. 8.000
Mariti, [illegible]li, amanti — *di Pascal Thomas con J. F. Stevenin, Guy Marchand (Francia)* — Seduzioni incrociate, abbandoni e amori imprevisti costellano i primi giorni d'estate d'un gruppo di parigini e dei loro figli adolescenti. N. V. 1h 55' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [illegible] 8.000/5.000
L'ultima Salomè — *di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa)* — Messa in scena clandestina, presente l'autore, [illegible] dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. [illegible] 1h 29' [illegible]
Aria condizionata — [illegible] 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, [illegible] 57/57s/58/58s, Lire 8.000/5.000
[illegible] sposato un'aliena — *di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Jennifer Connelly in una scena di «Etoile» al Grande Eliseo

[illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Lire 8.000/5.000
[illegible] Man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [illegible]
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, L. 6.000
Marrakech Express — *di G. Salvatores [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsilach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ri[illegible] un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 63/58/66/73, L. 6.000/Aiace 4.000
Chiuso per ferie

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.66, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Lire 8.000/5.000
Dall'altro [illegible] — *di Joan Micklin Silver con Amy Irving, Reizl Bozyk, Peter Riegert (Usa)* — Una libraia intelligente e colta si trova a dover scegliere tra uno [illegible] alla moda e un venditore di sottaceti. N. V. 1h 41' **Commedia**
Inizio 15,55/18/20,10/22,20

Zeta d'Essai — v. Collassca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
[illegible] notte degli oscar: [illegible] pericolose — *di S. Frears con G. Close, J. Malkovich.* Dolby stereo. V. M. 14 **Commedia**
Inizio 20,30/22,30

[illegible] — v. Collassca 12, Tel. [illegible], Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 60/61, Lire 3.000/5.000
Omaggio ai Monty Python
Ore 17,30/20/22,30 **Brazil** (v. it.) *di Terry Gilliam [illegible] bert De Niro, Bob Hoskins.*

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 60/61, Lire 3.000/5.000
Roger Corman & Edgar Allan Poe
Ore 17 **Sepolto vivo** (v. it.) *con Ray Milland;* ore 18,30 **The Masque of the Red [illegible]** (v. o. in bianco e nero) *con Vincent Price;* ore 21 e 22,30 **La città dei [illegible]** (v. it.) *con Vincent Price e Debra Paget;* ore 0,15 **La tomba di Ligeia** (v. it.) *con Vincent Price.*

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/[illegible], Lire 3.000/5.000
Dieci passi nel fantastico
[illegible] **Monty Python's Flying Circus**, video, [illegible], v. o.), ore 20,30 **Agente Lemmy Caution missione Alphaville** (v. it.) *di Jean-Luc Godard;* ore 22,15 **La decima vittima** *di Elio Petri con U. Andress, M. Mastroianni;* ore 24 **La piccola bottega degli orrori** (v. it.) *di Frank Oz.*

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Stress da vampiro — V. 14 (riprod. in dolby stereo) — 16,30/18,30/20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Tequila connection — con M. Gibson, M. Pfeiffer — 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna [illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venalzio 6
Betty Blue — «Sere d'estate». Con B. Dalle. V. [illegible] — Ap. 20; ult. [illegible]

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Matador — di Pedro Almodóvar. V. 14 — 20,15/22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[illegible] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare [illegible]

Valdocco — via [illegible]

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.76.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.51.50, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.87, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/66/64
Teatro [illegible]l'Angolo
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.95, Tram 13/15, Bus 61
[illegible]

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 659.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

Chieri
Festival '89
Ore 9,30-12,30; 15,30-19,15 «Il monumento nella città e nel pensiero»; ore 17 «Le poetiche dello spettacolo»; ore 20 «Zoro» (Teatro Nuovo di Napoli); ore 21,45 «Danza del ventre»; ore 22,45 «Occhi gettati»; [illegible] 23,30 «The Teacher». Inf. pren. tel. 941.1626.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale danza [illegible]
Ore 21,30 [illegible] National de Marseille di Rol[illegible] in «Le [illegible] Amoureux». Musiche di [illegible] Yared - Coreografia di Roland Petit [illegible] il Ballet. Inf. [illegible] 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Spazio [illegible] Forte di Exilles
Ore 18 Rita Peiretti (clavicembalo), Ulla Alasjärvi (voce recitante).

[illegible] — [illegible] d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Chiuso

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. 335.8784
[illegible] Togni
Tutti i giorni spettacolo ore 21,30; Domenica 2 spett. ore 18 e 21,30. [illegible] edizione 1989 con Pullman Crash.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.60, Bus 77
Chiuso.

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437
Differenti sensazioni [illegible]
Oggi riposo.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 78.56.03, Bus 36/38/62/62s
Acqui [illegible] palcoscenico
Ore 21 «Compagnia Teatro [illegible] 2» con Margherita Parrilla «Amada mia».

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. [illegible] 16/18
Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4, [illegible], Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: [illegible], venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible]le: da martedì al sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; [illegible] e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovi[illegible]: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 695.0591.
[illegible] Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
[illegible]o Civico di Numismatica - Etnogra[illegible] Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Do[illegible] 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible]o dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo [illegible] antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte co[illegible]mporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e [illegible] 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto [illegible]
[illegible] Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
[illegible] Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il [illegible] e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino [illegible] - Mo[illegible] Cappuccini): [illegible]: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30, ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro [illegible] (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, [illegible]tedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18
[illegible] promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Elisabeth e i suoi incontri molto... particolari. Yvonne Greene. Colori. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Ancora... ti prego... ancora. Pamela Jennings, Eric Edwards. **Anal American porno night.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Analische Freuden. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Dalle 14,30 alle 23.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 521.5440)
Seggo di lingua per cavalli in calore, Ayda Glumary, Camy Baby; **Sado anal esclave**, colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
L'animale da letto, Olinka Hardiman, Robert Malone. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJON (largo G. Cesare 105, tel. 287.874)
Chiamami... le donne degli animali, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470)
Katerina e le stallone (Le vere orge bestiali di Katerina) con Sandra Nova, Franck Williams. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MILANO - [illegible] (via Milano 8, [illegible] 566.1525)
Erotica and erotica 3 films: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, [illegible] 749.6951)
All American Girl, Anal & sado perversion. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Sposine insaziabili con Paula Smith, Nicole Black - **Le provocazioni di Emanuela**, Evelyn Bugram. Col. [illegible] 18. Ap. 10 ult. 22,30.

[illegible] Donato 40, [illegible] 485.675)
P... come pubertà - L'adolescente e la sua bestia, Mary Iron, Sue Levyn. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
«No stop sempre buio in sala» Paola Senatore - **Oral e blake sophisticated party.** Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Bambole di carne - Sogni indecenti. Colori. [illegible] 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Un pesce di nome Wanda

CARMAGNOLA
[illegible]: chiuso
[illegible]RGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[illegible]SANSICARIO
SANSICARIO: Fantasmi da legare

CHIERI
NUOVO [illegible] Riposo
[illegible] Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il principe cerca [illegible]. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
[illegible]: [illegible] per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero [illegible]
[illegible]NA: Caruso Pascoski di padre polacco
NOTTI AL PARCO: Scuola di polizia 5
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Marrakech Express

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

[illegible]
[illegible] chiuso
BOARO: Il principe cerca moglie
POLITEAMA: Scuola di mostri.

MONCALIERI
KING [illegible]G: chiuso per ferie

[illegible]O
VIT[illegible]: Oltre [illegible] limite.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

[illegible]
[illegible]
[illegible]IALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
[illegible] chiuso

P[illegible]
HOLLYWOOD: Cocaina
ITALIA: La cintura
RITZ: Una strega chiamata Elvira.

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: In fuga per tre

[illegible] Chi [illegible]to Roger [illegible]

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: New York stories

TORRE PELLICE
TRENTO: New York stories

[illegible]ALPERGA
AMBRA: chiuso

Presto anche i titoli esteri potranno entrare in Piazza Affari

Piga: riforma entro l'89

«Ma il governo decida rapidamente»

[illegible]. «Il momento della conoscenza [illegible] è compiuto, ora è il tempo delle scelte. Al nuovo governo chiediamo decisioni definitive sulla regolamentazione dei mercati mobiliari». A parlare è Franco Piga, presidente della Consob, l'organo [illegible] controllo della Borsa. Un Piga politicamente rafforzato dall'avvento di Forlani alla segreteria democristiana. Per Andreotti sarà quindi più difficile lasciar inascoltata [illegible] voce così autorevole.

Piga ha presentato ieri ai giornalisti la conferenza dell'organizzazione internazionale delle commissioni [illegible] controllo delle Borse Valori, in programma a Venezia dal 18 al 21 settembre.

Un appuntamento importante, anche in vista del mercato unico europeo e della necessaria integrazione finanziaria tra i [illegible] regolamenti dei Paesi partner.

E l'Italia in questo campo segna il passo. Troppi provvedimenti riguardanti la Borsa, ha rilevato Piga, sono fermi da tempo in Parlamento: Sim (società di intermediazione mobiliare), Opa (offerte pubbliche di acquisto), Insider Trading e fondi chiusi.

E' vero che il processo legislativo italiano è particolarmente macchinoso per il sistema della doppia [illegible], ha osservato il presidente della Consob, le scadenza internazionali richiedono un'accelerazione dell'iter parlamentare.

Una spinta che dovrà appunto venire dal nuovo governo Andreotti che, tra l'altro, ha [illegible] il primo punto del suo programma l'unione europea. «Per questo motivo — ha aggiunto Piga — credo che in un anno tutta la legislazione [illegible] lista d'attesa sarà completata». La Consob ha già dato tutte le indicazioni possibili al Parlamento e al governo.

Il processo di informatizzazione della Borsa si [illegible] completando. Adesso, «dal nuovo esecutivo ci aspettiamo delle direttive guida sui grandi temi in sospeso [illegible] mobiliare. E' importante avere segnali normativi e [illegible] svolta e [illegible] necessarie scelte convinte sulle iniziative da prendere, anche se aggiustamenti in corsa sono sempre possibili».

E' vero che «siamo in fase di navigazione avanzata, quasi in vista dell'approdo. Tuttavia, due anni non sono molti per adeguarsi. Ecco perché non bisogna perdere [illegible] tempo. In Francia, per esempio, si è affrontata la regolamentazione [illegible] su temi che da noi erano stati dibattuti molto prima. Ma [illegible] loro i tempi [illegible] diversi».

La Consob, intanto, sta bruciando le tappe dell'internazionalizzazione e Piga ha annunciato che è quasi pronto il nuovo regolamento della Montetitoli per l'accesso dei titoli esteri a Piazza Affari. La nuova normativa riguarderà anche le commissionarie e le fiduciarie. «Abbiamo avuto molti incontri con la Banca d'Italia e per quanto ci riguarda, la questione è praticamente chiusa. [illegible] cano solo alcuni aspetti procedurali che dovremo definire nei prossimi giorni».

La riforma prevederà in sostanza che la liquidazione [illegible] titoli esteri dovrà farsi tramite la Montetitoli e non la stanza di compensazione, come avviene invece per le altre categorie di azioni. Piga non si è nascosto comunque che, a causa [illegible] differenza fra i diversi ordinamenti, «nella fase iniziale ci potranno essere dei problemi di interpretazione. Poi tutto si aggiusterà per il meglio».

La modifica del regolamento di Montetitoli [illegible] a breve distanza l'approvazione della normativa Consob [illegible] «trasparenza» a favore del pubblico. I prospetti informativi diretti ai risparmiatori dovranno [illegible] corredati [illegible] i dati e di tutte le notizie necessari per poter effettuare scelte di investimento consapevoli.

La Consob ha poi impartito una serie di disposizioni interne, volte a [illegible] automatico l'avvio delle istruttorie preliminari in tutti i casi in cui vengono a cadere i requisiti per la quotazione di un titolo. I risultati dell'istruttoria [illegible] poi portati all'esame della Commissione che potrà deliberare l'avvio del procedimento vero e proprio di sospensione.

Il presidente della Consob, Piga

A Piga sta particolarmente a cuore il congresso di Venezia, perché si potranno mettere a confronto diverse esperienze internazionali sull'automazione dei mercati, sulle regole per gli intermediari, sull'armonizzazione del mercato dei titoli e [illegible] collegamento telematico [illegible] piazze.

Una buona occasione per il mercato mobiliare italiano: «Dobbiamo guardare — ha concluso — con molta umiltà a quello che succede in molti altri Paesi, che hanno mercati più avanzati [illegible] nostro e, soprattutto, una coscienza collettiva finanziaria più radicata».

Emilio Pucci

[illegible] BILANCIA PAGAMENTI [illegible]

Passivo di 300 miliardi

[illegible] chiusa con un saldo passivo di [illegible] miliardi [illegible] lire (contro l'avanzo di [illegible] miliardi [illegible] un anno fa) la bilancia dei pagamenti italiana nel mese di giugno. Lo ha [illegible] noto la Banca d'Italia sulla base di dati [illegible] provvisori. Nel primo [illegible] dell'anno, i conti con l'estero italiani sono comunque positivi per [illegible] miliardi contro il disavanzo di 2.823 miliardi del corrispondente periodo del 1988. Attraverso il sistema bancario, informa la Banca d'Italia, si è avuto un deflusso netto di fondi pari a 240 miliardi, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio. La posizione creditoria netta [illegible] l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi, tenuto conto degli aggiustamenti di cambio, è pertanto diminuita di [illegible] miliardi.

A giugno, il saldo dei movimenti di capitali per investimenti e prestiti è risultato positivo per 800 miliardi.

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Alitalia priv 1765; Assitalia 15499; Ausonia 2240; B Agricoltura 10150; Banco Roma 2684; Bastogi 411; Cir 6300; Comit 5200; Credito Ital 2682; Eridania 7100; Ferruzzi ag fi 2689; Fiat 11200; Fiat priv 7530; Fiat r nc 7430; Gemina 2105; Generali 44'50; Ifi priv 22750; Ifil 6800; Italcementi 124900; Mediobanca 25300; Montedison 2492; Nba 4050; Olivetti 9430; Pirelli co 8520; Ras 30850; Sai 19150; Snia bpd 3190; Toro assic 22400; Ferruzzi fin 3330.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	(113.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.510	(7581)
Banca del Friuli	26.100	(26.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.190	(15.310)
Banca Pop. Comm. Industria	19.200	(19.400)
Banca Pop. Bergamo	18.800	(18.500)
Banca Pop. Brescia	7.000	(6.800)
Banca Pop. Crema	48.000	(47.850)
Banca Pop. Cremona	11.700	(11.600)
Banca Pop. d'Emilia	121.500	(121.420)
Banca Pop. Intra	12.800	(12.800)
Banca Pop. Lecco	11.800	(12.000)
Banca Pop. Lodi	16.995	(17.000)
Banca Pop. Luino e Varese	12.990	(12.990)
Banca Pop. Milano	10.280	(10.300)
Banca Pop. Siracusa	12.000	(12.000)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.250)
Terme di Bognanco	774	(780)
Aviatour	2.580	(2.571)
Italiana Incendio e Vita	246.500	(247.000)
Banca Brianza	14.990	(15.100)
Citibank Italia	5.530	(5.405)
Banca Prov. Napoli	7.000	(7.000)
Banco Legnano	6.300	(6.350)
Banca Ind. Gallaratese	15.750	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	3.550	[illegible]
Banca Prov. Lombarda priv.	[illegible]	(3.430)
Banca Subalpina	4.710	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.360	(1.350)
Creditwest	10.540	(10.550)
Finance ord.	40.350	(40.050)
Finance priv.	20.300	(20.300)
Cr. Bergamasco	40.000	(39.100)
Bieffe	8.900	[illegible]
Frette	8.350	[illegible]
Zerowatt	[illegible]	(4.901)
[illegible]		
Cr. [illegible] az. per az.	230	(225)

ECONOMIA [illegible]

Auto [illegible] calano i profitti

Dopo aver registrato utili record in [illegible] degli ultimi quattro trimestri, i tre maggiori produttori di auto statunitensi annunceranno, con ogni probabilità, una leggera contrazione dei profitti nel secondo trimestre rispetto ad un anno fa. E' quanto prevedono gli analisti del settore sottolineando il rallentamento del mercato delle autovetture e degli autocarri.

Pool Sme-Federconsorzi-Coop?

Una società mista per operare congiuntamente nel mercato del catering potrebbe essere costituita [illegible] gruppi agro-alimentari facenti capo alla Sme, alla Federconsorzi, ai consorzi di cooperative aderenti alla Confcooperative, [illegible] Lega delle Cooperative e all'Agci. Lo rende noto un comunicato dell'Aica (Alleanza italiana cooperative agricole) in cui si precisa che «per accertarne la fattibilità è stato costituito un gruppo di lavoro».

L'Unipol nel '90 a Mosca

Entro il 1990 la campagnia di assicurazioni Unipol potrebbe aprire un ufficio di servizi a Mosca, prima tappa di una joint venture italo-sovietica con l'Ingosstrakh, il colosso statale del settore. La trattativa è [illegible] condotta nella capitale sovietica nei giorni scorsi da una delegazione della società bolognese capeggiata [illegible] Vitaliano Neri. Tra i due gruppi [illegible] già un accordo di collaborazione firmato nell'87.

Cresce Aeritalia-Boeing

L'Aeritalia ha prodotto per l'americana Boeing la [illegible] numero 300 delle parti in materiali compositi per il bireattore a medio-lungo raggio B-767. La serie è costituita da superfici mobili delle ali, timone di profondità, deriva, timone di direzione, carenatura del muso. Gli aerei finora ordinati sono 451. La collaborazione ha finora fruttato alla società dell'Iri-Finmeccanica [illegible] fatturato di circa 4 mila miliardi di lire.

Fondi: parte [illegible] Capital

Semaforo verde per [illegible] nuovo fondo [illegible] di investimento [illegible] tipo azionario ed accumulazione di proventi: il Genercomit Capital, il cui collocamento parte martedì; si affianca agli altri due prodotti della società Genercomit Gestione, controllata pariteticamente da Comit e Assicurazioni Generali.

Cgil interviene [illegible] Inps-Ina-Bnl

Dopo il presidente della Confindustria, anche la Cgil chiede [illegible] ascoltata in Parlamento sulla vicenda Bnl-Inps-I[illegible]. Il segretario generale Trentin ed il segretario generale aggiunto Del Turco sottolineano che «le confederazioni sindacali [illegible] base alle norme relative agli organi di gestione dell'Inps, esprimono la maggioranza del consiglio d'amministrazione e ne indicano il presidente» e chiedono di essere ascoltati «almeno allo stesso titolo con il quale si è proceduto all'audizione del presidente della Confindustria».

[illegible] collocamento record

Torna la «febbre» per i collocamenti di azioni destinate alla quotazione di Borsa. Mediobanca ha reso noto che in [illegible]ne del collocamento della Ratti le prenotazioni sono state circa 8 volte il quantitativo offerto (15 milioni di titoli).

Contrasti nella chimica Usa

Risultati non omogenei per le tre grandi [illegible] farmaceutiche [illegible] nel secondo trimestre dell'89 rispetto allo stesso trimestre 1988. [illegible] Merck, la più grande società farmaceutica mondiale, ha registrato un aumento del [illegible],4% dei profitti. I profitti della Pfizer, invece, sono calati del 36,3%; la Bristol-Meyer ha registrato un aumento dell'11,5%.

Cresce il Credito Emiliano

Primo semestre positivo per il Credito Emiliano; i risultati, secondo i dirigenti, fanno ritenere possibile di raggiungere a fine [illegible] un risultato lordo tra gli 85 e gli 87 miliardi, con una crescita rispetto all'88 [illegible] tra il nove e il 12%. La raccolta diretta nei primi [illegible] mesi ha raggiunto i 1769 miliardi con un aumento del 7%.

Raul Gardini

Inchiesta del Congresso per individuare eventuali insiders nella vicenda soia

Chicago, scattano le indagini

E la battaglia tra Gardini e il Board continua

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vertenza tra la Ferruzzi e la Borsa Merci di Chicago ha ieri [illegible] l'aspetto di un giallo, mentre si è delineato il pericolo di un «crack» del mercato ad agosto, con conseguenze disastrose per l'agricoltura e la finanza [illegible] a [illegible] della grave scarsità di soia. I protagonisti dell'«imbroglio», come lo ha chiamato il Wall Street Journal senza però accusare Gardini, hanno sparato a zero l'un contro l'altro. I giornali hanno sollevato lo spettro [illegible] «disastro delle patate» della fine degli Anni 70, che distrusse quasi la Borsa merci di New York.

Ecco che cosa ha trasformato la vertenza in un giallo. In una testimonianza al Congresso, il presidente del Board of Trade di Chicago, Karsten Mahlmann, ha svelato che poco prima [illegible] intervento dieci giorni fa si era mosso contro la Ferruzzi anche l'organo di controllo della Borsa Merci, la Commodity Future Trading Commission: [illegible] aveva chiesto all'azienda italiana di ridurre da [illegible] milioni di bushels a [illegible] milioni la soia in suo possesso. I parlamentari hanno aperto subito un'inchiesta perché il giorno prima il capo della Commodity Commission, la signora Wendy Gramm, aveva loro nascosto il proprio provvedimento: la signora ieri è stata costretta a confermarlo.

Sempre Mahlmann ha sostenuto in un [illegible] comunicato che la Ferruzzi si [illegible] impadronita di quantità tali di soia, sia sul mercato a pronti che su quello a termine di luglio, da rendere impossibile ad altri operatori le consegne a cui si [illegible] impegnati, perché non c'era quasi più soia reperibile. Mahlmann ha accusato velatamente Gardini di tentare di ripetere la manovra sui futures di agosto e settembre, e ha ammonito che «il Board of Trade spera che sia bastata la misura di luglio, ma tiene d'occhio la situazione ed è pronto a intervenire di nuovo».

Secondo il Wall Street Journal, i contratti a termine per agosto sono di 81 milioni di bushels di semi di soia, mentre i bushels disponibili sono appena [illegible] milioni. La televisione Cnn ha affermato che [illegible] terzo di quei contratti sarebbero nelle mani della Ferruzzi. Alla radice della scarsità di soia c'è la siccità della [illegible] estate, che ha ridotto la produzione di alcune centinaia di milioni di barili. La ditta italiana si è difesa dicendo di [illegible] sempre rispettato i regolamenti, e di [illegible] solo cercato di ottemperare ai suoi obblighi di triturazione ed esportazione.

L'offensiva di Mahlmann e la paura di [illegible] «crack» del mercato non hanno impedito al Congresso di sindacare l'operato del Board of Trade e della Commodity Commission. Il senatore democratico Lehay, il leader della Commissione all'Agricoltura [illegible] Senato, ha ordinato un'inchiesta per scoprire se alcuni operatori, che fanno parte del Board, al [illegible] in anticipo delle misure contro la Ferruzzi, non abbiano speculato, danneggiando anche gli agricoltori. Come a Wall Street, così a Chicago è proibito l'«inside trading».

Gardini ha sferrato il con[illegible] alla conferenza annuale dei produttori di semi di soia ieri a [illegible] Moines nello Iowa. David Swanson, il presidente della Central Soya, il braccio americano della Ferruzzi, ha proposto infatti la formazione di un comitato per la riforma del Board of Trade, in pratica della Borsa merci di Chicago. Di[illegible] comitato, [illegible] detto, dovrebbero far parte anche gli agricoltori, oltre che gli operatori e gli imprenditori; il mercato dovrebbe divenire un punto di [illegible] per la liberalizzazione dei commerci. Swanson ha rivendicato alla Ferruzzi un'azione di pioniere nell'ammodernamento dell'agricoltura e nell'industria [illegible] trasformazione, compresa quella [illegible] carburante pulito. Quanto ai 23 milioni di bushels, li ha liquidati dicendo che «ser[illegible] a fare lavorare i nostri impianti appena per 45 giorni». [e. c.]

I dati Istat relativi al primo trimestre '89 nella grande industria

Stabile l'occupazione

In calo i lavoratori del settore tessile

ROMA. Il costante processo di diminuzione dell'occupazione nella grande industria, che ha contrassegnato gli anni Ottanta, sembra essersi arrestato, per entrare in una fase di stabilizzazione.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto centrale di statistica, che prendono in considerazione le imprese con oltre [illegible] addetti, nel primo trimestre dell'89 il numero di occupati di questo [illegible] è rimasto sugli stessi livelli registrati nell'ultima parte dell'88, con una sostanziale parita' tra movimenti degli impiegati e degli operai.

Esaminando [illegible] dettaglio i dati diffusi dall'Istat, risulta che nel periodo gennaio-marzo c'è stato un incremento dello 0,4 per cento nell'occupazione del comparto della costruzione dei mezzi di trasporto.

A questo si è accompagnata un'analoga diminuzione (-0,4 per cento) nel settore della trasformazione dei minerali non energetici ed un calo dello 0,6 per cento in quello tessile-abbigliamento.

Considerando i flussi d'ingresso e di uscita dei lavoratori della grande industria presi nel loro complesso, risulta, inoltre, che, nel trimestre in questione, il tasso medio di [illegible] nel [illegible] è stato pari all'8,6 per mille contro un [illegible] di uscita leggermente superiore e pari al 9,2 per mille.

Una dinamica quest'ultima che [illegible] presenta differenze sostanziali tra la categoria degli operai e quella degli impiegati.

Diverso è il discorso relativo al numero di [illegible] lavorate. Tra gennaio e marzo la media mensile è stata pari a [illegible] ore per la grande industria nel suo complesso, il 5 per [illegible] delle quali imputabile a lavoro straordinario. Esaminando però le diverse categorie, c'è da rilevare che il numero di [illegible] prestate dagli impiegati e intermedi (149 ore mensili) è risultato superiore alle 141 ore lavorate in media da operai e apprendisti.

In parità, invece, (il 5 per cento) è l'incidenza di lavoro straordinario.
Tra i diversi settori, l'intensita' di lavoro più bassa del trimestre (139 [illegible] medie mensili), è stata registrata dalle industrie [illegible] ramo alimentari, tessili, legno mentre il valore più alto (147) è stato toccato dal comparto della trasformazione dei metalli.

A sua volta, l'incidenza delle ore di cassa integrazione (ordinaria e straordinaria) sul totale delle [illegible] lavorate è stata, nei tre [illegible] in questione, pari al 3,6%, con una «punta» del 5,7% per le industrie estrattive, [illegible] trasformazione dei minerali non energetici e chimiche e con un minimo [illegible] 0,6% nel ramo energia, gas e acqua. [Agi]

Ormai sciolto il patto di sindacato

Auletta sotto tiro

Stretta finale per Interbanca

MILANO. Il sindacato di blocco che controlla Interbanca, l'istituto di credito a medio e lungo termine quotato in Borsa, sembra arrivato al capolinea. Secondo quanto si è appreso da fonti qualificate del Credito Romagnolo (una delle nove banche del patto), la disdetta al sindacato stesso è partita alla fine del mese scorso. Il «Rolo» non è l'unica banca a defilarsi dall'impegno assunto [illegible] la Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Proprio ieri a Milano si è svolta [illegible] riunione tra gli istituti di credito aderenti al sindacato, presso la presidenza dell'Istbank, l'istituto centrale di banche e banchieri che, fra tutti, è nella posizione più delicata in quanto annovera tra i propri membri anche [illegible]. Dalla riunione, secondo quanto [illegible] appreso da ambienti vicini all'Istbank, sarebbe uscita una disdetta unanime, fatta [illegible]ne per il Banco di Desio e della Brianza: le resistenze sarebbero legate più ad un fatto formale che ad una effettiva volontà di restare nel sindacato di blocco di Interbanca. Dalla Banca Sella di Biella è invece scaturita la conferma a non rinnovare l'impegno assunto con la Bna in caso di defezione unanime: «[illegible] escono tutti — è stato precisato — non si vede per quale motivo dobbiamo restare noi, considerando [illegible] la nostra partecipazione nella banca è modesta (2%)». Sempre secondo quanto si è appreso la prossima [illegible] dovrebbe servire a mettere a punto una strategia comune per arrivare, poi, a consultare la Banca d'Italia sul nuovo assetto azionario da dare all'istituto.

Resta però da verificare se Francesco Micheli, che possiede circa il 40% del capitale, riuscirà finalmente ad entrare nel consiglio di amministrazione di Interbanca. [Ansa]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 22 Luglio 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In provincia oltre 2000 diplomati decidono il loro futuro

Una scelta da maturi

E dopo l'esame che cosa fare?

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre duemilaseicento studenti alessandrini hanno ultimato in questi giorni gli esami [illegible] maturità, con [illegible] elevata media di promozioni. Per questi giovani si presenta ora il classico problema: proseguire gli studi oppure cercare subito un posto di lavoro?

Secondo quanto possono giudicare gli esperti del «Centro di orientamento scolastico e professionale» («Sono molti i [illegible] [illegible] che vengono da noi [illegible] chiedere informazioni sui possibili per[illegible] universitari»), l'idea della stragrande maggioranza [illegible] diplomati è di continuare a studiare. In provincia non ci si dovrebbe scostare dalla media nazionale, che vede il 70 per cento almeno dei «maturi» iscriversi ai diversi corsi universitari, anche se poi appena [illegible] 30 per cento arriva alla laurea.

Dice il dottor Sergio Bettini, direttore [illegible] «Centro»: «Sono numerosi gli studenti che hanno buone intenzioni [illegible] proseguire, ma tanti decidono comunque l'iscrizione all'Università in attesa [illegible] trovare [illegible] eventuale posto di lavoro. [illegible]biamo la sensazione che ci sia molto interesse per i corsi parauniversitari, anche se noi ricordiamo ai giovani che in questo momento in Italia occorrono laureati. Per quanto riguarda le preferenze, gli alessandrini sembrano orientati verso le facoltà economiche, con l'idea di avere, dopo la laurea, una maggior facilità a trovare un'occupazione. Ma la sola laurea che al momento offre ga[illegible] è quella in ingegne[illegible]

Ad Alessandria sono al terzo [illegible] i corsi universitari decentrati di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e chimiche; [illegible] l'anno accademico 1989-90 si avvieranno inol[illegible] i corsi alla facoltà [illegible] Giurisprudenza. «E noi — dicono al Centro [illegible] orientamento — stiamo rilanciando l'informazione sull'Università cittadina. C'è la percezione che i giovani la ritengano una [illegible] seria, dandole fiducia. Ma c'è anche la tendenza ad andare altrove per poter [illegible] lontani da casa, pensando di aver maggiore libertà».

[illegible]

IL BILANCIO

A Ovada la palma della bravura

I pronostici della vigilia sono stati confermati. E' stata [illegible] maturità senza sorprese, con un numero di promossi altissimo. Ad Acqui Terme ce l'ha fatta il 94,17 per cento dei candidati. Mancano all'appello il liceo classico e l'istituto per il commercio «Torre», dove [illegible] sono ancora terminati gli scrutini. Il record [illegible] bocciature è dell'istituto per geometri «Archimede», 7 respinti su [illegible] allievi.

A Ovada spetta, in provincia, la palma per la bravura degli studenti (o [illegible] si vuole per la generosità degli esaminatori): i promossi sono il 98,70 per cento, l'unico «non maturo» [illegible] un allievo dell'istituto tecnico industriale «Barletti». Segue Torto[illegible], con il 96,36 per cento di promozioni; 96,70 per cento di maturi è [illegible] percentuale ad Alessandria, [illegible] anche qui mancano i dati [illegible] liceo classico «Plana», quelli di una commissione delle magistrali e di una classe dell'Itis «Volta».

A Novi Ligure è promosso il 97,14 per cento degli studenti: anche in questo [illegible] dal conteggio [illegible] esclusi liceo classico e istituto per il commercio, dove gli esami si concludono in questi giorni. Leggermente inferiore (95,47) [illegible] percentuale di Casale, con i dati riferiti all'Itis «Sobrero», al liceo linguistico e all'istituto «Leardi». I dati (ancora incompleti) di Valenza rientrano nella media provinciale: 94,59 per cento [illegible] «maturi», secondo i dati disponibili. (c. re.)

Non finisce qui. Promossi: ma ora devono affrontare un'ardua scelta (F. Busi)

Rosanna la tenace

«[illegible] giorno progetterò gli [illegible]»

Rosanna Molinaro

ALESSANDRIA. Una maturità raggiunta [illegible] [illegible] votazione [illegible] «60», in una specializzazione certo non comune per una giovane donna: la sezione di aeronautica all'istituto tecnico industriale «Volta». E' quella conseguita da Rosanna Molinaro, abitante ad Alessandria in viale Brigata Ravenna 6. Ed anche per Rosanna, [illegible] per altri giovani, la maturità non deve essere considerata una mèta.

«Ho scelto questa specializzazione — dice Rosanna Molinaro, che [illegible] possibile intende ottenere il brevetto di pilota elicotterista — perché mi piacciono gli aerei. Una vera passione». Che la maturità [illegible] [illegible] a soddisfare? «Certamente no, ho intenzione di proseguire nello [illegible] campo, iscrivendomi ad ingegneria e scegliendo poi la specializzazione in aeronautica. Gli insegnanti dicono che ne ho le capacità, perché non approfittarne?».

Rosanna Molinaro era la sola ragazza in [illegible] classe [illegible] [illegible] studenti. Quale è stato l'impatto? «Nessun impatto, mi [illegible] trovata molto bene, [illegible] una classe molto omogenea, dove si poteva lavorare bene, anche quando ci si trovava di fronte ad idee diverse su cui confrontarsi».

Rosanna ha un'altra passione, l'organo elettronico: lo studia nelle ore libere. «E' uno studio che intendo proseguire, perché mi piacerebbe affermar[illegible] nella musica, tenere concerti». Ma [illegible] disposta [illegible] rinunciare agli aerei per la musica? «No, assolutamente».

Maurizio il saggio

«In affari non basta la laurea»

Maurizio Esentato

ALESSANDRIA. Negli scorsi mesi Maurizio Esentato [illegible] stato autore di uno dei tre saggi letterari scelti per la premiazione al «Grinzane-Cavour», in questi giorni ha concluso gli [illegible] [illegible] maturità al liceo scientifico [illegible] un buon 54/60 («Poteva andare meglio, [illegible] [illegible] [illegible] hanno regalato nulla ed [illegible] un bene, così non devo ringraziare [illegible]», dice) e sta per iscriversi all'università. Sceglierà Economia e commercio.

Un ventaglio di interessi, dall'impegno letterario alle materie scientifiche, ai problemi dell'economia. «Ritengo che, [illegible] punto di vista culturale, [illegible] debba [illegible]re eclettici — spiega Maurizio — perché è molto importante ave[illegible] una buona cultura [illegible] base. Poi le scelte della vita sono diverse, dettate dalla necessità».

Lui ha scelto Economia e commercio, ma non ha nessuna intenzione [illegible] fermarsi qui, magari facendo il commercialista. Dice: «Ci sono [illegible] dubbio corsi, al termine dell'università, per fare qualche cosa di più specifi[illegible] Mi piace viaggiare, ho [illegible] buona [illegible] dell'inglese e penso che gli studi scelti, anche in vista del '93, mi permettano di [illegible] dai confini del nostro [illegible].

Una maturità, per Maurizio Esentato, quindi, soltanto come trampolino per altri, più impegnativi traguardi. «[illegible] vita c'è sempre un esame da superare — dice —, per questo occorre esse[illegible] specialisti nel settore [illegible] cui si lavora, ma senza dimenticare le altre branche del sapere».

Barbara la turista

«[illegible] per girare il [illegible]»

Barbara Ferrando

OVADA. Tra [illegible] trenta per cento [illegible] giovani alessandrini che, ottenuta la maturità, hanno come prima preoccupazione [illegible] ricerca di un posto di lavoro c'è Barbara Ferrando, abitante [illegible] Ovada in piazza della Libertà. Si è diplomata all'istituto per operatrici turistiche «Torre» di Acqui Terme con il massimo della votazione, [illegible] sessantesimi. [illegible] avevano telefonato, [illegible] [illegible] ero sicura — dice — p[illegible] questo sono andata ad Acqui per vedere di persona. Adesso sono più tranquilla e, naturalmente, soddisfatta per l'esito dell'esame».

Per Barbara Ferrando la maturità è stato un traguardo dal quale [illegible] di spiccare al più presto possibile il volo verso un'occupazione. Dice: [illegible] piace moltissimo il mondo turistico, e la mia massima aspirazione è [illegible] [illegible] un posto come operatrice in una agenzia di viaggi. Comunque, poiché [illegible] decisa a trovare lavoro, potrei accettare anche altre occupazioni, in atte[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una agenzia, [illegible]se non molto facile».

La ragazza ovadese preferirebbe interessarsi all' organizzazione dei viaggi, piuttosto che operare [illegible] guida od accompagnatrice. «Viaggiare mi piace — spiega —, ma come turista e non per lavoro. Vorrei girare tutto il mondo, ma per farlo prima devo lavorare e guadagnare». Per il momento nei programmi di Barbara non c'è l'università. «Potrei sceglierla in un secondo tempo, dopo [illegible] trovato lavoro. Opterei per Scienze politiche», dice.

VENTIQUATTR'**ORE**

PONTI AGIBILI

Doppia riapertura [illegible]

S'inaugura oggi alle [illegible] [illegible] [illegible]le il rinnovato cavalcavia ferroviario [illegible] unisce strada Cavalcavia a via Negri e all'area industriale. In quattro mesi il ponte è stato interamente rifatto [illegible] [illegible] [illegible] ampliate le vie d'accesso. A Varzi invece è stato riaperto il ponte sul torrente Staffora che mette in comunicazione il paese [illegible] la limitrofa Val Curone, in provincia di Alessandria. I lavori di ristrutturazione [illegible] di consolidamento sono durati circa sei mesi. E' sta[illegible] rifatta la soletta portando la carreggiata da [illegible] [illegible] 6 metri di larghezza. Il cordolo del marciapiede [illegible] stato portato all'altezza originaria per garantire l'incolumità dei pedoni.

INCIDENTI

Urto tra camion muore un autista

Tamponamento mortale sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi [illegible] Tortona, vittima l'autista Sergio Laperni, 31 anni, di Verona. A causare l'incidente è stato un colpo di sonno o un malore dello stesso Laperni che era alla guida [illegible] [illegible] [illegible] del Consorzio vini Soave diretto verso Piacenza. [illegible] camion [illegible] sbandato ed ha tamponato un altro «tir» fermo sulla piazzola d'emergenza. L'autista veronese è morto sul colpo. La polizia stradale [illegible] San Michele ha aperto un'inchiesta.

[illegible]

Miliardi in rosso lunedì [illegible] discute

E' stata rinviata a lunedì la discussione della mozione presentata dalla dc per chiedere le dimissioni del vicesindaco ed [illegible] [illegible] alle Finanze [illegible] Comune di Alessandria, Andrea [illegible] (pci). L'intera seduta sarà dedicata al [illegible] dei [illegible] miliardi che l'amministrazione dovrebbe all'Erario per omesse o ritardate denunce dei redditi. Si sa già che la maggio[illegible] difenderà l'operato [illegible] «politici»: chiederà invece che venga aperta una severa inchiesta amministrativa sugli uffici che si occupavano delle denunce.

[illegible]

Piano regolatore l'«ok» a [illegible]

La giunta regionale ha approvato il piano regolatore del Comune di Casale. La delibera [illegible] [illegible] pubblicata sul bollettino della Regio[illegible] del 12 luglio. Commenta il sin[illegible] Coppo: «Si conclude il l[illegible] iter del piano regolatore, che [illegible] sarà un punto [illegible] riferimento [illegible] [illegible] per l'assetto urbanistico e lo sviluppo della città». [illegible] «piano» può [illegible] consultato all'ufficio urbanistica.

L'Usl vara un piano per limitare i volatili

Novi ha un progetto l'eutanasia di piccioni

NOVI [illegible] Comune e Usl all'offensiva contro i piccioni. [illegible] guerra è aperta soprattutto verso i volatili che infestano il centro storico.

Da tempo si discute a Novi di come ridurre il numero dei colombi per evitare che, [illegible] spiega il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, «possano provocare danni alle persone», ad esempio con la trasmissione [illegible] malattie (di cui, però, fino a questo momento non [illegible] sono registrati casi) e alle produzioni agricole.

Sono stati redatti studi e ricerche, soprattutto per disegnare una [illegible] indicante le [illegible] a più alta concentrazione di volatili, ed [illegible] si [illegible] deciso di passare all'azione. La strategia della «guerra» ai piccioni [illegible] stata definita durante una riunione a cui hanno partecipato Chessa, il veterinario Francesco Ballone, l'assessore Giorgio Cantarutti [illegible] il funzionario dell'ufficio Ecologia [illegible] Comune Franco Mondello.

Il piano anti-piccioni prevede, per quanto riguarda il centro urbano, [illegible] incaricare [illegible] ditta specializzata di catturare e sopprimere «con metodo eutanasico» i volatili malati o sospetti tali. Inoltre, i cittadini, con l'installazione di reti metalliche, dovranno impedire l' [illegible] dei colombi a sottotetti [illegible] ad altri luoghi idonei alla nidificazione. Il piano prevede anche il divieto di alimentazione dei piccioni e la somministrazione di mangimi e farmaci per il controllo della fertilità.

Fuori dal centro abitato, invece, sarà richiesto l'intervento [illegible] vigili del servizio Caccia e Pesca della Provincia. Abbatteranno i colombi torraioli nelle zone in cui il loro [illegible] è dannoso alla produzione agricola o rappresenta una possibile causa di malattie. [l. u.]

Tra i commercianti casalesi aumentano i timori di subire assalti vandalici contro i negozi

Casale, la [illegible] delle [illegible] infrante

Ma il racket non c'entra: sono soltanto bravate di giovani teppisti

[illegible] La [illegible] di trovare al mattino le vetrine infrante è diventata la nuova psicosi dei commercianti casalesi, soprattutto di quelli con attività [illegible] centro. Sono sempre più numerosi, infatti, gli atti vandalici notturni contro i negozi cittadini.

La serie è cominciata qualche [illegible] fa, contro i centri specializzati nella vendita [illegible] generi di abbigliamento. Nel mirino dei «teppisti della [illegible] [illegible] finiti, tra gli altri, «Leo boutique», «Benetton», «Brian and Berry» in via Roma, «Il sagittario» in via Volpi, «Dolcevita» in via Cavour. I vandalismi si sono poi estesi a locali pubblici, [illegible] il «Bar Casale» in via Mameli [illegible] il [illegible] [illegible] in via Volpi, colpiti più volte, la palestra Leardi, la vetrina del bisettimanale «Il Monferrato» in via Roma.

Un tentativo di mandare in frantumi [illegible] vetrate dell'istituto Ial-Cisl [illegible] palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, è [illegible] bloccato [illegible] [illegible] guardia notturna. I carabinieri hanno anche denunciato [illegible] mezza dozzina di giovani, ma altri fatti analoghi si [illegible] ripetuti. «Evidentemente non siamo riusciti a smascherar[illegible] tutti», commenta [illegible] capitano Giuseppe Gasparetto.

I servizi di controllo notturno [illegible] [illegible] intensificati. Alle pattuglie sono stati affiancati servizi di guardia a piedi da parte di militari e agenti in borghese. Le «bande notturne» però continuano a colpire, usando grossi [illegible] [illegible] cubotti [illegible] porfido.

Alcuni negozianti hanno già manifestato l'intenzione di autoproteggersi. Le proposte sono più di [illegible] dall'installazione [illegible] telecamere che filmino i movimenti notturni in strada, all'ingaggio di guardie private a [illegible] affidare la sorveglianza di un'intera via.

Se il danno morale è a carico del commerciante, di quello economico rispondono le compagnie di assicurazione, che entro una ventina di giorni dall' episodio vandalico sono costrette a pagare la spesa di sostituzione dei vetri. Quasi tutte le compagnie casalesi hanno visto aumentare le richieste di polizze contro i rischi riguardanti le vetrine.

Commenta un agente: «Anche chi si era già tutelato, ha provveduto ad elevare gli importi assicurativi». In città le polizze, fino a poco tempo fa, prevedevano anche il rischio delle vetrine infrante, ma [illegible] in casi specifici, come per le concessionarie di automobili o le aziende con grandi [illegible] espositive. Oggi invece anche i piccoli negozi si mettono in regola.

Commenta un assicuratore: [illegible] queste forme di teppismo di[illegible] [illegible] un fenomeno su va[illegible] area provinciale, regionale o addirittura nazionale, le compagnie potrebbero decidere di escludere dalle possibilità di rischio gli atti vandalici. In caso contrario non ci [illegible] che incrociare le dita e, in caso di danno, pagare».

In realtà gli assicuratori [illegible]lesi hanno anche riflettuto sull'opportunità di rifiutare i contratti per questi casi di rischio. Per il momento questa ipotesi [illegible] stata abbandonata, [illegible] non si esclude che siano presto corretti i costi delle polizze; i commercianti [illegible] lo aspettano.

Nonostante siano assicurati, i negozianti [illegible] anche forme di prevenzione. In molti hanno stipulato convenzioni con organizzazioni private, come «I cittadini dell'ordine» e «La pantera», che effettuano servizi notturni lungo [illegible] vie della città.

C'è anche chi, però, ha annullato il contratto: «Quando ci hanno sfondato la vetrina — racconta [illegible] negoziante [illegible] abbigliamento — le guardie notturne hanno assicurato che il fatto era accaduto verso le 4,30, invece [illegible] stato accertato che era successo intor[illegible] [illegible] [illegible] 2».

Da un lato si cercano forme di tutela, dall'altro si intensificano le indagini per smascherare gli autori degli atti vandalici.

«Sono teppisti da quattro soldi che non sanno come impiegare meglio il loro tempo», sostengono i commercianti. Gli inquirenti non hanno tralasciato nessuna ipotesi: sono forme [illegible] intimidazione, richieste [illegible] tangenti?

I negozianti lo escludono. Commenta Luigi Previg[illegible]no: «Non credo che il fenomeno racket sia già arrivato [illegible] Casale. [illegible] così fosse preferirei chiudere bottega piuttosto che foraggiare una simile attività».

Risoluta è anche la risposta di Roberto Rustico: «[illegible] c'è qualcuno che crede di poterci intimidire, spaccando [illegible] vetrine, [illegible] [illegible]gliato strada. Sono solo stupidi ragazzini, che si divertono a far queste bravate».

[illegible]

Le preferenze degli alessandrini vanno alla zona collinare

La voglia di campagna

Se il sogno è una casa fuori città

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Abitare [illegible] campagna, in [illegible] [illegible] indipendente [illegible] non isolata, a pochi chilometri dalla città: sembra essere questo [illegible] sogno di molti alessandrini. Si parla [illegible] controesodo, di [illegible] tendenza e si evidenziano pregi [illegible] vantaggi dell'abitare lontano dalla città e dalla forzata convivenza in condominio.

Proprio la voglia di indipendenza, secondo il parere degli agenti immobiliari, sembra essere la molla che fa scattare la ricerca di [illegible] residenza «fuori porta». Dice Andrea Laguzzi dell'agenzia «Gabetti»: «Su dieci clienti, cinque almeno chiedono la [illegible] in campagna. La motivazione principale [illegible] il rifiuto del condominio, seguita dal desiderio di ritrovare un po' di verde [illegible] di silenzio: [illegible] dimensione più vivibile, che in città si va perdendo».

Questo orientamento [illegible] confermato anche in altre agenzie della città. Dicono alla «Katrin»: «Il mercato immobiliare sta segnando una netta ripresa in questo periodo e le richieste sono per [illegible] di campagna, meglio [illegible] in collina e non molto lontane da Alessandria, per non tagliare definitivamente quel "cordone ombelicale" che lega alla città».

E la distanza richiesta per una casa in campagna è, solitamente, f[illegible] i di[illegible] e i diciotto chilometri, per evitare tempi lunghi negli spostamenti. Le località più ambite, secondo gli agenti immobiliari, sono Valle San Bartolomeo, Valmadonna e Castelletto Monferrato, nell' [illegible] collinare. La zona di pianura [illegible] attualmente meno richiesta, anche se non sono pochi gli alessandrini che da qualche anno si [illegible] trasferiti nell'area della «Fraschetta».

Frugarolo sembra [illegible] stato uno dei centri maggiormente interessati al fenomeno di «immigrazione da tranquillità» per una serie di vantaggi e comodità che offre. Lo sottolinea anche [illegible] famiglia che si [illegible] qui trasferita da Alessandria da circa sei anni: «Treni e pullman [illegible] permettono di raggiungere agevolmente la città, che non abbiamo mai rimpianto di aver lasciato. Anzi, ci [illegible] molti vantaggi [illegible] abitare in [illegible] paese: non c'è stress da code estenuanti negli uffici e nei negozi, insomma la qualità di vita migliora. Si stabilisce, inoltre, un rapporto più profondo [illegible] la gente. Si ritrova la propria identità. Persino i nostri amici vengono più volentieri a farci visita [illegible] che abitiamo qui. Anche loro apprezzano la tranquillità e [illegible] possibilità di a[illegible] dinanzi a [illegible] un giardino tutto per noi: è un vantaggio che raramente la città può offrire».

Anche i giovani, soprattutto quelli tra i venticinque e i trent'anni, cominciano ad orientarsi verso le residenze «fuori porta», sebbene la maggior parte dei clienti degli agenti immobiliari sia più anziana. «Solitamente — spiega Andrea Laguzzi — il fenomeno interessa chi ha [illegible] i quaranta [illegible] cinquant'anni oppure chi è [illegible] andato in pensione e magari possedeva già la seconda casa, che ora diventa così [illegible] residenza principale».

Chi decide per il trasferimento in campagna quasi sempre predilige farlo in un vecchio rustico da ristrutturare, per poter adattare lo spazio interno alle proprie esigenze. Dicono alcuni agenti immobiliari: «Secondo le richieste dei nostri clienti, un grande [illegible] con camino, due o tre camere da letto e una cucina ampia come quelle delle vecchie famiglie patriarcali [illegible] le caratteristiche che devono avere le case di campagna. Immancabile deve essere il box per le auto, mentre non sembra essere indispensabile la cantina».

E i prezzi? Secondo gli esperti, si può acquistare [illegible] [illegible] di campagna spendendo una cifra media tra i [illegible] e i centoquaranta milioni.

Tra gli addetti c'è però qualche eccezione sulla valutazione del fenomeno di «fuga dalla città». Dice, infatti, Fabrizio Baccari dell'agenzia «Co. ba.»: «Più che di tendenza, a mio avviso [illegible] può parlare di qualche caso isolato: sono persone che [illegible] passato vivevano già in campagna e ora vogliono tornare al paese d'origine. Per [illegible] fortuna gli appartamenti in città sono ancora i più richiesti. Vivere in campagna comporta anche una certa preparazione psicologica: non tutti amano l'isolamento e non bisogna dimenticare che la manutenzione di una residenza [illegible] questo tipo comporta spese da [illegible] sottovalutare».

Roberta Barba

La collina di Castelletto Monferrato, fra le aree preferite (Foto Busi)

In municipio

In mostra la Luna e il cosmo

ALESSANDRIA. Prosegue nella Sala comunale d'arte contemporanea (in municipio) la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», organizzata da «La Stampa» in collaborazione [illegible] il Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, l'Aeritalia e la Cassa di Risparmio di Torino.

La [illegible] [illegible] aperta tutti i giorni (anche la domenica) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Si concluderà martedì. Sono esposte trenta fotografie originali, messe a disposizione dall'Archivio Fowa-Hasselblad, [illegible] che riguardano le missioni Apollo, lo sbarco sulla Luna e lo Shuttle. Inoltre sono proposte 24 prime pagine [illegible] «La Stampa» che ricordano [illegible] conquista dello spazio, dal 1957 ai giorni nostri.

Nella [illegible] della [illegible] è poi visibile un filmato originale della Nasa sul primo sb[illegible] dell'uomo sulla Luna.

La rassegna «lunare» [illegible] riscuotendo [illegible] [illegible] in città. [r. ba.]

Pitture navali

Alleanza tra ditte di vernici

POZZOLO FORMIGARO. Tra [illegible] «Colorificio Attiva» [illegible] la [illegible] Colori» di Genova è stato raggiunto un accordo per la costituzione della «Boat», azienda che opererà nel [illegible] delle pitture navali per far fronte, [illegible] un momento favorevole di mercato, alla [illegible] straniera anche in vista [illegible] 1993. La produzione verrà assicurata dai due stabilimenti in proporzione alle quote azionarie: 57 per cento alla [illegible] e 43 per cento alla «Attiva», mentre [illegible] dipendenti [illegible] prima e 8 della seconda passano alle dipendenze della «Boat» per la parte commerciale.

L'accordo è stato valutato positivamente dai sindacalisti, perché si aprono nuove mercati [illegible] possibili aumenti produttivi. Non si esclude, infine, che in [illegible] secondo tempo lo stabilimento della «Boero Colori», stretto tra le case di Molassana, con problemi ambientali, possa essere trasferito nella zona pozzolese, nell'ampia area accanto alla «Attiva». [f. m.]

Inceneritore

Di nuovo proteste per il «no»

ALESSANDRIA. «No all'inceneritore ed alla megadiscarica a casa tua». Questo [illegible] lo slogan del volantino diffuso nell'area alessandrina in migliaia [illegible] [illegible] pie dal «Comitato per il no all'inceneritore» in vista del Consiglio comunale aperto [illegible] 26 luglio, quando si dovrà decidere se approvare il progetto dell'impianto di smaltimento per rifiuti industriali che la gi[illegible] intende far costruire nel sobborgo di San Michele.

Nel volantino si ricordano i pericoli dell'impianto, sostenendo che produrrebbe a sua volta liquidi inquinatissimi e rifiuti solidi altrettanto inquinati con metalli pesanti.

Nel documento si aggiunge che l'impianto necessita di [illegible] gigantesca discarica, che divora 10 mila metri [illegible] terreno all'anno rendendolo sterile per sempre, e che «lo vogliono a ri[illegible] delle [illegible] abitazione facendoti così convivere, attraverso i fumi, [illegible] cadmio, piombo, mercurio, [illegible] [f. m.]

Sono buoni affari? Che ne pensano commercianti e co[illegible]atori

Cercando un'occasione «firmata»

E' cominciato il pellegrinaggio dei saldi

ALESSANDRIA. Sarà vero affare? Si sono iniziati i saldi [illegible] e, come ogni [illegible] in città [illegible] [illegible] la corsa all'acquisto nei settori abbigliamento, pelletteria [illegible] calzature. La convinzione di fare un ottimo acquisto o la speranza [illegible] aggiudicarsi [illegible] metà prezzo il capo firmato spingono molti a [illegible] «pellegrinaggio» nei negozi che offrono sconti speciali. L'ingresso «libero» è d'obbligo, non altrettanto la conclusione della vendita, così [illegible] sono pochi coloro che, dopo aver [illegible] sottosopra il negozio, escono a mani vuote seguiti dagli sguardi [illegible] proprio amichevoli di proprietari e commesse.

[illegible] saldi i pareri sono però discordi. E non solo tra gli acquirenti, ma persino fra gli stessi [illegible]i: parecchi di loro [illegible] assoggettano a questo tipo di vendite «perché le fanno tutti ed è indispensabile adeguarsi». Dice Romano Anfossi: «E' un lavoraccio, per chi come me ha molti punti [illegible] vendita e deve cominciare l'operazione saldi contemporaneamente in tutti i negozi. Per di più il riscontro economico è minimo. Infatti, riduco e, a volte, anche dimezzo il prezzo. E [illegible] sono capi vecchi, ma quelli della stagione in corso, che, d'altro canto, ho bisogno di smerciare, poiché rimasti invenduti. Inoltre la clientela è esigente anche quando acquista [illegible] vestito in saldo». E con Anfossi concordano numerosi colleghi. Altri commercianti, [illegible]rò, espongono in vetrina capi che erano apparsi per la prima volta anche due-tre anni fa.

Si può comunque fare [illegible] buon acquisto e, se non si segue la [illegible] con troppo rigore, si può entrare in possesso di un capo firmato ad un prezzo molto accessibile.

Un[illegible] cosa [illegible] certa: «andar per saldi» impegna parecchio tempo. Per fare buoni affari è quasi indispensabile, [illegible] non ci si affida al commerciante di fiducia, [illegible] servare molte vetrine, fare confronti, aver buon occhio e possibilmente buon gusto.

Ma il discorso «saldi» andrebbe risolto alla radice. Il direttore dell'Associazione commercianti, Roberto Cava, [illegible] categorico. «Per legge — dice — questo tipo di vendita deve [illegible] fatto esclusivamente in certi periodi dell'anno, i saldi estivi non possono cominciare prima del 15 luglio e devono concludersi il 15 settembre. Ma la disposizion[illegible] non sono altrettanto rigide per quanto riguarda le vendite promozionali oppure le svendite, che possono invece avvenire durante l'intero [illegible] dell'anno. Si assiste così ad una forma di "saldo continuo". Da anni ci battiamo perché ven[illegible] modificata la legge (è del 1980 - ndr) riguardante le [illegible] [illegible] promozionali, che troppo spesso tali non sono. Il commerciante che si ritrova il magazzi[illegible] traboccante di capi, oppure ha bisogno di spazio, o, assai più spesso, di denaro contante per fare nuovi acquisti, ricorre alla svendita [illegible] qualsiasi stagione dell'anno. Nessuno può avanzare obiezioni perché la legge consente l'operazione».

Di qui l'inderogabile necessità di [illegible] migliore disciplina del commercio, che deve procedere di pari passo con la limitazione [illegible] concessione di nuove licenze. C'è infatti un altro fattore da non sottovalutare: l'eccessivo, a volte indiscriminato, proliferare di negozi di abbigliamento.

Quanti sono in città? Impossibile saperlo, rispondono all'Associazione commercianti, perché troppo spesso il titolare di un negozio che dispone di li[illegible] rilas[illegible] per vendere un determinato tipo di [illegible] all'improvviso affianca al prodotto originario un altro totalmente diverso, benché appartenente [illegible] stesso settore. Così chi oggi apre [illegible] punto di vendita di calzature, domani offre al cliente anche le borse e i foulards.

Ma quale è lo stato di salute del commercio? Cesarino Fiaso[illegible] presidente dell'Ascom, non [illegible] ottimista, anche «se la situazione non è uguale per tutti». «In questi giorni di gran caldo — dice — chi è rimasto tende ad uscire solo verso sera [illegible] non sempre va a fare acquisti. Per di più sono praticamente scomparse le stagioni intermedie e il [illegible] nel settore abbigliamento ne risente in modo particolare».

Emma Camagna

Il «mal bianco» dei vigneti minaccia l'Ovadese

L'infezione «marina» sui filari del dolcetto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In alcune zone di produzione del pregiato «Dolcetto di Ovada» sono stati [illegible] casi di oidio, il temuto «mal bianco» della vite, comunemente conosciuto come «malattia dello zolfo». Di fronte [illegible] queste segnalazioni il Consorzio antiperonosporico dell'Ovadese è prontamente intervenuto, dando opportune disposizioni per un adeguato intervento.

Nel caso sia stato accertato un attacco limitato solo alle foglie ed [illegible] qualche acino, è stato ritenuto sufficiente un intervento con solforazione polverizzata eseguita nelle ore fresche della giornata. Se invece il parassita aveva già intaccato sensibilmente il grappolo l'intervento consigliato [illegible] quello con un liquido antioidico, in miscela con «zolfo bagnabile». Nei casi più gravi l'intervento è [illegible] ripetuto una seconda volta, [illegible] cinque o sei giorni di distanza dalla prima applicazione.

«Le zone più colpite — dice il dottor Maurizio Gily, tecnico del Consorzio — sono quelle esposte al vento di mare e [illegible] soleggiate». Secondo il tecnico, a sopportare le maggiori conseguenze sono i viticoltori [illegible] non hanno eseguito [illegible] tempestività il primo trattamento, poco dopo il germogliamento delle viti. «In quel periodo — aggiunge il dottor Gily — le foglie delle vite sono spugnose e quindi la polvere di zolfo s'impregna meglio».

Per quanto riguarda la peronospora non ci [illegible] problemi e, [illegible] molta probabilità, la stagione si concluderà [illegible] soli tre trattamenti. «Siamo arrivati a fine giugno [illegible] un solo trattamento — dice ancora il tecnico — ed [illegible] possiamo dire che la fase più critica è ormai stata superata».

Ancora una volta quindi si dimostra quanto [illegible] importante la funzione [illegible] questo consorzio, che da oltre 25 anni è al servizio dei viticoltori, evitando un notevole spreco di energie e [illegible] danaro rispetto [illegible] periodo in cui i trattamenti erano fatti senza alcuna logica. E, proprio quest'anno, [illegible] Consorzio si è trovato di fronte ad una svolta decisiva, perché la sua attività [illegible] stata inquadrata nel programma predisposto dalla Regione per la difesa delle colture in applicazione del piano nazionale di lotta fitopatologica integrata.

Già nel 1965 i comuni dell'Ovadese si [illegible]o riuniti in associazione per poi costituire, nel 1971, il consorzio che, oltre all'impegno del servizio antiperonosporico, ha attivato anche un laboratorio analisi, quale strumento tecnico [illegible] supporto dei produttori per la vinificazione e conservazione [illegible] prodotti vitivinicoli.

Dopo la gestione diretta, da quest'anno [illegible] Consorzio è [illegible] affidato alle associazioni dei produttori vitivinicoli piemontesi, la «Piemonte Asprovit» di Alba e la «Viticoltori Piemonte» di Asti, che lo gestiscono in base [illegible] ad una convenzione [illegible] prendente [illegible] interessante programma operativo.

E' appunto in questo contesto che [illegible] è già provveduto alla riorganizzazione della rete delle stazioni di rilevamento dati atmosferici [illegible] l'installazione di sei nuove «capannine» (condizioni climatiche favorevoli sono indispensabili per il trattamento anti-peronosporico).

Per concretizzare il discorso di un programma di assistenza sul fronte della lotta integrata sono [illegible] [illegible] due aziende sperimentali, una [illegible] Roccagrimalda ed un'altra a Capriata d'Orba, dove l'équipe di tecnici effettua sistematici controlli sulle infestazioni parassitarie. Naturalmente il poter disporre [illegible] questi dati permetterà di seguire l'evoluzione di infezioni ed eventualmente «saggiare» nuovi prodotti chimici, anche quelli fertilizzanti, portando avanti [illegible] programma finalizzato alla riduzione delle sostanze sintetiche [illegible] naturalmente dei costi. Un altro aspetto importante previsto dalla convenzione è quello relativo allo studio fisico e chimico dei terreni, per arrivare ad evidenziarne le caratteristiche agronomiche.

Renzo Bottero

L'OIDIO

Il microfungo parassita

OVADA. L'oidio (Uncinula necator) è un microfungo della famiglia delle «Erisifacee» che a[illegible] tutte [illegible] parti erbacee della vite, sulle quali però, [illegible] differenza della peronospera, s'insedia [illegible]. Sono quindi possibile opportune terapie anche dopo che il parassita si è manifestato, sebbene sia ovviamente preferibile prevenire l'infezione.

Le parti colpite: foglie, infiorescenze, grappoli e tralci. Si presentano coperte da una polverina biancastra [illegible] caratteristico profumo di fungo. Le foglie in seguito si accartocciano e raggrinziscono, arrestandosi nello sviluppo. Gli acini ingrossandosi si spaccano. Sui tralci si formano dalle chiazze bruno-grigie ben visibili. La lotta contro l'oidio è basata sull'impiego dello zolfo. Si consiglia la solforazione quando i germogli misurano 10-12 centimetri.

I grappoli in pericolo. E' intervenuto il Consorzio antiperonosporico

Tra Usl di Acqui e Alessandria

Guerra di dati sul Bormida

ALESSANDRIA. C'è una notevole diversità tra i valori dell'inquinamento [illegible] acque del Bormida rilevati dall'Usl [illegible] Acqui Terme [illegible] quelli disponibili all'Usl alessandrina. Di qui una diversa valutazione della situazione [illegible] rischio ambientale, co[illegible] che crea non poco sconcerto tra la gente ed in particolare malcontento fra i responsabili della «Associazione per la rinascita della Valle Bormida» nei confronti dei responsabili dell'Usl alessandrina.

Per l'Usl acquese l'inquinamento è così grave da giustifi[illegible] un'azione legale nei [illegible] fronti dell'Acna con la p[illegible] tazione di un esposto alla procura [illegible] Repubblica. «Sulla base — [illegible] detto il presidente Luigi Vacca durante una confe[illegible] stampa — dei risultati delle analisi che, secon[illegible] quan[illegible] segnalato dagli esperti ai quali ci [illegible] rivolti, fanno ritenere che i microinquinanti presenti nelle acque contenga[illegible] prodotti precursori [illegible] diossina. [illegible] caso gravissimo che, mentre attendiamo i risultati di altri accertamenti richiesti anche all'estero, ci ha spinto [illegible] presentare l'esposto alla magistratura».

Diversi invece, com'è emerso durante un incontro del prefetto Pierangeli con i responsabili delle due unità sociosanitarie, i risultati [illegible] possesso dell'Usl alessandrina. Dicono il presidente Domenico Marchegiani ed il vice presidente Giovanni Priano: «Siamo in presenza [illegible] valori notevolmente inferiori a quelli riscontrati dall'Usl acquese. Sono concentrazioni che [illegible] ci consentono di invitare i sindaci dei Comuni interessati a proibire l'utilizzo delle acque del Bormida a scopo irriguo».

Proibizione che invece è stata decisa dai sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl di Acqui.

Una diversità di comporta[illegible] che ha sollevato le proteste dei responsabili [illegible] «Associazione per [illegible] rinascita della Valle Bormida». «Ma sulla base dei valori di cui siamo in possesso — ribadisce Priano — non è possibile proibire l'utilizzo delle acque [illegible] fiume per l'irrigazione. Garantiamo invece, sul piano politico, la nostra solidarietà [illegible] quanti lottano per un Valle Bormida pulita».

Durante l'incontro in prefettura è stato deciso che l'Usl alessandrina procederà ad ulteriori analisi per stabilire i motivi della diversità di valori riscontrati nelle acque superficiali e per cercare di capire se può essere attribuita all'abbattimento delle sostanze inquinanti sul fondo dell'alveo, oppure alla loro diluizione. Alla conferenza stampa dell'Usl di Acqui il presidente Vacca ha intanto annunciato che è stata decisa un'indagine epidemiologica in Val Bormida per stabilire l'incidenza ed il tipo delle malattie negli ultimi 10 anni e capire quale possa [illegible] stata l'influenza del fiume. [f. m.]

DALLA [illegible]

CASTELNUOVO [illegible]
Consiglio aperto [illegible] danni [illegible] grandine

Per domattina alle 9 è convocato [illegible] consiglio comunale aperto al quale sono invitati i consiglieri provinciali e regionali, i parlamentari della provincia, i responsabili [illegible] associazioni [illegible] categoria. E' in discussione un unico argomento: l'esame della situazione agricola in seguito alla violenta grandinata di due settimane fa che ha causato ingentissimi danni. Gran parte delle colture agricole, infatti, [illegible] andate completamente distrutte.

VALLE STAFFORA
Sospese [illegible] trivellazioni petrolifere

I lavori per la ricerca del petrolio nel comune di Santa Margherita Staffora, iniziatisi sei mesi fa, hanno subito [illegible] battuta d'arresto. Dopo avere spinto la trivella fino a circa 2500 metri di profondità, i tecnici dell'Agip hanno deciso di interrompere la perforazione e [illegible] smantellare la grande torre di ferro innalzata [illegible] località Bocco, a 650 metri di quota. Al sindaco di Santa Margherita, Carla Casaschi Pegoraro, hanno spiegato che la torre verrà riedificata nel Varesotto dove esisterebbe un ricco giacimento di idrocarburi. Sembra che la sonda del «Pozzo Staffora», già usata per un'analoga perforazione alle falde del Monte Giarolo, abbia localizzato tra i 2500 ed i 3000 metri di profondità una «sacca» sul cui contenuto l'Agip non vuole pronunciarsi. Al sindaco [illegible] stato assicurato che entro sette mesi la torre verrà riedificata; allora [illegible] saprà se nella zona c'è gas [illegible] o petrolio.

NOVI LIGURE
Nuovo primario al reparto Medicina

Il dottor Giuseppe Fiore è il nuovo primario del reparto di [illegible]cina all'ospedale di Novi «San Giacomo»; ha vinto il [illegible] indetto dopo il trasferimento a Genova-Nervi del professor Vittorio Rolandi Ricci, che per anni aveva ricoperto l'incarico. Il dottor Fiore, cinquantenne, nativo della provincia di Avellino [illegible] autore di una trentina di pubblicazioni scientifiche, è entrato nell'équipe medi[illegible] del «San Giacomo» più di vent'anni fa con l'incarico di assistente; dal '76 era aiuto primario.

CASALE MONFERRATO
Assessore regionale incontra le Apt

Oggi pomeriggio l'assessore regionale al turismo, Franco Ripa, discuterà [illegible] Casale i programmi di sviluppo del turismo ed illustrerà il piano [illegible] intervento in vista dei Campionati mondiali di calcio. Ripa alle 16 [illegible] incontrerà nel salone San Bartolomeo San Marco, alla Baronino, con amministratori pubblici, operatori turistici, associazioni e Pro Loco; alle 18 «summit» col direttivo dell'Apt casalese, presenti esponenti [illegible] Apt [illegible] Alessandria [illegible] Acqui.

Nuova spedizione orafa [illegible] New York

Anche Valenza negli States

VALENZA. Tre città al platino per New York: sono Valenza, Vicenza e Arezzo, i centri orafi italiani che da oggi partono alla conquista degli Stati Uniti con una nuova iniziativa promozionale.

Oggi infatti s'inaugura a New York «Jewelers of America», gioiellieri d'America, la più importante fiera americana riservata ai dettaglianti.

In cinque giorni di apertura verrà visitata da migliaia di compratori provenienti da tutti gli States: si svolge al Jacob Javit's Convention Centre, la mastodontica costruzione, posta al centro di Manhattan, adibita a sede fieristica.

«Per dare un'idea dell'importanza della [illegible] — dice il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Giuseppe Verdi — basti dire che gli stands [illegible] circa 2000, in rappresen[illegible] dei più prestigiosi produttori del mondo».

Sempre presenti, ma in numero ristretto, gli italiani hanno fatto un balzo [illegible] avanti lo scorso anno, salendo [illegible] 120, di cui 50 valenzani.

«All'edizione di quest'anno, la nostra partecipazione sarà [illegible] rafforzata», commenta Verdi. All'inizio dell'anno, ha infatti preso [illegible] via il progetto «Italy. Made in Platinum», per presentare [illegible] «collettiva» di gioielli in platino, studiata quasi appositamente per il mercato statunitense, ormai da tempo principale [illegible] dell'export italiano.

Finanziata dall'Ente Fiera Vicenza, dal Centro Affari [illegible] Promozioni di Arezzo [illegible] dall'Associazione Orafa Valenzana (una storica alleanza dopo anni [illegible] conflitti), oltre che dalla Diffusione Platino, è stata appoggiata dall'Istituto per il Commercio Estero e dall'Ente fiera americano.

Una [illegible] nella [illegible] che si compone di un centinaio di pezzi, per la maggior parte «pa[illegible]. «Il lancio ufficiale [illegible] avvenuto a "Vicenzaoro 2" agli inizi di giugno — spiega Mario Diarene, direttore dell'Aov —, [illegible] il momento clou sarà [illegible] New York, durante la sfilata che, lunedì sera, costituirà uno degli avvenimenti mondani più attesi dai newyorkesi».

All'edizione '88 della J.A. una sfilata simile ebbe accoglienze entusiastiche, con più [illegible] 3000 spettatori, tra cui molti esponenti del jet-set internazionale, accompagnati da personalità politiche americane. Lunedì si prevede un'affluenza ancora superiore, favorita anche da una campagna promozionale tra le più capillari: annunci pubblicitari [illegible] [illegible] quindicina di testate internazionali; inviti spediti ad oltre diecimila operatori [illegible] settore; cartoline promozionali inserite in tutti i cataloghi della Fiera. (r. c.)

Il Derthona nuoto ha un progetto per usarla tutto l'anno

Tortona apre la piscina «Ma ora ci vuole il tetto»

TORTONA. Da ieri mattina [illegible] nuova piscina olimpionica del centro sportivo comunale «Dellepiane» è aperta ai cittadini. L'impianto è appena stato ultimato [illegible] inaugurato, [illegible] già si pensa a migliorarlo ulteriormente, attraverso la realizzazione di una copertura che consenta di utilizzare la piscina anche nei mesi invernali.

Commenta Gianmario Tirelli, presidente del «Derthona nuoto»: «Sarebbe un vero peccato che una struttura simile, di livello internazionale, venisse sfruttata solo tre mesi l'anno. Per questo stiamo predisponendo una bozza di progetto e quando sarà pronta la sottoporremo agli amministratori comunali perché prendano in esame la possibilità di arrivare alla copertura della piscina».

L'inaugurazione dell'impianto è avvenuta giovedì sera, nella massima tranquillità: [illegible]trariamente a quanto avevano preannunciato gli interessati, infatti, [illegible] delegazione di artigiani [illegible] commercianti ha approfittato dell'occasione per protestare con gli amministratori comunali contro la Tascap.

Il vescovo di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, ha benedetto il centro sportivo [illegible] subito dopo il campione europeo di nuoto Giovanni Franceschi si è tuffato per primo in piscina.

La gestione dell'impianto, fino alla fine dell'anno, è stata affidata al «Derthona nuoto». «Pensiamo che la struttura sia in grado di ospitare importanti [illegible] qualificanti manifestazioni agonistiche — commenta Tirelli —. Per questo faremo pres[illegible] sulla nostra federazione, perché sia possibile quanto prima avere in città gare di grosso richiamo, ad esempio i campionati nazionali di nuoto».

L'apertura dell'impianto è visto in città come un importante traguardo ed era attesa da sei anni. Fondamentale per il completamento della struttura è stato il contributo dato dall'Ufficio tecnico del Comune.

Enrico Regalzi

Dopo l'inaugurazione. Primi tuffi nella vasca olimpionica (Foto Busi)

Il Balletto di Marsiglia presenta «Le diable amoureux»

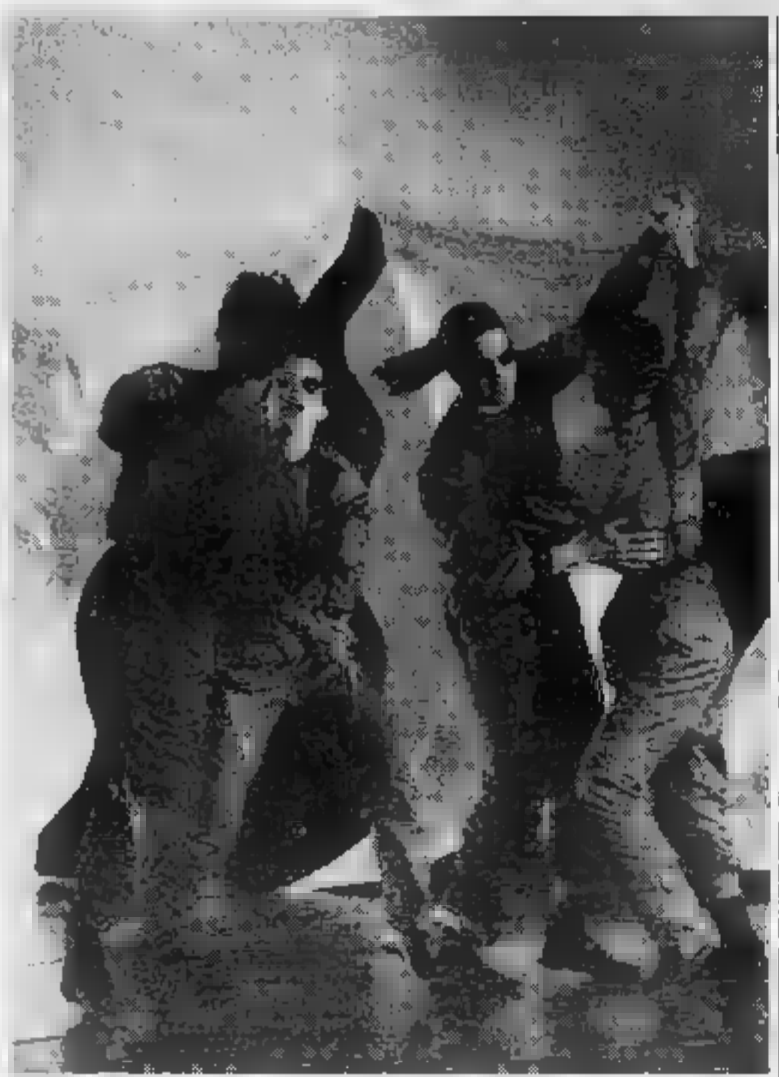
Le «streghe» [illegible] Vignale

Ad Acqui danza, poesia e musica

VIGNALE. C'è [illegible] per lo spettacolo [illegible] questa [illegible] alle 21,30 a «Vignale Danza». E' in programma l'ultima produzione del «Balletto nazionale di Marsiglia», diretto dal celebre coreografo Roland Petit. Lo spettacolo si intitola «Le diable amoureux» ed è stato realizzato da Petit in collaborazione con Jean Anouhil in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, su musiche scritte appositamente [illegible] Gabriel Yared.

Il balletto è tratto da un romanzo dallo [illegible] titolo [illegible] Carotte, uno scrittore francese morto ghigliottinato durante il Terrore. Si presenta [illegible] una sorta [illegible] «divertissement» sulla stregoneria nell'Italia del Sud verso la fine del Settecento.

Tra i cinquantacinque danzatori del corpo di ballo, spiccano i nomi di «étoiles» d'eccezione: Dominique Khalfouni, insignita del «Prix national de la danse» [illegible] del titolo [illegible] cavaliere delle arti e delle lettere, Denis Ganio, che ricopre il ruolo di «danseur principal», [illegible] Luigi Bonino, danzatore di grande talento, che fu anche partner della celebre Zizi Jeanmaire in diversi balletti [illegible] in una serie di filmati televisivi.

Ma il vero richiamo dello spettacolo di questa sera [illegible] costituito da quello che [illegible] considerato il «padre» della compagnia, Roland Petit. Nel 1972 gli ven[illegible] affidato il «Balletto di Marsiglia» e in pochi anni lo ha portato ai più alti livelli. [s. m.]

Doppio appuntamento. Danze su palchi all'aperto stasera a Vignale e Acqui

ACQUI TERME. Un nuovo appuntamento, questa [illegible] la rassegna «Acqui in palcoscenico»: alle 21 la compagnia «Teatro D2» di Roma presenta «Amada mia», con Margherit[illegible] Parrilla, Francesco Capitano e Riky Bonavita.

[illegible] uno spettacolo dove danza e poesia si intrecciano su musiche di autori classici (Schubert e Debussy) e brani composti per l'occasione da Fabio Frizzi.

«Amada mia» si divide in due parti: nella prima è prevista un'alternanza di poesie recitate da Francesco Capitano, [illegible] musiche create da Fabio Frizzi [illegible] danze [illegible] Margherita Parrilla; la seconda parte prevede l'esecuzione [illegible] musiche di Schubert e Debussy, sempre la proposta di poesie e danze.

Nello spettacolo danza, azione scenica e poesia sembrano intersecarsi [illegible] si sostengono a vicenda, offrendo suggestioni del tutto originali agli ascoltatori.

Il ruolo principale nello spettacolo sarà sostenuto da Margherita Parrilla, una personalità [illegible] spicco nel mondo della danza. Già étoile dell'Opera di Roma, è molto apprezzata anche per le sue doti di attrice.

Da domani, la danza cederà il passo alla prosa: prenderà il via una rassegna di giovani compagnie, una manifestazione promossa dall'Associazione commercianti e dal Comune. Gli spettacoli di danza riprenderanno mercoledì. [c. r.]

Una rassegna

I novesi famosi di ieri

NOVI LIGURE. La città si guarda allo specchio: lo fa con due serate (oggi e martedì, in piazza Matteotti, alle 21,30) inserite nella rassegna di spettacoli «1, 2, 3» e dedicate ai principali avvenimenti di carattere artistico, culturale [illegible] sportivo [illegible] hanno interessato Novi dal dopoguerra ad oggi.

«Ciao Novi», questo il nome dato all'iniziativa, si articolerà nella proiezione [illegible] filmati, provenienti dagli archivi della Rai [illegible] prodotti da cineamatori novesi, [illegible] nell'intervento di alcuni ospiti, protagonisti [illegible] raccontati.

La prima puntata di questa originale retrospettiva, stasera, avrà come principale protagonista Tonina Torielli, la cantan[illegible] novese che oggi vive a Torino e che divenne famosa grazie al[illegible] sue partecipazioni al «Festival di Sanremo», dove le venne dato l'appellativo di «caramellaia di Novi».

Sarà lei stessa a salire sul palcoscenico per ricordare le tappe della [illegible] carriera. Saranno inoltre proiettati i filmati delle sue presenze al festival della «città dei fiori». Verranno poi riproposti alcuni spezzoni del film-tv «I promessi sposi», che il regista Sandro Bolchi realizzò in parte in città. Infine, una parte importante [illegible] serata [illegible] dedicata alle imprese sportive [illegible] Fausto Coppi: verranno rievocate da filmati d'epoca [illegible] dai racconti di ex gregari del «campionissimo». [L. u.]

Frutti estivi

E stasera due sagre alla pesca

ALESSANDRIA. In provincia maturano le pesche ed [illegible] l'occasione per sagre e incontri in onore del gustoso frutto tipicamente estivo. A Viguzzolo oggi e domani [illegible] svolge la sesta edizione di «Cuor [illegible] pesca». Quest'anno la manifestazione è idealmente dedicata alla pittura, [illegible] una esposizione delle opere di Pietro Gilardi, artista che proprio alle pesche [illegible]a dedicato i suoi più recenti lavori.

[illegible] mostra [illegible] inaugura stasera, alle 21,30, nel cortile del Municipio, e [illegible] seguita [illegible] concerto del gruppo musicale folk «La ciapa rusa». Alle 23 sarà [illegible] volta di un banchetto a base di pesche, con la presentazione di una gustosa ricetta elaborata da Leda Vigliardi Paravia.

Domani sono in programma al mattino una corsa podistica, un concerto della banda municipale e, alle 17,30, nel cortile del municipio, una tavola rotonda sul tema «Il grande mercato europeo e i prodotti ortofrutticoli», [illegible] l'intervento del prof[illegible] Franco Alvisi, della facoltà di Agraria [illegible] Bologna, e [illegible] altri esperti.

Anche [illegible] Monleale il week [illegible] dedicato alle pesche. Stasera è in programma una serata danzante con l'orchestra «Arcobale[illegible]» e una distribuzione di cestini di pesche. Domani, alle 11, in piazza verrà celebrata la Messa, [illegible] 15,30 si aprirà il mercato della frutta. La festa si concluderà con la tradizionale tombola. [c. re.]

Per il patrono

Le quattro giornate [illegible] Solero

SOLERO. S'inizia stasera la festa patronale dedicata [illegible] San Bruno, che proseguirà fino a martedì. La manifestazione, che [illegible] organizzata dal Comune e [illegible] pro loco, si inaugura [illegible] una serata danzante al Castello: suonerà l'orchestra «Lago dei cigni».

Sempre per stasera è in programma uno spettacolo di cabaret con Luca Danieli, un giovane imitatore che ha partecipato a «Drive in».

Domani i festeggiamenti proseguono nel pomeriggio [illegible] una g[illegible] [illegible] aeromodellismo, che si svolgerà su un area adiacente al parco del Castello.

Alla sera l'appuntamento è con un gruppo musicale che appartiene alla storia della canzone d'autore italiana: i «Nomadi», apprezzati sia da chi li ha seguiti nella loro lunga carriera [illegible] dalle [illegible] generazioni.

Lunedì pomeriggio sarà la volta di una gara di bocce, che si svolgerà sui campi del circolo Arci: l'inizio è alle 16, e in palio ci sono molti premi.

Martedì, infine, la festa si conclude [illegible] una [illegible] danzante. Suonerà un gruppo alessandrino specializzato in ballo liscio, i «Cardinal».

Manca invece all'appello il tradizionale «Palio dei rioni» che gli anni scorsi aveva riscosso molto successo.

[illegible] cambio [illegible] previste, per agosto, due mostre, una di fotografie, l'altra [illegible] vecchi apparecchi radiofonici, un' esposizione curiosa. [c. re.]

GLI [illegible]

Feste patronali dal cinema alla pittura

A Valenza cartoni ani[illegible]ti [illegible] magia questa sera per i festeggiamenti in [illegible] del p[illegible] S. Giacomo: alle 21,45 in viale Oliva, viene proiettato il film di animazione «Carosello Disney 2»; alle 22, sul piazzale Don Minzoni, è in programma il «Magic Moment Show» con Marvy, Felix e il clown magico Lelo. A Masio per la festa dedicata alla Maddalena canti e balli popolari. A Felizzano si inaug[illegible] stasera, alle scuole medie, alcune mostre organizzate nell'ambito dei festeggiamenti per [illegible] patrono e dedicate a diverse arti, [illegible] anche alle scien[illegible] naturali. Espongono i pittori Mario Annone, Alberto Boschi, Guido Botta, Loredana Cervaglieri, Nadir Montagnana, Carlo Pace, Giovanni Reale, Paolo Scapparone, i ceramisti Francesco Di Martino, Umberto Guer[illegible] e Daniele Sulewic [illegible] Dina Grasselli, che esegue artigianalmente stoffe e tessuti. Ernestino Fiori [illegible] il Gruppo naturalisti di Stazzano presenteranno invece interessanti esemplari di farfalle e coleotteri. A Gavi prendono il via i tradizionali festeggiamenti in onore del patrono [illegible] Giacomo, organizzati dal Comune, dalla Pro loco, dal Circolo parrocchiale e dalle varie associazioni. Oggi [illegible] domani sono in programma due giornate organizzate a favore della Croce Rossa [illegible] gare di bocce e di mountain bike, gastronomia e danze. Per tutta la du[illegible] della festa nel loggiato della chiesa collegiata [illegible] al Circolo Arci, [illegible] allestite due mostre dedicate agli attrezzi della civiltà contadina ed ai pittori della zona.

Cinema all'aperto con Aldomovar

[illegible]TO. «Donne sull'orlo di [illegible] crisi di nervi», del regis[illegible] spagnolo Pedro Aldomovar, con Carmen Maura, è [illegible] film [illegible] cartellone [illegible] a «Cinema sotto le stelle», nel giardino di Palazzo Cova Adaglio in piazza San Francesco. Lo spettacolo inizia alle 22.

Unità o Avanti, purché sia festa

A Zeme Lomellina, al «Festival dell'Avanti», questa sera menù scelto e trattenimento danzante con l'orchestra di Juliano Cavicchi. A Pecetto [illegible] Valenza una cena a base di specialità locali e una serata danzante con «Tony e i giovani del liscio» so[illegible] le odierne attrazioni della «Festa dell'Unità». Ad Alessandria continua la festa dell'Unità in zona Fiera. Stasera il programma prevede, a partire dalle 21, piano bar con Fred Ferrari, serata jazz con l'«Iskra Menarini quartet», la «fusion» dei «Vogue e Miranda party», il liscio [illegible] la «Blue band» [illegible] per lo spazio dedicato al dibattito, un incontro dei gruppi di volontariato con l'onorevole Pietro Ingrao.

«Rassegna d'estate» è [illegible] scena l'organo

OVADA. Stasera, alle 21, nell'Oratorio della Confraternita della SS. Trinità e San Giovanni Battista, per «Rassegna d'estate», è in programma [illegible] concerto dell'organista Barbara [illegible]assalacqua. La giovane ha 17 anni, abita a Gavi e frequenta [illegible] Conservatorio di Alessandria. Il [illegible] repertorio [illegible] tratto soprattutto dall'opera clavicembali[illegible] [illegible] Bach.

«E..state in provincia» ci sono i [illegible]

Fra gli appuntamenti [illegible] questa sera per «E..state in provincia», le serate dedicate alla cultura e allo spettacolo organizzate dall'assessorato provinciale alla Cultura, segnaliamo: quello di Valmadonna, dove si esibiscono i saltimbanchi di Vierigi, e quello di Carbonara Scrivia dov'è in programma [illegible] spettacolo teatrale della «Coltelleria Einstein» (Giorgio Boccassi [illegible] Donato Boggio Sola).

MOSTRE E [illegible]

Antologica [illegible] Acqui [illegible] Enrico Reycend

Alle 18,30 [illegible] oggi si inaugura nelle sale [illegible] liceo «Saracco» in corso Bagni, ad Acqui Terme, l'importante antologica dedicata al grande artista torinese dell'800 Enrico Reycend (1855-1928), pittore di paesaggi. E' organizzata [illegible] Comune [illegible] la collaborazione della Regione, dell'Apt [illegible] della Cassa di risparmio di Torino. Sono ottanta le tele raccolte [illegible] Aurelio e Carlo Repetto [illegible] da Fortunato e Luigi Massucco, della «Bottega d'arte», che hanno curato l'allestimento della mostra ed il catalogo, edito [illegible] acqueso «Li. Ze. A.», con testo critico di Angelo Dragone e le illustrazioni di tutte le opere esposte. Maturato attraverso l'impegnativa esperienza dell'impressionismo e dell'Ottocento italiano, Reycend è un pittore insigne, [illegible]che se non ancora pienamente conosciuto e apprezzato. La rassegna chiude il 10 settembre.

I [illegible] [illegible] Guasco

Prosegue con grande interesse di pubblico e critica la mostra dei dipinti di Paolo Vallorz, aperta ad iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura nella sala d'arte [illegible] Palazzo Guasco, in via dei Guasco [illegible] ad Alessandria. Sono opere dal 1942 al 1989. In galleria è il catalogo edito dalla «Fabbri Editore».

«Arte in atto» apre [illegible] Felizzano

Nei locali della scuola media [illegible] piazza Ercole a Felizzano [illegible] inaugura alle 18 di oggi «Arte in atto», rassegna di pittura, scultura, ceramica e tessile d'arte indetta [illegible] Comune. Sono presenti opere di Mario Annone, Alberto Boschi, Guido Botta, Loredana Cerveglieri, Francesco di Martino, Umberto Gborsi, Dina Grasselli, Nadir Montagnana, Carlo Pace, Giovanni Reale, Paolo Scapparone, Daniele Sulewic e Enzo Vennaro.

[illegible] le tele [illegible] Tina [illegible]

La pittrice [illegible] Tina A. Altinier partecipa [illegible] alcune interessanti tele (paesaggi [illegible] figure) alla collettiva allestita alla galleria d'arte «Centro storico» di via Pietrapiana [illegible] Firenze. Nell'occasione la pittrice ha ricevuto il «Calice d'oro 1989» in riconoscimento dei suoi meriti artistici.

«Musica [illegible] vedere» aperta [illegible] Cassine

«Musica da vedere», è il titolo della mostra di cinquanta pannelli riguardanti trattati, iconografia, arnesi, artefici, fatti e strumenti della musica a partire dai liutai del Medio Evo sino ad arrivare ai giorni nostri. E' aperta all'interno della chiesa di San Francesco a Cassine.

La [illegible] contadina [illegible] mostra [illegible]

Nel circolo Arci di Gavi si apre domani [illegible] mostra dedicata alla civiltà contadina, con l'esposizione di arredamenti, suppellettili e attrezzi da lavoro del primo Novecento. Sempre [illegible] Gavi, nel loggiato della chiesa parrocchiale di [illegible] Giacomo Maggiore sono invece esposte opere di artisti delle Val Lemme [illegible] Novese.

Secondo un'antica tradizione a Fubine i «ravi» diventano strumenti musicali

Zucche vuote da suonare

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

E' difficile dire a quanto tempo [illegible] risalga l'uso di trattare e suonare le zucche (che nel dialetto di Fubine sono chiamate «ravi»), una delle tradizioni più curiose del piccolo centro monferrino. [illegible] è sul termine «suonare», intento, si può [illegible] completamente d'accordo: non si tratta, infatti, spiegano i fubinesi, di veri e propri strumenti, ma «modificatori della voce» e il caratteristico rumore vibrante che si ottiene soffiandoci dentro anticamente [illegible] forse un [illegible] per comunicare; solo in seguito è diventato «musica». Con questi misteriosi oggetti, comunque, Pietro e Antonio Marchisa, Renzo Rollino, Angelo Balestrero, Giovanni Ferrando, Aldo Mortara, Giovanni Ferraris e Mario Feletti, i «suonatori [illegible] ravi», riescono a organizzare concerti, creando sonorità che ricordano quelle degli strumenti musicali [illegible] fiato. E la loro attività ha attirato l'attenzione [illegible] studioso di storia della musica, Walter Maioli, che li ha voluti ospiti del suo «Natural art laboratory» a Morimondo, nel parco del Ticino, [illegible] ha creato una mostra permanente di strumenti musicali primitivi ed esotici. Maioli, inoltre, forse scriverà un libro su questi suonatori fubinesi.

Del [illegible] anche soltanto il trasformare le zucche in «ravi» è già un'arte, che richiede tempo e precise conoscenze. Spiega Pietro Marchisa, che costruisce [illegible] anni questi «strumenti» ed ha insegnato anche al figlio, Antonio, i trucchi del mestiere: «C'è [illegible] difficoltà iniziale, intanto, che consiste nel trovare i semi giusti, [illegible] ibridati con altre qualità. Infatti [illegible] tutte le varietà di zucca si prestano alla lavorazione». Anche la coltivazione delle piante richiede cure particolari: l'esposizione al sole [illegible] l'umidità del [illegible] devono essere ben calibrate per poter ottenere ortaggi di varie dimensioni, in grado quindi di dare suoni diversi. «Dopo la raccolta — continua Marchisa — le zucche vengono svuotate e fatte bollire con il mosto di stagione per tutta la durata della fermentazione. A questo punto occorre lasciarle all'aperto, esposte alle intemperie, per un paio d'anni».

Conclusa questa prima parte della preparazione, che [illegible] quasi un rito, per le zucche si presen[illegible] due «carriere» diverse: lasciate così [illegible] sono possono [illegible] utilizzate [illegible] borracce; per diventare una «rava», invece, «ogni zucca viene divisa [illegible] due parti, un'operazione delicata che richiede molta precisione. Le due [illegible] devono poi essere levigate così che aderi[illegible] perfettamente, ma [illegible] vanno incollate, per permettere quella vibrazione che conferisce loro un [illegible] del tutto caratteristico».

«E' un sistema di fare musica unico al mondo», assicurano i fubinesi. E certo, [illegible] non unico, almeno molto raro deve essere, visto che questi «suonatori di ravi» tra le loro credenziali possono vantare anche un servizio speciale [illegible] dalla televisione olandese, un'incisione con il gruppo dei «Tre Martelli» (da molti anni all'instancabile ricerca di dimenticate e insolite tecniche musicali: probabilmente a settembre, proprio [illegible] i «Tre Martelli», le «ravi» fubinesi [illegible] a suonare in pubblico), quindi per finire la recente partecipazione ai coltissimi laboratori musicali di Walter Maioli. In particolare l'incontro con il ricercatore milanese è stato qu[illegible] un am[illegible] [illegible] prima vista. «Il concerto di Morimondo — dice Renzo Rollino — non solo è stato un successo, ma anche un'esperienza molto importante; ha permesso di instaurare una collaborazione, che continuerà in futuro». Intanto Maioli ha promesso che invierà alle scolaresche di Fubine un'ampia documentazione dei risultati delle sue ricerche sull'origine della musica. Servirà all'insegnante di musica delle scuole medie di Fubine, Cristina Rossi, per spiegare agli studenti che per fare musica, oltre [illegible] «soliti» strumenti, si possono usare anche conchiglie, canne, semi, pietre e, naturalmente, «ravi».

[illegible]

Fubine. I suonatori di ravi riescono a creare delle particolari sonorità che ricordano quelle dei comuni strumenti a fiato

Vino giovane ma già prestigioso

Anche l'Arneis ottiene la doc

MONTEU ROERO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Arneis, da poco meno di un mese, è la 42ª doc del Piemonte. [illegible] Dopo il Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato, un'altra perla si è aggiunta alla già ricca collana dell'enologia subalpina. [illegible] questo vino bianco e delicato, al di là del riconoscimento ufficiale della Denominazione di origine controllata, si era da tempo conquistato un posto di primo piano nel panorama nazionale.

Una conferma? Da qualche vendemmia le poche uve di Arneis che vengono vendute (in genere chi ce l'ha se le tiene e le vinifica in proprio) hanno superato nelle quotazioni le più prestigiose partite di Nebbiolo e di Barolo, abbattendo la barriera delle [illegible] mila lire a miriagrammo (2000 lire al chilo!). E' una [illegible] [illegible] rispetto verso il più illustre «parente» di Langa che pare non preoccupare l'«irriverente» Arneis, salito alla ribalta nel giro di pochi anni.

Questo vino è diventato il simbolo della riscossa enologica del Roero e dei suoi 19 paesi. Bianco in una [illegible] [illegible] rossi, da bersi giovane contraddicendo la regola che vuole siano buoni solo i vini invecchiati, l'Arneis ha prima sorpreso e poi conquistato palati illustri. Oggi è il più ricercato [illegible] vini bianchi piemontesi, così ambito da ali[illegible] anche [illegible] sospetta «moltiplicazione» delle bottiglie.

«Per questo [illegible] importante avere la doc che consentisse di attivare controlli più rigidi sulla produzione [illegible] l'origine delle uve», commenta Angelo Negro, sindaco di Monteu Roero, vignaiolo esperto e tra i principali fautori del riconoscimento doc.

Secondo le ultime stime, [illegible] ci sono circa 300 ettari di vigneti piantati ad Arneis (un tempo [illegible]no quasi scomparsi, relegati negli ultimi filari come uva da tavola). La produzione ufficiale si aggira attorno al 3 milioni di bottiglie (in buona parte esportate). Non ci [illegible] aziende leader, anche se come è ovvio qualche Arneis ha trovato prima di altri la strada dei ristoranti e delle enoteche di prestigio. E' vino dal profumo delicato, fresco, leggermente erba[illegible] Ha sapore netto, con retrogusto amarognolo. Si abbina [illegible] esitazioni con tutti i tipi di antipasti. Sposa le minestre e i risotti e regge il confronto anche [illegible] i formaggi teneri. Eccellente l'accoppiata con le carni bianche e il pesce (in qualche ristorante del Roero [illegible] proposto con i pesci del Tanaro).

[illegible] tre anni a questa parte gli abitanti della frazione Sant'Anna di Monteu Roero dedicano una sagra all'Arneis. Attorno alla chiesa parrocchiale, che domina le colline coltivate a vite, si fa festa per una settimana in onore dell'Arneis e degli altri prodotti tipici del Roero: [illegible] pesche agli ortaggi, dal miele ai tartufi. Tra oggi e domani ci saranno ospiti [illegible] dibattiti [illegible] i giornalisti alla luce delle nuove opportunità promozionali che la doc assegna all'Arneis. «Essere finalmente riusciti ad avere la denominazione di origine controllata è un punto [illegible] partenza non di arrivo», commentano gli organizzatori della sagra, consci che l'immagine di [illegible] vino [illegible] in maniera direttamente proporzionale al serio lavoro dei suoi produttori. E già si pensa [illegible] ottenere la doc anche per la Favorita, l'altro bianco del Roero che sta emergendo.

Sergio [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato [illegible] Luglio 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Al Comune di Aosta pronti a dare spiegazioni sulla Tascap o Iciap

«Nel dubbio, si paghi»

Controlli precisi sulla nuova tassa

AOSTA. «Nel dubbio [illegible] meglio pagare», dicono all'ufficio tributi del Comune di Aosta riferendosi alla Iciap, l'imposta comunale sulle attività produttive, più conosciuta [illegible] Tascap. I perché sono due. 1. I rimborsi a coloro che hanno pagato senza [illegible] obbligati [illegible]ranno effettuati «in tempi ragionevoli»; 2. Le verifiche saranno «facili da fare» e gli evasori dovranno pagare multe e interessi alti.

I rimborsi facili sembrano uno slogan pubblicitario, invece l'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini, assicura che sono «possibili perché le domande devono essere presentate qui in Comune, l'iter è dunque più bre[illegible] La lotta agli evasori poco efficace per [illegible] lo sarà invece per l'Iciap.

I controlli incrociati, molto complicati per le imposte dirette, hanno molte più possibilità di efficacia per la nuova tassa comunale. Le verifiche vengono fatte a tavolino, o meglio al computer: i dati [illegible] confronto sono l'Iva, le registrazioni all'assessorato regionale al Commercio che [illegible] Valle è anche Camera di commercio e all'ufficio licenze, è infine i pagamenti della [illegible] sui rifiuti.

L'assessore dice: «E' bene sottolineare però che i contribuenti aostani si sono contraddistinti fino ad oggi per la loro correttez[illegible] Le evasioni sono poche. La prova è nel basso indice di evasione [illegible] la Socof, [illegible] tassa [illegible] qualche [illegible] fa sulle superfici, che era "una tantum", quindi poteva anche essere "dimenticata"».

A fine [illegible] scade il termine per l'autodenuncia e per pagare l'Iciap. I modelli ci sono, ma la gente è disorientata, non ha informazioni e la legge ha parecchi coni d'ombra che si prestano a interpretazioni diverse. Ieri è arrivata [illegible] Comuni l'ennesima «circolare esplicativa» sui professionisti che lavorano in uno studio congiunto.

«E' inutile spiegarla, perché [illegible] una delle tante interpretazioni possibili», dicono in Comune. Per avere informazioni i cittadini devono rivolgersi all'ufficio tributi in questi giorni. «Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento, ma non l'ultimo giorno», dicono gli impiegati.

I pagamenti non [illegible] tutti uguali: la tassa sulle arti, professioni e mestieri [illegible] regolata in base alle superfici e alle percentuali di applicazione decise dai singoli Consigli comunali a seconda delle esigenze di bilancio. Le fasce [illegible] superficie [illegible] dieci, [illegible] l'importo varia secondo le attività: pagano di più assicuratori e agenzie di credito, di meno gli agricoltori che hanno attività commerciale e gli artigiani.

La legge non piace all'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e ha ricevuto critiche dagli operatori economici. Il segretario regionale della Cna (Confederazione nazionale artigianato), Alberto Ferentzar, denuncia «le storture che si [illegible] create con l'approvazione [illegible] questa legge iniqua».

Spiega: [illegible] creando non pochi malumori e disparità assurde tra le imprese valdostane: un'azienda artigiana che utilizza un laboratorio di duecento metri quadrati a Châtill[illegible]n paga un'imposta di [illegible] mila lire, se l'attività è svolta ad Aosta la tassa sale a 560 mila lire».

La Cna, così come la stessa Associazione sindaci della Valle, [illegible] proposto di uniformare l'importo dell'Iciap, ma non si è trovato l'accordo. L'assessore alle Finanze di Aosta giudica la nuova [illegible] «importante perché va nella direzione giusta: l'autonomia impositiva dei Comuni che da sempre chiediamo. Si può discutere sulla [illegible] applicazione, non sul principio».

Il Comune di A[illegible] applica una maggiorazione del 75 per cento sul minimo del pagamento deciso dalla legge nazionale, altri Consigli comunali hanno invece deciso per quote inferiori come quello di Châtillon. [e. mar.]

Giorgio Lorenzini

[illegible]

VENTIQUATTR[illegible]

[illegible]
[illegible] «La Stampa» sulla Luna

Si è aperta [illegible] sala del centro Congressi di Courmayeur la mostra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» organizzata da «La Stampa» e dall'Associazione operatori turistici [illegible] can[illegible] ai piedi del Monte Bianco in collaborazione con l'Aeritalia e la Cassa di risparmio di Torino.

Oltre [illegible] suggestive fotografie scelte dall'archivio Fowa-Hasselblad relative al primo sbarco sulla Luna e a ventiquattro prime pagine de «La Stampa» [illegible] ricordano [illegible] conquista dello spazio dal 1957 ai giorni nostri, vengono proiettati i filmati originali [illegible] sul primo sbarco sulla Luna (servizio nelle pagine interne [illegible] fascicolo).

[illegible]
Festa, [illegible] e piatti tipici

Questa [illegible] «festa del turista» con distribuzione di vivande tipiche, esibizioni di gruppi folkloristici, ballo liscio aperto a tutti [illegible] parco giochi per i bambini in località Crétaz. Domani merenda in frazione Crétaz con crescentine e bibite varie. La manifestazione è organizzata dal Comitato [illegible] Crétaz.

[illegible]
[illegible] telecabina a Losanche [illegible]

Da oggi fino al 20 agosto a Valtournenche entra in funzione la telecabina Losanche-Laviel Salette [illegible] quote [illegible] L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. Posti di ristoro, bar, terrazze solarium a [illegible] alla stazione di monte [illegible] telecabina [illegible] La Motta in località Motta [illegible] mezz'ora dalla stazione.

[illegible]
Canti e [illegible] dell'area appenninica

[illegible] parco del castello di Aymavilles domani [illegible] alle ore 21 concerto del gruppo «I suonatori delle quattro province», canti e dan[illegible] dell'area appenninica delle province [illegible] Alessandria, Genova, Pavia, Piacenza. Piffero, zampogne, fisarmonica intoneranno danze antiche e moderne per accompagnare canti di strada e lirici (gli «stranòt») legati ai [illegible] del matrimonio e del Carnevale.

[illegible]
Concerto di corali [illegible]

Questa sera all'auditorium comunale [illegible] Pont-St-Martin si esibiranno [illegible] Mont Rose [illegible] Pont, diretto dal maestro Onorio Savin, la corale «Neuventse» di Nus, diretta da Davide Mortara, [illegible] di Verrès guidato da Giuseppe Corruti.

MORGEX
[illegible] su [illegible] di Francesco [illegible]

Si inaugura questa sera alle ore 21 nella sala del municipio [illegible] Morgex l'esposizione di pitture [illegible] seta dell'artista Francesco Nex. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] agosto.

L'inaugurazione sarà seguita da un concerto [illegible] flauto [illegible] da Guillermo Lavado e dalle sorelle Yuko e Mayumi Sugiyama. Nex [illegible] oggi uno degli artisti di maggior fama a livello internazionale residente in Valle d'Aosta.

LA THUILE
Bocce, ippica e banda musicale

Oggi alle [illegible] 14 si disputa [illegible] La Thuile [illegible] gara di bocce [illegible] coppie sui campi del Bar «La Tufeja», mentre domani si svolgerà il campionato di monta western [illegible] campo sportivo. Alle 11,30 [illegible] della banda musicale di Salussola.

VALPELLINE
L'artigianato [illegible] Madagascar

Mostra degli oggetti artigianali presentati dagli «Amici del Madagascar» da oggi fino a venerdì 4 agosto a Valpelline.

LA MAGDELEINE
Festa con concerto e [illegible]

Alle ore 16 ha inizio a La Magdeleine la festa patronale [illegible] un [illegible]certo della banda musicale, alle 21 serata danzante.

GRESSONEY-ST-JEAN
Concerto dell'organista Bougeat

Concerto dell'organista Paolo Bougeat, [illegible] Aosta, alle [illegible] 21,15 nel[illegible] chiesa parrocchiale di Gressoney Saint-Jean.

L'ARRIVEDERCI

Il Papa ha lasciato la Valle

Ieri [illegible] Papa ha concluso la vacanza in Valle. Giovedì [illegible] ha ricevuto a Les Combes duemila giovani (servizio all'interno).

Troppi alpinisti fanno le cronoscalate

In parete [illegible] rischio

Non si va più in cordata

COURMAYEUR. «Era accanto a me. Gli [illegible] rimasto in mano l'appiglio e...». Hans Peter Prochazka, [illegible] anni, non finisce la frase, l'amico e compagno [illegible] studi, Johann Dorfstatter, anch'egli venticinquenne, è stato inghiottito nel vuoto, trecento metri di volo, dalla cresta Sud dell'Aiguille Noire de Pouterey. E' precipitato sul nevaio del «Fauteuil des Allemands», alla base della via normale della guglia.

I due austriaci non [illegible] legati: alpinisti di media esperienza volevano fare l'«integra[illegible] del Peuterey», dalla cresta Sud fino in vetta al Monte Bianco, una «classica» ricercata ogni anno soprattutto da tedeschi e austriaci, [illegible] molto impegnativa e lunga.

Per evitare di affrontare un improvviso cambiamento delle condizioni meteorologiche, frequente a quelle quote, molti alpinisti scelgono l'arrampicata veloce: calzano scarpette da free-climbing e salgono sulla roccia slegati. Evitano di fare sicurezza, che implicherebbe tempi più lunghi [illegible] scalata. Basta però il minimo errore o una fatalità come il distacco improvviso d'un appiglio per [illegible] aver più possibilità di ricupero.

«Sono troppi coloro che confondono la montagna con le palestre [illegible] roccia e prendono troppi rischi», dicono le guide del Monte Bianco. I grandi alpinisti di oggi arrampicano in «libera», [illegible] cioè l'uso di chiodi, moschettoni e corde anche sulle pareti più difficili, [illegible] sono professionisti impegnati in una lotta contro il tempo. Hanno capacità e preparazione non comuni e sono costretti a fare i record, altrimenti perdono prestigio e sponsor.

Impossibile emularli, [illegible] un confine dell'alpinismo molto difficile da raggiungere: si può «rubar» loro la tecnica d'arrampicata, ma [illegible] bene usare i sistemi di sicurezza. In questo inizio d'estate già due alpinisti che arrampicavano slegati sono morti. Johann Dorfstatter [illegible] precipitato poco dopo le 8,30 del mattino, mentre saliva verso la vetta della punta Welsenbach, [illegible] delle guglie della cresta Sud della Noire de Peuterey.

Gli [illegible] rimasto in [illegible] un pezzo [illegible] granito proprio mentre stava facendo forza sull'appiglio, ha perso l'equilibrio ed [illegible] precipitato. Il suo compagno, Hans Peter Prochazka, era a pochi passi, ma non ha potuto far nulla, lo ha visto scomparire nel vuoto. La corda lo avrebbe salvato? L'interrogativo [illegible] ha risposta, [illegible] Johann avrebbe comunque avuto una possibilità in più di ricuperare.

Hans Peter è sceso fino alla base della parete e ha raggiunto il nevaio dove era caduto l'amico: per Johann non c'era purtroppo più nulla da fare. Il gio[illegible] ha continuato a [illegible]ndere e in Val Veny ha incontrato due turisti tedeschi, ha chiesto loro di avvertire i soccorsi, poi è tornato accanto al compagno.

Nel primo pomeriggio il corpo è stato ricuperato dalle guide della protezione civile e di Courmayeur, quindi trasportato [illegible] l'elicottero all'obitorio del cimitero del paese. [e. mar.]

Il concerto di questa sera alle 21,15 con due complessi all'Arena

[illegible] rendez-vous [illegible] il jazz

Di scena alla Croix Noire il mitico Stan Getz

AOSTA. Dopo la [illegible] di ieri [illegible] la «Mingus Dinasty» e il «Quintetto di Flavio Boltro e Maurizio Giammarco», il piccolo «Festival Jazz», organizzato dall'Assessorato regionale [illegible] Turismo nell'ambito di «Arte e Musica 1989», propone questa sera, sempre all'Arena della Croix Noire e sempre alle 21,15, un altro doppio concerto, quello che vedrà succedersi sul palco il «Quartetto Fresu-D'Andrea-Di Castri-Romano» e lo «Stan Getz Quartet».

Clou della serata sarà [illegible] figura leggendaria di Stan Getz, insieme con Chet Baker il più grande musicista bianco [illegible] jazz moderno. Nato col be-bop il sassofonista ha attraversato le ultime stagioni del jazz, cogliendone tutte le possibili suggestioni e piegandole [illegible] suo inimitabile stile. Eppure inizialmente per lui la musica non [illegible] il [illegible] per eccellenza, ma solo un mezzo per far fronte a tempo[illegible] difficoltà economiche.

Spostatosi con la famiglia da Philadelphia (dove era nato nel 1927) a New York all'età di [illegible] anni, Getz incominciò a suona[illegible] nella band della scuola, dimostrando una prodigiosa capacità [illegible] padroneggiare il sassofono. Poi, durante le «superiori» si unì a un gruppo che suonava nei locali, per pagarsi gli studi. Tuttavia ben presto la musica [illegible] un ruolo prioritario nella [illegible] vita. Concluso nella prima metà degli Anni 40 [illegible] suo apprendistato di sassofo[illegible] tenore come membro di quasi [illegible] le più importanti orchestre jazz del momento (da Phil Harris a Stan Kenton, a Jimmy Dorsey, a Benny Goodman), fondò prima i «Four Brothers» insieme a Woody Herman e poi un gruppo personale, col quale diede forma al suo concetto di jazz, chiamato confidenzialmente «The sound».

Vennero allora le migliori incisioni, vere e proprie pietre miliari [illegible] storia del jazz («Early Autumn», «The long Island Sound» e «Moonlight in Vermont», vennero le trionfali tournée europee e le collaborazioni con Dizzy Gillespie, Lionel Hampton, Ella Fitzgerald e Gerry Mulligan.

Poi incominciarono gli esperimenti. Fra il 1958 e il 1961 Getz fece base a Elsinore in Danimarca (patria dello shakespeariano Amleto) per un ripensamento sull'uso del suo strumento, che ebbe notevoli effetti tanto sul jazz europeo quanto su quello americano; il frutto di questo periodo fu l'innovativo disco «Focus». Poco più tardi, affascinato dalla musica sudamericana, Getz rivisitò i temi popolari della bossano[illegible] con «Desafinado», che nel 1962 gli valse un Grammy Award per il miglior assolo di sax.

Dopo questa stagione di grandi successi il musicista [illegible] più recentemente piegato alle esigenze [illegible] nuovo jazz, reinterpretandolo, come al solito, alla [illegible] maniera (memorabili le sue incisioni con Bill Evans, Elvin Jones e Chick Corea).

In effetti, pur fra alti e bassi, [illegible] carriera musicale di Getz ha questa dote della continuità, dall'adattabilità ai nuovi stimoli e dalla capacità di rivitalizzarli: un po' come Miles Davis egli [illegible] sempre attuale, seguendo e anticipando le mode musicali senza [illegible] cristallizzarsi in uno stile ben definito.

[illegible] Aosta Getz sarà accompagnato da un trio [illegible] solisti molto bravi, Kenny Barron [illegible] piano, Ray Drummond al contrabbasso e Ben Riley alla batteria. Sul palco sarà preceduto dal quartetto italiano composto da Franco D'Andrea al piano, Fu[illegible] Di Castri al contrabbasso, Paolo Fresu alla tromba e Aldo Romano alla batteria. [l. b.]

In duemila sono saliti a Les Combes alla casa salesiana

In corteo per il Papa

Falò, canti e doni per il saluto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Grazie per il dono di questo nostro incontro, per questa serata alpina valdostana: si vede che il Sinodo è già cominciato perchè sono tante le energie, più di quelle che ci vogliono, ma che [illegible] Sinodo sarà sufficiente a riunire», così il Papa ha concluso giovedì [illegible] a Les Combes il suo saluto ai giovani della Valle e al vescovo [illegible] Aosta di [illegible] è stato ospite per [illegible] sua breve vacanza.

[illegible] Les Combes per festeggiare [illegible] una volta questo Papa così «popolare» perchè capace di sorprendere sempre per la sua semplicità e il suo desiderio di essere in mezzo alla gente, [illegible] saliti a piedi da Introd circa duemila giovani provenienti da tutte le novantatrè parrocchie della regione.

Un corteo multicolore e gioioso aveva risalito la montagna; lo si poteva vedere da lontano sbucare di tanto in tanto dal bosco, arrampicarsi lungo la ripida scorciatoia o seguire la tortuosa strada asfaltata.

Con i giovani: i loro accompagnatori, i parroci, qualche genitore, animatori parrocchiali. Qualcuno durante la salita (un'oretta di cammino) si è sentito male e ha dovuto ricorrere all'intervento dell'ambulanza. Nulla ha comunque turbato il clima festoso che fino a tarda sera ha caratterizzato l'incontro di Les Combes.

Alle [illegible] era stato dato [illegible] via alle auto di servizio. Tra le prime a passare una jeep che portava [illegible] chili di gelato ai frutti di bosco e al miele. Sull'auto Stefano Collomb e Ivano Udali della «Cremeria» di La Thuile spiegavano: «Il gelato ci è stato ordinato da uno degli accompagnatori del Papa e noi portiamo anche fragoline [illegible] bosco appena raccolte, mirtilli e lamponi freschi».

Alle 19,30 la piana di Introd brulicava di gente. Prima dell'arrivo del Papa le ultime [illegible]isposizioni degli organizzatori: «Per favore state seduti», «Proviamo ancora una volta le canzoni», «Una sola persona per gruppo vada a riempire le borracce» (quando quasi tutti vi avevano provveduto si [illegible] scoperto che l'acqua distribuita non era buona ed un lungo tubo di gomma è stato collegato a un rubinetto della colonia salesiana).

Il Papa parla ai giovani seduti nel prato davanti alla colonia «Don Bosco» a Les Combes

Alle 20 tutti erano al loro posto: i novanta allievi ufficiali della Scuola militare alpina da una parte, gli scouts [illegible] [illegible] falò pronto per essere acceso, i malati in prima fila, tutti gli altri ordinatamente seduti dietro le panchette verdi che segnavano il limite «invalicabile».

Ai lati della zona riservata al Papa, al vescovo di Aosta, al direttore della colonia salesiana, don Pellegrino, e ai sacerdoti che hanno contribuito più da vicino all'organizzazione della vacanza di Karol Wojtyla in Valle d'Aosta, il coro di Sant'Orso e il gruppo folkloristico [illegible] Cogne «Lou Tintamaro». Vicino [illegible] Madonna con Bambino e [illegible] croce di legno portati dal Priorato di Saint-Pierre.

Un grande applauso ha accompagnato l'arrivo del Papa, che è subito sceso tra i giovani, ha stretto mani, ha baciato bambini, prima di ricevere il saluto del [illegible]. L'atmosfera di commozione ed euforia ha contagiato anche monsignor Lari, che ha sfoderato un insospettabile «humor» nell'invitare il Papa, prima ad accendere il grande falò, poi a tornare in Valle.

«Avevamo un dilemma — ha detto il vescovo -. Decidere [illegible] far leggere il saluto dei giovani ad [illegible] laico ad una laica considerata l'enciclica sulla "Christi fidelis mulieris dignitate". Poi abbiamo deciso, quest'anno parlerà un ragazzo e l'anno prossimo se Vostra Santità vorrà tornare parlerà una ragazza».

I canti dei giovani [illegible] sono alternati alle letture dei brani tratti dal Libro dell'Esodo, dagli Atti degli Apostoli e dal Vangelo di Luca.

Il Papa ha dimostrato di apprezzare il programma dell'incontro che ha accomunato i Sinodi diocesani di Aosta e di Roma. Ha parlato a lungo ai giovani presenti, ha preso esempio dalla sfida che la montagna pone agli alpinisti per invitare ragazzi e ragazze ad affrontare le sfide della vita, a superare loro stessi «così come gli scalatori superano le montagne».

«L'alpinismo, così tipico della vostra regione che ha le più superbe montagne della catena alpina, le più superbe [illegible] tutta l'Europa, non si pratica [illegible] soli, soprattutto se si ha un programma ambizioso. E l'alpinismo è [illegible] modo sinodale, un metodo tradizionale della Chiesa», ha detto ancora il Papa invitando i giovani a «camminare insieme».

Il Papa è poi sceso di nuovo tra la gente per accendere [illegible] falò, ha ascoltato le canzoni del [illegible] di Sant'Orso, ha assistito all'esibizione del gruppo di Cogne, spesso ha applaudito, e ha anche riso divertito quando due bambini, Francesc[illegible] Grisanti di 13 anni e un piccino di pochi anni lo hanno avvicinato, eludendo la sorveglianza. Il più grande gli ha regalato la [illegible] torcia elettrica.

Poi al Papa sono stati portati i doni: una stola di draps, [illegible] cesto [illegible] stelle alpine, una bottiglia di grappa, due fotografie, una statua di Sant'Orso.

Era ormai buio quando, tra i canti, è cominciato il rientro dei giovani a Introd. Le torce hanno illuminato il loro cammino giù per la montagna durato fino ad oltre la [illegible]

[illegible]

La mostra de «La Stampa» a Courmayeur

La Luna racconta

Ma si parla già di Marte

COURMAYEUR
NOSTRO SERVIZIO

Il satellite giallo era considerato il passato dell'astronautica, seppur d'importanza epocale, il futuro è il pianeta rosso. E in [illegible] nel ventennale della passeggiata nel selenico Mare della Tranquillità, Luna e Marte so[illegible] di [illegible] [illegible] centro dell'attenzione scientifica dei voli spaziali.

Bush rilancia la sfida stellare che fu già di Kennedy. Così il compleanno del primo viaggio sulla Luna ricordato in tutto il mondo [illegible] qualcosa di più di [illegible] commemorazione. Armstrong, Aldrin e Collins, conquistatori della Luna, hanno ritrovato l'entusiasmo di vent'anni fa.

Vi [illegible] un [illegible] ideale [illegible] loro accento e Bush e le immagini del[illegible] storica impresa, le più belle delle quali sono in mostra a Courmayeur, esposizione inaugurata proprio giovedì sera, poche ore d[illegible] l'annuncio del presidente americano per la [illegible] Marte.

Giovani in costume di Courmayeur alla mostra de «La Stampa»

Il pianeta rosso affascina anche Michael Collins, disincantato pilota del Columbia, freddo calcolatore che all'inaugurazio[illegible] della mostra de «La Stampa», nel giugno scorso, ne parlò a lungo: «Ho sempre avuto una passione speciale per Marte. Sono andato sul pianeta sbagliato».

E Collins a[illegible] sul video della mostra a Courmayeur nel filmato originale della Nasa, dietro alla lastra trasparente e bombata [illegible] casco mentre sale con Armstrong, il comandante, e Aldrin sul gigantesco Saturno.

Il video dell'esposizione organizzata da «La Stampa» in collaborazione [illegible] l'Associazione operatori turistici di Courmayeur, [illegible] immerso [illegible] grandi fotografie e prime pagine del giornale che testimoniano il fantastico cammino dell'uomo nello spazio.

La caratteristica più interessante del filmato di [illegible] minuti proposto dalla mostra di Courmayeur [illegible] il montaggio [illegible] immagini ormai celebri con quelle inedite delle esperienze [illegible] commentate in italiano da una [illegible] con accento sovietico.

Le sequenze della [illegible] [illegible] predominanti, quelle dell'Urss si riferiscono ai primi esperimenti: la differenza di tecnologie fra i due «mondi» in corsa per lo spazio è notevole. Gli States già allora curavano con particolare attenzione l'immagine, mentre i sovietici tendevano a fornire pochi dati.

«Era l'11 luglio 1969», dice il commentatore, mentre sul video appare il Saturno, missile «agganciato» alle alte torri di Cape Canaveral. Seguono flash d'immagini: l'attesa della gente, dei giornalisti, la tensione all'interno [illegible] base, nella sala comando dove comincia il conto alla rovescia.

Il Saturno è a già avvolto [illegible] nuvole di fumo bianco, Armstrong, Aldrin e Collins sono nell'Apollo 11, legati ai sedili, in un abitacolo poco più grande d'un auto, in mezzo a luci e congegni.

L'ultimo tasto pigiato sul grande pannello della sala comando è il «via». La più entusiasmante missione [illegible] comincia. Le rampe si staccano dal Saturno e il missile sale in alto a fatica, poi acquista velocità e sfila al rallentatore davanti allo zoom di una telecamera: la grande scritta «USA» sparisce nel fumo e nelle nuvole.

Nella notte tra il 20 e il 21 luglio il «Lem eagle», più simile a un grande insetto che a un'aquila scende sulla Luna. Ancora flash d'immagini che descrivono l'ansia di chi sulla Terra aspetta l'allunaggio.

La «passeggiata» dei due astronauti, poi il riaggancio tra il «Lem» [illegible] Armstrong e il «Columbia» di Collins, studiato nei dettagli sulla Terra, simulato centinaia [illegible] volte, ma pericolo[illegible] perché irripetibile. Quindi il ritorno, gli applausi nelle strade [illegible] Washington.

Ma il filmato va avanti, altre immagini [illegible] «dopo conquista», delle missioni di Apollo 12, 13 e così via. Le [illegible] degli astronauti che rimbalzano sulla polvere lunare, dell'auto costata miliardi. Fra tante immagini del cosmo rimane nella memoria quella terrestre di Kennedy, [illegible] [illegible] discorso («Accettiamo la sfida dello spazio perché [illegible] un'impresa dura»).

Bush raccoglie quell'eredità e il filmato [illegible] si allungherà con nuove missioni: dal discorso del presidente ai progetti della base lunare e [illegible] viaggi verso Marte.

Enrico Martinet

Una gara avventurosa del pilota aostano Charbonnier

[illegible] tra mongolfiere

Dal pak dell'Artico al deserto

AOSTA. Dal pak dell'Artico [illegible] sassi arroventati del deserto, da meno 30 a più 51 gradi: [illegible] la «dimensione avventura» di Nello Charbonnier aeronauta di Aosta. Dice: «[illegible] tempo di volare (in [illegible] s'intende) dalla Terra di Baffin in Italia, raggiungere Aosta, lasciare duvet, scarponi e passamontagna e prendere jeans, scarpe da ginnastica, magliette, e ripartire per Israele».

Ad attenderlo nella depressione del Mar Morto vi era g[illegible] la sua mongolfiera con i «bolli» postali delle ultime terre [illegible] Canada. Charbonnier, conclusa l'avventura fra gli eschimesi di Artic Bay, paese di cinquecento abitanti sul 75° parallelo Nord nella Terra di Baffin, ha così cominciato [illegible] nuovo viaggio in pallone fra le alture e le gole del Negev, deserto roccioso d'Israele.

La mongolfiera di Charbonnier mentre atterra nel deserto del Negev

Nel gelo del grande Nord ha fatto volare per la prima volta [illegible] mongolfiera un eschimese, mentre nel Negev ha partecipato a una gara sorvolando [illegible] mila spettatori [illegible] naso [illegible] su in [illegible]o al deserto. Per un minuto di ritardo è stato squalificato in una prova ed è precipitato dal secondo al decimo posto. «L'importante è esserci stato, [illegible] ero lì per vincere. Ho avuto sfortuna, [illegible] sono tornato a casa con un'esperienza entusiasmante in più», dice.

Due ricordi più vivi degli altri: «La foschia delle prime [illegible] del mattino, peggio che a Mila[illegible] e i pullman che spuntavano [illegible] tutte le parti, zeppi di persone che per seguire le gare ci seguivano e dormivano in tenda».

Nella Terra di Baffin, invece, un mondo opposto, «sconvolto [illegible] n[illegible] arrivo improvviso, dai "cinque stranieri con [illegible] pallone"». Artic Bay è a [illegible] chilometri [illegible] prima località abitata. [illegible] si arriva in [illegible]. I cinquecento abitanti vivono di caccia e pesca, sono collegati con il resto del Canada con voli settimanali. Motori e elettricità sono l'unico segno del progresso, per il resto il tempo sembra si sia fermato.

In mezzo alla distesa gelata, a qualche chilometro dal villaggio, il segno della tradizione: un cartello scritto in inglese [illegible] in lingua eschimese (l'inuit) che segna il confine delle bevande alcoliche. Si legge: «Di qui in avanti niente alcol».

I capi famiglia di Artic Bay sono iscritti alla Società di cacciatori e trappolatori. Aereo [illegible] motoslitta sono per loro abitudine, la vecchia mongolfiera rappresenta invece la novità. Neppure i più stravaganti aeronauti statunitensi hanno pen[illegible] [illegible] loro, mentre Nello Charbonnier li ha raggiunti e ha cominciato da Artic [illegible]y un viaggio in mare aperto: due giorni di pak con mongolfiera, motoslitta e [illegible] «pagojet», [illegible] parapendio con motore.

«Abbiamo inseguito con il pallone [illegible] coppia di orsi bianchi. Con me in volo [illegible] Andrew, 36 anni, sette figli, [illegible] primo eschimese [illegible] volare in mongolfiera», dice Charbonnier. In quei due giorni la «spedizione» ha vissuto di caccia e pesca. «Per loro non sono sport quindi uccidono soltanto la quantità necessaria per vivere».

Dal deserto bianco [illegible] quello color [illegible] del Negev. La sfida delle mongolfiere era articolata su più gare, caccia alla «volpe», bersagli da colpire, punti da avvicinare il più possibile. Ha vinto un ungherese, primo fra i cinquanta aeronauti del deserto.

[e. mar.]

Courmayeur vuole migliorare i suoi collegamenti

Un trenino che [illegible] discutere

I progetti per le valli Ferret e Veny

COURMAYEUR. L'iniziativa presa dal Consiglio comunale di Courmayeur concernente la ricerca di collegamenti alternativi con le Valli Ferret [illegible] Veny potrebbe mutare, in futuro, l'aspetto delle due conche, indurre magari ad eliminare il traffico veicolare, o favorire lo sviluppo di nuovi comprensori turistici.

L'idea [illegible] trenino métrò, già adottata [illegible] successo in altre località turistiche alpine [illegible] Zermatt e Val d'Isère, è destinata comunque a suscitare sia consensi sia obiezioni. Alessandro Zerga, proprietario di un terreno in Val Veny dice: «Quando ha cominciato a circolare la voce [illegible] progetti per l'accesso alle Valli laterali, noi possessori di appezzamenti della Val Veny ci siamo riuniti per discuterne e valutarne i pro e i contro.

L'idea del trenino è valida, ma la maggioranza di noi [illegible] dell'avviso che a parità di costi (si parla [illegible] oltre diecimila miliardi, ndr) sarebbe più funzionale rendere transitabile tutto l'anno l'attuale strada, scavando brevi gallerie che aggirino all'interno della montagna i tratti dove [illegible] inverno scendono le slavine e in estate precipitano massi».

Nell'incontro accennato da Z[illegible] venne ripetuto il fatto che [illegible] trenino non garantirebbe un collegamento continuato nell'arco delle 24 ore con Courmayeur. «E' un discorso che deve esse[illegible] necessariamente affrontato guardando al futuro», afferma Zerga. Plan Veny che [illegible] ha problemi di valanghe, potrebbe svilupparsi e divenire un piccolo comprensorio sciistico, magari con qualche piccolo albergo po[illegible] nelle vicinanze dell'anello dello sci [illegible] fondo, già individuato da tempo [illegible] della lunghezza [illegible] almeno dieci chilometri, a pochi passi dagli impianti di risalita e completo di appositi sentieri per slitte trainate dai cavalli o dai [illegible] nordici.

[illegible] incovenienti del traffico sarebbero risolti consentendo il transito ai soli operatori della vallata, agli autobus e ai taxi. «Al contrario il trenino dovrebbe rispettare determinati orari condizionando le scelte dei clienti. Ovviamente — dice ancora Zerga — non si intende con tale idea competere con le piste di fondo della Val Ferret, però, se in futuro queste fossero [illegible]rite in qualche calendario agonistico nazionale o internazionale, e proprio il giorno della gara vi fosse pericolo di valanghe, Plan Veny potrebbe rappresentare [illegible] [illegible] alternativa».

[illegible] effetti la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comprensorio [illegible] sci nordico potrebbe rappresentare [illegible] soluzione [illegible] congestionamento al quale ogni fine settimana è sottoposta d'inverno la Val Ferret. Come conferma Cesare Ollier, gestore di un esercizi[illegible] che fornisce in affitto l'attrezzatura per il fondo a Planpincieux, l[illegible] sci di fondo è in crescita: «E' uno sport che ogni anno [illegible] il nume[illegible] dei suoi appassionati e qui il feno[illegible] è evidente soprattutto la domenica, quando anche il servizio pubblico si dimostra insufficiente».

Anche per la Val Ferret [illegible] via d'accesso alternativa rappresenterebbe un incentivo per [illegible] ulteriore sviluppo turistico che potrebbe concretarsi con la creazione di un piccolo domaine skiable. «Un eventuale trenino — dice Ollier — è un'ottima soluzione per evitare qualsiasi rischio a chi accede nella conca d'inverno, ma, a mio avviso, [illegible] strada non dovrà essere elimi[illegible] sarebbe impensabile per i residenti e gli esercenti compiere tutte le operazioni di approvigionamento, si pensi ad esempio al rifornimento del gasolio, soltanto per [illegible] del trenino».

I progetti di accesso alternativo [illegible] quelli che, in sede [illegible]liare, vennero definiti i «polmoni verdi» [illegible] Courmayeur, saranno oggetto di analisi da parte della Regione, il cui parere sarà atteso dagli operatori turistici [illegible] dagli ambientalisti. Il responso dovrà, comunque, tenere presente, oltre alle esigenze della comunità, le progettazioni già in corso [illegible] la pista ciclabile [illegible] l'ingrandimento del campo di golf in Val Ferret o l'arrivo dell'autostrada a Courmayeur.

[g. m.]

La mostra dei costumi all'epoca della nobile famiglia degli Challant

Rivivono [illegible] e [illegible]dicanti

I «personaggi» medioevali nel castello d'Issogne

ISSOGNE. Sfogliando «La Stampa» del 26 luglio del 1913 si può leggere un ampio articolo dal titolo «Un montanaro umanista», in realtà [illegible] inno a quello straordinario monumento che è il castello di Issogne e al suo geniale costruttore Giorgio di Challant, ramo Varey.

Degno di nota, allora come oggi, la singolare dimora dei più illustri Signori della Valle d'Aosta appare nella sua bellezza soltanto quando il visitatore varca la soglia, infatti la gran mole grigia della costruzione, sia dall'autostrada sia dalla statale, non [illegible] appariscente. Ma, al di là del portale ogivale a chiglia, il castello come scriveva il giornalista «sarà lieto d'ogni sorriso dell'arte: la pietra si alleggerirà e frastaglierà nella grazia di nuovi motivi decorativi, le pareti si coloriranno di freschi, il ferro si assottiglierà in fregi leggiadri e saranno tapezzarie [illegible] stoffe vagamente figurate e i mobili e gli arredi e il vasellame tutto, tutto dovrà esprimere gusti di eleganza [illegible] di raffinatezza».

Costruito [illegible] Giorgio di Challant, protonotario apostolico, priore [illegible] Sant'Orso [illegible] Arcidiacono della Cattedrale di Aosta, il castello è la realizzazione di un sogno del montanaro [illegible]a-nista e la manifestazione in Valle del primo Rinascimento: costruito con ampie sale (e la più fa[illegible] è quella del soffitto a gigli dove avrebbe dormito, quando il castello era stato appena ultimato, Carlo VIII di Francia), con [illegible] superba loggia molto mediterranea come concezione e stile, con l'allegorico albero [illegible] melograno in ferro battuto.

Un albero che emerge dall'ampia vasca ottagonale in bella pietra da taglio, mentre le straordinarie lunette affrescate del portico del piano terra sono, oltre al loro valore artistico, [illegible] grande importanza per la storia dei costumi che sono riprodotti. Fino al 20 ottobre, all'interno del castello e in locali appositamente sistemati, si può visitare (orario 9-12 [illegible] 14-18) la mostra che presenta [illegible] ricostruzione dei costumi quattrocenteschi dipinti sulle lunette

Posti su manichini, i costumi compongono una sfilata attraverso il tempo che può [illegible] interpretata come una sorta di rappresentazione teatrale, [illegible] cui compaiono i personaggi tipici della corte e del borgo: nobili [illegible] mendicanti, dmigelle e bottegai, paggi [illegible] artigiani, [illegible] sarto e lo speziale. L'opera di ricostruzione e ricomposizione dei modelli è stata [illegible]eg[illegible] dell'Istituto statale per il disegno di moda e costume Aldo Passoni di Torino in collaborazione con la Soprintendenza [illegible] beni culturali di Aosta. Un audiovisivo e un catalogo completano l'itinerario dell'esposizione.

Il castello di Issogne rappresenta, unico caso in Valle, la dimora fastosa di una nobile famiglia del tardo Medioevo che aveva legami [illegible] relazioni principesche e doveva possedere tutti i conforts e i lussi dell'epoca. Parte del merito della buona conservazione del castello spetta al pittore piemontese Vittorio Avondo, che lo acquistò verso la metà del [illegible] scorso con l'intento di ripristinarvi l'antico aspetto di ricco maniero.

Aiutarono l'Avondo nel restauro illustri artisti.

[t. c.]

La Società Autostrade Torino-Milano S.p.A. Ufficio di Aosta partecipa al lutto del direttore dei lavori ing. Andrea Pallea per la scomparsa della moglie

Antonietta [illegible]

— Aosta, 21 luglio [illegible].

Dimissioni ritirate, qualche sacrificato e ora si pensa alla squadra

Torna la pace nel St-Vincent

Pallavicini diventa candidato allenatore

SAINT-VINCENT
NOSTRO SERVIZIO

Il Saint-Vincent Sant'Orso e la sua travagliata estate sono simili a una telenovela che finisce mai, continui colpi di scena, un finale felice per quasi tutti i protagonisti, con qualche lacrima soltanto per qualcuno.

Dopo una lunga di contrasti tra dirigenza e quella termale, minacce dimissioni e difficoltà di vario genere, la riconciliazione è stata sancita da una riunione che si è svolta nello spogliatoio del campo Perucca.

Luciano Rossi ritira così le dimissioni e ritorna in società come appassionato consigliere e non più come vice presidente. Mario Danesi era un collaboratore e non un membro Consiglio dunque le dimissioni nulla cambiano, sull'altare dei sacrificati sono in Rosetta Spinelli (18 anni in società) e Nando Cramarossa, che ricevono il tradizionale cartellino escono dal gruppo dirigenziale, in compenso dovrebbe ritornare il sostegno di qualche ex dirigente-magnate.

E' tempo risolvere i problemi e di allestire la squadra per l'Interregionale, un compito che attende il presidente Enrico Rollandin e il direttore sportivo Nando Reginato. Per campo la situazione sembra essere chiarita disponibilità del del Perucca, i lavori di ristrutturazione dovrebbero infatti slittare di qualche settimana e non dovrebbero inizialmente interessare il terreno gioco e gli spogliatoi.

Per l'allenatore, dopo aver esaminato un ampio ventaglio di soluzioni la società orientata sull'affidamento dell'incarico di allenatore-giocatore all'esperto libero Giuseppe Pallavicini, 33 anni, che avrà assistente tecnico in panchina preparatore atletico Giulio De Ceglie (ex Aosta).

La rosa dei giocatori verrà sfoltita e indubbiamente la squadra sarà ringiovanita, ma rimarrà comunque competitiva. Alle partenze già annunciate di Girelli per l'Oltrepò, Miriello, Saccavino e Marcellan per lo Châtillon, si aggiunge il trasferimento di Bergamo al Borgo Uriola di Rivoli, mentre fa molto discutere il rifiuto ad approdere nell'Oltrepò in C2 dell'aostano Fabrizio Martini, di anni.

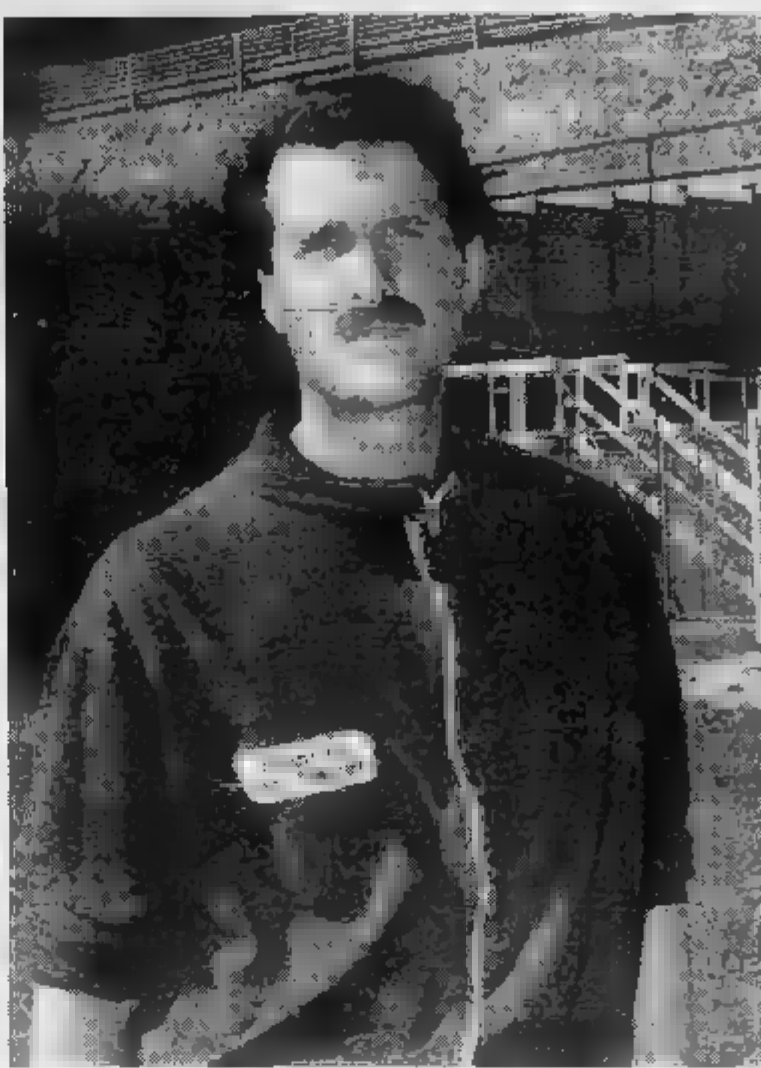
Altre trattative proseguono per Bellomo (se non finirà all'abruzzese Celano in rimarrà probabilmente a Saint-Vincent), Muzio (corteggiato dall'Aosta, ma probabilmente confermato) e Zubleno, che dopo la ormai scontata conferme Fessia andrà a difendere i pali altre società (sono interessate Aosta, Ivrea Châtillon).

Non escluso che la società effettui l'acquisto di una punta o centrocampista. La formazione-tipo del Saint-Vincent dovrebbe rimanere quella dallo scorso anno per undicesimi (Fessia, Muzio, Martini, Alvario, Canel, Pallavicini, Coppo, Cusano, Valera) con, a completare la acquisto, un secondo portiere da ricercare, poi Bredy, Bognani, Zanolli, Cappelletti, Cramarossa, forse Bellomo e altri giovani cresciuti nel vivaio curato da Nando Statti.

«Faremo un campionato con le forze di cui potremo disporre — sostiene presidente Enrico «Iki» Rollandin — e punteremo a valorizzare i nostri giovani che promettono molto bene». Quanto al settore giovanile, Rollandin ha ricordato che «la società si avvarrà completamente di allenatori patentati, non è così per altre società».

L'allusione sembra rivolta all'Aosta che utilizzerà il bravo, ma non patentato tecnico Frison per i giovanissimi, ma la risposta del direttore tecnico Osvaldo Cardellina è pronta.

«E' un ragazzo che ha fatto bene — dice infatti Cardellina, il patentito è importante, ma è fondamentale l'esperienza sul campo, non si impare fare l'allenatore rimanendo venti minuti sui banchi di scuola, ma con anni di esperienza di applicazione».

Cesarino

Giuseppe Pallavicini potrebbe sedere sulla panchina del St-Vincent

Il campione domani a Morgex

E Marco Albarello si dà al calcio in attesa degli sci

PRE-SAINT-DIDIER. La seconda grande passione del campione del mondo di fondo Marco Albarello è senza dubbio calcio. Gioca nel tempo libero nel Morgex Sep in Terza Categoria e non disdegna la partecipazione tornei estivi.

Per soddisfare i suoi due grandi amori (oltre alla moglie Silvana e piccolo figlio Jacopo) si è sottoposto in questi ultimi giorni ad autentico raid per le strade italiane per giungere sui campi di gioco.

Marco ha preso parte a un'iniziativa benefica a favore dei malati di distrofia muscolare promossa allo stadio comunale Stresa dal valdostano Renzo Meynet. Si è trattato una partita tra una rappresentativa giocatori di Interregionale del Verbano e la formazione degli «All Stars».

La squadra comprendeva oltre ad Albarello Meynet anche Franco Perruquet, il portiere Dalla Corna, Prati, Bonetti, Calloni, Morini, Bedin, Thoeni, i pugili Zanon e Rottoli, il campione di karaté Simoni e, nella veste tecnico, Nando Chasseur.

E' finita molto spettacolo per i 1500 spettatori di questa bella iniziativa: i campioni sono andati in vantaggio nel primo tempo con Pierino Prati e nella ripresa lo stesso Marco Albarello. Il campione di Courmayeur (con casa Pré-St-Didier vuole rispettare la residenza) si è poi trasferito sui ghiacciai della Val Senales in Alto Adige, dove tutta la nazionale A di fondo (compreso il compagno squ Gianfranco Polvara) e le azzurre Centa e Belmondo si è preparato con breve allenamento sulle piste innevate e nei boschi altoatesini.

Albarello rientrerà quasi subito a casa, anzi in questi giorni a Morgex per partecipare domenica ad un incontro decisivo del torneo estivo di calcio della Valdigne e otto giorni dopo, il 30 luglio, al via della «Superroll» del Cervino (competizione di skiroll) con quasi tutta la squadra azzurra fondo.

Si tratta di una competizione molto attesa, che vede alla partenza i migliori specialisti della disciplina oltre agli azzurri dello sci di fondo, che approfittano della gara in salita per «fare» le gambe in vista dell'allenamento sulla neve.

22 agosto al 14 settembre con tutta la squadra azzurra di fondo Albarello sarà in Argentina a preparare la nuova stagione agonistica.

Quest'anno il fondista ex campione del mondo vorrebbe ripetere la grande stagione di due anni or sono per cui è deciso svolgere una preparazione molto dura per essere preparato sin dalle prime competizioni. Non si nasconde la difficoltà, perché gli avversari sono sempre più agguerriti, soprattutto gli stranieri. [c. c.]

La tradizionale competizione ha cambiato località

La maratona del palet

Si gioca per 24 ore a La Kiuwa

AOSTA. Nell'ottava giornata del «campionà cobbie» di palet, con il titolo in tasca, Carlo Personettaz Piero Covolo hanno ulteriormente incrementato il loro vantaggio concludendo al secondo posto. La gara (26 coppie a Verney di Torgnon) è stata vinta dai compagni di società Alberto Duc Giovanni Gorret, i quali si erano imposti in semifinale su Guido Théodule (St-Denis) e Vittorio Hérin (St-Vincent), mentre Covolo Personettaz avevano avuto meglio di misura sugli «issognèn» Brunetto Vaser Bégia Dublanc.

In classifica, dietro ai due campioni saliti a quota 52, il secondo posto rimane ancora Ugo Danna e Marcello Pinet (Issogne) con 26 punti, ma Duc-Gorret si sono portati a 24 Vaser-Dublanc a 20, lasciando prevedere un'appassionante ultima giornata, in programma il 30 luglio, per la lotta al posto d'onore.

Nulla è ancora deciso invece per il titolo della categoria B, dove rimangono in testa 30 punti Marino Pinet e Marco Cassius (Issogne), sebbene non abbiano raccolto punti nell'ultima disputatasi Maèn di Valtournenche 31 coppie partecipanti. In questa competizione si sono imposti due giocatori St-Denis, Mario Berga Paolo Farys, battendo in finale i fratelli Demis Fabio Dublanc, ancora una volta protagonisti.

I due ragazzini Issogne sono ora al secondo posto in classifica a quota 24 (a pari merito Gianni e Diego Borettaz), ed hanno già ottenuto matematicamente la promozione alla categoria A. «Deun le 4» a Valtournenche si piazzati Mauro Massensini (Pontey), Lino Ghirardi (Valtournenche) e Henry Laurencet (Châtillon), Walter Pinet (Issogne).

In categoria C, dove il titolo l'hanno già vinto con anticipo Ivana e Paolo di Arnad, nella gara disputatasi a Verrayes (vi erano 40 coppie) soltanto Walter Dialey Daniele Magnin Montjovet, giungendo «deun le 6», hanno fatto un passo avanti verso il secondo posto. Con 14 punti occupano la seconda posizione appaiati con Silvano Blanchod (St-Vincent) e Marino Gard (Châtillon).

La gara è stata vinta da Aldo Navillod ed Ubaldo Bich di Valtournenche davanti a Carlo Bar di La Salle, con «deun le 4» Silvano Riviera, Giulio Laurent Arnad e Beniamino Pellissier, Ildo Brulard di Nus, tutte coppie al loro primo risultato utile.

Ora il campionato si concede una giornata di sosta per permettere svolgimento della «ventiquattr'ore di palet» programma quest'anno a La Kiuwa di Arnad e non più Pondel di Aymavilles oggi e domani. La lunga maratona comincerà alle 17 oggi per concludersi alla stessa di domenica dopo che le ue squadre vincitrici dei rispettivi gironi af-frontato partite a terne per contendersi trofeo.

Nella fase precedente (si giocherà senza sosta anche di notte) le partite saranno invece a coppie sarà valido il punteggio acquisito in confronti della durata cronometrica di cinquanta minuti. I giocatori partecipanti sono alcuni in meno rispetto alle passate edizioni. Vi infatti quattordici formazioni (lo scorso erano sedici) di sei componenti ciascuna.

Saint-Denis, già seconda nell'88, sarà presente due squadre, sì come Pontey, La Salle Morgex, la sezione organizzatrice di Arnad (in una formazione schierato anche il campione valdostano di Châtillon, Carlo Personettaz) ha ben tre squadre iscritte. Le altre sezioni presenti sono Aymavilles, Châtillon e Issogne, mentre Torgnon, Verrayes St-Vincent.

L'anno scorso imposero gli «issognèn» ed è anche quest'anno la sezione della Bassa Valle avere i favori del pronostico. La formazione è formata da Lando Costabloz, Virginio Campanella, Bégia Dublanc, Davide Pinet, Gianni Borettaz e Diego Borettaz. Complessivamente, mancano molti giocatori di A pertanto le squadre sono formate da giocatori varie categorie. [c. ro.]

Ancora sul podio la giovane Lamastra del Gruppo sportivo Aresca d'Aosta

Un terzo posto per Giuliana

Ma il rimpianto è per il campionato regionale

Giuliana Lamastra, stile e potenza da atleta di classe

AOSTA. Il ciclismo femminile continua ad offrire buone soddisfazioni al Gruppo sportivo Are e a questa disciplina sporti in Valle. Ancora volta al ribalta in questa stagione è la giovane Giuliana Lamastra, un'aostana che più volte si è già distinta quest'anno nelle poche competizioni in piemontese lombarda riservate alla categoria esordienti e anche negli appuntamenti con i coetanei (14-15 anni) maschi.

La Lamastra è cresciuta in una famiglia dove la bicicletta è sempre stata importante visto che padre Paul e la madre Mariella Matta sempre stati cicloamatori d'estate e fondisti d'inverno. La grinta non le difet di certo ed anche nel Gran Premio Città Cossato, delle gare più prestigiose della stagione, Giuliana è andata più volte all'attacco.

Tra quattordici protagoniste valdostane, piemontesi lombarde di questa prova in circuito (cinque tornate di anello di sei chilometri molto impegnativo) andata in fuga nel secondo giro per poi riuscire controllare le azioni delle quotatissime Miriam Ravetti (Astrua Mongrando) e della campionessa piemontese Barbara Arciulli (Piossasco Ediltrans), titolo conquistato ad Aosta nel «Memorial Luigina Brero».

Al traguardo la Ravetti, 14 anni, di Masserano, con tre fratelli ciclisti desiderio di imitare Maria Canins, precedere la Arciulli, 15 anni, di Piossasco tifosa di Roberta Bonanomi (la vincitrice del Giro d'Italia femminile).

Giuliana Lamastra ha chiuso terzo posto e si è detta soddisfatta: «Per me è stata buona stagione. L'unico neo è campionato regionale ad Aosta; un'influenza presa in all'Elba mi ha rovinato la festa». [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 22 Luglio 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

La proposta della Provincia e della Regione, riaccende le polemiche

A caccia anche di domenica

Nel carniere pure starne e pernici rosse

ASTI. Sulla caccia si inizia a... sparare. Per ora sono i colpi «a salve» delle polemiche: la proposta della Giunta regionale di modifica della legge varata lo scorso anno, (il documento non è ancora stato discusso dal Consiglio) rischia di riaprire la guerra tra cacciatori e associazioni ambientaliste che proprio sul tema «caccia» nell'Astigiano hanno già dato vita a confronti durissimi.

La proposta raccoglie, in parte, anche alcune osservazioni presentate nelle settimane scorse dall'assessorato alla caccia della Provincia. Se la bozza dovesse passare, in pratica verrebbero tolti alcuni vincoli che erano stati introdotti lo scorso anno. Le novità più importanti riguardano il ripristino delle domeniche come giorno di caccia (la legislazione vigente prevede il divieto dall'apertura della stagione venatoria sino alla seconda domenica di ottobre, per salvaguardare le colture, ad esempio l'uva che si vendemmia in quel periodo); l'ampliamento delle specie cacciabili, con la reintroduzione della pernice rossa, della starna e del germano reale femmina, e la possibilità (limitata alle zone montane) di portare da due a tre il numero di cinghiali abbattibili.

In parte queste novità erano state richieste anche dall'assessorato provinciale alla caccia. Spiega Paolo Guercio, funzionario dell'assessorato: «Si è rilevato che paradossalmente la diminuzione delle specie cacciabili poteva risultare controproducente in quanto si concentra l'attenzione solo su fagiani e lepri con il rischio di estinguere un patrimonio faunistico che tanto faticosamente abbiamo costituito». La Provincia di Asti si è detta favorevole anche alla caccia di domenica: «Se si voleva impedire l'affollamento delle campagne in quel periodo, il risultato non è stato raggiunto» è scritto nell'«osservazione» consegnata alla Regione. Un'altra proposta, sostenuta dall'assessore Giuseppe Fassino, che chiedeva l'anticipo dell'inizio di caccia ai cinghiali è risultata tecnicamente non attuabile.

A proposito della prossima stagione, a fine luglio saranno pubblicati i nomi dei 4 mila cacciatori «foranei» che saranno ammessi nell'Astigiano. Afferma all'Ufficio caccia: «Ogni anno, però, sono molte le rinunce. Inoltre da quest'anno, su proposta della Consulta per la caccia, non ci saranno i cosidetti recuperi, cioè le sostituzioni di chi fa rinuncia». Nei due Comparti Alpini, che fanno capo a Bubbio e Castelnuovo Don Bosco, si è ridotto a poco più della metà il numero dei cacciatori ammessi: in totale, ora sono circa 1500.

Fulvio Lavina

OPINIONI CONTRASTANTI

«Un regalo antireferendum»

ASTI. La proposta della giunta regionale vede schierati su campi opposti ambientalisti e associazioni venatorie. L'architetto Vittorio Fiore del Wwf astigiano: «E' una proposta assurda. Si vuole, in un colpo solo, cancellare quelle limitazioni introdotte lo scorso anno per impedire lo svolgersi del referendum anticaccia. E' ridicolo ampliare le specie cacciabili, quando non c'è la possibilità di controlli seri. Nell'Astigiano, ad esempio, ci sono solo una ventina di guardie venatorie su tutto il territorio. Le sanzioni amministrative per chi è sorpreso a cacciare senza autorizzazione sono basse e non funzionano da deterrente. Manca un censimento del patrimonio faunistico astigiano. Siamo allarmati e nei prossimi giorni definiremo le iniziative necessarie».

L'avvocato Giovanni Rostagno, il presidente provinciale e vicepresidente regionale della Federazione italiana della caccia: «Sarebbe meglio pronunciarsi sul testo definitivo che non su una proposta che ci sembra largamente insufficiente rispetto alle cose che avevamo chiesto. La legge in vigore contiene limitazioni ridicole come il divieto di cacciare il germano reale femmina. Il ripristino delle domeniche è l'accettazione di un discorso sociale: si finiva col discriminare coloro che lavorando non hanno altro giorno che la domenica per dedicarsi al nostro sport».

«Ho visto un coccodrillo»

Insolito «avvistamento» in paese. Un contadino, Luigi Spina (nella foto), dice di aver visto un coccodrillo lungo una stradina che porta nella sua vigna. Il sindaco, Piero Monti, ha avvisato Usl e carabinieri che hanno compiuto una battuta per ore senza esito. Il contadino, atterrito, si è barricato in casa. Servizio a pagina 3.

Servizio a pagina 3.

ASTI
Sei condanne per spaccio di eroina

Un altro processo (il settimo negli ultimi tre mesi) per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, in gran parte eroina. Il tribunale, giovedì pomeriggio, ha giudicato, condannandole, sei persone, tutte residenti ad Asti. Sono: Elio Manuele, 27 anni e il fratello Claudio, 21 anni, (entrambi in stato d'arresto) ai quali sono stati inflitti 2 anni 6 mesi ciascuno, la sospensione della patente di guida per un anno. Nei loro confronti è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria. Elio Manuele era già stato condannato nell'aprile scorso a 1 anno e 8 mesi pure per detenzione di droga; Pier Paolo Giuga, 24 anni e Cesare Saracco, 22 anni, ad 1 anno e 9 mesi ciascuno; Leonardo Dova, 19 anni, ad 1 anno e 5 mesi; Sandra Torchio, 22 anni, ad 1 anno e 4 mesi.

L'identificazione degli imputati era avvenuta da parte della polizia dopo una serie di pedinamenti e intercettazioni telefoniche. In tribunale gli accusati hanno respinto tutti gli addebiti.

VILLANOVA
Solidarietà per l'operaio morto

Adesione massiccia, ieri mattina, allo sciopero indetto dai sindacati per protestare contro la morte di un operaio della Profilnastro di Dusino San Michele: Salvatore La Licata. L'uomo aveva avuto un braccio strappato di netto da una macchina ed era morto dissanguato. Delegazioni da tutte le fabbriche hanno partecipato ai funerali dell'operaio che si sono svolti in mattinata. I sindacati, in un comunicato, hanno espresso preoccupazione per il rispetto delle norme antinfortunistiche in numerose fabbriche della zona. Intanto continua lo sciopero alla ditta di spedizioni Villanova Spa. I lavoratori chiedono il rinnovo del contratto integrativo scaduto da sei anni. Giovedì sera ci sono stati momenti di tensione davanti ai cancelli presidiati dagli operai.

Rinviata la discussione sul tendone del Collegio

Il Consiglio comunale si «scalda» sull'isola

ASTI. «Portate pazienza». Sembrano queste le parole d'ordine dell'Amministrazione comunale di fronte ai sempre più scomodo dell'estate: il crollo, al primo serio temporale, del tendone «antipioggia» del Collegio, dove si è svolto Asti Teatro. Giovedì, il Consiglio comunale, non ha ratificato le delibere d'urgenza (provvedimenti di affidamento della commessa) relative alla copertura, scongiurando un dibattito che avrebbe inevitabilmente affondato il coltello nella piaga. Il sindaco Galvagno ha chiesto di «poter trattare l'argomento, quando si disporrà delle perizie tecniche e amministrative». Tutti d'accordo, ma dai banchi del pci, Antonio Fassone, ha invitato «a fare in fretta». Non era presente in sala l'assessore alla cultura Luigi Florio, che oggi ha indetto una conferenza stampa per tracciare un bilancio del festival teatrale.

Forse della copertura si discuterà, la prossima settimana, nell'ultima seduta prima delle ferie. Il Consiglio, giovedì, ha ratificato molte delibere, ma anche nel disbrigo della normale amministrazione, sono affiorati segnali di tensione, che potrebbero acuirsi al momento di affrontare nodi come l'approvazione del nuovo Piano regolatore (costantemente rinviato) o la discussione sul centro commerciale di Praia (quest'ultimo già all'ordine del giorno di ieri, seconda serata del Consiglio).

L'autunno politico si preannuncia dunque molto «caldo». E' stato infatti sufficiente affrontare una delibera sulla pavimentazione in porfido di alcune vie del centro storico (San Martino, via Roero, via Balbo), per attizzare velenose considerazioni e polemiche sull'isola pedonale. Giuseppe Barolo (dc), ha fatto presente che il caos della viabilità e dei lavori in corso, non penalizza solo artigiani e bottegai: «I vecchietti di San Martino — ha tuonato Barolo — per andare alla messa nella loro chiesa devono passare da Santa Caterina. E' una follia. Teniamo anche conto di chi non ha l'auto». Tagliente il suggerimento di Cesarino Segatto (pci): «Caro Barolo, ti consiglio di invitare il parroco di San Martino ad iscriversi all'Unione Commercianti. Risolverebbe tutti i problemi dei suoi parrocchiani». Gianni Bertolino è parso molto stizzito: nelle ultime settimane la chiusura di piazza San Secondo, le assemblee, le proteste dei negozianti, hanno procurato molti grattacapi e l'umore dell'assessore non risulta dei migliori: «Non è vero che con i commercianti della zona abbiamo raggiunto un compromesso. Non vorrei neppure che si pensi che si prendono decisioni fuori dal Consiglio, il solo che sarà chiamato a decidere sul piano generale della viabilità».

«Sì, d'accordo, ma prima che si facciano le cose, non dopo» lo ha incalzato Barolo, trovando consensi anche dai banchi dell'opposizione.

Infine all'ordine del giorno di ieri sera era anche previsto il dibattito sul Palio (conto consuntivo 1988 e bilancio di previsione). **(f. c.)**

La misteriosa morte di Cossombrato

Interrogati i due fratelli

COSSOMBRATO. Giovedì pomeriggio si sono regolarmente svolti i funerali di Giuseppina Silengo, 70 anni, morta lunedì scorso all'ospedale di Asti in seguito alle gravi ferite riportate un mese fa. Quasi tutto il paese ha partecipato alla cerimonia, accompagnando il feretro dalla chiesa parrocchiale al piccolo cimitero. Giuseppina Silengo era molto conosciuta a Cossombrato, dove era nata e aveva sempre vissuto.

Intanto continuano le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato per accertare le cause della morte della donna. Giovedì mattina è stata eseguita l'autopsia; il professor Gallo, dell'Istituto di medicina legale di Genova, che ha compiuto l'esame necroscopico, si è riservato 60 ore per dare una risposta. Quindi è probabile che soltanto lunedì si sappia qualcosa in proposito.

I carabinieri hanno anche interrogato i due fratelli della donna, Umberto, 65 anni, e Antonio, 68, agricoltori. Secondo quanto il primo aveva dichiarato, Giuseppina Silengo era stata travolta da un carro e imbizzarrito. E' probabile che i carabinieri abbiano chiesto una conferma di quella versione. L'«incidente» sarebbe avvenuto il 26 giugno. Umberto Silengo ai medici del pronto soccorso aveva raccontato che la sorella si trovava nella stalla intenta ad accudire al bestiame quando era stata «incornata» dal montone che l'aveva scaraventata a terra e calpestata.

La donna aveva subito gravissime lesioni: ricoverata in rianimazione, era stata sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico con l'asportazione della milza. Pare però che la versione dell'incidente sia poco credibile se confrontata con la natura delle lesioni. Su un referto medico si avanzerebbe l'ipotesi che le ferite siano state causate da percosse.

Giuseppina Silengo viveva con i suoi due fratelli, in una cascinale del paese. Il presunto incidente non ha avuto testimoni. **(f. la.)**

Una giovane di Cessole coinvolta in un incidente in moto a Canelli

Muore dopo due mesi d'agonia

Era ricoverata in un ospedale di Bordeaux

Silvia Botto. Morta a 25 anni Oggi i funerali a Cessole

CESSOLE. Ha lottato due mesi contro la morte, ma inutilmente. Silvia Botto, 25 anni di Cessole, non ce l'ha fatta: è morta la notte scorsa in una sala di rianimazione dell'ospedale di Bordeaux (Francia), dove era stata ricoverata dopo il terribile incidente del maggio scorso (i funerali si svolgono oggi alle 15).

Domenica 7 maggio, ore 19: Silvia ed il fidanzato Luigi Garbarino, 30 anni di Monastero Bormida, stanno rientrando da una gita in moto con altri centauri. Ma la strada dei due giovani si interrompe bruscamente a Canelli, in viale Italia all'altezza dell'incrocio tra strada Mariani e via Saracco. In quel punto la statale compie una curva sulla sinistra togliendo visuale alle strade laterali.

Da via Saracco, sopraggiunge la «Uno» condotta da Loredana Scaglione, canellese 34 anni, con a bordo le due figlie, diretta in regione Mariani. L'automobilista, fermatasi allo stop, si immette in viale Italia senza accorgersi dell'arrivo della «Honda 500» del Garbarino.

L'urto è violento: la ragazza «vola» per una decina di metri oltre la «Uno», ricadendo sull'asfalto nella carreggiata opposta. Luigi Garbarino, con prontezza di riflessi, rimane aggrappato al manubrio della moto, limitando i danni ad alcune escoriazioni di poco conto. Le condizioni della Botto, invece, paiono subito gravi, ed i medici dell'ospedale di Canelli ne decidono il trasporto immediato ad Alessandria.

Nonostante il trauma cranico sia di vaste proporzioni, le condizioni della ragazza sembrano migliorare con il passare dei giorni. Poi, improvvisamente, si aggrava. Viene trasportata alle Molinette di Torino dove l'équipe del prof. Fasano la sottopone ad un delicato intervento chirurgico. La vita di Silvia Botto è appesa ad un filo: la sua forte fibra gli consente di superare numerose crisi dovute a complicazioni interne, ma lo stato generale non migliora.

I medici torinesi, allora, tentano l'ultima carta: il ricovero nel centro specializzato di Bordeaux, dove la ragazza viene presa in cura da un'équipe traumatologica. Silvia è cosciente, anche se le è sempre più difficile comunicare con l'esterno a causa di un infezione alla gola. La giovane peggiora giorno dopo giorno: giovedì purtroppo muore.

Silvia Botto viveva a Cessole con i genitori e la sorella. Impiegata in una ditta del piccolo paese astigiano, da qualche tempo era legata sentimentalmente a Luigi Garbarino, con il quale trascorreva tutti i momenti liberi.

Giovanni Vassallo

Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli esami: pochissimi i 60

Maturi, ma senza acuti

I primi 19 ragionieri di San Damiano

ASTI. Continuiamo [illegible] pubblicazione dei risultati degli esami di maturità.

Castigliano, maturità tecnica professionale: (tutti maturi, nessun [illegible] Daniele Barrera, Massimo Cerrato, Mauro Cigliuti, Marco Malpassuto, Pierluigi Meda, Luigino Pappano, Fabio Pluto, Felice Prato, Domenico Pungitore, Michele Risso, Gianni Speretta, Marco Zago, Fabrizio Acuto, Gianluca Aiciati, Umberto Barbero, Vincenzo Battaglia, Pierluigi [illegible]arino, Giuseppe Conti, Maurizio Costanza, Lino Crivello, Pierluigi Dezzani, Piercarlo Dovico, Danis Gardin, Fabio Giaccone, Gianfranco Gianotti, Maurizio Mozzone, Luciano Mussa, Dino Ponghetti, Mario Valpreda, Giuseppe Bussolino, Massimo Carpignano, Marco Fassio, Giuseppe Ferlisi, Fabrizio Murzi, Mauro Pia, Roberto Rissone, Giorgio Scoffone, Gianluca So[illegible] Luca Tarasco, Giuseppe Accornero, Pasquale Bellicoso, Gaetano Bellomo, Secondo Pinelli, Giovanni Boero, Marco Donato, Francesco Grasso, Antonio Meneco, Guglielmo Monticone, Massimo Piccardo, Marco Porzio, Sergio Proglio, Vincenzo Rolfo, Giorgio Terzuolo, Marco Venturello, Sandro Voglino, Carlo Zaccone, Giorgio Zago. Un non maturo privatista. Uno assente.

Artom - periti elettrotecnici (tutti maturi nessun sessanta): Fabrizio Eugenio Bianco, Angelo Gianluca Cai, Giorgio Calorio, Marco Augusto Cerrato, Paolo Conti, Roberto Cora, Massimo Dall'Angelo, Andrea Giuseppe Ferro, Roberto Forno, Massimo Franzero, Alessandro Fresio, Giuseppe Lorino, Gianluca Novelli, Assunta Rita Fadelino, Fabrizio Raviola, Ivan Roscali, Paolo Sicco, Silvano Trinchero, Rodolfo Viancino, Massimo Bissacco, Massimo Cavagna, Alessandro Cavalotto, Maurizio Cestari, Mirko Domenico Degiovanni, Gianluca Filanto, Marco Guasti, Alfredo Morra, Franco Paolo Mottolese, Ernestino Nicola, Vincenzo [illegible]perisse, Armando Rodde, Daniele Rosso, Giorgio Rustichelli, Piero Enrico Salvadore, Paolo Valenzano, Roberto Accornero, Luca Andreetta, Umberto Raffaele Arisio, Fabio Salvatore Boncaldo, Andrea Bordone, Sergio Canta, Diego Canuti, Giovanni Capitolo, Carlo Domenico Cavagnero, Andrea Cavagnino, Luciano Cavallotto, Maurizio Costamagna, Giannenrico Danieli, Massimo Gambino, Roberto Girola, Massimo Lavagnino, Massimo Marengo, Gianluca Marco Marocco, Mauro Musso, Claudio C[illegible] Rinaldi, Emiliano Squillari, Fabio Tosello.

Scrutando i tabelloni. Studenti astigiani controllano i risultati della maturità

Magistrali «Monti» (11 non maturi): Paola Allegri, Barbara Benedetti, Nunzia Caputo, Barbara Carrei, Psiche Cotti, Alessandra Delsant, Mara Garelli, Rosanna Molino, Francesca Montrucchio, Giovannina Mutton, Teresa Nairi, Emanuela Olivetti, Michela Pippione, Sabrina Pozzatello, Catena Roma[illegible] Barbara Saglietti (60), Antonella Sticca, Ornella Torchio, Monica Baratta, Elisabetta Ciocca, Maria Teresa Ferraro, Stefania Giulivi, Lorenza Marengo, Donatella Merlino (60), Daniela Raviola (60), Nicole Raviola, Marta Santopietro, Tiziana Scapaccino, Francesca Vigna.

Fabrizio Bellora, Sabrina Ines Buttaci, Barbara Canali, Calogero Di Caro, Antonio Dimaggio, Cristina Fabbricatore, Roberta Maggiorotto, Carmela Mattina, Laura Mo, Alberto Mossino, Laura Mossino, Mariarosa Nosenzo, Lucia Origlia, Marilena Pavan, Daniela Povero, Valentina Rossi, Marta Santamaria, Agnese Scapino, Barbara Sgarlazzetta, Alessia Sottile, Stella Sottile, Massimo Veiro, Maria Antonella Amormino, Simonetta Andreone, Marzia [illegible], Roberta Broda, Stefania Calcari, Stefania Cravanzola, Enrico Carlo Del Pero, Anna Maria Ferlauto, Silvia Gonella, Laura Leoncino, Silvia Negri, Michela Domenica Pautasso, Elisa Arianna Porro, Monica Primitivi, Carla Vianelli, Alessandra Vigna, Silvia Accornero, Luisella Canta, Silvia Capusso, Marilena Chinelli, Luisa De Lucia, Giovanna Ferrero, Daniela Maria Giacomet, Laura Lazzarato, Carla Leva, Chiara Maffè, [illegible] Mastrandrea, Rosetta Micco, Elisa Negro, Anna Teresa Orecchia, Emanuela Francesca Pane, Carla Emilia Rozzano, Domenica Santalucia, Luisella Schierano, Maria Rosa Tagliatti, Emanuela Tartaglino, Gosimina Beatrice Valsania, Lucia Varesio, Valentina Vecchies. Mauro Piccirillo.

Si [illegible] conclusi gli esami anche per il primo gruppo di studenti di ragioneria iscritti nel 1984 alla sezione dell'Istituto «Gioberti» di San Damiano. Ecco i nomi dei 19 neo-diplomati: Alessandra Ricossa, Graziella Bordone, Daniela Sacco, Silvia Marello, Paola Iannacci, Fran[illegible] Sacco, Laura Franco, Agnese Pavarino, Rosanna Delpero, Eleonora Bosco, Ornella Bellero, Annalisa Morellato, Raffaella Costa, Giovanni Ramello, Giorgio Regaglia, Angelo Ferrero, Francesco Monticone, Walter Vercelli, Roberto Balsamo.

DOPO ASTITEATRO

Al Collegio c'è il cinema

Dopo il teatro arrivano i film. Il Collegio [illegible] giovedì 27 sarà sede della rassegna «Cinema Cinema». Nella foto [illegible] scena di «Arbol»

INTERVENTO **DIRETTO**

INAIL
Pagate la visita 20 mila lire

Riceviamo e pubblichiamo due interventi sullo stesso tema: il pagamento delle visite mediche in seguito [illegible] infortuni sul lavoro e relativi accertamenti.

La questione ha sviluppato ad Asti un acuto contrasto tra l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) e il sindacato autonomo medici italiani.

[illegible] posizioni dei due organismi restano distanti e contrastanti co[illegible] confermano la lettera del direttore della sede dell'Inail Alfredo Ciaffi e il documento di risposta redatto dal comitato provinciale astigiano dello Snami. A chi deve dar retta l'utente?

Ecco [illegible] lettere:

«Al solo fine di apportare chiarezza sul delicato problema dell'onere economico correlato all'attribuzione [illegible] un compenso ai medici che visitano infortunati sul lavoro, l'Inail ritiene opportuno dover precisare che, anche tenuto conto delle proposte avanzate dalle rappresentanze mediche a livello nazionale, è stata fissata - in data 28/6/88 - la misura di detti compensi per gli anni 1986, 1987 e [illegible].

Pertanto, ai medici generici che redigono la certificazione medico-legale a favore di infortunati sul lavoro compete un compenso di [illegible] per ogni «caso completo».

Ovviamente tale compenso [illegible] attribuito ai medici che [illegible] no in strutture del Servizio Sanitario Nazionale in quanto, in tale caso, il compenso deve [illegible] attribuito alla competente Unità sanitaria.

Indubbiamente l'Inail è conscio che la laboriosa procedura preordinata al raggiungimento dell'intesa sulla misura del compenso ha causato delle incertezze in ordine all'atteggiamento dei singoli medici nei confronti degli infortunati che [illegible] recavano [illegible] loro studi per essere visitati; alcuni hanno preteso un immediato pagamento ma altri (la stragrande maggioranza) hanno [illegible] il perfezionamento dell'accordo e quindi il successivo pagamento da parte dell'Inail.

Quanto al contenzioso giudiziario insorto [illegible] Asti e citato dallo Snami, sembra opportuno precisare che [illegible] non può costituire conferma alle tesi di tale sindacato in quanto il giudizio è lontano dalla sua conclusione definitiva e, peraltro, identica fattispecie [illegible] a Torino è stata decisa in modo diametralmente opposto [illegible] pretore di quella città».

Il direttore della sede Inail
Alfredo Ciaffi

MEDICI [illegible]
No a tariffe misere

«La campagna pubblicitaria dell'Inail continua: [illegible] convenzione (o intesa, o accordo) non [illegible] Le [illegible] dichiarazioni rilasciate agli organi di informazione locale dal Direttore provinciale dell'Inail sono tendenziose e non veritiere.

Perché l'Inail non esibisce gli accordi esistenti [illegible] i medici circa il pagamento delle certificazioni? Per il semplice fatto che essi so[illegible] scaduti nel [illegible] e non più rinnovati.

Ecco perché la spesa per i certificati è a carico dell'infortunato. Ma l'Inail è tenuto all'integrale rimborso.

La verità è che l'Inail, nel luglio 1989, pretende che un [illegible] atto unilaterale ed arbitrario che stabilisce misere ed incerte tariffe per gli anni 1986, 1987 e 1988, debba essere accettato come [illegible] fosse un accordo liberamente sottoscritto fra le parti.

Un documento dell'Inail del 21 gennaio 87 e, soprattutto, quello [illegible] marzo 1989, recante la firma [illegible] direttore generale, dopo aver constatato che ormai moltissimi medici si facevano legittimamente pagare i certificati dall'infortunato, afferma [illegible] «aver aggiornato autonomamente il compenso della certificazione medica» [illegible] appunto al 1981.

Per quanto riguarda la citata sentenza del pretore di Torino, che in realtà poco si attaglia [illegible] la nostra vicenda, attendiamo (se mai [illegible] sarà!) una conferma [illegible] appello.

Lo Snami, invece, ha citato una sentenza pretorile confermata [illegible] tribunale, che ha costretto l'Inail al rimborso all'infortunato delle spese di certificazione [illegible] alle spese legali, anche dalla parte avversa.

Contro tale sentenza, che risale al [illegible] dicembre 1987, l'Inail non ha tuttora presentato ricorso in Cassazione. Nonostante [illegible] fattura di 30.000 lire gli sia costata milioni!

Infine: la legge n. [illegible] del febbraio 88, e la n. [illegible] del marzo 88 attribuiscono all'Inail «gli accertamenti, le certificazioni [illegible] ogni altra prestazione medico-legale sui lavoratori infortunati e tecnopatici». Perché l'Inail, invece di sprecare tempo e denaro in battaglie perdute e dichiarazioni fasulle, non ottempera alle disposizioni di [illegible] per poi soccombere in Tribunale?»

Sindacato Autonomo Medici Italiani
Il comitato provinciale di Asti

Insolita lettera al sindaco sul degrado del parco pubblico

Dalle mamme canellesi un sos per i giardini

CANELLI. Sono da poco passate le sedici [illegible] un pomeriggio finalmente estivo. Francesco, due anni, gioca con la nonna nei giardini di piazza della Repubblica, di fronte al palazzo delle scuole medie. Ma [illegible] l'altalena e lo scivolo, Francesco scorge tra l'erba, ai piedi di [illegible] albero, [illegible] «cosa». Si china a raccogliere l'insolito «giocattolo» e lo rigira, divertito, tra le mani. La nonna, a pochi passi [illegible] distanza se ne accorge e lo redarguisce severamente; il nipotino ha raccolto un grosso coccio di bottiglia, e solo il caso non ha provocato un «incidente». Un episodio, l'ultimo di una [illegible] di piccoli fatti che, nelle ultime settimane, hanno creato allarme tra i genitori dei bambini che frequentano abitualmente l'unico «polmone verde» cittadino. Così, qualche giorno fa, un gruppo di mamme ha inviato [illegible] lettera al sindaco per lamentarsi «dei teppisti che quotidianamente deturpano e sporcano i giardini». [illegible] missiva, firmata [illegible] un generico «tante mamme di Canelli», si apre con una constatazione: «A Canelli [illegible] esiste purtroppo un parco anche piccolo dove portare i nostri bambini a giocare. L'unico luogo disponibile è quello vicino alle [illegible] medie».

La preoccupazione maggiore dell'insolito «Comitato [illegible] canellese» è la pulizia del giardinetto di piazza della Repubblica, «che — dicono — non è mai [illegible] uno specchio, [illegible] quest'anno lo stato di pulizia del luogo è deplorevole». Anche le giostre [illegible] così si possono chiamare» sono in pessime condizioni, così come le panchine e, negli spazi erbosi «crescono» le cartacce.

Ad [illegible] messi sotto accusa sono coloro che non rispettano il verde pubblico, usandolo [illegible] luogo di toilette [illegible] cani o peggio. «Tutto ciò — afferma una madre che solitamente accompagnava il figlioletto al giardino — rende antigienico il luogo e certamente non frequentabile dai nostri figli». Qualcuno, però, trova anche da ridire sull'orario in cui gli incaricati del Comune bagnano solitamente il giardino. «E' troppo presto innaffiare alle 16 l'unico spazio disponibile a nostra disposizione — dicono alcuni pensionati seduti sulle panchine di cui è attrezzata l'a[illegible] —. In questo modo siamo obbligati a cercare altra ombra proprio nel momento più caldo della giornata».

La lettera firmata dalle mamme continua [illegible] domanda: «Dove portiamo i nostri bambini? Con un po' [illegible] buona volontà anche da parte dei cittadini, si può certamente ovviare a questi inconvenienti».

Il sindaco Renato Brenda allarga sconsolato [illegible] braccia: «Il giardino viene ripulito giornalmente dalla società che ha in appalto la pulizia [illegible] strade cittadine. Purtroppo, se alcuni incivili si divertono a distruggere e sporcare [illegible] il verde pubblico, non è colpa no[illegible]. Durante il giorno — continua il sindaco — i vigili svolgono un'opera di prevenzione contro gli atti vandalici sorvegliando la zona, ma di notte questo è impossibile. Devono essere i cittadini a rispettare il patrimonio cittadino». [gi. v.]

A Refrancore

[illegible] di cani [illegible] e [illegible]

REFRANCORE. [illegible] terrà domani la prima «Rassegna canina» organizzata dalla Pro loco. La manifestazione cinofila, aperta a tutte le razze, si svolgerà nel piazzale del ristorante «Muli[illegible]». [illegible] programma prevede per le [illegible] l'inizio delle iscrizioni; verso le 10,30 i giudici di gara Conti, Poggio e Sala daranno inizio alla formazione dei giudizi, che [illegible] comunicati nel pomeriggio. Per le 15 è prevista la mostra del [illegible] fantasia», cui seguiranno [illegible] dimostrazione di cani [illegible] difesa, [illegible] l'assegnazione [illegible] Trofeo per il miglior attacco, e il «best in show» [illegible] giovani presentatori. Verranno premiati il miglior soggetto dell'esposizione, la coppia, il gruppo. Sono previste cinque classi di iscrizioni: cuccioli, giovani, libera, cucciolate, meticci. La quota di partecipazione è di 16 mila per ogni soggetto, 2 mila e 500 per la coppia e [illegible] mila per il gruppo. [bru. m.]

GLI [illegible]

[illegible]
Campionati [illegible] latino-americane

Continuano all'insegna della danza i festeggiamenti del borgo «3T». Stasera, sul Lungotanaro, si terrà il quinto «Trofeo di danze latino-americane», [illegible] la partecipazione [illegible] formazioni provenienti dall'Inghilterra, Germania, Svizzera, Austria, Scozia.

[illegible]
S'inizia «di corsa» la [illegible] patronale

Via ai festeggiamenti patronali. Si inaugura con una [illegible] ciclista; il clou è in serata con l'orchestra di Beppe Carosso, l'apertura [illegible] una mostra di cartoline, e foto d'epoca.

[illegible]
Un week end [illegible] ballando

Un lungo week end all'insegna [illegible] ballo e gastronomia. Il via è questa sera, con la musica proposta dalla discoteca di radio Uno: In serata funzionerà uno [illegible]d che distribuirà carne alla griglia.

[illegible]
A chi piace il rock

Questa sera, alla birreria «Il Maltese», in piazza Caracco concerto del gruppo rock genovese «Dilema». Si inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

[illegible]
Liscio «no stop»

Prosegue la «Festa del grano». Oggi in programma una gara di tiro al piattello, e in [illegible], braciolata e ballo liscio «no stop». Domani, invece, elezione di miss e serata gastronomica.

Un contadino lo avrebbe visto in una stradina di Grazzano

Giuro, è [illegible] coccodrillo

Mobilitati i carabinieri

GRAZZANO BADOGLIO. In paese si aggira un coccodrillo. Dice di averlo visto Luigi Spina, contadino [illegible] [illegible] anni, scapolo, che abita in strada Fittaria, 500 metri [illegible] centro abitato. In paese assicurano che [illegible] è un visionario». Non ha neppure la televisione e quindi i suoi compaesani escludono che sia rimasto suggestionato [illegible] qualche programma «forte».

Anche il sindaco, Piero Monti, dice «che di Spina ci si può fida[illegible]. L'uomo, viso «cotto dal sole», canottiera giallognola, pantaloni stretti in vita con una cinghia lisa, è atterrito e quando racconta dell'imprevisto, farfuglia. Avrebbe incontrato [illegible] lucertolone, alle [illegible] della [illegible] mentre andava a lavorare nella sua vigna: «La bestiaccia era stravaccata al sole lungo un viottolo e quando mi [illegible] avvicinato si è torta [illegible] se [illegible] spalancando le fauci». Luigi, percorso da sudori freddi, è scappato chiudendosi in [illegible]

Il giorno dopo, ansimante, è andato [illegible] sindaco: «Sindic, [illegible] ra lung dui meter, brut, [illegible] na cua grosa man bras». «Ma cosa, Spina». Stupito che il primo cittadino non avesse subito colto di che cosa si trattasse, nonostante la minuziosa descrizione scientifica, Luigin ha esclamato: «Sindic, in cucudril». Facile immaginare la reazione a freddo dell'amministratore che avrà pensato di consigliare [illegible] sovrano rimedio alle allucinazioni del suo amministrato, ghiacciolo sul cranio e spugnature fredde. Spina, [illegible] terrore dipinto sul volto, ha giurato e spergiurato di [illegible] realmente imbattuto nell'animale ed è stato così persua[illegible] che, alle 17,15, il piantone della stazione carabinieri di Moncalvo, ha ricevuto un «fonò», con il quale si sanciva ufficialmente, lo [illegible] [illegible] allarme: «Denuncia circa la presunta presenza sul territorio comunale di animale individuabile [illegible] coccodrillo. Richiesta accertamenti». Segue minuziosa descrizione del mostro.

Il contadino Luigi Spina

Identico «messaggio» [illegible] [illegible] [illegible] all'Usl. La voce che Spina per poco non si inciampa[illegible] in un alligatore, intanto, aveva già fatto il giro del paese e qualche «Rambo» locale, saltato in macchina, si era avventurato in strada Fittaria per avere particolari freschi da spiattellare poi al Circolo combattenti, dove i vecchi conoscono [illegible] di bisce, ramarri, rospi, [illegible] nulla delle consuetudini agresti degli alligatori. E il contadino? Mezz'ora dopo l'allarme, i carabinieri lo hanno caricato sul pulmino e il poveretto, [illegible] un bracconiere di mezza tacca, è stato scaricato nel punto preciso dove, secondo lui, il coccodrillo si sarebbe rivelato in tutta [illegible] sua raccapricciante bruttezza. «Era qui, teneva tutta la strada e aveva tante mosche sulla testa, due zampe da tartaruga e la coda grossa come un braccio».

«Sia più preciso» lo esortano carabinieri e impiegati comunali. Spina allarga le mani: [illegible] testa, na teste, una, una testa schiacciata, la buca duerta. Mi sun scapà». E per un giorno intero, per raggiungere la vigna, il contadino ha g[illegible] alla larga, facendo molti chilometri a piedi. I militari hanno frugato [illegible] campo di grano, scarpate e sterpaglia, ma [illegible] [illegible] nessuna traccia. E così Luigin, sempre sul pulmino, è stato riportato al mittente, ha chiuso a doppia mandata la porta [illegible] [illegible] dicendo di non voler vedere più nessuno. «E' realmente sconvolto — racconta Luigi Giaretti, suo vicino di casa — l'altra sera è venuto da noi chiedendoci l'en[illegible]. L'ha sfogliata ma se n'è andato deluso, dicendomi che era [illegible] male perché mette assieme rettili e anfibi e lui non capiva niente».

«Sarà [illegible] varano — dice Giaretti con aria professorale — un varano, è assai probabile» e traccia sulla terra, con uno stecco, l'identikit della bestiaccia. «E' così, così, le zampe così, la testa così». Anche la moglie assiste alla lezione. Intanto lungo la strada c'è un [illegible] vai di auto che sollevano [illegible] gran polverone. La carreggiata è [illegible] e quando le automobili si incrociano i guidatori fermano e si parlano dai finestrini gesticolando: «Vag su, [illegible]g su anche mi». «Bravo, la bestia le lì che t'aspeta».

I più divertiti sembrano i bambini che i genitori non han[illegible] [illegible] chiuso in [illegible]. In piazza ci sono capannelli di persone e dalla infervorata mimica popolare si può intuire facilmente che il mostro di Grazzano ha quasi raggiunto le dimensioni di un cucciolo [illegible] dinosauro. Crescerà ancora?

[illegible] Cavagnino

A GRAZZANO COME NELL'AFRICA NERA

«Aveva una [illegible] grossa così»

Luigi Spina mentre descrive al sindaco di Grazzano, Piero Monti, le dimensioni del coccodrillo, [illegible] punto dove lo avrebbe visto. I vecchi del paese commentano divertiti l'insolita apparizione

---

Sposi con rito cattolico e ortodosso

Anche un pope a Cerro Tanaro

[illegible] TANARO. Oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa della parrocchia di San Giovanni Battista a Cerro Tanaro, verrà celebrato [illegible] matrimonio piuttosto inconsueto. [illegible] tradizionale rito cattolico verrà arricchito dall'antico e suggestivo cerimoniale della chiesa greco-ortodossa. I giovani [illegible] infatti appartengono alle due confessioni.

I protagonisti sono Gabriella Carnevale [illegible] Cerro Tanaro, [illegible] anni, figlia di Giorgio, uno dei più noti imprenditori vinicoli della zona, insegnante di lingue alle scuole medie superiori, e Marios Gerakis, di origine greca, di 29 anni, fotografo pubblicitario.

I due, ironia della sorte, [illegible] so[illegible] conosciuti proprio alla celebrazione [illegible] un matrimonio di loro amici.

Per la loro unione don Giuseppe Bologna, parroco [illegible] Cerro, celebrerà il rito cattolico, cui seguirà quello greco-ortodosso, officiato [illegible] padre Ephtimios, pope [illegible] [illegible] greco-ortodossa di Genova.

I due religiosi [illegible] potranno celebrare la messa contemporaneamente poiché le due Chiese, pur riconoscendo la validità dell'Eucarestia e del matrimonio, non sono ancora in perfetta comunione.

Nei giorni scorsi è stato concordato lo svolgimento della cerimonia: dopo il consueto «sì» degli sposi, seguirà la lettura di un passo della Bibbia e lo scambio delle coroncine, come previsto dal rito ortodosso. L'integrazione del rito cattolico è stato espressamente voluto dal padre dello sposo, fervente ortodosso.

«Sono molto lieta di vivere questa esperienza — dice Gabriella Carnevale, nell'eccitazione della vigilia — piuttosto inconsueta, ma molto significativa. Anche per questo abbiamo voluto invitare tutte [illegible] comunità parrocchiale al nostro matrimonio. Si tratta certamente di un momento importante per noi, che è anche di incontro fra due religioni in costante dialo[illegible] e molto vicine [illegible] di loro».

(g. b.)

PAROLA D'ARTISTA

Se facendo l'appello vincono gli assenti

Leggo sul giornale di mercoledì scorso: «Sono le 21,45 e Giovan[illegible] Turello, presidente dell'Assemblea dell'Usl, pronuncia la frase di rito: ventiquattro presenti [illegible] cinquanta, la seduta è sciolta per mancanza di numero legale. Subito dopo entrano nell'aula Pietro Goitre e Gianni Bertolino, consiglieri socialisti. Qualcuno pensa ad una premeditata manovra politica per far saltare la riunione. I due esponenti del psi, circondati dagli altri consiglieri, si difendono: "Eravamo sulle scale, potevate [illegible] a chiamare"». Mi domando se il pignolo Turello non avesse fatto la conta, tutto sarebbe andato liscio. Goitre e Bertolino sarebbero entrati alla chetichella, sedendosi nei banchi delle ultime file e la seduta avrebbe potuto tranquillamente iniziare evitando [illegible] far sbattere la sedia alla signorina presiden[illegible] Usl Dessimone, colta in un [illegible] di stizza.

L'episodio può indurre nell'errore di credere che certe cose succedono solo in provincia, [illegible] non è così, anzi, ci sono esempi del genere nei più alti [illegible] e persino in ambienti raffinati e formalisti. Un amico che vanta quarti di nobiltà al quale ho raccontato il fatto mi ha assicurato che, [illegible] loro (cioè nella riunione mensile di non [illegible] quale sodalizio torinese di vecchia guardia) [illegible] [illegible] che il presidente di turno, nel fare l'appello, [illegible] è interrotto verso la fine: «...Varesio, Voglino, Zapponi... Zapponi. Dov'è andato a finire Zapponi, era qui poco fa». «Le da l'auta cà pissa», rispose una voce dal fondo. La riunione [illegible] poi avanti per definire e termini [illegible] regolamento [illegible] doveva considerarsi presente uno che sta a far pipì al momento dell'appello. E' legittimo pensare che i due consiglieri Usl sulla scala si stessero occupando [illegible] cose serie, magari [illegible] ippica, non certo comunque di urologia. Tanto più che di urologia doveva occuparsi proprio la [illegible] assemblea. Alla quale sia detto a loro vergogna, non [illegible] solo i due consiglieri, ma ben 26.

[illegible] Miroglio

Secondo un censimento dell'Usl i volatili nel centro città sono oltre 14 mila

Colombi battono nicesi 4 a 1

Per combatterli, reti sui tetti e «pillola»

NIZZA. «Colombi battono [illegible] 4 a 1». Non [illegible] [illegible] risultato di un qualche torneo notturno [illegible] calcio, [illegible] bensì il rapporto abitanti-piccioni nel centro della città. Questi poco desiderati volatili sarebbero circa 14 mila, divisi in numerose colonie [illegible] cui ben 34 solo nel centro storico, dove si registra appunto il rapporto [illegible] 4 colombi ogni nicese.

Questi [illegible] alcuni dei dati che Tonino Quasso del Servizio Veterinario dell'Usl 69 ha fornito durante [illegible] riunione organizzata in Comune dall'assesso[illegible] all'agricoltura. Il dottor Quasso ha elencato con grande precisione i risultati di una ricerca che fa parte del progetto Atlante dell'Istituto Ornitologico di Parma, iniziata in collaborazione [illegible] l'Associazione Erca fin dal 1982, in cui so[illegible] stati censiti i volatili presenti sul territorio comunale.

Questo lavoro, che in passato avrà forse fatto sorridere alcuni cittadini per la [illegible] originalità, [illegible] rivela oggi [illegible] uno strumento fondamentale, ponendo Nizza all'avanguardia in Piemonte, per iniziare [illegible] serietà un programma [illegible] lavoro per risolvere i problemi dei colombi.

L'assessore Luigi Perfumo ha indetto la riunione preoccupato per le numerose richieste [illegible] intervento che giungono quotidianamente in Comune da parte di agricoltori e cittadini che [illegible] dono danneggiati i raccolti e gli edifici.

Giuliano Tezzo [illegible] pochi giorni responsabile Veterinario dell'Usl [illegible] ha illustrato i possibili problemi sanitari legati alla proliferazione incontenuta [illegible] questi uccelli che possono essere portatori [illegible] varie malattie sia per gli altri volatili, che per gli animali domestici e per l'uomo: salmonellosi, polmoniti, tubercolosi e trasmissione [illegible] parassiti.

Il piano suggerito prevede l'introduzione di accorgimenti edilizi che scoraggino [illegible] nidificazione (reti metalliche che impediscano la nidificazione), la distruzione delle uova, la ridu[illegible] dei rifiuti alimentari abbandonati all'aperto, la distribuzione [illegible] mangime antifecondativo ed infine la cattura mira[illegible] [illegible] gruppi di uccelli. Negli anni scorsi [illegible] [illegible] installate delle reti «anti-piccioni» [illegible] la tettoia [illegible] foro boario in piazza Garibaldi. Altro monumento da salvaguardare è palazzo Crova: [illegible] è raro trovare [illegible] marciapiede di via [illegible] Corsi che fiancheggia il palazzo nobiliare colombi morti.

A proposito degli interventi, il problema maggiore che [illegible] è già evidenziato in altre città, sta nella distribuzione del mangime. La scelta di un nutrimento a base di progesterone ha un costo elevatissimo: si parla di 30.000 lire annue per piccione: per [illegible] cittadina come Nizza potrebbe ammontare a 45 milioni. Sembra comunque che siano allo studio altri mangimi come il Mestranolo, oggi speri[illegible] negli Stati Uniti, che hanno costi molto minori e non presentano nessun rischio [illegible] tossicità.

L'assessore provinciale Giuseppe Fassino ha ricordato i problemi soprattutto legislativi che regolano la materia. L'as[illegible] ha anche aggiunto che ogni anno aumentano le richie[illegible] [illegible] danni che giungono dagli agricoltori. La Giunta mette a disposizione dei Comuni gli agenti [illegible] vigilanza ambientale «per procedere all'abbattimento, in [illegible] di gravi danni all'agricoltura e di diffusione di malattie». Per il momento, i consiglieri comunali hanno deciso di promuovere la costituzione [illegible] un comitato, che definisca le possibili soluzioni.

Enrica Cerrato

STASERA AL CINEMA

Lux
Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Politeama
Chiuso

Ritz (Inizio 18)
Gente del Nord
di T. Kotcheff con K. Russell, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Nuovo Splendor (Inizio fest. 15, feriali 20)
Il fluido che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 33' **F[illegible]**

Don Bosco

Balbo
Chiuso per ferie

Aur[illegible]
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

Verdi
Chiuso per ferie

Cristallo
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Conte Cerea, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro [illegible] Comune di Asti tel. 399.399
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.88/21.17.62

CROCE VERDE
Asti: 63.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo [illegible] 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9.876.152
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.658
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: [illegible]644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 948.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3.991
Nizza: 721.265
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/65.941.

GAS

Asti: 53.867
Italgas: 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

Asti: 54.165 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
Canelli: 833.409.

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE

Asti: centralino 50.311/53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 934.200

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica** 58.200.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Vallerza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

[illegible]

[illegible] permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, corso Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via G. Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Duec via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.853)
Diva: Monastero Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 60.301)
[illegible] Dancing: [illegible] (tel. 91.462)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Salera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCA[illegible]

Angelo Azzurro: v. E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
Chiosc: Motta Costigliole d'Asti (tel. 969.412)
La tana di Simba: Montabone (tel. 762.312)
Saint Paul: Cossinasco (tel. 861.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.262, [illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *Baroncelari*, piazza San Secondo 12
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tandito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio corsi 1

BIBLIOTECHE

Consorziale Astense, [illegible]so Alfieri 376. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Arlom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2.

Dopo «Parigi sbastigliato»

Vittorio Alfieri rivoluzionario ma pentito

ASTI. Renato Nicolini, con la sua trasmissione «Parigi ribastigliato», realizzata per la Raiuno (trasmessa venerdì scorso) e presentata nell'ambito di Astiteatro a palazzo Ottolenghi, ha riacceso la curiosità nei confronti del rapporto tra Vittorio Alfieri e la Rivoluzione Francese. Il poeta astigiano infatti, visse in prima persona i fatti drammatici della Rivoluzione, trovandosi a Parigi proprio nei giorni della presa della Bastiglia, occupato nella pubblicazione delle sue tragedie.

La prima reazione di Alfieri è di entusiasmo: l'autore del trattato libertario «Della tirannide» scrive la famosa ode a «Parigi sbastigliato»; solo alcuni giorni dopo la sua opinione nei confronti degli avvenimenti politici e dei francesi sono completamente cambiati: dall'entusiasmo egli passa ad un odio crescente, che culminerà nel [illegible] «manifesto» antifrancese, «Il Misogallo». I francesi, che nell'ode erano definiti «generosi» e «forti», a causa della loro «dotta imperizia» e di tutti i loro altri tremendi difetti, diventano per[illegible]ggi odiosi, gli «scimiotigri», feroci e stupidi insieme. A molti lettori di Alfieri questo comportamento è apparso piuttosto strano, indice [illegible] incoerenza e messo da parte per far risaltare piuttosto l'aspetto eroico e libertario della sua figura tragica. Anche la critica si è trovata divisa tra chi reputa Alfieri un reazionario e chi lo vede con una certa indulgenza, come De Benedetti, o lo assolve in pieno, come Umberto Calosso.

Come va considerato Alfieri? Risponde Carla Forno, che da tre anni dirige il Centro Studi Alfieriani: «Secondo me — dice con decisione — Alfieri non va né condannato né assolto, io manterrei un atteggiamento distaccato, di tipo filologico, attento a quanto egli [illegible] scritto, senza cercare di ricostruire una sua presunta opinione».

Ma Alfieri davvero non ha compreso la portata della Rivoluzione, come qualcuno sostiene? «Credo che vi sia un'ambiguità di fondo nel suo atteggiamento — risponde Carla Forno — essendo aristocratico aveva senza dubbio un modo di pensare tipico del suo ambiente, di stampo reazionario. Tuttavia il suo atteggiamento libertario ed antitirannico era indubbiamente sincero, benché alcuni critici abbiano intravisto in ciò anche delle componenti psicologiche del tutto personali. Il suo sarebbe un comportamento più intellettuale che politico, che si ritrae alla prova dei fatti concreti».

In questo anno di anniversari si è approfondito lo studio sul rapporto tra Alfieri e la Rivoluzione? «Direi di sì, anche grazie all'attualità. Recentemente, ad esempio, Guido Santato ha pubblicato un saggio dal titolo «Alfieri e Voltaire», che studia l'importante nesso tra il poeta e i pensatori che hanno preparato la rivoluzione. Tuttavia — aggiunge — si potrebbe fare molto di più». Il Centro Studi Alfieriani ha qualche progetto? «In questo momento — annuncia la direttrice — stiamo collaborando alla preparazione di una mostra su Benedetto Alfieri, zio di Vittorio e celebre architetto, organizzata dalla Soprintendenza alle Belle Arti torinese. Purtroppo il Centro è rimasto praticamente immobile dopo la morte del presidente, Luigi Firpo. Ci sarebbe comunque l'idea di allestire una mostra di documenti sulle vicende francesi di Alfieri, per cui è necessario [illegible] formule organizzative e l'adeguato sostegno pratico».

Carlo Francesco Conti

Quattro giovani astigiani al raduno nazionale di Garlenda

Innamorati della 500

«Vorremmo fondare un club»

ASTI. Dipinta a stelle [illegible] strisce, con il motore «truccato» e perfezionato al punto giusto. Ha affrontato, andata e ritorno, il viaggio Asti-Garlenda per sfilare davanti ad una commissione di esperti, in passerella con «colleghe» italiane e straniere.

[illegible] è miss Europa sottoposta a «cure» particolari prima dell'elezione.

E' la «500» di Fulvio Barolo studente in architettura [illegible] di Giuseppe Bertolino [illegible] ragioniere: d[illegible] giovani astigiani con la passione sfrenata per la piccola cilindrata Fiat.

Hanno partecipato al secondo raduno nazionale che si [illegible] tenuto a Garlenda, nell'entroterra ligure, la settimana scorsa.

Per i due studenti astigiani con il «pallino» per la più economica delle vetture è stato sufficiente leggere un annuncio sul giornale.

Hanno scritto una lettera ed in cambio hanno ottenuto l'invito degli organizzatori del raduno. L'appello ai possessori di 500 è [illegible] accolto [illegible] entusiasmo.

«La 500 [illegible] la macchina sulla quale ho imparato a guidare — spiega Fulvio —. Poi mi sono appassionato a questa piccola vettura. Ho iniziato [illegible] fare delle modifiche, soprattutto [illegible] motore. E' un lavoro pratico che [illegible] soddisfazioni perché vedi che la tua macchina si trasforma. In[illegible] ci si può sbizzarrire».

Chi afferma che solo gli uomini [illegible] interessano [illegible] macchine e motori è stato smentito da due studentesse astigiane, Simona Fava studentessa in farmacia [illegible] la collega Rosalia Digesu. Con una [illegible] grigio metallizzato non potevano di [illegible] mancare all'appuntamento dell'anno.

La giuria ha consegnato loro il premio per [illegible] macchina «più elegante». Al raduno [illegible] Garlenda, dove è stato anche eretto un monumento alla popolare utilitaria, c'è stato anche chi ha ricevuto riconoscimenti per la 500 più luccicante, per la più vecchia [illegible] per la più strana.

[illegible] 500 «americana». Giuseppe Bertolino (a sinistra) [illegible] Fulvio Barolo [illegible] loro 500 [illegible] raduno di Garlenda

«E' la seconda volta che partecipiamo a questo raduno — dice Simona, 21 anni —. La mia 500 l'ho ereditata da mia madre. E' del 1974 [illegible] ha già più di centomila chilometri. I miei amici mi hanno sempre preso in giro perché è fuori moda. [illegible] non capiscono che la 500 non è [illegible] auto normale. E' particolare. Molto più interessante delle altre».

Dello stesso parere sono ovviamente Fulvio Barolo e Giuseppe Bertolino che, per partecipare al raduno nazionale hanno lavorato sodo per truccare la loro vettura. Il classico «affare» [illegible] 500 mila lire, recuperato grazie ad un concessionario [illegible] fiducia si è trasformato in un modello a stelle e strisce, [illegible] tanto [illegible] ritratto di Marilyn Monroe sul cofano. Grazie [illegible] attento restauro, riverniciando la carrozzeria e rifacendo i freni la macchina ha cambiato «volto».

«Siamo andati [illegible] Garlenda anche per vedere come er[illegible] strane le altre macchine — racconta Giuseppe —. La preparazione della nostra 500 è durata [illegible] mese. Non abbiamo sfigurato, anzi molti colleghi ci hanno fat[illegible] i complimenti per come abbiamo dipinto [illegible] macchina».

Ora i quattro astigiani, che [illegible] sono conosciuti al raduno, vorrebbero fondare un club e cer[illegible] un'officina disposta ad accoglierli come punto di ritrovo degli appassionati. Ci sono già [illegible] delle richieste.

Progetti futuri? «Parteciperemo al raduno internazionale delle 500 Fiat che si terrà all'inizio [illegible] settembre in Svizzera — dice Fulvio Barolo —. Se c'è qualcuno che vuole partecipare, si unisca [illegible] gruppo. In 500, naturalmente. Telefonatemi al [illegible] di Asti».

[illegible] Cotto

Tennis, cade l'astigiano

Mussa ko

Vittorie torinesi

ASTI. Al torneo astigiano disputatosi sui campi del Dopolavoro ferroviario [illegible] valido come ultima tappa per la qualificazione ai campionati italiani di serie C, hanno vinto i favoriti: Stefania Indemini nel tabellone femminile e Paolo Ballatore in quello maschile.

Nel seeding maschile l'astigia[illegible] Andrea Mussa è arrivato in semifinale dopo [illegible] superato due turni. Andrea, tesserato per il Tennis Club Monviso di Tori[illegible] [illegible] sconfitto [illegible] torinese Massimo Reviglio (Pleiadi Torino) [illegible] punteggio di [illegible] 6/4. Nell'altra semifinale Ballatore si è imposto in tre set su Pier Antonio Iraldo (Country Cuneo) che partirà [illegible] agosto per Roma dove frequenterà la scuola per maestri. La semifinale è stata una partita combattuta che ha offerto spettacolo al numeroso pubblico. Il cuneese Iraldo [illegible] vinto dei quarti [illegible] finale [illegible] Paolo Verney, Tennis Club Alba, con il netto punteggio di 6/1 6/0 mentre Ballatore non ha avuto «vita» facile con Vellini, 6/3 7/5 il punteggio finale.

La vincitrice Stefania Indemini

Nella finale del tabellone maschile Ballatore ha [illegible] su Reviglio [illegible] mai concedere spazio all'avversario che non [illegible] scito a rompere [illegible] gioco [illegible] attacco dell'avversario: 6/2 6/2 il punteggio.

Paolo Ballatore [illegible] così qualificato, [illegible] gli altri due tennisti torinesi, Paolo Sarroglia (Pleiadi) e Corrado Gariglio (Green Park), per i campionati italiani di serie C in programma a settembre.

Nel seeding femminile, [illegible] campi astigiani c'è stato il «replay» della finale femminile della «Racchetta d'Oro». Stefania Indemini, C1, portacolori del tennis Club Monviso ha nuova[illegible] sconfitto la Consolati. Stefania, che è però apparsa un po' stanca, soprattutto nelle ultime due partite, ha vinto per 4/6 6/2 7/5.

Hanno partecipato al [illegible] due giocatrici astigiane, Miriam Gola, C3, e Roberta Castino, C2, entrambe tesserate per [illegible] Dlf. Miriam Gola è stata sconfitta da Rebecca Regli, del Le Pleiadi, e la Castino ha ceduto [illegible] Indemini, incontrastata dominatrice del seeding.

L'appuntamento per il tennis piemontese riservato ai giocatori classificati è fissato ora per i campionati italiani. Risultati della finale maschile: Ballatore-Reviglio 6/2 6/2; finale femminile: Indemini-Consolati [illegible] 6/2 7/5.

(d. cot.)

SPORTFLASH

GO KART

Domani gare a Nizza

NIZZA. Appuntamento con le corse dei go kart, domani, sul rinnovato impianto «Winner», poco fuori paese, sulla strada per Incisa. Con inizio alle 14,30 gareggeranno le categorie 100 cc, 125 cc, 135 cc. Già al mattino comunque, gli sportivi, potranno assistere alle prove (il via alle 10,30).

CALCIO

La [illegible] a Portacomaro

PORTACOMARO. Le squadre del [illegible] Ricambi [illegible] della Cam [illegible] Castell'Alfero sono [illegible] finaliste del torneo [illegible] di calcio. In semifinale il Motor Ricambi ha battuto l'impresa Pierfelice per 4-3, [illegible] la Cam ha avuto la meglio sulla Way Assauto con il risultato [illegible] 5-2 dopo i supplmentari. [illegible] finalissima si giocherà martedì 25 luglio [illegible] 22. Nella finale «esordienti» il ristorante [illegible] Aldo ha vinto (4-0) sul San Pietro.

TAMBURELLO

[illegible] casalinga per il Castellero

CASTELLERO. Impegno [illegible]lingo oggi per il campionato di serie A Figt. Il Castellero affronta alle 16,30 il Fumane di Bergamo. In caso di successo gli astigiani potrebbero conseguire la matematica [illegible] del primo posto finale.

[illegible]

[illegible] Montechiaro partita clou

MONTECHIARO. Molta attesa per l'incontro che oggi, alle 16,30, metterà di fronte il Montechiaro, capolista della serie B Fipt e il Guidizzolo di Mantova, terzo in classifica. La partita [illegible] valida per la sesta giornata di ritorno.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 22 Luglio 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Le vetrine di tutti i centri della «Granda» hanno offerte di fine stagione

E' già il momento [illegible] saldi

Per l'abbigliamento l'estate finisce presto

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Anche quest'anno i saldi di fine stagione sono arrivati prima dell'estate vera: già da qualche giorno nelle vetrine di molti negozi e su manifesti affissi in tutti i centri della provincia campeggiano grandi scritte annuncianti sconti su vari articoli, soprattutto di abbigliamento.

Nel Cuneese i saldi [illegible] cominciati il 15 luglio [illegible] termineranno il 15 settembre.

«Ma in altre province i saldi hanno avuto il [illegible] prima ancora, a metà giugno» dicono all'associazione commercianti. Una sfasatura poco gradita alla categoria, dato [illegible] pendolarismo che accompagna il fenomeno: tanto le campagne pubblicitarie in grande stile quanto il pas[illegible] parola tra amiche determinano imponenti correnti di «traffico [illegible] acquisti» tra una città e l'altra.

D'altra parte anticipare ulteriormente la stagione dei saldi turberebbe ancor di più un mercato che molti ritengono già abbastanza «inquinato» da queste particolari forme di commercio. Eppure le «vendite straordinarie e [illegible] liquidazione» sono disciplinate da una legge che in teoria non lascia spazio ad abusi. La legge distingue tra i saldi veri, applicabili soltanto a prodotti [illegible] carattere stagionale, vendite promozionali e liquidazioni. I saldi di fine stagione sono praticabili per non più [illegible] quattro settimane, nell'ambito di due periodi fissati dalle Camere [illegible] commercio; la procedura della «liquidazione», di durata non superiore ai [illegible] mesi [illegible] alle 13 settimane, può essere applicata solo se si cessa l'attività o si cede l'azienda, la si trasferisce altrove, si rinnovano i locali oppure si smette di tenere determinate merci.

Più «nebulosa» la regolamentazione delle cosiddette vendite promozionali, che possono es[illegible] intraprese in qualunque periodo e per tutti gli articoli, [illegible] il solo obbligo di indicare la percentuale [illegible] sconto praticato [illegible] la durata della vendita. La legge prescrive che le indicazioni siano espresse «in modo [illegible] ingannevole», [illegible] non si capisce come una norma così vaga possa consentire in concreto un'efficace tutela [illegible] consumatore, sottoposto ad [illegible] quotidiano bombardamento di annunci che reclamizzano sconti del 60 per cento [illegible] prezzi stracciati. «Per chi tratta merci soggette all'andamento stagionale delle mode, [illegible] vendite straordinarie sono una necessità — dicono i commercianti —. Occorre svuotare i magazzini e procurarsi il denaro liquido per i nuovi acquisti: anche [illegible] costo di rimetterci».

Grazia Novellini

[illegible] A [illegible]

Le ciabatte a duemila lire

Il record [illegible] prezzo più basso spetta probabilmente alle espadrilles (made in Taiwan?) reclamizzate [illegible] un manifesto murale: duemila lire. Ma in quella che ieri [illegible] la capitale conciaria della provincia ed oggi vede il fiorire di un numero di negozi di calzature molto superiore al normale standard, questa [illegible] la stagione buona per far provvista di sandali e ciabatte [illegible] spiaggia; [illegible] talvolta anche di stivali e scarpe pesanti. Per la verità non tutti i commercianti cedono alla tentazione dei saldi. Ma per le scarpe, come per ogni altro genere [illegible] abbigliamento ed accessori, le vendite di fine stagione sono, oltre che un'opportunità, [illegible] necessità. «La moda è volubile [illegible] i consumatori, soprattutto i giovani, sono sensibili ai suoi dettami — riferisce una negoziante —. Guai a proporre un modello dell'anno prima, [illegible] ne accorgerebbero immediatamente. Ma noi, anziché tappezzare [illegible] vetrine [illegible] annunci di sconti mirabolanti, preferiamo offrire l'invenduto ai clienti abituali». «Ballerine» a [illegible] mila (che sembra molto meno di 20 mila), scarpe da tennis [illegible] 39 mila, comode calzature [illegible] passeggio a 45 mila, sandaletti da bimbo di marca a 20-25 mila; ce n'è p[illegible] tutte le età e per tutti i gusti, compreso qualche «pezzo da [illegible] dissepolto dall'angolo più nascosto, come [illegible] paio di scarpe alla John Travolta e quei sandali che una volta si chiamavano «alla schiava».

[illegible]

MONDOVI'
Via i mobili dal [illegible]

Stanno portando via i mobili e gli arredi del carcere; viene così meno l'ipotesi che possa [illegible] riaperto. Non [illegible] [illegible] escludere che in futuro la struttura venga utilizzata per fini sanitari.

(All'interno)

ALBA
[illegible] 4 agenti [illegible]

Quattro agenti [illegible] custodia, Giovanni Dinamo [illegible] anni, Raffaele Napolitano, 23 anni [illegible] Mauro Piga di 21, abitanti in via Vivaro 14 [illegible] Giovanni Sosto, 26 anni, di Cairo Montenotte, sono stati condannati a sei mesi e quindici giorni di carcere (con i benefici della condizionale) per violenza privata ed esplosione pericolosa. Gli agenti erano venuti a diverbio con alcuni giovani albesi. I litigi, iniziati in discoteca, si erano conclusi il giorno dopo in una via del centro. Durante la discussione, dalle pistole degli agenti partirono due colpi, esplosi in aria.

GENOLA
[illegible] folgorato

Si [illegible] svolti ieri i funerali dell'autista Costanzo Silvestro, 51 anni, via Vittorio Veneto 8, morto folgorato mentre scaricava [illegible] camion. La disgrazia mercoledì a Bassano Bresciano: l'uomo stava consegnando del mangime in [illegible] cascina, quando il braccio idraulico sistemato tra il silos e l'autocarro ha urtato i fili dell'alta tensione. L'uomo è stato ucciso da una scarica di 15 mila volt.

BORGO [illegible] DALMAZZO
Loredana Furno [illegible] Torre

Stasera, all'ombra della torre civica, si esibirà Loredana Furno. L'appuntamento con la ballerina torinese [illegible] l'ultimo della rassegna «in piazza» allestita dall'assessorato comunale alla Cultura. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

VIOLA
[illegible] «Euronote» a [illegible]

Sedici cantanti, tra i quali due italiani, [illegible] daranno battaglia stasera (ore 21,30), al centro turistico di St. Grée, nella finale [illegible] «Euronote '89», il concorso internazionale per voci nuove. La rassegna canora, presentata da Valerio Merola e Roberto Onofri, sarà ripresa da una troupe di Raiuno e le immagini della manifestazione [illegible] la sera del [illegible] agosto, [illegible] 22,30.

BORGO [illegible]
[illegible] un infarto

Lo hanno trovato, ormai privo di vita, vicino al lavabo. Teresio Tomatis, 59 anni, invalido, celibe, è stato stroncato da un infarto. Per entrare nel suo appartamento, in via fratelli Marino 10, i carabinieri hanno dovuto forzare la porta.

A Lagnasco

[illegible] da pesticida [illegible]

LAGNASCO. Avvelenato dal «paraquat», [illegible] potente anticrittogamico, altamente tossico, che stava irrorando sulle piante [illegible] suo podere, l'agricoltore Luigi Pennicino, 62 anni, celibe, originario di Scarnafigi e abitante a Lagnasco in via Papa Giovanni XXIII 7, è ricoverato con [illegible] riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Giovedì pomeriggio Luigi Pennicino stava spargendo pesticidi e antiparassitari nelle colture del suo appezzamento di terreno, attiguo [illegible] quello del fratello Simone, quando è stato colto dai primi sintomi di malore. E' stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Savigliano dove i medici, constatata la grave [illegible]tossicazione, hanno disposto il trasferimento urgente all'ospedale del capoluogo, particolarmente attrezzato per i casi di avvelenamento. Gli specialisti della divisione di Medicina generale hanno immediatamente applicato le contromisure indicate nel [illegible] di intossicazione da «paraquat» e ieri mattina l'agricoltore ha manifestato i primi sintomi di miglioramento. [g. r.]

Sulla To-Sv a Ceva

Muore [illegible] fuori strada

CEVA. E' morta nella serata di giovedì, all'ospedale «S. Croce» [illegible] Cuneo, Caterina Monti, 76 anni, pensionata, nata [illegible] Francia e abitante a Rivarolo Canavese, via Oglianico 5, coinvolta in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Savona, nelle vicinanze del casello di Ceva. La «A 112», condotta [illegible] marito Agostino Cortassa, 76 anni, forse per un colpo di [illegible] del guidatore, ha sbandato, è finita in [illegible] prato per poi schiantarsi contro un muretto di protezione in cemento.

Ai soccorritori (sul luogo della disgrazia è anche intervenuta la polstrada di Carcare) le condizioni della coppia non sembravano preoccupanti. Agostino Cortassa e Caterina Monti sono stati trasportati all'ospedale [illegible] C[illegible]. Poco tempo dopo la donna si [illegible] improvvisamente aggravata [illegible] ne è stato disposto il trasferimento nel reparto rianimazione del «S. Croce»; a nulla sono però valsi i tentativi dei medici per salvarla. Il Cortassa ne avrà invece per trenta giorni.

Il governo ha dimenticato l'emergenza invernale cuneese

«Alghe, subito i miliardi non [illegible] lira [illegible] la neve»

CUNEO. Per il mare sì, per la montagna [illegible]. «Gli operatori turistici delle regioni adriatiche hanno tutta la nostra solidarietà, [illegible] vogliamo certo alimentare una "guerra [illegible] poveri", [illegible] sfida tra chi deve già fare i conti con situazioni drammatiche. Dobbiamo però constatare [illegible] che lo Stato [illegible] considera uguali tutti i cittadini. Una pioggia di miliardi servirà ad arginare i danni subiti dalle aziende per l'emergenza alghe; non una lira, invece, è stata [illegible] per [illegible] nostra emergenza neve». Fer[illegible] Dardanello, presidente dell'Unione provinciale commercianti, torna all'attacco sui mancati interventi governativi a fronte [illegible] [illegible] inverno mai così disastroso per la «Granda».

«Tanta sollecitudine, dimostrata in questi giorni per il "ca[illegible] Adriatico", non era stata il metro di comportamento dello stesso governo, pochi mesi fa, nei confronti delle migliaia di operatori turistici, albergatori e gestori di impianti di risalita piemontesi colpiti dalla quasi totale mancanza di neve — prosegue Dardanello —. [illegible] dire che si [illegible] mossi in tanti per chiedere [illegible] Roma interventi urgenti in favore dei centri di sport invernali [illegible] la giunta regionale si impegnò, e almeno in parte mantenne la promessa, ad assu[illegible] alcune iniziative per attenuare in un breve periodo gli effetti economici, sociali e occupazionali».

La dichiarazione dello stato di calamità naturale era stata sollecitata da più zone della regione, e in particolare dal comitato costituito in provincia di Cuneo [illegible] proposta dei commercianti, con l'adesione dei parlamentari della «Granda», della Provincia, della Camera di Commercio [illegible] delle associazioni che riuniscono albergatori, gestori degli impianti [illegible] risalita e maestri di sci.

Era stata chiesta [illegible] governo l'estensione alle aziende turistiche, commerciali e [illegible] operanti nelle vallate piemontesi e alle aziende [illegible] trasporti a fune, della fiscalizzazione degli oneri sociali e l'applicazione in via straordinaria [illegible] lavoratori, anche stagionali, della [illegible] integrazione».

Si [illegible] utile, inoltre, la [illegible]stituzione in via ordinaria [illegible] [illegible] sistema di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti delle aziende che operano nel settore del turismo invernale, particolarmente soggetto agli andamenti atmosferici.

«Non si è fatto nulla e non c'è [illegible] neppure lo stanziamento di quei fondi straordinari indispensabili per favorire la ripresa delle attività economiche nelle aree colpite e l'adeguamento degli impianti e dei servizi in modo da far fronte alla [illegible] internazionale», conclude il presidente provinciale dei commercianti.

Finora è intervenuta soltanto la Regione, approvando una legge proposta dall'assessore al turismo e allo sport, il [illegible] Franco Ripa, che stanzia [illegible] miliardo per le società degli impianti di risalita. Una [illegible] modesta, [illegible] fronte di danni e [illegible] incassi almeno venti volte superiori. [illegible] almeno una prova di buona volontà. [g. gr.]

Adesso [illegible] teme che dal ghiacciaio Coolidge possano staccarsi altre frane

Vietata la parete Nord del Viso

Un nuovo itinerario per raggiungere il rifugio Sella

[illegible] del Re. Un'immagine della zona del Monviso sopra Crissolo (Foto Mario-Revello)

CRISSOLO. La frana che quindici giorni fa si è staccata dalla pa[illegible] Nord del Viso cancellando quasi del tutto il lago [illegible] Chiaretto non si è [illegible] assestata. E' quanto [illegible] [illegible] da numerosi sopralluoghi compiuti negli scorsi giorni da geologi della Regione e [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche.

Per questo il sindaco di Crissolo, Luca Curti, ha emesso un'ordinanza il 17 luglio in cui si vieta il transito e la scalata alla parete Nord.

Una precauzione necessaria per evitare possibili disgrazie nell'ipotesi che il ghiacciaio Coolidge debba di nuovo cedere e «scaricare» altro materiale a valle. Un'eventualità valutata [illegible] geologi, considerando che nel canalone c'è [illegible] fronte esposto lungo circa 350 metri, con ghiaccio fessurato e in equilibrio instabile.

Che ci sia il pericolo [illegible] altre frane, lo dimostrano i continui boati che indicano come ghiacci e massi precipitino ancora, andando poi [illegible] schiantarsi alla base della parete.

Lo smottamento ha mutato in modo profondo la morfologia di un'ampia zona di montagna, riducendo ad [illegible] stagno sporco il Chiaretto, uno dei laghi più belli fra quelli che fanno da [illegible] al «Re [illegible] pietra».

Questo disastro ecologico — che fortunatamente non ha fatto vittime — ha evidenziato, nel tratto fra la Nord e la Morena che sovrasta il Chiaretto, un tratto di ghiacciaio vecchio di alcuni secoli, coperto ora [illegible] massi e sfasciume di roccia.

La frana ha ripulito tutto e i geologi hanno approfittato [illegible] questo per fare prelievi di ghiaccio (le cosidette «carote»), che permetteranno studi approfonditi sulle condizioni ambientali delle epoche passate.

Centinaia di turisti hanno affrontato una camminata [illegible] quasi un'ora per poter vedere la ciclopica [illegible] [illegible] terra e ghiaccio precipitate a valle. [illegible] molti si sono avventurati sin sotto il punto [illegible] quale ha avuto origine [illegible] smottamento, avvicinandosi alla lama terminale del ghiacciaio pensile, da cui [illegible] [illegible] continuamente delle piccole frane.

Anche per questo motivo [illegible] sindaco di Crissolo ha firmato l'ordinanza di divieto che da oggi sarà affissa anche a Pian del Re, all'imbocco [illegible] sentiero che porta alla frana.

Non c'è pericolo, invece, sul nuovo itinerario che porta [illegible] Rifugio Quintino Sella: il percorso alternativo sfrutta un vecchio tracciato che si stacca [illegible] quello precedente all'altezza di al[illegible] lapidi che ricordano passate tragedie della montagna.

Segnalato e [illegible] tutto praticabile il percorso aggira la frana, lasciandola sulla destra, [illegible] [illegible]stanza di sicurezza, [illegible] [illegible] crea, quindi, problemi se non quelli legati alla pendenza più [illegible]tuata rispetto [illegible] quella [illegible] sentiero cancellato [illegible] smottamento.

E' già stato individuato anche un altro possibile itinerario che sarà attrezzato — si spera con l'aiuto dei militari [illegible] cui [illegible] già stati presi contatti — [illegible] appena passata l'emergenza.

Anche la sezione del Cai di Saluzzo (i loro osservatori hanno registrato domenica scorsa ben tredici scariche) ha [illegible] in guardia gli escursionisti incauti, ricordando il pericolo cui vanno incontro se si avvicinano troppo alla parete che ancora [illegible] franando.

Un appello qu[illegible] per ricordare a tutti che le montagne non perdona[illegible] [illegible] imprudenza e la differenza tra una [illegible] gita e il dramma è veramente questione [illegible] pochi attimi.

Pier Luigi Radari

Il senso unico in via Muratori a Savigliano

Lo strano divieto

Non c'era l'ordinanza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma via Muratori [illegible] [illegible] [illegible] uni[illegible] [illegible] no? [illegible] lo sono chiesto in molti a Savigliano nei giorni scorsi, dopo una serie di curiosi episodi [illegible] hanno avuto per teatro la via che collega piazza [illegible] Popolo [illegible] piazza Cavour sul lato Ovest. Mercoledì scorso, infatti, sono improvvisamente comparsi i cartelli che trasformavano la strada in via [illegible] senso unico, con circolazione consentita in direzione Nord-Sud, cioè da piazza del Popolo [illegible] piazza Cavour: automobilisti, motociclisti e ciclisti hanno continuato [illegible] percorrere normalmente la strada, [illegible] momento che [illegible] era stata data alcuna informazione dell'avvenuta modifica del senso di marcia.

Per qualche ora i vigili urbani [illegible] rimasti nelle vicinanze dell'imbocco di via Muratori per avvisare chi [illegible] transitava, poi più nulla.

Le prime polemiche sono fioccate dopo una serie [illegible] contravvenzioni elevate nella serata dai carabinieri: qualcuno ha protestato perché nessuno aveva avvertito della modifica.

Nel primo pomeriggio di giovedì i cartelli sono stati nuovamente coperti e la circolazione è ritornata a doppio [illegible] di marcia. Che cos'è successo? Lo abbiamo chiesto all'assessore comunale alla viabilità [illegible] alla polizia urbana, Martino Macchiolo, che ha così spiegato l'equivoco: «La trasformazione [illegible] via Muratori [illegible] strada a senso unico rientra nel piano della viabilità, approvato già [illegible] parecchi mesi [illegible] che viene attuato progressivamente a causa dell'elevato costo della segnaletica; queste, nel caso di via Muratori, per un disguido è [illegible] scoperta prima che fosse firmata l'ordinanza. Pertanto, appena mi sono reso conto dell'equivoco, sono immediatamente intervenuto per far ricoprire i segnali in attesa che tutte le pratiche siano definite. Noi non abbiamo l'intenzione di ingannare nessuno; garantisco che i vigili non hanno rilevato infrazioni e anche i carabinieri hanno elevato multe per [illegible] di velocità [illegible] per mancato rispetto della precedenza, [illegible] per contravvenzione al senso unico. Quest'ultimo provvedimento potrà diventare operativo soltanto nei prossimi giorni. E comunque lo segnaleremo agli abitanti [illegible] le colonne del settimanale locale. C'è di più: nei primi giorni i vigili avvertiranno chi vi transita, senza elevare contravvenzioni. Cercheremo, cioè, di essere tolleranti fino a quando, ragionevolmente, la notizia non si sarà diffusa. Anche se mi permetto di far rilevare come la sola presenza dei segnali dovrebbe essere [illegible] per sé sufficiente [illegible] far conoscere le nuove [illegible] quando andiamo in una città diversa da quelle che conosciamo, forse non prestiamo attenzione ai segnali stradali? Potremmo farlo anche a Savigliano».

Il provvedimento fa parte dell'annunciato piano della viabilità, che ha l'obiettivo, attraverso [illegible] [illegible] di interventi progressivi, di rendere più scorrevole la circolazione soprattutto nel centro cittadino e «creare» nuovi parcheggi, anche in vista della trasformazione di piazza Santarosa in [illegible] pedonale.

I nuovi parcheggi si otterrebbero consentendo la sosta delle auto su un lato delle stradre trasformate in senso unico.

Tuttavia i commercianti di via Muratori hanno [illegible] qualche riserva sul progetto di vietare [illegible] marcia in [illegible] direzione, poiché secondo alcuni di essi convoglierebbe il traffico in altro [illegible] della città.

«A meno che — dice Giuseppe Perri, gestore [illegible] distributore Agip di piazza Monviso — non si migliori l'accesso dalla zona Nord di Savigliano, magari invertendo il senso [illegible] circolazione [illegible] via Torino; in tal modo si avrebbe un maggior flusso nella nostra zona, che altrimenti risulterebbe danneggiata».

I risultati dell'esperimento si vedranno nel giro di poche settimane, poiché, comunque, il [illegible] [illegible] in via Muratori diventerà realtà tra pochi giorni: appena l'ordinanza sarà finalmente firmata.

Piero Bertoglio

Mondovì, hanno tolto gli arredi

Sgomberato il Palazzaccio

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Su incarico del ministero di Grazia e giustizia agenti della Guardia di finanza hanno iniziato a svuotare il carcere di Mondovì [illegible] mobili e suppellettili. Il lavoro di trasloco si è iniziato in settimana [illegible] proseguirà sino a fine mese. Gli arredi delle trenta celle saranno portati in altre carceri della provincia e in alcune «camere di sicurezza» dei tribunali e delle caserme dei carabinieri della Granda. I mobili degli appartamenti che venivano utilizzati dagli ufficiali [illegible] delle camere per le guardie [illegible] saranno [illegible]ati in [illegible] magazzino a Mondovì in attesa di essere utilizzati in altre sedi.

Questi lavori sembrano far definitivamente cadere l'ipotesi [illegible] riapertura del carcere che era stata avanzata in gennaio dal parlamentare Raffaele Costa e rendono più credibile che i locali possano essere ceduti per fini diversi, [illegible] richiesto dall'Usl che vorrebbe ospitarvi i malati di mente. Ma sono tutte ipotesi visto che dal Ministero di Grazia e giustizia non [illegible] ancora [illegible] [illegible] nota alcuna decisione sul futuro delle carceri [illegible] Mondovì.

L'unico documento ufficiale e pubblico è l'ordinanza inviata in dicembre agli amministratori della città con cui un sottosegretario al ministero di Grazia e giustizia imponeva la chiusura delle carceri e [illegible] trasferimento «a far data dal primo gennaio» di detenuti [illegible] guardie carcerarie. Malgrado le proteste della popolazione e alcune interrogazioni in Regione e in Parlamento l'ordinanza non [illegible] revocata e [illegible] fine dicembre i detenuti furono trasferiti in altri istituti della Granda.

Le 27 tra guardie e graduati ottennero il trasferimento nelle loro regioni di origine o c[illegible]que nelle sedi richieste. Il deputato Costa fece una proposta che pareva realizzabile: «Si potrebbe utilizzare l'edificio appena ristrutturato [illegible] [illegible]a[illegible] femminile. Si salvaguarderebbe così [illegible] manodopera e si creerebbe una struttura unica nel genere in provincia di Cuneo». E nell'occasione il parlamentare ricordò i problemi «organizzativi, logistici e le ingenti spese che comporta mantenere [illegible] funzione sezioni femminili inserite nei carceri maschili».

La proposta non ha avuto, almeno ufficialmente, un seguito concreto. [illegible] in questi mesi l'Usl ha inviato due progetti al ministero chiedendo l'autorizzazione per utilizzare l'ex carcere a fini sanitari.

Il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua prima chiese di trasformare il [illegible] [illegible] reparto per le trasfusioni agli emodializzati: un [illegible] che a Mondovì non esiste per cui [illegible] [illegible]tina di pazienti sono costretti [illegible] servirsi degli ospedali di Cuneo e Ceva. Ma il progetto è stato accantonato e recentemente [illegible] stata invece approvata dal Comitato di gestione dell'Usl una delibera che prevede il trasferimento nei locali [illegible] carcere del «repartino» per malati di mente. Attualmente questo reparto (cinque camere con otto posti letto) fa parte dell'ospedale che sorge a cento metri dall'edificio carcerario. Il trasferimento è stato deciso «perché [illegible] in corso lavori di restauro dell'ospedale ed è quindi indispensabile chiudere almeno provvisoriamente alcuni reparti». La scelta [illegible] caduta [illegible] «repartino» suscitando le proteste degli psichiatri e psicologi di [illegible] la provincia di Cuneo [illegible] hanno sottoscritto petizioni di protesta.

Gianni [illegible]

Il camion della Guardia di finanza davanti al portone delle carceri di Mondovì

DALLA**GRANDA**

CHERASCO

A cavallo lungo il Tanaro

Organizzato dalle Pro loco di Cherasco e di Roreto e dal Comitato festeggiamenti di Isorelle domani si terrà il secondo [illegible]duno degli «Amici del cavallo». Il programma prevede [illegible] raduno dei partecipanti alle 9, al campo sportivo di Roreto. Un primo percorso [illegible] cavallo (discesa San Rocco, Valle Bassa, Lungostura, Salita vecchia) li porterà sulla piazza del Municipio di Cherasco verso le 11,30. Un secondo percorso (Castello, strada Vigna, Corno, Isorella) trasferirà cavalli e cavalieri in [illegible] verde zona lungo il fondovalle Tanaro dove sarà allestito un locale per il pranzo. Nel pomeriggio esibizione di tiratori [illegible] l'arco [illegible] club [illegible] falchi» di [illegible].

[illegible]

Otto [illegible] [illegible] il rock

Per otto ore e mezzo [illegible] nel cortile della scuola elementare vicino all'isola pedonale di Bra [illegible] di scena il rock. Sei complessi della «Granda» — «Jesus went to Jerusalem» di Garessio, «Message oblique» e «Crawdeddy» di Bra, «Rotters», «Quintessenza», [illegible] money» di Cuneo — si esibiranno in [illegible] concerto non-stop che s'inizia alle 15,30.

DOGLIANI

Si recita in piemontese

Per la rassegna di spettacoli «A cielo aperto» organizzata dalla Pro loco Dogliani Castello sta[illegible] è di scena il teatro dialettale. Alle ore 21 la Compagnia della Pro loco di Sinio presenterà la commedia «Tuti la veulo... niun a la pija».

ROCCAFORTE

La musica Anni Sessanta

Stasera a Lurisia nel Parco delle Terme appuntamento con [illegible] [illegible] degli Anni [illegible] proposta dal duo «Made in Italy». L'ingresso è libero, il concerto s'inizia alle [illegible].

[illegible]

Una festa per i nonni

Domani al santuario di Valmala in occasione [illegible] Sant'Anna si festeggeranno i nonni. L'appuntamento è per il pomeriggio; dopo una [illegible] [illegible] una processione ci sarà [illegible] distribuzione di dolci [illegible] bevande, canti e giochi vari.

Nessun intervento sulla statale

Acceglio accusa L'Anas ci ignora

ACCEGLIO. Ancora proteste [illegible] Valle Maira per le «pessime condizioni» della [illegible]ale 22. Il consiglio comunale [illegible] Acceglio ha approvato [illegible] delibera [illegible] la quale sottolinea [illegible] [illegible] volta «lo stato di abbandono» della strada, assai pericolosa proprio perché dimenticata, chiedendo provvedimenti rapidi. Il documento è stato inviato [illegible] ministero dei Lavori pubblici, all'Anas, alla Regione, alla Provincia, alla prefettura, ai vigili del fuoco, ai parlamentari della «Granda», alla Comunità montana e ai sindaci della valleta.

Dice il sindaco Riccardo Benvegnù: «E' da quasi dieci anni che attendiamo risposte concrete alle nostre sollecitazioni, continuiamo a ricevere promesse (anche in questa occasione i parlamentari hanno garantito di intervenire), [illegible] le condizioni di percorribilità della statale non [illegible] migliorate. L'Anas si [illegible] limitata [illegible] manutenzione ordinaria, migliorando la segnaletica orizzontale e mettendo qualche guard-rail in più, ma le opere essenziali non [illegible] state realizzate».

In Comune rilevano che all'inizio degli Anni Ottanta, nel piano decennale della Regione sulla viabilità, la strada della Valle Maira era stata inserita tra quelle che dovevano [illegible] migliorate ed erano previsti inter[illegible] per circa sette miliardi.

Cosa si doveva fare? Ancora il sindaco: «Erano in programma, tra l'altro, la variante a Maddalena di Prazzo, l'abbattimento e la ricostruzione del ponte «delle catene», sempre nel comune [illegible] Prazzo, una galleria paramassi in prossimità del bivio per Elva. E ancora: la costruzione di muretti di protezione, l'allargamento della [illegible] nei tratti più pericolosi. Niente è stato fatto».

Benvegnù conclude ricordando che a valle della frazione Pessa di Stroppo, c'è un ponte [illegible] una crepa pericolosa: «E' puntellato con pali e travi [illegible] legno, fin quando riuscirà a sostenere la struttura? E, cosa curiosa, sopra il ponte c'è un guard-rail nuovo: [illegible] credo siano [illegible] ri commenti».

[g. fe.]

Ormea, corteo dal municipio alla stazione

[illegible] manifestazione [illegible] la chiusura [illegible] [illegible]

ORMEA. Il comitato per la difesa della linea ferroviaria Ceva-Ormea ha indetto per domani una manifestazione di protesta. Alle 18, in piazza del municipio, si ritroveranno i rappresentanti dei comuni dell'Alta Val Tanaro, sindacalisti, lavoratori e studenti pendolari. Il corteo percorrerà la statale fi[illegible] alla scuola forestale e poi si concluderà davanti alla stazione.

Spiega il sindaco, Giorgio Ferraris: «La soppressione d[illegible] ser[illegible]io ferroviario sulla Ceva-Or[illegible] nei giorni festivi e nelle due settimane di Ferragosto rappresenta l'ulteriore momento di [illegible] strategia di logoramento che ha [illegible] obiettivo finale la chiusura definitiva. Eliminare la ferrovia su una linea che raggiunge centri di notevole richia[illegible] turistico nelle domeniche d'estate e nel periodo centrale delle vacanze estive [illegible] un provvedimento gravissimo [illegible] insensato».

Prosegue Ferraris: «E' assurdo chiudere un servizio con motivazioni legate esclusivamente all'organizzazione interna del lavoro (turni, ferie, riposi) considerando che il sindacato aveva offerto, per la Ceva-Ormea, la disponibilità a [illegible] turni del personale che avrebbero consentito notevoli risparmi per l'ente delle ferrovie».

Dicono i rappresentanti dei Comuni dell'Alta Val Tanaro: [illegible] servizio sostitutivo di autopullman per la nostra realtà è del tutto inadeguato come di[illegible] il ritardo di 30 minuti registrato a Ceva dell'ultimo pullman partito da Ormea domenica scorsa, con la conseguente perdita della coincidenza per i viaggiatori diretti a Torino. Inoltre, la sostituzione del treno con la corriera aumenta l'intasamento e le difficoltà [illegible] circolazione sulla statale 28, già di per sé rilevanti in questo periodo».

[g. g.]

Dopo i disagi legati al maxiparcheggio un altro guaio per gli abitanti

Piazza Boves invasa dai topi

L'Igiene: «Non tocca a noi intervenire»

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Invasione di topi in piazza Boves? Oltre alla polvere [illegible] al rumore dei lavori, disagi ormai cronici per gli abitanti della zona, da quando si [illegible] aperto il cantiere per la costruzione del ma[illegible] parcheggio sotterraneo, un altro guaio [illegible] aggiunto ai [illegible] da sopportare.

«In soli tre giorni, con le trappole tradizionali, abbiamo catturato quattordici topolini», di[illegible] Piero Massa, fratello più giovane di Lucetta, ultraottantenne, abitante nello stabile di via Bongioanni 2. «Quando per la prima volta mia sorella mi aveva chiesto aiuto contro questi fastidiosi roditori, ero perplesso; in quella casa, nonostante sia un vecchio stabile, in parte disabitato, non ce n'erano mai stati. [illegible] mi sono dovuto ricredere quando ho visto le gambe delle sedie rosicchiate e i segni inequivocabili della loro presenza, vicino alla dispensa. Non possiamo dirlo con certezza, ma è probabile che i topi abbiano trovato [illegible] rifugio adatto alle loro abitudini negli scavi per il maxi parcheggio».

«Quello che ho catturato alcuni giorni fa — aggiunge Calogero Mulé, che abita nello stesso edificio, al primo piano — era di dimensioni ancora più consistenti, 12-15 centimetri: il classico topo di fogna. Lo ave[illegible] attraversare il cortile un pomeriggio, indisturbato. Per farlo cadere in trappola ho acquistato [illegible] colla speciale, l'ho spalmata [illegible] una tavola di legno, sistemando come esca del formaggio. Anch'io penso che la presenza [illegible] questi roditori sia da collegare al «buco» di piazza Boves. Per bloccare il topo, avevo anche provveduto a otturare [illegible] vecchio servizio igienico, ormai in disuso, sistemato [illegible] un angolo [illegible] cortile, ma senza successo».

«Abbiamo telefonato all'uffi[illegible] d'igiene — prosegue Piero Massa — ma ci è stato detto che l'intervento di derattizzazione in una casa privata non rientra nei compiti del servi[illegible]o. Abbiamo tentato anche con i vigili del fuoco e abbiamo ottenuto una risposta analoga. Ecco perché ci siamo arrangiati da soli, nella speranza di risolvere con i soliti accorgimenti il problema, in attesa che [illegible] completamento del maxiparcheggio renda me[illegible] facile la [illegible] dei roditori».

I responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Usl di Cuneo precisano che, da almeno sei mesi a questa parte, [illegible] no state ricevute segnalazioni ufficiali, né esposti, sulla presenza [illegible] ratti in edifici del centro urbano.

Il cantiere. Proseguono i lavori per il sotterraneo che potrà ospitare seicento auto

«Che ci siano topi nelle canti[illegible] della parte vecchia della città è innegabile — dicono —, ma a livelli certamente inferiori rispetto al passato. L'attività di derattizzazione che ci compete riguarda uffici e mense pubbliche, scuole: in alcune sedi rurali di istituti scolastici abbiamo compiuto, di recente, interventi di questo tipo. Sottoponiamo periodicamente [illegible] trattamento i locali del mattatoio comunale, ma si tratta [illegible] un'attività che ha uno scopo prima di tutto, se non esclusivamente, preventivo».

«Tutto sommato, comunque — conclude Calogero Mulé — i topi sono una preoccupazione secondaria rispetto agli altri problemi causati dal «buco» del maxiparcheggio. Le crepe che si sono aperte [illegible] muri della [illegible] abitazione, dopo i lavori di sca[illegible] sono bene evidenti e, [illegible] parere, hanno seriamente danneggiato le strutture portanti [illegible]. Abbiamo fatto alcune prime riparazioni, ma la nostra speranza [illegible] che intervenga una [illegible] assicurativa a risarcirci [illegible] modo completo dei danni subiti».

La «storia infinita» [illegible] maxiparcheggio di piazza Boves, che è dal punto di vista ingegneristico un'opera d'avanguardia, potrebbe avere fine la prossima primavera, con [illegible] ennesimo slittamento nei tempi di [illegible]gna.

Mario Bosonetto

GRANDE [illegible]

BEINETTE
Arriva il palio [illegible] borghi

Il comitato manifestazioni ha organizzato per stasera alle 21, allo stadio comunale «San Giacomo», il palio dei borghi, giochi senza frontiere presentati da Wilma Peirone. In gara otto squadre in rappresentanza dei rioni del paese San Giorgio, Piazza, [illegible] Giovanni, San Rocco, San Bernardo, Colombero, Josina e Sole.

CERVASCA
Gare [illegible] dan[illegible] [illegible] le [illegible]

Primo dei quattro giorni di festeggiamenti oggi, al «Pilùn 'd Santa Neta» della frazione Santa Croce. Alle 15 è in programma una gara alle bocce, mentre alle 16 ci sarà [illegible] competizione di pesca alla trota fario nella «bealera rosa» [illegible] via Circonvallazione. Seguirà una cena alla losa con specialità locali. In serata, alle 21, si danzerà con il complesso [illegible] Romagnoli del Martinet». Domani alle 11.30 a Cervasca e Vignolo ci sarà una sfilata di moto d'epoca e alle 16, dimostrazione [illegible] automodellini radiocomandati.

BOVES
Una mostra e [illegible] canzoni

In occasione dei festeggiamenti patronali oggi alle 14, in frazione S. Anna, ci sarà una gara alle bocce; alle 21 spettacolo musicale con il cantante Gianni Borgogno, accompagnato dal maestro Ubaldo Viotti. Ingresso libero. Nella giornata di domani, sesta mostra ornitologica; mentre alle 20.30 [illegible] in programma una [illegible] campagnola con, [illegible] l'altro, polenta, salsiccia e buon vino.

CUNEO
«Seminario d'ascolto» in Provincia

[illegible] di strumenti musicali etnici allestita dalle comunità Bahà'i del capoluogo [illegible] l'assessorato per la Cultura [illegible] Comune nella sala [illegible] Provincia, stasera alle 20.30, nello [illegible] locale di corso Nizza, l'etnomusicologo Luciano Bosi terrà un «seminario d'ascolto» sul «ritmo della terra», c[illegible] particolare riferimento all'Africa. La rassegna (aperta al mattino dalle 10 alle 12.30 e al pomeriggio dalle 15 alle 20) chiuderà i battenti domani.

VINADIO
Occitani [illegible]la Valle Stura

La Commissione della Cee conclude [illegible] tardo pomeriggio [illegible] oggi, [illegible] la visita alla Valle Stura e al villaggio spopolato di Ferrere di Argentera, il viaggio di studio nelle vallate occitane che [illegible] era iniziato lunedì. Alle [illegible] i delegati saranno ospiti [illegible] distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo, mentre alle 11.30 si incontreranno [illegible] Gaiola con il presidente [illegible] Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta. Nel pomeriggio la Commissione si trasferirà nell'alta valle visitando, [illegible] Vinadio, la mostra sulle fortezze alpine.

Appena due dei 69 candidati promossi a pieni voti

Che delusione al Classico

A Cuneo fioccano i trentasei

CUNEO. Ha appena appreso, leggendo i quadri, di [illegible] conseguito [illegible] licenza liceale: eppure è scoppiata a piangere, ma non per l'emozione [illegible] per scaricare la tensione nervosa accumulata durante gli esami di maturità, ma per la delusione (anzi, [illegible] «rabbia», dice) per il voto «troppo basso» ottenuto.

Una scena piuttosto frequente, l'altra mattina, nel lungo corridoio del liceo classico «Silvio Pellico» di Cuneo, dove sono esposti i quadri.

Quasi tutti i candidati alla maturità classica sono delusi, amareggiati, per la media troppo bassa dei voti: su 69 esaminati, cinque sono stati giudicati «non maturi», 11 hanno avuto la minima votazione (36/60), appena dieci hanno superato il 50 e soltanto due hanno avuto il voto massimo.

La situazione è commentata seccamente [illegible] Cristina Blengino, che ha appena conseguito la maturità. «Siamo molto scontenti per i voti bassissimi, per le molte ingiustizie che abbiamo riscontrato: la Commissione non ha tenuto assolutamente conto delle votazioni espresse durante l'anno scolastico».

Nella sezione A hanno [illegible]guito la maturità classica Alessandra Bruno (52/60), Giulio Cantiani, Maria Ciola, Raffaella Consolino, Luca Deglovanni (54), Federica Ferraro (52), Maria Grazia Gerbotto, Stefano Manfredi (58), Elisa Migliore, Giorgia Morero, Silvia Porto, Francesca Quasimodo (52), Raffaella Rabbia, Alessandra Revelli (50), Gabriella Rosso (54), Tamara Rosso (50).

Maturi della sezione B: Carlotta Aimalo, Paola Borgetti, Marco Bosonetto (54), Maria Laura Burdino, Marco Castagnero, Laura Einaudi, Annalisa Ghibaudo, Paola Gillio-Tos (60), Roberto Martelli, Gianluca Mattalia, Anna Mauro, Stefania Mellano, Maria Cristina Obertino, Federico Oggero, Andrea Olivero, Luisella Operti, Nadia Ribero, M. Teresa Tecco (50), Nadia Tecco, Federica Vigna Taglianti [illegible].

Nella sezione C hanno conseguito [illegible] maturità classica: Manuela Addamo, Bruna Adriano (60), Norma Aragno (54), Federico Arneodo, Danilo Barbabella (50), Cristina Blengino, Silvia Caramia, Rosa Casaretti, Lidia Cavallera, Stefania Coates (54), Paola Di Nardo, Claudio Falzone, Alessandra Ferreri, Gabriella Girardo, Alessia Gonella, Paolo Iommi, Barbara Mellano, Annalisa Mennuni, Alessandra Mina, Giovanni Panarello, Augusta Ricci Des Ferres (52), Valentina Sostegni, Sandra Spada (58), Davide Bellarte, Mauro Biodo, Piercarlo Bormida, Cristiano Caldera, Mario Testa.

Esiti degli esami decisamente più favorevoli all'Istituto magistrale statale, specialmente se confrontati con quelli dello scorso anno. Dopo l'elenco dei maturi dei corsi A e B (pubblicato ieri) ecco quello delle altre s[illegible] delle magistrali.

Sezione C. Franca Aragno, Mirella Bono, Lidia Dutto, Bru[illegible] Gallo, Stefano Ghiglione (60/60), Nadia Giordano (54), Loredana Macagno, Barbara Milano, Sheila Saccomano, Rotaina Tripodi (60).

Nella sezione D hanno conseguito il diploma magistrale Claudia Bertolotto, Ilaria Borra, Raffaella Curetti (60), Tiziana Martino, Nadia Masinara, Rosanna Michele, Tiziana Panero, Daniela Ponzi (50), Cristiana Raffaele, Simona Roatis (58), Barbara Rosso.

«Sono soddisfatto dell'andamento degli esami — [illegible]men[illegible] Stefano Ghiglione, di Trinità, che ha deciso di intraprendere la carriera dell'insegnamento — [illegible] solo, ovviamente, perché ho ottenuto la votazione massima, ma per il metodo seguito dai componenti della Commissione, che ci hanno messo a nostro agio, mantenendo un'atmosfera serena. Io ho potuto scegliere un argomento della prima materia, storia; nella seconda, matematica, oltre alle domande di aritmetica razionale, mi [illegible] stata data la possibilità [illegible] svolgere [illegible] problema [illegible] maturità degli anni precedenti».

Giorgio Ravasi

Ecco i maturi

Per Alba 43 nuovi enotecnici

ALBA. Ecco i neodiplomati all'istituto Enotecnico: Raffaella Bologna, Paolo Buffa, Maurizio Carlone, Luca Currado, Massimo Defilippi, Margherita Giordano (60/60), Silvia Lagorio, Gabriella Menghini, Alberto Morando, Paolo Peira, Vincenzo Pepe, Federico Riolfo, Pietro Rossi, Enrico Salati, Gianpiero Sibona, Gianluca Torrengo, Gianluca Viberti, Angelo Bagnasco, Fausto Battaglino, Gianni Boffa, Alessandro Bonelli, Luigi Brondolo, Alessandra Dafarra, Giovanni Drapant, Claudio Giovine, Michele Lodi, Bruno Pasquero, Franco Rocca, Roberto Berta, Enzo Brezza, Andrea Capussotti, Roberto Cavallo (60/60), Guido Curletti, Savio Daniele (60/60), Oreste Dogliani, Andrea Emiliani, Eugenio Gatti, Maria Giovanna Griseri, Roberto Icardi, Corrado Meinardi, Davide Mozzone, Walter Quassolo, Stefano Scassa. [g. f.]

Luca Giordana, di Racconigi, neo-perito elettronico

Col diploma la menzione

All'Itis di Mondovì un solo respinto

MONDOVI'. Un diploma di peri[illegible] elettronico industriale con la massima votazione e la «menzione onorevole» sono stati conseguiti da Luca Giordana, di Racconigi, allievo dell'Itis di Mondovì. Agli esami di Stato per la maturità i risultati degli allievi della sezione elettronico industriale «come gli scorsi anni — commenta la preside Laura Mosso — sono ottimi e premiano [illegible] lavoro svolto [illegible] serietà e interesse dagli allievi e dai docenti».

Altri cinque allievi dell'Itis si sono diplomati periti elettronici industriali con la votazione massima e altri sei con 58[illegible]. [illegible] candidati ne sono stati dichiarati maturi 60 (media del 47,4/60), con [illegible] allievi che hanno ottenuto una votazione tra il 48 e il 60.

[illegible] il dettaglio. Classe 5 B: hanno conseguito [illegible] maturità Giorgio Beccaria, Bruno Bertolino (54/60), Paolo Bevilacqua, Fabio Boazzo, Luca Boffa, Remo Chiapello, Giorgio Gavotto, Aldo Ghigliano (60), Silvano Giordano (54), Fabrizio Molinengo, Ivo Nasi, Marco Prato, Ezio Restagno (56), Giovanni Siccardi (58), Alessandra Tabanelli, Fabio Torchio.

Nella 5 B sono risultati maturi Federico Albesano (60/60), Fran[illegible] Ambrosio, Diego Artusio, Giovanni Barberis, Maurizio Basso, Flavio Bedino (60), Valter Bonelli, Claudio Borgogno, Alessandro Bruno, Alessandro Castello, Diego Dessi, Mauro Fenocchio, Marco Gambera, Luca Giordana (60 con «menzione onorevole»), Stefano Maestro, Stefano Marengo (50), Michele Marzero, Felice Pollano (52), Sil[illegible] Prato (58), Massimo Restagno, Massimiliano Revelli (58), Stefano Rozzo, Guido Testa, Diego Villabruna [illegible].

Tutti diplomati anche nella [illegible] C: Massimo Aimo, Sabrino Barale, Valter Bruno (54), Alberto Camperi, Giancarlo Craveri, Marco Dadone (52), Ivan Dalessandro, Claudio Dalmasso, Gianluca Dho (58), Sergio Garelli, Ermanno Goletto (60), Sergio Mondino (60), Piergiorgio Monge, Pierangelo Montanaro (58), Fabrizio Odasso, Gianluca Tomatis (50), Ilario Tomatis, Livio Turco, Alessandro Vavuso, Diego Zanotti.

Ottimi risultati hanno conseguito anche i candidati monregalesi alla maturità scientifica che hanno sostenuto gli esami di Stato al liceo «Peano» [illegible]. Hanno ottenuto la maturità: Enrico Albert (60/60), Ugo Blengini, Paola Bologna, Fabrizio Clerico, Valeria Cometti, Monica Costanzo, Alessandra Fonoglio, Edoardo Ferrero [illegible] Fabrizio Filippi, Paola Ingaramo, Luca Maisano, Giovanna Mamino, Serena Mila[illegible] (52), Fiorella Mondino (54), Paola Mondino (52), Gian Maria Montanaro, Silvia Novello (50), Paolo Rebaudengo (52), [illegible] Tarditi (60). [g. r.]

A Cravanzana, in Alta Langa

Una veglia [illegible] la luna

CRAVANZANA. Stasera nel cortile dell'antico albergo «da Maurizio» si faranno le ore piccole sotto il chiaro della luna tra ricordi e nostalgie.

Per il quinto anno consecutivo l'Associazione per gli studi su Cravanzana propone [illegible] «Vià». «Vià», ricordano Carlo Gremo, Daniele Bonino e Roberto Fontana, significava trovarsi tutti insieme, soprattutto di inverno, e parlare, raccontare, rievocare.

E stasera in questo piccolo centro dell'Alta Langa si vuol far rivivere questa tradizione.

Dicono gli organizzatori: «Nelle precedenti edizioni ci siamo soffermati su temi quali i cicli del lavoro contadino, i canti tradizionali, le trasformazioni del paese, il fenomeno dell'emigrazione. Tutto questo sempre con un obiettivo preciso: fare [illegible] questo appuntamento non [illegible] festa patronale [illegible] dell'associazione, ma un'occasione per proporre la cultura popolare sotto forma di spettacolo».

Stavolta per ricreare quell'atmosfera magica che circonda la veglia gli amici di Cravanzana si affideranno alle parole e alla musica.

[illegible] mezzi di comunicazione, due filoni con cui descrivere la Langa di ieri e di oggi.

Si alterneranno in questo ruolo cantastorie e poeti, scrittori e attori.

I primi a salire sul palcoscenico [illegible] il poeta Sobrero, che reciterà le sue poesie «langhette» e l'attrice Carla Torrero, che leggerà alcuni brani inediti dedicati [illegible] questo angolo di Piemonte tanto caro a Pavese e a Fenoglio, per poi concludere raccontando una fiaba tradizionale, [illegible] masche e altri personaggi della fantasia popolare.

Poi sarà la volta della musica. E a proporre sotto il chiaro [illegible] luna i più bei pezzi della tradizione della Langa, i suoni che il vino e la voglia [illegible] me sapevano inventare, saranno i giovani del paese.

Non poteva m[illegible] in [illegible] sera dedicata alla Langa, ai suoi riti e alla [illegible] cultura, al suo passato e al suo presente, il cantastorie. E così Angelo Manzone, agricoltore di La Morra che ha cinquant'anni, si è inventato un [illegible] mestiere, presenterà le sue ballate dedicate al mondo contadino.

Poi ci sarà spazio per le parole. Kastia Robaldo e Angelo Tarulla presenteranno il loro libro, «Chiese, cappelle [illegible] piloni nel territorio di Cravanzana», appena uscito. E' un censimento storico e artistico dei luoghi di devozione popolare, quelli più volte raccontati nelle storie fenogliane. Ma la «Vià», ricordano ancora gli organizzatori, è da sempre un'occasione per stare insieme, per far festa, per divertirsi. E allora dopo i canti e le storie, protagonisti e spettatori si ritroveranno tutti insieme per bere un bicchiere di vino e ricordarsi, al chiaro di luna, [illegible] «coma eravamo». [p. p. l.]

Cuneo: nella suggestiva contrada Mondovì

Antichità, [illegible]

Per chi ama le cose belle

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi [illegible] domani contrada Mondovì, [illegible] cuore della città vecchia, tornerà [illegible] un tempo ospitando, nell'ambito della rassegna «Tutti in piazza», una mostra di antiquariato dal nome suggestivo: «Notturno antico».

Dopo gli spettacoli di prosa, i concerti [illegible] musica jazz e bandistica, dopo i balletti folcloristici, ecco un diverso genere di cultura.

E' quella dell'antiquariato che, uscito [illegible] anni dalla ristretta cerchia di una clientela d'élite, attraversa mercati [illegible]tini sempre più numerosi ed eterogenei, raccoglie un ampio seguito anche da chi non pretende di acquistare un pezzo di grande valore, [illegible] si accontenta di possedere piccole testimonianze del passato, rustiche o raffinate, che aggiungono un pizzico di storia agli arredamenti moderni.

Trionfa soprattutto l'oggettistica in questa esposizione all'aperto, come si è potuto vedere quest'anno in d[illegible] precedenti occasioni: la mostra allestita ad aprile in contrada Mondovì [illegible] «Dituttounpo'», [illegible] mercato delle pulci e del collezionismo giunto alla sesta edizione, che ha visto l'ultima domenica di giugno via Roma riempirsi di bancarelle sulle quali si mescolavano confusamente pezzi di valore e chincaglieria, argenti antichi [illegible] suppellettili Anni Sessanta, costosissime bambole «Lenci» [illegible] pupazzi di plastica con non più [illegible] dieci anni.

Nell'uno [illegible] nell'altro caso, grande l'affluenza di pubblico, vario quasi quanto gli articoli esposti. C'erano gli intenditori più raffinati [illegible] i curiosi, i proprietari [illegible] negozi alla ricerca [illegible] qualche occasione, peraltro ogni giorno più ra[illegible] e le casalinghe desiderose di abbellire la propria cucina con un paiolo di rame, un mestolo, una caffettiera di quelle che oggi «purtroppo non si fabbricano più».

La possibilità di trovare oggetti per tutti i gusti e per tutte le tasche è certamente [illegible] degli elementi che sta alla base del successo di queste iniziati[illegible] che raccolgono il consenso dei commercianti.

Spiega Luisa Pozzoni, proprietaria di un negozio di piccolo antiquariato in contrada Mondovì: «La grande differenza tra "Dituttounpo'" e la mostra di questi giorni è che per partecipare a "Notturno antico" è necessario possedere la licenza, mentre la prima era aperta anche [illegible] privati, [illegible] chiunque volesse mettere [illegible] banco per esporre i propri oggetti».

Aggiunge la titolare del negozio, nel quale si possono trovare pezzi raffinati: «Questo è indubbiamente garanzia di una maggiore selettività che eleva il livello dell'esposizione e richiama negozianti da altre città con i quali si possono stabilire importanti rapporti [illegible] scambio, indispensabili per il nostro la[illegible]».

Luisa Pozzoni rileva poi che oggi è particolarmente difficile trovare persone disposte [illegible] cedere gli oggetti di famiglia e anche gli acquirenti [illegible] diventati più rari. «Un certo [illegible] — precisa — nato una decina di anni fa, si è ormai saturato. E' [illegible] opinione che per questa ragione bisogna ravvivare l'interesse del pubblico proponendo pezzi anche poco costosi, [illegible] con [illegible] loro fascino, una loro originalità».

«Notturno [illegible] però non vuole essere solo l'occasione di un appuntamento [illegible] l'antiquariato. Come le altre manifestazioni [illegible] «Tutti in piazza» è un modo per riscoprire gli aspetti pittoreschi e suggestivi della città [illegible] di rivolgerle per una volta uno sguardo più attento e interessato.

«Le esigenze commerciali [illegible] turistiche [illegible] fondono con successo in quest'iniziativa — dice Terenzio Sordello, un antiquario milanese da tempo proprietario di un esercizio in contrada Mondovì —. [illegible] articoli che tratto mi assicurano [illegible] clientela affezionata, nonostante questa zona non sia valorizzata come meriterebbe. Eppure è proprio da qui, nella Cuneo vecchia, "pezzo di storia" [illegible] città, che ha avuto origine il [illegible] dell'antiquariato. Allestire qui l'esposizione serve a ricreare l'atmosfera del luogo ed [illegible] motivo in più per visitarlo».

[illegible] e domani la mostra-mercato si protrarrà dal mattino a tarda sera e non mancherà la musica della banda per aggiungervi un tocco festoso.

Così anche chi intende [illegible] scorrere il weekend fuori città potrà concludere là [illegible] alla luce dei lampioni che fino a non molto tempo fa venivano ancora accesi qui, all'imbrunire, dalla lunga asta del lampionaio, una figura dal sapore antico ora purtroppo scomparsa.

Vanna Pescatori

In via Roma un mese fa. «Dituttounpo'», piccola Portobello dell'usato

L'edizione del decennale si correrà domenica 12 novembre

Ritorna la «Straconi»

Con Damilano, Bordin e Arese

CUNEO. Gelindo Bordin, medaglia d'oro nella maratona alle Olimpiadi [illegible] Seul, sarà il [illegible] Straconi, che viene riproposta dopo cinque anni agli sportivi della «Granda». [illegible] campione parteciperà anche alla [illegible] competitive, che avrà per protagonisti altre glorie dell'atletica nazionale: Franco Arese, Rita Marchisio e Maurizio Damilano. «Non [illegible] solo un'occasione per rivedere vecchi e nuovi amici — spiega Franco Arese, miglior mezzofondista azzurro degli Anni Settanta, organizzatore della parte agonistica —. L'idea di unire alla camminata non competitiva una [illegible] strada corrisponde a [illegible] esigenza naturale: proprio nel capoluogo [illegible] provincia che ha dato a queste discipline atleti [illegible] alto livello speriamo [illegible] scoprire nuovi talenti. Oltre a ciò speriamo di costituire con il ricavato delle iscrizioni e delle sponsorizzazioni di questa e delle prossime edizioni un fondo da mettere a disposizione dei giovani atleti [illegible] Cuneese».

Sarà quindi un ritorno alla grande. Domenica 12 novembre le strade e le piazze di Cuneo verranno di nuovo festosamente invase da migliaia di sportivi per l'edizione del decennale della «Straconi».

Presentata l'altra sera nel salone d'onore del municipio — c'erano tutti i protagonisti — la «stracittadina» si [illegible]ia fin d'ora capace di ripetere il successo dell'ultima «camminata»: era il 1984 e gli organizzatori, raggiunto il traguardo delle [illegible] edizioni in [illegible] crescendo di successo e di presenze, pensarono di chiudere «in gloria» il ciclo e di lasciare spazio a nuove iniziative. Quando però una manifestazione è in grado, come [illegible] era stata dal 1979 la Straconi, [illegible] radunare in [illegible] fredda mat[illegible] [illegible] novembre una folla di partecipanti, non solo è difficilmente sostituibile, ma merita di essere rilanciata, [illegible] ha sottolineato l'altra sera l'assessore Sergio Giraudo.

La «PromoCuneo» e l'associazione sportiva «Il Podio» hanno raccolto la richiesta di molti appassionati mettendo in moto la macchina organizzativa. Quella [illegible] quest'anno sarà la prima Straconi [illegible] secondo ciclo, che prevede tre edizioni.

Ci sono due novità: abbinata alla marcia non competitiva, per la prima volta, la corsa agonistica, [illegible] la tradizionale medaglia ricordo sarà sostituita [illegible] un altro regalo. Tutti i partecipanti, al termine della camminata, avranno in omaggio la miniatura in peltro del monumento cittadino scelto [illegible] simbolo per [illegible] Straconi 1989: il santuario degli Angeli. La chiesa di Santa Croce e il santuario [illegible] Madonna della Ri[illegible] saranno i prossimi emblemi.

La Straconi [illegible] patrocinata da «La Stampa». [r. s.]

Assi dell'atletica. Franco Arese, Gelindo Bordin, Maurizio Damilano e Rita Marchisio

Vacchetto perde l'anticipo 11-4

Tutto facile per Balocco

ALBA. Nell'anticipo [illegible] quinta giornata di ritorno della serie A di balon giocato mercoledì sera Carlo Balocco ha superato con un netto 11-4 Giorgio Vacchetto. La partita [illegible] stata combattuta soltanto nelle battute iniziali, con la quadretta del Dis Gros Cuneo sempre in vantaggio fino al 4 pari. Da quel momento Balocco ha cambiato ritmo, assumendo l'iniziativa e non ha più concesso nulla agli ospiti conquistando sette giochi consecutivi. Con la vittoria contro Vacchetto, Balocco è salito da solo al terzo posto in classifica, con un punto di vantaggio su Dogliotti e Pirero, che però hanno una partita [illegible] meno.

In serie B la quarta giornata di ritorno presenta stasera due anticipi. A [illegible] turni [illegible] termine della stagione regolare la classifica [illegible] già divisa in due blocchi.

In vetta quattro formazioni hanno fatto il vuoto alle loro spalle e salvo clamorose sorpre[illegible] disputeranno il girone finale. Nettamente staccate dalle prime quattro, le altre cinque squadre lottano per due posti nelle partite di qualificazione, [illegible] le ultime due in graduatoria però già virtualmente fuori dal giro.

Tra gli anticipi di stasera spic[illegible] quello di Magliano Alfieri tra la f[illegible] locale guidata da Tealdi e [illegible] Bridel Ovest di Paoletto. I cuneesi, dopo il [illegible] di domenica scorsa contro Grasso, possono ancora sperare nella qualificazione. Paoletto cercherà dunque, sul campo che [illegible] lanciato in serie A cinque anni or sono, un [illegible] per agganciare almeno una delle formazioni che lo precedono.

Tra le due compagini appaiate al quinto posto la giornata potrebbe favorire la Bormidese di Molinari e Morena, impegnata stasera in casa contro la Don Dagnino (Poggio-Divizia).

La quadretta di Andora, dopo due forfait consecutivi dovuti a infortuni di battitore e spalla, dovrebbe scendere in campo regolarmente, ma comunque non in condizioni tali da impensierire i locali.

[illegible] difficile appare il compito del Bardino (Grasso-Devia), [illegible] affianca [illegible] Bormidese in classifica. I liguri saranno impegnati domani a Dogliani contro Novaro e Sardi. I padroni di casa nel girone di ritorno non hanno mai perso. Il Bardino spera nella [illegible]golarità di Bruno Grasso, giocatore completo ma troppo «leggero» per poter contrastare [illegible] Doglianese che punta dichiara[illegible] alla serie A.

L'unico scontro diretto [illegible] formazioni [illegible] vertice [illegible] in programma domani a Villanova d'Albenga, con Rigo che affronta l'imperiese Alberto Sciorella. L'incontro sulla carta promette equilibrio e bel gioco. Il campo senza appoggio potrebbe avvantaggiare leggermente i locali, anche se Sciorella possiede doti tecniche tali da permettergli di adattarsi ad ogni situazio[illegible]. Riposa [illegible] capolista Dis Gros Cuneo. [c. o.]

[illegible] SPORT

CICLISMO

I giovanissimi a Moretta

Oggi e domani sulle strade di Moretta saranno di scena i migliori mini-ciclisti del Piemonte. Organizzato dal Bici Club Moretta-Galletto si corre il trofeo «Toro Assicurazioni» valido quale prova di campionato regionale per [illegible] categoria giovanissimi. Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio, alle [illegible], al campo di atletica di [illegible] della Fornace. Domani, la seconda prova, si snoderà lungo [illegible] circuito cittadino.

CALCIO

[illegible] posto per il [illegible]

La squadra amatori del Revello si è classificata al terzo posto nel torneo nazionale dell'Arci. Nella semifinale, disputata al Foro Italico, la formazione allenata da Flavio Rinaudo, [illegible] sconfitta [illegible] dalla compagine veneta del Finitello. [illegible] stata l'unica sconfitta subita dall'undici della Valle Po in [illegible] stagione davvero positiva: dopo aver vinto il titolo provinciale e quello regionale, il Revello ha eliminato in un triangolare le formazioni campioni della Toscana (Endas Livorno) e delle Marche (Macerata), conquistando il diritto alla semifinale. Nella stagione appena conclusa la squadra presieduta da Valerio Pedrini ha collezionato 24 risultati utili consecutivi. Han[illegible] fatto parte della spedizione romana Folco, Castellino, Motta, Fiorino, Dossetto, Cirla, Bor[illegible] Condello, Manfredi, Borghino, Beltrando, Castellotto, Bertorello, Borghino, Calvetti.

COMUNE DI CUNEO - PROVINCIA DI [illegible]

Al sensi dell'art. 6 della legge [illegible] 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al [illegible] preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1987 (1):

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da [illegible] ANNO 1987
- Avanzo di amm.zione	1.321.619	—
- Tributarie	12.528.000	8.760.269
- Contributi e trasferimenti	28.101.180	27.104.381
(di cui dallo Stato)	27.152.448	25.868.479
(di cui dalle Regioni)	1.023.742	1.100.802
- Extratributarie	10.036.332	8.963.100
(di cui per proventi servizi pubblici)	5.787.459	4.892.888
- Totale [illegible] di parte corrente	52.077.141	44.827.770
- Alienazione di beni e trasferimenti	31.575.039	2.871.337
(di cui dallo Stato)	—	—
(di cui dalle Regioni)	800.000	—
- Assunzioni prestiti	28.417.290	10.982.432
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	[illegible]	—
- Totale entrate conto capitale	[illegible]	13.853.769
- Partite di giro	6.652.881	5.151.405
Totale	118.722.871	63.832.944
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	118.722.871	63.832.944

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio [illegible]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo di amm.zione	—	—
- Correnti	[illegible]	40.191.948
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	[illegible]	[illegible]
Totale spese di parte corrente	61.418.500	43.098.918
- Spese di investimento	58.651.290	14.337.958
- Totale spese in conto capitale	[illegible]	14.337.958
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	[illegible]	—
- Partite di giro	6.652.881	5.151.405
Totale	118.722.871	62.586.279
- Avanzo di gestione	—	1.246.665
TOTALE GENERALE	118.722.871	63.832.944

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione [illegible]	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	[illegible]
- Personale	5.241.003	2.911.502	—	6.299.706	1.073.019	334.587	15.859.829
- Acquisto beni e servizi	2.281.135	3.213.113	—	5.958.554	2.146.715	413.984	14.022.871
- Interessi passivi	215.684	851.378	187.807	[illegible]	1.583.020	121.509	4.398.057
- Investimenti effettuati [illegible] l'Amministrazione	984.895	5.771.842	—	5.784.038	535.572	484.287	14.580.634
- [illegible]menti indiretti	—	9.000	—	68.123	120.000	64.200	261.323
TOTALE	8.732.917	12.758.835	187.807	20.589.079	5.438.326	1.417.947	49.102.711

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1987 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987 + L. 1.987.427
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1987 — L. 359.440
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987 + L. 1.627.987
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L. —)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte [illegible] consuntivo sono le seguenti: (Popolazione res. al 31.12.87 n. 55.807 ab.)

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 803
di cui:	
- tributarie	L. 197
- contributi e trasferimenti	L. 496
- altre entrate correnti	L. [illegible]

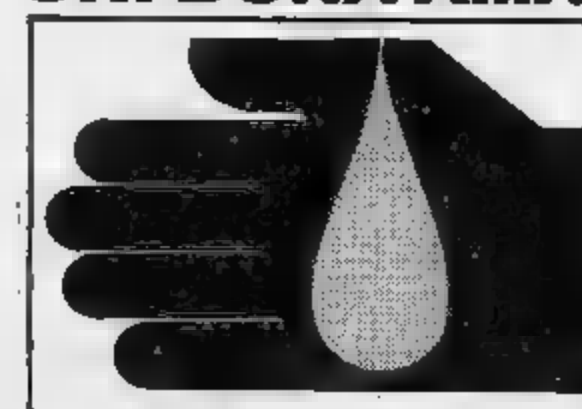
Spese correnti	L. 720
di cui:	
- personale	L. [illegible]
- acquisto beni e servizi	L. 258
- altre spese correnti	L. 144

Cuneo, 7 giugno 1989

IL SINDACO: Elvio Viano

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 22 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri a Calata Bettolo pace tra il console della Culm e l'armatore

L'abbraccio Batini-Grimaldi

«Lavoriamo insieme per il porto»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre i portuali proseguono i loro scioperi a singhiozzo, come avevano annunciato ancora pochi giorni fa per protestare contro la scarsa liquidità del fondo nazionale, e mentre la curiosità della Genova economica e marittima [illegible] tutta proiettata su Roma, nell'ansia di [illegible] il nome del nuovo ministro della Marina Mercantile che dovrebbe saltar fuori dal cilindro [illegible] Andreotti, in un'«isola» dello scalo si celebra, sia pure tra mille riserve, la pace e un po' [illegible] ripresa.

Ieri mattina, [illegible] un mese dall'improvviso e sorprendente accordo, sono state tirate le [illegible] dell'intesa tra la Culmv [illegible] Paride Batini e la società «Consorzio Grimaldi Group» che ha ottenuto, com'è noto, la «autonomia funzionale» nel quadro della riforma voluta [illegible] ministro Giovanni Prandini.

Val la pena di ricapitolare i fatti: l'armatore Aldo Grimaldi (cognome genovese, [illegible] famiglia napoletana da trecento anno anni) era [illegible] il più acceso [illegible] della politica dei portuali e aveva minacciato [illegible] caricare [illegible] scaricare le sue navi per conto proprio, [illegible] maestranze autonome. I portuali avevano, invece, nei giorni più roventi, posto uno spietato assedio alle unità della bandiera azzurra con il doppio «G» rampante per impedire ogni attività. Si era giunti alle denunce alla magistratura [illegible] quasi sul filo dello scontro fisico.

Invece, poco dopo l'ottenimento sulla carta della «autonomia funzionale» [illegible] dopo una minaccia neppur tanto teorica di abbandonare per sempre Genova, Aldo Grimaldi, personaggio estroso e plateale, ha raggiunto [illegible] «storico compro[illegible]» con l'intransigente Paride Batini. Così, mentre altrove — container, merci convenzionali ecc. — il conflitto [illegible] permanente, a Calata Bettolo, oltre la Lanterna, [illegible] Sampierdarena, si lavora in un clima [illegible] collaborazione fattiva.

Ecco i dati del primo [illegible]: sono stati scaricati 1126 containers, [illegible] autoveicoli pesanti, 3917 passeggeri con 1378 autovetture al seguito. Gli «accosti» (arrivi di navi) sono stati 17 in trenta giorni. La flotta Grimaldi conta 14 unità per un totale di 334 mila tonnellate di stazza lorda: ci sono prospetti[illegible] [illegible] espansione.

«Alla fine dell'estate — ha dichiarato l'armatore — ci rivedremo [illegible] Batini e con gli altri dirigenti della Culmv per rivedere il nostro accordo, sul pia[illegible] d'una più complessa programmazione».

Batini ha sottolineato: «Per adesso economicamente ci stiamo un po' strettini, ma vogliamo lavorare a favore [illegible] porto di Genova. Sinora tutti hanno parlato [illegible] politica, ma il bene del porto non l'ha messo mai nessuno davanti a tutto».

Grimaldi ha precisato a [illegible] volta d'essere sempre un fedele sostenitore della «riforma Prandini» [illegible] di aver voluto di[illegible] [illegible] la propria volontà di restare e lavorare nel porto di Genova, anche [illegible] «Calata Bettolo è troppo angusta». Una ipotesi di «allargamento» degli spazi, vista la buona intesa con Batini?

Una domanda al nuovo presidente del Cap in anteprima? Difficile trovare una risposta definitiva.

Paolo Lingua

[illegible]

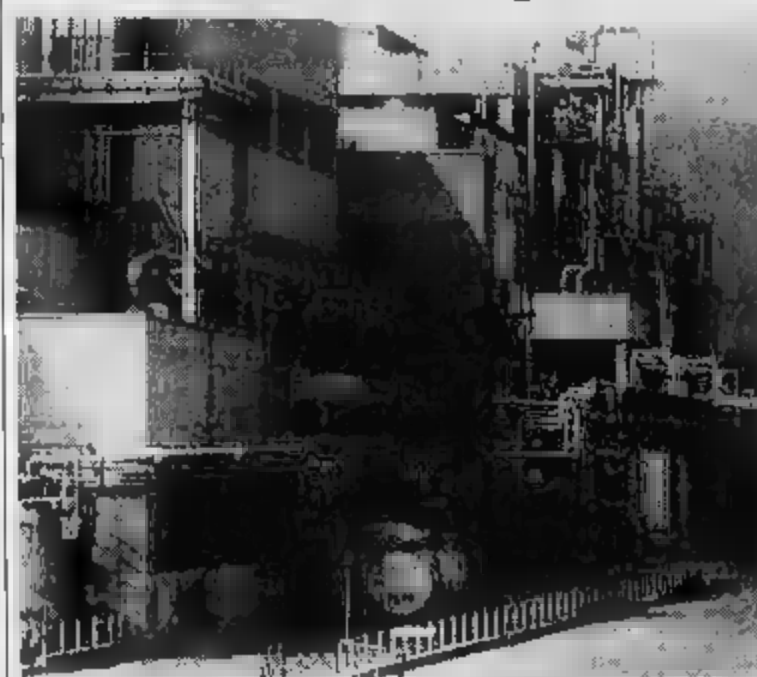
Vicini ma lontani

E' stato un abbraccio plateale [illegible] «carissimi [illegible]» (e qualcuno, più malizioso, ha suggerito il termine «sceneggiata», considerata l'origine partenopea dell'armatore), l'incontro sull'affollata Calata Bettolo dove era ancorato il supertraghetto merci «Repubblica di Pisa». Grimaldi ha avuto battute per tutti e pacche sulle spalle. Paride Batini ha [illegible].

I due protagonisti — che solo pochi mesi fa erano il simbolo dell'intransigenza più [illegible] nello scalo — hanno dichiarato all'unisono che «pur restando decisamente contrari alle tesi dell'altro» hanno raggiunto «un accordo concreto» di lavoro, sulla base del buon senso e degli affari.

Batini ha detto che «i portuali sono disposti [illegible] raggiungere in qualunque settore e in qualunque momento» accordi simili a quello stipulato [illegible] la Culmv e Grimaldi.

VENTIQUATTR'**ORE**

CASO ACNA
Delusione e rabbia a Cengio

Amarezza, delusione, rabbia: questi i sentimenti delle oltre mille persone reduci dalla manifestazione romana in difesa dell'Acna, [illegible] ieri mattina con i pullman tra le sette e le otto davanti al piazzale dello stabilimento di Cengio. La notizia della morte di Angelo Righello, dipendente dell'azienda trasporti savonese, avvenuta la sera prima durante la manifestazione di protesta (è stato travolto da [illegible] camion), e che molti ancora ignoravano, ha accentuato la sensazione di impotenza per una vicenda di cui i lavoratori dell'Acna si trovano a [illegible] involontari protagonisti.

[illegible]
Le bollette dell'Amga in banca

E' stato stipulato ieri [illegible] accordo tra l'Amga (Azienda Municipalizzata Gas [illegible] Acqua) e la Cassa di Risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia, in seguito al quale sarà possibile per gli utenti pagare direttamente le bollette presso i 137 sportelli della banca. Questa soluzione alleggerisce le «code» che regolarmente [illegible] formano presso i pochi sportelli dell'Amga in centro di Genova.

GENOVA
Fusaro [illegible] posto di Dellacasa

Il direttivo provinciale del psi, con [illegible] votazione drammatica alle tre del mattino, ha deciso di sostituire il dimissionario assessore Gino Dellacasa [illegible] Matteo Fusaro. Cosimo Surace, primo dei [illegible] eletti, sostituirà Dellacasa in Consiglio e, quasi certamente, assu[illegible] la delega allo stadio di calcio Luigi Ferraris già [illegible] competenza di Fusaro. Non è stato possibile raggiungere l'unanimità, anche [illegible] la soluzione era stata suggerita, a livello nazionale, da Giusy La Ganga: i «fossiani» hanno votato contro [illegible] hanno annunciato una dura opposizione interna. Soddisfatta, invece, la «sinistra» [illegible] [illegible] [illegible] leader, l'ex sindaco Fulvio Cerofolini.

[illegible]
Contestazione dei commercianti

Un folto gruppo [illegible] commercianti genovesi ha invaso ieri [illegible] [illegible] tribuna del pubblico del Consiglio comunale per protestare contro la tassa Iciap. Non ci sono stati incidenti, ma sono volati slogan polemici tra i commercianti e i consiglieri e assessori intenti alla discussione sul Bilancio (che si concluderà lunedì prossimo). Non è escluso che in quella occasione una delegazione della categoria torni in sala per ottenere un incontro con il sindaco, il repubblicano Cesare Campart, che ieri [illegible] non ha potuto presiedere la seduta del Consiglio.

[illegible]
[illegible] dell'ufficio [illegible]

A partire da oggi, tutti i giorni dalle 9 alle 12, presso l'ufficio tributi del Comune di Rapallo, in via Solari (ingresso da via Bolzano), i commercianti che devono effettuare [illegible] versamento della imposta sull'esercizio di arti e professioni (Iciap) possono ritirare gli appositi moduli. La [illegible] va pagata entro il 31 luglio.

Processo Brin: lo hanno sostenuto i legali del vicequestore

«Sacco è inattendibile»

«La personalità sconcertante fa dubitare sulla sua credibilità»
L'avvocato di Gabriele Di Nardo: «Nessun ruolo nel delitto»

SAVONA. Anche gli avvocati difensori [illegible] Raffaello Sacco, il vice questore genovese grande accusatore nel processo sul delitto [illegible] Cesare Brin, non credono alla [illegible] confessione. «La personalità sconcertante del funzionario [illegible] polizia — ha detto nel suo intervento l'avvocato Ferruccio Barnaba — fa dubitare che le [illegible] dichiarazioni [illegible] attendibili e credibili».

Al processo per la morte [illegible] Cesare Brin, un nuovo colpo [illegible] [illegible]. Raffaello Sacco, [illegible] funzionario di polizia che durante l'istruttoria raccontò per filo [illegible] per segno come avvenne il trasporto del cadavere [illegible] Brin dall'alloggio di Gigliola Guerinoni a Monte Ciuto, fece i nomi di Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli [illegible] Gabriele Di Nardo, quali partecipanti alla macabra spedizione, ricordò seppur tra molte contraddizioni [illegible] [illegible] date, potrebbe non aver detto la verità.

Lo hanno sostenuto ieri mattina i due difensori, l'avvocato Ferruccio Barnaba e il collega Luigi Santagnello, che alla fine del loro intervento difensivo hanno chiesto l'assoluzione [illegible] Sacco per insufficienza [illegible] prove dall'accusa di [illegible] nella soppressione del cadavere di Brin «perché al [illegible] là della [illegible] confessione, non si trovano nella carta processuali, prove [illegible] e indiscutibili sulla sua responsabilità».

I due avvocati hanno sostenuto l'inattendibilità della confessione [illegible] Raffaello Sacco facendo perno sulle condizioni psicologiche del loro cliente. Il ritratto di Raffaello Sacco che ne [illegible] scaturito [illegible] quello [illegible] «una persona ansiosa, depressa, ingenua, facilmente suggestionabile». [illegible] detto l'avvocato Ferruccio Barnaba: «Un personaggio che [illegible] un [illegible] modo di vestire e parlare, che tende ad esagerare la sua personalità. Ma anche un pavido al quale una persona con [illegible] minimo di logica non avrebbe mai chiesto la copertura per [illegible] delitto».

L'avvocato ha anche ricordato la detenzione in [illegible] di Raffaello Sacco: «A Peschiera Sacco aveva una gran voglia di collaborare. Da carceriere era diventato carcerato, isolato. Voleva evidentemente uscire». Barnaba ha anche ricordato quello che ha dichiarato in aula il vice questore genovese: «Seguii la linea di condotta che egli (ndr [illegible] giudice istruttore) mi aveva indirizzato per cui la [illegible] scivolò nel punto giusto» facendo intendere che il [illegible] assistito possa essere [illegible] vittima della [illegible] personalità facilmente suggestionabile. [illegible] ha aggiunto: «Sacco ha anche dichiarato di aver ritrattato perché il giudice gli aveva fatto capire [illegible] ciò che aveva detto [illegible] quadrava».

L'avvocato Barnaba ha anche ritenuto inconcepibile e assurda la presunta telefonata (rivelata dal funzionario [illegible] polizia) che Gigliola Guerinoni avrebbe fatto [illegible] Sacco e nella quale avrebbe confessato il delitto Brin: «Il vi[illegible] questore ha detto che la comunicazione era molto disturbata. C'erano suoni di campana, in sottofondo. Anche il più sprovveduto di un imputato non avrebbe mai telefonato da un posto pubblico e convocato [illegible] amico oltretutto sapendo che [illegible] un pavido. Secondo me quella telefonata non fu mai fatta».

Nell'udienza di ieri pomeriggio ha invece preso la parola, l'avvocato Antonio Chirò, difensore del consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo. L'intervento del legale [illegible] durato un paio [illegible] [illegible]. L'avvocato [illegible] i colleghi che lo hanno preceduto [illegible] ha innanzitutto contestato le dichiarazioni [illegible] in istruttoria e confermate in aula [illegible] Raffaello Sacco dubitando la veridicità della confessione del vice questore.

Poi trattando specificatamente le accuse rivolte a Gabriele Di Nardo ha detto: «La notte [illegible] cui sarebbe avvenuto [illegible] delitto, Gigliola Guerinoni dormì nella ca[illegible] di Dego. Come è possibile credere che la gallerista abbia telefonato a Di Nardo per chiedere il suo aiuto quando questi [illegible] tro[illegible] nell'abitazione sottostante visto che occupava il piano infe[illegible] della palazzina di pian Martino?».

Claudio Vimercati

Santa Margherita

Un palazzo in via Bozzo è lesionato?

S. MARGHERITA. Un palazzo di via Luigi Bozzo, abitato da una quarantina [illegible] famiglie, tra le quali una dozzina di nuclei familiari di sfrattati ospiti del Comune, rischia di essere gravemente lesionato dai lavori di co[illegible]zione di [illegible] garage per barche, in corso in [illegible] spiazzo adiacente.

I danni maggiori, secondo gli inquilini, [illegible] provocati dalle trivellazioni per la posa di tiranti in cemento.

La situazione, più volte [illegible]gnalata nei giorni scorsi al pretore di Rapallo [illegible] al Comune, [illegible] precipitata tra l'altra notte e ieri mattina. Un inquilino dello stabile, Marino Tonon, ha trovato la parete della camera da letto spaccata [illegible] pavimento al soffitto, [illegible] [illegible] pavimento vistosamente incrinato. Tonon ha avvertito i vigili del fuoco, che hanno fatto un sopralluogo.

Ieri mattina però i lavori di scavo [illegible] ripresi regolarmente, e subito si [illegible] aperte altre crepe. Esasperati, i condomini hanno avvertito i carabinieri che hanno bloccato i lavori. (m. r.)

VIA SUL «BORA BORA»

Felici sul canotto

Tre ragazze [illegible] un canotto, chiamato «Bora Bora», nel mare di Genova. La foto è [illegible] scattata dall'agenzia News Italia

Parla il preside dopo il no del quartiere all'espansione della Facoltà

Albaro e Ingegneria, chi vincerà?

Ogni anno 270 laureati, per tutti posto di lavoro assicurato

GENOVA. Un mese fa, il consiglio di quartiere più «moderato» (come composizione politica) [illegible] Genova, quello di Albaro, cioè del quartiere residenziale per eccellenza della città, ha espresso un giudizio duramente negativo nei confronti d'un possibile ampliamento della facoltà di Ingegneria, che contava di espandersi per riunire tutti i corsi e tutti gli istituti, ancor oggi dispersi nella città.

A questa espansione, che gli «albarini» vedono di malocchio, perché tengono alla esclusiva destinazione abitativa della [illegible]na, la facoltà non ha ancora risposto ufficialmente, [illegible] sembra intenzionata a insistere. La Regione, tramite il piano di [illegible]luppo che l'assessore Ugo Signorini sta mettendo a punto, «disegna» una ipotesi [illegible] installazione di Ingegneria a Ponente, nella zona tra Erzelli, Sestri e Fegino.

[illegible] vicenda si colora dunque di «giallo» e si apre un pubblico dibattito. Vi interviene per primo, [illegible] pieno titolo, il prof. Alfredo Squarzoni, preside della facoltà.

«La decisione del Consiglio di quartiere — dice — mi ha sorpreso. Mi sembra assurdo che ci siano dei timori e delle preoccupazioni per l'espansione d'u[illegible] facoltà universitaria. Anzi, [illegible] pare che il potenziamento d'un insediamento del genere sia positivo per [illegible] quartiere tutto sommato un po' «smorto» e immobile come Albaro. Al tempo stesso, trovo troppo traumatico il trasferimento completo, che poi presuppone impieghi eccessivi di forze, uomini e [illegible]i, nella zona di Er[illegible]i. Piuttosto io vedrei appunto quell'area, che insiste nei dintorni dell'Abbazia di Sant'Andrea, come [illegible] centro di perfezionamento post-laurea o per dottorati [illegible] ricerca che potrebbero essere potenziati, soprattutto [illegible] scatterà la riforma degli atenei, con l'introduzione del titolo di diploma biennale».

Prosegue il prof. Squarzoni: «Insisterei nel nostro primo progetto di ampliamento nell'a[illegible] tradizionale dell'Opera Pia Causa, di Valletta Puggia, per recuperare il biennio, ospitato precariamente presso la Fiera Internazionale».

Ingegneria, per dimensioni, è, dopo Medicina, la più grande delle dieci facoltà universitarie [illegible] Genova. Conta 3800 studenti iscritti, compresi i fuoricorso. I laureati sono sui 260/270 all'anno. Sino a due anni fa, gli iscritti al primo anno erano sui 700/750. Alla fine del secolo, tenendo conto del saldo demografico passivo, ma dell'incremen[illegible] degli studi superiori, [illegible] si dovrebbe passare il «muro» delle mille matricole.

Pure, da alcuni anni, sul mercato del lavoro, c'è nuovamente «fame» di ingegneri. «Debbo ammettere — prosegue il prof. Squarzoni — che i nostri laureati vanno a posto, come si dice comunemente, nel volgere d'un mese o due dal termine dei corsi. Credo che la situazione si razionalizzerebbe [illegible] più [illegible] l'introduzione del diploma intermedio. Molti ingegneri infatti finiscono per svolgere nelle aziende ruoli e funzioni inferiori ai loro titoli di studio».

Verso quali specializzazioni, [illegible] [illegible] i giovani? [illegible] sono corsi affollati e corsi semideserti. Per esempio la laurea in ingegneria elettronica è prescelta dal 40% degli iscritti, a scapito di elettrotecnica che invece [illegible] richiestissima sul mercato. La seconda specializzazione perseguita è [illegible]», seguita da «civile».

Sino a pochi anni fa era quasi vuota «ingegneria chimica», oggi in lieve ripresa, proprio per la «sicurezza» quasi assoluta [illegible] lavoro che offre. Il fanalino di coda è «ingegneria navale», ma spiega il preside, questo è anche dovuto alla diminuzione in Occidente di richieste di ingegneri navali perché [illegible] calati i cantieri. Comunque la domanda sul mercato di ingegneri navali è superiore all'offerta.

Mancano [illegible] Genova tre specializzazioni classiche: mineraria, nucleare [illegible] aeronautica. Per adesso non c'è nessuna possibilità che le prime due possano [illegible]re installate: l'aeronautica, dove è presente, ha molto successo.

«Aspettiamo di decollare — conclude [illegible] prof. Squarzoni — grazie ai fondi del Fio. La creazione in Albaro d'un polo universitario di tali dimensioni può anche creare qualche problema. Però, credo che questioni di parcheggi, strade, circolazione e persino di maggiori volumi, dove sia il [illegible] di realizzarli, siano tutte superabili [illegible] un po' di buona volontà». (p. l.)

Ecco i risultati negli istituti da Recco a Sestri Levante

Maturità, [illegible] 60

I nomi degli studenti più bravi

NOSTRO [illegible]

In quasi tutte [illegible] scuole superiori del Levante, tra ieri e oggi, sono stati esposti i «quadri» con i risultati degli esami di maturità: [illegible] bilancio, anche se il panorama non è ancora completissimo, è largamente positivo.

La conferma viene dall'istituto d'arte di Chiavari (33 candidati interni, tutti «maturi»), considerato, spesso a torto, una «scuola facile». «Molti ragazzi vengono qui, delusi da altre scuole, convinti [illegible] cavarsela con qualche disegno e via. Tro[illegible] una realtà molto diversa, e nei primi [illegible] la selezione è rigorosa: su 150 iscritti alla prima, alla quinta arrivano in 30», [illegible] il preside, Giampiero Spinetti.

Della stessa opinione l'unico «sessanta» della scuol[illegible] Piergiorgio Alberti, 19 anni, chiavarese: «Questa [illegible] è una scuola facile, tutt'altro. Ma chi ne ha voglia e capacità riesce a farsi delle ottime [illegible]asi. L'anno prossimo mi iscriverò all'Accademia, il mio sogno sarebbe un lavoro come grafico pubblicitario».

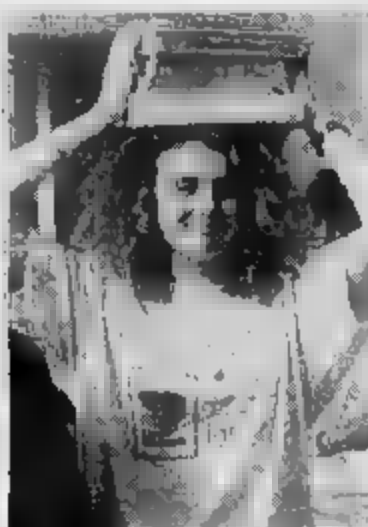
[illegible] vediamo la situazione, scuola per scuola, ascoltando anche i pareri di altri «maturi».

Al Nautico di Camogli [illegible]tti «maturi» i sedici candidati. Unico «sessanta», Domenico Abram, seguito da Andrea Fogarollo (57/60). E' passata (36/60) anche l'unica ragazza all'esame, Daniela Giannanti, genovese. All'istituto «Barsan[illegible]» per le attività marinare, tutti qualificati i 50 candidati presenti.

Liceo scientifico «Nicoloso» di Recco: [illegible] «maturi» [illegible] 51; il voto più alto, il 54/60 di Alessandra Sciutti. Due «sessanta» all'istituto professionale per il commercio «Marconi» di Santa Margherita: Alessandra Barbasini e Monica Debè; segue Caterina Irardi con 50/60. Al liceo privato «G.B. Larco», sempre di Santa Margherita, tre «non maturi» su 20 per la [illegible] scientifica; tutti «maturi» i 15 candidati del linguistico. Un [illegible] (Susanna Lupino) nella sezione «linguistico».

Un «sessanta» (Elina Broccardo) e due 58/60 (Paola Cereghino e [illegible] Arfè) al liceo classico «Da Vico» di Rapallo, nato l'anno scorso da una scissione del «Delpino» di Chiavari; hanno passato l'esame 48 candidati su [illegible]. Al tecnico «Liceti» di Rapallo, nella sezione geometri, so[illegible] passati [illegible] dei 49 candidati; i voti più alti due 57/60: Cristiana Bezzi e Andrea Grendi. Nella sezione ragioneri, i maturi sono stati 51 su 59.

Nel Tigullio orientale la situazione è migliore. Al «Delpino» di Chiavari, dove la media quest'anno è [illegible] [illegible] 47/60, una delle più alte degli ultimi anni, [illegible] «passati» tutti i [illegible] candidati. Cinque i «sessanta»: Riccardo Audano, Marino Chieppara, Sergio Audano, Paolo Chiari, Manuela Olcese. Due i 58/60: Claudia Cardamone e Silvia Nicolini.

Allo scientifico, sempre di Chiavari (42 «maturi» [illegible] 42), due i 60/60: Adriano Stagnaro e Patrizia Vignolo. Folla [illegible] «sessanta» [illegible]be al tecnico «In memoria dei Morti per la Patria» di Chiavari, dove mancano i dati di tre sezioni di ragionieri. Nelle rimanenti (C, D, E), 73 candidati tutti «maturi», hanno riportato la votazione più alta (60/60) Roberta Cicala, Maria Grazia Colluccini, Fabrizio Brignole, Luana Canozzi, Federica Spotti, Giuseppina Costa, Paola Dorigo. Luana Canozzi, [illegible] anni, di Lavagna, è contenta: «L'esame [illegible] andato bene, avevo portato tecnica e italiano e ho trovato [illegible] [illegible]missione affabile e obiettiva. Spero di poter trovare presto qualcosa da fare: ho voglia di cominciare a lavorare». [illegible] frattempo, Luana si prepara alle sfilate storiche di agosto: è «capitana» nel corteo storico della «Torta dei Fieschi».

Nella sezione geometri (61 «maturi» su 64), il voto più alto è stato 56/60, riportato da Angelo Solari, Antonio Bellaveso, Francesco Lazzarotto.

All'Ipsia di Sestri Levante (istituto professionale per l'in[illegible]tria), sono «passati» tutti e 30 i candidati; due i «sessanta»: Massimo Nespolo e Mauro [illegible]anepa; quest'ultimo, 19 anni, di Chiavari, vuole iscriversi a Fi[illegible].

Tutti «maturi» anche all'Itis «G. Natta», sempre di Sestri Levante, dove i 60/60 sono sei. All'istituto turistico privato parificato «Alfieri» [illegible] Chiavari, 27 «maturi» su 28; un 57/60: Paola Farfarello. Infine il «Caboto», istituto professionale per il commercio, dove tutti gli 80 maturandi hanno superato l'esame, e ci sono cinque «sessanta»: Stefania Ponco, Aura Ferroggiaro, Maria Silvia Adreveno, Barbara Bardotta, Paola Conterio.

Fabio Pozzo
Marco Raffa

[illegible] [illegible] [illegible]

Pubblico batte privato

La scuola pubblica, quest'anno, batte la «privata». Il raffronto, con [illegible] punte [illegible] campanilismo, viene dal «Federico Delpino» di Chiavari, prestigioso l[illegible] classico, mai come quest'anno sulla cresta dell'onda. Dice la preside Maria Gerini: «Insieme ai nostri ragazzi hanno affrontato la maturità anche gli allievi di una sc[illegible] la privata genovese. I nostri sono "passati" tutti, mentre tra gli altri ci sono stati 7 respinti su 36. Segno che la preparazione della scuola pubblica può e dev'essere [illegible] prim'ordine».

All'istituto turistico privato «Alfieri» di Chiavari, (27 maturi su 28) la preside Maria Teresa Romano è invece molto soddisfatta: «Ciò che conta è proprio la preparazione e l'apertura sul mondo del lavoro: nessuno dei nostri ragazzi si è iscritto all'università, tutti sono già stati richiesti da agenzie di viaggi, alberghi [illegible] altre aziende, che apprezzano le capacità dei nostri diplomati».

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE — Una diffida per i «jetsky»

Nuovo capitolo nella «guerra» delle moto d'acqua a Sestri Levante. Il Comune ha infatti notificato ieri mattina a Franco Salmoiraghi, titolare del Centro Sport, una diffida a continuare l'attività [illegible] noleggio motoscafi e [illegible] d'acqua» nella [illegible] alla foce del torrente Gromolo. La vicenda è curiosa perché Salmoiraghi è in possesso [illegible] una [illegible] demaniale rilasciata dalla Capitaneria [illegible] porto di Genova, mentre il Comune gli ha concesso la licenza di commercio per una zona diversa da quella prevista dalla Capitaneria, e comunque ha escluso il noleggio o l'uso degli «scooter d'acqua». La vicenda, molto probabilmente, finirà a carta bollate. Quest'anno, comunque, i sestresi dovranno rinunciare allo [illegible] nautico e alla nascente passione per i «jetsky».

RECCO — Anche l'acquedotto [illegible] privati

Dopo la concessione ai privati della gestione del servizio della net[illegible] urbana, il Comune di Recco sembra prossimo a privatizzare anche l'acquedotto comunale. La gestione verrebbe affidata all'azienda genovese dell'Amga con [illegible] quale la giunta recchese dovrebbe convenzionarsi in autunno, dopo la presentazione della pratica al Consiglio comunale che dovrebbe essere inserita nell'ordine del giorno di una delle prime sedute del [illegible] di settembre.

CHIAVARI — Nuovo direttivo [illegible] psi

E' [illegible] rinnovato il direttivo del psi di Chiavari. Benito Fiumefreddo è stato riconfermato segretario; vicesegretari sono Renato Saturni e Tino Puri. Il nuovo segretario amministrativo è Giovanni Giuffra, che sarà assistito dal vice Giorgio Ravera.

[illegible] SALVATORE DI [illegible] — Una [illegible] con [illegible] candeline

Il Levante è davvero [illegible] di centenari: ieri, a San Salvatore di Cogorno, ha compiuto i 101 anni di vita, [illegible] da figli, nipoti e pronipoti, la signora Rosa Podestà. A pochi chilometri di distanza da San Salvatore, nella frazione chiavarese di Caperana, ai primi di marzo era stata festeggiata un'altra ultracentenaria: Serafina Levaggi, anche lei con 101 candeline sulla torta.

S. [illegible] D'AVETO — [illegible] [illegible] [illegible] seggiovia

Saranno ufficializzate nella riunione in programma sabato 29 luglio le nuove cariche della società che gestisce gli impianti di risalita sulle piste da sci, la Seggiovia Val Daveto. Al [illegible] risulta confermata la nomina del geometra Francesco Pareti a presidente della società e del dottor Luciano Sardi quale vicepresidente.

CASARZA — Incontro per [illegible] [illegible]

Atteso per i prossimi giorni un incontro in Regione con l'assessore all'Industria Renzo Muratore per fare il punto della vertenza della Tubi Barre Italia, l'azienda produttrice di tubi in rame che ad ottobre si trasferirà dall'entroterra di Sestri Levante a Serravalle [illegible]via. Nei giorni scorsi intanto si è riunita la commissione di a[illegible]inistratori e sindacalisti che segue direttamente la questione.

LE LETTERE

Camogli, stazione troppo trascurata

Contando sull'attenzione dimostrata dal vostro giornale nel riportare le segnalazioni e le denunce [illegible] problemi di Camogli sollevate dalla nostra associazione, mi rivolgo nuovamente a voi per evidenziare la situazione di degrado in cui versano due tratti [illegible] passaggio della stazione ferroviaria camogliese. Il primo [illegible] il cavalcavia che da piazza Schiaffino permette l'accesso a via Lorenzo Bozzo: a parte le aiuole completamente disadorne, il muretto che ne delimita il lato destro per chi sale [illegible] letteralmente crollando a causa delle vibrazioni; lo abbiamo segnalato al capostazione, scritto sul libro delle denunce custodito negli uffici dello scalo, fatto presente alla stessa direzione compartimentale [illegible] Genova ma [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] nessuna risposta e naturalmente [illegible] c'è stato alcun intervento.

Oltre al cavalcavia pericolante, però, abbiamo segnalato anche le infiltrazioni nel soffitto del sottopassaggio del Torrasco: una situazione [illegible] disagio, più volte denunciata, che potrebbe rivelarsi in futuro assai più grave di quanto, con leggerezza, viene adesso considera[illegible].

Valerio Rodino, presidente dell'associazione «Il Sol.Co», Camogli.

Una strada pericolosa

Raggiungere Sestri Levante alla domenica pomeriggio dalla statale 523, cioè dall'intera Val Petronio, è ormai diventato impossibile. La coda di auto in entrata al casello autostradale di Pila rende infatti impraticabile la strada. Poco male, forse, per chi è costretto a rinunciare alla passeggiata serale, ma in altri casi, più urgenti, (un'ambulanza che, da Casarza, debba raggiungere Lavagna) la situazione diventa intollerabile.

Lettera firmata, Casarza.

Il declassamento del Levanto scatena la protesta dei club del girone B

La rivolta della Promozione

«A maggio due squadre in Interregionale»

SESTRI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La rivolta delle società liguri, un plebiscito di critiche [illegible] decisione di includere il Levanto negli organici di Promozione e [illegible] proposta finale esplosiva: due promozioni dal girone B, [illegible] richiesta da portare a Roma per tutelare gli interessi delle squa[illegible] liguri. Per ora accettazione, anche se a malincuore, del girone a 17 squadre, con la proposta sopracitata [illegible] discutere a Roma [illegible] prossimo, sempre lasciando invariato [illegible] numero delle retrocessioni.

[illegible] la «mozione» finale scaturita dalla riunione delle società del girone B di Promozione, tenuta a Sestri Levante e appositamente convocata dalla Consulta per discutere il «caso Levanto» e i problemi che porterà la presenza di questa società, la stagione 89-90, in un torneo inferiore a quello previsto.

Chiaro l'intento della Figc [illegible] presieduta da Piero Minetti: non si deve ripetere un ca[illegible] Savona, le società del girone B non devono pagare colpe di altri e risultare penalizzate quanto lo stesso Levanto, se non di più, trovando [illegible] rivale sulla carta da Interregionale. Si potrebbe obiettare il fatto che la società spezzina, molto probabilmente, sarà [illegible] a cedere i pezzi migliori, a smantellare la squadra affidandosi a giocatori [illegible] secondo piano, a nonconfermare l'intelaiatura per l'Interregionale: discorso che in assemblea, molto colpevolmente, non è venuto fuori, [illegible] tutti i presenti pronti ad assegnare al Levanto il ruolo del Savona 88-89, cioè quello di squadra ammazza-torneo.

La cronistoria della riunione di Sestri Levante ha inizio con la «firma» delle società: 13 su 16 hanno risposto sì alla [illegible]zione della Consulta, solo la Nuova S. Fruttuoso e le due società di Lavagna (Cavese Fosse[illegible] e Lavagnese) hanno brillato per la loro [illegible]. Due forfait, questi ultimi, emblematici di una situazione di disagio [illegible] calcio a Lavagna: [illegible] mancato proprio [illegible] società geograficamente più vicine.

Minetti ha iniziato chiedendo ai club la disponibilità a meno alla partecipazione alla Coppa Italia, primo appuntamento [illegible]gionale: solo il Molassana non parteciperà a questa manifestazione, mentre per il Baiardo [illegible] decisione definitiva verrà presa nella prossima riunione del Consiglio.

Apertura delle «ostilità», con la lettura da parte di Minetti [illegible] telex inviato dalla Figc romana venerdì scorso con l'inserimento del Levanto nell'organico di Promozione ligure e l'autorizzazione a formare un girone a 17 squadre. Deroga, è bene precisarlo subito, valevole per [illegible] so[illegible] [illegible] e con ovvie conseguenze, a maggio del prossimo anno, per i meccanismi [illegible] promozione e retrocessione. Per questo [illegible]tivo la Consulta ligure ha richiesto un parere a ogni società, per portare a Roma [illegible] comunicato ufficiale con cui «lottare» con gli altri Comitati regionali.

Si è passati poi agli interventi delle società. Parodi (dirigente Cosmos): «Vorrei che si puntualizzasse il fatto che prendiamo atto delle disposizioni della Lega ma siamo favorevoli, in partenza, alle 16 squadre. Preso atto di ciò, vanno bene le 17 squadre, ma si vuole [illegible] deroga per le promozioni [illegible] girone, portate [illegible] [illegible] a due». Strinati (presidente Baiardo): «Concordo con la posizione del Cosmos: 17 squadre, ma due promozioni».

Nicolini (presidente Migliarina): «Il torneo a 17 squadre è sicuramente falsato dalle soste: molto meglio a questo p[illegible] portare il girone a 18 con il ripescaggio, per fare un [illegible] del Santo Stefano Magra. Promozioni: vale il discorso fatto prima, bisognerebbe anzi che fossero addirittura tre. D'altronde lo scorso anno [illegible] provocatoriamente fatto richiesta a [illegible] [illegible] spezzine di lasciare i 4 punti al Rapallo per toglierselo di mezzo...».

La proposta di Nicolini è stata bocciata [illegible] troverà proseliti nello Spezzino. De Ferrari (dirigente Fontanabuona) ha a sua volta [illegible] la proposta che vuole la doppia promozione. Guelfi (presidente Canaletto): «Anche per la mia società vale la proposta di due promozioni, ma non scarterei le 18 squadre». Esposto (dirigente Entella): «Nutro dubbi sulla modalità [illegible] iscrizione [illegible] Levanto al campionato [illegible] Interregionale avendo vissuto, lo scorso anno, la realtà di quel torneo. In futuro aumenteranno sempre più le liti fra poveri. Andiamo verso la rovina del calcio: le due promozioni sono una necessità».

Porta (presidente Garibaldina): «La nostra società era favorevole a mantenere il Regolamento. Giocare a 18 non va bene poiché aumenterebbero anche le retrocessioni: comunque ci adegueremo alle richieste dell'Assemblea». Ghiso (presidente Lerici): «Sarei felice del ripescaggio del Rapallo: risolverebbe ogni problema. Oppure por[illegible] il girone a 18 squadre con l'inserimento del Santo Stefano Magra». Dopo questo [illegible]to, Pi[illegible] Minetti ha ricordato che non è possibile privilegiare il S. Stefano. Con la speciale classifica di merito, il potenziale ripescato sarebbe il Ligorna (più di 7 punti di vantaggio sulla [illegible]conda).

Alessio (d.s. Molassana): «17 squadre, ma due promozioni dal girone di levante». Imbimbo (dirigente Moneglia): «Come le spezzine vogliono il S. Stefano Magra per ragioni di incasso, noi vorremmo il ripescaggio del Sestri Levante. Due promozioni senza spareggio con il girone A, e la conferma delle 17 squadre» Strata (dirigente Monterosso): «Favorevole alle due promozioni con il girone a 17 squadre». Pampana (presidente Ortonovo): «Concordo [illegible] il dirigente dell'Entella sul ritardo voluto del Levanto. Razionalmente dovrei [illegible] che il torneo dev'essere a 16 squadre, ma è inutile chiedere trasparenza di bilanci se poi si concedono determinati privilegi. Tutto questo [illegible] lascia molto perplesso. Siamo però tra i dilettanti, e allora ok per le 17 squadre, nonostante gli scompensi che possono provocare». Vignolo (d.s. Rapallo): «Nicolini [illegible] battuta parla [illegible] tre promozioni e lo ringrazio. Siamo ovviamente favorevoli alle due promozioni, [illegible] [illegible] il girone a 18 squadre».

A conclusione degli interventi si è quindi proceduto a un rapi[illegible] conteggio dei vari pareri e a maggioranza di voti la Consulta ha deciso di inviare a Roma tramite Minetti, e all'attenzione del Presidente Federale Elio Giulivi, la proposta del girone B a 17 squadre con due promozioni, senza spareggio con la seconda del girone A.

Compito ora del presidente regionale è «difendere» 18 squadre liguri: sabato ci sarà un Consiglio Federale molto battagliato. Soluzione ideale e in anticipo sulla riunione romana? Gli sviluppi [illegible] potrebbero venire da Firenze in relazione a C1 e C2, [illegible] il Rapallo in paziente attesa: il p[illegible] dell'Aosta in C2 significherebbe Interregionale per i bianconeri, e la soluzione per la Promozione ligure.

Giancarlo Scartozzoni

Il dirigente dell'Entella, Esposto, è [illegible] tra i più convinti sostenitori della necessità di una doppia promozione. Per il presidente federale, Piero Minetti, un nuovo «caso»

[illegible] CALCIO GIOCATO [illegible]

Il torneo di Chiavari verso i «quarti»

Dopo la [illegible] delle ultime [illegible] [illegible] salite a cinque le qualificate ai quarti di finale del 30° Torneo Città di Chiavari mentre per gli ultimi verdetti bisognerà attendere i risultati di stasera. Nel girone A, Pizzeria La Lanterna, prima, e Manifattura Tigullio come seconda hanno acquisito il diritto a disputare i quarti. Nell'incontro decisivo la Manifattura ha superato di misura la squadra della Stazione Servizio Lusardi (3-2), [illegible] compagine in grado di contrastare il passo alle due «regine». Girone B. Due partite, [illegible] reti: questo girone, che si è risolto nel dominio dell'Oppilux Zoagli, pur non avendo [illegible] ultimato le partite eliminatorie detiene già un record e cioè quello delle reti complessive, ben 87. Tra i risultati, il 10-6 di Bagni Nino-Bar Enrica e il 9-2 in Autotigullio Rapallo-Accon[illegible] Gianni con due giocatori che hanno realizzato un poker di reti (Lasagna dell'Enrica e Cardinali [illegible] Nino) e uno (Raschellà dell'Autotigullio) addirittura cinque reti. Il girone [illegible] vede il Vecchio Bar Roby primo del raggruppamento e già a cono[illegible] del prossimo avversario [illegible]ifattura Tigullio). Decisione in volata per seconda piazza e re[illegible]a promozione, con in [illegible] Stelmilit e Trattoria Pinaggia. [illegible] alle 20, derby Bar Ritz-Trattoria Pinaggia. [illegible] «D» Broccoletti qualificati, Jolie Femme Estetica e Paninoteca Heros in volata con favorita la prima.

SPORT**FLASH**

[illegible]

Dolphins Chiavari [illegible] in C2

CHIAVARI. I Dolphins Chiavari hanno chiuso il campionato di C2 di baseball al secondo posto, un traguardo più che lusinghiero per una compagine partita senza grandissime ambizioni. I ragazzi di Giovanni Bernero [illegible]no cresciuti in fretta nel [illegible] del torneo, e si sono dimostrati la squadra migliore della provincia genovese, superati in Liguria solo dal fortissimo Matuzia Sanremo, promosso in C1. Bravi tutti i «delfini» chiavaresi, ma una citazione particolare meritano Alessandro Beltrami e Riccardo Azzaroni, due giovani massisi in grande evidenza.

BASKET

Quattro «grandi» al Memorial [illegible]

RAPALLO. Presentate ufficialmente a Rapallo le quattro squa[illegible] che, nei giorni [illegible] e [illegible] settembre, prenderanno parte al 4° Memorial Marco Orio, [illegible] dei più importanti appuntamenti di basket pre-campionato, a cui prenderanno parte due squadre di serie A1 e due di serie A2. L'apertura spetta di diritto, per tradizione e come squadra campione uscente, alla Vismara Cantù di Charlie Recalcati, che punta al secondo successo nel Memorial Orio, così da eguagliare il primato dell'Enichem Livorno, vincitrice delle prime due edizioni. Oltre ai canturini, [illegible] presenti sul parquet della Casa della Gioventù di Rapallo l'Arimo Bologna di Mauro Di Vincenzo, la Glaxo Verona di Alberto Bucci (il «mago» del quasi-scudetto di Livorno) e la Marr Rimini dello statunitense John McMillen.

[illegible] VOLLEY

Scatta a Lavagna il «Cotton Club»

LAVAGNA. Esperimento [illegible] prati del Parco Lavagna: l'Acli Lavagna lancia il primo torneo di Green Volley - Trofeo «Cot[illegible] Club». Da stamattina fino a domani pomeriggio, ventiquattro [illegible] maschili si daranno battaglia applicando le [illegible] regole del beach volley, con la sola differenza che sotto i piedi avranno insidiosa erba e [illegible] soffice anche [illegible] «faticosa» sabbia. [illegible] fase eliminatoria (oggi fino alle 20,30, domani dalle 9 alle 12,30) si gioca sulla di[illegible] dei due set ai dodici punti (è ammesso il pareggio). [illegible] semifinali e finali (in programma domenica [illegible] 16 in poi) si giocherà invece al meglio [illegible] [illegible] set su 3, sempre ai dodici punti.

Movimenti e trattative nel Tigullio

Il volley in pieno [illegible] Brignole al Chiavari [illegible] Piccinich irrisolto

CHIAVARI. E' una stagione importante per la pallavolo nostrana, quella che va [illegible] iniziare: l'ormai quasi certa partenza del 5° comitato, il desiderio di riscattare i magri risultati dei mesi scorsi («conditi» da parecchie brutte figure), la crescita, nonostante tutto, della base di praticanti, [illegible] tutti incentivi che spingono gli operatori a gettarsi sul mercato.

Le traversie del Volley Chiavari tengono banco. Per quanto riguarda la squadra maschile, le cose sembrano essersi appianate: la settimana scorsa è stato presentato il nuovo tecnico, Mimmo Brignole, già allenatore in seconda della Nazionale ju[illegible]. La rosa dovrebbe rimanere quella dell'anno scorso, [illegible] i prestiti [illegible] Rapallo confermati, ed [illegible] di Adriano Podestà e Luigi Argurio (Cus Genova). Il Photocenter [illegible] per assicurarsi il giovane Magnasco. [illegible] le dolenti note [illegible] dal settore femminile. La fusione Chiavari-Rapallo è in alto [illegible] Innanzitutto perché più che una fusione dovrebbe essere un assorbimento dei resti del Chiavari di [illegible] [illegible] parte del Rapallo, che «acquisterebbe» il titolo sportivo per partecipare alla C2 dalla società di Cremisio. Poi perché i dirigenti del Rapallo non appaiono esat[illegible] entusiasti. Invece i dirigenti del Chiavari hanno incolpato delle difficoltà la stampa e hanno imposto ai propri tesserati il silenzio: [illegible] che non si [illegible] [illegible] sia più ridicolo o patetico.

La verità [illegible] nel fatto [illegible] si gioca [illegible] una volta tutto sulla pelle delle sorelle Piccinich, Lara, Barbara e Sabrina al momento attuale sono sospese tra Chiavari, Rapallo e S. Siro. La squadra sammargheritese è infatti rientrata in lizza per aggiudicarsele. L'ultima proposta per risolvere la [illegible] sarebbe quella di lasciarne due a Massimo Russo (che allenerebbe la squadra [illegible] dall'unione Chiavari-Rapallo) e una al S. Siro. Le [illegible] sorelle [illegible] [illegible] allenate [illegible] [illegible] dalle competizioni ufficiali da 12 mesi. Comunque si concluda l'affare, si spera che non si scada nel trattarle come «carne da cannone». [d. s.]

I due liguri tra i «grandi» dell'offshore

Campolucci e Pascolini [illegible] dopo la «separazione»

LAVAGNA. Nel [illegible] dell'offshore hanno vinto insieme tutto quello che c'era da vincere nella «classe [illegible]» (campionato europeo e italiano) in sella al «mitico» Marina Yachting n° 27, nell'88 hanno perso tutto quello che c'era da perdere in classe 1 sempre [illegible] il Marina n° 27, quando tentarono la carta [illegible] triumvirato con Roberto Copello. Ora, nel 1989 hanno ridimensionato gli obiettivi, [illegible] con più esperienza e, separati, [illegible] tornati alla grande.

Gianfranco Campolucci ora corre nella classe [illegible] (sei litri) [illegible] [illegible] a Carlo Zucchini, sempre sul Marina n° 27: dopo tre prove del campionato italiano è in testa alla classifica. Ha vinto a Trieste domenica scorsa e ha grosse chance di ripetersi domenica 30 luglio nella Viareggio-Bastia (la formula 2 precederà quella dei «mostri» della classe 1). Il sammargheritese sta dimostrando che chi lo [illegible] indicato come sicura promessa dell'offshore nostrano [illegible] sbagliava. Oltre al titolo italiano, punta all'Europeo e, il prossimo [illegible] [illegible] in classe 1 con uno scafo finalmente competitivo.

Ma neppure Enzo Pascolini si è fatto travolgere dalla brutta esperienza: su un'offshore finalmente [illegible] suo, il «Marina Yachting» n° 37, in coppia [illegible] Aldo Busi, guida dopo 4 prove la graduatoria del campionato ita[illegible] della classe 3 (due litri). Ha vinto anche lui a Trieste, e dovrebbe assicurarsi il titolo tricolore a Rimini, il 17 settembre prossimo.

La doppietta tricolore sarebbe un colpo pubblicitario importantissimo per risollevare le sorti dell'offshore nel Tigullio: Lavagna nell'87 e Rapallo nell'88 furono sede di due prove del campionato italiano [illegible] europeo della classe 1, ma dopo questi appuntamenti è calato il silenzio. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 22 Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

La multinazionale svizzera ha rilevato completamente l'azienda

Nestlè padrona della Sasso

«Se ne va un pezzo della storia di Imperia»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine del secolo scorso, sullo stretto di Gibilterra campeggiava un enorme cartellone dell'Olio Sasso, estremo saluto agli emigranti che andavano a [illegible] lavoro e fortuna oltre Oceano. Quel marchio, incorniciato nell'inconfondibile lattina verde, esiste ancora. [illegible] l'ultracentenaria società, creata dalla famiglia Novaro e culla, agli albori del Novecento, di [illegible] cenacolo [illegible] scrittori e poeti che ha trovato espressione nella rivista letteraria La Riviera Ligure, non esiste più.

Dell'operazione, peraltro già nell'aria, non è possibile avere conferma ufficiale. Sembra però scontata la definitiva incorporazione da parte della Nestlé, la multinazionale svizzera che aveva comprato l'azienda nell'88, con il gruppo Buitoni di Carlo De Benedetti. Il nome Sasso resta, lo stabilimento anche. Ma la società per [illegible] diventerà [illegible] divisione della Nestlé, non apparterrà più al patrimonio economico e culturale di Imperia. E le decisioni saranno prese altrove.

E' l'ennesimo brandello della vecchia Oneglia, capitale olearia, che scompare, sacrificato al grande Moloch delle concentrazioni industriali. Conferma Gianni Calvi, presidente del Gruppo Oleario Imperiese, che aderisce all'Unione provinciale commercianti: «Al di là delle ragioni affettive, e anche [illegible] il progressivo allontanamento [illegible] della Sasso [illegible] cominciato già da qualche anno, per Imperia è una sconfitta. Rimane una piazza importante, ma priva di industrie di grandi dimensioni».

Quando la notizia è trapelata, un po' in sordina, la città l'ha accolta con indifferenza, quasi fosse un fatto che non appartiene alla sua memoria storica. Ammette Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «Un avvenimento da non sottovalutare. Solo in apparenza, forse, non cambia nulla, se [illegible] sotto aspetti amministrativi e burocratici. Adesso, gli interlocutori sono potentissimi, e qui, dei loro progetti, arriveranno soltanto gli echi, e forse a fatto compiuto».

Pullia non nasconde [illegible] [illegible] «perplesso e preoccupato»: «La Sasso [illegible] pericolo? Può darsi, comunque è difficilissimo intuire se vi sia qualche rischio, e di che [illegible] sia. Bisogna fare una verifica, attraverso un confronto serrato con la nuova proprietà». E Calvi ricorda esempi analoghi: «La Berio: [illegible] un nome di prestigio, Ferruzzi l'ha rilevato, ed è scomparso. Oppure la Sairo, una raffineria che da 15 anni è in mano ai francesi».

Alla Sasso, nessuno è autorizzato a parlare. Da fonti sindacali si apprende che lo scioglimento della Spa e l'assorbimento nella [illegible] dovrebbero avvenire [illegible] il primo gennaio del '90. All'Unione Industriali, c'è ottimismo. Dice il dott. Bruno Cattaneo: [illegible] [illegible] preannunciato [illegible] riassetto interno, ma [illegible] i tempi di attuazione. La ristrutturazione dovrebbe tranquillizzare: garantisce la continuità. Sinora, la Sasso era un'unità giuridica a sé stante, avulsa dal gruppo. Avrebbe potuto [illegible] rivenduta all'improvviso. Così, invece, rientrerà in una posizione più solida».

Stefano Delfino

LE CIFRE

Fatturati 119 miliardi

Un fatturato che nell'88 ha raggiunto la cifra-record di 119 miliardi, [illegible] quota sul mercato nazionale dell'olio d'oliva valutata nel 14 per cento (corrisponde al secondo posto, dietro alla Bertolli), [illegible] presenza all'estero in [illegible] 55 Paesi, un organico di 235 dipendenti e una produzione di 110 milioni di litri l'anno nel moderno stabilimento di Oneglia, in grado di confezionare cento lattine [illegible] [illegible] litro al minuto: sono questi i dati che sintetizzano l'attività della Sasso e confermano lo stato di floridezza dell'azienda.

Negli ultimi anni, l'industria ha puntato forte sull'espansione [illegible] segmento dell'extra-vergine, la qualità più pregiata (un ramo nel quale, in Italia, i consumi sono aumentati del 20%, mentre quelli del solo olio d'oliva sono saliti del 5%). Attualmente, dopo il lancio in grande stile, a Parigi, della Lattina Oro, detiene una fetta che sfiora il [illegible] per cento.

Veduta della Sasso, una delle aziende leader dell'economia imperiese

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Fragile accordo per [illegible]

Giornata tranquilla a Cengio dopo il ritorno degli oltre mille abitanti che a Roma avevano manifestato contro la chiusura dell'Acna. Solo ieri mattina hanno appreso dell'incidente che giovedì sera è costato la vita a Angiolino Righello, il dipendente dell'Acts travolto da un camion al termine del blocco ferroviario effettuato da un centinaio di donne e bambini. Intanto a Roma è stato raggiunto [illegible] primo accordo che dovrebbe essere siglato mercoledì prossimo. La fabbrica potrebbe riaprire i primi giorni di agosto.

[illegible]
Pullia nel vertice [illegible] della Cisl

Francesco Pullia, segretario provinciale della Cisl è entrato nel Consiglio generale nazionale della Confederazione. E' il primo imperiese presente nel [illegible] organismo sindacale della Cisl, dall'entrata in vigore della riforma «Progetto 80», che ha visto l'inserimento delle strutture regionali. La notizia è [illegible] ufficializzata in questi giorni, [illegible] è tradizione in occasione della riunione nazionale che si terrà il prossimo 25 luglio. «La soddisfazione è grande perché Imperia ha una occasione in più per [illegible] rappresentata a livello centrale», ha ammesso Pullia. Per la Liguria, fanno parte dell'organismo nazionale anche il segretario regionale Franco Paganini e quello del capoluogo genovese Giandomenico Barci.

[illegible]
Un miliardo per sistemare le [illegible]

L'assunzione di [illegible] mutuo di un miliardo e dieci milioni dalla Cassa depositi e prestiti è stato deliberato dal Consiglio comunale, con l'astensione del gruppo comunista. Ha commentato il sindaco Candida Ferrari: «Il finanziamento, insieme con i due altri contratti in precedenza per un totale di un miliardo e mezzo, servirà ad attuare, al termine della stagione turistica, un piano organico di rifacimento [illegible] asfaltatura del complesso delle strade comunali: è uno sforzo notevole per un Comune piccolo [illegible] il nostro». Il Consiglio ha anche approvato la nomina ad assessore effettivo di Fiorenzo Battistotti, socialdemocratico.

Processo Brin: lo hanno sostenuto i legali del vicequestore

«Sacco è inattendibile»

«La personalità sconcertante fa dubitare che possa essere credibile»
L'avvocato di Gabriele Di Nardo: «La notte del delitto dormiva»

SAVONA. Anche gli avvocati difensori di Raffaello Sacco, il vicequestore genovese grande accusatore nel processo sul delitto di Cesare Brin, non credono alla sua confessione. «La personalità [illegible] del funzionario di polizia — ha detto nel [illegible] intervento l'avvocato Ferruccio Barnaba — fa dubitare che le sue dichiarazioni siano attendibili e credibili».

Al processo per la morte di Cesare Brin, un nuovo colpo di scena. Raffaello Sacco, il funzionario di polizia che durante l'istruttoria raccontò per filo e per segno [illegible] avvenne il trasporto del cadavere di Brin dall'alloggio di Gigliola Guerinoni a Monte Ciuto, fece i nomi di Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli e Gabriele Di Nardo, quali partecipanti alla macabra spedizione, ricordò seppur [illegible] molte contraddizioni orari e date, potrebbe non aver detto la verità.

Lo hanno sostenuto ieri mattina i due difensori, l'avvocato Ferruccio Barnaba e il collega Luigi Santagnello, che alla fine del loro intervento difensivo hanno chiesto l'assoluzione di Sacco per insufficienza di prove dall'accusa di [illegible] nella soppressione del cadavere di Brin «perché al di là della sua confessione, non si trovano nelle carte processuali prove certe e indiscutibili sulla sua responsabilità».

I due avvocati hanno sostenuto [illegible] l'inattendibilità della confessione di Raffaello Sacco facendo perno sulle condizioni psicologiche del loro cliente. Il ritratto di Raffaello Sacco che ne è scaturito è quello di «una persona ansiosa, depressa, ingenua, facil[illegible] suggestionabile». Ha detto l'avvocato Ferruccio Barnaba: «Un personaggio che [illegible] un suo modo di vestire e parlare, che tende ad esagerare la sua personalità. Ma anche un pavido al quale una persona con un minimo di logica non avrebbe mai chiesto [illegible] copertura per un delitto».

L'avvocato ha anche ricordato la detenzione in [illegible] di Raffaello Sacco: « A Peschiera Sacco aveva una gran voglia di collaborare. Da carceriere era diventato carcerato, isolato. Voleva evidentemente uscire». Barnaba ha anche ricordato quello che ha dichiarato in aula il vicequestore genovese: «Seguii la linea di condotta che egli (ndr il giudice istruttore) mi aveva indirizzato per [illegible] la cosa scivolò nel punto giusto» facendo intendere che il [illegible] assistito possa essere stato vittima [illegible] sua personalità facilmente suggestionabile. E ha aggiunto: «Sacco ha anche dichiarato di aver ritrattato perché il giudice gli aveva fatto capire che ciò che aveva detto non quadrava».

L'avvocato Barnaba ha anche ritenuto inconcepibile e assurda la presunta telefonata (rive[illegible] dal funzionario di polizia) che Gigliola Guerinoni avrebbe fatto a [illegible] e nella quale avrebbe confessato il delitto Brin: «Il vicequestore ha detto che la comunicazione era molto disturbata. C'erano suoni di campana, in sottofondo. Anche il più sprovveduto imputato non avrebbe mai telefonato da un posto pubblico a [illegible] un amico oltretutto sapendo che è [illegible] pavido. Secondo me quella telefonata non fu mai fatta».

Nell'udienza di ieri pomeriggio ha invece preso la parola, l'avvocato Antonio Chirò, difensore del consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo. L'intervento del legale è durato un paio di ore. L'avvocato [illegible] i colleghi che lo hanno preceduto ha innanzitutto contestato le dichiarazioni rese in istruttoria e confermate in aula da Raffaello Sacco dubitando della veridicità della confessione del vicequestore.

Poi trattando specificamente le [illegible] rivolte a Gabriele Di Nardo ha detto: «La notte in cui sarebbe avvenuto il delitto, Gigliola Guerinoni dormi nella ca[illegible] di Dego. Come è possibile credere che la gallerista [illegible] telefonato a Di Nardo per chiedere il suo aiuto quando questi si trovava nell'abitazione [illegible]tostante visto che occupava il piano inferiore [illegible] palazzina di Pian Martino?».

Claudio Vimercati

«Colpo» in centro

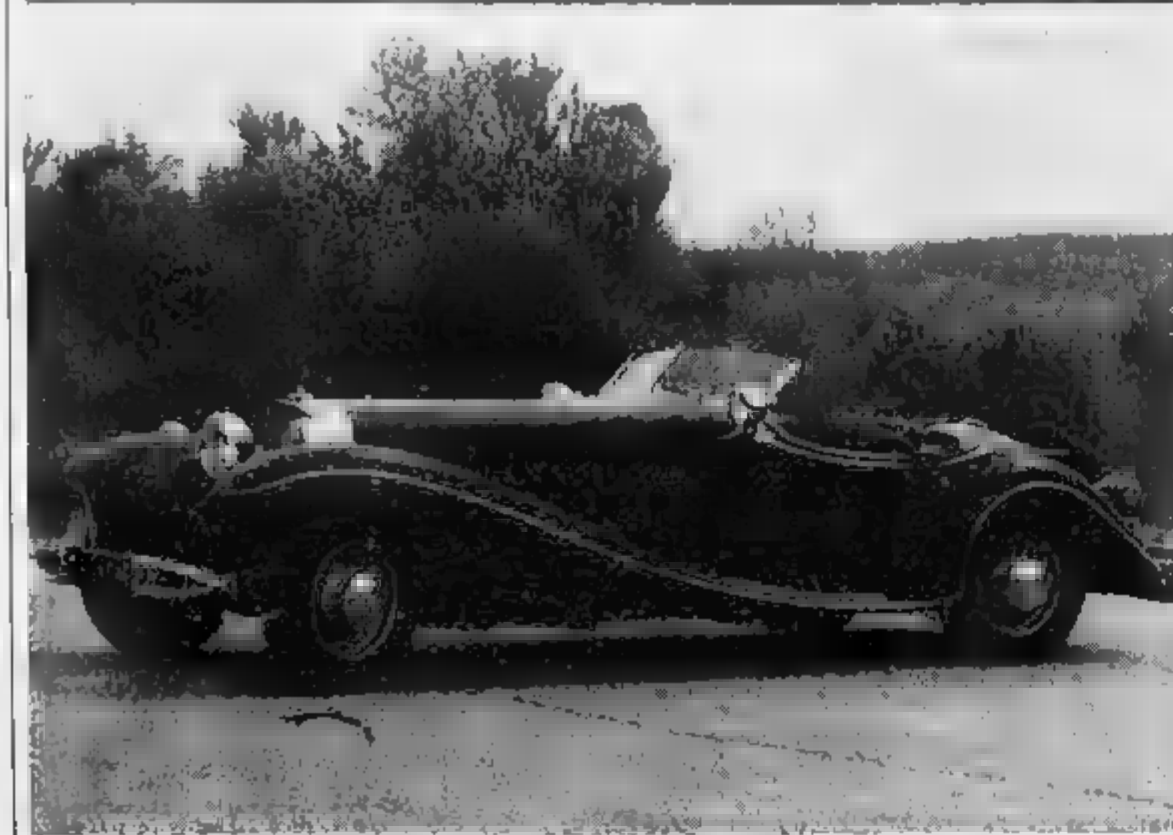
Condannati per scippo a Sanremo

SANREMO. Due giovani di Sanremo so[illegible] stati arrestati da una «volante» della polizia pochi minuti dopo aver compiuto uno scippo in pieno centro, di fronte a decine di passanti. So[illegible] Giuseppe Altomonte, 19 anni, via Tapoletti 20, e Claudio Giancaterino, 18 anni, via Canepa 77.

I due l'altra sera hanno aggredito Anna Govi, [illegible] anni, di Sanremo, derubandola della borsetta con circa 200 mila lire. Il fatto è accaduto proprio di fronte alla caserma dei vigili del fuoco di via Marsaglia. Altomonte e Giancaterino sono fuggiti cercando di far perdere le proprie tracce all'interno del [illegible] dei fiori.

Gli agenti di una «volante» hanno controllato fra le auto in sosta e sotto a un furgone hanno trovato i due [illegible] ancora in mano la borsetta. Dopo un breve interrogatorio Altomonte e Giancaterino sono finiti davanti al pretore, processati per direttissima e condannati a due mesi di reclusione ciascuno.

[m. p.]

VETTURE D'ORO

Monaco, un sogno da tre miliardi

Questa Mercedes Benz 50[illegible], special Rodstar 1935 è il pezzo più prestigioso che la Sotheby's di Mo[illegible] metterà all'asta domani alle 18. Prezzo base 16 milioni di franchi, oltre 3 miliardi di lire

Ieri concorrenza tra Santana e Amii Stewart, poi l'estate riserverà poco

Sanremo si attende solo una sera

Quando la politica [illegible] prima degli spettacoli

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un fuoco d'artificio che ha illuminato, come un lampo, una stagione con [illegible] ombre e pochissime luci: ieri sera Sanremo ha offerto a turisti e residenti due appuntamenti di prestigio: Carlos Santana in doppio concerto all'Ariston, Amii Stewart nella più sofisti[illegible] atmosfera del Roof Garden al casinò. [illegible] città [illegible] [illegible] così, in colpevole e sprovveduta concomitanza, il meglio delle sue proposte estive: nelle prossime settimane non si andrà molto al di là dei soliti nomi che animano i «gala» della casa da gioco.

Insomma, poche idee, poche novità per la «capitale» turistica della Riviera, che pure spende nel calderone delle manifestazioni oltre tre miliardi, che stentano a tradursi in appuntamenti di alto livello o comunque capaci di coinvolgere la città. Incompetenza? Disorganizzazione? La solita logica perversa della lottizzazione politica che assegna i fondi in base ai legami dei vari organizzatori con chi comanda a Palazzo Bellevue, piuttosto che secondo un esame sereno e obiettivo della validità delle proposte? Probabilmente tutte e tre le cose insieme: diventato dominio degli assessori, il calendario delle manifestazioni nasce ogni anno soprattutto per accontentare piccole e grandi clientele, [illegible] [illegible] pace di chi chiede trasparenza e decisioni che siano prese realmente per il bene e l'immagine della città?

Replica Pino Fassola, pri, assessore al Turismo uscente sconfessato dal suo partito e «sopravvissuto» su una poltrona molto ambita: «Abbiamo la[illegible] soprattutto per garantire occasioni di svago e divertimento nei mesi "morti": luglio e agosto [illegible] comunque densi di appuntamenti». Ma poi ammette che l'estate rischia di ri[illegible] amare delusioni [illegible] [illegible] per colpa dell'assessorato». E' un atto d'accusa contro la Rai: «Nella convenzione firmata con il Comune, l'ente radiotelevisivo si era impegnato [illegible] re nella realizzazione di quattro grandi manifestazioni: una rassegna di alta moda, un [illegible]gaconcerto su una chiatta in mare, il festival del blues e il "Tenco". La prima è saltata, per le altre ci sono grosse difficoltà: al [illegible] di definire i costi i dirigenti Rai si sono eclissati. Stiamo trattando, ma le prospettive sono incerte».

Conclude Fassola: «Per quanto riguarda la concomitanza tra i concerti di Santana e Amii Stewart, posso solo dire che il Comune non c'entra». Differenti le valutazioni tra gli addetti ai lavori. Accusa Franco Di Cegno, titolare dell'«Internazionale spettacoli»: «Sanremo non può permettersi simili gaffes. C'è una disorganizzazione incredibile, spero almeno che alla nuova Apt venga dato un ruolo di coordinamento che oggi non esiste. Assessorato al Turismo, casinò, privati: ognuno va per conto suo».

Rincara Antonio Oliva, dell'agenzia di spettacoli «Mayday» che ha ideato il suggestivo concerto sul mare: «A Sanremo mancano le strutture e la fantasia: le ragioni della clientela elettorale prevalgono sulla qualità, i costi vengono gonfiati e il livello artistico è basso. E mancano le manifestazioni nelle strade e sulle piazze». Per l'organizzatore Angelo Esposito (Festival del blues e del jazz) «manca il coordinamento, ma gli appuntamenti ci sono: la gente magari li diserta, poi si lamenta».

Claudio [illegible]

Imperia: frazioni «isolate», orari non sempre rispettati e poca cortesia

In bus fra disagi e proteste

«La città aspetta il nuovo piano viario»

IMPERIA. Più critiche che elogi per il servizio bus cittadino gestito dall'Amat, l'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti. E' il risultato di un'inchiesta svolta dall'interno, un viaggio tra disagi e disservizi.

«Le corse sono poche, soprattutto le frazioni, gli vengono rispettati a singhiozzo sempre gentilezza e cortesia sono il motto chi guida o gestisce il servizio»: queste le lamentele più diffuse.

La prima corsa giornata è alle 5,58 (Oneglia-Porto Maurizio), mentre il primo treno per Genova parte alle 5,46 dalla stazione onegliese, causando pochi disagi a studenti cittadini che si servono del treno. Dice Paolo, studente universitario Genova: «Quando prendo il primo "locale" sono costretto a usare l'auto o il taxi. I mezzi pubblici dovrebbero essere funzionali, o almeno complementari ad altri servizi».

La linea di collegamento Oneglia Porto prevede una ogni dieci minuti, molte delle quali vengono «saltate» a causa del traffico. Verso frazioni, invece, il ritmo è notevolmente ridotto. Ad Artallo la prima corriera arriva alle 7,05. Gli abitanti della zona la guardano dai balconi salire lentamente e hanno tempo per recarsi fermata.

La gente scende nella piazzola vicino alla strada del cimitero e aspetta. Mattina dopo mattina amicizie, signore si raccontano la giornata che le aspetta, qualcuno arriva di corsa. L'orario di partenza è un rebus: chi dice alle 7,15 chi alle 7,20, ma molti utenti arrivano alle 7 memori di qualche camminata a piedi per perso l'autobus.

Una volta saliti c'è problema di obliterare il biglietto qualche anziano è in difficoltà, perché la macchinetta non timbra il biglietto al primo tentativo. La strada è «a buche» e per le fermate a richiesta il campanello non suona.

In città servirsi dei mezzi pubblici verso mezzogiorno diventa un'impresa. Il traffico, soprattutto in piazza Dante, è caotico: i passeggeri prendono «al volo» i bus disponibili. La scena classica è quella dell'u che corriere che sta partendo. A volte l'autista si ferma; più spesso, applicando in modo rigido il regolamento, prosegue invece la sua e anche se fermo in colonna accetta nuovi passeggeri, come è accaduto un paio di giorni fa in via Don Abbo.

E' giusto però riconoscere che fare l'autista di pullman a Imperia non è certo facile e sono molti i motivi di

Gran parte del manto dell'asfalto dovrebbe essere rifatto. In via Martiri della Libertà Porto Maurizio e in via Airenti è difficile rimanere in piedi, in attesa di scendere. L'autobus ondeggia, «sbuffa» ad ogni cunetta, ai piccoli e grandi avvallamenti della carreggiata, si ferma spesso per far passare le auto, rallenta dove la strada si restringe. «La situazione si ripete ogni giorno», dicono alcuni autisti e aggiungono: «La direzione dell'Amat ha concesso giornata di riposo in più, chiediamo turni lavorativi organizzati diversamente e 14 minuti supplementare al giorno».

Questi sono i motivi degli scioperi dei giorni scorsi, attuati anche nel tentativo di sensibilizzare l'amministrazione comunale sulla necessità di un piano viario più organico e dell'asfaltatura tutte le arterie cittadine.

Dice il presidente dell'Amat Ino Baria: «Non abbiamo i 120 milioni annui necessari per assumere due nuovi autisti e per la previsione di quattro ulteriori giornate di riposo annue, previste nel piano di lavoro redatto dalle maestranze. Abbiamo concesso l'indennità di reperibilità ai meccanici dell'officina per ora dobbiamo fermarci».

Intanto gli amministratori comunali stanno predisponendo il progetto dell'asse attrezzato, è un disegno a lungo termine, mentre al momento attuale i fondi per sistemare le carreggiate cittadi Si pensa al futuro e si sognano attraversamenti sospesi sul torrente Impero, ma i cittadini continuano a viaggiare sulle «diligenze» dell'Amat. [r. a.]

Trasporti pubblici «sotto processo» a Imperia ma protestano anche gli autisti

Imperia tra storia e folklore

Il Parasio in festa riprende il volto del lontano passato

IMPERIA. La popolazione dell'antica «Palatium», luogo di passaggio truppe romane dirette in Gallia, è da ieri in piazza per l'annuale festa del quartiere. Il Parasio degli Anni '80 celebra, con la stessa intensità dei secoli scorsi, l'orgoglio della comunità che, dall'epoca dei tre «terzieri» medioevali (S. Maurizio, Giorgio Torrazza, S. Tommaso) fino a oggi, ha sempre difeso le proprie tradizioni.

Il loggiato di S. Chiara e la vecchia sede della Compagnia dei Mercanti, tornano a riempirsi di folla vociante; l'imperiese che ripercorre gli itinerari culturali del proprio passato, il turista che cerca semplicemen il divertimento e la compagnia, l'immigrato che vuole affermare il proprio diritto considerarsi protagonista del quartiere, ognuno ritrova nella festa un diverso significato.

Lo scenario attraverso il quale si snoda serie di appuntamenti abbraccia Porto Maurizio, da Borgo Prino al Lungomare Vespucci, e ha il nella piazza Parasio. Tra manifestazioni che terranno banco nella giornata oggi, dopo il prologo di ieri che ha già registrare un grande di pubblico, le qualificazioni del torneo mini volley organizzato in collaborazione la Fipav Imperia (ore 17,30), una mostra delle fotografie di Antonello e delle poesie Sara del Vento dal titolo «Con gli occhi, con il cuore», e la partenza della storica (piazza Roma-ore 21). Artefici di questo salto all'indietro nel tempo, gli sbandieratori e i tamburini di Alba, i gruppi storici della giostra delle Cento Torri, dello Stato Maggiore napoleonico, di Savoia e del Reggimento piemontese reale. Tra iniziative carattere culturale e parentesi sportive, lo spettacolo musica leggera e gli immancabili stands gastronomici rappresentano altrettanti momenti aggreganti.

Il programma di domani contempla il Gran Galà, con il concerto di Gabriele Ferrarese (piazza Chiesa Vecchia-ore 21), la consegna dei premi Parasio '89, assegnati a personaggi particolarmente distintisi nella cultura, nello spettacolo e nello sport (ore 22,45), l'angolo del buon con il comico Gian (ore 23,10) e l'elezione di Miss Parasio che concluderà la manifestazione (ore 23,20).

«Il nostro obiettivo è quello di richiamarci alla funzione di memoria storica della borgata: valorizzarla è interesse di tutta la città Imperia, che nel Parasio affonda proprie radici culturali. Da quando la festa, tredici anni fa, il salto qualitativo compiuto dal quartiere è stato notevole. Nonostante i problemi che rimangono, il Parasio si propone dei fiori all'occhiello della città», dice Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio. [m. v.]

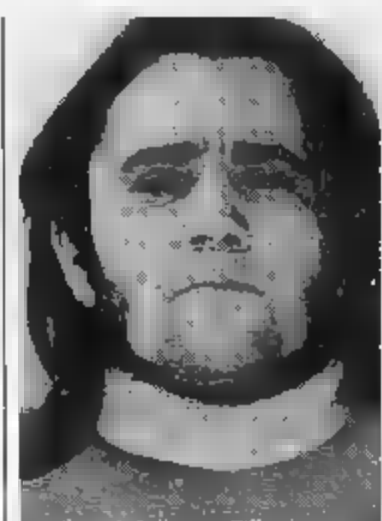
Sanremo: non fornì la dose letale un drogato

Assolto dopo 5 mesi

Angelo Valli venne arrestato dopo la morte di Bartolomeo Lapadula, nel febbrato scorso. Ieri il processo

è stato Angelo Valli a fornire la dose eroina mortale a Bartolomeo Lapadula, 21 anni, trovato cadavere nello scorso febbraio nei gabinetti pubblici del dei fiori con una siringa ancora conficcata nel braccio. Valli, processato dopo cinque carcerazione preventiva, è stato assolto dal tribunale Sanremo dall'accusa omicidio colposo con formula piena «per non avere commesso il fatto». All'arrivo degli agenti nella modesta abitazione di vicolo Prudenza 7, Angelo Valli si sbarazzato di un imprecisato quantitativo droga gettandola nel lavabo e per questo visto contestare anche l'accusa di detenzione e spaccio un ingente quantitativo di sostan stupefacenti. Ma è stato assolto per questa seconda imputazione.

Angelo Valli

Il pubblico ministero Francesca Nanni aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato per l'omicidio colposo e la sua condanna per il possesso della droga. L'avvocato difensore Bruno Di Giovanni è riuscito a ottenere l'assoluzione e l'immediata scarcerazione.

La polizia dopo la morte Lapadula era risalita a Valli attraverso un foglietto di un bloc notes in cui era stata avvolta la dose letale rinvenuto accanto cadavere. Valli, secondo voci confidenziali, era solito spacciare la droga avvolgendola in contenitori fortuna, spesso proprio dei fogli di «notes». in gli agenti avevano trovato un quadernetto delle stesse dimensioni: era stato sufficiente per arrestarlo e mandarlo processo per omicidio colposo e spaccio di droga.

Angelo Valli durante le indagini e anche ieri, nel corso del dibattimento, ha continuato proclamarsi innocente: «Cono Lapadula, ma non gli ho venduto la dose mortale». Il difensore dell'imputato ha contestato le indagini della polizia che «aveva chiuso il caso troppo frettolosamente». L'autopsia effettuata corpo di Bartolomeo Lapadula stabilito con certezza che la morte stata provocata da un'«overdose», ma non riuscita ad accertare se la droga era ta manipolata e «tagliata» con altre sostanze particolarmente pericolose, oppure se fosse troppo pura e quindi fatale per un fisico già debilitato. [g. p. m.]

DALLA**CITTA'**

POLIZIA
Sei mesi di attività contro furti e droga

IMPERIA. Attività intensa, nei primi 6 mesi dell'anno, per la polizia di Imperia. Sono state denunciate 121 persone, segnalate 86 per detenzione di stupefacenti ad uso personale, arrestate tre per contravvenzioni al foglio di via obbligatorio. Sono stati sequestrati 40 grammi di stupefacenti, 4 automezzi e 10 armi. Le pattuglie motorizzate hanno percorso 760 km in moto e 30.000 in auto. Gli agenti hanno controllato 1080 veicoli, identificato 3200 persone e sono intervenuti in 867 casi di furto in appartamenti.

AUTOBUS
distributori biglietti

SANREMO. E' stata recentemente installata una macchina distributrice di biglietti nella di Villa Helios. L'apparecchio automatico accetta metallica e di carta e rilascia biglietti da 800, a 2000 lire, per un percorso che da Ponte S. Luigi a Sanremo. Un'altra macchina analoga era stata sistemata alla stazione ferroviaria, due mesi fa. L'azienda Riviera Trasporti ha annunciato altre installazioni nelle zone S. Martino e della Foce, per coprire le ore di chiusura dei punti vendita.

INCIDENTE
Auto si capovolge, due feriti

SANREMO. Un attimo di distrazione e l'auto è sbandata: due feriti sul tratto autostradale tra Sanremo e Arma. John Alexander, 25 anni, a Montecarlo, e Fiamma Seminati, 32 anni, di Cascina Pecchi, in provincia di Milano, stavano viaggiando insieme su di una Ford Sierra. Ai soccorritori il giovane ha raccontato di perso il controllo della vettura, che si è capovolta. Per i due ragazzi, feriti in modo non grave, dalle lamiere intervenuti i vigili del fuoco.

La gara scatta oggi

I 4 ragazzi alla regata Arma-Gallinara

IMPERIA. Lo skipper ha solo 15 anni; gli altri componenti dell'equipaggio, tutti imperiesi, sono poco più grandi di lui. Insieme sfidano i «lupi di mare» che partecipano alla singolare regata costiera notturna, per le classi Ior e libera, che scatta oggi alle 18 da Arma Taggia. L'equipaggio è composto da Fulvio Amoretti, lo skipper, studente dell'Istituto nautico; Marco Martino, 18 anni, Paolo Guasco e Luca Barnato, entrambi sedicenni e studenti del Liceo scientifico.

I quattro amici hanno preparato la regata con grande cura e meticolosità: nulla è stato trascurato sull'«Isatis», l'imbarcazione della categoria fan la quale partecipano alla gara, organizzata Circolo nautico Arma di Taggia. Gli equipaggi iscritti sono 25. La regata notturna si disputa sul percorso Arma-isola Gallinara-Arma. [g. mi.]

Pronto il piano commerciale

Presto a Taggia un centro storico con negozi e bar

[illegible] Presentato l'altra [illegible] in Consiglio comunale, il nuovo piano commerciale è stato approvato con le riserve dell'opposizione. Il complesso compito [illegible] pianificazione del [illegible] cio, che tutelasse gli esercizi già esistenti e promuovesse uno sviluppo organico sul territorio taggese, era stato affidato alla ditta Praxi di Genova. Giovedì [illegible] i tecnici hanno fornito il voluminoso [illegible] fascicolo atteso da quasi due anni. Lo ha presentato l'assessore al Commercio Domenico Lanteri, che ha spiegato: «Questo strumento è il frutto di un sondaggio sul territorio che ha tenuto conto di tutti gli elementi che incidono sulla rete commerciale».

Il nuovo piano riporta la tradizionale divisione del Comune in tre zone: Arma, Levà e Taggia. Tra [illegible] novità la creazione di alcune «subzone» con l'intento di evitare una classificazione troppo generica delle attività commerciali e degli esercizi.

Si è anche rispecchiata la tendenza nazionale alla valorizzazione dei centri storici: il commercio sarà agevolato, c[illegible] abbattimenti del 25 per cento della superficie richiesta nei centri storici di Arma e Taggia. Questo significa che, se [illegible] piano prevede che un esercizio debba disporre di un'area di 60 metri quadrati, ne basteranno 45 per le «subzone» [illegible] agevolate. Tra queste rientrerà anche la darsena del porto di Arma, ma solo dopo che saranno costruite le opere a terra.

Altra novità: la previsione [illegible] un «centro commerciale integrato». Si tratta di una struttura che accoglierà nel suo interno numerosi piccoli esercizi di tipo tradizionale. Per la prima volta è stato eseguito inoltre [illegible] piano dei pubblici esercizi. Tiene anch'esso conto della divisione in tre [illegible] del territorio comunale e prevede l'adozione di criteri diversificati per le differenti realtà. Il sorgere di nuovi esercizi sarà incentivato nelle località alla periferia del centro urbano e nei centri storici, mediante opportune deroghe alla normativa contingente.

Resta insoluto [illegible] problema degli ambulanti: «Ci rendiamo conto che l'area che attualmente è loro riservata [illegible] rischiosa a causa del traffico automobilistico — spiega Lanteri —. Ma [illegible] c'è altra soluzione: [illegible] costretti ad attendere il decollo della ferrovia a monte p[illegible] [illegible] vare agli ambulanti [illegible] spazio dell'attuale sede [illegible] binari». Lanteri auspica anche che presto si possa [illegible] una normativa per [illegible] settore ambulante, ancora privo di regolamentazione.

Per quanto riguarda le rivendite di giornali [illegible] riviste, si cercherà di indurre gli esercenti ad acquisire [illegible] maggior numero [illegible] [illegible] per arrivare a una specializzazione dei punti di vendita. «Ovviamente — dice Lanteri — tutto [illegible] rimesso alla volontà [illegible] singoli commercianti. Se [illegible] vero che [illegible] buon piano commerciale può favorire lo sviluppo di [illegible] settore in modo razionale, [illegible] anche vero che sta ai singoli operatori recepire alcune importanti direttive». Anche alle associazioni di piccoli commercianti si cercherà di dare un maggiore impulso.

Il consigliere socialista Ciccheró ha definito il nuovo piano commerciale [illegible] «camicia [illegible] forza»: a suo avviso sarebbe un freno alla crescita e nel complesso [illegible] inadeguato perché scollegato dal piano edilizio. Cicchero sostiene che sarà indispensabile tornare sull'argomento prima della scadenza dei quattro anni.

Il missino Delfino ha ravvisato la [illegible] di un mercato ortofrutticolo coperto. I comunisti si sono astenuti nella votazione: «Ci sono fattori di crisi che non sono minimamente risolti — sostiene il capogruppo Canio Tiri —. Come al solito i problemi [illegible] demandati ad altri strumenti, senza che quelli approvati siano di aiuto. Sarebbe stato opportuno frenare la polverizzazione degli esercizi commerciali e la loro localizzazione casuale sul territorio, in modo più realistico [illegible] [illegible] manca un'effettiva scelta politica». Continua Tiri: «Il piano [illegible] generico, trascura l'analisi della qualità degli esercizi, [illegible] è collegato [illegible] piano urbanistico, non potrà risolvere i problemi [illegible] congestione [illegible] centro di Arma ed ottenere la necessaria promozione di Levà. Siamo [illegible] fronte [illegible] [illegible] arido elenco di numeri».

[m. p.]

Claudio Cerri e Canio Tiri

La rassegna è stata rinnovata

Tra follia e avventura stasera a Dolceacqua torna il teatro

DOLCEACQUA. Le antiche, quiete rappresentazioni medievali, alle radici di Dolceacqua-Teatro, lasciano il passo a scrittori contemporanei [illegible] scandalistici come Al[illegible] Busi, al suo debutto come autore per la scena: così, immerso in una cornice mondana d'altri tempi, che trasferisce [illegible] Castello [illegible] Doria uno spaccato del Festival [illegible] Due [illegible] di Spoleto, si apre questa [illegible] la quinta edizione ufficiale della rassegna, una collana di spettacoli, curiosi e stimolanti, sul tema della «follia [illegible] della pazzia... [illegible] altre storie».

Alle 21,30, fra gli inquietanti ruderi [illegible] diroccato maniero, sentinella della Val Nervia, cominceranno a dipanarsi le esilaranti vicende de «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli & B. in Kenya», che il regista Adalberto Maria Tosco, direttore artistico di «Dolceacqua-Teatro», ha adattato dal romanzo «Sodomie [illegible] corpo 11» di Busi. Grande protagonista, Valeria Magli, alla quale [illegible] affidato il bizzarro personaggio di Clementina, donna alta, dai capelli rossi cotonati, insensibile al sesso, [illegible] moglie del proprietario [illegible] una fabbrica [illegible] biancheria intima.

Sarà uno «choc», per l'appartato mondo di Dolceacqua, che pure si trova spesso al centro di attenzioni letterarie (l'ultima in «Ribes» di Nico Orengo)? [illegible]' una scommessa, fatta per offrire a questo festival, apprezzato ma un po' troppo periferico per catturare le attenzioni dei "media" e della critica, l'occasione [illegible] compiere il sospirato salto di qualità. L'intento [illegible] quello di trasformare Dolceacqua-Teatro in un palcoscenico particolarmente attento alla nuova drammaturgia», dice Tosco, fiducioso [illegible] successo delle creatura alla quale ha dedicato mesi di lavoro.

Con Valeria Magli, attrice [illegible] ballerina reduce dai fasti di Spoleto, dove si è esibita nelle «Fonti del Clitumno», saranno Pier Luigi Picchetti (ultima interpretazione nel «Processo» [illegible] Kafka, con Andree [illegible] Shammah) e Maurizio Guasco, un coreografo che è stato assistente di Lindsay Kemp [illegible] [illegible] [illegible] anno era mimo a Canale 5, nella trasmissione Cantar Cantando. Verrà anche Busi? Mistero: «Mi riconosco solo in quello che scrivo. Tutte le altre destinazioni dei miei testi non mi riguardano», ha dichiarato, [illegible] confermare la fama [illegible] intellettuale «scomodo».

Per chi perdesse questa «pri[illegible] nazionale assoluta» (un avvenimento, per Dolceacqua), «L'avventuroso viaggio [illegible] Clementina Gnoccoli & [illegible] in Kenya» sarà replicato il 23, 24, 28, 29 e 30 luglio, e il 3 e 4 agosto. Il 31 luglio, altra parentesi piacevole, per consegnare il premio «La sirena d'oro Dusaighina» a Walter Chiari: il popolare comi[illegible] è un grande amico di Dolceacqua e del suo vino Rossese, [illegible] non di rado lo si può incontra[illegible] alle «Trote», a gustare [illegible] squisita torta verde. Grossi nomi, insomma, per l'edizione '89 della manifestazione.

[illegible] programma comprende tre altri spettacoli di rilievo: uno studio per «Le Serve, una danza di guerra» che la compagnia Marcido Marcidorjs-Famosa Mimosa [illegible] adattato da Jean Genet (26-27 luglio); la «Francesca da Rimini» di Silvio Pellico, prodotto dalla prima rassegna teatro di confluenza [illegible] Moncalieri (1 e 2 agosto); e ancora, co[illegible] laboratorio tra [illegible] «carrugi» del paese, dal 24 al [illegible] luglio, «La nave [illegible] folli» di Sebastian Brant, dall'«Elogio della Pazzia» di Erasmo da Rotterdam.

[s. d.]

LE LETTERE DEL SABATO

Il mare è pulito la spiaggia è sporca

Molte spiagge sono libere e finalmente è aumentato il numero delle docce: elencati i (pochi) pregi, l'immagine del litorale di Ventimiglia resta però negativa. C'è molta sporcizia e si notano barche e natanti disseminati ovunque. Da anni vengo in vacanza a Ventimiglia, ma tanti problemi si ripropongono ogni estate. Il mare è pulito ma l'arenile [illegible] assediato dall'immondizia: sacchetti di plastica, lettine, cassette di legno, cartoni e rifiuti d'ogni genere. Spero che questa mia segnalazione possa servire a qualcosa.

Lettera firmata

Imperia, proteste contro i fracassoni

Giunge l'estate, le finestre rimangono aperte per meglio respirare ma, purtroppo, c'è il rovescio della medaglia: i rumori si intensificano. Alcuni sono inevitabili, fanno parte della vita di tutti i giorni. Ma quanti altri, invece, sono abusivi, quando non addirittura «autorizzati»?

Fra i rumori abusivi anche quelli prodotti dai motori truccati [illegible] certe motociclette o anche veicoli leggeri. Basta il passaggio di uno di questi per svegliare un'intera strada, aumentare i tormenti di un ammalato, interrompere il [illegible] di un bambino: perché [illegible] forze dell'ordine, [illegible] maggiori controlli nei punti strategici non provvedono a eliminare [illegible] abusi di questi «pirati della tranquillità»?

Ci sono poi i rumori ufficial[illegible] autorizzati dal Comune e mi riferisco agli altoparlanti usati per fare pubblicità attraverso le vie cittadine: troppo spesso il volume è superiore ai limiti consentiti. Cosa si aspetta a intervenire?

Lettera firmata

Diano, prezzi [illegible]

Oltreché ai problemi di pulizia, più volte trattati dai giornali, gli operatori turistici e anche le autorità di Diano Marina dovrebbero dedicare la propria attenzione anche ad altre importanti questioni: i prezzi di Diano sono elevatissimi, la cortesia nei negozi, [illegible] talvolta anche la pulizia, molto bassa. Ancora: molte strade sono rotte, il traffico è caotico, mentre i vigili si vedono soltanto davanti al municipio. I [illegible] torrenti che attraversano la città sono in condizioni vergognose mentre durante la notte il frastuono di auto e moto regna sovrano. I turisti si meritano di più e la popolazione di Diano Marina non dovrebbe mai dimenticarlo.

Siamo un gruppo di turisti affezionati a Diano Marina, [illegible] non ai dianesi.

Lettera firmata

La Riviera [illegible] i suoi gioielli

Hotel Esperia e Angst a Bordighera, Villa Bianca a Imperia, Giardini Hanbury a Ventimiglia, [illegible] abitazioni meravigliose, completamente abbandonate, invase [illegible] rovetti. Sono le memorie di quello che è [illegible] la Riviera di ponente, di quello che avrebbe potuto e non sarà mai più.

La Fgci [illegible] Imperia sta occupando Villa Bianca per impedirne [illegible] privatizzazione. E' comunque già tardi: ormai la casa di Grock [illegible] stata venduta ed ignoti e l'occupazione simbolica, i lavori per rimettere in ordine il giardino sono quasi un gesto di sconfitta. Probabilmente l'amministrazione non ci seguirà in questa azione. Quello che vogliamo esprimere è che non sarà la privatizzazione a garantire l'occupazione. Il compito di incentivare il turismo spettava alla Regione, che non l'ha fatto. Per quel che ci riguarda, ci impegnamo a diventare una presenza costante in appoggio a chiunque si interessi dei troppi gioielli dimenticati della nostra Riviera.

Roberto Rum, segretario provinciale Fgci

Il campione del mondo Biasion e la sua Delta ospiti della Valle Arroscia

Quel ruggito tra i boschi

«Una macchina che stupirà ancora»

[illegible] TECO
NOSTRO SERVIZIO

Un rumore inconfondibile scuote la quiete della valle. Il turbo imprime una potenza impressionante alla Lancia Delta che sparisce e riappare quasi d'incanto tra gli alberi, sulla tortuosa strada che attra[illegible] la boscaglia. Una brusca accelerata seguita da [illegible] deci[illegible] frenata. Poi, l'immancabile «dérapage» abilmente controllata. Dalla curva sbuca una sagoma vista tante volte alla tv: sulla Delta campeggia [illegible] numero 1 di Massimo «Miki» Biasion, il campione del mondo rally, l'erede del mitico Sandro Munari.

Anche quest'anno, ha scelto la Valle Arroscia per prepararsi al Rally di Sanremo, un[illegible] delle gare più affascinanti del circui[illegible] iridato. Con i tecnici della Lancia e il collaudatore Pinto, [illegible] pilota ufficiale del [illegible] torinese ai tempi dell'imbattibile Stratos, prova le ultime soluzioni tecniche sulla sua vettura. Ore [illegible] [illegible] al volante, cercando [illegible] mettere [illegible] punto l'assetto migliore, sotto la spinta del nuovo motore a 16 valvole che debutterà ufficialmente proprio al «Sanremo», nella prima metà [illegible] ottobre.

Un lavoro meticoloso, che diventa pesante sotto il sole cocente. Ma Biasion è preparatissimo, e l'ha confermato anche al Safari, [illegible] rally più massacrante, che l'ha consacrato autentico numero uno [illegible] mondo. Ha il volto un po' segnato dalla fatica, ma [illegible] ha smarrito la sua proverbiale carica di simpatia, schiettezza e disponibilità. Accetta [illegible] buon grado il colloquio con il cronista. Perché il bosco di Rezzo e la vallata [illegible] Pieve di Teco per preparare i prossimi appuntamenti mondiali? «Vengo qui con la Lancia da sei anni. Ci [illegible] percorsi ideali per mettere [illegible] punto la macchina e soprattutto si possono tracciare tabelle comparative con i tempi registrati in passato, per [illegible] confronto cronometrico in grado di fornire risposte chiare sui test. Non dimentichiamo poi che in questa zona passa il Rally di Sanremo e conoscere a memoria curve, rettilinei e segreti [illegible] tracciato costituisce indubbiamente un vantaggio».

Come funziona il nuovo propulsore? «Bene. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti [illegible] cinque giorni di [illegible] qui [illegible] Valle Arroscia. La Delta è sempre più la vettura da battere. All'appuntamento col Sanremo mancano ancora più di due mesi, [illegible] l'esperienza insegna che è bene prepararsi con molto anticipo. Da domani cominceremo [illegible] concentrarci sull'ottava prova del mondiale, in programma in Finlandia. Resteremo nel Nord Europa per quasi tutto il [illegible] di agosto. Poi, torneremo qui per gli ultimi dettagli tecnico-organizzativi prima del via della [illegible] sanremese».

Agli amici [illegible] agli appassionati, Biasion ha confidato [illegible] ritenere la sua macchina difficil[illegible] battibile in questo [illegible]mento: [illegible] non credo che, nel giro dei prossimi due anni, ci sia qualcuno in grado di produrre [illegible] vettura più competitiva di questa. La Delta è destinata [illegible] farla [illegible] da padrona per lungo tempo. All'orizzonte per il [illegible] [illegible] vedo la sua erede».

Biasion ha molti amici all'autofficina Lancia [illegible] Augusto Ferrari, e all'albergo Principe [illegible] Pieve di Teco, dove alloggia. «Per me è ormai una tappa fissa della stagione rallistica. C'è un ottimo rapporto [illegible] i gestori dell'hotel [illegible] i pievesi in generale. E' gente tranquilla, che ti consente di lavorare serenamente. [illegible] appassionati vengono a seguire le prove, ma non disturbano assolutamente. Sanno stare al loro posto, senza l'assillo dell'autografo [illegible] tutti i costi, o la preoccupazione di trovarne qualcuno in mezzo al[illegible] strada».

La Lancia non è la sola scuderia a fare tappa fissa a Pieve e dintorni. Vengono spesso anche piloti e tecnici della Peugeot, della Renault e di altre case di grande [illegible]. Ormai la gente si è abituata alla loro presenza. E' come se [illegible] «adottato» [illegible] Biasion [illegible] i suoi compagni d'avventura.

Il campione [illegible] mondo è partito ieri dando a tutti l'appuntamento a ottobre. La prova in Finlandia è alle porte e se l'esi[illegible] [illegible] positivo difficilmente gli sfuggirà il nuovo [illegible] iridato. Biasion guida attualmente la classifica conduttori con 80 punti, davanti al francese Auriol (50), allo svedese Carlsson (40), al compagno di squadra Fiorio [illegible] un altro nordico, il finlandese Kankkunen (entrambi a quota 25 punti).

A dicembre scade il contratto che lo lega alla Lancia. Lo rinnoverà? «Non [illegible] abbiamo ancora parlato in termini concreti. A me piacerebbe restare ancora, anche se continuo [illegible] ricevere pressanti offerte dal Giappone». Un «messaggio» [illegible] campione al team torinese?

Gianni Micaletto

L'ESPERTO

«Il luogo ideale per provare»

Anche Amilcare Ballestrieri, [illegible] rallista più noto della provincia, «provava» spesso in alta Valle Arroscia quando, negli Anni Settanta, [illegible] pilota ufficiale [illegible] grandi case come Opel, [illegible] Romeo e Lancia. «E' una zona tranquilla, con strade ideali per [illegible] il clima della [illegible]. E poi la gente non ti assilla: si può lavorare serenamente, [illegible] la pressione dei tifosi» dice Balestrieri al telefono da Roma, dove si trova in questi giorni per impartire lezioni agli allievi di uno dei tanti corsi di pilotaggio organizzati dalla Csai. Assieme a lui, Mannucci, un altro sanremese che si è ritagliato spazi importanti nel mondo [illegible] rally, come navigatore [illegible] mitico [illegible] Munari.

Sulla questione sicurezza Balestrieri ha idee ben chiare. Afferma: «E' quasi impossibile tene[illegible] il pubblico sotto un costante controllo. Faccio spesso l'apripista, [illegible] mi accorgo che c'è sempre qualcuno tra la folla che trasgredisce alle regole del buon senso, esponendosi [illegible] grossi rischi. Bisognerebbe [illegible] il coraggio di annullare la prova speciale quando si è in presenza [illegible] spettatori indisciplinati. E' un rimedio drastico, ma che potrebbe indurre gli appassionati meno responsabili [illegible] non perseverare [illegible] questa assurda sfida [illegible] pericolo. Meglio seguire la gara rinunciando all'emozione di farsi sfiorare dalle vetture, o [illegible] vederle per niente?».

Miki Biasion. Il popolarissimo campione della Lancia ha scelto ancora Pieve di Teco e la Valle Arroscia per mettere a punto la sua Delta Integrale. Dopo la permanenza nell'Imperiese, sarà impegnato nella prova iridata in programma in Finlandia, che potrebbe dargli i punti decisivi per confermarsi campion[illegible] mondo piloti.

La Delta Integrale di Miki Biasion. Su questa macchina il campione veneto è pronto a giurare: «Sarà al vertice per almeno altre due stagioni»

Valli Imperiesi sulle strade della prova mondiale

Quasi un «Sanremo»

In allestimento la gara in programma il 26 [illegible] 27 agosto
Zenoardo: «Una scelta che significa spettacolo e sicurezza»

IMPERIA. Il Rally delle Valli Imperiesi diventa più grande. Per il suo 18° anniversario avrà una veste nuova, più importan[illegible]: si svolgerà in buona parte sulle strade che hanno fatto la storia [illegible] rally mondiale di Sanremo. Le prove speciali [illegible] Colle Langan, Apricale e San Romolo sono ormai tappe obbligate per i più grandi piloti del «circus» rallistico. Quest'anno lo [illegible] anche per i protagonisti del Valli Imperiesi, a cominciare dall'affiatatissima coppia Duberti-Dominoni, vincitrice dell'ultima edizione della corsa, che sarà anche stavolta valida per la Coppa Italia di seconda zona-coefficiente 3.

Per la prima volta, quindi, il rally esce dall'entroterra di Imperia per abbracciare un territorio più [illegible]. Perché questa scelta? Risponde Francesco Zenoardo, responsabile delle pubbliche relazioni della Scuderia Imperia Corse, che organizza la gara: «Per una serie di motivi: dalla spettacolarità del percor[illegible] ai problemi legati alla sicu[illegible]. Le strade del Sanremo offrono [illegible] incentivo in più agli equipaggi che lottano per emergere, ma anche [illegible] quasi certezza che il pubblico sia composto [illegible] appassionati autentici, c[illegible] [illegible] pericoli e quindi più responsabili dei tifosi occasionali o dei semplici curiosi».

Il ricordo della tragedia al recente Rally delle Palme (una donna è morta travolta da [illegible] vettura durante la prima prova speciale, a Villa Faraldi), induce [illegible] organizzatori ad aumentare l'impegno per la prevenzione degli incidenti. Per la Scuderia Imperia Corse, [illegible] fra i più quotati [illegible] Liguria, è la prima uscita ufficiale dopo lo sfortunato episodio dell'aprile [illegible] (la gara, prevista tutta alla luce del sole, era stata sospesa e poi annullata). Osserva Zenoardo: «Torniamo al rally in notturna, dopo l'infelice esperimento della corsa in pieno giorno. E con le prove speciali in pieno entroterra si evitano pericolosi attraversamenti dei centri abitati».

Aggiunge: «In definitiva dovrebbero esserci [illegible] problemi per la viabilità e più garanzie di sicurezza. L'Imperia Corse [illegible] [illegible] sempre impegnata a fondo su questo fronte, e adesso lo fa con più forza. Abbiamo studiato, ad esempio, un nuovo fettucciato per delimitare gli spazi [illegible] la scritta ben chiara "Zo[illegible] vietata al pubblico". Distribuiremo poi volantini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] portamento per gli spettatori e organizzeremo un accurato servizio di controllo».

Il 18° Rally [illegible] Valli Imperiesi [illegible] disputerà [illegible] 26 e 27 agosto. Le prove speciali [illegible] dieci (in realtà cinque, ognuna da percorrere due volte), per un totale di 114 km. Le prime due prove sono quelle [illegible] Ville S. Pietro [illegible] Rezzo. Poi, trasferimento nell'entroterra sanremese, quindi ritorno in autostrada a Imperia [illegible] via [illegible] giro conclusivo.

Non [illegible] ancora stata scelta la località [illegible] partenza: potrebbe essere Borgo Prino, [illegible] Porto Maurizio, [illegible] [illegible] lungomare Vespucci, dove comunque si svolgerà [illegible] prova-spettacolo. Le iscrizioni [illegible] Valli Imperiesi [illegible] apriranno giovedì. **[g. mi.]**

A Vallecrosia il torneo internazionale femminile

Basket sotto le stelle

Sta per scattare anche il «Circuit '89»

VALLECROSIA. Dopo le sale cinematografiche estive, anche il basket femminile adotta la formula dello spettacolo «sotto le stelle», [illegible] il primo trofeo Città [illegible] Vallecrosia organizzato dal Pgs Ime e patrocinato dall'as[illegible] allo sport del Comu[illegible]. Si tratta di un quadrangolare, cui prendono parte le francesi del Cavigal Nice Sports, l'Olimpia Torino, la Pallacanestro Cuneo e la squadra locale, il Pgs Ime.

Gli incontri sono in program[illegible] in [illegible] sul parquet dei giardini pubblici in [illegible] [illegible]. Rocco con il seguente svolgimento: per la seconda giornata si affrontano, alle 20, le transalpine [illegible] Nizza che militano nel campionato cadetto francese, e le quotate torinesi dell'Olimpia, che nella stagione da poco conclusa hanno disputato la serie C; alle 21,45 la Pallacanestro Cuneo, che ha [illegible] [illegible] un soffio, lo [illegible] maggio, la promozione in serie B, incontrerà [illegible] Vallecrosia, reduce da un esaltante torneo di Promozione, che l'ha vista infine ottenere il salto di categoria.

Per domenica è previsto il derby tutto piemontese tra Olimpia e Cuneo (ore 19,30), e la sfida dal sapore internazionale tra il Nizza e [illegible] padrone di casa (21,15), che avranno così modo di saggiare [illegible] consistenza tecnica di avversarie di caratura superiore: sarà [illegible] utile banco [illegible] prova in vista della prossi[illegible] stagione [illegible] darà modo alla società [illegible] provare nuovi elementi.

Il torneo prevede un unico gi[illegible] all'italiana; in [illegible] di parità [illegible] classifica saranno determinanti gli scontri diretti, o eventualmente la differenza canestri.

«E' il momento di rilanciare la pallacanestro femminile a Vallecrosia [illegible] questa è l'occasione più propizia», afferma Mauro Vicenzi, dirigente della squadra cittadina. In tema di pallone a spicchi, c'è da registrare anche la seconda edizione del Basket Circuit 1989, la manifestazione che si svolge su tutta la riviera [illegible] Ponente e che prevede incontri con squadre di tre soli elementi, gare individuali di tiri liberi e di tiri da fuori lunetta.

L'estate scorsa l'iniziativa ha fatto registrare un ottimo successo (145 i partecipanti) e gli organizzatori prevedono [illegible] quest'anno [illegible] massiccia adesione di turisti e atleti. Le fasi comunali si disputeranno dal [illegible] al 26 luglio a Bordighera, Ventimiglia, Vallecrosia, Sanremo, Ospedaletti, Taggia e Imperia, mentre le semifinali [illegible] [illegible] finali si disputeranno nella città [illegible] confine dal 27 al 30 luglio. Per gli appassionati del canestro, dunque, le possibilità di divertimento [illegible] di spettacolo non mancano. **[m. v.]**

Serie A di pallone elastico: domani [illegible] Taggia la quadretta del «professore»

Pirero può condannare Berruti

In B derby thrilling per Sciorella a Villanova

Entusiasmo a Imperia per Sciorella

IMPERIA. Giornata favorevole domani in serie A per la Tagge[illegible]. La quadretta capitanata da Pirero ospita (ore 16) Massimo Berruti. A [illegible] di improvvise resurrezioni, è l'occasione favorevole per i liguri di cogliere un punto pesante. Berruti attraversa [illegible] [illegible] [illegible] grande crisi, si impegnerà [illegible] d'abitudine dando fondo a [illegible] le energie, [illegible] al [illegible] là dello spettacolo che potrà garantire con il suo gioco basato su palloni profondi e alti, per il risultato finale il pronostico è [illegible] [illegible] parte di Pirero.

Il quale avrà la [illegible] a Cortemilia dove si affrontano Dogliotti e Alcardi. Il tricolore tro[illegible] un ostacolo duro, [illegible] in questo momento ha un gioco irresistibile: Dogliotti sembra desti[illegible] a soccombere, lasciando a Pirero il terzo posto in classifica. [illegible] ligure domenica sera dividerà probabilmente ancora questa piazza [illegible] Balocco. Il battitore di Monesiglio gioca ad Alba contro Bertola: una volta [illegible] una grande partita, adesso per il vecchio campione e il suo giovane «delfino» Dotta non ci [illegible] speranze. Incontro-salvezza a Ceva, dove Rosso II riceve Tonello e si gioca, con scarse possibilità, le residue speranze di salvezza. Infine Dodo Rosso, in trasferta a Cuneo contro Vacchetto. La sconfitta dell'andata per il capitano della Spec Cengio è solo un ricordo, il pronostico pesa fin troppo palesemente dalla sua parte.

In B, due anticipi stasera: a Bormida Molinari riceve Poggio (Andora), a Magliano Tealdi affronta Paoletto. A Bormida Poggio, alle prese con una tendinite alla mano destra potrebbe [illegible] [illegible] altro «forfait» e rendere an[illegible] più agevole la vittoria per i locali. Battaglia grande a Magliano, dove Tealdi tenterà il [illegible] per tutto per bloccare [illegible] ambizioni di Paoletto, che vede nel mirino il Bardino di Grasso. Domani [illegible] [illegible] Grasso, [illegible] crisi, affronta a Dogliani un Novaro in gran forma [illegible] speranze di vittoria. L'aggancio in classifica e quindi la possibilità di accedere alla fase finale diventano problematiche per il Bardino.

Sempre domenica la Juve Imperia [illegible] impegnata in una trasferta difficile a Villanova. E' uno spareggio, con in palio il secondo posto in classifica. Scio[illegible] [illegible] preciso e potente quanto basta per affrontare alla pari Rigo. [illegible] il patrimonio [illegible] espe[illegible] del capitano della Villa[illegible] potrebbe bastare alla fine per vincere il confronto. Per Sciorella ancora un [illegible] dopo quello di maturità; [illegible] stavolta con l'aiuto [illegible] [illegible] pubblico [illegible] pre più numeroso e appassionato che la sua classe [illegible] simpatia stanno riportando [illegible] fiumi sullo storico sferisterio di Imperia-Pieni o, come nel caso di domani, al seguito in trasferta. **[e. m.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 22 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Ieri l'accordo tecnico, martedì prossimo la decisione del comitato Stato-Regioni sulla riapertura?

Così tutta Cengio adesso «vigila» sull'Acna

Prima la rabbia, poi la speranza

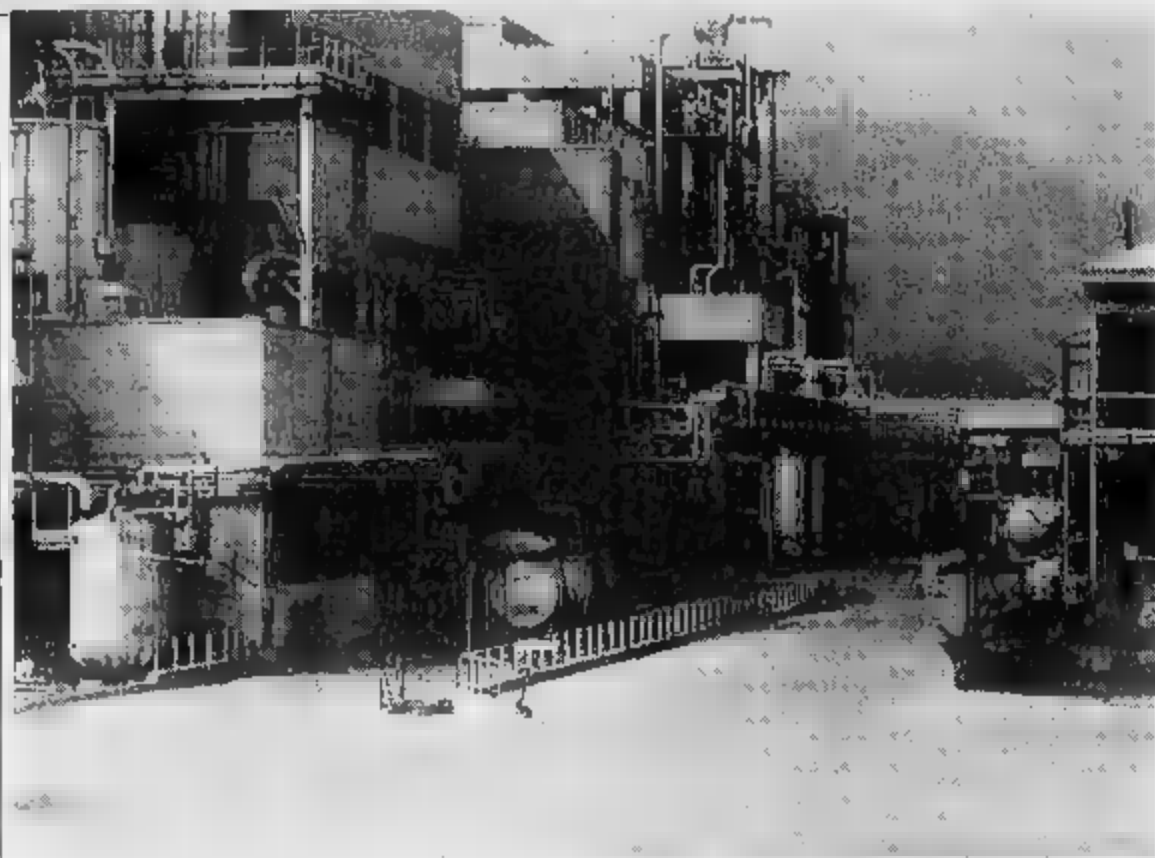
Amarezza, delusione, rabbia: questi i sentimenti delle oltre mille persone, reduci dalla manifestazione romana in difesa dell'Acna e ieri mattina sul piazzale dello stabilimento di Cengio. La notizia della morte di Angelo Righello, avvenuta la sera prima, che molti ancora ignoravano, ha accentuato la sensazione di sconforto. E il paese è assediato da nugoli di agenti e carabinieri.

Ieri è cominciato così la giornata di Cengio, idealmente mai terminata. La sera di giovedì fino a tarda notte, gruppi di persone si sono attardate in prossimità della portineria per commentare gli avvenimenti. Verso l'una è arrivato il sindaco Sergio Gamba, che ha tracciato un breve bilancio, negativo, della giornata romana, dando appuntamento per l'indomani allo scopo di valutare la situazione.

Ieri Cengio ha vissuto una giornata tutto sommato tranquilla. I protagonisti della spedizione romana si sono concessi alcune ore di sonno, la popolazione ha ripreso la normale vita quotidiana. Ma si tratta di calma apparente: per le strade, nei bar e di fronte alla fabbrica non si parla altro che del problema Acna e del comportamento del ministro Ruffolo, che ha deciso di demandare ogni decisione alla prossima settimana e al nuovo governo. Per la tarda mattinata di oggi o al massimo nel primo pomeriggio la gente di Cengio è convocata in assemblea davanti all'Acna, dove ascolterà da amministratori e sindacalisti i risultati del vertice a Roma. Tra tanti segnali negativi, uno spiraglio che lascia ancora sperare: nella tarda serata di giovedì, sindacati, ministero dell'Ambiente e azienda hanno siglato l'accordo tecnico.

A questo punto il Comitato Stato-Regioni potrebbe già riunirsi martedì e approvare sia l'accordo sia la proposta di riapertura dell'Acna per i primi di agosto. Ma i motivi di preoccupazione rimangono. Spiega il sindaco Sergio Gamba: «La gente è delusa dalla continua serie di rinvii su una vicenda che si sta pericolosamente giocando sulla pelle degli abitanti di Cengio. Adesso si è riusciti a concretizzare l'accordo tecnico, speriamo che il Comitato esamini il documento e provveda a dare il via libera alla riapertura. La disgrazia di cui è stato purtroppo vittima l'autista dell'Acts, alla cui famiglia porgo a nome della cittadinanza le condoglianze, è stata purtroppo dovuta a una serie di circostanze sfortunate e imprevedibili. E' comunque una dimostrazione di come la situazione a Cengio sia ormai giunta al limite di rottura».

Guido Bonino, presidente della Provincia, è indignato per la piega che hanno preso gli avvenimenti: «E' un atto di grave irresponsabilità la mancata decisione di Ruffolo. Nello stesso tempo la disgrazia di giovedì sera è solo una avvisaglia di quello che potrebbe succedere nei prossimi mesi a Cengio. Gli amministratori piemontesi, quelli in particolare della zona di Acqui e Alessandria, che da mesi stanno portando avanti una politica destabilizzante, si troveranno a affrontare l'installazione di un inceneritore di rifiuti proprio nell'area alessandrina. Vedremo come potranno gestire la situazione, dopo che hanno scatenato la guerra contro l'impianto Re-Sol, che lo stesso ministro di cui tutto si può dire, meno che non essere amico dell'Acna, ha riconosciuto come impianto di produzione e non di smaltimento». Prosegue: «A Cengio si sta lottando per produrre senza inquinare, è quanto dovrebbero fare anche in Piemonte, dal momento che il problema del microinquinamenti è molto più grave a 30 chilometri da Cengio che non nelle vicinanze dello stabilimento».

Enrico Marchisio

L'Acna deserta. Ecco lo stabilimento di Cengio in questi giorni dopo l'ordinanza del ministro Ruffolo di chiusura

VENTIQUATTR'**ORE**

ALBENGA DI SERA

Mia Martini canterà in piazza

Mia Martini (nella foto) e Miles Davis sono i nomi di spicco dell'estate albenganese. La cantante calabrese sarà di scena il 2 agosto in piazza San Michele mentre il trombettista si esibirà la sera di domenica 6 agosto sul campo sportivo. Il luglio, nel centro storico, ci sarà uno spettacolo del Teatro di strada mentre per il agosto è prevista la «Festa del mare», con stand gastronomici, fuochi artificiali e lumini in mare. L'assessorato al Turismo, guidato da Nicoletta Mantica, è riuscito a organizzare tutte queste serate con una spesa complessiva che si aggira sui 40 milioni. Il primo appuntamento, in ogni caso, è per questa sera con lo spettacolo teatrale «La vita è un sogno» di Calderon de la Barca. Fra gli interpreti c'è Andrea Giordana. La «pièce» va in scena in piazza San Michele.

Ragazzo per mini-rapina

Una denuncia e un arresto a Spotorno per una rapina compiuta da minorenni. L'altra sera due ragazzini milanesi appartenenti a una colonia estiva del capoluogo lombardo hanno avvicinato in un vicolo un quattordicenne, Andrea, di Trino Vercellese, lo hanno minacciato e invitato a consegnare loro l'orologio e il contenuto del portafogli, poche migliaia di lire. Più tardi il ragazzo si è presentato con i genitori nella caserma dei carabinieri dove è stata sporta denuncia, accompagnata da una precisa descrizioni dei minirapinatori. Sono scattate le ricerche, che hanno portato in poche ore all'identificazione di uno dei due aggressori, M.Z., anni, che è stato arrestato.

ALBISOLA

Gli incontri della ceramica

Nella «fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti» è in corso «Incontri della ceramica», kermesse che vede a confronto alcune delle tendenze ultime nel campo dell'arte del gran fuoco. «Lo scopo è quello di mettere in risalto le differenziazione degli stili proposti nell'attuale clima artistico», spiega il promotore Bepi Mazzotti, che si avvale della collaborazione di Antonella e Tullio Mazzotti. Tra i partecipanti Baccellieri, Carlè, Cavallotti, Dangelo, Eide, Gandini, Milani, Moiso, Morando, Sangregorio, Scrofani, Squatriti, Sulewic, Tenenti e Zarpellon. Questo è il secondo «incontro», il primo avvenne nel 1954, a carattere internazionale e a ideario fu l'indimenticabile Tullio d'Albisola. Sono in programma esposizioni e dibattiti fra artisti e pubblico.

Oggi pomeriggio

A Calizzano i funerali di Righello

CENGIO. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 a Calizzano i funerali di Angelo Righello, 56 anni, dipendente dell'Acts, morto dopo essere stato urtato dal rimorchio di un autotreno giovedì sera a Cengio al termine di una manifestazione. L'uomo, consigliere comunale democristiano, lascia la moglie Maria e la figlia Ornella, 28 anni, laureanda in medicina.

Polizia e carabinieri hanno terminato i rilievi dell'incidente: la vittima, mentre stava per salire sulla corriera diretta verso la stazione di Cengio sul lato sinistro del bus, al centro della strada, è stata urtata dal rimorchio dell'autotreno di Bruno Carano, anni, di Arquata Scrivia, che si era avviato nella direzione opposta. L'uomo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso dal dottor Vito Meinero e accompagnato all'ospedale di Millesimo, ma tutto è stato inutile. L'autotreno è stato posto sotto sequestro.

[e. m.]

Le reazioni dopo gli incontri di Roma e la morte del bigliettario

Il paese scosso dal dramma

Le preoccupazioni del parroco di Santa Barbara. Carlo Arena: «I continui rinvii esasperano la gente». Giancarlo Pinotti: «Restiamo in vigile attesa»

CENGIO. «Ora diranno che non solo stiamo assassinando la valle ma anche la gente». E' questo lo sfogo di don Tarcisio Bertola, parroco di Santa Barbara dopo la tragedia che giovedì sera ha funestato la manifestazione inscenata dalla popolazione in seguito alle trattative in corso a Roma. A Cengio le reazioni della gente hanno avuto come punto focale il triste episodio di giovedì ma anche la nuova, ennesima speranza accesa dalla firma dell'accordo che potrebbe significare la riapertura dell'Acna in tempi brevi.

Ieri mattina a Cengio non è successo nulla. Il paese è rimasto scosso dalla tragedia, un episodio che non ha nulla che vedere con la manifestazione. «I blocchi, una tragedia che si è verificata lontano dalla fabbrica, quando tutto era ormai concluso. Ieri alle 20,30 tutta la popolazione ha partecipato a un'assemblea a Palazzo Rosso.

Dice Vittoria Gamba, moglie del sindaco di Cengio: «La gente è amareggiata, stanca e avvilita dalla disgrazia e dalle menzogne. La gente vuole soltanto lavorare». Dice ancora don Bertola: «L'incidente, per quanto fortuito, ha buttato a terra gli abitanti del paese. L'ennesimo duro colpo che siamo stati costretti a subire, dopo che il ministero non fa altro che dare l'impressione di volor fiaccare la resistenza della gente di Cengio senza motivi validi. Oggi a Cengio ci sono tristezza e silenzio, la dignità di un paese che, pur non potendo nulla, si sente colpevole».

All'Acna i commenti del «giorno dopo» seguono la falsariga di quelli della gente della strada. Carlo Arena, del Consiglio di fabbrica spiega: «La situazione oggi è calma ma si tratta di una tranquillità che non lascia presagire nulla di buono. Lo choc causato dalla disgrazia è ancora troppo forte». Elvio Bagnasco, responsabile delle relazioni esterne dell'Acna, dice: «Chi teme che l'incidente possa essere strumentalizzato da chi vuole la chiusura dell'Acna, non deve temere. E' un fatto grave ma estraneo alla manifestazione».

L'accordo ha ridato speranze anche alle organizzazioni sindacali. Bartolo Berta, della Cisl, sostiene: «E' un periodo difficile che lascia però intravedere una soluzione, auspicabile dopo la valutazione tecnica dell'accordo. La tensione persiste, a Roma ci sono state aspre prese di posizione tra le opposte fazioni ma speriamo che il triste episodio di giovedì non precluda il dialogo». Dice Giancarlo Pinotti (Cgil): «Restiamo in vigile attesa, consapevoli della validità del verbale firmato l'altra sera a Roma, un documento che ci induce finalmente all'ottimismo».

Pasquino

IL PUNTO

Riaprirà ad agosto?

CENGIO. Il fatto che Ruffolo abbia firmato il documento apre spiragli consistenti che l'Acna possa riavviare gli impianti nei primi giorni di agosto. Tre i punti principali. Per l'impianto di sodio-solfato Re-Sol la Regione Liguria si è presa quindici giorni di tempo per concedere il permesso di avvio dei lavori: il sindacato porterà i lavoratori a Genova per sostenere il progetto, ma il parere positivo già dato dal ministero dell'Ambiente e dal Comitato tecnico Ambiente della Regione lasciano sperare in una conclusione positiva. Entro il 28 luglio sarà definito il collaudo della barriera antipercolato, da completare entro il 15 agosto. In questo senso la valutazione pare sia stata di apprezzamento per le opere già terminate. Infine le tabelle dei microinquinanti sono state approvate, con l'accordo della fabbrica, che si è impegnata a eliminare dagli scarichi i prodotti che davano maggiori problemi.

Una notte sulla battigia ad Alassio in compagnia dei vigilantes

Doberman contro saccopelisti

Ma la spiaggia è diventata una prigione

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cancelli di legno assomigliano più alle barricate del fortino dei «Ragazzi della via Paal» che agli ingressi di bagni marini. La spiaggia di Alassio, dopo le 23, diventa «off limits». Da due settimane i gestori degli stabilimenti balneari, compreso il Comune, hanno intensificato i controlli: sono stati installati dei grossi fari e si è iniziato un servizio di guardianaggio. Dal martedì alla domenica due guardie giurate, con tanto di doberman, vanno avanti e indietro sul litorale alassino, cinque chilometri di spiaggia controllata passo a passo per garantire, la mattina dopo, più sicurezza ai turisti.

«Una decisione obbligata: la spiaggia, nei fine settimana, era ormai diventata un dormitorio pubblico per i saccopelisti. Oltre tutto alcuni giovani si bucavano e nascondevano le siringhe nella sabbia con l'ago rivolto verso l'alto. Un vero pericolo. Da quando c'è la sorveglianza simili episodi non si sono ripetuti», raccontano i bagnini.

Com'è non trascorsa a passeggiare sulla battigia, con un doberman al guinzaglio, nello scomodo ruolo di buttafuori? «Durante la settimana non ci sono molti problemi. Gente accampata sulla spiaggia se ne vede. Possono nascere a volte discussioni con gruppi di giovani che vogliono fare il bagno serale ma, in linea di massima, si evitano le polemiche», afferma uno dei due «vigilantes».

Di diverso parere i giovani. Giovedì notte sull'una e venti quattro giovani milanesi stavano scavalcando il cancello dei bagni «Ambassador» per tornare sulla passeggiata Ciccione: «Abbiamo fatto il bagno di notte, una cosa simpatica che si fa in tutte le località di mare. Qui, però, oltre a non poter accedere alla spiaggia da nessuna parte, rischiamo anche di doverci vedere con i dobermann».

Stesse lamentele, pochi minuti più tardi, davanti al cancello dei bagni «Nicode». Cinque ragazzi, ancora bagnati, scavalcano a fatica la cancellata in legno: «Le guardie fanno il loro lavoro ma non ci sembra giusto che si debba arrivare a questi punti. In passato ci saranno stati anche degli episodi spiacevoli, ma ora a rimetterci siamo noi. Abbiamo scelto di venire in vacanza ad Alassio perché c'è il mare, non per andare a dormire».

Lungo la passeggiata, sino alle 2, si incontrano le compagnie di giovani. Chiacchierano, scherzano. La maggioranza di loro sono studenti in vacanza. Gli altri anni «tiravano» tardi sulle sdraio delle spiagge, quest'anno ci mandano via, e poi non abbiamo voglia né di litigare né di essere morsicati», affermano visibilmente contrariati.

«E' vero, durante la settimana la maggior parte dei ragazzi che incontriamo sulla battigia sono turisti che magari durante la giornata frequentano i bagni. Noi però non allontaniamo chi si comporta correttamente, cerchiamo solo di evitare che succedano episodi disdicevoli o pericolosi», ribattono le guardie.

A rimetterci maggiormente sono le coppiette in cerca di intimità. «La spiaggia è stata da sempre una complice romantica e disponibile. Una passeggiata sulla battigia, con il chiaro di luna, dà sicuramente una mano alla conquista. Se però arriva un "vigilantes" o un doberman tutti gli sforzi se ne vanno a ramengo», commenta desolato un giovane Casanova alassino.

Stefano Pezzini

Problemi del porto

Dalla crisi i «vagonetti» delle Funivie

SAVONA. Il bilancio delle funivie Savona-San Giuseppe non è più roseo come un tempo. L'anno scorso i «vagonetti» hanno trasportato mila tonnellate di merci alla rinfusa, con un calo del 3,6% rispetto al 1987. Le navi attraccate al pontile sono state 60, con un carico medio di 13 mila tonnellate, a conferma della tendenza di una clientela più diversificata e di carichi più frazionati. Dai depositi di San Giuseppe sono state caricate e spedite complessivamente mila tonnellate di carbone, di cui il 74% circa su autotreno. I limiti della banchina di sbarco, che non consente l'accosto di navi con carichi superiori alle mila tonnellate, influisce sull'attività delle funivie. L'azienda sta sollecitando interventi che facciano chiarezza sui piani di sviluppo nella rada di Vado, dove è previsto il trasferimento di questo impianto.

I commercianti protestano con i Comuni per le tasse

La rivolta di Savona

Una denuncia contro due sindaci

SAVONA. Aumentano le proteste per l'Iciap. Dopo gli artigiani, [illegible] la volta dei commercianti savonesi a mettere sotto accusa la politica fiscale perseguita dal governo e, di riflesso, dalle amministrazioni locali. Sul problema [illegible] preso ufficialmente posizione la Confesercenti provinciale.

In questi giorni [illegible] Savona [illegible] postino bussa alle porte di migliaia [illegible] contribuenti per consegnare [illegible] speciale bollettino che l'amministrazione [illegible]nale ha predisposto allo scopo di agevolare il [illegible] dell'Iciap.

«Utilizziamo le iscrizioni alla Camera di commercio per [illegible] spedizioni — spiega Franco Ceroni, il vicesindaco [illegible] Savona —, [illegible] ciò non significa che quanti, per un qualsiasi disguido, non ricevano il bollettino [illegible] esentati dal pagare il tributo».

All'ufficio anagrafe e stato civile di [illegible] Manzoni, nelle sedi delle circoscrizioni e all'ufficio tributi di corso Italia si allungano le code di quanti hanno necessità di informazioni sull'Iciap.

«Non ho ancora notizie — osserva il vicesindaco Ceroni — sull'andamento dei versamenti, che per legge devono comunque [illegible] effettuati [illegible] fine mese. Il Comune di Savona prevede, come è noto, un'entrata [illegible] circa due miliardi e mezzo di lire».

Dopo l'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e sull'acqua, l'istituzione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (la cosidetta Iciap), ha messo in subbuglio più di una categoria.

Si tratta di [illegible] accorgimento per rimediare ai «tagli» della [illegible] finanziaria che ha ridotto le entrate dei Comuni.

Com'è noto, l'imposta colpisce gli esercenti in base alla superficie del locale sede dell'impresa.

Sono già stati presentati nu[illegible] ricorsi [illegible] Tar relativamente alla costituzionalità del tributo.

I commercianti, ma non solo loro, lamentano soprattutto l'illogicità e le discriminazioni con cui è stato stabilito il criterio delle «classi di superficie» ai fini della determinazione degli importi dovuti.

Sia perché il carico per metro quadrato è tanto minore quanto [illegible] maggiore la superficie utilizzata; sia perché il sistema «per scaglioni» adottato [illegible] porta il raddoppio della tariffa anche per un solo metro quadrato di differenza.

Fra i più scontenti gli albergatori, una categoria non di secondo piano [illegible] una provincia a prevalente indirizzo turistico [illegible] quella di Savona.

«La nostra attività — dicono i rappresentanti di categoria — viene penalizzata eccessiva[illegible] rispetto ad altre. E' logico che un albergo abbia bisogno di una superficie maggiore rispetto ad un'agenzia immobiliare o a un fruttivendolo, ma non è detto che i guadagni siano sempre proporzionati alla superficie utilizzata».

In molti [illegible] hanno gradito quello che già definiscono «il voltafaccia delle amministrazioni locali».

[illegible] fanno portavoce Luciano Tizzi e Umberto Torcello, presidente [illegible] segretario della Confesercenti savonese: «A parole i sindaci di [illegible] la Riviera si [illegible] dichiarati contrari a questa nuova imposta definendola ingiusta e discriminatoria. Adesso, però, tutti l'hanno applicata nel limite massimo [illegible] sentito perché gl[illegible] faceva comodo per far quadrare i bilanci»

Il malcontento insomma, sta crescendo. Anche perché le amministrazioni locali farebbero troppo poco per rilanciare turisticamente la Riviera.

Dice in proposito il presidente Luciano Tizzi: «Quest'anno, malgrado l'Adriatico [illegible] reso impraticabile dalle alghe, abbiamo avuto fino ad ora un decremento di circa il 20% d[illegible] presenze straniere. Ciò si può spiegare solo [illegible] i problemi di viabilità e con lo [illegible] impegno degli enti locali nella promozio[illegible] del turismo. Le tariffe Iciap applicate al massimo non ci consentono [illegible] in termini di competitività rispetto ad altre zo[illegible] si avrà una lievitazione di costi e prezzi».

La Confesercenti [illegible] i Comuni sono ormai ai ferri corti.

L'associazione di categoria minaccia di sporgere denuncia contro i sindaci di Finale e Albenga per «omissione d'atti d'ufficio» [illegible] avendo fornito, a quanto pare, la documentazione necessaria [illegible] tempo utile per la presentazione dei previsti ri[illegible].

Per settembre [illegible] in programma una serie di manifestazioni di protesta che negli intenti della Confesercenti dovrebbero indurre governo [illegible] amministrazioni locali a rivedere le proprie scelte.

(e. b.)

IL CASO

Rifiuti, acqua e Iciap

Molti contribuenti talvolta si lamentano per abitudine: «Troppe tasse, non si può andare avanti». Un po' di ragione, almeno a Savona, questa volta ce l'hanno. All'inizio dell'anno tutti i savonesi, indistintamente, si [illegible] visti recapitare la cartella delle tasse sul ritiro della spazzatura [illegible] importi addirittura triplicati. E da questa primavera è arrivata l' «addizionale» depuratore sul consumo di acqua potabile. Per il funzionamento dell'impianto di Zinola si pagano 400 lire [illegible] metro cubo d'acqua. E ora l'Iciap. [illegible] mobiliare [illegible]a: «Tra contributo camerale, tassa sulla salute, [illegible] sulle società, ritiro rifiuti, acqua, Iva e Iciap ho già versato 14 milioni. E siamo [illegible] metà [illegible] circa». Ma questo potrebbe essere un caso limite. «Mi trovo nelle sue stesse condizioni — dice [illegible] operatore del settore confezioni — colpa della superficie del mio negozio e del sistema di applicazione dell'Iciap».

Luciano Tizzi

DALLA CITTA'

INCENDI

I boschi tornano a bruciare

Ancora incendi boschivi nel Sa[illegible]. A Stella in località [illegible]verdita, ieri mattina, per la decima volta [illegible] sette giorni [illegible] fiamme sono divampate nei boschi con origine probabilmente dolosa. Uomini della forestale e dei vigili del fuoco sono stati impegnati dalle 6 alle [illegible] per avere ragione del rogo che ha suscitato preoccupazione anche tra gli abitanti di alcune abitazioni. A seguito dell'episodio i respon[illegible] della sezione [illegible] della forestale hanno inviato alla procura della Repubblica un esposto denuncia contro ignoti. C'è l'ipotesi che nella zona agisca un piromane.

[illegible]

Tutti assieme a pulire il fondale

Anche gli «Amici della Terra» di Savona hanno aderito alla campagna ecologica di pulizia dei fondali nel tratto tra i bagni Sa[illegible] e la foce del Letimbro, organizzata dalla «Società sportiva subacquei savonesi La Torretta di Savona», che si svolgerà domani alle 8,30. All'iniziativa collaborano anche l'assessorato allo Sport, la Capitaneria di Porto, l'Amnu e la Croce rossa. Sono invitati tutti i cittadini che vorranno collaborare a trasportare dalla battigia il materiale che verrà recuperato in [illegible] dai sub. L'appuntamento è davanti al monumento a Garibaldi.

PSI

Una battaglia per l'ambiente

In via delle Rovere a Albisola Superiore [illegible] stata aperta una nuova sezione [illegible] psi. Tra [illegible] richieste del comitato direttivo la tutela delle aree ancora libere dallo sfruttamento e dalle speculazioni, in particolare quelle in località Grana.

LE LETTERE DEL SABATO

Calizzano, un appello per l'orso in gabbia

Siccome i giornali sono quotidianamente ric[illegible] di articoli riguardanti problemi ecologici e di rispetto della natura [illegible] degli animali, vorrei segnalare un caso, a mio parere, molto squallido. Un orso bruno viene tenuto in una gabbia ristrettissima in condizioni igieniche e alimentari scarse e inadeguate. Inoltre ha bisogno di cure veterinarie soprattutto per l'ernia che ostacola ogni suo già limitato movimento. Non so quale effetto può avere [illegible] fini turistici, poiché anche [illegible] bambino si accorgerebbe del maltrattamento che l'animale subisce da anni. L'orso si trova [illegible] Calizzano e spero che su questo problema l'opinione pubblica [illegible] sensibilizzi e interven[illegible]. Il povero [illegible] vecchio [illegible] merita [illegible] vivere gli ultimi anni della [illegible] in un ambiente a lui più idoneo [illegible] adeguato.

Lettera firmata

Albenga, strani orari al deposito bagagli

Spero che questo scritto di protesta lo legga chi di dovere. Il giorno 15 mi recavo al deposito merci di Albenga (ove c'era solamente seduto [illegible] tranquillo un portabagagli col distintivo contrassegnato dal numero 1) per ritirare dei pesci vivi. Alla mia richiesta disse che fino alle 8,30 [illegible] titolare [illegible] c'era [illegible] quindi n[illegible] si consegnava nulla, [illegible] indicò [illegible] cartello dove c'era scritto: «Per deposito e ritiro bagagli: 8,30-20».

Dopo tre minuti che [illegible] pazientemente aspettando entrarono due stranieri che consegnarono al portabagagli scontrino [illegible] soldi e lui diede loro [illegible] merce. Chiesi il perché, dato che non [illegible] ancora le 8,30. Mi rispose così: «Loro sono [illegible] un'altra parrocchia». Sembra giusto che io abbia ancora dovuto aspettare per ritirare animali vivi? Faccio notare che [illegible] un assiduo cliente delle Ferrovie.

Lettera firmata

I pensionati savonesi e i dati meteorologici

Siamo un gruppo di pensionati, di quelli che passeggiano sotto i portici di via Paleocapa [illegible] chiacchierano di tutto un po', [illegible] cominciare dalle condizioni del tempo. [illegible], siamo [illegible]liti fa[illegible] una capatina alla «vetrina» della piccola stazione metereologica appesa a una colonna dei portici, all'incrocio con corso Italia. Da molti mesi ormai si trova in condizioni pessime, di recente, colpa [illegible] qualche vandalo, è stato spaccato anche il vetro che la protegge. Questo piccolo impianto un tempo [illegible] gestito dal Comune.

Adesso chi se ne occupa? Pare nessuno, viste le condizioni in cui è lasciata questa bacheca, così come alcune altre delle molte, forse troppe, che si trovano lungo la nostra [illegible] strada [illegible] portici.

Seguono le firme

Aurelia, troppi [illegible] per i «risciò»

Abito [illegible] Borghetto, per ragioni [illegible] lavoro percorro sovente l'Aurelia specie nella zona tra Loano [illegible] Ceriale. Soprattutto dopo il tramonto devo fare i conti, anche quest'anno, col fenomento [illegible]agante dei «risciò» che, a luci fioche e a velocità forzatamente ridottissima, costringono gli automobilisti a pericolose manovre o a sopportare code estenuanti.

E' una situazione di pericolo per gli stessi occupanti dei cicloveicoli, talvolta con a bordo persino bambini in [illegible] età sistemati in modo fortunoso sui manubri. Qualcuno dovrebbe intervenire perché ai «risciò» quanto meno sia vietata la via Aurelia dove, [illegible] l'altro, gli occupanti sono costretti a respirare gas di scarico delle auto anziché aria buona. Perché non si studia qualche percorso appositamente riservato alle scorribande [illegible] questo giocattolo così di moda?

G.L., Borghetto Santo Spirito

Brin, il vicequestore smentito persino dai suoi legali

«Sacco non è credibile»

Assoluzione anche per Di Nardo

SAVONA. Anche gli avvocati di Raffaello Sacco, il vicequestore genovese grande accusatore nel processo per il delitto di Cesare Brin, non credono alla sua confessione. «La personalità sconcertante del funzionario di polizia — ha detto nel suo intervento l'avvocato Ferruccio Barnaba — fa dubitare che le [illegible] dichiarazioni [illegible] attendibili e credibili». Al processo per la morte di Cesare Brin, un nuovo colpo di scena. Raffaello Sacco, [illegible] funzionario di polizia che durante l'istruttoria raccontò per filo [illegible] per segno [illegible] avvenne il trasporto del cadavere [illegible] Brin dall'alloggio di Gigliola Guerinoni a Monte Ciuto, f[illegible] i nomi di Giuseppe Cardea, Mario Ciccarelli e Gabriele Di Nardo quali partecipanti alla macabra spedizione, ricordò seppur tra molte contraddizioni orari e date, potreb[illegible] non aver detto la verità.

Lo hanno sostenuto ieri mattina i due difensori, l'avvocato Ferruccio Barnaba [illegible] il collega Luigi Santagnello che alla fine del loro intervento difensivo hanno chiesto l'assoluzione di Sacco per insufficienza di prove dall'accusa di concorso nella soppressione del cadavere di Brin, «perché al di [illegible] della [illegible] confessione, non si trovano nella [illegible] processuali prove [illegible] e indiscutibili sulla sua responsabilità».

I due avvocati hanno sostenuto l'inattendibilità della [illegible]fessione di Raffaello Sacco facendo perno sulle condizioni psicologiche del loro cliente. Il ritratto di Raffaello Sacco che ne è scaturito è quello di «una persona ansiosa, depressa, ingenua, facilmente suggestionabile». Ha detto l'avvocato Ferruccio Barnaba: «Un personaggio che ha un [illegible] modo di vestire e parlare, che tende ad esagerare la sua personalità. Ma anche un pavido al quale una persona con [illegible] minimo di logica non avrebbe mai chiesto la copertura per [illegible] delitto».

L'avvocato ha anche ricordato la detenzione in carcere di Raffaello Sacco: [illegible] Peschiera Sacco aveva una gran voglia di collaborare. Da [illegible] era diventato carcerato, isolato. Voleva evidentemente uscire». Barnaba ha anche ricordato quello che ha dichiarato in aula [illegible] vicequestore genovese: «Seguii la linea di condotta che egli (il giudice istruttore ndr) mi aveva indirizzato, per cui la cosa scivolò nel punto giusto», facendo intendere che [illegible] suo assistito possa essere stato vittima [illegible] sua personalità facilmente suggestionabile. E ha aggiunto: «Sacco ha anche dichiarato di aver ritrattato perché il giudice gli [illegible] fatto capire che ciò che aveva detto non quadrava».

Dello stesso avviso l'avvocato Luigi Santagnello, secondo il quale Raffaello Sacco è stato comunque sempre sincero sia quando ha negato i fatti sia quando ha ritrattato e confessato. «La prima volta ha agito per amore della Guerinoni. La seconda per collaborare con [illegible] giustizia».

Barnaba ha poi sostenuto l'innocenza del funzionario di polizia: «Se cancelliamo la confessione, restano contro il [illegible] assistito soltanto le dichiarazioni di Pastorino che disse alla moglie che la mattina del 13 agosto doveva andare in stazio[illegible] Savona a ricevere Sacco. E la telefonata fra il mio cliente [illegible] Gabriele Di Nardo, che però la convivente del consigliere regionale missino non ricorda. Ci sono soprattutto una serie [illegible] riscontri che [illegible] favorevoli alla tesi secondo la quale [illegible] [illegible] era a Cairo il 13 agosto. Soprattutto quella secondo cui il funzionario [illegible] polizia era quella mattina in questura».

L'avvocato Barnaba ha anche ritenuto inconcepibile e assur[illegible] la telefonata (rivelata [illegible] funzionario di polizia) che Gigliola Guerinoni avrebbe fatto a Sacco e nella quale avrebbe confessato [illegible] delitto Brin: «Il vicequestore ha detto che la comunicazione era molto disturbata. C'erano suoni [illegible] campana, in sottofondo. Anche il più sprovveduto imputato non avrebbe mai telefonato [illegible] un posto pubblico [illegible] convocato un amico oltretutto sapendo che è [illegible] pavido. Secondo me quella telefonata non fu [illegible] fatta».

Nell'udienza [illegible] ieri pomeriggio ha invece preso la parola l'avvocato Antonio Chirò, difensore del consigliere regionale missino Gabriele Di Nardo. L'intervento del legale è durato un paio di ore. L'avvocato come i colleghi che lo hanno preceduto ha innanzitutto contestato le dichiarazioni [illegible] in istruttoria e confermate in aula da Raffaello Sacco, dubitando della veridicità della confessione del vicequestore facendo perno sui riscontri dell'esperimento [illegible]udiziario effettuato nei giorni scorsi, quando è stato ripercor[illegible] il tragitto Cairo-Monte Ciuto ed è stata visitata l'abitazione cairese di Gigliola Guerinoni. Poi, trattando specificatamente le accuse rivolte a Gabriele [illegible] Nardo, ha detto: «La notte in cui sarebbe avvenuto il delitto Gigliola Guerinoni dormì nella casa di Dego. Come è possibile credere che la gallerista abbia telefonato a Di Nardo per chiedere il suo aiuto quando questi si trovava nell'abitazione sottostante, visto che occupava il piano inferiore della palazzina [illegible] pian Martino?». L'avvocato ha anche contestato la presun[illegible] partecipazione di Di Nardo all'occultamento del cadavere di Brin. «Le dichiarazioni di Sacco sono false come non è vero che fu Di Nardo a contattare Cardea per l'imbiancatura dei muri dell'abitazione della Guerinoni. L'imbianchino [illegible] rintracciato soltanto il 14 agosto, dopo diverse telefonate».

Claudio Vimercati

IL PU[illegible]

Molti gli spazi vuoti

Sempre meno pubblico segue il processo contro Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e gli altri quattro imputati. Ieri nel [illegible] dell'aula di giustizia destinato agli spettatori, c'erano parecchi spazi vuoti. I presenti hanno seguito distrattamente le arringhe [illegible] difensori [illegible] Raffaello Sacco e di Gabriele Di Nardo. Colpa anche dell'impianto di sonorizzazione che funziona male e rende difficile la comprensione di quanto viene detto in aula.

La maggior parte degli spettatori [illegible] sembrata invece più interessata ad osservare Gigliola Guerinoni. La gallerista [illegible] è sempre al centro dei discorsi [illegible] gente divisa fra innocentisti e colpevolisti. L'attenzione generale è ormai rivolta al giorno delle arringhe degli avvocati di Gigliola Guerinoni, Scipione Del Vecchio e Mirka Giorello e per quando i giudici usciranno dalla camera [illegible] consiglio ed emettere il verdetto.

L'avvocato Antonio Chirò

L'avvocato Luigi Santagnello

Così la prossima settimana

E da lunedì parleranno i legali di Guerinoni e Geri

SAVONA. Si esauriscono questa mattina gli interventi degli avvocati difensori degli imputati minori, nel processo per il delitto [illegible] Cesare Brin. Oggi è infatti in programma l'arringa difensiva dell'avvocato Renzo Brunetti che insieme al collega Roberto Giacchero assiste Mario Ciccarelli, l'operario della Italiana Coke, accusato di aver partecipato all'occultamento del cadavere dell'ex presidente della Cairese calcio.

Lunedì toccherà invece ai difensori di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. Il calendario programmato dagli avvocati prevede l'intervento di Emy Roseo ed Enrico Nan. I due legali cercheranno di dimostrare l'innocenza di Geri dall'accusa [illegible] aver ucciso Cesare Brin. L'ex convivente, che durante l'istruttoria si autoaccusò dell'omicidio «per amore della figlia Soraya perché potesse tornare con la madre», nel corso dell'interrogatorio [illegible] aula ha ritrattato, sostenendo di aver trovato il cadavere di [illegible] nell'abitazione della gallerista. Contro Geri ci sono invece le accuse del figlio della gallerista, Andrea Barillari, secondo il quale l'ex impiegato della Scarpa e Magnano era geloso di Brin e lo aveva anche minacciato di morte. Il pubblico ministero, che ritiene Geri l'esecutore materiale del delitto, ha chiesto la sua condanna a 25 anni di reclusione.

Emy Roseo [illegible] Enrico [illegible] contestano in particolare le accuse del vice questore Raffaello Sacco: «Sono piene di contraddizioni e inattendibili».

Lunedì pomeriggio prenderà la parola l'avvocato Mirka Giorello, difensore, [illegible] Gigliola Guerinoni, la presunta ideatrice dell'omicidio di Cesare Brin, secondo quanto ha detto nella [illegible] requisitoria il pubblico ministero che [illegible] ha chiesto la condanna all'ergastolo. Martedì 25 concluderà il collega di difesa Scipione Del Vecchio che durante l'intervento della pubblica accusa, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, ha abbandonato polemicamente l'aula. Il legale ha preannunciato che la sua arringa sarà particolarmente pungente. «Il magistrato ha contestato il memoriale della Guerinoni, dicendo che è stata un'iniziativa della difesa. E' [illegible] invece una decisione presa autonomamente dalla mia cliente che non ho mai condivi[illegible] Io [illegible] sono mai stato un servo dei miei assistiti. Sentirete che cosa dirò».

Martedì sono previste anche le eventuali repliche dell'accusa [illegible] degli avvocati difensori. Anche gli imputati [illegible] diritto a una breve replica e non si esclude che Gigliola Guerinoni possa lanciare [illegible] [illegible]cuse.

Raffaello Sacco invece ha già preannunciato la lettura di un lungo elogio alla Corte che ha scritto negli ultimi giorni. [illegible] tutto si esaurirà nella giornata di martedì, i giudici [illegible] ritireranno subito in camera di consiglio e in tal caso la sentenza dovrebbe [illegible] letta giovedì 27 luglio. In [illegible]so contrario, dovrebbe slittare di [illegible] giorno.

[c. v.]

Il 18 luglio, a Pontechianale, ha concluso il suo cammino di[illegible] il

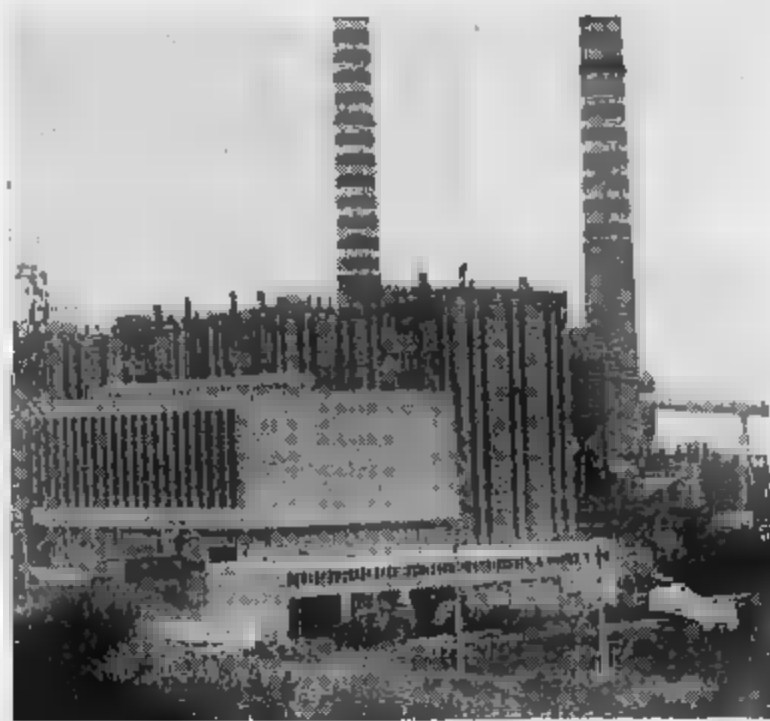
can. Carlo Curioni

E' con commozione e mai sufficiente gratitudine che il Consiglio diocesano e tutta l'Associazione Lo ricordano per la cura che ne ha avuto fino alla fine. Ai familiari l'abbraccio fraterno, uniti nella preghiera e nella speranza gioiosa di non averne perduto la presenza e l'amore perché «in cielo» sono senza limiti, senza confini.

— Savona, 22 luglio 1989.

Quiliano si schiera contro l'uso del carbone nella centrale di Vado

E adesso [illegible] [illegible] l'Enel

Petizione popolare organizzata dal pci

Fumo all'orizzonte. La centrale termoelettrica di Vado ancora contestata

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«La difesa dell'ambiente? Un processo innarrestabile, anche se procede [illegible] piccoli passi. Dobbiamo ripulire Savona [illegible] [illegible] comprensorio [illegible] vogliamo arrivare a un terziario avanzato». Da una vita il sindaco [illegible] Quiliano, comunista, Andrea Picasso, si schiera apertamente contro la politica del carbone. «Basta, l'Enel deve passare all'olio a basso tenore di [illegible] e al metano», dice.

La megacentrale ha cominciato a ingoiare carbone e vomitare fumi e ceneri più di dieci anni fa, con la [illegible] della sperimentazione. Non ha più smesso e a Quiliano (è in particolare sul ter[illegible] di questo [illegible] che sorge l'impianto) hanno perso la pazienza, anche perché l'Enel da qualche tempo [illegible] si presenta agli incontri. [illegible] Vado Ligure, invece, paiono concedere qualche possibilità ancora all'ente. «Sì, ci sono alcune persone che stentano a rendersi [illegible] delle evoluzioni in corso, [illegible] anche a Vado ora si [illegible] forti segnali di cambiamento», replica Picasso.

Il documento votato dal Consiglio comunale di Quiliano (astenuta la dc, con voto contrario di Agostino Torcello, leader degli ecologisti il quale sostiene che [illegible] giunta Picasso è su posizioni ambigue e ha troppo sbagliato negli anni scorsi) è esplicito, accusa l'Enel [illegible] «atteggiamento pretestuoso e arrogante» e preannuncia «iniziative le più necessarie [illegible] opportune per far recedere l'ente da piani che risultino in contrasto con la primaria necessità di tutela della salute». Altrettanto ultimative le richieste: stop [illegible] carbone e uso [illegible] olio a basso tenore di zolfo sino a che non sarà realizzata la ristrutturazione dell'impianto [illegible] elaborazione di [illegible] studio di impatto ambientale da sottoporre al più presto all'esame degli enti locali. Infine, stipula di una convenzione che eviti situazioni come l'attuale, con l'Enel che gestisce la centrale [illegible] mani completamente libere.

Ma c'è una sorta di «insurrezione popolare» che finirà per aver ragione dei silenzi ostinati che stanno accompagnando i programmi della centrale in attività nel comprensorio [illegible]nese. A quanti gli anni scorsi [illegible] stati protagonisti spontanei di dure battaglie a f[illegible] della salute [illegible] dell'ambiente [illegible] stanno [illegible] affiancando enti locali (anche il sindaco di Savona sta cercando di stanare l'Enel) e partiti. Le sezioni del pci di Quiliano, Valleggia [illegible] Quiliano hanno deciso di lanciare una raccolta di firme per [illegible] petizione popolare. Spiegano i promotori: «Lo scopo [illegible] quello di risanare la centrale, con interventi immediati per migliorare l'ambiente. Il governo, per que[illegible] impianti, dovrà ridare potere di contrattazione agli enti locali e ai cittadini».

Ivo Pastorino

La data decisa in [illegible] riunione tra Regione e Provveditori

Le scuole [illegible] Liguria riaprono il 21 settembre

GENOVA. Tutte le scuole [illegible] ogni ordine e grado de[illegible] Liguria riapriranno i battenti il prossimo 21 settembre. E' [illegible] deci[illegible] in seguito a una riunione tra l'assessore regionale Renzo Mu[illegible] e i quattro Provveditori agli Studi.

[illegible] corso dell'incontro è stato deciso che la data d'inizio delle lezioni valga persino per la scuola materna. Nei possimi giorni, la Regione deciderà in via definitiva anche il calendario per i corsi professionali che si stanno formando proprio in questo periodo sulla base di iscrizioni [illegible] di classifiche [illegible] merito, anche perché, via via, stan[illegible] completandosi i risultati degli esami di maturità.

Le festività natalizie decorreranno dal [illegible] dicembre al 5 gennaio, mentre quelle pasquali avranno una durata dal 12 al 17 aprile. Ciascun Provveditorato agli [illegible] avrà poi un margine di autonomia per stabilire altri tre giorni festivi, più un quarto eventuale per la festa del santo patrono, sempre che questa cada durante l'anno scolastico.

Non ci sono ancora decisioni definitive sulla data di chiusura delle lezioni, perché non si [illegible] ancora quanto tempo si perderà in aprile per le elezioni amministrative (ma queste elezioni, secondo una voce che prende sempre più consistenza, potrebbero anche slittare [illegible] ottobre, [illegible] dovesse essere approvata la legge [illegible] riforma elettorale) e soprattutto quali problemi creerà in certe città (è il caso di Genova) la coincidenza [illegible] i campionati mondiali di calcio.

In linea di massima il calendario scolastico ricalca le scelte dell'anno scorso, tenute presenti le esigenze socio-economiche del territorio: questa valutazione [illegible] sottolineata dallo stesso as[illegible] all'istruzione professionale, Renzo Muratore, che intende arrivare, nel volgere di po[illegible] anni, a una disciplina stabile dei calendari, in modo che le famiglie possano programmare impegni e tempo libero. Nel calendario di apertura [illegible] chiusura influisce anche l'economia turistica [illegible] quasi tutta la Liguria.

Restano [illegible] in forse, [illegible] le decisioni verranno più tardi dai provveditorati, sentito il ministero della Pubblica istruzione, le formazioni delle classi. Il saldo demografico passivo sempre più forte indurrà alla soppressione, [illegible] non proprio di scuole e di istituti, di qualche centinaio di classi in ogni ordine, soprattutto alle elementari e alle medie. La contrazione dei corsi, porterà di consueguenza complicati spostamenti degli insegnanti. [p. l.]

Controlli di carabinieri e Finanza

[illegible] bar [illegible] [illegible] discoteca [illegible] [illegible] [illegible] dal sindaco [illegible] [illegible]

CELLE LIGURE. Tre locali pubblici, due bar [illegible] [illegible] discoteca, sono stati chiusi ieri su ordinanza del sindaco per irregolarità emerse a seguito dei controlli effettuati dai carabinieri [illegible] dalla Guardia di finanza.

I locali che [illegible] incorsi nel provvedimento sono i bar «Charlie Max» [illegible] piazza Assun[illegible] 21 e «Archi» di via Pescotto 10, la cui chiusura [illegible] soltanto temporanea. Per [illegible] discoteca «Business», di largo Giolitti 2, è stata decisa l[illegible] chiusura a tempo indeterminato.

Spiega il sindaco Renato Zunino: «Per quanto riguarda [illegible] bar "Charlie Max" la chiusura durerà soltanto tre giorni [illegible] seguito [illegible] una irregolarità che i funzionari della Guardia di Finanza hanno rilevato [illegible] tes[illegible] sanitaria di un dipendente. Nel caso [illegible] ristorante-bar "Archi", tutto è partito da un verbale dei carabinieri che hanno ravvisato un cambio di gestione non denunciato. Inoltre [illegible] nuovo titolare non è risultato in regola per quanto riguarda le disposizioni di legge in materia di antimafia».

Più complesso il caso della discoteca «Business». L'agenzia immobiliare proprietaria dei muri ha denunciato al Comune che all'interno del locale [illegible]bero stati effettuati lavori di ristrutturazione senza le neces[illegible] autorizzazioni. Da qui l'ordinanza di chiusura. Le modifiche dovranno [illegible] passare all'esame della Commissione provinciale dei pubblici esercizi in materia urbanistica.

La chiusura dei t[illegible] locali [illegible] Celle è il frutto dei controlli a tappeto che nelle ultime settimane carabinieri [illegible] Finanza stanno intensificando in tutta la provincia. (p. p.)

DALLA [illegible]

[illegible] DROGA
Due [illegible] [illegible] Imperia

Una organizzazione internazionale per il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti (hashish) è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Milano in collaborazione con i nuclei di Firenze e Genova. Nel corso dell'operazione, che ha richiesto circa due anni di indagini, sono stati sequestrati 120 chilogrammi di hashish (per un valore di un miliardo [illegible] quattrocento milioni [illegible] lire), 670 milioni [illegible] lire in contanti, un autocarro e una pistola. Sono [illegible] persone e altre quattro sono state denunciate [illegible] piede libero. La fase operativa è scattata circa venti giorni fa con il sequestro [illegible] Ventimiglia di un autocarro italiano proveniente dalla Spagna sul quale [illegible] Guardia di finanza ha scoperto i 120 chilogrammi [illegible] hashish. Il conducente, Francesco Annunziato, 31 anni, nato a Eboli (Salerno) [illegible] residente [illegible] Cipressa (Imperia), [illegible] stato arrestato. Successivamente perquisizioni effettuate in Lombardia [illegible] Liguria hanno portato all'arresto di [illegible] persone. Arrestato anche Bernardo Amoretti, 47 anni, residente a Imperia, titolare della ditta di trasporti proprietaria dell'autocarro sequestrato.

ARENZANO
[illegible] «vola» nel torrente

Un motocarro «Ape» [illegible] precipitato nel torrente Cantarena, ad Arenzano, dopo essersi scontrato con un'auto: il conducente è rimasto gravemente ferito. A liberarlo dalle lamiere contorte dell'automezzo [illegible] stati i Vigili del fuoco del distaccamento di Multedo che lo hanno anche trasportato in ospedale. Il ferito è Nicolino Damonte, di [illegible] anni, residente ad Arenzano in via Antica Romana. L'uomo stava percorrendo [illegible] strada molto [illegible] nei pressi di via Cantarena, quando l'Ape che stava conducendo si è scontrata con una «127», condotta da Giuseppe Damonte, che [illegible] rimasto illeso. Il motocarro, dopo l'urto, è precipitato [illegible] torrente sottostante compiendo un volo di circa [illegible] metri.

GENOVA
La Regione per [illegible] raddoppio

Il Consiglio regionale dedicherà una seduta straordinaria ai problemi ferroviari della Liguria dopo le recenti decisioni, non positive, sul piano di risanamento, [illegible] sulla sospensione dei l[illegible]ori per il raddoppio della linea e lo spostamento a monte nella Riviera di ponente. La seduta è stata fissata per venerdì prossimo, alle 11.

BEAULIEU
[illegible] [illegible] tartaruga

Dopo i diversi interventi da parte di pescatori per salvare i delfini in difficoltà, ora è anche scattato l'operazione tartaruga. Due pescatori professionisti di Beaulieu, al largo di Cap Ferrat, si [illegible] accorti che [illegible] giovane tartaruga, appartenente ad una specie protetta, aveva ingoiato un [illegible] ed era in [illegible] difficoltà. Portata a riva e tenuta in mare, hanno [illegible] che il Museo oceanografico di Monaco aprisse i battenti. Qui si è verificato, con un esame radiologico, che era [illegible]sario rimuovere l'amo. Subito [illegible] stato approntato un tavolo [illegible]torio e dopo un intervento di due ore, eseguito da un veterinario, la tartaruga è stata liberata dall'oggetto metallico lungo alcuni centimetri. Tra [illegible] paio di mesi [illegible] tartaruga potrà riavere la sua libertà.

MILLESIMO
Un premio alla poetessa

La poetessa Anna Bor, residente a Millesimo, è stata insignita recentemente del premio «Targa d'oro» per la sua vena poetica dalla Fondazione romana artisti per la [illegible] [illegible] mondo. Anna Bor, che insegna alla scuola medie [illegible] Millesimo, nel corso dell'anno è già stata segnalata dalla giuria [illegible] [illegible] nazionale «Levante 89» [illegible] da quella del [illegible] «Il fauno».

[illegible]
Danneggiato il municipio

La manifestazione di protesta dei lavoratori autonomi per l'applicazione da parte del Comune dell'aliquota massima dell'Iciap ha avuto [illegible] spiacevole strascico. I partecipanti, che si sono radunati anche all'interno del Comune, [illegible] hanno dimostrato molto civismo. Hanno danneggiato alcune armadi [illegible] porte. Solo [illegible] tempestivo intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la dimostraziona degenerasse. Insulti e frasi offensive sono state gridate all'indirizzo degli amministratori.

Appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e nelle Riviere

Lia Tanzi concede il bis

Giordana ad Albenga, jazz a Sori

Ecco gli appuntamenti di stasera sulla Costa Azzurra e sulle due Riviere

Monaco. Charles Aznavour canta ancora allo Sporting Club ore 21. Festival internazionale di fuochi d'artificio [illegible] 21,30.

Dolceacqua. Monologo, [illegible]tato da Valeria Magli, dal titolo «L'avventuroso viaggio [illegible] Clementina Gnoccoli & B. in Kenia», tratto [illegible] r[illegible] di [illegible] Busi «Sodomie in corpo 11» (ore 21,30).

Bordighera. Continua ogni giorno il Salone dell'Umorismo (10-12/16-20); concerto della Treves Blues Band (giardini Lowe-21).

Bussana. Esibizione dei ballerini «New dangerous» (ore 21).

Triora. Compagnia Filodrammatica «S. Michele» [illegible] Pigna presenta alle 21 [illegible] commedia dialettale [illegible] garsuna a [illegible] ma[illegible]

S. Lorenzo al Mare. Festa patronale: serata danzante, stands gastronomici e luminaria sul mare.

Imperia. Secondo appuntamento [illegible] la festa [illegible] quartiere Parasio: torneo [illegible] minivolley, mostra di pittura, partenza della sfilata storica, spaghetti [illegible] ballo.

Diano Marina. Franco Cardellino, Laura Casano, Leo Hayes in «Interventi di strada» (ore 21 - isola pedonale).

Diano Castello. Prosegue [illegible] Festa della birra al Bowling di Diano: degustazione di prodotti e musica tipica.

[illegible] Bartolomeo al Mare. Concerto di musica classica: duo di tromba [illegible] pianoforte (21,30 - sagrato della Madonna della Rovere).

Andora. Per «Estate musicale andorese», è in programma un concerto per flauto, viola e arpa nella Chiesa dei SS Giacomo e Filippo. Inizio ore 21,15.

Albenga. «La vita è un sogno» [illegible] il titolo della rappresentazione teatrale in programma [illegible] 21,30 in piazza [illegible] Michele. Fra gli interpreti, Andrea Giordana.

Cisano sul [illegible] Alle 21, concerto della corale Don Angelo Bianco di Diano Marina. Dirige il [illegible] Virginio Damonte.

Giustenice. Il circolo ACLI organizza la decima edizione della sagra gastronomica.

[illegible] Concerto in piazza [illegible] Comune alle [illegible] della banda musicale filarmonica Guido Moretti [illegible] Pietra Ligure, diretta dal maestro Paolo Gazzano.

Loano. Prosegue [illegible] quarta [illegible]gra gastronomica di San Pio X, organizzata dalla locale società di pallavolo. Alle 18,30 apertura degli stand gastronomici. Sempre [illegible] Loano, [illegible] Teatro Giardino del Principe, la Scuola di espressione corporea di Finale Ligure, diretta dalla coreografa Luisa Zanoli presenta lo spettacolo «Archetipi» con la partecipazione di Asker Pandolfini, Enzo Pacilio e Renzo Bergamo. Inizio alle 21.

Toirano. In piazza della Libertà alle 21, la compagnia Mario Cappello presenta la commedia dialettale «I fratelli Badarac[illegible]» di Vito Elio Petrucci.

Tovo San Giacomo. Sfilata della banda musicale, sagra gastronomica [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra «Gocce d'oro».

Borgio Verezzi. Serata di gala [illegible] Maurizio Costanzo [illegible] piaz[illegible] Sant'Agostino. Lo show man di Canale 5 [illegible] presente in qualità di autore di «Amorosa», il testo interpretato da Lia Tanzi. Coprotagonisti dello spettacolo il ballerino Kevin Moore [illegible] il pianista Massimiliano Sforza. Inizio ore 21,20.

Noli. Alla galleria «L'oleandro», sul lungomare [illegible] Noli, [illegible] in [illegible] una mostra personale di Emmanuele Luzzati.

Spotorno. Secondo ed ultimo appuntamento [illegible] «Spotorno Poesia», in piazzetta Santa Caterina alle 21,30. Mario Valdemarin presenta un recital su Oscar Wilde. Accompagna al pianoforte Mauro Castellano. Ricordiamo inoltre che presso la sala «Alga Blu», è [illegible] corso la quarta rassegna della satira di costume. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 24.

Lia Tanzi [illegible] «Amorosa» a Verezzi

Cairo. In località Rocchetta, grande veglione [illegible] l'orchestra spettacolo «Emilio Ziglioli». Sempre [illegible] Cairo, «Mail Art Convention, incontro tra mailartisti ed esposizione di op[illegible] d'arte postale internazionale organizzato da Work Area Art Ambient presso Ponte Romano alle 18.

Millesimo. Per «Luglio millesimese», al campo sportivo alle 21 i «Giullari in concerto». Revival anni '60.

Plodio. Per la Festa dell'agricoltore, [illegible] Pro loco organizza alle 21 [illegible] grande [illegible] danzante con l'orchestra «I capricci».

Albissola Marina. «Mimi e saltinbanchi», spettacolo in piazza alle 21.

Albisola Superiore. Ballo liscio alle 21 con l'orchestra Fiorenza Lelli presso la società «Nel moto la vita».

Celle. Alla passeggiata a mare alle 21, concerto rock con [illegible] «Alter Azione».

Sori. Nel giardino dell'asilo, rassegna internazionale di jazz. Inizio [illegible] 21. «Genova Jazz Band» e «Quartetto Swing» di Torino. Ingresso libero.

Recco. Sulla passeggiata [illegible] mare, dalle [illegible] in poi, festa della Croce Verde recchese.

Santa Margherita. Al Covo di Nord est, alle 22,30, [illegible] Cannone», con la partecipazione della contessa Pinina Garavaglia di «Pronti a Tutto». Sono invitati... ussari, dragoni, granatieri e pompieri.

Portofino. Al Teatrino di Vico Dritto, alle 22,30 spettacolo teatrale «Der Musenkuss» [illegible] la compagnia «Thelema Breakpoint». Ingresso libero.

Rapallo. Rolecc'arte '89: alle 21,30, [illegible] piazza Da Vico, spettacolo musicale con l'«Ensemble [illegible] Mandolines de Bigorre», Francia. Alle 21,15, nell'Oratorio dei Bianchi, [illegible] d'organo del maestro Giammaria Segalini. Al cinema Augustus proie[illegible] del film «Prima [illegible] [illegible] notte».

Chiavari. Alle 21, nel giardino di Villa Rocca, spettacolo teatrale in dialetto con la compagnia [illegible] Bosco» [illegible] Varazze.

Lavagna. Alle 21, in piazza della Libertà, concerto del Corpo bandistico «Città di Lavagna».

Sestri Levante. Incontri internazionali di musica da camera, recital di Mario Delli Ponti, Veronique Bogaerts, violino.

Havana

Albenga torna il jazz

ALBENGA. Concerto questa sera all'Havana Jazz Club [illegible] il Trio di Arrigo Cappelletti. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. Dal 24 al 31 di luglio sarà [illegible] scena il Trio del chitarrista Luigi Tessarol.

Il locale di via Piave, unico del Ponente ligure, aperto da appena sette [illegible] si [illegible] subito imposto all'attenzione del pubblico per la pregevole programmazione concertistica offerta in questi mesi. L'inaugurazi[illegible] ha visto protagonisti il pianista Riccardo Zegna e la vocalista Danila Satragno. Poi [illegible] [illegible] te[illegible] con frequenza settimanale una serie di concerti jazz di notevole interesse.

All'Havana Club si sono succeduti in sette mesi i migliori musicisti italiani: Giampaolo Casati, Luigi Bonafede quartet, Luciano Milanese, Gianni Basso, Bruno De Filippi e altri solisti e complessi.

Spiega Dino Cattaneo, proprietario del locale: «All'inizio abbiamo avuto un notevole afflusso di gente, molti però era[illegible] attratti dalla novità, ora invece la clientela [illegible] formata da veri intenditori di jazz che arri[illegible] da tutti i centri costieri, da Sanremo a Genova, per assistere ai concerti».

L'Havana Club propone anche serate [illegible] musica creativa e d'avanguardia. Nelle sere in cui [illegible] [illegible] tengono concerti dal vivo, vengono programmate selezioni discografiche di ja[illegible] degli Anni Venti e Trenta, degli Steps Ahead [illegible] di John Scofield, [illegible] anche musica d'ambiente.

Il club resterà aperto anche durante tutta la stagione estiva. Dice Cattaneo: «Avremo ospiti famosi, come i musicisti che [illegible] [illegible] Liguria per concerti organizzati da Comuni [illegible] associazioni musicali [illegible] culturali».

[e. b.]

Dalle 21

Musica nel teatro di Altare

[illegible] Serata [illegible] disco-music con Radio Savona Sound al nuovo teatro tenda di Altare. Lo spettacolo che avrà inizio alle 21, rientra nell'ambito della rassegna «Luglio musicale altarese». Al Tetro Tenda di Altare, dopo la trionfale inaugurazione del 1° luglio con il concerto [illegible] Severino Gazzelloni, si [illegible] esibiti numerosi complessi locali di musica rock.

Come fa rilevare Gabriella Branca, presidente [illegible] Pro loco, «cerchiamo [illegible] accontentare i gusti di tutto il nostro pubblico: dal rock [illegible] country [illegible] jazz alla musica folk. Ma soprattutto vogliamo promuovere i giovani complessi locali per dargli la possibilità di farsi conosce[illegible]

Sempre ad Altare, presso la palestra di San Sebastiano, il 27 luglio alle 17 verrà inaugurata la mostra personale del pittore Marco Ciarlo. Dal 27 al 30 al teatro tenda è in programma il Festival dell'Unità con stands gastronomici e balli.

Interessanti proposte anche per agosto. Nella prima metà d[illegible] mese verranno rappresentati sotto [illegible] Teatro Tenda ben cinque spettacoli ad opera [illegible] altrettante compagnie.

Il 3 agosto, «Ladri di battute» con la compagnia [illegible] laboratorio teatrale» di Altare. Il [illegible] la compagnia CDS [illegible] Bergamasco [illegible] Alesjärvi presenta «A [illegible] [illegible] Giulie con affetto. Ulla», libera[illegible] [illegible] da testi di Strindberg ed Ibsen.

Il 21 sarà di scena la compagnia «Piccolo teatro di Savona» con «Girotondo» di Schnitzler. Il 13 [illegible] compagnia «La stanza del teatro» di Altare presenta: «10 - scusate se son pochi».

Infine il [illegible] la compagnia «I guitti» metterà in scena «La Marcolfa» di Dario Fo.

[e. b.]

Il «bagnun»

Una sagra popolare a Riva

RIVA TRIGOSO. Tutto pronto per la tradizionale sagra del bagnun che questa sera, [illegible] Riva Trigoso, festeggerà la trentunesima edizione nella consueta cornice di pubblico e con il contorno di diverse manifestazioni sportive [illegible] musicali.

L'attrazione [illegible] [illegible] [illegible] costituita ovviamente dal tipico piatto marinaro, una sorta di zuppa a base di gallette fornite dai panifici del paese, pomodori, soffritto di cipolla [illegible] aglio e, ingrediente principe, acciughe (particolarmente «salate» quest'anno in quanto [illegible] quotazione sul mercato).

Nonostante ciò [illegible] dalle 20,30 gli organizzatori della sagra, capitanati [illegible] Franco Bo [illegible] con l'aiuto della Cooperativa Olivicoltori di Sestri Levante, del Comune, della Comunità Montana Val Petronio e dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno offriranno, come ogni [illegible] gratuitamente al pubblico oltre cinquemila porzioni del prelibato piatto.

[illegible] festa, iniziata ieri [illegible] [illegible] la gara di pesca in mare nell'arenile di Borgo Ponente, prosegue oggi dalle 10, [illegible] di inizio del raduno nazionale degli amanti di windsurf.

Ancora spettacolo in mare nel pomeriggio alle 16 con la [illegible]lezione in batterie del [illegible] remiero dei quartieri rivani che vivrà la sua finale domenica pomeriggio.

Quindi alle 20,30 il [illegible] tanto atteso con l'inizio della distribuzione del bagnun che avverrà [illegible] [illegible] piccolo stand allestito nei giardini di Ponente. Alle 23,30 spettacolo pirotecnico che richiamerà, se ancora ce ne fosse bisogno, molta gente.

Tutta la manifestazione sarà allietata dalla musica di Radio Eclisse 92.

[r. s.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

11,20 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 Le sette bellezze
13 — Cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
15 — Buck Rogers
16,15 Gli eroi di Hogan, telefilm
16,45 Speedy
17,15 Movin'on, [illegible]
18,15 Collegamento [illegible]
— Non stop

Tv Star

12,10 Novela
13,40 Telefilm
16,40 Cartoni animati
17,30 God [illegible], telefilm
18 — [illegible] Force, telefilm
19 — [illegible]
19,30 Fiore selvaggio, no[illegible]
20 — Mary Tyler Moore, telefilm
20,30 Così bello, così [illegible] rotto, così contesot (1972), film con H. Berger
22,15 Chicago anni 30 - Via col piombo, film

Primocanale

13 — Cartoni animati
14,30 Multi Market
15,30 Redazionale
17 — Multi Market
18 — Luisana mia, novela
[illegible] — Good Times, telefilm
19,30 Lo sport
20,30 Maciste contro Ercole n[illegible] valle dei guai (1962). Regia M. Mattoli con R. Vianello
22,30 Lo sport - Ok motori
23,30 Sant'Ignazio
0,30 Bollicine, telefilm

[illegible] 7

11,45 Telefilm
13 — Novela
14,30 Charlie, [illegible]
15,05 Fai un affare con Canale 7
15,15 Joe [illegible] Bum Bum un viaggio nell'alveare
17 — Novela
18 — Telefilm
19 — Fai un [illegible] [illegible] Canale 7
19,30 [illegible]
20,30 Le spie amano i fiori (1966)
22 — Charlie, telefilm

Tele T.R.I.L.

13 — Telefilm
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15 Redazione
17,10 Help, cartoni
17,40 Good Times, telefilm
18,05 Superclassifica show
19,20 Per l'estate
20,30 Maciste contro Ercole nella valle dei guai (1962), film, regia M. Mattoli, con R. Vianello
22,30 Telefilm
24,00 Excelsior [illegible] in Italy

Raimondo Vianello nel film stasera su Teletril

Teletris

9,30 Videoclips. Programma musicale
11 — Documentario
12 — [illegible] di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia, cerimoniale
20,30 [illegible]
[illegible] — Non stop Music

Teleuropa

11 — Sceneggiato
[illegible] — Buio nella valle, sce[illegible]
15,30 Il sergente York, film
18,15 Cinquant'anni d'amore, sceneggiato
20 — Ciranda [illegible] pedra, novela
20,30 L'uomo [illegible] carta, (1971), film regia W. Grauman con D. Stockwell, J. Stacy
22,30 I grandi della lirica
23,45 I contrabbandieri del Kenia, film (1953)

Reteazzurra

10 — Special concert
11 — Big delle Hit: Beatles
14 — Speciale TGG Europa
14,15 Big delle Hit: Rod Stewart
15,15 Super Hit
17,30 I-Zenborg
18,30 Big delle Hit: Genesis
20,30 [illegible] La [illegible] della morte (dramm. 1945) di R. Walsh [illegible] A. [illegible] e G. [illegible]
22,30 [illegible] Larry, telefilm

Uno

10,30 Redazionali
13 — Telefilm
13,30 [illegible]
15 — Film
[illegible] Film
18,15 Redazionali
19,30 Progetto
20 — Grandi comici
20,30 Film
22,30 Redazionali
0,30 Film

Sanremo Tv

10 — Sanremo Mixer
14 — Novela
14,30 Telefilm
15,30 Vendita
16 — Film
17,30 Telefilm
[illegible] — [illegible]
[illegible] Fiore selvaggio
20,10 Sanrem[illegible]
20,30 Così bello, così corrotto, così contesot film (1972), con H. Berger
22,30 Speciale [illegible]
23,30 Telefilm

Telegenova

10,30 Re[illegible]
11 — [illegible]
11,30 Redazionale
13 — Attualità
13,30 Occasioni speciali
14,15 Portobello Road
17 — Telefilm
18,30 Sì o no?
19 — Sport
20,10 Block notes
21 — Film
22,15 Redazionale
22,30 Telefilm
23 — Portobello Road
24 — Film

Telecittà

10 — Tele Città non stop
17,30 Musica in video - Liguria [illegible]
[illegible] Le auto [illegible] settimana
[illegible] — Week-end, rubrica cinema
19,15 [illegible] Liguria. Notiziario
19,45 [illegible] assicurativa
20 — Calcio fans, Rubrica sportiva
20,40 Le auto della settimana
21,10 Obiettivo Liguria. Notiziario
21,40 Liguria sport, rubrica
22,30 [illegible] Liguria. No[illegible]
23 — Promozionale prodotti

Teleliguria

8 — Junior Tv
11 — Rubrica per la [illegible]
11,30 Oroscopo
12 — [illegible]
12,30 [illegible] di cinema
13 — Attualità e Sport
14 — Junior Tv
18 — Rubrica per la casa
18,30 Cartoni animati
20,15 Attualità
21,30 Tg17
22,30 Film
24 — Rubrica

Telearcobaleno

10 — Accendi un'amica (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — Hello Larry, telefilm
12,50 Il [illegible] [illegible], telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 Una vergine per lo scettro, film
15,30 Cartone animato
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Un'autentica peste
17,30 Rosa selvaggia
18,30 La mia vita per te
19,20 Zoom TG Ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Torneo di calcio [illegible] Taggia - V Trofeo Sicurio
20 — Rosa selvaggia
21 — Il segreto, telerom.
21,50 La mia vita per te
22,15 Hello Larry, telefilm
22,45 Il caroli[illegible] [illegible]
23,30 Zoom TG Ponente
23,35 La poliziotta a New York, film
1 — [illegible]

Tele Jolly

10 — Concerto: New Order
10,45 Music Box Italia
11,30 Superproposte
12,30 Auto della settimana
13,30 Restate con noi
20,15 Tgg Europa
20,30 La corsa della morte, film (1945), regia R. Walsh con A. Ladd
22,30 Le grandi proposte
2 — Non stop

Per gli addetti [illegible] lavori non ci sono dubbi: biancoblù squadra da battere

Plebiscito per il Savona

Arriva anche lo straniero, Valenzuela

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Altri due colpi per il Savona calcio. [illegible] direttore sportivo biancoblù Pietro Arcuri ha acquista[illegible] [illegible] portiere Fabio Ottonelli, classe 1971, dalle giovanili della Sampdoria. Il genovese sarà il portiere titolare della formazio[illegible] Beretti. Dietro a Durando (ormai è ufficiale [illegible] suo arrivo nel Savona), Arcuri [illegible] trattando Bernini (ex Cairese) e Cortella della Sampierdarenese. Uno di loro sarà il dodicesimo.

Ma l'innesto a sensazione è quello di Firmin «Rullo» Valenzuela, l'anno scorso all'Entella, l'argentino con un passato nientemeno che nell'Argentinos Juniors. Il ventitreenne «gaucho» [illegible] arrivato ieri mattina da Bue[illegible] Aires, è rimasto bloccato [illegible] Roma per [illegible] disguido (risolto a tempo di record grazie all'intervento del presidente onorario del Savona, senatore Ruffino) e [illegible] è subito trasferito nel ritiro di Bardineto. A giorni la firma del contratto. Il Savona insomma fa sul serio, la caccia [illegible] salto di categoria è ormai evidentissima, anche se i biancoblù hanno «perso» Paolo Scalzi, che alla fine ha preferito passare [illegible] Cu[illegible] [illegible] entro un paio di giorni Della Bianchina avrà [illegible] suo sostituto: sono in ballottaggio tre uomini, tra i quali Biolzi (Carcarese) e Bordini (Cairese).

Tutti gli addetti ai lavori dan[illegible] la squadra di Enzo Grenno tra le grandi favorite della vigilia. Della Bianchina ha detto: «Questa squadra l'ho voluta io. Sarà vincente. Già nelle prime amichevoli voglio [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] impegno. Dobbiamo stare molto attenti. Siamo da primato, ma bisogna tener d'occhio l'Aosta, se [illegible] verrà ripescata, e il Nizza. Sarà un campionato duro, dobbiamo [illegible] attenti anche alla Pegliese. I genovesi hanno un grande tecnico, Locatelli. Hanno lasciato Monteforte, ma si [illegible] ripresi Merello e possono dar filo da torcere».

Attorno al Savona. L'assessore Zunino, il presidente Grenno, l'allenatore Della Bianchina: [illegible] biancoblù è di moda

Chico Locatelli (Pegliese). Il Savona vincerà il campionato. E' [illegible] società che ha lavorato molto bene in sede di campagna acquisti. Una città come Savona merita subito [illegible] salto di categoria. Lo meritano i tifosi, ma [illegible] prattutto il presidente Grenno che ha dimostrato in questo biennio professionalità e stile attorno [illegible] vecchio sodalizio. Dietro ai biancoblù, Pinerolo e Saviglianese, Aosta e Nizza».

Corrado Orcino (Carcarese). «La formazione di Della Bianchina ha [illegible] grosso potenziale tecnico. Ha un buon pubblico, che potrà essere il dodicesimo [illegible] in campo. Il Savona andrà sicuramente in C2. Però dovrà lottare molto per la prima poltrona, contro Aosta [illegible] Pegliese soprattutto». La società biancorossa ha intanto quasi concluso con il calcio mercato, acquistan[illegible] Cornaglia (Cairese), Vescono (Alessandria), Rolando (Cuneo), Guarisco e Monge (Veloce). Sono partiti Allia con destinazione Savona, [illegible] al Pontedecimo. Tortarolo e Genta il prossimo [illegible] vestiranno la maglia della Cairese. Sughi [illegible] passato alla Biellese, Dondo si [illegible] accasato al Cuoio Pelli.

Giorgio Bartoli (Vado). «La squadra [illegible] Grenno [illegible] [illegible] carte in regola per vincere senza problemi il campionato. La società [illegible] [illegible] [illegible] lavorato bene già dalla scorsa stagione [illegible] ora sta raccogliendo i meritati frutti. Il Savona nel prossimo campionato potrebbe [illegible] avere avversari. I biancoblù devono però stare attenti soprattutto alle piemontesi. Il Nizza, [illegible] esempio, secondo radio-mercato si [illegible] rafforzato parecchio. E poi dipenderà tutto dall'eventuale ripescaggio dell'Aosta. Se i valligiani saliranno in C2, allora il campionato potrà parlare biancoblù. La [illegible] squadra, in questa stagione che andremo tra poco a iniziare, [illegible] vuol sentire parlare [illegible] retrocessione. Vogliamo fare un campionato tranquillo. Abbiamo in[illegible] un accordo [illegible] [illegible] Genoa, soprattutto per [illegible] settore giovanile».

Paolo Tonelli (ex Vado). [illegible] visto che il Savona sta allestendo una gro[illegible] squadra. Non posso però dare alcun parere. Il campionato Interregionale [illegible] molto strano. Le formazioni che partono con i favori del pronostico a volte [illegible] mantengono fede alle aspettative. Spero comunque che il Savona possa riuscire nella scalata. Con i biancoblù ho ottimi rapporti». [illegible] sul tema Albenga (il tecnico viene indicato come uno dei papabili alla panchina bianconera) Tonelli conferma: «Ho avuto contatti con la nuova dirigenza, ma per ora preferisco stare alla finestra. E' necessario prima che [illegible] società si sistemi [illegible] risolva i suoi problemi».

Quasi un plebiscito per il Savona, insomma. Tutti gli addetti ai lavori danno la squadra di Grenno e Della Bianchina vincente su tutte le ruote. La parola come sempre spetta però al campo. E [illegible] Savona si prepara a immediate prove del fuoco. L'attesa per l'amichevole [illegible] [illegible] Genoa, sabato prossimo al Bacigalupo, [illegible] enorme. E grazie ai buoni uffici [illegible] Furio Robello, il primo agosto potrebbe arrivare la Fiorentina. I colori biancoblù stanno intanto riconquistando spazio nei cuori degli sportivi. E per una volta non si tratta esclusivamente di parole: in se[illegible] la campagna abbonamenti sta procedendo a buon ritmo. Grenno ha confidato di sperare nelle [illegible] tessere, ma di qu[illegible] passo potrebbe anche «sfondare» tale quota.

[illegible]

Altre tappe a Finale [illegible] Loano

Debutta ad Albissola il «Circuito 89» del beach volley

ALBISSOLA MARINA
[illegible] SERVIZIO

Il beach volley, pur fra mille difficoltà organizzative, anche legate all'inconsistenza di molte spiagge della riviera, ritorna anche quest'anno a farla da padrone sui litorali del Ponente ligure. Inizia infatti oggi il «Circuito di beach volley» ad Albissola Marina, che prevede altre tappe a Finale Ligure e Loano. Alla manifestazione, patrocinata [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria», da tele Tril di Ceriale e da Radio Onda Ligure 101, parteciperanno solo atleti tesserati, che giocano cioè durante l'anno agonistico in squadre [illegible] A, B e C.

Altri appuntamenti importanti con questo sport emergente sono in calendario a Imperia, per un [illegible] con squadre straniere, ma anche a Lavagna dove si [illegible] appena conclu[illegible] un torneo. In quest'ultima località, viene lanciato in questi giorni il [illegible] volley», [illegible] pallavolo su prato, per la quale [illegible] comunque le regole [illegible] beach volley. Altre gare sono in programma o sono già state disputate [illegible] Spotorno, Alassio, Loano e Andora. Molti stabilimenti si stanno [illegible] zando per fornire questo servizio ai loro clienti più giovani.

Questo [illegible] sport, molto spettacolare ed esclusivamente estivo, sulla riviera adriati[illegible] spopola da anni con manifestazioni di livello internazionale. Qualcuno, un po' malignamente, sostiene che sulla riviera romagnola, con il mare che si ritrovano a causa delle alghe, sono obbligati a inventare nuovi passatempi e divertimenti. Resta però il fatto, inconfutabile, che il beach volley sull'Adriatico non è certo una scoperta dell'ultima ora. I divertimenti su questi litorali non mancano mai. Basandosi sulle regole [illegible] pallavolo, il beach volley (due giocatori per le squadre maschili, [illegible] per quelle femminili) è uno sport per atleti tecnicamente di otti[illegible] qualità.

Oggi ad Albissola Marina [illegible] bagni «Mirage Windsurfer club» gli incontri inizieranno alle [illegible] per concludersi in serata. Domani per tutto il giorno ci sarà la seconda fase: le finali sono previste nel pomeriggio fra le 17 e le 19. Trentadue le coppie in gara, quasi [illegible] formate [illegible] atleti piemontesi e liguri. Spiegano Beppe Boldo [illegible] Marco Pontacolone, organizzatori del circuito: «Purtroppo quest'anno a causa di problemi organizzativi [illegible] anche climatici, non [illegible] [illegible] potuto ripetere [illegible] "Riviera circuit" dello [illegible] [illegible] che ottenne grande successo. Abbiamo optato per [illegible] manifestazione minore, [illegible] tappe, limitata alla provincia di Savona, ma non [illegible] inferiore per spettacolarità e adesioni».

Concludono gli organizzatori: «Partiremo da Albissola con 32 coppie per arrivare [illegible] aumentare le squadre in gara [illegible] fare anche un torneo femminile a Finale Ligure a fine luglio. Tutti gli atleti sono tesserati della Fipav; quasi esclusivamente giocatori [illegible] squadre comprese fra la A e la C».

La seconda tappa della [illegible] nifestazione è in programma [illegible] prossimo fine settimana (29 e [illegible] luglio) ai Bagni Ondina [illegible] Finale Ligure dove saranno attrezzati d[illegible] rettangoli di gioco. Il circuito si concluderà dal 4 al 6 agosto a Loano nella spiaggia comunale confinante con i bagni Marina Piccola, sul lungomare [illegible] ponente.

Augusto [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 22 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La nuova sede della Cariplo ideata da Zanuso, nel cuore di Novara

Quella banca divide la città

Il progetto va rivisto, incontro a Torino

NOVARA
DAL NOSTRO [illegible]

Che fine farà il progetto del famoso architetto Zanuso per l'insediamento della nuova sede Cariplo nel giardino del Vescovo? La Commissione Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali ha chiesto [illegible] significativa revisione progettuale che tenga in debito conto [illegible] edilizio, della struttura urbanistica, dello sky line delle fabbriche antonelliane, il riferimento al contesto ambientale (la piazza, il teatro Coccia, il Castello ed il Duomo) nel quale il nuovo edificio andrà ad inserirsi».

Ritiene insomma, la commissione, che l'inserimento di [illegible] edificio in ferro e vetro a pianta quadrilatera e copertura a volta con portici e colonne, come quello previsto da Zanuso, debba avere un diverso approccio [illegible] gli edifici esistenti.
In particolare si prevede il restauro conservativo della quinta muraria che prospetta [illegible] via Puccini e piazza Bellini che la Commissione giudica «di notevole significato architettonico e rilevante valore urbanistico ambientale».

Fra i progetti di recupero del centro storico, questo è sicuramente il più delicato. Lo [illegible] Zanuso si rende conto di intervenire «in [illegible] zona che [illegible] nel cuore di tutti i novaresi».

Questo è, per Zanuso, il terzo progetto. Ce ne sarà un quarto? In città si dice che la Cariplo rinuncerebbe alla nuova sede regalando al Comune il terreno acquistato dalla Curia.
«L'Istituto è molto contrariato per le difficoltà di questa realizzazione — dice l'architetto Carlo Cigoloti responsabile della struttura tecnica Cariplo —. [illegible] escludo una decisione e sorpresa dopo l'incontro previsto a Torino per la fine del mese prossimo».

Con il progettista ed il committente, sarà presente anche il Comune che, dalla mancata realizzazione, perderebbe [illegible] introito di [illegible] miliardi di oneri di urbanizzazione. Zanuso ha manifestato la disponibilità a rivedere il progetto per la quarta volta?

«Un lavoro di questa portata non può essere considerato alla stregua di [illegible] abito su misura che si prova e [illegible] non va bene lo si adatta. Zanuso ha concepito un progetto completamente diverso rispetto alla tipologia esistente. Tanto per intenderci, la soluzione di mantenere quel muro e ricavarne dietro gli edifici della banca, non rientra nelle intenzioni del progettista».

Sarà [illegible] incontro dall'esito scontato... «Vogliamo capire se esiste la possibilità di un ripensamento della Commissione».

Renato Ambiel

LO STORICO

«Quel muro è solo vecchio»

Ma quella quinta muraria su via Puccini e piazza Bellini è davvero di notevole significato architettonico e rilevante valore urbanistico ambientale da richiedere un restauro conservativo?

«Quel [illegible] è stato costruito nel [illegible] dall'architetto Savio per conto del cardinale Marozzo [illegible] Rocca. Serviva a coprire la corte rustica del vescovado». Lo storico Giancarlo Andenna, do[illegible] al liceo classico «Carlo Alberto» e incaricato all'università di Brescia, ha effettuato [illegible] ricerca specifica sugli edifici dell'area.
«Quella verso l'allea era [illegible] passeggio dei novaresi. Non era né bello né conveniente che quanti transitavano vedessero i maiali i polli e gli altri animali domestici del vescovo. Per coprire queste "vergogne" fu edificata quella quinta». La Commissione regionale sostiene però che ha un valore architettonico e ambientale... «Diciamo che è [illegible] realizzazione di un certa età caratterizzata da alcune decorazioni a testa di leone tipiche di quegli anni. Le [illegible] che si trovavano sul vecchio albergo Italia che pure è stato demolito in pieno centro storico». Due pesi e due misure. Sarà [illegible] coincidenza ma anche là è stato realizzato [illegible] edificio a destinazione terziaria. Lo stile neomonumentale della [illegible] di Novara della «Popolare» ha poco a che vedere con il tessuto edilizio e l'urbanistica del [illegible] storico.

Nel cuore della città. Accanto al Duomo sorgerà la nuova banca

[illegible]

GHEMME
Incidente [illegible] lavoro [illegible] discarica

Incidente sul lavoro, per fortuna senza danni alle persone, alla discarica Sirtis di Ghemme. Un pesante autocarro si è rovesciato men[illegible] compiva la manovra di scarico dei rifiuti. Per recuperare l'auto[illegible] è dovuta intervenire un'autogrù dei vigili del fuoco di Nova[illegible] che a causa del traffico è rimasta bloccata per oltre un quarto d'ora nella strettoia in pieno centro a Fara Novarese.

[illegible]
Congresso [illegible] testimoni di Geova

Si calcola che almeno ventimila persone parteciperanno al congresso in questi giorni a Cameri. Il tema è «La Santa devozione». La chiusura dei lavori è prevista a metà agosto. In tutta la provincia i testimoni di Geova sono circa 2000, 400 in città.

[illegible]
Lunedì scioperano gli [illegible]

E' stato proclamato per lunedì uno sciopero di otto ore delle categorie [illegible] lavoratori edili aderenti a Filca Fillea Feneal. La decisione è stata presa dopo alcuni incontri con l'Ance e l'Api per ottenere un maggior livello di salario.

DOMODOSSOLA
[illegible] ai reperti della [illegible]

Alessandra Cardelli Antinori del Museo preistorico ed etnografico di Roma ha compiuto nei giorni scorsi [illegible] verifica sui 400 reperti africani e mesoamericani, patrimonio dell'ex Fondazione Galletti ormai disciolta. La richiesta di questa verifica era stata avanzata dall'Amministrazione comunale alla Sovrintendenza regionale.

[illegible]
Inchiesta su [illegible] moria di pesci

Allarme l'altro giorno per una moria di pesci nel torrente San Bernardino, vicino alla foce. Sono intervenuti carabinieri, vigili urbani, guardapesca dell'ufficio provinciale di sorveglianza. E' stata aperta anche un'inchiesta. Potrebbe trattarsi di [illegible] tossiche.

[illegible]
Oggi i funerali [illegible] Giuseppe Zaccheo

Si svolgeranno oggi alle 16 i funerali di Giuseppe Zaccheo, [illegible] anni, padre di don Germano, vicario generale della diocesi e condirettore della Stampa Diocesana Novarese. La notizia della morte, avvenuta per infarto ha suscitato profondo cordoglio in paese, dove lo Zaccheo ha fatto il pasticciere fino all'età della pensione.

[illegible]
Sip, [illegible] l'ufficio apre lo sportello

Dal 28 luglio l'ufficio Sip chiuderà, a causa di una controversia con l'amministrazione del condominio che lo ospita. Le funzioni dell'ufficio saranno sostituite da uno «sportello telefonico» già attivo [illegible] Arona e Novara. Telefonando al 187 si possono soddisfare le pratiche d'installazione e modifiche di impianti e trasloco, per la segnalazione gusti è attivo il 182, e per le informazioni sulle bollette insolute [illegible] comporre il [illegible].

[illegible]
Basket, Signorini allenerà la Tosi

Cambio dell'allenatore nella squadra novarese di basket «Linea Salute by Tosi». Dopo due anni se [illegible] va Paolo Casalini, ed arriva Signorini, [illegible] Valvoline Milano, [illegible] dei tecnici più quotati del basket lombardo. Il servizio a pagina 6.

[illegible]
Crisi [illegible] Comune, [illegible] lontana

Crisi aperta al Comune. La Dc ha infatti annunciato di voler far dimettere i suoi quattro assessori, ed a ruota anche il partito socialista ha reso noto la stessa decisione. Il pentapartito che governa la città da circa un anno e mezzo è quindi giunto al capolinea, anche se la crisi sarà ufficializzata soltanto lunedì durante la riunione del consiglio comunale. L'ultimo atto dell'attuale maggioranza sarà l'approvazione di alcuni mutui per l'edilizia scolastica e gli impianti sportivi. Il «nodo» della crisi è da ricercarsi nelle dimissioni, prima annunciate e poi ritirate dell'assessore del psi Italo Maggioni.

Franco Nicolazzi, l'ex ministro dei Lavori Pubblici

Nicolazzi e l'autorizzazione a procedere della Camera

«Ora posso difendermi»

Lo scandalo delle «carceri d'oro»

NOVARA. Sarà la magistratura ordinaria a giudicare l'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi coinvolto nello [illegible]dalo delle «carceri d'oro».

La Camera ha [illegible] l'autorizzazione a procedere richiesta dallo stesso ex segretario [illegible] psdi il 4 luglio scorso. Così i deputati hanno preso solamente atto della proposta senza voto e interventi. Avendo l'interessato rinunciato ad ogni prevista facoltà di intervento, adesso gli atti tornano alla magistratura ordinaria di Roma che potrà iniziare l'istruttoria.

Le accuse che vengono mosse all'ex ministro sono molto gravi: interesse privato, corruzione e concussione.

La richiesta, è la prima proveniente da [illegible] personaggio politico inquisito per [illegible] commessi durante il suo mandato ministeriale. La magistratura vuol procedere nei suoi confronti e Nicolazzi scrive «sento il dovere di dare la mia adesione perché si passi finalmente dalla fase delle parole in libertà a quello dell'accertamento rigoroso della verità. Dopo sedici mesi di clamore e rumore chiedo che un procedimento abbia finalmente inizio. Sono state messe in gioco la mia figura e la mia dignità di uomo e di cittadino. L'unico luogo in cui mi è dato di compiutamente difenderle è quello della giustizia ordinaria». Ieri, dopo l'accoglimento della sua richiesta, Nicolazzi ha espresso soddisfazione. «[illegible] dà la possibilità alla magistratura di iniziare un processo come per qualsiasi cittadino. Potrà [illegible] riconosciuta la mia estraneità alla vicenda che è stata motivo di ignobile linciaggio morale e di gravi speculazioni politiche».

A Gattico, il paese di Nicolazzi, la gente esprime solidarietà all'uomo politico ed al suo sindaco. «Qui conosciamo bene l'uomo e siamo convinti che sia estraneo ai fatti — sostiene il vicesindaco Federico Casaccio —. Molta gente in questi mesi ha espresso solidarietà a Nicolazzi. Attestati che gli hanno fatto molto piacere. [illegible] questa vicenda, sarà la politica nel suo complesso ad [illegible]. La gente si è fatta l'idea che sia un ambiente un po' sporco».

Reazioni prudenti anche negli ambienti politici [illegible] Provincia dove Nicolazzi è molto conosciuto. Nessuno gli punta il dito contro, neppure fra i suoi nemici. Peppino Cerutti, il [illegible]rlamentare che ha guidato la scissione dell'uds in provincia staccandosi da Nicolazzi scinde gli scontri che scaturiscono dal dibattito politico [illegible] le questioni personali e di amicizia: «La scelta di Nicolazzi di essere giudicato dalla magistratura ordinaria lo qualifica e dimostra [illegible] tranquillità d'animo. Il giudizio politico, a Roma, non sarebbe stato certo dei più sereni. Considero Nicolazzi [illegible] amico e spero per lui che possa dimostrare all'opinione pubblica di [illegible] estraneo ad ogni addebito che gli è stato mosso».

Gianni Correnti, avvocato e senatore comunista, è componente della giunta per le immunità al Senato. «La giustizia politica è assolutamente inaffidabile — dice Correnti —. Ho modo di constatare con quale facilità si neghi l'autorizzazione a procedere per casi in cui qualsiasi cittadino sarebbe invece inquisito. Per questo non c'è che da essere favorevoli allo [illegible]gimento del processo. Non mi sento di dare un giudizio di merito sui fatti non conoscendo gli elementi di prova. Quelli contestati sono però reati gravissimi sui quali è giusto che si pronunci il giudice naturale. Mi auguro che non si arrivi a formulare una responsabilità penale perché [illegible] significherebbe un'ulteriore perdita di credibilità per la classe politica».

Il sindaco di Novara Armando Riviera non vorrebbe [illegible]mentare questa vicenda. Poi però si dice convinto che sia necessario fare un po' di chiarezza «e se alla fine Nicolazzi sarà in grado di dimostrare la propria estraneità ai fatti gravi che gli vengono addebitati, [illegible] gli posso augurare, saremo tutti ben felici di prenderne [illegible].

Renato Ambiel

Ad Arona iniziativa del Juventus club che festeggia i 25 anni di fondazione

Contro la droga e la violenza nello sport

Una pubblicazione e un questionario che coinvolgono la città

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono i temi alla ribalta della cronaca quotidiana; temi che [illegible] passati dalle pagine dello sport a quelle della «nera»: l'emarginazione, la violenza, il doping, la droga; sono i temi di «Sport Contro», un numero unico predisposto e dato alle stampe dal Juventus club di Arona nella ricorrenza del [illegible] di fondazione.

Si tratta di un fascicolo di un centinaio di pagine nella cui seconda parte gli argomenti [illegible] affrontati non soltanto da esperti delle materie (psicologi, sociologi, politici, legali) ma anche [illegible] gra[illegible] firme del giornalismo: da Gian Paolo Ormezza[illegible] («La violenza è poca, [illegible] ammazziamola tutta») a Filippo Grassia («Il calcio cambia: co[illegible] violenza e droga?») de «La Stampa», ad Et[illegible] Mo[illegible] «Corriere della Sera» in quanto aronese e tifoso juventino.

Segnatamente nel capitolo dedicato alla droga, ci sono ser[illegible] sul Ceis (Centro italiano di solidarietà) e San Patrignano, con interviste a Don Mario Picchi e Vincenzo Muccioli. Sulla violenza nello sport c'è il testo di una chiacchierata con Dino Zoff, mentre per il mondo politico parlano il ministro [illegible] Russo Jervolino, il senatore Carlo Boggio, l'on. Rossella Artioli, il senatore Carlo Torelli.

Nella sezione dedicata ai massmedia Carlo Nesti scrive di «Sport e televisione», Roberto Beccantini spiega perché nei «Giornali sportivi è ora di cambiare»; mentre illustri clinici ed esperti di medicina intervengono [illegible] «Il doping e lo Sport» (Vittorio Wiss, titolare della cattedra di medicina dello sport dell'Università di Torino), e del doping in relazione alla conquista di primati (Cesare Costanzo della Bayer).

Ancora: la funzione dello sport nella scuola, il ruolo della medicina nello sport e una bellissima pagina, già pubblicata in occasione del decimo anniversario del club, di Giovanni Arpino: «Il crepuscolo del dilettante», indiscutibilmente [illegible] anticipazione (quindici anni fa!) di cosa sarebbe potuto accadere in questi Anni Ottanta.

La pubblicazione si apre con un saluto [illegible] ministro Franco Carraro e di Giampiero Boniperti presidente della Juventus il quale, oltre ad avere numerose amicizie di gioventù, è particolarmente legato ad Arona dove compì gli studi superiori nel Collegio De Filippi.

E' la prima parte di «Sport Contro» ed è più didascalica in quanto localizzata su temi eminentemente cittadini, sulle vicende del Club, una storia di tutte le società sportive locali, le strutture sportive disponibili ad Arona.

Ma ciò che senza dubbio costituisce il fulcro di questo «nu[illegible] unico» e che dà il «la» a tutti gli interventi successivi, è la disamina di un questionario diffuso fra tutti i soci del Club (sono oltre quattrocento) che hanno fornito, anche attraverso amici e conoscenti, più d'un migliaio di risposte. Una quindicina le domande: sulla Juventus, sul Club aronese, e quindi sui temi dominanti di cui s'è detto.

«L'esame delle schede — conclude il redattore della nota di commento — rivela un elemento ricorrente un po' in tutti gli interventi: questa serie di leitmotiv è il bisogno di chiarezza, l'esigenza di pulizia, il desiderio di onestà. In verità nella realtà d'oggi è il [illegible] quello che conta, poiché è dal suc[illegible] che discendono la gloria, gli onori, il denaro. Orbene, fra le molte cose che il questionario rivela, c'è anche questa: l'uomo della strada tiene conto del campione e dei risultati cui è pervenuto, soprattutto nella misura in cui ciò è costato sacrifici, fatiche, rinunce».

«Abbiamo voluto proporre uno stimolo, [illegible] contributo, un'indicazione, un messaggio» scrive la redazione nelle note introduttive.

Una redazione composta da Mauro Bennati, Giorgio Bertolotti, Cesare Costanzo, Sergio Mora e coordinata da Antonio Mora, e la supervisione del presidente del Club Damiano Margaroli.

E la conclusione è che il contributo va inteso anche come [illegible] «invito a far sì che coloro che nello sport, direttamente o indirettamente, sponsor compresi, sono comunque coinvolti, si coalizzino ed agiscano per recuperarne tutte le bellezze».

Mario Bonazzi

Gli obiettori di coscienza presto a casa?

«E' una vittoria»

Sono 97 nel Novarese

NOVARA. C'è sapore di vittoria nei commenti degli obiettori di coscienza in servizio in città che hanno appreso [illegible] [illegible]sione della Corte Costituzionale di ridurre il servizio civile da 20 a 12 mesi, come per la leva in divisa.

«Io teoricamente potrei già tornare a casa [illegible]», dice Roberto Baggiani, novarese di 24 anni, studente di Giurisprudenza: «Da 14 mesi [illegible] in servizio alla Caritas, [illegible] per ora resto regolarmente in servizio. Per correttezza va attesa la pubblicazione [illegible]ficiale [illegible] sentenza, [illegible] si può andare via e lasciare tutto lì, anche per questione di serietà. Gli obiettori presenti nella nostra zona per oltre la metà sono in servizio da oltre un anno, quindi potrebbero andarsene senza essere perseguiti, ma bisogna pen[illegible] a chi riceve i nostri servizi, si troverebbero d'un colpo senza assistenza».

Secondo i dati forniti dal Comando della Regione militare Nord-Ovest, gli obiettori di coscienza che stanno svolgendo servizio nella provincia di Novara sono 97 suddivisi in 36 enti convenzionati per far loro svolgere servizi in diversi settori: anziani, bambini, tossicodipendenti, handicappati, alcolisti, disadattati, cultura, protezione ambientale.

Gli enti dove vengono accolti gli obiettori sono soprattutto Comuni e associazioni di assistenza pubbliche e private.

«Nella sola Novara gli obiettori dovrebbero essere una quarantina», dice Mario Bucci, responsabile della Loc (lega obiettori), congedato tre anni [illegible] [illegible] servizio civile.

Continua: «Abbiamo accolto molto positivamente la notizia della Corte che ha preso una posizione così netta e che [illegible] capire quale mutamento di cultura sia avvenuto in questi anni. Finalmente è stata tolta la discriminante [illegible] otto mesi in più rispetto al militare e questo restringerà i tempi per l'approvazione di [illegible] legge».

Ed il disegno [illegible] legge già esaminato dalla commissione Difesa [illegible] prevede un servizio civile di 12 mesi più [illegible] di formazione, [illegible] formula che andrebbe in sintonia con quella dei giudici della Consulta.

Marco Cucchetto, 23 anni, novarese, studente in Giurisprudenza, svolge servizio civile alle Acli, e non ha ancora maturato i dodici mesi: «Ho accolto con molta sorpresa e soddisfazione la notizia della riduzione dei venti mesi, anche se era una questione di cui si parlava. Certo [illegible] Corte Costituzionale ha de[illegible] un giusto riconoscimento per l'equiparazione dell'obie[illegible] al militare, perché ha sancito che [illegible] può [illegible] utili alla Patria anche [illegible] armi. Prima la nostra scelta era penalizzata».

Andrea Viviani, anch'egli novarese di 23 anni, studente in Informatica, è ugualmente contento: «L'ho saputo dai miei genitori e prima di gioire ho dovuto vincere la mia incredulità. Pensavo che una soluzione [illegible] genere fosse molto lontana. Pro[illegible] futuri? Rimarrò un obiettore, intanto mi sto già interessando anche per diventare obiettore fiscale alle spese militari».

Restare obiettori dopo i dodici mesi diventa un'ulteriore scelta, una prova di serietà contro l'accusa di «imboscato» che viene frequentemente [illegible] ai giovani della leva «senza divisa».

«Qualcuno sicuramente penserà [illegible] sfruttare la situazione», dice Don Francesco Gagliazzi, direttore della Caritas novarese, ente che ha in servizio [illegible] obiettori, 15 in attesa di entrare e [illegible] che ne sono passati in questi anni.

Prosegue: «Gli enti però dovranno essere più rigidi nell'accogliere le domande, valutandole in base alla serietà della persone e non seguendo una logica occupazionale come avviene in alcune strutture, altrimenti potrebbe diventare una scappatoia».

«Ora si [illegible] un nuovo cammino di rispetto per coloro che si mettono al servizio della Patria pacificamente. Dunque è un fatto più che positivo che [illegible] servizio civile, già riconosciuto legalmente, [illegible] prolungato nel tempo rispetto al militare, sia stato equiparato a tutti gli effetti».

Carlo Bologna

Marco Cucchetto e Andrea Viviani

AGRICOLTURA [illegible]

Guardiano dell'acqua è «mister computer»

L'acqua del Lago Maggiore nelle mani del computer. Che osserva, vigila, interviene e gestisce gli all[illegible]i in caso di superamento della soglia di rischio.

L'uomo, antica sentinella dei corsi d'acqua deputati ad irrigare la Pianura Padana, ha passato [illegible] testimone alla telematica anche in questo settore. Accade a Novara, dove [illegible] dei consorzi irrigui più famosi d'Italia, l'associazione [illegible] Sesia, ha [illegible] è punto la prima rete [illegible] monitoraggio per la regolazione del La[illegible] Maggiore. Un progetto realizzato per incarico del Consorzio del Ticino [illegible] finanziato dal ministero dell'Agricoltura.

Il test non riguarda soltanto il Lago Maggiore, da cui si stacca il Ticino che alimenta il canale Regina Elena, uno degli irrigatori più importanti del Novarese. Dice l'ingegner Sergio Baratti, direttore del Consorzio: «Sullo schema iniziale l'Est Sesia ha presentato un grande progetto per computerizzare tutto il comprensorio»: un'opera imponente, se si pensa che la giurisdizione abbraccia la zona di Novara, la Bassa e [illegible] Lomellina.

L'esperimento in corso sul Lago Maggiore ha già dato risultati stupefacenti. La rete di monitoraggio delle acque comprende tre stazioni: a Candoglia, [illegible] comune [illegible] Mergozzo; a Roncovalgrande, nel comune [illegible] Macca[illegible] (Varese); a Sesto Calende (Varese). Il centro operativo è nella sede del consorzio del Ticino, a Milano, dove esistono apparecchiature sofisticate in grado di collegarsi automaticamente con le periferiche (attraverso la rete telefonica Sip), ricevere i dati rilevati a distanza ed elaborarli.

In pratica, come funziona il sistema? Ogni centralina è dotata di apparecchiature [illegible] grado di raccogliere misure relative al livello dell'acqua, temperatura dell'aria, pressione atmosferica, intensità di pioggia caduta o neve sciolta. Quando i dati superano le soglie [illegible] rischio si [illegible] automaticamente la procedura d'allarme: una serie [illegible] chiamate telefoniche attraverso l'invio di un [illegible] in sintesi vocale.

Non [illegible] l'unità di ricezione centrale installata nel centro operativo raccoglie informazioni da tutte le unità [illegible] trasmis[illegible] collegate, stampa i fonogrammi, può fornire in tempo reale la condizione delle acque.

[illegible] rete di monitoraggio regolata dal computer, che interviene e in pratica dice all'uomo quando è il momento di agire, rappresenta [illegible] primo passo [illegible] [illegible] valido aiuto nel sistema di regolamentazione delle acque. [illegible] supporto tecnologico che si rifletterà nella gestione dei sistemi irrigui.

Scomparirà, dunque, l'antica figura del camparo, la sentinella dei canali irrigui [illegible] delle rogge? Presto p[illegible] dirlo.

Sta di fatto però che il futuro del Lago Maggiore è già nelle mani del computer. Un [illegible] sivo ampliemento [illegible] [illegible] prevede 40 stazioni di monitoraggio [illegible] dovrebbe consentire la raccolta di [illegible] numero sufficien[illegible] di informazioni per realizzare un «modello matematico del lago».

Secondo Claudio Giorgi, [illegible] dei tecnici dell'Est Sesia che segue il progetto, il nuovo sistema [illegible] a punto dovrebbe prevedere l'evoluzione temporale [illegible] livello del Maggiore e suggerire agli operatori le [illegible] più opportune [illegible] aperture e chiusura delle paratoie. Nel complesso della rete [illegible] altro punto di riferimento sarà rappresentato da [illegible] centro operativo [illegible] computer allo sbarramento della Miorina, dove il Ticino esce dal Lago Maggiore.

Gianfranco [illegible]

Sergio Baratti

Oggi i promossi degli istituti «Mossotti» e «Bermani»

Ancora tempo di scrutini e affluiscono i risultati

NOVARA. Pubblichiamo altri risultati degli esami di Maturità.

Maturità Tecnica - Istituto Commerciale «O.F. Mossotti».

Simona Boori 44; Silvia Bovio 60; Enrico Brunoro 42; Stefania Capobianco 49; Laura Cavallo 56; Mariangela Clerici 60; Marcella Coronetti 47; Cristina D'Ercole 60; Pia Fratoni 64; Sonia Gudenzi 37; Emanuela Locati 52; Francesca Luppolo 38; Paola Piantanida 39; Sabina Senopia 42; Patrizia Zumbo [illegible].

Davide Agostinone 42; Valeria Bolocco 37; Luisa Bertelli 37; Maria Grazia Borgini 45; Laura Bove 46; Cesare Caldarini 37; Daniela Fedele 57; Paolo Ferraris 42; Giorgio Fioramonti 37; Elisabetta Maduli 60; Davide Mauro 38; Domenico Mauto[illegible] 47; Michela Mazzeri 47; Elena Moretti 40; Fabio Ojetti 48; Marco Porazzi 40; Helga Valsecchi 47; Walter Vannucci 42; Andrea Ziccio 42.

Raffaele Bergo 39; Paolo Bertoldo 48; Carlo Bolognino 48; Carlo Boncompagni 47; Paola Calcaterra 42; Giovanni Caldarelli 56; Claudia Caracceto 60; Marco Castelli 49; Stefania Chessa [illegible]; Barbara [illegible] Maria 55; Massimiliano Fabiano 39; Alessandro Faita 46; Raffaella Marazzi 50; Giampiero Neri 52; Giuseppina Parla 41; Gaetano Prada 42; Giorgio Salsa 60; Barbara Spirito 42; Alessandra Terulli 60; Cristiano Vandoli 54.

Maturità Tecnica Periti Aziendali - Istituto «Bermani».

Elena Maria Aliberti 42; Simona Ardizzoia 60; Barbara Bertamini 55; Noemi Biscaldi 52; Chiara Brustia 36; Paola Colombo 46; Simona Cornetti 38; Lorenza Donetti 38; Sabrina Falsetta 47; Marzia Ferrari 43; Federica Zop Fileppo 52; Simona Frigni 37; Maria Paola Galessi 52; Elena Gozzi [illegible] Debora Guarini 46; Raffaella Guerriero 52; Manuela Invernizzi 58; Na[illegible] Lodigiani 60; Emanuela Marazzi 42; Annamaria Negri 42; Donatella Negri 54; Marzia Poli 42; Michela Prandina 37; Sabrina Solari 57; Lara Toninelli 43; Simona Vanolo 51; Antonella Vasino 43.

Elena Bergonzi 38; Cristina Boschetti 54; Barbara Cantoia 52; Elisa Cavalli [illegible] Maria Claudia Cisari 41; Sonia Cortellini 37; Simona Dazza 40; Alessandra Di Maio 38; Alessia Gandolfi 48; Alessandra Gionta 42; Elia Impaloni 39; Elisabetta Livraghi 54, Elena Lobbia 38; Maria Grazia Manzella 40; Emilia Merenda 38; Laura Migliorini 36; Katiuscia Penso 37; Cesarina Pistelli 39; Antonella Ricci 52; Alessandra Russo 48; Barbara Sagliaschi 39; Maria Cristina Veronese 42; Elena Vittori 38; Marco Zaffiro 46.

Barbara Allifranchini 47; Adelaide Aratti 36; Sabina Badanelli 44; Antonella Barbitta 51; Paola Colma 49; Stefania De Marchi 43; Anna Da Paoli 54; Claudia Gambina 36; Luisella Lovati 43; Margherita Malanima 48; Ines Meriano 40; Debora Morganti 55; Paola Negrato 50; Barbara Paroti 36; Elena Parsi[illegible] 52; Laura Romagnoli 48; Stefania Santini 45; Carmela Ton[illegible] 39; Monica Tinelli 61; Maria Rita Tregambi 48; Patrizia Turtora 49; Attilia Valle 40.

(Continua)

Novarese evaso, assolto dal tribunale

Non ha rapinato le due banche

NOVARA. In carcere [illegible] [illegible]dici mesi, accusato [illegible] essere l'autore di due rapine compiute in banca nell'agosto scorso, è stato assolto dal tribunale di Novara per insufficienza di prove [illegible] richiesto dal pm. La disavventura è toccata a Domenico Tudisco, [illegible] anni, via Corridoni. E' personaggio [illegible] alle cronache giudiziarie. Stava scontando una condanna a 11 [illegible] per traffico di stupefacenti quando, dopo un permesso, non è rientrato in carcere.

Il 26 agosto dell'anno scorso due agenti della «Polfer» l'hanno notato in stazione a Novara e lui ha cercato di nascondersi. E' iniziata la movimentata cattu[illegible] Sulla base di una serie di ricognizioni fotografiche al Tudi[illegible] [illegible] attribuita la responsabilità della rapina ai danni della Banca Popolare a Sumo del 16 agosto. Tre malviventi, dopo [illegible] sottratto [illegible] pistola alla guardia giurata all'ingresso, si fecero consegnare 77 milioni dal direttore Domenico Bellardi. Prima [illegible] fuggire rinchiusero quattro impiegati nei bagni della banca. Stessa tecnica [illegible] modalità d'intervento per la rapina alla filiale di Borgomanero della «Popolare d'Intra» del [illegible] agosto.

Tudisco, fin dal suo arresto, ha sempre negato ogni responsabilità. **[r. a.]**

Domenico Tudisco

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Reisinger ved. Walcher

Ne danno il triste annuncio: il [illegible] [illegible]land, i nipoti Luca e Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Zoverallo. Un particolare ringraziamento al Dott. Carganico. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— **Verbania Zoverallo**, 21 luglio [illegible]

Partecipano al lutto le famiglie **Boraetti, Fiorenzano, Giordano, Gonzi Spomberger.**

Sergio con [illegible] e figli partecipano al dolore del caro amico Wieland per la scomparsa della **MAMMA.**

A Stresa torna la ricca rassegna estiva internazionale

Chitarre sul Lago

Quest'anno il festival sarà itinerante e toccherà le due sponde Esordio a Verbania il 29 luglio. Concerti con prestigiosi solisti

NOSTRO SERVIZIO

Stresa, «perla» «regina» secondo le definizioni più note, aspira anche al titolo di capitale musicale, almeno per ciò che riguarda genere classico, del Lago Maggiore. Non contenta di competere con le celebri «Settimane» con Ascona e premiare il meglio del concertismo giovanile, ha dato vita da qualche anno ad un altro festival internazionale, l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore», giunto alla quinta edizione. L'organizzazione è affidata all'omonimo ente, con sede Vigevano ufficio distaccato a Stresa, sorto dalla collaborazione fra la biblioteca «Zapelloni» l'Agif, Archivio italiano delle fonti musicali.

Da buona «sovrana», la capitale borromea ha scelto «vetrina» della rassegna l'intero bacino lacustre, quello di parte italiana almeno. La fascia costiera piemontese da a Cannobio quella lombarda, dall'Eremo S. Caterina del Sasso al confine elvetico.

In chiese, porticati, cortili, spazi all'aperto si terranno i 19 concerti serali, tutti inizio alle 21, programmati tra il 29 e il 16 agosto. Si tratta raffinati spettacoli, interpretati da affermati concertisti internazionali con strumenti originali d'epoca o copie filologiche che consentiranno di coniugare piacere dell'ascolto, suggestione dei luoghi e interesse culturale.

Alla «Zapelloni», dai 3 al 10 agosto, ci saranno anche sei appuntamenti pomeridiani dei «Concerti in Biblioteca», tutti con inizio alle 17,30. Pubbliche anche le audizioni dei giovani partecipanti al concorso «Arturo Toscanini», sempre nei della biblioteca. L'11 agosto verrà assegnato il premio «Massimo Costa», il i premi «Arturo Toscanini» e «Luigi Moretti», il 13 il premio «Ugo Ara». I vincitori esibiranno il 13 agosto nella suggestiva cornice del Portichetto Vittore, all'Isola Pescatori.

La serata d'esordio dell'«Estate chitarristica» è fissata per il luglio a Verbania, nella seicentesca chiesa Madonna di Campagna, «Flauto Chitarra nell'800» dal duo formato da Massimo Gentili Tedeschi e da Carlo Barone.

Barone tornerà a Madonna di Campagna il 14 agosto in compagnia di Pasquale Rucco per «Due chitarre nell'».
Il 30, ancora all'Isola Pescatori, si esibirà trio di violino, violoncello e chitarra «I Cameristi Paganiniani» formato da Osvaldo Palli, Arnaldo Musenich Claudio Palli.

Dopo serate in Lombardia, dal 31 luglio al agosto, la rassegna torna in Piemonte il 3, Largo Roma a Cannobio, per il secondo concerto del trio Bricca-Maccari-Neri, che la sera successiva suoneranno a Brezzo Bedero (Va). Mario Del Grosso si esibirà la sera del 5 alla Palazzina Liberty Stresa in «Il Fortepiano tra '700 e '800», che il ospiterà Pasquale Rucco in «Omaggio a Fernando Sor». Lunedì 7, con Barone, Rucco eseguirà concerto per «duo» all'eremo di S. Caterina.

a stelle e strisce il concerto dell'8 alla Parrocchiale di Carpugnino, sul Vergante: classici i romantici», con Dennis Cinelli. Cinelli, in coppia Gwendolin Toth, alla Palazzina Liberty per «Fortepiano chitarra nell'800». Il festival tornerà a Cannobio il 10 agosto per concerto del duo violino e chitarra Donella Terenzio-Carlo Barone. Di nuovo alla Palazzina Liberty, l'11, si terrà «Il fortepiano tra '700 Gwendolyn Toth.

Doppio appuntamento il 12: Dennis Cinelli sarà ad Arolo (Varese) in «I classici e i romantici»; alla Parrocchiale Magognino (Stresa) Antonio Ligios proporrà «La chitarra francese nell'800». Il 13 e il 14 i già citati concerti all'Isola Pescatori a Madonna di Campagna e il 16, all'Oratorio del Crocefisso, il concerto conclusivo con il duo Rucco-Barone.
Questo il calendario dei concerti in biblioteca: Antonio Schirinzi agosto), Leif Ake Wiklund (4), Victor Kremediev (6), Tony Battista (7), Magnus Gronlund l'8 e il duo Zamin-Weiss il 10.

Ratopinini

Sei corde di cultura

Non saranno solo i suoni intimi del popolare a corde a caratterizzare la rassegna stresiana, ma anche i suoi risvolti culturali. Alla Palazzina Liberty, agosto verrà infatti inaugurata la mostra di strumenti originali d'epoca, affiancata alle 15,30 da un incontro «La chitarra sola e in formazioni da camera nell'epoca classica». E' annunciata la partecipazione di alcuni fra i più qualificati musicisti in cartellone: gli statunitensi Gwendolyn Toth e Dennis Cinelli, Mario Del Grosso, Donella Terenzio, Antonio Ligios, Pasquale Rucco, Carlo Barone. Quello che Stendhal definì «romantico Lago Maggiore», dunque, sta per accogliere suoni e suggestioni di quella che è già diventata prestigiose vetrina internazionale, allargata da quest'anno alla sponda lombarda grazie collaborazione fra le Apt del Lago Maggiore del Varesotto, che insieme al Comune di Stresa patrocinano il festival.

Stresa è la regina della «classica»

PROVINCIA

CANNOBIO
Una per il meticcio

Domani alle 15, in piazza Angelo Custode, si svolge la prima edizione della «Mostra del Cane Meticcio», che vedrà sfilare, per una volta da protagonisti, i simpatici bastardini. Organizzano il gruppo cinofilo di soccorso «Il Lupo» di Cannobio il circolo «Konrad Lorenz» Verbania. ricavato della manifestazione, servirà a finanziare l'attività delle unità cinofile cannobiesi.

Cantastorie pasticcieri alla Selva

Domenica ricca di appuntamenti Gignese. Oltre al festival internazionale folclore, in programma alle 21,30 al Tennis, altri appuntamenti arricchiscono il «carnet». In frazione Nocco, località «La Selva», si svolge, per iniziativa della Pro loco, il concorso «Siamo tutti pasticcieri», cui colonna sonora, a partire dalle 16, il concerto vocale del gruppo «Noi Cantastorie». Chi preferisse musica classica potrà alle 21, concerto di fiati nella chiesa parrocchiale.

Profumi di pizza nel centro storico

I sapori mediterranei tornano nel centro storico. L'antico borgo ospita infatti domani, dalle 11, in via Giovanola, l'undicesima edizione della «Festa della Pizza». Per tutto il giorno, distribuzione di pizza turisti e, verso sera, danze.

RIVIERA
Sagra gastronomica in piazza

Per iniziativa della Pro loco e delle associazioni cittadine oggi si svolge «Cannero in Piazza», sagra gastronomica della quale i turisti che affollano il centro lacustre potranno gustare varie specialità.

DEL
Concorso di pittura al

Pittori al santuario della Madonna sulla rupe di Boleto. Domani, per la diciassettesima volta, la Pro Boleto organizza tradizionale di pittura che ogni anno richiama numerosi artisti province Novara Vercelli; dalla Lombardia.

VERBANIA
Rock sport chiudono il festival

Si chiude all'insegna della musica rock e dello sport «Festival de l'Unità», ospitato nell'area dello stadio comunale. Domani sera, alle 21,30 suonerà il complesso «Dathora». sera, alle 19, verrà dato via ad una gara podistica, partecipazione libera.

Domani chiude il festival del folclore

Ultimi di e colori

Le donne ungheresi del gruppo Nepi ballano con una bottiglia in testa

OMEGNA. Si avvia a conclusione, sull'onda successo, il primo Festival Internazionale dei Due Laghi. La manifestazione itinerante farà tappa questa Strona, piccolo che il nome all'omonima valle. esibirsi saranno gli ungheresi del «Buzsaky Nepi Egyuttes», i cecoslovacchi del «Partizan» ed i gruppi folkloristici italiani «Agilla Trasimeno» Castiglione del Lago, i «Matai d'Cà Noscta» Quarna Sopra la «Famiglia dei Rododendri» di Forno di Vallestrona.

Domani il festival vivrà sua giornata conclusiva alle Quarne. Alle 10 Quarna Sopra inizierà la sfilata con tutti sette i gruppi che hanno animato la settimana del folklore.

Oltre alle formazioni già citate ci saranno anche gli «Amici de Bogiasco» Bogliasco ed i «Manghin Manghina» di Galliate. In totale sfileranno oltre trecento persone. La grande parata, ricca di suoni, colori e tradizioni, inizierà a Quarna Sopra per concludersi a Quarna Sotto. Non sarà un lungo percorso visto che le piazze dei due paesi distano poco più di 500. Nel pomeriggio Quarna Sopra si esibiranno tutti i gruppi presentando ciascuno la parte più spettacolare del proprio repertorio.

L'epilogo della manifestazione è fissato a Gignese, dove domani sera ci sarà lo spettacolo dei due gruppi stranieri, i «Partizan» ed i «Buzsaki Nepi Egyuttes», che si esibiranno insieme al gruppo italiano degli «Agilla Trasimeno». Poi l'addio, che per adesso è arrivederci. Forse in Unione Sovietica, dove stati invitati dal gruppo folkloristico dei «Volga» oppure in Ungheria o in Cecoslovacchia da dove provengono ospiti. Caratteristica dell'iniziativa, che ha riscosso grande successo sia tra gli abitanti che tra i villeggianti che in questi giorni affollano i centri turistici dei due laghi, è stata proprio l'amicizia che si è stabilita fra i partecipanti, unita a un reciproco scambio fra le diverse culture. [v. a.]

Arona, oggi spettacolo dei «Los Salterillos»

E i trampoli mangiafuoco

ARONA. ripeterà fiaba pifferaio di Grimm: quando tutti i bimbi di Hamelin lo seguirono in una grotta dalla quale non fe più ritorno. Ad Arona, per vero, sarà un po' diverso, perché i bambini e gli adulti, finito lo spettacolo potranno tornarsene casa.

E' lo spettacolo che faranno nel tardo pomeriggio ad Arona Los Salerillos, un gruppo di saltimbanchi, equilibristi, contorsionisti, clown, trampolieri, mangiatori di fuoco. Partiranno da Corso Cavour e dirigeranno in Piazza Popolo dove avverrà lo spettacolo vero e proprio.

Ma non tragga in inganno tanta esibizione di forza: Lo Salterillos sono in quattro, ma il fatto che fanno per dieci, fanno per quaranta. E si fregiano d'un nome un po' esotico: in realtà Milano sono assai noti anche nel Novarese: il primo scorso ebbero successo incredibile Villadossola.

In buona sostanza, si tratta uno spettacolo che si rifà alla più schietta tradizione della Commedia dell'Arte italiana: la gente in piazza a divertirsi attorno ad gruppo guitti cui il lazzo estemporaneo e l'eclettismo acrobatico non fa certo difetto.

Questo dei Salerillos è il secondo degli appuntamenti organizzati dall'Assessorato al turi nel quadro di «Il Lago fa Spettacolo», che proseguirà fino al agosto prossimo con concerti di musica jazz tradizionale e, in particolare, con uno spettacolo di Sons Lumières, di fontane luminose sul lungo lago Piazza del Popolo.

detto, ad onor vero, che quest'anno l'iniziativa sta gliendo una notevole messe di consensi; in buona sostanza, l'esperienza sta uscendo dal daggi della scorsa estate per assumere sua più qualificata fisionomia. [m. s.]

I «Pancarei»

«bricolage»

CESARA. Ricami, pizzi, lavori a maglia ad uncinetto, dipinti e sculture, altre piccole creazioni ma tutte rigorosamente fatte a mano. Saranno esposte alla mostra-vendita battezzata «Pancarei ca trùsciano». La manifestazione giunta quest'anno alla sesta edizione è ormai diventata un vero e proprio appuntamento per tutti gli appassionati dell'artigianato e delle curiosità.

I manufatti della gente di Cesara (soprannominati appunto Pancarei) sistemati nel salone parrocchiale a fianco della chiesa.

La mostra, che nelle intenzioni degli organizzatori vuole es un'occasione per riscoprire ciò che si può fare con le proprie mani, andrà avanti domani fino al 13 agosto e sarà ad ingresso libero. E' aperta la domenica dal mattino a sera ed il giovedì e sabato dalle 20,30 alle 22,30. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Colpo di scena nel basket di Novara

Casalini lascia

L'allenatore in disaccordo con la società
Il nuovo tecnico sarà il milanese Signorini

[illegible] Clamorose novità in seno allo staff tecnico [illegible] «Li[illegible] Salute by Tosi». L'allenatore Paolo Casalini se ne va. [illegible] concluso il suo rapporto con la società del presidente Garetto. La delicata situazione dell'allenatore del Basket Club Novara era nota da tempo negli ambienti cestistici e il divorzio era già nell'aria. Si pensava però che alla fine le parti potessero giungere ad un accordo.

Il [illegible] del nuovo coach è già noto, venerdì sera la dirigenza del B.C. Novara ha avuto un colloquio con il milanese Signorini, trovando l'accordo. Il nuovo allenatore della «Linea Salute» è un grosso calibro del basket meneghino; dopo il Sesto, l'anno [illegible] ha all[illegible] la Valvoline Milano. «Ci dispiace concludere il buon rapporto di lavoro con Paolo Casalini — dice il presidente Garetto —, ma dei validi motivi di lavoro [illegible] avrebbero impedito [illegible] seguire la squadra [illegible] [illegible] certa regolarità. Riteniamo comunque d'aver trovato un'ottima alternativa, affidando ad [illegible] grande entusiasta come Signorini la direzione della squadra».

Un'altra clamorosa notizia che riguarda la campagna acquisti è quella relativa al rifiuto di Valsecchi a trasferirsi a Novara. Il giocatore, già restio [illegible] accasarsi con la «Linea Salute», avrebbe addirittura già sottoscritto un impegno con il Monza anche se la dirigenza novarese aveva già concluso con la sua società di appartenenza della «guardia».

Alla base del rifiuto del forte giocatore e ad indirizzarlo verso Monza sarebbero stati motivi logistici ovvero una maggior vicinanza al proprio posto di lavoro. Il [illegible] [illegible] di Valsecchi, manda all'aria i piani della dirigenza azzurra che ora deve valutare attentamente tutto l'organico [illegible] disposizione. In questi giorni circolano diversi nomi.

Sono quelli di Bisanzon (ex Busto [illegible] [illegible] ed Udinese di A2), Ferrè e della forte ala Natalini che vanta trascorsi di serie A. Purtroppo però, per un motivo o per un altro, qualcuno di questi contatti è già sfumato.

Il sodalizio novarese [illegible] anche contattato il play Meroni, [illegible] Sesto, inoltre Autino (ex B2) ed il novarese Roberto Crepaldi, l'anno scorso ad Arese in A2, ma allo [illegible] attuale delle [illegible] nessuna di queste trattative [illegible] andata ancora in porto.

Il mercato della «Linea Salute» è dunque fermo, mentre dalla Federazione arrivano i gironi. Se non interverranno cambiamenti dell'ultimo momento, il Basket Club Novara sarà inserito [illegible] nel girone piemontese, con la presenza di tre squadre toscane (Lucca, Carrara e Piombino), ed [illegible] emiliana (il Fidenza). Tra le squadre piemontesi, oltre a quelle della cintura torinese, dovrebbero figurare anche i nomi [illegible] Biella, Alessandria, Tortona ed ovviamente, Borgomanero.

Il Novara dunque lascerebbe il girone lombardo, decisamente più tecnico, per approdare in quello piemontese-toscano. Volendo tracciare un primo identikit [illegible] prossimo campionato, si può dire che il livello di gioco del basket piemontese non è eccelso ma molto redditizio.

In Toscana, invece, [illegible] punta sull'agonismo. Ed è per questo che da quelle parti il fattore campo risulta molto importante se [illegible] decisivo. In altre parole: prendere punti in Toscana non sarà facile per nessuno.

Marco Piatti

Paolo Casalini. L'allenatore del Basket Novara 88/89 ha lasciato la società

Castelletto apre al vivaio

I «baby»

Ancora largo ai giovani
nell'undici ticinese

CASTELLETTO TICINO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Facciamo una prova: si prendano le sedici squadre che l'anno [illegible] hanno disputato [illegible] Promozione. Si cerchi, fra quelle, la società che più [illegible] tutte si è sbarazzata degli uomini considerati i migliori, l'ossatura stessa della squadra: probabilmente si scoprirà che è la Castellettese.

Si indaghi, poi, qual è quella società la quale ha messo insieme una formazione tutta giovanile, [illegible] nomi pressoché sconosciuti, attingendo esclusivamente dal proprio vivaio; [illegible] [illegible] cento ne sortirà la stessa Castellettese.

Si provi, infine, a considerare qual è stata la squadra-spauracchio per tutte le papabili del girone, la squadra-sorpresa: e sicuramente risulterà essere quella ticinese. Col Castelletto, il Borgomanero (giunto terzo) ha perso quattro punti su quattro; il Trecate (giunto secondo) ne ha perduti tre, [illegible] così l'Arona.

Le Cassandre di turno avevano pronosticato che [illegible] formazione [illegible] Lele Fortunato avrebbe durato fatica a salvarsi dalla retrocessione. Veniva, oltretutto, da un torneo disastroso in cui, invece, avrebbe dovuto fare sfracelli poiché aveva, [illegible] tutti in croce l'anno precedente [illegible] la stessa, identica formazione.

Il presidente [illegible] fresca nomina Carlo Sibilia [illegible] il direttore sportivo (che gli lasciava il posto) Marziano Balzarini, non sono stati a pensarci [illegible] due volte. H[illegible] venduto tutti gli uomini più pregiati (Bonan, Zangari, Rosa: tanto per fare dei nomi) e sono ripartiti da zero attingendo al proprio vivaio. Niente [illegible] nuovo sotto il sole: quella [illegible] [illegible] [illegible] un po' la politica del Castelletto.

Però sono venuti alla ribalta i nomi [illegible] Gavinelli, Merletti, Simonetto, Melone; e quelli di Segalini, Tencaioli [illegible] Fornarelli: «Tutti ragazzi cresciuti qui, [illegible] questo campo — sottolinea non senza una punta d'orgoglio Marziano Balzarini — che abbiamo affidato all'esperienza di Gatti».

Esperimento perfettamente riuscito. [illegible] anche quest'anno, neanche a dirlo, sarà così.

Andate [illegible] [illegible] il Castelletto nelle cronache del mercatino: non lo troverete. Fa forse [illegible]tizia il fatto che quest'anno vestiranno il bianco-celeste due attaccanti di 16 anni, Grandinetti del Briga [illegible] Diani di una società lombarda? No di certo.

Forse farà notizia che Melone, centravanti dell'anno scor[illegible] (un '71, come si dice in gergo) ha [illegible] un provino per il Milan [illegible] qualche altra squadra [illegible] serie superiore. Ma niente di più.

«Qualche piccolo ritocco, ma del tutto trascurabile, lo faremo sicuramente. Ma siccome quel che [illegible] preme è di valorizzare [illegible] nostro vivaio, è da lì che preleveremo per la prima squadra»: ed è sempre Balzarini che parla.

In realtà non vi è nulla di [illegible] sotto il sole del Ticino, visto che la società si [illegible] sempre comportata così.

E quella è anche la [illegible] forza, insieme [illegible] la ventura di avere [illegible] in panchina Gabriele detto «Lele» Fortunato (è il fratello [illegible] Daniele, neoacquisto della Juventus), già attivo in prima squadra e con precedenti nel Trecate, Pro Patria [illegible] nell'Omegna dei tempi d'oro. Lo hanno riconfermato.

Tutto bene, dunque; tutto perfetto? Non proprio. Ci sono anche delle note negative, anche [illegible] la società non ne [illegible] responsabile: «Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]dizioni troppo precarie, il terreno è inagibile ed oltretutto sottodimensionato per una società come la nostra che gestisce un grosso settore giovanile ed una scuola di calcio con cinque istruttori diplomati all'Isef — rivela Balzarini, e incalza — [illegible] questo dopo vent'anni di Promozione. E' un grosso problema che l'amministrazione comunale ha sempre promesso [illegible] risolvere ma che, purtroppo, è sempre rimasto tale».

Non è solo il caso della Castellettese: anche se, [illegible] vi [illegible] dubbio, proprio una società come la Castellettese meriterebbe più di ogni altra che la si trattasse un po' meglio.

Mario Bonazzi

Mister Lele Fortunato

[illegible] FLASH

VELA

Si gareggia per la vita

BELGIRATE. Ritorna, per la quinta edizione, la «Vela per la vita», una manifestazione benefica organizzata dal Circolo Verbano Vela in collaborazione con l'Assolibera Verbano. Scopo dell'iniziativa è di raccogliere fondi per l'Associazione [illegible] sul cancro ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della lotta contro i tumori. Trattandosi di manifestazione benefica la regata è aperta a tutte le classi, cioè sia cabinati a vela che barche a bulbo comprese quelle che mai hanno svolto attività agonistica. Per altro non è neppure necessaria l'iscrizione alla Fiv.

«La vela per la vita» si disputerà oggi alle 13 nello specchio d'acqua antistante Villa Carlotta, una località che ha tenuto a battesimo, nel lontano 1858, la prima regata velica del Lago Maggiore. Nel libro del filosofo Pietro Prini «Terra di Belgirate», si racconta che proprio qui venne fondata la prima «Società delle Regate». A dare vita a questa iniziativa significativa di un nuovo modo di intendere la villeggiatura, fu Ruggero Bonghi. La prima regata venne disputata il [illegible] ago[illegible] 1858 proprio sullo specchio d'acqua dove oggi si [illegible] «La vela per la vita».

CALCIO

Serandrei al Bellinzago

Dopo quelli dell'allenatore Pierino Prati [illegible] del portiere Davide Pozzati, il Bellinzago del presidente Paolo Gavinelli ha concluso un altro bel «colpo» nella campagna di potenziamento della squadra: è stato ingaggiato, infatti, l'attaccante Stefano Serandrei. Con la nuova punta la prima linea bellinzaghese è destinata a fare l'auspicato salto di qualità indispensabile per garantire un campionato [illegible] diverso [illegible] quello dell'anno [illegible] concluso [illegible] la [illegible] salvezza.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 22 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

I negozianti biellesi hanno preparato un piano ferie

Serrande «civili»

Chiusure concentrate a Vercelli

«Saracinesca selvaggia», ovvero la chiusura indiscriminata dei negozi durante il mese di agosto, non sarà di [illegible] quest'anno [illegible] Vercelli e Biella.

Differenti sono i motivi che hanno portato gli esercenti a garantire la copertura del servizio soprattutto nel settore alimentare: nella città della lane verrà attuato [illegible] piano che, promosso in passato, per questa [illegible] '89 [illegible] stato perfezionato mentre nel capoluogo «l'effetto Continente» (che non chiuderà mai) si farà sentire anche sulle vacanze dei commercianti che [illegible] ridotte e concentrate dal 1° al [illegible] agosto.

Spiega il direttore dell'Ascom vercellese Fernando Lombardi: «Quest'anno abbiamo deciso di non preparare un piano-ferie perché la distribuzione dei generi di prima necessità [illegible] garantita e non ci saranno problemi per i clienti. Dai dati in nostro pos[illegible] [illegible] chiusure dei negozi saranno ridotte in ogni settore e chi [illegible] dei dipendenti cercherà [illegible] concentrare le ferie nelle prime tre settimane del mese prossimo».

A Biella si prepara un agosto super-organizzato sotto il profilo commerciale. Spiega Gianni Penna, responsabile del [illegible] annona del Comune: «A meno di un'autentica "rivoluzione" non capiterà come qualche [illegible] fa quando i negozi di alimentari di una grande strada restarono contemporaneamente chiusi un paio [illegible] settimane causando più [illegible] [illegible] problema agli abitanti [illegible] rione. Abbiamo diviso ogni [illegible]artiere in zone e in ognuna di queste aree molto limitate vi sarà una panetteria, un alimentari e [illegible] macellerie aperti. In questo modo eviteremo al minimo i disagi a chi resta in città. In taluni [illegible] bisognerà fare due passi in più del solito ma il servizio è sempre garantito».

Per arrivare [illegible] questo risultato (le settimane a cavallo del 15 d'agosto [illegible] le preferite) il Comune ha avviato [illegible] «piano-ferie» [illegible] febbraio quando sono iniziate ad arrivare sulle scrivanie dell'ufficio annona le prime richieste dei commercianti. Aggiunge Penna: «Una decina di volte è capitato che esercenti di [illegible] [illegible] quartiere abbiano puntato su un medesimo periodo di ferie. Li abbiamo invitati a trovare un accordo in maniera da assicurare l'alternanza e così è stato. Invece da sempre sono stabili[illegible] d'ufficio le chiusure dei distributori di benzina».

Enrico De Maria
Roberto Eynard

TRADIZIONI

Sant'Eusebio e il Mega

[illegible] [illegible] anno successe il finimodo. I negozianti vercellesi, che già faticavano a digerire l'arrivo del Continente, l'ipermercato del gruppo Mega, andarono [illegible] tutte le furie quando scoprirono che il market della tangenziale non avrebbe chiuso [illegible] 1° agosto, il giorno della festa patronale. «E' inammissibile sostennero — che venga violata la tradizione di Sant'Eusebio: deve far festa anche il Continente». E anche se la legge [illegible] dalla parte dell'ipermercato, i commercianti non [illegible] tranquillizzarono alla notizia che la deroga era già stata concessa, in passato, ad altri supermercati cittadini.

Quest'anno si era sparsa la voce che il Continente avrebbe potuto aggirare l'ostacolo chiudendo, per inventario, proprio il giorno [illegible] Sant'Eusebio. Ma la notizia era infondata. La segreteria della direzione ci ha risposto [illegible] telefono: «Chiudere il 1° agosto? No, resteremo aperti [illegible] non sono previsti inventari».

SEMPRE APERTO

L'ipermercato [illegible] in ferie

Anche quest'anno [illegible] Continente, l'ipermercato della tangenziale, [illegible] chiuderà i battenti per le vacanze neppure il giorno della festa patronale di Vercelli, martedì 1° agosto

VENTIQUATTR'ORE

VARALLO
Feste d'estate

E' un fine-settimana all'insegna delle sagre e delle manifestazioni all'aperto. Gli appuntamenti, nel Biellese e in Valsesia, sono numerosissimi: d[illegible] cabaret dell'Alpàa di Varallo alla musica in piazza [illegible] alla gastronomia delle feste patronali. Il calendario degli spettacoli nel servizio [illegible] Marco Conti, a pagina [illegible]. (Nella foto un'esibizione della banda musicale [illegible] Alagna).

BIELLA
Treni, interviene Squillario

Il sindaco della città, Luigi Squillario, nelle vesti di presidente del consorzio dei Comuni [illegible] Biellese, ha inviato un telegramma di protesta all'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Mignone, e al direttore compartimentale delle Ferrovie, Luigi Di Giovanni. Squillario chiede la revisione del progetto [illegible] chiusura festiva della linea Biella-Santhià, che dovrebbe restare in vigore sino a fine settembre.

VERCELLI
Sportelli aperti per la Iciap

Gli uffici comunali rimarranno aperti, per consentire la presentazione in tempo utile delle denunce Iciap (l'imposta su imprese, arti e professioni), anche sabato 29 luglio, dalle 8,30 alle 12. Lunedì [illegible] lo sportello funzionerà invece dalle 8,30 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 17,30.

VERCELLI
Ultimi acquisti per la Pro

La società di via Massaua sta dando gli ultimi ritocchi alla rosa di giocatori in partenza per il ritiro di Arona. Nella prossima stagione vestiranno la maglia bianca anche il libero Bellopede, in arrivo dalla Vogherese, e la punta Murgita (ex Legnano). Il [illegible]izio di Piermario Ferraro a pagina 6.

VARALLO
Fiaccolata [illegible] [illegible]

L'«Acquaviva rafting» di Milano ha organizzato, per le 22 di questa sera, [illegible] fiaccolata [illegible] canoa, lungo il corso della Sesia, da Campertogno a Varallo. Alla discesa in notturna, particolarmente suggestiva, parteciperanno trenta esperti canoisti, che saranno guidati soltanto dalle luci delle loro torce.

La Cassa depositi [illegible] prestiti non concede i contributi per [illegible] lavori

Addio al nuovo Robbiano?

La richiesta di un miliardo e 700 milioni presentata in ritardo
Il Comune ricorre al Tar contro il Coreco che ha bocciato la prima delibera

VERCELLI. «Ho [illegible] peso sullo stomaco da un miliardo e 700 milioni e tutto per una delibera che non è stata accolta in tempo utile». Il «peso» che angustia il sindaco Ful[illegible] Bodo è il mancato finanziamento per la ristrutturazione dello stadio Robbiano: la spedizione [illegible] Roma, alla Cassa depositi e prestiti, dell'assessore allo Sport Carlo Robutti e del ragioniere capo del Comune Giampiero Anadone, non ha infatti centrato l'obiettivo. Il [illegible]po sportivo di via Massaua, almeno per ora, ri[illegible]rà com'è e al Comune rimane un'ultima carta da giocare: il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Le perplessità della vigilia del vicesindaco Angelo Fragonara si sono purtroppo tradotte nei fatti. Robutti [illegible] Anadone hanno trovato disponibilità [illegible] comprensione alla Cassa depositi e prestiti, ma la gentilezza dei funzionari non ha cambiato la sostanza della risposta: niente finanziamenti perché siete fuori tempo massimo e la vostra richiesta non può quindi [illegible] protocollata.

Una telefonata [illegible] Robutti [illegible] sindaco ha infranto un sogno inseguito da mesi, ma l'amministrazione comunale non sembra intenzionata ad arrendersi. Un passo indietro è indispensabile per capire cosa [illegible] accaduto e [illegible] potrebbe ancora accadere. Il Robbiano non è soltanto carico di antiche glorie calcistiche. Pesano soprattutto gli anni e i segni del tempo sono troppo evidenti per [illegible] mascherati con interventi di semplice manutenzione (venne costruito negli Anni [illegible]). Nel frattempo nel programma per i «Mondiali» del '90 si inserisce una legge che offre contributi ai Comuni per interventi sugli impianti sportivi. I finanziamenti possono esse[illegible] richiesti alla Cassa depositi e prestiti entro il 7 giugno. Ed [illegible] su questa data che rischiano di infrangersi i sogni di Vercelli.

Franco Bertinetti riceve l'incarico dall'amministrazione comunale di redigere un progetto di ristrutturazione, il Consiglio comunale lo approva e la delibera viene trasmessa al Comitato regionale di controllo. Ed ec[illegible] [illegible] prima «doccia fredda»: la delibera, insieme ad alcune al[illegible] viene bocciata perché secondo il Coreco mancherebbero i «presupposti tecnici», in prati[illegible] il piano finanziario. La giunta [illegible] aveva preparato uno soltanto, complessivo, ma chiedendo al Coreco [illegible] dilazione aveva già iniziato una seconda stesura dei programmi di [illegible].

E tra polemiche e scambi di accuse tra Comune e Coreco, il sindaco Bodo convoca dunque [illegible] Consiglio per la ripresentazione delle delibere bocciate. Seconda approvazione [illegible] trasmissione al Coreco che questa volta appro[illegible] il «pacchetto» delle delibere. Ma intanto il programma di richiesta di finanziamenti per lo stadio accumula ritardi [illegible] ritardi. Così l'altro ieri, nella [illegible]pitale, i funzionari della Cassa depositi [illegible] prestiti non hanno accettato la documentazione, perché fuori tempo massimo. E il Comune, da solo, non può [illegible]stenere tutta la spesa per la ristrutturazione.

Dice l'assessore Robutti: «Ricorreremo immediatamente al Tar per chiedere la sospensiva del provvedimento del Coreco relativo alla bocciatura della prima delibera. In questo modo otterremmo il congelamento dei fondi della Cassa depositi e prestiti, affinché non siano destinati ad altri». Ottimismo dell'assessore, o un tentativo di allontanare il più possibile l'idea di rinunciare [illegible] un nuovo stadio?

Il costo della ristrutturazione del Robbiano tocca i tre mili[illegible]di ed il Comune è in grado di sostenere solo [illegible] parte della spesa: al totale mancherebbero appunto un miliardo e 700 milioni, quelli che la Cassa ha [illegible] rifiutato. Il progetto [illegible] Franco Bertinetti prevede un radicale «lifting» del campo, sino [illegible] rettilineo dei popolari e delle tribune. I lavori avrebbero dovuto cominciare a settembre con un primo intervento: la sostituzione del vecchio impianto di illuminazione che non consente di giocare partite in notturna.

Daniele Cabras

Per una settimana

Inceneritore senza rifiuti ospedali[illegible]

VERCELLI. Verrà interrotto per sette giorni, in attesa della sistemazione di nuovi aspiratori interni all'impianto di strada per Asigliano, l'incenerimento dei rifiuti ospedalieri prodotti fuori città. E' stato deciso dall'amministrazione comunale [illegible] dall'Amnu, al termine di un incontro [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali. Gli addetti al forno [illegible] incenerimento avevano infatti lamentato irritazioni alla gola [illegible] agli occhi, che sarebbero [illegible] provocate dalle esalazioni dei fumi.

Durante la prossima settimana è in programma una nuova riunione. Lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri (50 quintali al giorno) [illegible] previsto da una convenzione stipulata dal Co[illegible] [illegible] l'impresa «Fertilter», che si occupa [illegible] raccolta di rifiuti speciali, e dovrebbe proseguire sino a settembre inoltrato, quando si inizieranno i lavori [illegible] potenziamento dell'impianto, [illegible] la costruzione della terza linea di incenerimento e l'adeguamento delle linee già esistenti. [r. m.]

Trino sarà la sede del Raggruppamento termoelettrico piemontese?

La «capitale» dell'energia

Un chiarimento tra l'Enea e il Comune di Saluggia

Sandro Cattaneo

TRINO. Dopo lo «stop» al nucleare, la cittadina si ricandida al ruolo di «capitale energetica» del Piemonte. E domattina, [illegible] Consiglio comunale, non tenterà solo di eleggere il sindaco e la nuova giunta. Infatti il gruppo consiliare della dc, [illegible] l'appoggio del comitato provinciale del partito, ha presentato [illegible] ordine del giorno proprio su questo tema.

Spiega il segretario politico vercellese Sandro Cattaneo: «L'Enel sta procedendo ad una ristrutturazione organizzativa molto importante: la creazione dei cosiddetti Rit, raggruppamenti impianti termoelettrici».

Prosegue Cattaneo: «La nuova centrale da 600 megawatt a ciclo combinato gas-vapore in progetto [illegible] Trino farà parte di un Rit che comprende la [illegible]trale a turbogas di Alessandria [illegible] quella termoelettrica di [illegible]hivasso. Visto che l'impianto di maggior potenza sarà installato a Trino, chiediamo che l'area tecnica con i servizi venga appunto istituita nel Vercellese».

La dc ritiene che l'apertura del Rit piemontese a Trino consentirà il ricollocamento [illegible] personale in esubero alla «Enrico Fermi» e produrrà nuovi posti di lavoro. Secondo questo ordine [illegible] giorno, Trino [illegible]ira dunque a riappropriarsi [illegible] ruolo di principale centro energetico della regione anche nell'era [illegible] post-nucleare.

[illegible] documento sarà illustrato domenica mattina in Consiglio comunale (nomine permettendo) dal capogruppo della dc Roberto Rosso.

[illegible] altro Consiglio comunale del Vercellese, Saluggia, [illegible] intanto [illegible] coinvolto direttamente sul futuro di un impianto che fino [illegible] poco tempo [illegible] lavorava esclusivamente il nucleare.

Gli amministratori saluggesi si sono incontrati con i responsabili del Centro Enea che hanno loro illustrato le prospettive future del Comprensorio tecnologico: su questo problema si era aperto nelle settimane scorse un dibattito anche a livello regionale. La preoccupazione dei «verdi» era rivolta al fatto che Saluggia fosse disposta a fare da «pattumiera nucleare», raccogliendo le scorie delle centrali italiane.

Alla d[illegible]da specifica, i dirigenti Enea hanno risposto così: «Siamo disposti a ospitare, [illegible] strutture particolarmente idonee, il combustibile non irradiato che, attualmente, è affidato, con rilevanti [illegible] e difficoltà gestionali, al Politecnico di Torino. Per quanto riguarda le varie attività in campo [illegible] nucleare, stiamo liberando il "sito" di Saluggia da ogni materiale radioattivo accumulato negli anni scorsi durante i passati programmi sul nucleare da fissione. [illegible] frattempo abbiamo impostato le attività relative al "decommissioning" degli impianti Eurex e Ifec».

Il Consiglio comunale [illegible] Saluggia ha quindi chiesto conto dei programmi. L'Enea ha parlato [illegible] «attività di sviluppo» in accordo [illegible] l'Ansaldo: ad esempio, la produzione dei prototipi per i componenti ceramici [illegible] tecnologia avanzata destinati a varie applicazioni in campo elettrico. Quindi, l'Enea si occuperà dello sviluppo delle fonti energetiche «alternative», studiando la combustione delle biomasse. Ma è pure in programma la specializzazione nel settore della protezione [illegible]bientale da rifiuti nocivi: L'Ente energetico [illegible] Stato intende sfruttare l'esperienza accumulata in tanti anni di nucleare.

[illegible] termine dell'incontro, Enea [illegible] Consiglio comunale di Saluggia hanno concordato [illegible] istituire una sede di consultazione periodica. [e. d. m.]

Colpo di scena nel basket di Novara

Casalini lascia

L'allenatore in disaccordo con la società
Il nuovo tecnico sarà il milanese Signorini

NOVARA. Clamorose novità in seno allo staff tecnico della «Linea Salute by Tosi». L'allenatore Paolo Casalini se ne va. Ha concluso il suo rappo[illegible] [illegible] [illegible] società del presidente Garetto. La delicata situazione dell'allenatore del Basket Club Novara era nota [illegible] tempo negli ambienti cestistici e il divorzio era già nell'aria. Si pensava però che alla fine le parti potessero giunge[illegible] ad un accordo.

Il nome del [illegible] coach [illegible] già noto, venerdì sera la dirigenza del B.C. Novara ha avuto un colloquio con il milanese Signorini, trovando l'accordo. Il nuovo allenatore della «Linea Salute» è un grosso calibro del basket meneghino; dopo [illegible] Sesto, l'anno [illegible] ha allenato la Valvoline Milano. «Ci dispiace concludere il buon rapporto di lavoro [illegible] Paolo Casalini — dice il presidente [illegible] —, ma dei validi motivi di lavoro gli avrebbero impedito di seguire la squadra con una certa regolarità. Riteniamo comunque d'aver trovato un'ottima alternativa, affidando ad un grande entusiaste come Signorini la direzione [illegible] squadra».

Un'altra clamorosa notizia che riguarda la campagna acquisti è quella relativa al rifiuto di Valsecchi a trasferirsi a Novara. Il giocatore, già restio ad accasarsi con [illegible] «Linea Salute», avrebbe addirittura già sottoscritto un impegno con il Monza anche [illegible] la dirigenza novarese aveva già concluso con la [illegible] società di appartenenza della «guardia».

Alla base del rifiuto del forte giocatore e ad indirizzarlo verso Monza sarebbero stati motivi logistici ovvero una maggior vicinanza al proprio posto di lavoro. [illegible] mancato arrivo [illegible] Valsecchi, manda all'aria i piani della dirigenza [illegible] che ora deve

Paolo Casalini, L'allenatore del Basket Novara 88/89 ha lasciato la società

valutare attentamente tutto l'organico [illegible] disposizione. In questi giorni circolano diversi nomi.

Sono quelli di Bisanzon (ex Busto di B1 ed Udinese [illegible] A2), Ferrè e della forte ala Natalini che vanta trascorsi di serie A. Purtroppo però, per un motivo o per un altro, qualcuno di questi contatti è già sfumato.

Il sodalizio novarese aveva anche contattato il play Meroni, ex Sesto, inoltre Autino (ex B2) [illegible] il novarese Roberto Crepaldi, l'anno scorso ad Arese in A2, ma allo stato attuale delle [illegible] nes[illegible] di queste trattative è andata ancora [illegible] porto.

Il mercato [illegible] «Linea Salute» è dunque fermo, mentre dal[illegible] Federazione arrivano i gironi. [illegible] non interverranno cambiamenti dell'ultimo momento, il Basket Club Novara sarà inseri[illegible] nel girone piemontese, con la presenza di tre squadre toscane (Lucca, Carrara e Piombino), ed una emiliana (il Fidenza). Tra le squadre piemontesi, oltre a quelle della cintura torinese, dovrebbero figurare anche i [illegible] di Biella, Alessandria, Tortona ed ovviamente, Borgomanero.

Il Novara dunque lascerebbe [illegible] girone lombardo, decisamente più tecnico, [illegible] approdare in quello piemontese-toscano. Volendo tracciare un primo identikit del prossimo campionato, si può dire che il livello di gioco [illegible] basket piemontese non è eccelso ma molto redditizio.

[illegible] Toscana, invece, si punta sull'agonismo. Ed è per questo che da quelle parti il fattore campo risulta molto importante se non decisivo. In altre parole: prendere punti in Toscana non sarà facile [illegible] nessuno.

[illegible] Piatti

Castelletto apre al vivaio

I «baby»

Ancora largo ai giovani
nell'undici ticinese

CASTELLETTO TICINO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Facciamo [illegible] prova: si prendano le sedici squadre che l'anno scorso hanno disputato la Promozione. Si cerchi, fra quelle, la società che più di tutte si è sbarazzata degli uomini considerati i migliori, l'ossatura stessa della squadra: probabilmente si scoprirà che è la Castellettese.

Si indaghi, poi, qual è quella società la quale ha [illegible] insieme [illegible] formazione tutta giovanile, di nomi pressoché sconosciuti, attingendo esclusivamente dal proprio vivaio: novanta su cento ne sortirà [illegible] stessa Castellettese.

Si provi, infine, a considerare qual è stata [illegible] squadra-spauracchio per tutte le papabili del girone, la squadra-sorpresa: e sicuramente risulterà essere quella ticinese. Col Castelletto, il Borgomanero (giunto terzo) ha perso quattro punti [illegible] quattro; il Trecate (giunto secondo) ne ha perduti tre, [illegible] così l'Arona.

Le Cassandre di turno ave[illegible] pronosticato che la formazione [illegible] Lele Fortunato avrebbe durato fatica a salvarsi dalla retrocessione. Veniva, oltretutto, da [illegible] torneo disastroso in cui, invece, avrebbe dovuto fare sfracelli poiché aveva, messo tutti in [illegible] l'[illegible] precedente con la stessa, identica formazione.

Il presidente di fresca nomi[illegible] Carlo Sibilia e [illegible] direttore sportivo (che gli lasciava [illegible] posto) Marziano Balzarini, [illegible] [illegible] stati [illegible] pensarci su due volte. Hanno venduto tutti gli uomini più pregiati (Bonan, Zangari, Rosa: tanto per fare dei nomi) [illegible] sono ripartiti [illegible] zero attingendo al proprio vivaio. Niente [illegible] nuovo sotto il sole: quella è sempre stata un po' la politica del Castelletto.

Però sono venuti alla ribalta i nomi di Gavinelli, Merletti, Simonetto, Melone; [illegible] quelli di Segalini, Tencaioli e Fornarelli: «Tutti ragazzi cresciuti qui, su questo campo — sottolinea non senza una punta d'orgoglio Marziano Balzarini — che abbiamo affidato all'esperienza di Gatti».

Esperimento perfettamente riuscito. E anche quest'anno, neanche a dirlo, sarà così.

Andate a cercare il Castelletto nelle cronache del mercatino: non lo troverete. Fa forse notizia il fatto che quest'anno vestiranno il bianco-celeste due attaccanti di 16 anni, Grandinetti del Briga e Diani di una società lombarda? [illegible] di certo.

Forse farà notizia che Melone, centravanti dell'anno scorso (un '71, come si dice in gergo) ha sostenuto un provino per il Milan e qualche altra squadra di serie superiore. Ma niente di più.

«Qualche piccolo ritocco, ma del tutto trascurabile, lo faremo sicuramente. Ma siccome quel che ci preme è di valorizzare il nostro vivaio, è da [illegible] che preleveremo per la prima squadra»: ed è sempre Balzarini che parla.

In realtà non vi è nulla di nuovo sotto [illegible] sole del Ticino, visto che la società si [illegible] sempre comportata così.

[illegible] quella è anche la sua forza, insieme con [illegible] ventura di avere in panchina Gabriele detto «Lele» Fortunato (è il fratello di Daniele, neoacquisto della Juventus), già attivo in prima squadra e con precedenti nel Trecate, Pro Patria e nell'Omegna dei tempi d'oro. Lo hanno riconfermato.

Tutto bene, dunque; tutto

Mister Lele Fortunato

perfetto? Non proprio. Ci sono anche delle note negative, anche se la società [illegible] ne [illegible] responsabile: «Il campo è in condizioni troppo precarie, il terreno [illegible] inagibile ed oltretutto sottodimensionato per una società [illegible] la [illegible] che gestisce un grosso settore giovanile ed una scuola di calcio con cinque istruttori diplomati all'Isef — rivela Balzarini, e incalza — e questo dopo vent'anni di Promozione. E' un grosso problema che l'amministrazione comunale ha sempre promesso [illegible] risolvere [illegible] che, purtroppo, è sempre rimasto tale».

Non è solo il [illegible] della Castellettese: anche se, non vi è dubbio, proprio una società [illegible] me la Castellettese meriterebbe più di ogni altra che la si trattasse un po' meglio.

Mario Bonazzi

[illegible] FLASH

VELA

Si gareggia per la vita

BELGIRATE. Ritorna, per la quinta edizione, la «Vela per la vita», una manifestazione benefi[illegible] organizzata dal Circolo Verbano Vela in collaborazione con l'Assolibera Verbano. Scopo dell'iniziativa [illegible] di raccogliere fondi per l'Associazione ricerca sul cancro ma anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della lotta [illegible] i tumori. Trattandosi di manifestazione benefica la regata è aperta a tutte le classi, cioè sia cabinati o vela che barche a bulbo comprese quelle che mai hanno svolto attività agonistica. Per altro non [illegible] neppure necessaria l'iscrizione alla Fiv.

«La vela per la vita» si dispu[illegible] oggi alle 13 nello specchio d'acqua antistante Villa Carlotta, una località che ha [illegible] a battesimo, nel lontano 1858, la prima regata velica del Lago Maggiore. Nel libro del [illegible] Pietro Prini «Terra di Belgirate», si racconta che proprio qui venne fondata la prima «Società delle Regate». A dare vita a questa iniziativa significativa di un nuovo modo di intendere la villeggiatura, fu Ruggero Bonghi. La prima regata [illegible] disputata il 23 ago[illegible] 1858 proprio [illegible] specchio d'acqua dove oggi si svolge [illegible] vela per la vita».

[illegible]

[illegible] al Bellinzago

Dopo quelli dell'allenatore Pierino Prati e [illegible] portiere Davide Pozzati, il Bellinzago del presidente Paolo Gavinelli ha concluso un altro bel «colpo» nella [illegible] [illegible] di potenziamento della squadra: è stato ingaggiato, infatti, l'attaccante Stefano Serandrei. Con la nuova punta la prima linea bellinzaghese è destinata a fare l'auspicato [illegible] di qualità indispensabil[illegible] per garantire un campionato ben diverso da quello dell'anno [illegible] concluso [illegible] la stentata salvezza.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 22 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

I negozianti biellesi hanno preparato un piano ferie

Serrande «civili»

Chiusure concentrate a Vercelli

«Saracinesca selvaggia», ovvero la chiusura indiscriminata dei negozi durante il mese di agosto, [illegible] sarà di casa quest'anno a Vercelli e Biella.

Differenti sono i motivi che hanno portato gli esercenti a garantir. [illegible] copertura del servizio soprattutto nel settore alimen-[illegible] nella città [illegible] lana verrà attuato un piano che, promosso in passato, per questa estate '89 è [illegible] perfezionato mentre nel capoluogo «l'effetto Continente» (che non chiuderà mai) si farà sentire anche sulle vacanze [illegible]ei commercianti che saranno ridotte e concentrate dal 1° al 20 agosto.

Spiega [illegible] direttore dell'Ascom vercellese Fernando Lombardi: «Quest'anno abbiamo deciso di [illegible] preparare un piano-ferie perché la distribuzione dei generi di prima necessità è garantita e non ci [illegible] problemi per i clienti. [illegible]ai [illegible] in nostro possesso, le chiusure dei negozi saranno ridotte in ogni settore [illegible] chi ha dei dipendenti cercherà di concentrare le ferie nelle prime [illegible] settimane del mese prossi-[illegible]

A Biella si prepara un agosto super-organizzato [illegible] il profilo commerciale. Spiega Gianni Penna, responsabile del settore annona del Comune: «A meno di un'autentica "rivoluzione" non capiterà come qualche anno fa quando i negozi di alimentari [illegible] una grande strada restarono contemporaneamente chiusi un paio di settimane causando più di [illegible] problema agli abitanti del rione. Abbiamo diviso ogni quartiere in zone [illegible] in ognuna di queste [illegible] molto limitate vi sarà una panetteria, un alimentari e una macelleria aperti. In questo modo eviteremo [illegible] minimo i disagi a chi [illegible] in città. [illegible] taluni casi bisognerà fare due passi in più del solito ma [illegible] servizio è sempre garantito».

Per arrivare a questo risultato (le settimane [illegible] cavallo del 15 d'agosto sono le preferite) il Co-[illegible] ha [illegible] il «piano-ferie» [illegible] febbraio quando [illegible] iniziate ad arrivare sulle scrivanie dell'ufficio annona le prime richieste dei commercianti. Aggiunge Penna: «Una decina di volte è capitato che [illegible]ti di uno [illegible] quartiere abbiano puntato su un medesimo periodo di ferie. Li abbiamo invitati a trovare un accordo in maniera da assicurare l'alternanza e così è sta-[illegible] Invece da sempre sono stabilite d'ufficio le chiusure dei distributori di benzina».

Enrico De Maria
[illegible] Eynard

[illegible]

Sant'Eusebio e il Mega

Lo [illegible] il finimodo. I negozianti vercellesi, che già faticavano a digerire l'arrivo del Continente, l'ipermercato del gruppo Mega, andarono su tutte le furie quando scoprirono che il market della tangenziale [illegible] avrebbe chiuso il [illegible] agosto, il giorno della festa patronale. «E' inammissibile [illegible] — che venga violata la tradizione di Sant'Eusebio: deve far festa anche [illegible] Continente». E anche [illegible] la legge era [illegible] parte dell'ipermercato, i commercianti [illegible] si tranquillizzarono alla notizia che la deroga [illegible] già stata concessa, in passato, ad altri supermercati cittadini.

Quest'anno si era sparsa la [illegible] che il Continente avrebbe potuto aggirare l'ostacolo chiudendo, per inventario, proprio [illegible] giorno di Sant'Eusebio. Ma la notizia era infondata. La segreteria della direzione ci ha risposto [illegible] telefono: «Chiudere il 1° agosto? No, resteremo aperti e non sono previsti inventari».

SEMPRE APERTO

L'ipermercato [illegible]

Anche quest'anno il Continente, l'ipermercato della tangenziale, non chiuderà i battenti per le vacan-[illegible] neppure [illegible] giorno della festa patronale di Vercelli, martedì 1° agosto

VENTIQUATTR'ORE

VARALLO
Feste d'estate

E' un fine-settimana all'insegna delle sagre e delle manifestazioni all'aperto. Gli appuntamenti, nel Biellese e in Valsesia, sono numerosissimi: dal cabaret dell'Alpàa di Varallo alla musica in piazza e alla gastronomia delle feste patronali. Il calendario degli spettacoli nel servizio di Marco Conti, a pagina [illegible]. (Nella foto un'esibizione della banda musicale di Alagna).

BIELLA
Treni, interviene Squillario

Il sindaco della città, Luigi Squillario, nelle vesti di presidente del consorzio dei Comuni del Biellese, ha inviato [illegible] telegramma di protesta all'assessore regionale [illegible] Trasporti, Andrea Mignone, e al direttore compartimentale delle Ferrovie, Luigi Di Giovanni. Squillario chiede la revisione del progetto di chiusura festiva della linea Biella-Santhià, che dovrebbe [illegible] in vigore [illegible] a fine settembre.

VERCELLI
Sportelli aperti per la Iciap

Gli uffici comunali rimarranno aperti, per consentire la presentazione in tempo utile delle denunce Iciap (l'imposta su imprese, arti e professioni), anche sabato 29 luglio, dalle 8,30 alle 12. Lunedì 31 lo sportello funzionerà invece dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

VERCELLI
Ultimi acquisti per la Pro

La società di via Massaua sta dando gli ultimi ritocchi alla rosa di giocatori in partenza per il ritiro di Arona. Nella prossima stagione vestiranno la maglia bianca anche il libero Bellopede, in arrivo dalla Vogherese, e la punta Murgita (ex Legnano). Il servizio di Piermario Ferraro a pagina 6.

VARALLO
Fiaccolata in [illegible]

L'«Acquaviva rafting» di Milano ha organizzato, per le 22 di questa sera, una fiaccolata in canoa, lungo il corso della Sesia, da Campertogno a Varallo. Alla discesa in notturna, particolarmente suggestiva, parteciperanno trenta esperti canoisti, che saranno guidati soltanto dalle luci delle loro torce.

La Cassa depositi e prestiti non concede i contributi per i lavori

Addio al nuovo Robbiano?

La richiesta di un miliardo e 700 milioni presentata in ritardo
Il Comune ricorre al Tar contro il Coreco che ha bocciato la prima delibera

VERCELLI. «Ho un peso sullo stomaco da un miliardo e 700 milioni e tutto per una delibera che non è stata accolta [illegible] tempo utile». Il «peso» che angustia il sindaco Fulvio Bodo è il mancato finanziamento per la ristrutturazione dello stadio Robbiano: la spedizione a Roma, alla Cassa depositi e prestiti, dell'assessore allo Sport Carlo Robutti [illegible] del ragioniere capo del Comune Giampiero Anadone, non ha infatti centrato l'obietti-[illegible]. Il campo sportivo [illegible] via Massaua, almeno per ora, rimarrà com'è e al Comune rimane un'ultima carta da giocare: il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Le perplessità della vigilia del vicesindaco Angelo Fragonara si sono purtroppo tradotte nei fatti. Robutti e Anadone hanno trovato disponibilità e comprensione alla Cassa depositi e prestiti, ma la gentilezza dei funzionari non ha cambiato la sostanza della risposta: niente finanziamenti perché siete fuori tempo massimo e la vostra richiesta non può quindi [illegible] protocollata.

Una telefonata di Robutti al sindaco ha infranto un sogno inseguito da mesi, ma l'amministrazione comunale non sembra intenzionata ad arrendersi. Un passo indietro [illegible] indispensabile per capire cosa [illegible] accaduto e cosa potrebbe ancora accadere. [illegible] Robbiano non è soltanto cari-[illegible] di antiche glorie calcistiche. Pesano soprattutto gli anni e i segni [illegible] tempo sono troppo evidenti per essere mascherati con interventi di semplice manutenzione (venne costruito negli Anni 30). [illegible] frattempo nel programma per i «Mondiali» del '90 si inserisce una legge che offre contributi ai Comuni per interventi sugli impianti sportivi. I finanziamenti possono essere richiesti [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti entro [illegible] 7 giugno. Ed è su questa data che rischiano di infrangersi i sogni di Vercelli.

Franco Bertinetti riceve l'incarico dall'amministrazione comunale di redigere [illegible] progetto di ristrutturazione, [illegible] Consiglio comunale lo approva e la delibera viene trasmessa al Comitato regionale di controllo. Ed ecco la prima «doccia fredda»: la delibera, insieme ad alcune altre, viene bocciata perché secondo il Coreco mancherebbero i «presupposti tecnici», in pratica il piano finanziario. La giunta ne aveva preparato uno soltanto, complessivo, ma chiedendo al Coreco una dilazione aveva già iniziato [illegible] seconda stesura dei programmi di sp[illegible].

E tra polemiche [illegible] scambi di accuse tra Comune e Coreco, il sindaco Bodo convoca dunque il Consiglio per la ripresentazione delle delibere bocciate. Seconda approvazione e trasmissione al Coreco che questa volta appro-[illegible] il «pacchetto» delle delibere. Ma intanto il programma [illegible] richiesta di finanziamenti per lo stadio accumula ritardi [illegible] ritardi. Così l'altro ieri, nella capitale, i funzionari della Cassa depositi e prestiti [illegible] hanno accettato la documentazione, perché fuori tempo massimo. E il Comune, da solo, [illegible] può sostenere tutta la spesa per la ristrutturazione.

Dice l'[illegible] Robutti: «Ricorreremo immediatamente al Tar per chiedere la sospensiva del provvedimento del Coreco relativo alla bocciatura della prima delibera. In questo modo otterremmo il congelamento dei fondi della Cassa depositi e prestiti, affinché non siano destinati ad altri». Ottimismo dell'assessore, o un tentativo di allontanare [illegible] più possibile l'idea di rinunciare a [illegible] nuovo sta-[illegible]

[illegible] costo della ristrutturazione del Robbiano tocca i tre miliardi ed il Comune è in grado di sostenere solo una parte della spesa: al totale mancherebbero appunto [illegible] miliardo e 700 milioni, quelli che la Cassa ha ora rifiutato. [illegible] progetto di Franco Bertinetti prevede un radicale «lifting» del campo, sino al [illegible]tilineo dei popolari e delle tribune. I lavori avrebbero dovuto cominciare a settembre [illegible] un primo intervento: la sostituzione del vecchio impianto [illegible] illuminazione che non consente di giocare partire in notturna.

Daniele Cabras

Per una settimana

Inceneritore senza rifiuti ospedalieri

VERCELLI. Verrà interrotto per sette giorni, in attesa della sistemazione di nuovi aspiratori interni all'impianto di strada per Asigliano, l'incenerimento dei rifiuti ospedalieri prodotti fuori città. E' stato deciso dall'amministrazione comunale e dall'Amnu, al termine di [illegible] in-[illegible] le organizzazioni sindacali. Gli addetti al forno di incenerimento avevano infatti lamentato irritazioni alla gola e agli occhi, che sarebbero state provocate dalle esalazioni dei fumi.

Durante la prossima settimana è in programma una nuova riunione. Lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri (60 quintali al giorno) [illegible] previsto da una convenzione stipulata dal Comune con l'impresa «Fertilter», che si occupa della raccolta di rifiuti speciali, e dovrebbe proseguire sino a settembre inoltrato, quando si inizieranno i lavori [illegible] potenziamento dell'impianto, con [illegible] costruzione della terza linea di incenerimento e l'adeguamento delle linee già esistenti. [r. m.]

Sandro Cattaneo

Trino sarà la sede del Raggruppamento termoelettrico piemontese?

La «capitale» dell'energia

Un chiarimento tra l'Enea e il Comune di Saluggia

TRINO. Dopo lo «stop» al nucleare, la cittadina si ricandida al ruolo di «capitale energetica» del Piemonte. E domattina, il Consiglio comunale, non tenterà solo di eleggere il sindaco e la nuova giunta. Infatti il gruppo consiliare della dc, con l'appoggio del comitato provinciale del partito, ha presentato un ordine del giorno proprio [illegible] questo tema.

Spiega il segretario politico vercellese Sandro Cattaneo: «L'Enel sta procedendo ad una ristrutturazione organizzativa molto importante: la creazione dei cosiddetti Rit, raggruppamenti impianti termoelettrici».

Prosegue Cattaneo: «La [illegible]va centrale da 600 megawatt a ciclo combinato gas-vapore in progetto a Trino farà parte [illegible] un Rit che comprende la centrale [illegible] turbogas di Alessandria [illegible] quella termoelettrica di Chivasso. Visto che l'impianto di maggior potenza sarà installato a Trino, chiediamo [illegible] l'area tecnica con i servizi venga appunto istituita nel Vercellese».

La dc ritiene [illegible] l'apertura del Rit piemontese a Trino consentirà [illegible] ricollocamento del personale in esubero alla «Enrico Fermi» e produrrà nuovi posti di lavoro. Secondo questo ordine del giorno, Trino [illegible] dunque a riappropriarsi del ruolo di principale centro energetico della regione anche nell'era del post-nucleare.

Il documento sarà illustrato domenica mattina [illegible] Consiglio comunale (nomine permettendo) dal capogruppo della dc Roberto Rosso.

Un altro Consiglio comunale del Vercellese, Saluggia, è intanto stato coinvolto direttamente sul futuro di un impianto che fino a poco tempo fa lavorava esclusivamente il nucleare.

Gli amministratori saluggesi si sono incontrati con i responsabili del Centro Enea che hanno loro illustrato le prospettive future del Comprensorio tecnologico: su questo problema si era aperto nelle settimane scor-[illegible] un dibattito anche a livello regionale. La preoccupazione dei «verdi» era rivolta al fatto che Saluggia fosse disposta a fare da «pattumiera nucleare», raccogliendo le scorie delle centrali italiane.

Alla domanda specifica, i dirigenti Enea hanno risposto così: «Siamo disposti a ospitare, in strutture particolarmente idonee, il combustibile [illegible] irradiato che, attualmente, è affidato, con rilevanti oneri e difficoltà gestionali, [illegible] Politecnico di Torino. Per quanto riguarda [illegible] varie attività in campo nucleare, stiamo liberando il "sito" di Saluggia da ogni materia-[illegible] radioattivo accumulato negli anni scorsi durante i passati programmi sul nucleare [illegible] fissione. Nel frattempo abbiamo impostato le attività relative [illegible] "decommissioning" degli impianti Eurex [illegible] Ifec».

Il Consiglio comunale di Saluggia ha quindi chiesto conto dei programmi. L'Enea ha parlato [illegible] «attività di sviluppo» in accordo con l'Ansaldo: ad esempio, la produzione dei prototipi per i componenti ceramici a tecnologia avanzata destinati a varie applicazioni in campo elettrico. Quindi, l'Enea si occuperà dello sviluppo delle fonti energetiche «alternative», studiando la combustione delle biomasse. Ma è pure in programma la specializzazione nel settore della protezione ambientale da rifiuti nocivi: L'Ente energetico di Stato intende [illegible] l'esperienza accumulata in tanti anni di nucleare.

Al termine dell'incontro, Enea [illegible] Consiglio comunale [illegible] Saluggia hanno concordato di istituire una sede di consultazione periodica. [e. d. m.]

In autunno nuovo servizio telematico dell'Agip

Metano miliardario per edifici pubblici

VERCELLI
NOSTRO [illegible]

E' un progetto [illegible] 17 miliardi, una delle spese più elevate affrontate in cinque anni [illegible] amministrazione. [illegible] l'offerta presentata dall'«Agip Servizi» di Roma avrebbe cancellato ogni dubbio, [illegible] quasi. [illegible] prossimo inverno, scaduta la convenzione che legava il Comune alla ditta torinese «Campidonico», sarà un'azienda di Stato a occuparsi della g[illegible] degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici in città.

L'Agip ha stipulato [illegible] convenzione particolare con l'Unione delle province italiane, [illegible] accordo che è diventato [illegible] carta-carbone, all'insegna della politica del risparmio energetico, utilizzato da molti altri enti per ottenere dall'azienda lo stesso servizio. Per cinque anni, fino al 1994, l'impresa romana fornirà il combustibile e effettuerà tutti gli interventi di manutenzione (è il cosiddetto «servizio-calore», una formula [illegible] uso [illegible] centri urbani [illegible] grandi dimensioni), adeguerà gli impianti alle nuove norme di sicurezza, ma soprattutto trasformerà il sistema di riscaldamento dal gasolio al metano.

Ed è la soluzione ambientale ad aver riscosso i maggiori consensi. Il passaggio al [illegible] avverrà [illegible] in autunno in 27 edifici pubblici (le scuole medie, forse l'istituto commerciale «Cavour»), in cui sa[illegible] necessari soltanto pochi interventi per l'adeguamento dell'impianto. Per un secondo gruppo dai 70 fabbricati comunali, i lavori avverranno in un secondo tempo, mentre, soltanto per un'ultima parte [illegible] costruzioni, la trasformazione dell'impianto di riscaldamento risulterebbe eccessivamente c[illegible].

Comune, Provincia, Usl 45 e Iacp hanno preparato un piano di interventi: la trasformazio[illegible] interesserà infatti anche le costruzioni di edilizia popolare. E i progetti potrebbero essere affidati [illegible] professionisti vercellesi. L'Aasm, l'azienda autonoma per i servizi municipalizzati, ha garantito di poter raggiungere, [illegible] la [illegible] rete di condutture, tutti gli edifici interessati dai lavori dei tecnici romani.

L'arrivo dell'Agip, preparato ormai [illegible] due anni di consultazioni e progetti, dovrebbe significare anche l'introduzione delle tecnologie più [illegible] tanto nell'installazione di impianti quanto sul controllo [illegible] loro funzionamento. Il sindaco, Fulvio Bodo, cancella ogni dubbio sulla spesa parlando della «sicurezza nel rapporto con l'azienda», [illegible] «esigenze dell'amministrazione, oggi soddisfatte», di «un sistema computerizzato per la gestione centralizzata degli impianti» e [illegible] «servizio [illegible] monitoraggio telematico» in grado di segnalare le disfunzioni di centrali, caldaie, filtri e valvole di sicurezza.

Il Comune troverà in bilancio i fondi necessari. I 17 miliardi verranno spesi [illegible] rate». Alla [illegible] «riscaldamento», nell'89, sono destinati [illegible] milioni. Dal '90 al '93 l'importo è di 3 miliardi e [illegible] milioni. Durante l'ultimo anno di convenzione, il 1994, l'amministrazione verserà invece 2 miliardi e 500 milioni.

I dubbi, invece, sono rimasti agli esponenti del partito [illegible]munista. «Il sistema "Sentinel" proposto dall'Agip — dice Teresio Pareglio, diventato portavoce, in una sorta [illegible] "amministrazione-ombra", delle questioni ambientali e energetiche — è senz'altro valido. Ma noi avremmo voluto che fosse l'Aasm a gestire la trasformazione degli impianti di riscaldamento. Oggi ci viene detto che l'azienda non è attrezzata per realizzare [illegible] progetto di questa portata. E' ve[illegible]. [illegible] se più di un anno fa, quando parlammo per la prima volta della metanizzazione degli edifici pubblici, si fosse deciso di potenziare l'azienda, oggi saremmo in una situazio[illegible] diversa».

Il pci propone di fare [illegible] all'Agip soltanto [illegible] soluzione transitoria per tornare poi ad affidare, ai tecnici vercelle[illegible] di corso Palestro, l'appalto dell'intero «servizio-calore».

Roberto [illegible]

IN MILLE PER ANDREA

L'ultimo saluto al bimbo di 36 giorni

Mille persone hanno affollato la chiesa [illegible] Bartolomeo [illegible] il [illegible] principale [illegible] Trino per dire addio al piccolo Andrea Mancini che è stato poi sepolto accanto alla madre

IN CITTA'

ZONA PEDONALE

Secco no dei [illegible]

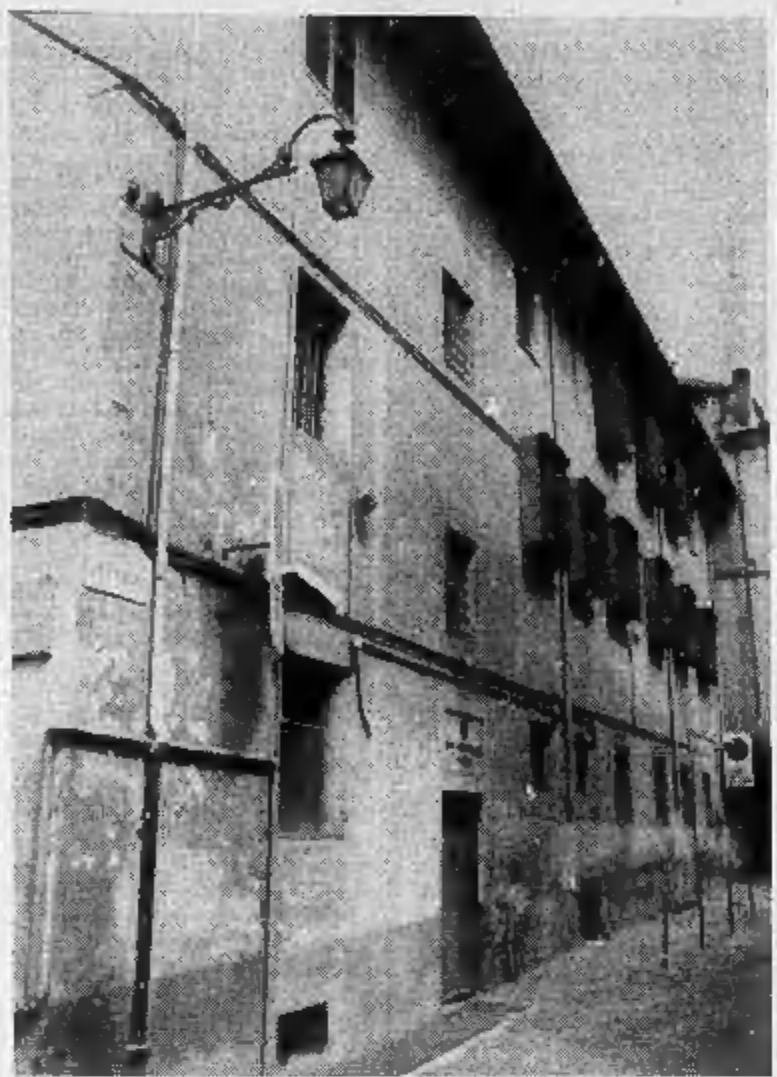
[illegible] mattina, durante l'ultima consultazione promossa in Comune dall'assessore alla Viabilità sul piano del traffico l'Ascom ha consegnato una «memoria». [illegible] documento, firmato [illegible] presidente Giovanni Bonetti e dal direttore Fernando Lombardi, l'associazione di categoria scrive testualmente che «non si ravvisa alcuna esigenza [illegible] ampliamento dell'attuale isola pedonale». Inoltre, l'Ascom insiste sul problema di trovare nuovi parcheggi che siano realmente aggiuntivi rispetto alla situazione esi[illegible]. Le riserve [illegible] hanno [illegible] portato [illegible] un rinvio [illegible] discussione in Consiglio comunale che slitta a settembre. L'assessore Gianfranco Carnevali aveva sperato [illegible] affrontare l'argomento in aula già il 28 luglio.

[illegible] in prefettura

Convocato dal prefetto, Pasquale Diquattro, si è svolto un «vertice» per esaminare la situazione degli anziani in provincia. Sono intervenuti i responsabili delle Unità sanitarie locali, delle forze dell'ordine, degli enti assistenziali. Il prefetto ha fissato la riunione per fronteggiare tutti i rischi cui gli anziani possono essere sottoposti durante la stagione calda. [illegible] più in generale, si [illegible] parlato della situazione del pianeta «terza età» dura[illegible] l'anno. La riunione ha messo in luce la necessità che i Comuni indicano un censimento sui vecchi che vivono da soli.

L'Archivio di Stato chiede in uso il vecchio carcere

Le pergamene in cella

Mancano gli spazi per le raccolte

Il vecchio carcere. L'Archivio vorrebbe utilizzare i locali al piano terra

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vecchio carcere del Piazzo potrebbe ospitare una parte dell'Archivio di Stato. Il direttore dell'ente, Maurizio Cassetti, ha infatti chiesto all'Intendenza di finanza di poter utilizzare cinque locali tra quelli del piano terreno.

L'edificio è uno dei più antichi del borgo medioevale. Tra i proprietari, la famiglia Coda, da cui discendeva quel Carlo Antonio, primo storico di Biella. All'inizio del '700 la casa apparteneva al sacerdote Giovanni Battista Coda che la lasciò in eredità ai cugini Avogadro di Quaregna. Questi, a loro volta, la cedettero alla città di Biella che la trasformò in carcere.

Le prigioni, dopo quasi tre secoli, sono state spostate lo scorso anno nel nuovo complesso del Thes, e il vecchio edificio è quindi inutilizzato. C'era un progetto dell'amministrazione comunale per trasformarlo in mini alloggi, una parte dei quali per il personale del carcere, ma l'idea, almeno per il momento, è stata accantonata. Nei piani di edilizia popolare, presentati nei giorni scorsi in Consiglio, non si parla del riutilizzo del vecchio carcere.

Dicono in Comune: «Abbiamo ricevuto una lettera del ministero in cui ci comunicavano che l'edificio non era ancora disponibile, e che doveva restare a disposizione dell'Intendenza di finanza». Ma ora ecco la nuova proposta di Cassetti. Dice il direttore dell'archivio: «Non ho nessuna intenzione di soffiare il vecchio carcere al Comune. Solo, quando ho saputo che era ancora di proprietà del Demanio, ho avanzato la richiesta per poterne utilizzare una piccola parte e provvisoriamente e questo in attesa di trasferirci da palazzo Cisterna nella nuova sede di San Sebastiano dove, a giorni, partiranno i bandi d'appalto dei lavori per un importo che supera i due miliardi. I nostri archivi sono stracolmi di materiale, al punto che dopo un'ispezione dei vigili del fuoco, ci è stato chiesto di suddividere le raccolte in altri locali per diminuire i rischi in caso di incendio. E l'unico posto vicino è appunto il vecchio carcere».

Però la lettera del ministero rischia di bloccare tutto. «No — dice il direttore del carcere Agazio Mellace — perché si tratta solo di una questione burocratica. Abbiamo già provveduto a svuotare l'edificio, ma non è stata ancora completata la pratica per il passaggio dello stabile dall'amministrazione carceraria al Demanio. E' comunque questione di poco tempo, non più di alcuni mesi e il vecchio stabile potrà essere messo a disposizione per altri usi».

Maurizio Alfiei

L'incidente mortale di Carisio

Forse una distrazione è costata la vita al ristoratore biellese

Silvio Barbera Fortuna

OCCHIEPPO SUPERIORE. Ha suscitato profonda commozione in tutto il Biellese la notizia della morte di Silvio Barbera Fortuna, 36 anni, residente a Occhieppo Superiore in via Castellazzo. Era il titolare del ristorante «Le selve» di Netro; giovedì pomeriggio è rimasto vittima di un incidente sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del casello di Carisio.

A Occhieppo l'uomo contava su poche amicizie perchè, a causa della sua attività, trascorreva gran parte delle giornate a Netro. Molto nota invece è la moglie di Silvio Barbera, Gabriella Cavallini, 36 anni, insegnante alle scuole elementari di Galfione, una frazione del centro biellese.

I piccoli alunni avrebbero voluto stringersi intorno alla loro maestra, ma Gabriella Cavallini, al momento della disgrazia, si trovava al mare, a Viareggio, insieme alle figlie, Alessandra di 7 anni e Annalisa di 5. Il giorno precedente la disgrazia Silvio Barbera si era recato a trovare la moglie e le bambine, in Versilia, ed era tornato a casa lieto di aver trascorso alcune ore con famiglia, alla quale era molto legato.

Nel primo pomeriggio di giovedì, l'uomo, dopo aver passato la mattinata al ristorante e aver pranzato con i collaboratori, aveva deciso di recarsi a Milano. Silvio Barbera Fortuna si era diplomato alla scuola alberghiera di Varallo e amava organizzare la sua attività nei minimi dettagli. Per questo motivo voleva raggiungere il capoluogo lombardo: per le giornate di oggi e domani, a «Le selve» di Netro erano stati prenotati sette banchetti nuziali e il ristoratore desiderava scegliere personalmente dai fornitori i cibi e le bevande da servire ai clienti.

Intorno alle 15, l'uomo è partito da Netro e, al volante del suo fuoristrada, è giunto a Carisio dove, ritirato lo scontrino al casello, si è immesso sull'autostrada in direzione di Milano. Pochi istanti dopo, l'incidente: il fuoristrada, sulla corsia di accelerazione, si è scontrato con un Tir belga guidato da Johan Verwarde, 40 anni, residente ad Anversa.

Lo scontro è stato violentissimo e il «4 x 4» è stato dapprima trascinato dall'autoarticolato per alcuni metri poi, a seguito del terribile urto, è stato scaraventato nel prato che costeggia l'autostrada. E'stato inutile il tentativo di soccorrere il ristoratore: Silvio Barbera Fortuna è morto prima ancora che arrivasse l'ambulanza della Croce rossa.

Ieri è continuato il lavoro della polizia stradale di Vercelli per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Si avanza l'ipotesi che l'uomo, mentre il fuoristrada percorreva l'anello di accelerazione, non si sia accorto del sopraggiungere dell'autotreno probabilmente per un gioco di angolazione ottica. Non si esclude comunque che il ristoratore possa essere stato colpito da un lieve malore.

La morte del commerciante ha suscitato impressione anche a Gaglianico, dove la famiglia Barbera aveva abitato per alcuni anni, e a Ponderano, paese d'origine di Gabriella Cavallini, un comune nel quale risiedono molti parenti della donna. La salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Carisio in attesa del nulla osta per i funerali.

Cesare Maia

Cossato, niente finanziamenti per la realizzazione del parco

La Pianetta al «verde»

Sono stati anche annullati gli interventi di forestazione della collina
Il territorio non sarà comunque intaccato dalla strada per Vallemosso

Giuliano Mosca

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duro colpo per gli ambientalisti cossatesi. All'annuncio del via ai lavori della superstrada Cossato-Vallemosso, progetto da tempo bloccato perché avrebbe intaccato l'area protetta della Pianetta, si sono aggiunti il «no» al finanziamento Cee di 110 milioni, da destinare ad interventi di forestazione nel parco naturale e il parere negativo della Cassa depositi e prestiti alla richiesta di oltre 500 milioni per la costituzione del Centro di documentazione ambientale. La Pianetta è una collina al confine con Quaregna, Valle San Nicolao e Vallanzengo.

Così, in meno di una settimana, i sostenitori del progetto del parco, dopo più di due anni di polemiche e aspre discussioni, devono registrare uno «stop» inatteso: Cossato avrà il collegamento con Vallemosso mentre la Pianetta dovrà fare a meno di quasi un miliardo. «Oltre al danno, anche le beffe» affermano gli oppositori dei gruppi Lega ambiente, Wwf e Lista verde. Ma non sembra che tutti gli ecologisti condividano questo giudizio. Vediamo perché.

Dice al proposito Giuliano Mosca, presidente della Consulta ambiente: «Non si tratta affatto di una sconfitta. Dobbiamo invece registrare una vittoria, perché il progetto iniziale della Cossato-Vallemosso, presentato dalla Provincia, è stato stravolto dall'Anas che ha accettato di non intaccare la Pianetta: il secondo lotto della strada non passerà infatti nemmeno da Cossato, ma attraverserà i Comuni confinanti. La nostra proposta, che suggeriva addirittura di ripristinare e riammodernare l'attuale tracciato, non è stata accolta totalmente, ma possiamo ritenerci comunque soddisfatti».

Aggiunge Mosca: «Per quanto riguarda il mancato arrivo dei finanziamenti, la causa è da ricercare in intoppi burocratici e non in una nostra negligenza. Alla Cassa depositi e prestiti avevamo chiesto 500 milioni, 300 per la realizzazione di un "Centro di documentazione ambientale" e 200 per la sistemazione delle aree verdi. Ma per i tagli previsti dalla legge finanziaria ci è stato risposto no. I 110 milioni della Cee non potremo averli perché non siamo riusciti a individuare i proprietari dei vari appezzamenti di terreno: alcuni sono morti, altri emigrati anche oltre oceano. Se il prossimo anno riusciremo a conoscere questi nomi, riproporremo la richiesta di finanziamento».

Conclude il presidente della Consulta: «I sostenitori della Pianetta non devono sentirsi abbattuti. Del resto l'attenzione degli ambientalisti verso questo parco naturale non è mai venuta meno: nel mese scorso abbiamo raccolto più di 2.500 firme contro il vecchio progetto della superstrada ed eravamo pronti a spedirle nel caso l'Anas avesse accettato la proposta della Provincia».

Daniele Pasquarelli

A Giuseppe Rossi e a Francesco Ester tre anni di carcere

Droga, dure condanne

Denunce per spaccio di eroina

TRIVERO. I carabinieri di Trivero hanno denunciato due giovani di 22 anni per spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti. Sono Marzio Zanetti residente a Borgosesia in frazione Plello 19 e Alberto Bacchiocchi abitante a Coggiola in via Mazzini 67. Intanto, sempre per una storia di droga, il tribunale di Biella ha condannato a 3 anni di reclusione Giuseppe Rossi e Francesco Ester.

Torniamo a Zanetti e Bacchiocchi. L'accusa nei loro confronti è di aver venduto un «quartino» di eroina a un operaio di 18 anni, G.C., abitante a Trivero. Il giovane, dopo essersi iniettato la dose, era stato colto da malore e ricoverato in coma all'ospedale di Biella.

Dopo le prime cure, l'operaio aveva superato lo choc e ai carabinieri che lo interrogavano aveva raccontato come e dove si era procurato lo stupefacente. Di qui le indagini e la denuncia nei confronti dei due giovani.

Intanto davanti ai giudici del tribunale di Biella sono comparsi Giuseppe Rossi, 42 anni, residente a Pavignano e Francesco Ester, 41 anni, di Candelo, l'ex cameriere della pizzeria «La Pace» già condannato due mesi fa per la rapina all'oreficeria Gromo. Il reato contestato ai due, e per il quale sono stati riconosciuti colpevoli, era anche in questo caso lo spaccio di droga: Rossi è stato condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 6 milioni, mentre per Francesco Ester la pena è stata di 3 anni di carcere e 4 milioni di multa.

I fatti risalgono allo scorso mese di marzo. Le mosse dei due, sospettati da tempo dagli inquirenti di essere coinvolti in un traffico di stupefacenti, vennero seguite dalla polizia. Ascoltando una conversazione dei due con una tossicodipendente, gli uomini del commissariato di Biella vennero a conoscenza di una consegna di cocaina che avrebbe dovuto avvenire in un bar di piazza Vittorio Veneto. Gli agenti si appostarono vicino al locale pubblico e quando i due arrivarono scattò la trappola.

Ester e Rossi cercarono di scappare, ci fu un inseguimento per le via della città, ma alla fine i due furono catturati: in una scatola di sigarette i poliziotti trovarono 44 grammi di cocaina. All'arresto fece seguito una perquisizione nelle abitazioni dei fermati e durante il sopralluogo in casa di Ester, gli agenti del commissariato trovarono Carlo Alberto Perri, con addosso una pistola e alcuni gioielli provenienti dalla rapina all'orefice Gromo. Il Perri confessò di essere l'autore del colpo. Dalle indagini emerse che anche il cameriere aveva partecipato alla progettazione dell'assalto.

[c. ma.]

Barbara Peluffo

Ha 101 anni la nonnina di Gaglianico

GAGLIANICO. Ha compiuto 101 anni la nonnina di Gaglianico, Barbara Peluffo Zeppino. Come vuole la tradizione, il sindaco del centro biellese, Mario Novaretti, oltre a portarle gli auguri di tutti i suoi concittadini, le ha consegnato un grande mazzo di fiori formato da centouno rose. La piccola cerimonia si è poi conclusa con un simpatico brindisi di rito.

Originaria di Tronzano, Barbara Peluffo vive a Gaglianico dal 1932 insieme al figlio Pierino e ai suoi familiari. Pur avendo superato la soglia del secolo di vita, la nonnina biellese gode di ottima salute e legge ancora il giornale senza occhiali.

Ricorda con lucidità i momenti della sua lunga esistenza e continua ad essere molto attiva: le sue passioni sono sferruzzare con gli aghi da maglia e preparare torte per i numerosi nipotini.

[c. ma.]

Le scelte future dei maturi con il massimo voto

«Quelli del 60» di fronte al domani

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Continua il viaggio tra i «magnifici sessanta sessantesimi» all'esame di maturità. Al Liceo classico su trentadue esaminati, cinque studenti hanno raggiunto la votazione massima e tra questi c'è Enrico Terrone, che abita a Livorno Ferraris, in via Marconi 10. Un paio di mesi fa si è guadagnato i galloni sul campo come miglior critico (scolastico) in provincia, scrivendo un saggio sulle opere vincitrici del premio «Grinzane Cavour».

Lo studente, finiti gli orali è partito di corsa, con Ugo Ceria, suo compagno di scuola altro «neo maturo» diplomato con il massimo dei voti. Sono andati qualche giorno in vacanza a Venezia per festeggiare la brillante promozione. Niente Pink Floyd ma mostre d'arte: Goya e impressionisti.

Enrico Terrone commenta gli esami di Stato, soffermandosi sulla crisi che spesso creano: «Non sarei dell'idea di una soppressione totale. Credo che fondamentalmente questa prova rappresenti il primo gradino di una lunga serie di esami da sostenere all'università. Ebbene, vogliamo considerare la maturità come il battesimo del fuoco, prima del grande passo che ci porta ai corsi di studio nelle facoltà?».

Una scelta precisa per il suo futuro, Terrone non l'ha ancora fatta. Lettere moderne o materie scientifiche? Questo è il dilemma, ma l'autunno porterà consiglio.

Il giovane livornese è uno sportivo, un giocatore di calcio e di tennis. Gli sono congeniali i versi di Baudelaire, la pittura del Goya e, anche se si è perso i Pink Floyd nel suo «giro» veneziano, non disdegna i concerti di Francesco Guccini e la musica rock. In sostanza ci tiene a presentarsi con un'immagine di giovane moderno, che studia perché gli va (tre ore al giorno, non di più). Il voto massimo agli esami è pur sempre una bella soddisfazione.

Un altro studente da «sessanta sessantesimi» che invece ha già deciso la via da seguire all'università è Fabrizio Fraternali che abita in città in via Natal Palli. Ha terminato il corso di elettronica all'Istituo tecnico industriale di piazza Battisti e si iscriverà ad ingegneria.

Anche le opinioni di Fraternali sugli esami di maturità sono almeno per metà negative. Afferma lo studente vercellese: «Sì alla prova finale al termine del corso, no al modo in cui è strutturata ora. Direi che gli esami sono poco razionali e tante volte anche discriminatori: le commissioni non tengono in debito conto il curriculum degli studi compiuti e quindi spesso lo studente si trova di fronte ad un'incognita. Può anche andare molto bene a chi non si è sforzato affatto per seguire le lezioni».

Debora Bazzano , voto massimo sempre all'Istituto tecnico industriale ma nella sezione di informatica, si sofferma sulle difficoltà degli scritti: «La prova di informatica non è stata uno scherzo: sei ore filate per concluderla ok. Il colloquio invece non ha creato problemi di sorta: è lì che ho potuto dimostrare in pieno la mia preparazione».

Per l'università è ancora indecisa. Dice, ironica: «Sto meditando. Ma se è per questo, sto meditando anche sulla meta delle mie vacanze».

Al di fuori della continuazione degli studi fino alla laurea, il «sessanta sessantesimi» conseguito durante gli esami di maturità può diventare una chiave che con assoluta certezza riesce ad aprire le porte per un buon impiego? A rispondere sono i funzionari della Banca Sella di piazza Risorgimento: «Il nostro ufficio personale di Biella assume i dipendenti sottoponendoli ad una serie di test psicotecnici. E' chiaro che si tiene in debito conto un punteggio alto nei voti, ottenuto durante la prova finale delle scuole superiori: è la verifica di una buona preparazione di base».

Solitamente negli istituti di credito, l'ammissione ai test è subordinata ad una votazione se non massima, almeno buona.

Rigide selezioni, ma anche spazio per chi si è diplomato discretamente bene e che può benissimo aspirare al ruolo di manager anche senza aver centrato l'«en plein» alla maturità.

A spezzare una lancia a favore degli «under 60», quelli che se la sono cavata dignitosamente con un quaranta o poco più, è Maria Teresa Coppa, insegnante di francese, membro esterno nella sezione di Segretari di amministrazione all'Istituto professionale di Stato per il commercio «Bernardino Lanino».

Enrico Terrone

Fabrizio Fraternali

Spiega la professoressa: «Sono convinta che uno studente, anche se diplomato non a pieni voti, potrà cavarsela benissimo quando dovrà svolgere un'attività lavorativa. L'importante è l'impegno: per il resto si tenga conto che l'apprendistato e la pratica per un determinato impiego si acquistano soltanto con l'esperienza, e non con il diploma».

Ritornando all'argomento università è interessante una pubblicazione che la Cassa di Risparmio di Vercelli distribuisce gratuitamente a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Sono cinquecento pagine fitte che illustrano tutte le facoltà o le altre alternative per un proseguimento post diploma o post laurea. Il libro si intitola «Una scelta per l'università: corsi di laurea e professioni, scuole dirette a fini speciali». Si scoprono così possibilità diverse ed interessanti per conseguire interessanti specializzazioni.

Si va quindi dagli archeologi ad indirizzo preistorico, classico o medioevale, agli archivisti paleografi e bibliotecari, dagli specialisti in comunicazioni sociali ai distologi, e ancora dagli esperti della produzione industriale a quelli di orticoltura.

Per fare un altro esempio: con un diploma di maturità classica, scientifica o artistica si può frequentare una scuola di scienze ed arti nel campo della stampa che ha lo scopo di preparare chi intende dedicarsi all'attività tecnica e organizzativa in tale settore.

Alla fine del corso si saranno apprese nozioni su vari metodi e tecniche della composizione e della riproduzione e su come gestire e condurre un'azienda di stampa. Con qualsiasi diploma di secondo grado è possibile frequentare una scuola di studi turistici per operatori nel settore, con preparazione nel campo economico, nella tecnica delle imprese alberghiere, nelle discipline amministrative e nella legislazione riguardante il turismo, con aggiunta di un bagaglio di nozioni su arte, geografia, folklore e lingue.

Interessante, per che si è diplomato in un Istituto agrario, la scelta di uno studio sull'agricoltura tropicale e sub—tropicale, con possibilità di impiego in Paesi in via si sviluppo.

Giovanni Barberis

Anche l'atletica ha aiutato gli studenti super

Un salto in lungo fino al diploma

BIELLA. E' un anno da incorniciare per gli studenti delle scuole superiori biellesi che hanno affrontato gli esami di maturità. Anche se in alcuni istituti non sono ancora terminati gli scrutini, i risultati sono in generale soddisfacenti.

Ottimi i voti al liceo classico, dove dei 62 maturandi nessuno è stato bocciato e soltanto sei ragazzi non hanno superato la soglia dei 40 sessantesimi. Sono otto (per una percentuale del 13 per cento) gli studenti che hanno conseguito il massimo dei voti: si tratta di Nicoletta Brocca, Roberta Gianadda ed Elena Guala della sezione A, di Roberto Battistella, Alberto Lovisetto e Chiara Viale della B e di Nicola Piacenza e Davide Saya della C.

«Non me l'aspettavo» è stato il commento a caldo degli otto «primi della classe», colpiti dal solito attacco di modestia. L'oscar per la reazione più strana è stato vinto comunque da Chiara Viale, futura studentessa in giurisprudenza, che passeggiando nervosamente su e giù nell'atrio della scuola ripeteva a tutti con aria di stupore: «Non può essere vero, non me lo merito».

I complementi invece se li meritano i maturandi della sezione B che hanno superato l'esame con una media di classe di 51/60 pari ad una votazione complessiva di otto e mezzo.

Per quanto riguarda l'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» sono finora stati esposti i voti delle classi di elettrotecnica, di meccanica sperimentale e di industria tintoria. I responsi complessivi sono soddisfacenti e quattro studenti hanno avuto 60. Tra gli elettrotecnici ha ottenuto il massimo dei voti Roberto Gamba, sezione A, che si iscriverà a ingegneria. «Roberto non sa ancora nulla, — ha commentato la madre — perché, appena terminati gli orali, è andato a rilassarsi al mare».

Nessun 60 si è avuto nelle classi di meccanica sperimentale, mentre l'andamento delle classi di industria tintoria torna a essere migliore. Nelle due classi di tintoria sperimentale hanno ottenuto 60/60 Enzo Colombo e Ilario Baronio. Nella terza sezione ha meritato il voto massimo Silvia Berra, unica donna in un istituto a maggioranza maschile. «Non credo che sia una vittoria del sesso femminile — afferma Silvia —, anche se forse i ragazzi si dimostrano meno emotivi di fronte a certe situazioni. Piuttosto lo considero un successo personale, visto che sono riuscita a conciliare lo studio con una attività sportiva a discreti livelli».

Con il fiato sospeso. Studenti dello Scientifico di Biella davanti ai quadri

Silvia infatti da un anno a questa parte ha l'hobby dell'atletica. La sua specialità è il salto in lungo e, con un primato personale di 5,60, può vantare la quarta miglior prestazione provinciale a livello juniores di tutti i tempi.

«E dire — prosegue Silvia — che i miei genitori si lamentavano perché con le due ore di allenamento quotidiano sottraevo tempo prezioso ai libri».

Anche al liceo scientifico sono stati esposti: su 136 maturandi uno studente non ha superato gli esami, ventisei non sono andati oltre i 40/60 e quarantuno hanno varcato la soglia dei 50 sessantesimi. Quattro i voti massimi assegnati a Dimitri Laveder, Gregorio Guabello, Ranieri Guerra e Paolo Panico che non si è accontentato di un normale 60 e ha meritato anche la lode.

«Ho scoperto per caso a esami conclusi che esistesse la lode — commenta Paolo Panico —. Potrebbe sembrare difficile e faticoso lavorare per ottenerla, ma se si studiano argomenti che piacciono, diventa divertente. Per esempio ho deciso di portare all'esame uno studio sugli autori della tarda latinità, anche se il latino non faceva parte delle materie segnalate dal Ministero, perché è un argomento che mi appassiona. Il mio hobby però sono le lingue straniere: conosco molto bene l'inglese e il francese, ho imparato il tedesco grazie a una nonna austriaca, ho studiato per curiosità lo spagnolo e ho iniziato da poco il portoghese. Ma farò economia politica».

[r. eyn.]

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Frantic
di Roman Polanski con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner (Usa) — A un medico americano in viaggio a Parigi viene rapita la moglie. Intrecciata a una storia di spionaggio la sua vita diventa imprevedibile. N. V. 2h 03' **Giallo**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**

Viotti — Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
Boxe
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, J. Beals (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 Lire 5.000
Film viet. min. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) L. 6000
Monkey Shines
di G. A. Romero con J. Beghe, J. Penkow, K. McNeill (Usa) — Un uomo paralizzato è aiutato da una scimmia addestrata. Ma per un esperimento realizza anche i pensieri inconsci del padrone... V. M.14 1h 52' **Dramma horror**

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Masquerade
di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall (Usa) — Su di una splendida barca a vela, in una crociera dai mille misteri, la giovane ereditiera infelice s'innamora dello skipper. V. M. 18 1h 29' **Giallo**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Stasera in piazza Vittorio, a Varallo, si esibisce Anna Mazzamauro

Cabaret d'autore all'Alpàa

Gli altri appuntamenti del week-end

Anna Mazzamauro è una delle più apprezzate attrici comiche del teatro italiano

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Luci accese e musiche popolari fino a tarda sera per questo fine settimana. Fra gli «amarcord» delle orchestre che ripropongono «Romagna mia» e «Piemontesina bella», con qualche parentesi per gli swing di Glenn Miller, nel Biellese e in Valsesia proseguono sagre e feste prima dell'esodo di agosto. Non mancano gli appuntamenti di maggior impegno con concerti, cori, spettacoli di cabaret e programmazioni cinematografiche all'insegna dell'eccentricità.

A Borgosesia si apre questo pomeriggio la tradizionale festa di Sant'Anna, con una serie di giochi per bambini, un appuntamento gastronomico e una serata musicale; domani, dopo due competizioni sportive, (gare di pesca e di podismo), il programma proseguirà con le proposte della cucina alla spiedo e il ballo liscio dell'orchestra «Gli amici di Rudy». Durante la festa, che si concluderà lunedì sera, verrà presentato il progetto per la realizzazione di un nuovo parco cittadino.

E' alle ultime battute, invece, l'«Estate di Ternengo». Questa sera sono previste cena e danze, mentre nella giornata di domani si celebra la festa patronale; nel pomeriggio si terrà la premiazione di un concorso fotografico (la rassegna è ospitata nei locali attigui alla chiesa parrocchiale) e alle 17 la commemorazione di Filippo Montesi (un giovane militare morto in Libano): la banda dei carabinieri e la fanfara «Goito» terranno un concerto nella piazza che il Comune ha intitolato a Montesi. Seguirà alle 21 il galà di chiusura con l'orchestra di Enrico Musiani. L'ingresso è gratuito.

Un'altra patronale si svolge a Mottalciata dove, in serata, si terrà un concerto della banda locale. In serata, alle 21, in piazza Astrua, a Graglia, canterà il coro «Burcina». Gli stessi interpreti si esibiranno domani sera nel teatro parrocchiale del Barazzetto di Biella.

A Graglia il cartellone propone altri due appuntamenti: tra le manifestazioni per festeggiare i 350 anni della chiesa della Confraternita e il santo protettore, San Carlo, sono in programma una rassegna gastronomica, giochi e balli popolari. Per chi non ama le luminarie delle feste e preferisce gli spettacoli in poltrona, a Varallo, nell'ambito della rassegna «Alpàa», questa sera è di scena Anna Mazzamauro. Sul palcoscenico di piazza Vittorio, la versatile attrice di molte commedie brillanti italiane (da Corbucci al Villaggio di «Fantozzi»), sarà protagonista di uno spettacolo di cabaret dai toni satirici e corrosivi.

Ad Alagna, nella chiesa parrocchiale, s'inizia stasera, con l'ungherese Stefan Klinda, il festival degli organi storici della Valsesia. Il programma include musiche di Zipoli, Bach, Haydn, Mozart e dà quindi particolare risalto alla musica organistica del Settecento.

Un insolito cartellone cinematografico è invece in programma nella sala d'essai «Verdi» di Candelo. Stasera, alle 22, sarà in proiezione un «horror» firmato dal regista George Romero: l'agghiacciante storia di «Monkey Shines» precederà però una seconda proiezione, a mezzanotte, di curiosi disegni animati. Si tratta di «Tarzoon, la vergogna della giungla», diretto da Paul Piche e Boris Szulzinger, che dell'eroe dei film avventurosi degli Anni 50 hanno dato una versione irriverente e satirica.

A Guardabosone il programma estivo propone un concerto di fisarmoniche con il complesso lombardo «Le ragazze del sole». Le «Vacanze chitarristiche» di Trivero offrono invece due esecuzioni al Santuario della Brughiera con Lorenzo Natalini (questa sera) e Paolo De Lorenzi: il concerto è in cartellone per domani.

Infine, nel Vercellese, Quinto celebra la festa patronale. Oggi viene inaugurata una mostra di pittura e scultura, lunedì è in programma, nella chiesa dei Santi Nazario e Celso, un concerto della «Filarmonica» di Gianni Dosio.

Marco Conti

Il Memorial Filippone-De Maria

Le poesie in vernacolo «Puvra d'ris» e la musica dei Celti

Pino De Maria

VERCELLI. Bastano pochi accordi, una voce che ne intoni le prime strofe, e nasce un coro: «Puvra d' ris» è rimasta, per generazioni di vercellesi, una sorta di malinconico e magico inno alla città. Oggi è la colonna sonora di una manifestazione, il «Memorial Filippone-De Maria», dedicato a due poeti e compositori scomparsi: Cesare Filippone, il «bardo» dei Celti, e Pino De Maria, l'autore, appunto, di «Puvra d' ris» e di molte altre melodie e serenate.

E' un appuntamento che si ripete da anni, a fine settembre, quando le strade di Vercelli tornano ad animarsi e si respira quell'aria improvvisamente carica di profumi che deve aver ispirato tante canzoni. Ma il «Memorial» non è solo atmosfera: l'assessorato al Tempo libero sta preparando bandi, manifesti, teatro; si lavora già da ora agli spartiti, scegliendo le canzoni della tradizione dialettale e andando alla ricerca di nuovi testi, di nuovi poeti.

E' un compito di Gianni Dosio, jazzista, compositore e da sempre legato alla «scuola» di Filippone, De Maria, di Mantoan e di Scarparo. E a cantare saranno ancora una volta i Celti, ospiti d'onore della serata (che dovranno farsi perdonare di aver «disertato» l'appuntamento di due anni fa), Peppino Bolzoni, Giovanni Barberis e tanti altri.

La manifestazione si tiene, per la seconda volta consecutiva, al teatro Civico. Era nata all'aperto, in vicolo Baggiolini, poi si era trasferita in piazza Zumaglini. Ora ha un palcoscenico diverso, e anche la formula originale si è arricchita. Per la quarta edizione, il «Memorial» dedicato ai due parolieri vercellesi avrà anche una sezione di poesia, organizzata in collaborazione con l'Uisco, l'Unione italiana sport e comunità, a cui era legato il Cesare Filippone atleta, appassionato giocatore di pallavolo della «Olimpia».

Il concorso, che coinvolgerà tutti i poeti dialettali della provincia, completa il panorama degli «appuntamenti in vernacolo»: dalla kermesse di musica e poesie, già dedicata a Filippone, bandita dal «Club '34», al premio «Serra» di Asigliano, alle manifestazioni della Famija Varsleisa.

Un'altra novità dell'incontro di fine estate, al teatro Civico, sarà la parentesi di spettacolo dedicata ad un terzo «chansonnier» vercellese: Edo Ciocchetti, diventato famoso, negli Anni 40, con l'appellativo di «uomo delle [illegible]». **[r. m.]**

Portula, concerto nella chiesa Matrice

Stasera Adelma Gomez e la magia dell'organo nelle musiche del '600

PORTULA. L'organista argentina Adelma Gomez sarà ospite stasera, alle 21, della manifestazione «Portula incontri». Alla tastiera del prestigioso organo della chiesa della Matrice, Adelma Gomez proporrà un programma di compositori poco conosciuti al grande pubblico, benché il concerto preveda anche brani dei più celebri Bach e Zipoli.

Il repertorio è imperniato essenzialmente su musiche composte fra la seconda metà del Seicento e il secolo successivo: un periodo fra i più ricchi di composizioni di musica per organo. Con Domenico Zipoli, il programma include infatti i nomi di Gaetano Valeri, di Jakob Froberger (autore, nel 1600 di una serie di «suites»), Johann Sebastian Bach, Juan Francisco Giacobbe, Giuseppe Gherardeschi e padre Davide da Bergamo.

Adelma Gomez è musicista di intensa attività concertistica. Dai primi Anni 60, quando entrò a far parte come solista di alcuni fra i più noti complessi musicali argentini, ad oggi, non ha mai cessato di partecipare a lunghe tournée europee.

Da tempo, all'attività di concertista affianca quella di insegnante alla cattedra d'organo e canto gregoriano dell'università di San Juan. Sua è stata infine l'iniziativa di organizzare una serie di concerti a favore degli abitanti dei «bassifondi» di Buenos Aires: una manifestazione che ha ottenuto un vasto successo, e che dal 1983 ad oggi è ripetuta puntualmente.

Stasera la si potrà ascoltare in un concerto che gli sarà particolarmente congeniale per l'interesse che Adelma Gomez ripone per gli autori italiani del primo e del tardo Seicento. L'esecuzione sarà divisa in due parti che comporteranno anche l'utilizzo di due strumenti diversi. Nella prima parte verà utilizzato l'organo «Bianchi», nella seconda il «Bossi-Vigezzi», entrambi patrimonio della chiesa di Portula Matrice.

Il cartellone di «Portula incontri» presenta altri cinque appuntamenti. Il prossimo è in calendario il 2 settembre con l'esibizione della corale alpina della Valsessera.

[m. co.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61000 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842658
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828185
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921001

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macisto: piazza Pajetta 3 tel. 52638
Blue Valentino: corso Casale 28 tel. 52381
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.295
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 18 tel. 96000-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Ribaree: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 23 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 22 luglio)
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Cugnolio
Isaoil: via Walter Manzone
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià (turno festivo domenica 23 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 22 luglio):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 55.256
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borse*, piazza Cacciami 2, telefono 0163-417.113

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22663
Cavaglià: 966098
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21465
Cossato: 93036
Varallo: 51205

GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 78.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.28.24/70,28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. 22.390 e *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 221.89
Borgosesia: *dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 - Aranco, telefono 22.341.
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5 tel. 571295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Caruti*, via E. Bona 6 tel. 62473
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57 tel. 541505
Donato: *dott.ssa Odilia Marengoni Pozzati*, via Martiri della Libertà 29, telefono 64.19.48 e **Salussola:** *dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, telefono 99.131; turni festivi sussidiari di domenica 23 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano Biellese: *dr. Nicola Orlando*, via Milano 149, tel. 51.02.11
Valle Mosso: *dr. Graziano Civati*, via Aviè 1 - Crocemosso, tel. 747.478

TURISMO
Varallo: 51260

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Corutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 98.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.316; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 78.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: La Cava, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.162

La prossima settimana arriveranno Bellopede e Murgita

Pro, ultimi ritocchi

Non ci saranno gare in notturna

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La nuova Pro Vercelli fa già parlare di sé. Mancano ancora otto giorni al raduno, fissato per venerdì 28 luglio, che in città cominciano a formarsi i primi crocchi, più o meno «carbonari» e a delinearsi le prime scuole di pensiero sul nuovo assetto delle bianche casacche.

Frattanto in via Massaua si stanno perfezionando gli ultimi dettagli, acquisti e cessioni, per definire al più presto la «rosa» che Zoratti porterà con sé nel ritiro lacustre di Arona.

All'appello mancano, ancora come tutti sanno, un libero, ruolo vacante da tre anni in casa Pro Vercelli, una terza punta in grado di dare piè forte a Ferla e Romairone, quest'ultimo già ribattezzato dai tifosi «Romario».

Ormai la lista dei papabili è ristretta a due soli nomi: Bellopede per il ruolo di libero e Roberto Murgita come punta di sfondamento. Mentre su quest'ultimo non vi erano praticamente dubbi, Antonio Bellopede ha invece dovuto battere allo sprint una nutrita concorrenza, buoni ultimi l'ex interista Guida e l'ex novarese Matteo Paladin. A suo tempo erano cadute le candidature di Andreotti (Pordenone) e Grillo (Novara).

Con Bellopede l'accordo è ormai raggiunto, resta solo da apporre la firma in calce al contratto, la qual cosa accadrà lunedì quando l'ex messinese scenderà a Vercelli per definire gli ultimi dettagli. Anche Murgita sarà a Vercelli la prossima settimana per sottoscrivere l'accordo.

Ed a proposito d'acquisti si devono registrare gli arrivi di tre giovanissimi, definiti da Laghi «gli Zoppo ed i Farris del domani». Si tratta di Davide Botta, 16 anni, portiere proveniente dal Sempione Nord, strappato da Laghi alla concorrenza di Juventus e Milan; Flavio Di Bari, classe '73 e Nunzio Di Prima, 16 anni, rispettivamente attaccante e centrocampista del Barcanova.

Laghi, però, ha ancora in serbo un «coup de maitre»: assieme ad Adriano Savio, nuovo osservatore incaricato di visionare i giovani promettenti della Lombardia, ha scovato un giovane del '73 per il quale è disposto a giurare un brillante avvenire. Si tratta di Venturelli, attaccante, che sta cercando di portare a Vercelli.

Sul fronte delle cessioni si devono registrare la «fumata grigia» per Bianchini, Ulisse e Petroni mentre per Gradella, molto richiesto da squadre dell'Interregionale veneta, Giorgione, Pro Gorizia e Rovigo in testa, la situazione potrebbe sbloccarsi al più presto.

Altri movimenti di vendita riguardano Oniscodi e Pasquino, caduti al Robbio e la sempre più probabile partenza di Cugusi, destinazione Bra.

La Pro Vercelli, intanto, sta mettendo a punto la campagna abbonamenti che partirà a giorni. I prezzi sono rimasti quelli dello scorso campionato, fatto salvo per le tessere di tribuna che subiranno un lieve aumento rispetto a quanto si pagava la stagione scorsa.

Per ciò che riguarda il precampionato le bianche casacche saranno costrette ad esibirsi solo in trasferta; questo perchè l'impianto di illuminazione non è stato collaudato e, di conseguenza, non ha potuto essere omologato. Ricordiamo, a questo proposito, che nel progetto-Bertinetti, bloccato dal Coreco, era appunto previsto il potenziamento dell'impianto a partire da settembre.

«Saremo costretti a disputare gli incontri della prima fase di Coppa Italia in orari pomeridiani — spiega Celoria. Speriamo che il pubblico capisca questo nostro problema ed accorra ugualmente al "Robbiano" anche in un orario non proprio comodo».

Al di là del problema delle notturne, la vicenda «Robbiano» tiene con il fiato sospeso tutto l'ambiente sportivo: i tifosi pregustavano il nuovo stadio per il 1991. Invece le ultime notizie sono di un rinvio quasi certo degli appalti e di mesi di ritardo sui programmi iniziali.

Piermario Ferraro

LA PAGELLA

Più forte la difesa

Sulla carta, la nuova Pro Vercelli si presenta assai più forte in difesa, e forse in attacco, mentre il centrocampo è destinato a scontare il sacrificio di Bruno Conca, venduto per necessità economiche al Pavia.

La retroguardia ha confermato il portiere Longo, i due marcatori centrali Sora e Lombardini (una sicurezza) e si è potenziata di un libero, Bellopede che Zoratti definisce «fortissimo» e di un terzino di fascia, Barbui, che dovrebbe essere senz'altro (Laghi ci giura) superiore ad Ulisse: pure Barbui avrà però il problema del servizio militare.

A centrocampo, le speranze sono riposte in Lubbia, un interno dai piedi buoni che cercherà di non far dimenticare troppo Conca. Infine, il ritorno di Ferla potenzia il reparto offensivo che però è tutto da scoprire nei giovani Murgita e Romairone.

PARTENZE

Anche Petroni lascerà le bianche casacche?

Andrea Petroni è destinato a cambiare squadra. L'attaccante non ha avuto modo di esprimersi al meglio nelle due stagioni alla Pro per problemi fisici che lo hanno condizionato

Ha preso il via a Saragoza il massacrante raid spagnolo

Tre piloti biellesi alla «Baja Monteblancos»

BIELLA. Tre biellesi sono impegnati nella Baja Monteblancos, il raid motoristico spagnolo partito l'altro giorno da Saragozza, in Spagna. Si tratta di Marco Mosca, Roberto Rimoldi e Raffaele Dondi.

Marco Mosca, 26 anni di Cossato, è in gara con un Dahiatsu 16 valvole, preparato da uno dei migliori esperti biellesi di gare of road, William Beggi, che più volte ha partecipato alla Parigi-Dakar sia come pilota sia come meccanico. Il «driver» cossatese, portacolori della Biella Corse, è coadiuvato in questa difficile gara da Emanuele Albani di Torino.

Roberto Rimoldi (Biella Corse) e Raffaele Dondi gareggiano in moto. L'alfiere della scuderia dell'orso è alla sua seconda Baja: buon pilota di enduro (partecipa al campionato regionale con ottimi risultati) si era iscritto alle massacrante gara spagnola con Cesare Savio. Ma il suo amico, rivale nelle gare del torneo piemontese, ha avuto un incidente alcuni giorni prima della partenza e il suo posto è stato preso da Raffaele Dondi.

La gara, sono più di mille chilometri in linea, attraverso tutti i tipi di terreno, dal deserto sabbioso, a quello montagnoso, costituisce un test tra i più validi per le gare africane. In gara ci sono quindi molti piloti ufficiali come Zanussi, che subito dopo verrà a gareggiare nel rally della Lana, Vudafieri, Vatanen, Regazzoni, Servja, Seppi, Auriol.

Dice Giorgio Filera della Biella Corse: «Come scuderia puntiamo molto sulla prova di Mosca. E' un giovane pilota, un po' irruente, ma che ha già dato prova delle sue capacità nel campionato italiano. Ha esordito nell'87 con una Mutt 2300 conquistando subito una serie di piazzamenti di tutto rilievo, ripetendosi poi nell'88. Quest'anno ha già inanellato una serie di risultati che lo hanno lanciato verso i vertici della classifica generale. Da questa Baja potrà trarre un'utile esperienza».

La Biella Corse, da oltre un decennio presente in campo motoristico esclusivamente nei rally, ha recentemente aperto anche ai fuoristrada. La sua sezione 4x4 conta su sei piloti di punta. Oltre a Marco Mosca si è già messo in evidenza un altro cossatese, Andrea Dondi, 22 anni, che lo scorso anno mancò per generosità un clamoroso piazzamento proprio alla Baja Monteblancos: era riuscito a tenere il passo dei migliori quando si fermò per prestare soccorso ad un concorrente che aveva avuto un incidente, e finì fuori tempo massimo.

Gli altri piloti sono Riccardo Ceria, 25 anni, con alle spalle gare di velocità e di endurance; Giuliano Salmasi, 35 anni, specialista in gare di durata (quarto nel campionato europeo e primo di classe l'anno successivo nel giro del Piemonte). Nel 1987 con Mitsubishi Pajero 2500, Salmasi è stato secondo di classe nel campionato endurance.

Completano il quadro Franco Regalli, 27 anni, alla sua seconda stagione nel campionato di velocità e Roberto Rocco, 30 anni, al debutto quest'anno con una Suzuki 1300.

[m. al.]

Daniela Zerbetto

Ciclismo, domani si corre la gara per allievi

Zerbetto, Auriemma e Dondiglio cercano il colpo vincente nel Gran premio Valle di Cellio

CELLIO. Si disputa domani il Gran premio Valle di Cellio trofeo Salumi Portalupi, una delle corse più vecchie del Piemonte con le sue 32 edizioni.

La corsa è organizzata dal gruppo Valle Cellio, la società che tiene viva la passione dello sport nella piccola conca valsesiana. Al via si presenteranno, come sempre, i migliori allievi delle province di Vercelli, Novara, Alessandria e Torino e della vicina Lombardia.

Il raduno è fissato per le 13,15 mentre la partenza avrà luogo mezz'ora più tardi. La carovana scenderà unita fino a Fiallo, poi inizieranno le ostilità.

I corridori raggiungeranno Borgosesia e da qui saliranno lungo la statale 299 fino a Varallo. All'ingresso del secondo centro valsesiano il gruppo prenderà la direzione di Crevola e scenderà nuovamente a Borgosesia. Dal capoluogo valsesiano i corridori via via attraverseranno la Valsessera e dopo aver toccato Crevacuore, Pray e Coggiola ritorneranno ancora a Borgosesia e si avvieranno verso la salita finale che da Fiello porta a Cellio. Si tratta di uno strappo di cinque chilometri che da sempre compie la definitiva selezione. L'arrivo è previsto attorno alle 15,30. Il percorso misura 69 chilometri.

Alla corsa parteciperanno oltre una sessantina di corridori. Molta attesa circonda la prova di alcuni biellesi: Maurizio Dondoglio alla ricerca del primo successo stagionale dopo i molti piazzamenti (è arrivato secondo a Sandigliano) e Daniele Zerbetto, pure lui annunciato in buona forma (entrambi sono tesserati per la Pool Cossato) e Christian Auriemma del Pedale Biellese, impostosi due settimane fa a Novara figurano nel ristretto elenco dei possibili vincitori.

[r. s.]